Delibera della Giunta Regionale n. 394 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA MACROARE RIABILITAZIONE ANNI 2020-2021 PER L'ASL SALERNO - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO 1 ALLA DGRC N. 150 DEL 14/04/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
a) che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
c) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 4) la "Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto all'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
d) che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
e) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
f) che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
g) che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì, che

a) l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono

accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:
  - il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
  - i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;

b) che con DCA n. 85 dell'08/08/2016 sono stati fissati i limiti prestazionali e di spesa per gli esercizi 2016/2017 ed il relativo schema di contratto con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti tra l'altro alla macroarea della riabilitazione ex art. 26;
c) che il DCA 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e smi dai DCA 85 e 89 del 2016;
d) che il DCA n. 41/2018 ha definito i limiti prestazionali e di spesa per gli esercizi 2018 e 2019 ed il relativo schema di contratto con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e, all'allegato 2, ha individuato, criteri ulteriori rispetto a quello della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSL, anche limitando la necessità dei pazienti di spostarsi verso territori non di residenza per effetto della disomogenea localizzazione dei centri erogatori e della capacità di spesa di ciascuna ASL;
e) che il DCA 14/2017 di approvazione dei "Programmi Operativi 2016-2018" prevede l'intervento 6.1 "Rapporti con gli erogatori privati" in cui ribadisce la finalità, per il triennio di riferimento, del miglioramento dell'appropriatezza delle attività erogate dai privati accreditati, riepilogando le misure già previste dai decreti già adottati di definizione dei limiti di spesa, e tra essi anche il DCA 85/2016 per la riabilitazione territoriale;

VISTI:
a) i DD.CC.AA. 23/2015 e 23/2016, 24/2016, 69/2017, 70/2017 che hanno approvato i percorsi riabilitativi rispettivamente per pazienti con ictus, Disturbi specifici dell'apprendimento, frattura di femore e BPCO;

CONSIDERATO
a) che con DGRC 92 del 9 marzo 2021 sono stati definiti per gli esercizi 2020-2021 i limiti prestazionali e di spesa ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex artt. 26 legge 833/78";
b) che con DGRC 150 del 14/4/2021 avente ad oggetto "Rideterminazione limiti prestazionali e di spesa macroarea riabilitazione anni 2020-2021 per l'ASL Napoli 3 sud - modifiche e integrazioni all'allegato 1 alla DGRC n. 92 del 9 marzo 2021, si è provveduto a modificare parzialmente e sostituire l'allegato 1 alla DGRC 92/2021, relativo ai limiti prestazionali e conseguenti limiti di spesa della macroarea della riabilitazione;

CONSIDERATO, altresì, che il Direttore Generale dell'ASL Salerno, con nota prot. 185466 del 10 settembre 2021, ha rappresentato:
a) che la quota capitaria per ciascun utente per i setting riabilitazione ambulatoriale e domiciliare (rapporto abitanti/prestazioni) assegnata all'ASL di Salerno con i provvedimenti sopra citati è più bassa rispetto alle altre ASL della Regione Campania;
b) che tale situazione determina una carenza del fabbisogno territoriale non coperto da sufficienti risorse per i setting ambulatoriale e domiciliare;

RITENUTO, pertanto, necessario, sulla base dell'istruttoria degli Uffici competenti, al fine di garantire anche per l'ASL di Salerno di soddisfare i bisogni dei propri assistiti, modificare parzialmente e sostituire l'allegato 1 alla DGRC 150 del 14/4/2021, relativo ai limiti prestazionali e conseguenti limiti di spesa della macroarea riabilitazione, come riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento;

RITENUTO, altresì, di dover confermare tutto quanto stabilito dalla DGRC 92 del 9 marzo 2021 e all'allegato 1 della citata delibera, al netto delle modifiche effettuate con la citata DGRC 150/2021 e del presente provvedimento;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **Di modificare** parzialmente e sostituire l'allegato 1 alla DGRC 150 del 14/4/2021, relativo ai limiti prestazionali e conseguenti limiti di spesa della macroarea della riabilitazione, come riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento;

2) **Di confermare** tutto quanto stabilito dalla DGRC 92 del 9 marzo 2021 e all'allegato 1 della citata delibera, al netto delle modifiche effettuate con la citata DGRC 150/2021 e del presente provvedimento;

3) **Di stabilire** che il presente provvedimento sarà immediatamente notificato all'ASL Salerno e da questa a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;

4) **Di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

ALLEGATO 1

STRUTTURE DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78

	Volumi massimi annui di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi					Corrispondenti volumi di spesa annui espressi in migliaia di euro				
ASL	AMB	AMB PG	DOM	res+semires	TOT PREST	AMB	AMB PG	DOM	res+semires	TOT valorizz.
AV	173.990	5.272	75.321	52.230	306.813	7.315	74	3.448	5.531	16.368
BN	206.962	6.272	89.594	28.220	331.048	8.701	88	4.102	3.244	16.135
CE	490.084	14.851	212.158	55.752	772.845	20.603	208	9.713	4.312	34.836
NA1	652.734	19.780	282.569	188.445	1.143.528	27.441	277	12.936	12.881	53.535
NA2	655.292	19.857	283.676	135.034	1.093.859	27.548	278	12.987	10.711	51.524
NA3	764.689	23.172	331.034	204.194	1.323.089	32.148	325	15.155	18.235	65.863
SA	592.642	17.959	256.555	292.596	1.159.752	24.914	251	11.745	29.014	65.925
	3.536.393	**107.163**	**1.530.907**	**956.471**	**6.130.934**	**148.670**	**1.501**	**70.086**	**83.928**	**304.186**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 395 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA 2020 DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM) "POTENZIAMENTO DEL CONTACT TRACING ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE SUL TERRITORIO. ADESIONE REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con la legge 26 maggio 2004 n. 138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in base ai programmi annuali approvati con Decreto del Ministro della Salute, attraverso Convenzioni con vari Enti, tra cui le Regioni e le strutture regionali;

b. con decreto ministeriale 20 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 novembre 2020 al n. 2099, è stato adottato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie - CCM per l'anno 2020;

c. il predetto Programma è suddiviso in due ambiti operativi: l'Area Progettuale e l'Area delle Azioni Centrali; nell'Area progettuale il Comitato Strategico e il Comitato Scientifico del CCM hanno individuato otto macro-progetti che andranno a colmare quegli ambiti della sanità pubblica che durante l'emergenza hanno mostrato una maggiore fragilità o che necessitano di una costruzione ex-novo, per dotare il sistema Paese di nuovi innovativi strumenti epidemiologici;

d. per ciascuna delle otto macro-progettualità la Direzione Operativa, in accordo con i Comitati, identifica l'Ente capofila e le risorse per ciascun progetto. Tra i suindicati otto macro-progetti è stata individuata **la linea progettuale n.1 "Potenziamento del contact tracing** attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione del territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbidità, età avanzata, ecc.)" ed è stato individuato, quale Ente Capofila per la realizzazione della succitata linea, la Regione del Veneto;

Tenuto conto che

a. l' attività di contact tracing, storicamente, rappresenta uno strumento utilizzato dai Servizi Igiene Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie per controllare l'espandersi di un'epidemia in corso. Già nell'ambito della sorveglianza delle malattie infettive, il personale, in prevalenza assistenti sanitari e medici, hanno acquisito sempre maggiori competenze per la gestione e il controllo di focolai di malattie di natura infettiva. Tuttavia, strumenti e competenze ben utilizzati nell'ambito di focolai relativamente contenuti, si sono dovuti confrontare con il dilagare di un'epidemia che, amplificando la diffusione, ha destabilizzato il sistema e richiesto di aprire un' analisi critica sulla gestione stessa;

b. risulta quanto mai fondamentale mantenere sotto controllo e monitorare la circolazione del virus responsabile di COVID-19, intercettare ed isolare tutti i possibili nuovi casi o focolai, rafforzare l'identificazione precoce di eventuali nuovi casi ricostruire tutte le possibili catene di contagio, soprattutto dei focolai familiari, scolastici, ospedalieri e delle Strutture residenziali;

c. Il potenziamento del contact tracing e della sorveglianza epidemiologica può permettere di identificare le catene di trasmissione dell'infezione, i focolai di origine autoctona o causati da importazione dell'infezione virale, le modalità di trasmissione dell'infezione ed eventuali fattori di protezione, favorendo la messa in atto e l' adozione di interventi appropriati finalizzati anche alla modifica dei comportamenti;

d. altresì, che il progetto si propone di evidenziare il ruolo che il Dipartimento di Prevenzione può avere nel controllo dell'epidemia, nel sinergico rapporto con le realtà territoriali preposte alla presa in carico di soggetti maggiormente esposti all'infezione;

e. della criticità del periodo che il Paese sta attraversando, e quindi dell'importanza della possibilità offerta del progetto di cui trattasi di condividere con altre realtà e quindi ampliare metodi, strumenti e tecnologie che le diverse Regioni stanno utilizzando, al fine di rivedere e riadattare dove necessario gli strumenti utilizzati;

Considerato che

a. l'obiettivo finale del progetto porterà ad avere un documento che descrive un piano operativo di contact tracing sperimentato per le situazioni emergenziali, diversificato a seconda della situazione epidemiologica, che sia orientato alla presa in carico di soggetti in situazione di fragilità ed utilizzi tecnologie innovative;

Preso atto che

a. la Regione Veneto con Delibera n. 1642 del 24.11.2020 ha aderito al Progetto e con la Delibera n. 1865 del 29/12/2020 ha approvato l'Accordo di Collaborazione con il Ministero, firmato in data 27/11/2020, confermando il proprio ruolo di capofila;

b. il progetto proposto dalla Regione del Veneto dal titolo "*Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione del territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbidità, età avanzata, ecc.*)" è stato, pertanto, ammesso al finanziamento nell'ambito del programma CCM 2020 per un importo complessivo di Euro 3.250.000,00;

c. con nota prot. DGPREV/P/F.3.a.d./2020/1054 del 14.12.2020 il Ministero della Salute ha comunicato che con decreto dirigenziale n. 13872 del 30/11/2020, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 07/12/2020 al n. 424 e registrato dalla Conte dei Conti in data 11/12/2020 al n. 2345, è stato approvato il summenzionato Accordo di Collaborazione per la realizzazione del Progetto ed è stata impegnata la relativa spesa di euro 3.250.000,00;

d. nel succitato Accordo di Collaborazione è previsto che al Progetto in parola prendano parte, oltre alla Regione del Veneto Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, le seguenti Regioni-Unità Operative: Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Puglia ed AGENAS e per ogni Regione-Unità Operativa è specificato il finanziamento di rispettiva spettanza che, per la Regione Campania, è pari a €. 250.000;

e. la Regione del Veneto provvederà, poi, con successivi atti del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, alla liquidazione a favore delle Regioni, solo dopo l'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali;

Ritenuto

a. pertanto, di aderire al Progetto CCM 2020 avente ad oggetto "*Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbidità, età avanzata, ecc)"* di cui all'**Allegato "A"** del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premesse e che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di aderire al Progetto CCM 2020 "*Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbidità, età avanzata, ecc)*", allegato al presente provvedimento (Allegato "A") costituente parte integrante del provvedimento medesimo;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di provvedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto ai fini del perfezionamento di tutte le attività necessarie per garantire la piena operatività del Progetto;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Regione Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2020

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO: Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbidità, età avanzata, ecc.).

ENTE CAPOFILA: (Regione, Iss, Inail, Inmp, Agenas): Regione del Veneto

ENTI PARTECIPANTI: (Regione, Iss, Inail, Inmp, Agenas): AGENAS

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 1

REGIONI COINVOLTE:
numero: 9
elenco:
Nord Veneto - Friuli Venezia Giulia – Emilia Romagna - Lombardia
Centro Toscana – Lazio
Sud Campania – Sicilia - Puglia

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): 24 mesi

COSTO: …3.250.000…….

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:
nominativo: dr.ssa Francesca Russo
struttura di appartenenza: Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
n. tel: 041 279 1554… n. fax: ……. E-mail: francesca.russo@regione.veneto.it

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

TITOLO: Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbidità, età avanzata, ecc.).

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

L'attività di contact tracing storicamente rappresenta uno strumento utilizzato dai Servizi Igiene Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie per controllare l'espandersi di un'epidemia in corso.
Già nell'ambito della sorveglianza delle malattie infettive, il personale, in prevalenza assistenti sanitari e medici, hanno acquisito sempre maggiori competenze per la gestione e il controllo di focolai di malattie di natura infettiva. Tuttavia, strumenti e competenze ben utilizzati nell'ambito di focolai relativamente contenuti, si sono dovuti confrontare con il dilagare di un'epidemia che, amplificando la diffusione, ha destabilizzato il sistema e richiesto di aprire un'analisi critica sulla gestione stessa.
Risulta quanto mai fondamentale mantenere sotto controllo e monitorare la circolazione del virus responsabile di COVID-19, intercettando ed isolando tutti i possibili nuovi casi o focolai; rafforzare l'intercettazione precoce di eventuali nuovi casi in contesti specifici, in presenza di soggetti fragili e/o ad alto rischio di trasmissione comunitaria e/o di importazione di casi dall'estero, e le conseguenti azioni allargate di contact tracing per la ricostruzione di tutte le possibili catene di contagio soprattutto dei focolai familiari, scolastici, ospedalieri e delle Strutture residenziali.

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss, nella prima fase dell'epidemia, hanno adattato/integrato i modelli organizzativi e gli strumenti in essere per rispondere alla crescente richiesta di intervento, rispondendo con scelte organizzative differenti tra regioni e, all'interno della stessa regione, talvolta anche tra ASL.
Anche nell'ambito del contact tracing, ad oggi risulta pertanto esserci una diversità di modelli organizzativi e strumenti per la raccolta, l'archiviazione e l'analisi delle informazioni, costruiti adattandoli alla realtà esistente e in una situazione di continua emergenza. Un'analisi di questi modelli risulta pertanto quanto mai importante per definire elementi di successo o di criticità, al fine di agevolare uno scambio costruttivo tra regioni, e la scelta di soluzioni organizzative che vanno verso un'ottimizzazione delle risorse e dei risultati.

In Italia l'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE) ha condotto un'indagine su un campione di Dipartimenti di Prevenzione. Ne è emerso un panorama variegato in cui diversi strumenti sono stati messi a punto e utilizzati per gli stessi processi operativi di sorveglianza nelle ASL e la mole di dati raccolti spesso non è stata registrata per ulteriori elaborazioni e analisi del rischio.
L'intervista ai casi confermati è stata fatta mediante un questionario locale in 23 dipartimenti (52%), mentre in 6 ASL non è stato utilizzato uno strumento standardizzato. I dati raccolti sono stati registrati su una piattaforma regionale in 13 dipartimenti (in 8 Regioni), in 2 dipartimenti non tutti i casi sono stati registrati e in 18 sono stati registrati solo a livello locale. Per ogni caso confermato nel mese di aprile sono stati identificati una mediana di 4 contatti. Solo 13 (30%) dipartimenti in 9 Regioni hanno registrato i dati dei contatti su data base regionale. Dieci dipartimenti (23%) hanno solo registrazioni su carta, mentre il 57% ha registrato i dati su database locali.
Il progetto è l'occasione per migliorare le attività sul territorio e la fruibilità dei dati raccolti anche mediante soluzioni innovative da sperimentare e valutare. Inoltre in condizioni di sovraccarico il contact tracing può essere temporaneamente semplificato, per tornare alla norma sotto livelli gestibili.

L'attività del contact tracing, pur condotta in una situazione di emergenza, offre l'opportunità di stabilire un contatto importante e diretto con la persona afferente al territorio di assistenza. La telefonata rappresenta un'opportunità per la persona e per il sistema sanitario, che ha la possibilità di intercettare bisogni e fattori di rischio, spesso non emersi. La pluripatologia o la presenza di condizioni di rischio, non solo comportamentali ma anche sociali e ambientali, sono fortemente correlati con l'esito della patologia o con la possibilità di ricadute o ulteriori ricorsi al servizio sanitario. I dati epidemiologici sulla pandemia di COVID-19 evidenziano sostanziali differenze nell'insorgenza, nelle manifestazioni cliniche e negli esiti, in funzione dell'età, del

f3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

genere (uomini, donne) e della presenza di patologie croniche pregresse fra i soggetti che contraggono l'infezione da SARS-CoV-2.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

Il progetto si pone l'obiettivo di valutare, a partire dall'analisi dei modelli organizzativi attuati dalle singole unità operative, le modifiche strutturali, tecnologiche e organizzative che potrebbero garantire il rafforzamento del contact tracing.

Il potenziamento del contact tracing e della sorveglianza epidemiologica può permettere di identificare le catene di trasmissione dell'infezione, i focolai di origine autoctona o causati da importazione dell'infezione virale, le modalità di trasmissione dell'infezione ed eventuali fattori di protezione, favorendo la messa in atto e l'adozione di interventi appropriati finalizzati anche alla modifica dei comportamenti. Si intende, potenziare il contact tracing come opportunità di contrasto alle condizioni di rischio legate all'aggravarsi delle patologie infettive. L'epidemia ha evidenziato che le persone affette da malattie croniche non trasmissibili sono state maggiormente colpite dal virus e si sono rivelate più suscettibili alle sue conseguenze sfavorevoli. Ciò si è verificato nei pazienti più anziani, ma anche, indipendentemente dall'età, nei soggetti affetti da più patologie (multi-morbidità), con aggravamento del quadro sintomatologico e, spesso, prognosi negativa. Quindi, promuovere un intervento che identifichi **i fattori di rischio per la trasmissione dell'infezione,** individui i contesti che facilitano la trasmissione e definisca eventuali **fattori/strumenti protettivi** nei confronti dell'infezione stessa, attraverso la definizione di domande specifiche che mirino a intercettare ed identificare le problematiche. A seconda delle problematicità rilevate verranno poi date indicazioni specifiche per ogni caso promuovendo un modello organizzativo territoriale che intervenga sempre di più sull'individuo nella sua complessità, con le diverse condizioni di rischio e fragilità. In particolare, rispetto a quest'ultimo punto, gli interventi preventivi devono essere differenziati per condizione socio-economica, stato di salute e contesto sociale dell'individuo.

È, pertanto, necessario che il Dipartimento di Prevenzione, accanto alle misure di prevenzione e controllo del virus previste, si faccia carico della programmazione, attuazione, e coordinamento di interventi finalizzati all'individuazione delle persone in condizioni di rischio o già affetti da malattie croniche non trasmissibili e al loro indirizzo verso un'adeguata **presa in carico**, rafforzando a tal fine la collaborazione con i Distretti Sanitari, i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze e la medicina di base. È necessario, infatti, garantire alla persona un'opportunità di salute attraverso l'invio a interventi più o meno strutturati, ma mirati a seconda della condizione di rischio di partenza e per l'adozione di comportamenti corretti per la salute. L'implementazione di nuove modalità operative tra Dipartimenti socio sanitari diversi punterà ad aumentare sempre più l'intersettorialità e l'interdisciplinarietà, al fine di potenziare la consapevolezza e la responsabilizzazione del cittadino, permettendo alle persone di mantenere le condizioni abituali nel proprio ambiente di vita, cercando di rinviare il più possibile future ospedalizzazioni.

Nella scansione temporale del progetto è importante evidenziare obiettivi di breve, medio e lungo termine.
Nel breve termine, considerando la criticità del periodo che il Paese sta attraversando, risulta importante che il progetto offra l'opportunità di analisi e condivisione di metodi e strumenti, anche tecnologici innovativi, che le diverse Regioni/Unità operative stanno utilizzando, al fine di rivedere e riadattare dove necessario gli strumenti utilizzati.
Nel medio termine, i modelli di contact tracing così rivisti e potenziati, devono arricchirsi di ulteriori elementi di analisi, ampliandone le potenzialità informative, in modo da ridisegnare in modo più preciso il diffondersi dell'epidemia (esposizioni, ricerca di super-diffusori, situazioni di fragilità). Il progetto si propone inoltre di evidenziare il ruolo che il Dipartimento di Prevenzione può avere nel controllo dell'epidemia, nel sinergico rapporto con le realtà territoriali preposte alla presa in carico di soggetti maggiormente esposti all'infezione. Saranno sperimentati anche modalità di presa in carico di soggetti fragili, utilizzando modalità innovative di comunicazione tra i soggetti del territorio.
L'obiettivo finale del progetto porterà ad avere un documento che descrive un piano di contact tracing sperimentato, con metodi, risorse e strumenti, specifico per scenario epidemiologico e contesto regionale nel quale è stato utilizzato; tale piano contiene anche le modalità e gli strumenti, adattabili per ciascuna realtà, che, coordinate dal Dipartimento di Prevenzione, devono essere coinvolte per il contenimento dell'epidemia e la riduzione delle complicanze nei soggetti fragili.

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

Gli interventi individuati, dopo accurata ricognizione delle evidenze scientifiche riportate dalla letteratura internazionale e nazionale, saranno sperimentate/implementate tenendo conto delle risorse territoriali di ciascuna regione.

Le Regioni partecipanti risultano in questo periodo particolarmente coinvolte nella gestione dell'emergenza, pertanto è opportuno che attraverso il progetto siano acquisite risorse aggiuntive per la realizzazione delle attività di analisi. Si ritiene inoltre importante avvalersi anche di soggetti terzi che possono supportare le Regioni nell'attuazione delle attività del progetto: in particolare per gli aspetti amministrativi la Regione del Veneto intende avvalersi del CORIS - Consorzio per la Ricerca Sanitaria in Veneto; per gli aspetti epidemiologi e di analisi dell'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE) per le competenze nell'ambito specifico del progetto.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Il progetto viene sperimentato nelle 8 Regioni partecipanti, partendo dall'analisi delle modalità organizzative di quelle Regioni, ma può essere poi trasferito e adattato a tutte le realtà territoriali italiane e adattato di volta involta alla situazione epidemiologica in atto.

Ambito istituzionale e programmatorio di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

Il DL 19 maggio 2020, n. 34, prevede, all' art. 1, c. 1, che i piani di assistenza territoriale contengano specifiche misure di identificazione e gestione dei contatti e di organizzazione dell'attività di sorveglianza attiva effettuate a cura dei Dipartimenti di Prevenzione. Tali misure dovranno, quindi, necessariamente passare attraverso il potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione.

Il progetto è coerente con la vision del PNP 2020-2025 e contribuiranno a sostenere le azioni che saranno sviluppate attraverso i Piani Regionali della Prevenzione.

Bibliografia

1. World Health Organization. (2020). Contact tracing in the context of COVID-19: interim guidance, 10 May 2020. Available at: Contact tracing in the context of COVID-19: interim guidance, 10 May 2020. License: CC BY-NC-SA 3.0 IGO
2. Guida per la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) dei casi di COVID-19, Rapporto ISS COVID-19 • n. 53/2020 Available at: https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/rapporto-iss-covid-19-n.-53-2020-guida-per-la-ricerca-e-gestione-dei-contatti-contact-tracing-dei-casi-di-covid-19.-versione-del-25-giugno-2020
3. Supporto digitale al tracciamento dei contatti (contact tracing) in pandemia: considerazioni di etica e di governance Gruppo di Lavoro Bioetica COVID-19 Rapporto ISS COVID-19 • n. 59/2020 Available at: https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/rapporto-iss-covid-19-v.-59-2020-supporto-digitale-al-tracciamento-dei-contatti-contact-tracing-in-pandemia-considerazioni-di-etica-e-di-governance.-versione-del-17-settembre-2020
4. Contact tracing for COVID-19: current evidence, options for scale-up and an assessment of resources needed, April 2020 Available at: https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/contact-tracing-covid-19-evidence-scale-up-assessment-resources
5. Center for Disease Control and Prevention, Interim Guidance for Case Investigation and Contact Tracing in Institutions of Higher Education (IHEs), available at: https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/community/colleges-universities/contact-tracing.html
6. Center for Disease Control and Prevention, Interim Guidance for Case Investigation and Contact Tracing in K-12 Schools _ CDC, Available at: https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/community/colleges-universities/contact-tracing.html
7. Center for Disease Control and PreventionInterim Guidance on Developing a COVID-19 Case Investigation & Contact Tracing Plan_ Overview, Center for Disease Control and Prevention
8. Contact Tracing for COVID-19, CDC, Center for Disease Control and Prevention

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE: Definire modelli organizzativi del contact tracing che prevedano il rafforzamento dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio e che prevedano strumenti di presa in carico nelle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione da Sars-Cov 2.
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Valutare l'organizzazione e gli strumenti a supporto del contact tracing nelle Regioni partecipanti e identificare i punti di forza e di debolezza. **OBIETTIVO SPECIFICO 2: Individuare modalità differenti di conduzione del contact-tracing in rapporto agli scenari epidemiologici, anche con il supporto di strumenti tecnologici** **OBIETTIVO SPECIFICO 3: Definire modelli integrati di tracciamento e presa in carico finalizzati alla prevenzione dell'infezione in contesti diversi.** **OBIETTIVO SPECIFICO 4: Definire un set di indicatori di esito per le attività di presa in carico dei soggetti suscettibili, anche in una prospettiva di valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità**

REFERENTE PROGETTO:		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
	Referente	**Compiti**
Regione del Veneto	Francesca Russo	- Coordinamento del progetto - Produzione di strumenti informativi e tecnologici a supporto del CT - Produzione di moduli formativi - Monitoraggio e Valutazione dei modelli attuati - Predisposizione di un set di indicatori di esito, anche finalizzato alla valutazione delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione - Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

		- Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi - Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità
Regione Friuli-Venezia-Giulia	Maurizio Andreatti Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità - Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi - Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità
Regione Lombardia	Danilo Cereda DG Welfare - UO Prevenzione Regione Lombardia si avvarrà della collaborazione di ATS Brianza – rif Claudia Toso	Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità - Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi - Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità
Regione Toscana	Fabio Voller Agenzia regionale di sanità della Toscana	Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità - Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi - Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Lazio	Alessandra Barca Area Promozione della Salute e Prevenzione, Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.	Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità - Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi - Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità
Regione Campania	Angelo D'Argenzio	Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità - Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi - Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità
Regione Sicilia	Daniela Segreto	Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità - Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi - Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità
Regione Emilia-Romagna	Paola Angelini Regione Emilia Romagna si avvarrà della collaborazione della Ausl Romagna	- Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità - Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

		- Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione nel contesto del progetto
Regione Puglia	Lucia Bisceglia Area Epidemiologia e Care Intelligence AReSS Puglia	- Descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Mappatura dei servizi a supporto delle condizioni di fragilità - Sperimentazione del contact tracing secondo le modalità proposte, in relazione a contesti e scenari diversi - Utilizzo di set di indicatori sperimentali per la valutazione delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione nel contesto del progetto
AGENAS	Giovanni Baglio	- Supporto alla descrizione delle modalità e degli strumenti organizzativi in atto per la conduzione del contact tracing (anche in relazione alle risorse impiegate) - Sperimentazione di un sistema informativo condiviso per il monitoraggio, in termini di processualità ed esiti, anche nell'ambito del contrasto alla cronicità, delle attività svolte dai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie territoriali, in un'ottica di condivisione e scambio tra le diverse realtà regionali e locali.

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Definire modelli organizzativi del contact tracing che prevedano il rafforzamento dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio e strumenti di presa in carico nelle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione da SARS-COV2
Risultato/i atteso/i	Definizione e sperimentazione di un piano operativo per la conduzione del contact tracing in situazioni emergenziali, diversificato a seconda della situazione epidemiologica, che sia orientato alla presa in carico di soggetti in situazione di fragilità
Indicatore/i di risultato	Redazione del Piano
Standard di risultato	Tutte le Regioni sperimentano il Piano

OBIETTIVO SPECIFICO 1	**Valutare l'organizzazione e gli strumenti a supporto del contact tracing nelle Regioni partecipanti e identificare i punti di forza e di debolezza.**
Indicatore/i di risultato	Report di analisi comparata delle modalità organizzative del contact tracing nelle Regioni partecipanti
Standard di risultato	Ogni Regione attua un'analisi delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati nell'ambito del contact tracing
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	- Definizione dello strumento di raccolta delle informazioni (condivisione delle strumento tra le U.O coinvolte) - Raccolta delle informazioni - Valutazione dei punti di forza e criticità del modello utilizzato e degli strumenti utilizzati

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO SPECIFICO 2	**Individuare modalità e strumenti per la conduzione del contact-tracing, in rapporto agli scenari epidemiologici, anche con il supporto di strumenti tecnologici innovativi**
Indicatore/i di risultato	Presenza di un manuale operativo
Standard di risultato	Il manuale contiene un'analisi dettagliata della modalità di conduzione del contact tracing, con valutazione di risorse, metodi e strumenti anche in relazione alle diverse fasi dell'epidemia
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	- Analisi comparata dei modelli e delle risorse impiegate nelle diverse Regioni - Definizione di scenari organizzativi, diversi anche in relazione ai contesti e alla situazione epidemiologica - Definizione e predisposizione di strumenti tecnologici innovativi (app, …), anche a partire dalle esperienze locali

OBIETTIVO SPECIFICO 3	**Attuare modelli integrati di contact tracing e presa in carico dei soggetti in condizione di fragilità finalizzati alla prevenzione dell'infezione**
Indicatore/i di risultato	Applicazione di modelli di contact tracing integrati
Standard di risultato	Ogni Regione definisce un piano operativo per l'attuazione di modelli di contact tracing orientati alla presa in carico di soggetti con fattori di rischio o fragilità correlati all'infezione da Covid-19
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	Definizione delle possibili reti/strutture coinvolte nella presa in carico di soggetti con fragilità o fattori di rischio Mappatura delle strutture presenti nei territori Definizione di percorsi e strumenti condivisi tra le strutture, rapportati alle diverse condizioni di rischio Predisposizione di strumenti formativi per la presa in carico Sperimentazione dei modelli di contact tracing integrati Monitoraggio delle attività di contact tracing

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO SPECIFICO 4	**Definire un set di indicatori di esito per le attività di presa in carico dei soggetti suscettibili, anche in una prospettiva di valutazione del ruolo del Dipartimento di Prevenzione nel contrasto alla cronicità**
Indicatore/i di risultato	Set di indicatori, misurati con sistemi informativi condivisi
Standard di risultato	Tutte le Regioni/UO utilizzano gli indicatori
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico	- Definizione degli indicatori - Valutazione e revisione degli strumenti di raccolta dei dati a supporto - Sperimentazione della validità degli indicatori - Analisi della fattibilità della messa a regime del sistema di indicatori

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo specifico 1	Definizione dello strumento di raccolta delle informazioni (condivisione delle strumento tra le U.O coinvolte)																								
	Raccolta delle informazioni																								
	Valutazione dei punti di forza e criticità del modello utilizzato e degli strumenti utilizzati																								
Obiettivo specifico 2	Analisi comparata dei modelli e delle risorse impiegate nelle diverse Regioni																								
	Definizione di scenari organizzativi, diversi anche in relazione ai contesti e alla situazione epidemiologica																								
	Definizione e predisposizione di strumenti tecnologici innovativi (app, …), anche a partire dalle esperienze locali																								

fonte: http://t

f3735247

Obiettivo specifico 3	Definizione delle possibili reti/strutture coinvolte nella presa in carico di soggetti con fragilità o fattori di rischio																								
	Mappatura delle strutture presenti nei territori																								
	Definizione di percorsi e strumenti condivisi tra le strutture, rapportati alle diverse condizioni di rischio																								
	Predisposizione di strumenti formativi per la presa in carico																								
	Sperimentazione di modelli di contact tracing definiti																								
	Monitoraggio delle attività di contact tracing																								
Obiettivo specifico 4	Definizione degli indicatori																								
	Valutazione e revisione degli strumenti di raccolta dei dati a supporto																								

fonte: http://t

f3735247

	Sperimentazione della validità degli indicatori																							
	Analisi della fattibilità della messa a regime del sistema di indicatori																							

Rendicontazione

fonte: http://t

f3735247

Allegato 4
PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità operativa: Regione del Veneto		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale 1 Project Manager 1 Statistico 1 Assistente Amministrativo 1 Assistente sanitario 1 Medico	 Coordinamento del progetto Raccolta, analisi ed elaborazione dati Stesura dei report regionali e finali	400.000
Beni Soluzioni tecnologiche a sostegno del contact tracing		250.000
Servizi Formazione Contributo AIE Contributo per la sperimentazione locale	Formazione Analisi delle piattaforme utilizzate e delle soluzioni tecnologiche utilizzate dalle Regioni.. Analisi dei modelli di contact tracing Valutazioni comparate	300.000
Missioni - -	- -	10.000
Spese generali -	- -	40.000

Unità Operativa: Regione Friuli Venezia Giulia		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale Project manager Ricercatore Assistente amministrativo	- Gestione regionale del progetto - Partecipazione alle attività del tavolo nazionale - Analisi ed elaborazione dati -collaborazione alla stesura dei report	*120.000*
Beni -soluzioni tecnologiche per la realizzazione del progetto	-analisi dei dati, networking	10.000
Servizi -sviluppo di integrazioni tecnologiche a sostegno del contact tracing	-ridefinizione degli strumenti operativi per contact tracing	*100.000*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missioni -Spese di viaggio e soggiorno	-Missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del progetto.	5.000
Spese generali Costi indiretti	-Spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto	15.000

Unità operativa: Regione Toscana		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale 1 Statistico 3 Assistente sanitari	Gestione progetto unità operativa ed implementazione contact	125.000
Beni Soluzioni tecnologiche a sostegno del contact tracing -	Sperimentazione ed implementazione App di collegamento tra Dipartimento di prevenzione – Unità Usca e Medici di Medicina Generale	100.000
Servizi *Formazione*	Formazione personale utilizzo soluzione tecnologica di collegamento (app)	15.000
Missioni - -	- -	5.000
Spese generali -	- -	5.000

Unità Operativa: Regione Emilia-Romagna		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale ***1*** figura di supporto tecnico (qualifiche: biologo senza specializzazione; assistente sanitario; tecnico della prevenzione) 1 figura di supporto amministrativo	- coordinamento della raccolta dati e facilitazione della collaborazione con le Ausl del territorio regionale - predisposizione atti e rendicontazioni -	100.000
Beni - soluzioni tecnologiche a sostegno del contact tracing -	- Acquisto strumenti di facilitazione per il contact tracing e la contestuale interfaccia con la piattaforma di inserimento dati - -	25.000
Servizi - comunicazione e valutazione -	- predisposizione strumenti a supporto del coinvolgimento dei soggetti nella fase di presa in carico integrata - somministrazione strumenti di raccolta dati	100.000

f3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Missioni - -	- Partecipazione a eventi (riunioni, meeting, conferenze) inerenti il progetto -	10.000
Spese generali -	- -	15.000

Unità Operativa: Regione Sicilia		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale - project manager, operatore informatico	- gestione attività progettuali	165.000
Beni -hardware e software o altra piccola attrezzatura di IT	- acquisizione materili e strumenti operativi necessari per il potenziamento del contact tracing	12.500
Servizi	- potenziamento del contact tracing	50.000
Missioni	- partecipazione a riunioni progettuali in situazioni emergenziali	10.000
Spese	spese sostenute dalla Regione per la gestione amministrativa del progetto	12.500

Unità Operativa: Regione Lombardia		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale 1 assistente sanitario	Gestione operativa del progetto	80.000
Beni	Risorse tecnologiche a sostegno delle attività di sorveglianza	100.000
Servizi	Formazione Analisi statistiche/epidemiologiche	65.000
Missioni		3.000

f3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese generali		2.000

Unità Operativa: ***Regione Campania***		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale	- assistenti amministrativi - infermieri di comunità -	100.000
Beni - -	- Personal Computer e notebook - Materiale di consumo - Cancelleria	25.000
Servizi - -	- adeguamento piattaforme informatiche in uso - organizzazione eventi formativi	100.000
Missioni - -	- missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del progetto -	15.000
Spese generali -	- spese di cancelleria/telefoniche/energia	10.000

Unità Operativa: ***Regione Puglia***		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale ***2*** figura di supporto tecnico e statistico (qualifiche: biologo senza specializzazione; assistente sanitario; tecnico della prevenzione; statistico)	- coordinamento della raccolta dati e facilitazione della collaborazione con le ASL del territorio regionale	100.000
Beni - soluzioni tecnologiche a sostegno del contact tracing	- Acquisto strumenti di facilitazione per il contact tracing e la contestuale interfaccia con la piattaforma di inserimento dati	25.000
Servizi - servizi di interoperabilità tra le soluzioni tecnologiche individuate e i sistemi informativi regionali *- comunicazione e formazione*	- predisposizione strumenti di raccolta dati - predisposizione cruscotti di monitoraggio degli indicatori di contact tracing e presa in carico	100.000
Missioni - -	- Partecipazione a eventi (riunioni, meeting, conferenze) inerenti al progetto -	10.000

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese generali -	- -	15.000

f3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operativa: Regione Lazio		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale Personale tecnico di supporto (2 unità) 1 coordinatore progetto a livello regionale	Coordinamento dei 10 dipartimenti di prevenzione regionali; raccolta delle informazioni; input dati	125.000
Beni - -	- - -	
Servizi - -	Analisi, elaborazione e interpretazione dei dati	110.000
Missioni - -	- -	2.500
Spese generali	- -	12.500

Unità Operativa: *A*GENAS		
Personale	- Project manager - esperto elaborazione dati - esperto creazione piattaforma web	125.000
Beni	- materiali consumabili e cancelleria necessari alla realizzazione delle attività progettuali - acquisto attrezzatura - hardware w software o altra piccola attrezzatura di IT	54.000
Servizi	- spese di missione docenti esterni; - realizzazione e gestione siti web; - organizzazione incontri – convegni – eventi formativi	50.000
Missioni	- spese di trasferta per incontri periodici di progetto e per la partecipazione a workshop, convegni, eventi formativi	3.500
Spese generali	- costi amministrativi indiretti del progetto	17.500

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
Personale* - -	 1.440.000
Beni - -	 601.500
Servizi - -	 990.000
Missioni - -	 74.000
Spese generali -	 144.500
Totale	**3.250.000**

f3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione

Carta intestata dell'Ente

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno …… semestre ……
indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: *non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.*

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo generale:
riportare l'obiettivo generale del progetto
……
……
……
……
……
……
……

Stato di avanzamento (max 120 parole):
descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.
Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto
……
……
……
……
……
……
……

Costi: € ……..
indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività

Note:
1…….
……...
2……..
……
3……..
……
n……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:
……
……

Attività realizzate (max 120 parole):
indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo
……
……
……
……
……
……
……

Risultati raggiunti:
descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1: …….
……..
Risultati (max 120 parole): …….
……
……
……
……
……
……
Indicatore 2: …….
……
Risultati (max 120 parole): …….
……
……
……
……
……
……
Indicatore n: …….
……
Risultati (max 120 parole): …….
……
……
……
……
……
……

Unità operative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

- ……..
- ……..
- ……..

Note (max 120 parole):

…….
…….
…….
…….
…….
…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempistica:
Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole): …….
……...…….
……...….
……
……
..……..……
……...……

Criticità:
Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta affermativa:
a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole): ……
……
……
……
……
……
b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole): …….
……
……
……
……
……
……

Allegati:
Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione

Carta intestata dell'Ente Partner

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
dgprev@postacert.sanita.it

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO"……"

CODICE CUP:……..

Il sottoscritto ……..……, nato a ……. il ……..……..., domiciliato per la carica presso la sede dell'……, nella sua qualità di legale rappresentante dell'……, con sede in ……., Via ……..., N. ….., codice fiscale n. …….. e partita IVA n. ……, con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data …….. avente ad oggetto la realizzazione del progetto ……..…;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel ……. semestre, periodo ……., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA …(n. e denominazione)….						
TIPOLOGIA SPESA	**VOCE DI SPESA**	**IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO**	**I/S**	**ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)**	**BENEFICIARIO**	**IMPORTO TOTALE PERIODI (2)**
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
……						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc..),il numero e la data.
(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE:Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". La tabella riferita al rendiconto finale dovrà riportare esclusivamente le spese effettivamente sostenute.
La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.
Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA
Il legale rappresentante

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 dell'Accordo di collaborazione

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale
Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza. Pertanto, sotto questa voce è possibile destinare risorse **solo ed esclusivamente** per il reclutamento di personale esterno all'Ente. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziate per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. Infine come precisato dai medesimi organi di controllo nell'ambito dei progetti relativi ad accordi tra amministrazioni, sono ammissibili a rimborso solamente le spese di personale derivanti dalla stipula di contratti di lavoro flessibile diversi da quelli a tempo determinato.
Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni
Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza

Servizi
Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM. Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti CCM, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro. Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni
Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.
Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc..), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.

£3735247
fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 392 del 14/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO E L'ERADICAZIONE DELLE PATOLOGIE INFETTIVE ED INFESTIVE DEL BESTIAME BUFALINO - ART. 36, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 5"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale 29 giugno 2021, n. 5, pubblicata sul BURC n. 63 del 29 giugno 2021, ad oggetto "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 – 2023 – Collegato alla stabilità regionale per il 2021, prevede, tra l'altro, all'art. 36 (Maggiore tutela del lavoro e della bufala mediterranea italiana in Campania) comma 1 che …. *"Ai fini della maggiore tutela del lavoro e del patrimonio zootecnico regionale della bufala mediterranea italiana di cui alla legge regionale 1 febbraio 2005, n. 3 (Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania) ed alla legge 27 dicembre 2002, n.292 (Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana), entro sessanta giorni dalla data di approvazione della presente legge, la Giunta regionale approva le linee guida per il contenimento e l'eradicazione delle patologie infettive ed infestive del bestiame bufalino, applicando tutte le procedure di cui alla vigente normativa eurounitaria, statale e regionale",* al comma 2 che "…. *Le linee guida riguardano, prioritariamente:*

a) i parametri per l'ammodernamento strutturale delle aziende, con indicazioni degli standard minimi obbligatori da rispettare nel rapporto fra capi bufalini/superficie disponibile per singola azienda/capacità delle vasche per i reflui

b) le dotazioni impiantistiche ed i servizi per la raccolta degli effluenti, nonché le aree per eventuali quarantene di capi in osservazione, nel rispetto delle normative eurounitaria, statale e regionale;

c) la gestione degli effluenti ed il loro trattamento secondo principi di tutela ambientale e salvaguardia delle risorse naturali

d) il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi veterinari sul territorio, per garantire ogni pronto intervento per l'attuazione dei vigenti piani di eradicazione delle patologie infettive ed il costante monitoraggio sugli effetti ottenuti

e) le nuove norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, in attuazione della direttiva 91/676/CE del Consiglio europeo relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), del decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016, della legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 (Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola) e della legge regionale 20/ 2019",

e al comma 3 che "*Per la redazione delle linee guida la Giunta regionale costituisce un gruppo tecnico composto da esperti appartenenti alle diverse discipline coinvolte che deve anche*

confrontarsi con le associazioni più rappresentative degli operatori del settore bufalino";

b. il 22 luglio 2021, in videoconferenza, si è svolto il primo incontro del Tavolo Tecnico istituito e coordinato dalla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della salute per esaminare la problematica della brucellosi e della tubercolosi nella bufala allevata in Provincia di Caserta;

c. nel corso della riunione del Tavolo Tecnico sono emersi alcuni elementi indispensabili per garantire l'efficace contrasto alle malattie infettive nelle aziende bufaline per il definitivo risanamento delle stesse;

d. che in relazione agli aspetti prettamente tecnico-sanitari scaturiti dal tavolo tecnico ed alle esigenze di adeguamento alla vigente normativa comunitaria la Regione, congiuntamente all'IZSM e all'ASL di Caserta, ha redatto i contenuti tecnico-sanitari del Programma di eradicazione della Brucellosi e della Tubercolosi nella Bufala Mediterranea Italiana in Regione Campania, trasmessa per la condivisione al Ministero della Salute, al Centro di Referenza per le Brucellosi ed al Centro di Referenza Tubercolosi;

e. che con delibera di Giunta regionale n. 234 del 4 giugno 2019 è stato approvato il protocollo d'intesa per il proseguimento delle attività del Centro di Riferimento Regionale per le Malattie, degli Animali domestici (C.Re.San.);

CONSIDERATO necessario ed urgente integrare il Programma di eradicazione, di carattere prettamente sanitario, con gli ulteriori elementi di natura strutturale, gestionale ed ambientale emersi nel corso della riunione del Tavolo Tecnico, affidandone la redazione al gruppo di lavoro di cui all'art. 36 della Legge regionale n. 5/2021, definito sulla base delle competenze tecniche e specialistiche possedute e della partecipazione ai tavoli tecnici nazionali e regionali già attivati per il contrasto delle patologie infettive e infestive bufaline;

RITENUTO di dovere procedere alla costituzione del gruppo di lavoro con la seguente composizione:

- Direttore Generale per la tutela della salute, o suo delegato;
- Direttore Generale le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, o suoi delegati,
- Direttore Generale della Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema,
- Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, o suo delegato;
- Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno, Responsabile Centro di Referenza Nazionale sull'Igiene e le Tecnologie dell'allevamento e delle produzioni bufaline del Ministero della Salute, o suo delegato
- Direttore Tecnico del Centro di Riferimento Regionale per le Malattie, degli Animali domestici (C.Re.San.), o suo delegato;

- prof. Giuseppe Campanile – Professore Ordinario di Zootecnia Speciale presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, componente del Consiglio Superiore di Sanità, esperto in impatto ambientale e gestione dei reflui zootecnici;
- prof. Giuseppe Iovane, Professore Ordinario di Malattie Infettive presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, consulente del Ministero della Salute per l'eradicazione delle malattie infettive soggette a profilassi,

VISTI

a. la Legge 27 dicembre 2002, n. 292;
b. la Legge Regionale 1° febbraio 2005, n. 3;
c. la Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;
d. il D.P.G.R n. 250 del 04.08.2017;
e. la D.G.R n. 207 del 20.05.2019;
f. la Direttiva 91/676/CEE;
g. Reg UE 2016/429 e s.m.i.;
h. il Regolamento delegato UE 2020/689 e s.m.i.
i. il D.lgs. n. 152 /2006;
j. la DGR n. 585/2020;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **costituire**, in attuazione dell'art. 36 della Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, il gruppo di lavoro interdisciplinare per la redazione delle *"Linee guida per il contenimento e l'eradicazione delle patologie infettive ed infestive del bestiame bufalino"* da integrare nel Programma regionale*,* avente la seguente composizione:

   Direttore Generale per la tutela della salute, o suo delegato;

   Direttore Generale le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, o suoi delegati,

   Direttore Generale della Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema,

   Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, o suo delegato;

   Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno, Responsabile Centro di Referenza Nazionale sull'Igiene e le Tecnologie dell'allevamento e delle produzioni bufaline del Ministero della Salute, o suo delegato

   Direttore Tecnico del Centro di Riferimento Regionale per le Malattie, degli Animali domestici (C.Re.San.), o suo delegato;

   prof. Giuseppe Campanile – Professore Ordinario di Zootecnia Speciale presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, componente del Consiglio Superiore di Sanità, esperto in impatto ambientale e gestione dei reflui zootecnici;

   prof. Giuseppe Iovane, Professore Ordinario di Malattie Infettive presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II,

consulente del Ministero della Salute per l'eradicazione delle malattie infettive soggette a profilassi,

2. di stabilire che le Linee Guida dovranno essere redatte in 45 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione;
3. di stabilire che la partecipazione al gruppo di lavoro non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale:
4. di trasmettere la presente delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Difesa del Suolo e Ecosistema, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, al BURC per la relativa pubblicazione e all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Presidente Giunta n. 132 del 22/09/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 92 - Staff - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 54 DEL 4/3/2021 - OSSERVATORIO REGIONALE SULL'UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 16 APRILE 2012 N. 7 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE COMPONENTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", all'art. 6 ha istituito l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata con la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati;
b. il comma 3 dell'art. 6 della suddetta legge disciplina la composizione dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e la durata che è pari a quella della legislatura nella quale è istituito;
c. ai sensi del comma 3 bis del succitato art. 6 "*I componenti dell'Osservatorio sono individuati con decreto del Presidente della Giunta regionale e svolgono la loro funzione a titolo gratuito*";
d. con decreto presidenziale n. 54 del 4/03/2021, avente ad oggetto "Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati di cui all'art. 6 della Legge Regionale 16 aprile 2012 e ss.mm.ii. – Nomina componenti", è stato ricostituito l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
e. il comma 3 dell'art. 6 della suddetta legge nel disciplinare la composizione dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata prevede che lo stesso sia costituito, tra gli altri, da:
   - *un rappresentante nominato da ciascuna delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria dei lavoratori dipendenti e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative e che comunque abbia acquisito specifica e documentata esperienza in materia di aziende e beni confiscati;*

RILEVATO CHE

a. con nota n. 201 del 10/03/2021 acquisita al protocollo PG/2021/0150620 del 18/03/2021 la Copagri Campania ha richiesto di partecipare all'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed ha precisato che la Copagri, confederazione di produttori agricoli, è riconosciuta nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) come organizzazione maggiormente rappresentativa ed è tra le quattro maggiori confederazioni campane;
b. la Copagri Campania, pertanto, è stata invitata dall'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, con nota n. 152628 del 19/3/2021, a designare ai sensi dell'art. 6, comma 3 lettera i) della LR 7/2012 un proprio rappresentante, con specifica e documentata esperienza in materia di aziende e beni confiscati, da inserire nell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati;
c. che è pervenuta con nota 210 del 27/04/2021 acquisita al protocollo n. PG/2021/0226649 del 27/04/2021 la designazione del rappresentante da parte della Copagri Campania;
d. che con nota prot. N. 0102/UR/2021 dell'8/06/2021 acquisita al protocollo PG/2021/310372 del 9/06/2021 l'UGL Campania ha comunicato, il nominativo della dott.ssa Maria Rosaria Pugliese designata quale rappresentante dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati in sostituzione dell'Avv. Anna Di Sarno, a seguito di rinuncia formale della suddetta;

ACQUISITE agli atti dell'Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità da parte dei componenti designati;

RITENUTO

a. di dover integrare l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, costituito con DPGRC n. 54 del 3 marzo 2021, con il componente designato dalla Copagri Campania;

b. di dover nominare la dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, designata dall'UGL Campania, quale componente dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui al DPGRC n. 54 del 3 marzo 2021, in sostituzione dell'Avv. Anna Di Sarno, rinunciataria;
c. di dover precisare che ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcun compenso o rimborso spese;

VISTA
- la Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff tecnico operativo dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarita' della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di integrare la composizione dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, costituito con DPGRC n. 54 del 3 marzo 2021, con il componente designato dalla Copagri Campania, sig. Salvatore Ciardiello;

2. di nominare la dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, designata dall'UGL Campania, quale componente dell'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui al DPGRC n. 54 del 3 marzo 2021, in sostituzione dell'Avv. Anna Di Sarno;

3. di precisare che ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcun compenso o rimborso spese;

4. di dare mandato all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza integrata di notificare il presente decreto agli interessati;

5. di trasmettere il presente provvedimento a:
   a. all'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità,
   b. agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale,
   c. all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata,
   d. alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto,
   e. al BURC per la pubblicazione.

6. di inviare inoltre il presente atto alla Sezione "Regione casa di vetro".

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 460 del 16/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PAR GARANZIA GIOVANI SECONDA FASE - MISURA TIROCINI - APPROVAZIONE SECONDO ELENCO ESITI AMMISSIONE.

PREMESSO

- la Commissione Europea ha preso atto, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), del Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013;
- la Commissione con la decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014, ha approvato il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, ha individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C(2014)/4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 ha ripartito tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- con la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive Delibere n. 744 del 13 novembre 2018 e n. 880 del 17 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" integrato con le schede di Misura dell'Asse I bis e il relativo piano finanziario;
- con la medesima Delibera n. 127 del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani", e ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;
- è stata sottoscritta il 27 giugno 2018 la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra l'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Nuovo Programma "Garanzia Giovani";
- il Regolamento Regionale del 7 maggio 2018 n.4, recependo le nuove Linee guida in materia tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017, reca "Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale)";
- con la Delibera n. 161 del 17 aprile 2019, la Giunta Regionale ha provveduto ad adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per Misura" del PAR Campania Garanzia Giovani;
- con la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05 giugno 2020 l'Autorità di Gestione ha approvato la riprogrammazione dei PAR Garanzia Giovani prima e seconda fase;

Premesso altresì che

- con il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21 gennaio 2019 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- con i Decreti Dirigenziali con i Decreti Dirigenziali n. 861 del 24/07/2019, n. 40 del 15/11/2019, n. 53 del 20/12/2019, n.18 del 27/07/2020, n. 29 del 30/10/2020, n. 61 del 10/02/2021 sono stati approvati gli esiti rispettivamente della I°, II°, III°, IV°,V°, VI° istruttoria e pubblicati gli elenchi dei soggetti ammessi alla partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09 dicembre 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la Misura 5 "Tirocini extracurriculari";
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23 dicembre 2019 è stato prorogato l'avvio della data di inizio di presentazione delle istanze di cui all'Avviso 1292/2019;
- con il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20 febbraio 2020 è stato approvato lo schema di convenzione con l'INPS, l'OI Regione Campania e l'ANPAL - Autorità di Gestione del PON IOG, per disciplinare le modalità di erogazione dell'indennità di tirocinio, relativamente alla Misura 5 del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase;

- con iale n. 411 del 29 aprile 2020, la DG 11 ha adottato le indicazioni operative per l'at i a valere sul PAR Campania Garanzia dalità "a distanza" per il periodo di emergenza sanitaria COVID-19;
- con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10 giugno 2020 si è provveduto alla "Nomina dei componenti del nucleo di valutazione" delle istanze presentate a valere sull'Avviso Pubblico 1292 del 09/12/2019 per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 è stato approvato il primo elenco dei tirocini di Garanzia Giovani, relativo all'Avviso 1292/2019,
- con il Decreto Dirigenziale n. n. 20 del 16/07/2021 sono state approvate le note operative;

Considerato che

a) ai sensi del citato Avviso di cui al DD n. 1292/2019 sono beneficiari delle operazioni previste dal medesimo:
• i soggetti ospitanti dei tirocini, pubblici o privati, che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento Regionale n. 4/2018;
• gli operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o i soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2018. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;

b) ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda Fase sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e che vengono presi in carico dai servizi per il lavoro ammessi ai sensi del D.D. n. 55/2019;

c) ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani -Seconda Fase ai fini del riconoscimento del contributo finanziario il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 880/2018 e ss.mm.ii e al D.D. n. 55/2019;

d) l'Avviso di cui al DD n. 1292/2019 è a sportello ed ha validità al 31 dicembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

e) l'istruttoria e la valutazione di ammissibilità delle istanze di partecipazione è effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con il su richiamato DD n. 15 del 10 giugno 2020;

f) le istanze di partecipazione valutate come non ammissibili possono, essere ripresentate, integrate o corrette ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze qualora sussistano le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso stesso;

g) in data 28/02/2020 prot. n.°0131949 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania, Inps e ANPAL per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione regionale Garanzia Giovani;

h) i soggetti individuati nell'allegato A) dovranno possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di tirocini extracurriculari, nonché ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2018, artt. 25 bis, 26 e 26 bis;

i) i soggetti individuati nell'allegato A) ai sensi dell'art.25 bis del succitato Regolamento non devono avere procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa;

j) ai sensi del sopra richiamato Regolamento Regionale all'art.26-ter comma 7, per i soggetti individuati nell'allegato A) quando trattasi di Pubbliche Amministrazioni, stante la clausola di invarianza finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e fatte salve successive norme di finanziamento, le convenzioni possono essere attivate solo se la relativa spesa può essere coperta mediante risorse contenute nei limiti della spesa destinata ai tirocini nel precedente esercizio finanziario e nei limiti della spesa consentita per finalità formative;

k) ai sensi dell'art. 24 bis comma 5 lett. d) del Regolamento regionale n. 4/2018 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, con riferimento ai tirocini relativi ad attività libero professionali disciplinate da legge professionale, gli stessi sono ammissibili unicamente se svolti al di fuori del periodo di praticantato obbligatorio per l'accesso alla professione e se sono compatibili con le norme che disciplinano l'esercizio della professione e le relative incompatibilità. Tale circostanza dovrà essere espressa dal tirocinante nel progetto formativo - Allegato C, all'interno del QUADRO I "Attestazioni";

l) a fronte di quanto programmato per una puntuale gestione delle risorse disponibili, i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati all'attivazione di tirocini formativi devono attivare la misura **entro e non oltre il 30 novembre 2021**, salvo eventuale diversa indicazione, pena decadenza dal beneficio in questione.

Rilevato c

a) il su citato Nucleo di valutazione, con la nota prot. n.° 0437430 del 03/09/2021, ha trasmesso al R.U.P. gli atti riportanti gli esiti della valutazione di ammissibilità, da cui risultano: n. 427 istanze istruite ed ammesse, per n. 1418 tirocinanti; n. 124 istanze istruite ed ammesse con riserva, a valere sull'Avviso pubblico per la Misura 5 "Tirocini extracurriculari" di cui al D.D. n. 1292/2019;
b) in conformità alle norme previste dal Regolamento Regionale n.4/2018 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, il Nucleo di valutazione ha proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti dichiarato dal datore di lavoro richiedente ai sensi dell'art. 26;
c) con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 e conformemente alle norme previste dal Regolamento Regionale n.4/2018 di cui all'art. 26 bis, comma 3 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, il Nucleo di valutazione ha proceduto alla riparametrazione della durata e conseguentemente del relativo importo richiesto sulla base del rapporto tra il profilo professionale collocato nell'ultimo livello di inquadramento, di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo e, la durata del tirocinio;
d) sono pervenute numerose comunicazioni volte alla rinuncia all'attivazione dei tirocini;

Ritenuto

a) di dover prendere atto della valutazione di ammissibilità effettuata dal Nucleo di Valutazione e delle rinunce presentate dai soggetti ospitanti e, per l'effetto, approvare gli esiti delle istruttorie delle istanze valutate dal citato Nucleo, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto – distinti in:
   a.1 - Allegato A) elenco delle istanze ammesse e finanziabili (n. 427);
   a.2 - Allegato B) elenco delle istanze ammissibili con riserva (n. 124);
   a.3 - Allegato C) elenco delle rinunce ad attivare i tirocini
b) di dover pubblicare i su richiamati elenchi indicando il solo codice domanda assegnato dal sistema all'atto della presentazione dell'istanza, ai sensi della normativa in materia di GDPR;
c) di dover ammettere a finanziamento le istanze contenute nell'allegato A), secondo l'ordine di presentazione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili ed autorizzarli ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini extracurriculari" del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A);
d) di dover disporre, in presenza di vizi non sostanziali, che i datori di lavoro ammessi con riserva di cui all'Allegato B) possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'istanza, sia integrando e/o rettificando la documentazione oggetto di valutazione di ammissibilità inviando tali integrazioni al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
e) di dover invitare, nell' ipotesi di cui al punto d), il Soggetto Proponente a integrare la documentazione entro il 30 novembre 2021, termine perentorio entro il quale il soggetto interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
f) di dover rinviare a successivi atti l'approvazione di ulteriori elenchi di soggetti ammissibili sulla base degli esiti delle istruttorie che saranno successivamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione fino a concorrenza delle risorse stanziate;
g) di dover autorizzare le Aziende dell'Allegato B del Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 che hanno integrato la documentazione a pubblicare le vacancy entro il 30 novembre 2021;
h) di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa tramite l'applicativo Cliclavoro, compilando il form di proposta e selezionando nell'apposita casella dello stesso la dizione "Garanzia Giovani";
i) di dover ordinare che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini, seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 4/2018, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale SILF Campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", della Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e del Progetto formativo;

j) di UP la verifica della regolarità di svolgim l'art. 10 dell'Avviso pubblico (DD. n. 1292/2019), ovvero sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PS/PIP) relativi ai tirocinanti;

k) di dover autorizzare, con cadenza trimestrale, successivamente all'inizio di svolgimento del tirocinio e solo previa acquisizione della documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle quote di indennità dovute dal soggetto ospitante, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, previa verifica dei registri di presenza attestanti l'effettiva partecipazione dei tirocinanti;

l) di dover ordinare, che le istanze ammesse saranno finanziate a valere sulle risorse del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase;

m) di dover disporre, che i Soggetti Ospitanti devono inviare, prima dell'avvio delle attività, apposita comunicazione, in cui attestano di non aver, in corso, procedure di CIG, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento 4/2018 al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it, il Soggetto Ospitante interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;

n) i Soggetti Ospitanti che non intendono avviare le attività devono dare comunicazione al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto;

VISTI

- la nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);
- la Decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11/07/2014;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017;
- il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;
- la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive;
- la Delibera n. 744 del 13/11/2018;
- la Delibera n. 880 del 17 dicembre 2018;
- la Convenzione REP. n. 61;
- il Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n.4;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019;
- la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05/06/2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 861 del 24/07/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 40 del 15/11/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 53 del 20/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/02/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10/06/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021;
- Il Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/07/2021
-
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. Di approvare gli esiti delle istruttorie delle istanze valutate dal citato Nucleo e prendere atto delle rinunce da parte dei Soggetti Ospitanti, che formano parte integrante del presente decreto – distinti in:
   - Allegato A) elenco delle istanze ammesse e finanziabili (n. 427);
   - Allegato B) elenco delle istanze ammissibili con riserva (n. 124);
   - Allegato C) rinunce pervenute da parte dei Soggetti Ospitanti ad attivare i tirocini previsti dall'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019
2. di pubblicare i su richiamati elenchi indicando il codice domanda assegnato dal sistema all'atto della

I nza, ai sensi della normativa in materia di G

3. di ammettere a finanziamento le istanze contenute nell'allegato A), secondo l'ordine di presentazione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili ed autorizzarli ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini extracurriculari" del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A);
4. di disporre, in presenza di vizi non sostanziali, che i datori di lavoro ammessi con riserva di cui all'Allegato B) possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'istanza, sia integrando e/o rettificando la documentazione oggetto di valutazione di ammissibilità inviando tali integrazioni al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
5. di invitare, nell' ipotesi di cui al punto 4), il Soggetto Proponente a integrare la documentazione entro il 30 novembre 2021, termine perentorio entro il quale il soggetto interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
6. di rinviare a successivi atti l'approvazione di ulteriori elenchi di soggetti ammissibili sulla base degli esiti delle istruttorie che saranno successivamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione fino a concorrenza delle risorse stanziate;
7. di autorizzare le Aziende dell'Allegato B del Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 che hanno integrato la documentazione a pubblicare le vacancy entro il 30 novembre 2021;
8. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa tramite l'applicativo Cliclavoro, compilando il form di proposta e selezionando nell'apposita casella dello stesso la dizione "Garanzia Giovani";
9. di ordinare che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini, seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 4/2018, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale SILF Campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", della Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e del Progetto formativo;

10. di rinviare al RUP la verifica della regolarità di svolgimento delle operazioni di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico (DD. n. 1292/2019), ovvero sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PS/PIP) relativi ai tirocinanti;
11. di autorizzare, con cadenza trimestrale, successivamente all'inizio di svolgimento del tirocinio e solo previa acquisizione della documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle quote di indennità dovute dal soggetto ospitante, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, previa verifica dei registri di presenza attestanti l'effettiva partecipazione dei tirocinanti;
12. di ordinare, che le istanze ammesse saranno finanziate a valere sulle risorse del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase;
13. di disporre, che i Soggetti Ospitanti devono inviare, prima dell'avvio delle attività, apposita comunicazione, in cui attestano di non aver, in corso, procedure di CIG, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento 4/2018 al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it, il Soggetto Ospitante interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione; i Soggetti Ospitanti che non intendono avviare le attività devono darne comunicazione al seguente indirizzo pec, tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto;
14. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla DG 01 in qualità di OI, all'ANPAL – Autorità di Gestione del PON IOG e agli Uffici competenti per la pubblicazione sul sito web, sul BURC e nella sezione dedicata del portale regionale denominata "Regione Casa di vetro".

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/1010	CASTELLO DI CISTERNA	VIA GRAMSCI 14	10	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/1542	AMALFI	VIA LARGO CESAREO CONSOLE 7	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/1813	ARIANO IRPINO	VIA D'AFFLITTO 6	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2984	SCAFATI (SA)	VIA CAPONE TRAV. MEUCCI, 8	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3403	AVELLINO	CONTRADA QUATTROGRANA7/A	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3685	SANTA MARIA CAPUA VETERE	E. DE NICOLA 10	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3889	AVELLINO	VIALE ITALIA 143	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4230	Napoli	Corso Meridionale, 47	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4552	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA MARCHESELLA 246	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4599	AIROLA	VIA CAUDISI 17	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4739	FONTANAROSA	via VIALE LIBERTA', 7	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4801	FORMICOLA	VIA MORISANI N°37	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5062	SALERNO	VIA F.P. VOLPE, 2	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5119	ROMA	VIA MODENA 10	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5167	CASTELNUOVO CILENTO	VIA CAMPO SPORTIVO 45	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5453	NAPOLI	PIAZZA MASANIELLO, 31	1	3.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5493	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	VIA POLVERIERA, 10	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5516	MIRABELLA ECLANO	VIA VALLE 8	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5527	MIRABELLA ECLANO	VIA CAPUOZZO 39/41	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5528	GROTTAMINARDA	VIA FRANCESCO CILEA 24	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5531	MIRABELLA ECLANO	VIA GRADIFOSSI-CAPUOZZO SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5535	MIRABELLA ECLANO	VIA VALLE 8	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5729	Pagani	Via C. Astarita 119	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5815	NOCERA SUPERIORE	VIA NAZIONALE 63	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5979	Fontanarosa	via Municipio, 24	14	75.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6143	BATTIPAGLIA	PIAZZA CONFORTI, 5	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6169	NAPOLI	VIA G. PORZIO	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6199	ARIANO IRPINO	CONTRADA VALLELUOGO 62/B	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6243	AVERSA (CE)	VIA F.SAPORITO ANGOLO VIA TORRE BIANCA SNC	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6323	NAPOLI	VIA NUOVA POGGIOREALE 60	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6341	MARANO DI NAPOLI	CORSO ITALIA N°48	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6410	PIEDIMONTE MATESE	VIA MATESE N°2	1	6.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/6504	Somma Vesuviana	Via Seggiari 28	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6517	VOLLA	VIA E. DE FILIPPO 104	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6566	NOLA	VIA BOSCOFANGONE SNC - CIS DI NOLA ISOLA 8	12	14.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6890	CAPOSELE	CONTRADA PIANI S.N.C.	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6904	NAPOLI (NA)	VIA MARTUCCI, 72	2	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6944	NAPOLI	VIA RAFFAELE STASI N.24	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7135	BUONALBERGO	VIA FORNO VECCHIO 12	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7140	BENEVENTO	VIA PONTICELLI 184	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7144	BENEVENTO	VIA PONTICELLI 184	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7213	ROCCHETTA E CROCE	VIA CAVOUR 4	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7334	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA SANTA TERESA D'AVYLA, 25	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7735	PIEDIMONTE MATESE	VIA COMUNALE SANNITICA	20	78.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8158	CASTELLAMMARE	VIA SANTA MARIA DELL'ORTO 16	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8183	CAVA DE TIRRENI	VIALE MARCONI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8210	NAPOLI	VIA DANTE 39	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8395	AVERSA (CE)	PIAZZA BERNINI 1	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8396	PARETE (CE)	VIA A. GRAMSCI, 16	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8413	SANT'AGATA DE GOTI	FRAZIONE FAGGIANO N°18	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8498	VICO EQUENSE (NA)	CORSO LUIGI SERIO 7/9	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8503	GROTTAMINARDA	VIA GELSO, 35	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8533	VILLARICCA	CORSO ITALIA 651	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8683	SAPRI	VIA CASSANDRA 27/29	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8684	ROMA	VIA SIRIA N.24	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8811	SANT'ANTONIO ABATE	VIA PALUDICELLA 23	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9049	Salerno	SA	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9121	ISPANI SA	VIA CAIROLI 1	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9128	SANT'ANTONIO ABATE	VIA STABIA 51 SANT'ANTONIO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9147	NAPOLI	G.PORZIO, 4 Isola B/8 Cdn	11	19.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9156	Napoli	VIA E. GIANTURCO 66	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9159	POMIGLIANO D'ARCO	VIA LECCE 25	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9169	NAPOLI	VIA FERRANTE IMPARATO, 198	8	14.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9201	NAPOLI	PIAZZA CARLO III	5	30.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9203	SANTA MARIA CAPUA VETERE	via Santella P.co La Perla snc	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9222	NAPOLI	CALATA TRINITA' MAGGIORE 53	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9239	PERITO	OLMO, 7	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9255	NAPOLI (NA)	VIA GIUSEPPE IMPERATRICE 28	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9259	NOCERA INFERIORE SA	VIA E ASTUTI 121	1	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/9286	SANT'ANASTASIA	VIA PADRE RAIMONDO SORRENTINO	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9288	OTTAVIANO	VIA S. LEONARDO 181	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9300	ROMA (RM)	VIALE GIULIO CESARE, 71	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9302	avellino	via de renzi	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9319	VIBONATI SA	VIA MARCELLINI SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9320	STRIANO	VIA DIFESA 6	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9331	NAPOLI	VIA SAN PIETRO A MAJELLA 32/33	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9334	Benevento	Via A. Zazo n.6	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9347	NAPOLI	VIA PANDOLFO COLLENUCCIO 5	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9360	Benevento	Via Martiri d'Ungheria n.21	5	17.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9373	SALERNO	Via delle Calabrie, 63 - Località Lamia	42	252.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9383	Castellammare di Stabia	Via Cosenza	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9391	NAPOLI	VIALE VILLA SANTA MARIA 16	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9398	Salerno	Via Parmemide 263	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9428	GRICIGNANO DI AVERSA	CORSO UMBERTO I 75	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9441	SAN GIOVANNI DI CEPPALONI	VIA PARADICI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9443	NAPOLI	via CARLO DI TOCCO 46	2	7.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9447	VITULAZIO	Via Pietro Lagnese, 16	4	11.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9457	NOCERA SUPERIORE	V. RUSSO 26	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9458	Castellammare di Stabia (NA)	Via Roma 10	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9459	CASAVATORE (NA)	PIAZZA G. DI NOCERA, 1	20	78.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9461	Vietri sul Mare	CORSO UMBERTO I , 83	8	14.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9467	Francavilla in Sinni	c.da valloncello,32	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9469	avellino	piazza gambale 10	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9470	CESA	VIA CARAVAGGIO SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9475	PANNARANO	VIA MUNICIPIO 58	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9478	ROCCABASCERANA	PIAZZA IMBRIANI	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9487	LIONI	C.SO UMBERTO I	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9494	TAURANO	VIA MICHELANGELO LONGO 25	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9495	NAPOLI	VIA STADERA NUM. 201	20	36.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9496	MIRABELLA ECLANO	VIA SANT'ANGELO 247	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9497	Amorosi	Piazza Umberto I n.16	3	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9498	NAPOLI (NA)	VIA TOLEDO, 306	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9503	NAPOLI	VIA GUANTAI NUOVI N°11	15	27.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9507	NAPOLI	VIA GIOVANNI PORZIO SNC	3	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9508	Lettere	Corso Vittorio Emanuele III 50	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9509	LUOGOSANO	C.DA MOLARA 8	1	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/9512	BACOLI	PIAZZALE SERVILIOVATIA N.8	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9531	Campobasso	Via San Lorenzo 164	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9566	NAPOLI	LARGO DONN'ANNA 9	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9570	ROTONDI (AV)	VIA CAPO SANTA MARIA, SNC	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9574	BATTIPAGLIA	VIA ITALIA 33	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9585	MARIGLIANO (NA)	VIA DANTE 9	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9587	NAPOLI	VIA NUOVA MARINA N°5	55	102.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9589	NAPOLI	VIA NUOVA MARINA N°5	8	18.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9595	NAPOLI (NA)	VIA FRANCESCO SOLIMENA 101	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9598	NAPOLI	VIA NUOVA MARINA °5	13	27.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9601	SAN FELICE A CANCELLO	VICO I CASTELLO 37	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9618	NAPOLI	VIA DOMENICO AUSILIO IS. E 5	1	3.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9621	NAPOLI	VIA PONTI ROSSI,37	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9622	NAPOLI (NA)	VIA GIOVANNI PORZIO, 4 - ISOLA G1	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9636	SARNO	VIA SAN VALENTINO	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9642	FISCIANO	VIA TENENZE NASTRI, 82	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9643	CAVA DE TIRRENI	CORSO PRINCIPE AMEDEO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9645	SAN VALENTINO TORIO	Via Provinciale snc	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9650	SARNO	VIA SODANO 33	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9662	SASSANO	VIA PROV. DEL CORTICATO, SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9671	NAPOLI	VIA SERVIO TULLIO, 106	4	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9672	Vallo della Lucania	Via Largo Calcinai	8	48.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9687	CALITRI	VIA ORTA DI CIOGLIA - AREA PIP SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9688	Calitri (AV)	C.da Isca-Ficocchia	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9696	CASERTA	CORSO GIANNONE n°86	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9702	POZZUOLI (NA)	VIA CAMPI FLEGREI 76	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9714	ASCEA	CORSO ELEA SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9729	PARETE	VIA G. AMENDOLA SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9732	CASERTA	VIA SAN GENNARO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9733	AVELLINO	VIALE ITALIA N. 267	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9740	SASSANO (SA)	VIA ROMA SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9750	CELLOLE	Via Leonardo 170	4	11.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9771	CASERTA	VIA DELLE INDUSTRIE S.C.	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9773	ROMA	VIA EZIO SCIAMANNA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9777	NOCERA SUPERIORE	VIA NAZIONALE 2 - 4	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9778	NAPOLI	PIAZZA PILASTRI, 18	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9779	ACERRA (NA)	VIA DELLE INDUSTRIE, 113	3	5.400,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/9780	TORRE DEL GRECO	PIAZZA MONTEDORO 47 C/O OSPEDALE MARESCA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9784	salerno	san leonardo	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9785	AVERSA	VIA GIOTTO, 45	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9786	MONTEFALCIONE	PIAZZA G. MARCONI 15	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9789	SALERNO	Via XX Settembre 38	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9790	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	VIA FRENTANA 8/A	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9791	POZZUOLI	VIA GIOVANNI DE FRAIA 32/40	15	27.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9794	AVELLINO	VIALE ITALIA N.267	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9796	Napoli	VIa Diocleziano 135	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9799	GROTTAMINARDA	CORSO VITTORIO VENETO 304	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9801	PIMONTE NA	PIAZZA ROMA 3	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9802	SAPRI	VIA VILLA COMUNALE 1	5	30.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9804	CELLOLE	Via B.Croce n.17	9	33.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9805	TUFINO (NA)	VIA SAN LORENZO, 14	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9806	NAPOLI (NA)	CORSO SECONDIGLIANO 149	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9807	EBOLI	VIA TAVOLIELLO 119	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9808	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	VIA RUBINO 110	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9809	BATTIPAGLIA	VIA P. BARATTA 137	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9810	San Giorgio a Cremano	Via Sandriana, 16	10	60.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9811	SALENTO	VIA NAZIONALE, 192	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9812	ARPAIA	VIA ROMA N°203	32	57.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9813	CONZA DELLA CAMPANIA	VIA MASCAGNI 2	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9814	MIRABELLA ECLANO	VIA SANT'ANGELO 310	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9816	SAPRI	CORSO UMBERTO I	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9817	NAPOLI	Corso Vittorio Emanuele, 525	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9818	MIRABELLA ECLANO	VIA SOMMITO SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9820	MARCIANISE	S.S.87KM 20,700	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9822	FALCIANO DEL MASSICO (CE)	PIAZZA LIAMTA, 20	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9823	NAPOLI	CORSO VITTORIO EMANUELE 455	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9824	MONTEFORTE IRPINO (AV)	VIA ALVANELLA 199	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9825	"ATENA LUCANA (SA)	CONTRADA FIEGO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9827	PONTE(BN)	PIANA SNC - ZONA INDUSTRIALE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9828	PORTICI	VIALE BERNINI 10	10	60.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9830	Grottolella (AV)	Via Demossete 3	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9831	AVELLINO	VIA SERAFINO PIONATI 12	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9833	NAPOLI	VIA S.GIUSEPPE DEI NUDI 80	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9835	"SAPRI (SA)	CORSO ITALIA 58	1	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/9836	FROSINONE	VIA MARITTIMA N°38	2	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9837	NAPOLI	VIA SUOR MARIA PASSIONE BEATA, 519	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9838	MARCIANISE	STRADA SANNITICA 87 KM.20	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9839	MILANO	VIA SENATO N°8	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9841	ASCEA	OBERDAN 55	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9842	ERCOLANO	VIA ALDO MORO 8	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9843	LIMATOLA	VIA SAN ROCCO	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9845	SAN NICOLA STRADA	VIALE CARLO III DI BORBONE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9846	NAPOLI	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N.67	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9847	ERCOLANO	CORSO RESINA 319	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9848	PORTICI	CORSO GARIBALDI 60	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9853	POMIGLIANO D'ARCO	L. DA VINCI 57	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9854	PORTICI	CORSO GARIBALDI 142	15	90.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9856	Frattamaggiore	Corso Durante 34	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9858	Giugliano in Campania	Via degli Innamorati, 41	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9861	CASTELLAMMARE DI STABIA	VIA SALITA QUISISANA	8	14.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9866	calitri	via roma n.2	4	24.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9867	NAPOLI	VIA BARTOLOMEO CHIOCCARELLI, 14	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9869	NAPOLI	VIA BARTOLOMEO CHIOCCARELLI, 14	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9870	NAPOLI	CORSO DUCA D'AOSTA, 9	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9876	POMIGLIANO D'ARCO	VIA F. PIROZZI 15	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9880	Cerreto Sannita	Piazza L. Sodo n.2	37	222.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9881	-NAPOLI- (NA)	PIAZZA SAN VITALE 18	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9883	SANT'ANTONIO ABATE	VIA PALUDICELLA 83	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9884	Aversa	Piazza Bernini 1	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9885	SANTA MARIA A VICO	VIA CAUDIO 9	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9886	FRATTAMINORE	VIA DI VITTORION.21	8	27.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9887	NAPOLI	VIA GIOVANNI PALADINO 2/A	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9888	SALERNO	Via Giacinto Carucci, 4	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9890	SALERNO	Via Giacinto Carucci, 4	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9891	NOLA (NA)	INTERPORTO DI NOLA, LOTTO D	5	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9892	CASAL VELINO	VIA NAZIONALE 56 - VALLO SCALO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9893	NOLA	Via De Notaris, 9	3	9.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9894	Fisciano (SA)	Via Giovanni Paolo II - 132	3	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9896	San Cipriano d'Aversa	Via Michelangelo Diana 21	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9897	QUARTO	CORSO ITALIA, 388	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9901	Aversa	Piazza Bernini 1	1	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/9904	NOLA	INTERPORTO DI NOLA, LOTTA A CIV.B1	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9906	SANT'ANGELO ALL'ESCA	C.DA PIANA 4	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9907	NOLA	Via Pontano, 6	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9908	SANT'ANGELO ALL'ESCA	VIA BELVEDERE 2	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9910	VALLO DELLA LUCANIA	VIA G. MURAT, 20	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9911	SAVIANO	Via Provinciale Fressuriello,62,	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9912	capodrise	via f.giannini 7	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9914	cesinali (av)	VIA PROVINCIALE TURCI 45	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9915	contrada	zona industriale area pip -via fratte	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9916	SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)	VIA MOLITO 1/A	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9918	VIA APPIA N. 165 ATRIPALDA	AVELLINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9921	SANT'AGATA DE' GOTI	VIA PENNINO TRAV MUSTILLI SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9922	San Lorenzo Maggiore	Via Santa Maria 43/A	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9923	MASSA DI SOMMA	CORSO TULLIO BOCCARUSSO 130	6	23.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9924	CASTELNUVO CILENTO	VIA NAZIONALE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9926	FRATTAMAGGIORE	PIAZZA RISORGIMENTO 26	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9928	Roma	Via Courmayeur 12	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9929	NAPOLI	VIA NUOVA POGGIOREALE 63	6	10.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9931	NAPOLI	VIA VINCENZO D'ANNIBALE, 18	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9933	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	VIA ROMA 279	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9934	Frattaminore	Pasteur 6	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9936	VALLO DELLA LUCANIA	VIA F. CAMMAROTA, 146	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9940	AVERSA	Via San Paolo, 27	4	24.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9942	VALLO DELLA LUCANIA	FRANCESCO CAMMAROTA, 136	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9943	PIMONTE	PIAZZA ROMA N.20	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9944	VICO EQUENSE	VIA CRISTOFORO COLOMBO 16	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9945	OTTAVIANO	VIA FUNARI, SNC	20	36.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9947	Napoli	Via dell'Epomeo 481	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9948	casapesenna	Via Petrarca 43	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9950	curti	via nazionale appia	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9951	ASCEA	MANZONI, 3	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9952	ASCEA	TRIESTE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9953	nocera inferiore	via denticee d'accadia 49	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9954	PERUGIA	VIA DELLA VIOLA N . 1	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9955	CESINALI	PIAZZA BARONE DI DONATO SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9957	CASERTA	VICOLO REAME DI NAPOLI N°16	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9958	AVERSA	VIA ALFONSO D'ARAGONA, 20	1	6.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/9959	NAPOLI	PIAZZA PILASTRI, 18	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9961	NOLA (NA)	ON.FRANCESCO NAPOLITANO 247	5	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9962	NAPOLI	VIA CESARIO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9966	CASTELLO D'ARGILE	VIA PROVINCIALE NORD 26/A	8	22.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9968	SAN CIPRIANO D'AVERSA	VIA ARNO 6	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9970	ANGRI SA	P.ZZA CROCIFISSO 36	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9973	MONTEFREDANE	VIA S.MARTINO 25	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9974	NAPOLI	CORSO UMBERTO I, 40	16	96.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9978	San Salvatore Telesino	Via Piave n.105	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9981	NAPOLI (NA)	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO,	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9984	AVELLINO	CONTRADA CESINE 5	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9985	NAPOLI	VIA G. DORIA , 75	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9987	Solofra	Via Carpisano, snc	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9988	FRATTAMAGGIORE	PIAZZA RISORGIMENTO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9989	Benevento	Via A. Vivaldi, 10	3	13.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9990	PERTOSA(SA)	CONTRDA MURAGLIONE,23	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9992	CASERTA	VIA LAMBERTI SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9998	trento	via salè	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9999	SOMMA VESUVIANA (NA)	VIA A.MORO, 104	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10000	CARDITO	P.ZZA G.GARIBALDI N.1	12	30.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10003	BASELICE (BN)	VIA PESCANNOZZO 1	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10005	NAPOLI	CORSO NOVARA 10	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10008	ARIANO IRPINO	CORSO VITTORIO EMANUELE 203	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10011	MASSA DI SOMMA	PIAZZA VESERI, 5	4	24.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10012	CASAL VELINO	PIAZZA XXIII LUGLIO 6	5	13.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10013	NAPOLI	VIA GUIDO DE RUGGIERO, 16	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10014	NAPOLI (NA)	PIAZZA SANNAZZARO 199/C	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10015	CERASO FRAZ. PERTOSA	FABBRICA, 112	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10020	SCAFATI	VIA DON ANGELO PAGANO 46	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10021	cava de tirreni	via xxv luglio 60	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10023	PAGANI	PIAZZA D'AREZZO N.33	10	60.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10026	SANT'AGATA DE GOTI	PIAZZA MUNICIPIO I	8	48.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10028	CASAL DI PRINCIPE	VIA VATICALE N 99	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10029	NAPOLI	PIAZZALE IMMACOLATELLA NUOVA 5	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10031	CASTEL CAMPAGNANO	P.ZZA AVV. DOMENICO COTUGNO	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10033	SALA CONSILINA (SA)	VIA GRAMSCI SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10034	POZZUOLI	TRAV. ITALIA, 1	1	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/10038	PORTICI	VIA LIBERTA' III TRAV. DX., 3	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10044	SAN CIPRIANO D' AVERSA	VIA ARNO 6	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10045	NAPOLI	VIA FRANCESCO CILEA N°183	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10046	SALERNO	VIA ACQUASANTA, 15	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10047	SALERNO	VIA ACQUASANTA 15	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10048	Palomonte	Via Valle, snc	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10049	Roma	Via Filippo Corridoni 15	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10050	NAPOLI	VIA CUPA S. PIETRO, 20	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10052	SANT'ARPINO	VIA LIMONE 53	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10053	SAN MARCELLINO	VIA ROMA 84	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10057	MERCOGLIANO	GIACOMO MATTEOTTI 125	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10058	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	VIA SIBILLA ALERAMO 20	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10059	NAPOLI	VIA TOLEDO 265	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10060	TRENTOLA DUGENTA	VIA CAV. CRESCENZO FABOZZI 48	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10063	MILANO	VIA F.SFORZA,14	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10064	GIUGLIANO IN CAMAPNIA NA	C.SO CAMPANO 139	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10065	Controne (SA)	Via Uliveto	33	185.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10066	Castellammare di Stabia	Corso Alcide de Gasperi 140	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10067	MILANO	VIA F.SFORZA,14	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10069	NAPOLI	VIA NICOLA FRAGGIANNI	2	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10071	AVERSA	VIA S.D'ACQUISTO,5	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10072	ATRIPALDA AV	VIA CONTRADA CASTELLO 2	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10078	Scafati	Via Michelangelo Nappi 39	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10079	TORRE DEL GRECO	VIA NAZIONALE N.974	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10081	AVERSA	VIALE EUROPA,86	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10084	NAPOLI	VIA PROVINCIALE MADONNELLE, 111	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10085	AVERSA	VIA CORRIDONI,10	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10086	TORRE DEL GRECO	VIA NAZIONALE N.974	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10088	AVERSA	VIA FIRENZE	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10090	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	VIA ROMA,43	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10091	TRENTOLA DUCENTA	VIA NUNZIALE S ANTONIO 60	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10095	NOCERA INFERIORE	LOCALITA' FOSSO IMPERATORE 11	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10101	AVERSA	VIA S D'ACQUISTO,5	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10105	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	PIAZZA ELENA D'AOSTA N.1	21	37.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10110	POMPEI	PIAZZA BARTOLO LONGO	26	112.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10114	CASTELNUOVO CILENTO	VIA PANTANA 38	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10116	ROCCABASCERANA	VIA CERASUOLO 15	1	6.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/10124	MUGNANO DI NAPOLI	VIA CIRC.NE ESTERNA 4	3	9.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10125	Benevento	Via Annunziata, 138, (Palazzo Mosti)	63	378.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10126	SALERNO	VIALE VERDI, 33	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10127	ARIANO IRPINO	VIA CAMPOREALE SNC PALAZZINA TELEMATICA	7	12.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10128	ATRIPALDA (AV)	VIA ROMA 143/5/7	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10130	CASAL DI PRINCIPE	VIA C. BATTISTI, 26	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10131	POMPEI (NA)	VIA CARRARA 216	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10133	Portici	Leonardo da Vinci 78	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10136	VOLLA	VIA ALCIDE DE GASPERI, 14	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10137	SALERNO	VIA BASTIONI, 14/16	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10139	MARANO DI NAPOLI	VIA CORREE DI SOTTO, 61A	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10140	PIMONTE (NA)	via Resicco 7	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10141	Salerno	Via Roma, Palazzo di città	150	606.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10143	villa literno	via firenze II 14	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10145	MARCIANISE	S.S.87 KM 20,700	0	3.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10146	CASAL DI PRINCIPE	VIA TREVISO I TRAVERSA, 10	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10147	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	VIA V. CALVANESE 34	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10148	QUARTO	JURI GAGARIN 2	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10154	NAPOLI	SANT'ANTONIO ABATE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10166	SALERNO	ACQUASANTA - ZONA INDUSTRIALE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10167	CASAL DI PRINCIPE	VIA PASOLINI P.P.. N 7	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10173	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA SAN NULLO 152	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10174	AVERSA	VIA S D'ACQUISTO,5	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10175	SAN'ANTONIO ABATE (NA)	VIA ROMA, 123	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10177	ARIANO IRPINO	VIA CAMPOREALE - AREA P.I.P. SNC	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10178	CASAL DI PRINCIPE	CORSO ITALIA 70	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10179	BENEVENTO	PIAZZA CASTELLO,1	21	126.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10182	NAPOLI	DUOMO 348	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10184	CERRETO SANNITA (BN)	PIAZZA MAZZACANE	8	48.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10185	BENEVENTO	VIA TORRE DELLA CATENA, 12	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10191	SAN CIPRIANO D'AVERSA	VIA PO, 12	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10196	SAN LORENZO MAGGIORE	VIA VITTORIO POZZO, 22	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10199	BENEVENTO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI, 94	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10201	avellino	serafino soldi	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10202	SALENTO	VIA NAZIONALE 154	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10205	BENEVENTO	VIA TORRE DELLA CATENA, 12	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10207	PORTICI (NA)	VIA G. MARCONI 25 , PORTICI	1	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/10208	APOLLOSA	PIAZZA SAN GIUSEPPE MOSCATI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10209	Caserta	Viale Abramo Lincoln, 5	3	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10212	NAPOLI	VIA COMO, 1 - ACERRA (NA)	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10213	SAN FELICE A CANCELLO	VIA CROCELLA SANTA 32	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10218	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	VIALE DEI PINI 28/30/32	4	24.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10219	SASSANO(SA)	VIA MACCHIA MEZZANA,SNC	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10220	MILANO (MI)	VIALE ANDREA DORIA, 5	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10223	SCAFATI	VIA DELLE INDUSTRIE, V.LE COSTANTI SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10224	Aiello del Sabato (av)	Via S. Mancini 48	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10225	CAPACCIO (SA)	CONTRADA LAURA - VIA POSEIDONIA SN	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10230	SAN CIPRIANO D'AVERSA	VIA ARNO 4	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10231	Napoli	Via Francesco Crispi, 69	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10232	SAN GIORGIO DEL SANNIO	VIA ROMA, 142	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10234	CASTELLO DI CISTERNA (NA	VIA MICHELANGELO TRAV. DE CHIRICO, 34	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10237	ROMA	VIA LUDOVISI 15	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10238	SANTAMARIA CAPUA VETERE	VIA N. GIACUMBI EDIFICIO N. 14	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10239	SALERNO	VIA ACQUASANTA, 15	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10241	RUVIANO	VIA NAZIONALE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10242	SARNO	Prolungamento Matteotti 84	12	21.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10243	ARZANO	VIA PORZIANO 50	0	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10245	FRIGENTO (AV)	AREA PIP LOCALITA' TAVERNA DI ANNIBALE SNC	15	27.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10248	MADDALONI	VIA LIMA,30	5	21.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10249	MERCOGLIANO	VIA G.MATTEOTTI N.86	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10250	POLLICA	VIA CARACCIOLO 185	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10251	CASAL VELINO	VIA POMTE 19	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10252	MERCOGLIANO	VIA G. MATTEOTTI, 86	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10253	SALENTO	VIA SANTA CATERINA SNC	6	10.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10254	VILLA LITERNO	VIA ROMA 96	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10261	NAPOLI (NA)	VIA RIBERA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10262	Santa Maria la Carità	Via Petraro	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10263	MERCATO SAN SEVERINO	CORSO UMBERTO I, 74	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10268	SCAFATI	VIA DELLE INDUSTRIE VICINALE C	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10273	AVELLINO	VIA PIAVE, 29/D	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10276	MILANO (MI)	VIA RUGGERO BOSCOVICH, 17	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10279	AVERSA	VIA S. D'ACQUISTO,5	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10281	ISCHIA	VIA DELLE TERME 82/B	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10287	napoli	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO	1	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *
DD1292_2019_MISURA5/2019/10289	NAPOLI	PONTE DEI FRANCESI 43	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10291	SAN LORENZO MAGGIORE	PIAZZA DANTE, 2	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10295	SALERNO	VIA SAN LEONARDO 52	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10296	APOLLOSA	PIAZZA SAN GIUSEPPE MOSCATI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10302	Santa Maria la Carità	via Petraro 337	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10303	AVELLINO	VIA GIOVANNI PALATUCCI 20/B	5	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10304	FUTANI	CORSO UMBERTO I SNC	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10305	San Sebastiano al Vesuvio	Via Matteotti, 22	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10311	AVELLINO	VIA GIOVANNI PALATUCCI 20/B	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10312	SAN LORENZELLO	PIAZZA FILIPPO LAVORGNA, 1	2	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10315	FRIGENTO	CONTRADA SAN COSMO	1	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10317	BENEVENTO	VIA TORRE DELLA CATENA, 12	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10321	VOLLA	VIA TORINO 47/49	5	30.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10328	AVERSA	VIA O. UMBERTO I,26	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10331	SANTA MARIA CAPUA VETERE	VIA E. DE NICOLA 2/4	2	3.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10332	GROTTAMINARDA	VIA CARPIGNANO 105	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10334	MIRABELLA ECLANO (AV)	VIA NAZIONALE PASSO N.67-68	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10341	MARSELLE	DEMANIO VANDRA OVEST 6	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10352	ASCEA	VIA DEI CARRUBI, 6	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10362	POGGIOMARINO	PIAZZA XXIV MAGGIO N.444	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10381	NAPOLI	VIA NUOVA DELLE BRECCE 214	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10382	VALLO DELLA LUCANIA	OTTAVIO VALIANTE, 30	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10384	CESINALI	VIA PROVINCIALE 47	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10387	SANT'ANGELO ALL'ESCA - AV	C.DA BOSCO SELVA SP 52 KM10	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10399	AVELLINO	VIA SOTTOTENENTE IANNACCONE, 20	1	1.800,00 €

**** L'importo massimo ammissibile è parametrato su sei mesi di durata del tiroicinio e pertanto è suscettibile di variazione nei casi di durata ridotta o estesa previsti dall'avviso.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
codDomanda	Comune sede legale ospitante	Indirizzo Sede Legale ospitante	Numero di tirocinanti ammessi	Importo finanziamento indennità ammissibile *

fonte: http://burc.regione.campania.it









ALLEGATO B

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CodDomanda	**Comune sede legale ospitante**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Tirocini ammessi**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/115	SAN GIORGIO DEL SANNIO	VIA DEI SANNITI - POLO TECNOLOGICO	1	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/5728	LUSCIANO	VIA CARDUCCI 9	1	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/6282	pagani	p.zza sat'alfonso snc-auditorium piazza san alfonso	1	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/7017	AVERSA	VIA CESARE GOLIA 39	3	5.400 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/7025	BARONISSI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA,9	1	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/7179	BENEVENTO	CORSO DANTE 55	1	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/8206	CASTELLAMMARE DI STABIA	VIA ANNUNZIATELLA 23	2	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/8515	CASTEL MORRONE	VIA PROVINCIALE FINESTRE 1	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/8664	Nocera Superiore (SA)	Via Alveo Camerelle 8	1	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/8822	Salerno (SA)	Via Macchiaroli 1	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/8828	CASAPULLA	VIA NAZIONALE APPIA N.50	1	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/8859	POMIGLIANO D'ARCO	VIA FELICE TERRACCIANO 233	1	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/8904	AGROPOLI	MARROTA	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/8991	FRATTAMAGGIORE NA	CORSO UMBERTO I	15	39.600 €	Assenza firma e documento soggetto ospitante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CodDomanda	**Comune sede legale ospitante**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Tirocini ammessi**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/9134	CASERTA	VIA ROMA 17	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9146	Roccapiemonte	Via Ponte 11	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9260	MILANO	MONTE NAPOLEONE 8	**2**	3.600 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/9298	SANTA MARIA A VICO	VIA NAZIONALE APPIA, 41	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9336	ARIANO IRPINO	VIA CARDITO 202	**12**	21.600 €	Assenza documento soggetto promotore_la parte soggetto ospitante non è stata completata
DD1292_2019_MISURA5/2019/9375	SARNO (SA)	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 21	**147**	264.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9385	NUSCO	CORSO UMBERTO I N.8	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9430	AQUILONIA	VIA CIRCUMVALLAZIONE	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9453	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA RIPUARIA, 186/C	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9464	SAN NICOLA LA STRADA	VIA MILANO 56	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9529	CASTEL VOLTURNO	STATALE DOMITIANA KM.31 247	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9554	NAPOLI	VIA TOLEDO 148	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9561	CASTEL CAMPAGNANO	VIA MASCIONI 1	**1**	1.800 €	Assenza firma e documento soggetto ospitante
DD1292_2019_MISURA5/2019/9579	VILLA LITERNO	VIA SALERNO,26	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9609	TRENTO (TN)	VIA PRAGA 5	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9731	PONTE	ZONA INDUSTRIALE PIANA	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9739	COLLIANO (SA)	VIALE TERLIZZI, 15	**5**	9.000 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9743	NAPOLI	VIALE DI AUGUSTO, 132	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9746	NAPOLI	VIA PIETRO CASTELLINO, 141	**1**	1.800 €	Assenza documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CodDomanda	**Comune sede legale ospitante**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Tirocini ammessi**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/9747	NAPOLI	VIA A. VESPUCCI 9/A	1	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/9749	NAPOLI	VIA DOMENICO FONTANA, 135/B	1	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9772	BENEVENTO	VIA SAN GENNARO, 6	1	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9787	Napoli	Via Ferrante Imparato 501	1	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9819	Cava dè Tirreni	Via Gaetano Filangieri 12	1	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9821	AVERSA	VIA ARTURO GAROFALO - PALAZZO VASSALLO	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9829	AVELLINO	VIA TAGLIAMENTO 91	1	1.800 €	Assenza firma e documento soggetto ospitante
DD1292_2019_MISURA5/2019/9859	CASAGIOVE	VIA MILANO 28	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9860	NAPOLI	VIA SANTA LUCIA, 62	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9864	FRATTAMAGGIORE	VIA PADRE MARIO VERGARA, 236	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9865	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA BOSCO A CASACELLE 1, TRAV.11	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9868	GIUGLIANO IN CAMPANIA	RIONE GUGLIELMO MARCONI, 15	1	6.000 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9871	ARZANO	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 84	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9872	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA GIARDINI C DA CIIMMINIERO S N	1	6.000 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9874	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA CARAVAGGIO, 6	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9875	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA PIGNA, 2	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9878	ROCCABASCERANA	PIAZZA IMBRIANI	1	1.800 €	Assenza firma e documento soggetto ospitante
DD1292_2019_MISURA5/2019/9882	Angri (SA)	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 100	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9902	NAPOLI	VIA MEDINA 5	1	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto promotore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CodDomanda	**Comune sede legale ospitante**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Tirocini ammessi**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/9925	CARDITO	VIA DOMENICO CIRILLO, 8	**1**	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto ospitante
DD1292_2019_MISURA5/2019/9937	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA MILANESI, 21	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9964	Solofra	Via Della Fortuna, 19	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9965	Ottaviano	Via Sarno 58	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9969	SANT'ANASTASIA	D'AURIA	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/9971	VOLLA	SALVATORE DI GIACOMO	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9972	Grottaminarda	Via Pioppi, 69	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9979	Montecalvo Irpino	Viale Unità, 16	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9980	POTENZA	DOMENICO DI GIURA, 157	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9983	SANTA MARIA A VICO	VIA APPIA ANTICA 400	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9991	MILANO	VIA DEI VALTORTA, 47	**74**	22.200 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9994	VOLLA	VIA ROMA 39	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9996	CASERTA	VIA ERNESTO ROSSI 18	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/9997	MARANO DI NAPOLI	VIA SAN ROCCO, 275	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10001	NAPOLI	VIA ASTRONI 256/258	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10006	NAPOLI	VIA VICINALE PIGNATIELLO 5	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10009	POZZUOLI	VIA COSENZA 27	**1**	1.800 €	Assenza documento e firma soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10017	NAPOLI	VIA VICINALE PIGNATIELLO, 5	**8**	14.400 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10027	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA SPAZZILLI 108	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CodDomanda	**Comune sede legale ospitante**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Tirocini ammessi**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10030	AFRAGOLA	VIA VENEZIA	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10032	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA SAN CARLO BORROMEO 12	1	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10035	CAVA DE' TIRRENI	VIA XXV LUGLIO 160	10	18.000 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10040	BENEVENTO	VIA SAN GENNARO, N. 6	2	7.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10051	NAPOLI	VIA DOMENICO FONTANA, 53/C	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10070	PAOLISI	VIA COSTA 3	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10080	NAPOLI	VIA BELISARIO CORENZIO 21	6	10.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10087	SALERNO	VIA PAOLO GRISIGNANO, 7	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10107	sant'agata de' goti	via perna 6	1	1.800 €	Assenza documento soggetto proponente
DD1292_2019_MISURA5/2019/10115	NAPOLI	NOTAR GIACOMO 12	1	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10118	sant'agata de'goti	VIALE VITTORIO EMANUELE III, 3	1	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10119	SAN MARCO EVANGELISTA	VIA DELLE INDUSTRIE SS 87	5	9.000 €	Assenza allegato
DD1292_2019_MISURA5/2019/10121	NAPOLI	ASCANIO 48	1	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10122	ROCCADASPIDE	VIA SEUDE, SNC	3	5.400 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10134	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VIA DOMITIANA KM 46800	1	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10138	NAPOLI	VIVO ACITILLO 136	1	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10142	CAVA DE' TIRRENI	VIA STARZA ZONA IND.LE 4 BIS	10	18.000 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10144	QUARTO	CAMPANA 191/A	1	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10156	NULL	NULL	1	1.800 €	Assenza documenti firmati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CodDomanda	**Comune sede legale ospitante**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Tirocini ammessi**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10158	CASTELLO DI CISTERNA	VIA PRIMO LEVI 26	**6**	10.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10159	QUARTO	FRANCESCO CILEA	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10162	CASAVATORE	DEKKA MADONNINA	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10164	NAPOLI	VOLPICELLA 251	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10168	QUARTO	VIA CICORI 18	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10169	QUARTO	VIA CROCILLO 110	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10171	MIRABELLA ECLANO	VIA MUNICIPIO N.1	**5**	9.000 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10176	SALERNO	VIA ROBERTO WENNER, 97	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10180	CASTELLAMMARE DI STABIA	NOCERA	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10181	CASALNUOVO DI NAPOLI	ARCORA 110	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10186	POZZUOLI	SECONDA TRAVERSA MILISCOLA 19	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10187	FRATTAMAGGIORE	PIAZZA RISCATTO	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10188	QUARTO	CORSO ITALIA 431	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10189	NAPOLI	BENEDETTO BRIN 48-50	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10190	POLLENA TRACCHIA	GIUNDAZZI 60	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10193	NAPOLI	VIA CHIAIA, 120	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10194	PORTICI	VIA CAMPITELLI 1	**20**	120.000 €	Assenza documento e firma soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10200	CASALNUOVO DI NAPOLI	STRADA FIENILE	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10210	CASORIA	VIA PADULA	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CodDomanda	**Comune sede legale ospitante**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Tirocini ammessi**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10216	Baronissi (SA)	Via G. Agnelli 6	**2**	3.600 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10229	ANGRI	VIA DEI 234	**1**	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10246	sant'agata de'goti	via santisi	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10272	VOLLA	SALVATORE DI GIACOMO	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10286	QUARTO	CICORI 18	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10299	SANTA MARIA A VICO	VIA APPIA 532	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10307	AVELLINO	C.DA CESINE 45B	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10335	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	VIA NAPOLI 173	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati
DD1292_2019_MISURA5/2019/10343	NAPOLI	VIA SCIPIONE ROVITO, 22	**1**	1.800 €	Assenza documenti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10348	S. MARIA DI CASTELLABATE	PIAZZA LUCIA	**6**	10.800 €	Assenza allegato
DD1292_2019_MISURA5/2019/10350	CASERTA (CE)	G.M. BOSCO 49	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10357	ACERRA	MADONELLE	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10366	VOLLA	SALVATORE DI GIACOMO	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati soggetto ospitante e propomotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10367	CASERTA	VIA G.M. BOSCO 49	**1**	1.800 €	Assenza documento soggetto promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10371	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NAPOLI 173	**1**	1.800 €	Assenza documenti firmati

**** L'importo massimo ammissibile è parametrato su sei mesi di durata del tiroicinio e pertanto è suscettibile di variazione nei casi di durata ridotta o estesa previsti dall'avviso.***

fonte: http://burc.regione.campania.it









ALLEGATO C RINUNCE

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili			
codDomanda	**Comune sede legale ospitante**	**Numero di tirocinanti ammessi**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/495	NAPOLI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/596	CASTEL MORRONE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/1109	S.FELICE A CANCELLO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/1634	NAPOLI	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/1775	NAPOLI	8	14.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/1946	TORRE DEL GRECO	6	10.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2089	Napoli	6	10.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2251	NAPOLI	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2431	Casapulla	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2453	ARIANO IRPINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2464	NAPOLI	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2508	CASALNUOVO DI NAPOLI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2520	Pozzuoli	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2571	Santa Maria Capua Vetere	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2705	ARIANO IRPINO	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3127	NAPOLI	1	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD1292_2019_MISURA5/2019/3131	Napoli	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3153	MIRABELLA ECLANO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3469	CARIFE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3549	PAGANI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3616	NAPOLI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3645	Napoli	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3671	San Prisco	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3970	VALLATA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3988	AVELLINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4358	LIONI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4411	ARIANO IRPINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4431	QUINDICI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4436	PAGANI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4557	SAN MARZANO SUL SARNO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5809	PAGANI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5960	ROCCAPIEMONTE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6010	ROCCAPIEMONTE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6182	NOCERA INFERIORE	5	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6607	FRIGENTO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6814	PAGANI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7019	BENEVENTO	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7051	SUMMONTE	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7089	BATTIPAGLIA	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7158	ARIANO IRPINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7252	PANNARANO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7253	MELITO DI NAPOLI (NA)	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7354	LETTERE (NA)	1	1.800,00 €

DD1292_2019_MISURA5/2019/7380	ROMA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7611	ARIANO IRPINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7612	AVELLINO (AV)	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7795	CAVA DE' TIRRENI	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7820	ANGRI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7864	Avellino	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7893	BENEVENTO	6	10.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8321	NOCERA INFERIORE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8426	BATTIPAGLIA (SA)	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8433	MARCIANISE	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8442	ROMA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8759	AVELLINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8891	Avellino	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8956	TORRE DEL GRCO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9117	BATTIPAGLIA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9338	PASTORANO	10	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9573	CAMPAGNA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4870	ROMA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4879	ARIANO IRPINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4958	San Giuseppe Vesuviano	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5246	AVELLINO	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5358	Ariano Irpino	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5388	CASERTA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5409	FONTANAROSA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5469	NAPOLI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5495	MONTESARCHIO	7	12.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/5816	CASTEL SAN GIORGIO	1	1.800,00 €

DD1292_2019_MISURA5/2019/6826	NAPOLI (NA)	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/1810	SAN MARCELLINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8884	TORINO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3011	ALBANELLA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6726	CARDITO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7486	MASSA DI SOMMA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/7654	NAPOLI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/8506	MOSCHIANO (AV)	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/41	CASTELLAMMARE DI STABIA	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/348	CASTELLAMMARE DI STABIA	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3386	SALERNO	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4281	OLIVETO CITRA	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4468	BACOLI	1	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6005	CAPRIATI A VOLTURNO	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6514	CARDITO	2	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/2173	VOLTURARA IRPINA	3	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/6989	NAPOLI	4	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/4948	NAPOLI	1	1.800,00 €

Decreto Dirigenziale n. 471 del 20/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 402 DEL 23.07.2021 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) - IV ANNUALITA' - IN CONTINUITA' CON I PERCORSI AVVIATI AI SENSI DEL D.D. N. 1 DEL 10.01.2017 - E II E III ANNUALITA' IN CONTINUITA' DEI PERCORSI AVVIATI AI SENSI DEL D.D. 861 DEL 21.09.2020 - APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE RELATIVE ALLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE PERVENUTE IN RIFERIMENTO ALLE LINEE DI AZIONE 1 E 2.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 approva il Programma Operativo "*POR Campania FSE*" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;
b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 reca la "*Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020*";
c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015 istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 prende atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014- 2020;
f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 reca la "*Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020*", mediante definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 reca istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 ed attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. Gestione Finanziaria del POR FSE Campania – Codice 50-01-02 - della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 reca approvazione del "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 reca "*Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali*";
j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 08/06/2021 reca "*Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4, recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa*";
k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 07/07/2021 reca "*Variazione al Bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione della legge regionale 5 luglio 2021, n. 6 recante "Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023*";
l) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) nell'ambito del PO Campania FSE 2014 - 2020;
m) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017 reca la designazione del Direttore Generale della D.G. Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 e del Dirigente della UOD Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali, quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020;
n) il Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/12/2017 reca l'istituzione ed aggiornamento del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) la Legge 28 marzo 2003, n. 53 reca la "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
b) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca "*Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
c) il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di IeFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27, c. 7);
d) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*";
e) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 - del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
f) l'Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, reca "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale";*
g) il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
h) l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020) – dispone "*l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR*";
i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 reca l'approvazione dello "*Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale*" (in riferimento alla Linea 2 di cui all'Accordo del 24 settembre 2015);
j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 08/11/2016 reca la programmazione della sperimentazione in Campania delle "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale - Linea 2*";
k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 reca la programmazione di risorse pari ad euro 3.906.000,00 per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, finalizzate all'attivazione di:
   - Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
   - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto - Dovere all'Istruzione e alla Forma-

zione (DDIF);

l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 reca il recepimento dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - il quale "*dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR*", nonché dell'Accordo del 18/12/2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - siglato in Conferenza delle Regioni e Province autonome;

m) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 03/08/2020 reca programmazione di ulteriori percorsi triennali e la sperimentazione della IV Annualità dei percorsi IeFP attuati nel triennio 2016/2019;

n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 – a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 – reca la Riprogrammazione di risorse di cui alle DD.GG.RR. n. 604/2019 e n. 68/2020, destinando euro 2.500.000,00 per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10/01/2017 – e II e III Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 861 del 21/09/2020;

o) il Decreto Dirigenziale n. 527 del 30/11/2016 reca l'approvazione dell'Avviso Pubblico - Benessere Giovani - Organizziamoci Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti - Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR N. 114 del 22/03/2016 - comprendente la destinazione di risorse pari ad euro € 3.000.000,00 sull'Asse III-Istruzione e Formazione, OT 10, Obiettivo Specifico 12-Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1) - Azione 10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro;

p) il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2017 dispone la rettifica dell'Avviso Pubblico precedentemente approvato a mezzo del D.D. n. 527/2016 e la proroga dei termini;

q) il Decreto Dirigenziale n. 861 del 20/09/2020 reca l'approvazione di Avviso per Manifestazione di interesse alla erogazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a Titolo Gratuito per i discenti e senza oneri finanziari per la Regione;

r) il Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021 reca l'approvazione di "*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 - e II e III Annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861 del 21.09.2020" ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 236 del 01/06/2021;*

s) il Decreto Dirigenziale n. 458 del 15/09/2021 reca la nomina di un'unica Commissione per l'ammissibilità e valutazione di tutte le istanze di partecipazione pervenute - in risposta all'avviso approvato a mezzo del D.D. n. 402/2021 - nel rispetto di quanto riportato all'art. 9 dell'Allegato 1 al medesimo decreto;

DATO ATTO che:

a) l'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 402/2021 - ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato 1 - prevedeva che le istanze di partecipazione, elaborate mediante utilizzo dei *format* (Allegati A, B, C, e D) potevano essere presentate a partire dalle ore 12:00:00 del settimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. (avvenuta sul BURC n. 75 del 27/07/2021) fino alle ore 12:00:00 del ventunesimo giorno successivo alla medesima pubblicazione;

b) entro il termine - scaduto alle ore 12:00:00 del 17/08/2021 - previsto per la presentazione delle istanze di partecipazione di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 402/2021 risultano pervenute:

- n. 9 istanze di partecipazione riferite alla LINEA DI AZIONE 1;
- n. 6 istanze di partecipazione riferite alla LINEA DI AZIONE 2;

PRESO ATTO che il Presidente della Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute - in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 402/2021 - con nota acquisita al protocollo regionale con n. 0460741 del 17/09/2021 - ha trasmesso le risultanze istruttorie mediante la definizione di elenchi distinti relativi alle due linee di finanziamento, come di seguito indicato:

- LINEA DI AZIONE 1 - n. 9 Istanze di partecipazione "Ammissibili e Finanziabili";
- LINEA DI AZIONE 2 - n. 4 Istanze di partecipazione "Ammissibili e Finanziabili" e n. 2 Istanze di partecipazione "Non Ammissibili";

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere all'approvazione delle risultanze istruttorie mediante la definizione di elenchi distinti relativi alle due linee di finanziamento (Linea di Azione 1 e Linea di Azione 2);

RITENUTO di:

a) dover approvare le risultanze istruttorie relative alle istanze di partecipazione pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 402/2021, mediante la definizione di elenchi distinti relativi alle due linee di finanziamento (Linea di Azione 1 e Linea di Azione 2), come di seguito indicato:
   - Istanze di Partecipazione - LINEA DI AZIONE 1 – Risultanze Istruttorie (ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
   - Istanze di Partecipazione - LINEA DI AZIONE 2 – Risultanze Istruttorie (ex **Allegato 2** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

b) dover stabilire che qualsiasi comunicazione riferita all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 402/2021 debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: **sistemaduale@pec.regione.campania.it**;

VISTI:

- gli atti e i documenti richiamati in premessa;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR;
- la legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 341 del 27/07/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 527 del 30/11/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 861 del 20/09/2020.
- il Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 458 del 15/09/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di approvare le risultanze istruttorie relative alle istanze di partecipazione pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 402/2021 mediante la definizione di elenchi distinti relativi alle due linee di finanziamento (Linea di Azione 1 e Linea di Azione 2), come di seguito indicato:
   - Istanze di Partecipazione - LINEA DI AZIONE 1 – Risultanze Istruttorie (ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
   - Istanze di Partecipazione - LINEA DI AZIONE 2 – Risultanze Istruttorie (ex **Allegato 2** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. di stabilire che qualsiasi comunicazione riferita all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 402/2021 debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: **sistemaduale@pec.regione.campania.it;**
3. di inviare il presente provvedimento:

   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 in qualità di Organismo Intermedio;
   3.3 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 - Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi di IeFP - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 (approvato con D.D. n. 402 del 23/07/2021) - Elenco delle Istanze di Partecipazione pervenute ed approvazione delle risultanze istruttorie.

N. PROGRESSIVO	Codice di Accreditamento	DENOMINAZIONE ENTE	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	Denominazione figura IeFP	Linea di Azione	Annualità del Percorso di IeFP	ESITO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIONE	D.D. di approvazione dell'Avviso Pubblico	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	00165-01-07-S	Uniconsul Srl	05/08/2021	09:31	Tecnico di cucina	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
2	00581-04-05	Consvip s.r.l.	05/08/2021	16:43	Tecnico dell'Abbigliamento e dei prodotti Tessili della Casa	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
3	00016-07-04	E.I.T.D.	05/08/2021	17:21	Tecnico dell'Abbigliamento e dei prodotti Tessili della Casa	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
4	02173-01-02-S	Enaip Impresa Sociale s.r.l.	05/08/2021	17:44	Tecnico dei Trattamenti Estetici	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
5	00520-04-05	Time Vision Scarl	06/08/2021	16:10	Tecnico dei Trattamenti Estetici	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
6	02987-03-19	Gesfor srl	12/08/2021	11:29	Tecnico di Cucina	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
7	01053-07-06	Alfa Forma s.r.l.	12/08/2021	14:05	Tecnico Elettrico	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
8	00718-06-05	Meta Scarl	13/08/2021	10:13	Tecnico di Promozione Turistica	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
9	02173-01-02-S	Cultura Formazione e Progresso s.c.a r.l.	17/08/2021	08:54	Tecnico dell'Acconciatura	Linea di Azione 1	IV Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 110.000,00
											€ 990.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 - Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi di IeFP - II e III Annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861/2021 (approvato con D.D. n. 402 del 23/07/2021) - Elenco delle Istanze di Partecipazione pervenute ed approvazione delle risultanze istruttorie.

N. PROGRESSIVO	Codice di Accreditamento	DENOMINAZIONE ENTE	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	Denominazione figura IeFP	Linea di Azione	Annualità del Percorso di IeFP	ESITO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIONE	D.D. di approvazione dell'Avviso Pubblico	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	IMPORTO TOTALE
1	03031-01-01-S	ONMIC Formazione Srl - Impresa Sociale	04/08/2021	11:56	Operatore ai servizi di impresa	Linea di Azione 1	II e III Annualità	Non Ammissibile	Non ammissibile - in quanto alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione non risulta che abbia né avviato né portato a termine la I Annualità nell'ambito del Sistema DUALE dell'IeFP (ai sensi degli artt. 4, 6 e 9 dell'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 402/2021 – Allegato 1)	D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ -	€ -
2	03031-01-01-S	ONMIC Formazione Srl - Impresa Sociale	04/08/2021	11:56	Operatore ai servizi di promozione e assistenza	Linea di Azione 1	II e III Annualità	Non Ammissibile				
3	00251-01-07-S	Cnos Fap Napoli	04/08/2021	17:43	Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici	Linea di Azione 2	II e III Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 220.000,00	€ 440.000,00
4	00251-01-07-S	Cnos Fap Napoli	04/08/2021	17:46	Operatore alla riparazione dei Veicoli a Motore – Manutenzione e Riparazione delle Parti e dei Sistemi Meccanici ed Elettromeccanici	Linea di Azione 2	II e III Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 220.000,00	
5	03096-01-20	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	06/08/2021	18:24	Operatore del Benessere – Erogazione dei trattamenti di Acconciatura	Linea di Azione 2	II e III Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 220.000,00	€ 440.000,00
6	03096-01-20	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	06/08/2021	18:28	Operatore delle Produzioni Alimentari – Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Linea di Azione 2	II e III Annualità	Ammissibile e Finanziabile		D.D. n. 402 del 23/07/2021	€ 220.000,00	
											€ 880.000,00	**€ 880.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 475 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 14_20. ASSE 9. OBIETTIVO SPECIFICO 10.8.1.ISITUTI RARI. FINANZIAMENTO ATTREZZATURE DEI LABORATORI E REPARTI DELL'ISTITUTO "IISS CASELLI". AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP D69J21006990002, SURF 19092BP000000001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (CE) n. 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (CE) n. 1083/2006;
c. la Commissione Europea, con Decisione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C (2018)598 Final dell'8 febbraio 2018;
d. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.8);
e. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
f. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;
j. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
k. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni nn. 228/2016 e 278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;
l. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1 Agosto 2017;
m. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
n. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017 e ss.mm.ii, con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
o. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
p. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

q. con Decisione C(2018) 2283final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
r. con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
s. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07 luglio 2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020
t. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15 luglio 2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
u. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020
v. con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020;
z. con DD. n. 154 del 24/06/2021 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello.

CONSIDERATO che:

A. nell'ambito del POR Campania FESR 2014/20, l'Asse 9 "Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione" con l'Azione 10.8.1 prevede di finanziare in attuazione della Strategia dell'Agenda Digitale oltre adi interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, anche laboratori di settore finalizzati all'apprendimento delle competenze tecnico-professionale;

B. il titolo di "indirizzo raro" va attribuito a quei corsi che, per la loro specificità, non sono suscettibili di diffusione generalizzata, ma vengono svolti in quegli istituti ai quali è riconosciuto il merito di formare gli studenti in settori di eccellenza della tradizione locale, tali da garantire agli stessi nuove prospettive lavorative;

C. in regione Campania sono tre gli istituti scolastici che svolgono tale funzione:

    - ISIS G. Caselli di Napoli Capodimonte, che rappresenta un'eccellenza per la sperimentazione tecnologica e di design, nonché costituisce il centro propulsore di cultura della ceramica e promozione della Porcellana;
    - I.S. "F. Grandi" di Sorrento (Na), che rappresenta la più antica tradizione scolastica sorrentina nell'arte del tessuto, dell'oreficeria e dell'intarsio e nell'arte della progettazione, costruzione e restauro di strumenti a corda ed a arco;
    - I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco (Na), specializzato nella formazione degli studenti per la lavorazione del corallo.

D. Con DGR n. 19 del 22/01/2019 la Giunta regionale ha provveduto tra l'altro:

    - ad approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Isitituti Scolastici cui è stato attribuito il titolo di "indirizzo raro": ISIS G. Caselli di Napoli Capodimonte, I.S. "F. Grandi" di Sorrento (Na), I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco (Na);
    - a programmare a valere sul POR Campania FESR 2014/20 – Ob. Specifico 10.8 l'importo pari a € 1 mln per la realizzazione di laboratori specialistici.

E. Con DGR n. 429 del 17/09/2019 la Giunta regionale ha programmato a valere sul POR Campania FESR 2014/20 – Ob. Specifico 10.8 l'ulteriore importo di € 150.000,00, che soddisfa il fabbisogno complessivo comunicato dai tre istituti ad indirizzo raro in argomento;

F. Con DGR n. 615 del 4/12/2019 sono state ampliate le azioni messe in campo per la realizzazione negli istituti ad indirizzo raro della Campania di laboratori di settore finalizzati all'apprendimento delle competenze tecnico-professionali ed artistiche in campo orafo, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00.

G. d. L' ISIS G. Caselli di Napoli Capodimonte con nota acquisita al protocollo regionale n. PG/2021/385454 del 21.07.2021 ha trasmesso la documentazione prevista dal manuale di attuazione POR Campania FESR 2014/20, ai fini della ammissione a finanziamento;

RITENUTO

a. di dover ammettere a finanziamento il progetto denominato "Finanziamento attrezzature dei laboratori e reparti dell'Istituto Caselli" (asse 9 Op. 10.8 azione 10.8.1) dell'Istituto Istruzione Superiore Statale "CASELLI" di Napoli" C.F. 95261110639, CUP: D69J21006990002 per l'importo complessivo di € 742.800,86, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.8, azione 10.8.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

Q.E. STUDIO FATTIBILITA'		
A	Importo lavori a base di gara	€ 95.030,51
	IVA sui lavori	€ 20.906,71
B	Importo forniture a base di gara	€ 444.565,00
	IVA sulle forniture	€ 97.804,30
C	Spese tecniche a base di affidamento	€ 61.675,00
	IVA sulle spese tecniche	€ 17.265,00
D	Altre spese	€ 5.554,34
TOTALE PROGETTO		742.800,86

b. di dover precisare, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

c. di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2021/385454 del 21.07.2021, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

e. di dover dare atto che la somma complessiva ammessa grava per il 75% sulla quota UE, per il 17,50% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 7,50% sulla quota di cofinanziamento regionale;

f. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2021;

g. di dover dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6255 - esercizio 2021 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.8 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici."

VISTO

- Il D.P.G.R n. 271 del 30.12.2016;
- la D.G.R. n. 19 del 22.01.2019;
- la D.G.R n. 429 del 17.09.2019;
- la D.G.R. n. 615 del 4.12.2019;
- Il D.D. n. 154 del 24.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di, ammettere a finanziamento il progetto denominato "Finanziamento attrezzature dei laboratori e reparti dell'Istituto Caselli" (asse 9 Op. 10.8 azione 10.8.1) dell'Istituto Istruzione Superiore Statale "CASELLI" di Napoli " C.F. 95261110639, CUP: D69J21006990002 per l'importo complessivo di € 742.800,86, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.8, azione 10.8.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

Q.E. STUDIO FATTIBILITA'		
A	Importo lavori a bse di gara	95.030,51 €
	IVA sui lavori	20.906,71 €
B	Importo forniture a base di gara	444.565,00 €
	IVA sulle forniture	97.804,30 €
C	Spese tecniche a base di affidamento	61.675,00 €
	IVA sulle spese tecniche	17.265,00 €
D	Altre spese	5.554,34 €
TOTALE PROGETTO		742.800,86 €

b. di precisare che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

c. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, trasmesso con pec del 23.07.2021, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate sia sull'importo lavori sia sull'importo delle somme a disposizione che sono poi disimpegnate dal R.O.S.;
e. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
f. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2021;
g. di dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6255 - esercizio 2021 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.8 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
h. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014/2020, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.
.

Maria Antonietta D'Urso

SOGGETTO ATTUATORE: IS CASELLI-DE SANCTIS INTERVENTO: POR FESR 2014-20 Istituti ad indirizzo raro CUP: D69J21006990002

	ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2014/2020	Data avvio		Data conclusione		2020												2021												2022												2023											
			prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Redazione/approvazione del progetto definitivo																																																				
2	Redazione/approvazione del progetto esecutivo																																																			
3	Procedure di gara per l'affidamento di lavori / forniture progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato)																																																			
5	Aggiudicazione dei lavori/forniture																																																			
6	Stipula del/i contratto/i																																																			
7	Esecuzione del/i contratto/i																																																			
9	Regolare esecuzione/Collaudo opere																																																			
10	Funzionalità / fruibilità dell'opera																																																			
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)																		0,15												0,59280086																						
12	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																																			

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.8 Azione 10.8.1.

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

- **Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dr.ssa Maria Antonietta D'Urso designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.**

E

- **Il Legale rappresentante dell'istituto ISIS "Caselli" nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "** ***Finanziamento per l'acquisto delle attrezzature dei laboratori e reparti dell' I.S. Caselli*****" avente CUP D69J21006990002, SURF 19092BP000000001, individuata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.01.2019 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori specializzati nel settore dell' eccellenza della tradizione campana;**

PREMESSO

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- con Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07 luglio 2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020
- con nota prot. n. 2020.0334414 del 15 luglio 2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020
- con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.012019 è stato deliberato di programmare a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014/2020 Ob. Specifico 10.8 l'importo pari ad € 1mln per la realizzazione di laboratori specialistici;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.012019 è stato approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori specializzati nel settore dell'eccellenza della tradizione;
- che con Deliberazione della Giunta della Regione n. 429 del 17/09/2019 è stata ulteriormente programmata la somma di € 150.000,00;
- che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 4/12/2019 è stata ampliata la risorsa per un importo complessivo pari ad € 200,000,00;
- con DD. n. 154 del 24/06/2021 è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione e i relativi allegati del POR FESR 2014-2020 che prevede tra l'altro che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata " F*inanziamento per l'acquisto delle attrezzature dei laboratori e reparti dell' I.S. Caselli"* avente codice **CUP D69J21006990002 SURF** 19092BP000000001 e ammessa a finanziamento per € 742.800,86 con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
    - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la UOD Controlli di primo Livello POR FESR- DG ADG FESR, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla UOD Controlli di I Livello del POR FESR- DG ADG FESR emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione ((Autorità di Gestione, la UOD Controlli di I livello del POR FESR- DG ADG FESR, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 476 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 14-20. ASSE 9. OBIETTIVO SPECIFICO 10.8.1. ISTITUTI RARI . FINANZIAMENTO ATTREZZATURE DEI LABORATORI E REPARTI DELL ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - F. DEGNI DI TORRE DEL GRECO (NA)-. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO,APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE . CUP D59J21008390002, SURF 19092BP000000003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (CE) n. 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (CE) n. 1083/2006;
c. la Commissione Europea, con Decisione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C (2018)598 Final dell'8 febbraio 2018;
d. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.8);
e. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
f. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;
j. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
k. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni nn. 228/2016 e 278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;
l. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1 Agosto 2017;
m. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
n. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017,ss.mm.ii con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
o. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
p. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

q. con Decisione C(2018) 2283final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
r. con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
s. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07 luglio 2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020
t. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15 luglio 2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
u. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020
v. con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020;
z. con DD. n. 154 del 24/06/2021 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello.

CONSIDERATO che:

A. nell'ambito del POR Campania FESR 2014/20, l'Asse 9 "Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione" con l'Azione 10.8.1 prevede di finanziare in attuazione della Strategia dell'Agenda Digitale oltre adi interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, anche laboratori di settore finalizzati all'apprendimento delle competenze tecnico-professionale;

B. il titolo di "indirizzo raro" va attribuito a quei corsi che, per la loro specificità, non sono suscettibili di diffusione generalizzata, ma vengono svolti in quegli istituti ai quali è riconosciuto il merito di formare gli studenti in settori di eccellenza della tradizione locale, tali da garantire agli stessi nuove prospettive lavorative;

C. in regione Campania sono tre gli istituti scolastici che svolgono tale funzione:

   - ISIS G. Caselli di Napoli Capodimonte, che rappresenta un'eccellenza per la sperimentazione tecnologica e di design, nonché costituisce il centro propulsore di cultura della ceramica e promozione della Porcellana;
   - I.S. "F. Grandi" di Sorrento (Na), che rappresenta la più antica tradizione scolastica sorrentina nell'arte del tessuto, dell'oreficeria e dell'intarsio e nell'arte della progettazione, costruzione e restauro di strumenti a corda ed a arco;
   - I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco (Na), specializzato nella formazione degli studenti per la lavorazione del corallo.

D. Con DGR n. 19 del 22/01/2019 la Giunta regionale ha provveduto tra l'altro:

   - ad approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Isitituti Scolastici cui è stato attribuito il titolo di "indirizzo raro": ISIS G. Caselli di Napoli Capodimonte, I.S. "F. Grandi" di Sorrento (Na), I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco (Na);
   - a programmare a valere sul POR Campania FESR 2014/20 – Ob. Specifico 10.8 l'importo pari a € 1 mln per la realizzazione di laboratori specialistici.

E. Con DGR n. 429 del 17/09/2019 la Giunta regionale ha programmato a valere sul POR Campania FESR 2014/20 – Ob. Specifico 10.8 l'ulteriore importo di € 150.000,00, che soddisfa il fabbisogno complessivo comunicato dai tre istituti ad indirizzo raro in argomento;

F. d. L'Istituto di Istruzione Superiore Francesco Degni di Torre del Greco (NA) con nota acquisita al protocollo regionale n. PG/2021/0385454 del 22.07.2021 ha trasmesso la documentazione prevista dal manuale di attuazione POR Campania FESR 2014/20, ai fini della ammissione a finanziamento;

RITENUTO

a. di dover, ammettere a finanziamento il progetto denominato "Finanziamento attrezzature dei laboratori e reparti dell'Istituto Francesco Degni " (asse 9 Op. 10.8 azione 10.8.1) dell'Istituto Istruzione Superiore Statale "FRANCESCO DEGNI di Torre del Greco (NA)", C.F. 80037980630 CUP: D59J21008390002 per l'importo complessivo di € 402.160,00, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.8, azione 10.8.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

Q.E. STUDIO FATTIBILITA'		
A	Importo lavori a bse di gara	€ 60.000,00
	IVA sui lavori	€ 13.200,00
B	Importo forniture a base di gara	€ 232.000,00
	IVA sulle forniture	€ 51.040,00
C	Spese tecniche a base di affidamento	€ 7.200,00
	IVA sulle spese tecniche	€ 1.944,00
C	Spese Tecniche a base di Affidamento Beni	€ 27.840,00
	IVA sulle spese Tecniche	€ 7.516,80
D	Altre spese	€ 1.419,20
TOTALE PROGETTO		€ 402.160,00

b. di dover precisare che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
c. di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2021/385454 del 21.07.2021, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
e. di dover dare atto che la somma complessiva ammessa grava per il 75% sulla quota UE, per il 17,50% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 7,50% sulla quota di cofinanziamento regionale;
f. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2021;

g. di dover dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6255 - esercizio 2021 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.8 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici."

VISTO

- Il D.P.G.R n. 271 del 30.12.2016;
- la D.G.R. n. 19 del 22.01.2019;
- la D.G.R n. 429 del 17.09.2019;
- la D.G.R. n. 615 del 4.12.2019;
- Il D.D. n. 154 del 24.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Finanziamento attrezzature dei laboratori e reparti dell'Istituto Francesco Degni " (asse 9 Op. 10.8 azione 10.8.1) dell'Istituto Istruzione Superiore Statale "FRANCESCO DEGNI di Torre del Greco (NA) ", C.F. 80037980630 CUP: D59J21008390002 per l'importo complessivo di € 402.160,00, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.8, azione 10.8.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

Q.E. STUDIO FATTIBILITA'		
A	Importo lavori a bse di gara	€ 60.000,00
	IVA sui lavori	€ 13.200,00
B	Importo forniture a base di gara	€ 232.000,00
	IVA sulle forniture	€ 51.040,00
C	Spese tecniche a base di affidamento	€ 7.200,00
	IVA sulle spese tecniche	€ 1.944,00
C	Spese Tecniche a base di Affidamento Beni	€ 27.840,00
	IVA sulle spese Tecniche	€ 7.516,80
D	Altre spese	€ 1.419,20
TOTALE PROGETTO		€ 402.160,00

b. di precisare che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

c. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate sia sull'importo lavori sia sull'importo delle somme a disposizione che sono poi disimpegnate dal R.O.S.;

d. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, trasmesso con pec del 22.07.2021, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

e. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

f. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2021;

g. g. di dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6255 - esercizio 2021 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.8 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

h. h. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014/2020, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

.

Maria Antonietta D'Urso

IIS "F. DEGNI" TORRE DEL GRECO

SOGGETTO ATTUATORE: __IIS F DEGNI_ INTERVENTO: DOTAZIONI DEI LABORATORI E DEGLI AMBITI SPECIALISTICI DELLA SCUOLA_ INDIRIZZO RARO CUP: __D59J21008390002__

	ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2014/2020	Data avvio		Data conclusione		2020												2021											
			prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Redazione/approvazione del progetto definitivo																													
2	Redazione/approvazione del progetto esecutivo																													
3	Procedure di gara per l'affidamento di lavori / forniture progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato)																													
5	Aggiudicazione dei lavori/forniture																													
6	Stipula del/i contratto/i																													
7	Esecuzione del/i contratto/i																													
9	Regolare esecuzione/Collaudo opere																													
10	Funzionalità / fruibilità dell'opera																													
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)																													
12	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																													

2022													2023											
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

IL DIRIGENTE SCOLASTICO IIS F DEGNI R. DI MATTEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.8 Azione 10.8.1.

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

- **Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dr.ssa Maria Antonietta D'Urso designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.**

E

Il Legale rappresentante dell'Istituto di Istruzione Superiore Francesco Degni di Torre del Greco (NA)" nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata " *Finanziamento per l'acquisto delle attrezzature dei laboratori e reparti dell' I.I.S Francesco Degni*" avente CUP D59J21008390002 SURF 19092BP000000003, individuata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.01.2019 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori specializzati nel settore dell' eccellenza della tradizione campana;

PREMESSO

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- con Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07 luglio 2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020
- con nota prot. n. 2020.0334414 del 15 luglio 2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020
- con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.012019 è stato deliberato di programmare a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014/2020 Ob. Specifico 10.8 l'importo pari ad € 1mln per la realizzazione di laboratori specialistici;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.012019 è stato approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori specializzati nel settore dell'eccellenza della tradizione;
- che con Deliberazione della Giunta della Regione n. 429 del 17/09/2019 è stata ulteriormente programmata la somma di € 150.000,00;
- che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 4/12/2019 è stata ampliata la risorsa per un importo complessivo pari ad € 200,000,00;
- con DD. n. 154 del 24/06/2021 è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione e i relativi allegati del POR FESR 2014-2020 che prevede tra l'altro che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"*Finanziamento per l'acquisto delle attrezzature dei laboratori e reparti dell' I.I.S Francesco Degni*" avente CUP D59J21008390002 SURF 19092BP000000003,,** "ammessa a finanziamento per € 402.160,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8- Azione 10.8.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la UOD Controlli di primo Livello POR FESR- DG ADG FESR, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla UOD Controlli di I Livello del POR FESR- DG ADG FESR emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, la UOD Controlli di I livello del POR FESR- DG ADG FESR, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 477 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 14-20. ASSE 9. OBIETTIVO SPECIFICO 10.8. ISTITUTI RARI . LICEO ARTISTICO MUSICALE E COREUTICO IPIA FRANCESCO GRANDI DI SORRENTO (NA)."RECUPERARE L'ARTIGIANATO, RITROVARE LE ORIGINI. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP G19J21005570002, SURF 19092BP000000002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (CE) n. 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (CE) n. 1083/2006;

c. la Commissione Europea, con Decisione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C (2018)598 Final dell'8 febbraio 2018;

d. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.8);

e. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

f. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

h. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

i. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;

j. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

k. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni nn. 228/2016 e 278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;

l. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1 Agosto 2017;

m. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;

n. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017 e ss.mm.ii, con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;

o. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;

p. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

q. con Decisione C(2018) 2283final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
r. con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
s. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07 luglio 2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020
t. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15 luglio 2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
u. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020
v. con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020;
z. con DD. n. 154 del 24/06/2021 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello.

CONSIDERATO che:

A. nell'ambito del POR Campania FESR 2014/20, l'Asse 9 "Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione" con l'Azione 10.8.1 prevede di finanziare in attuazione della Strategia dell'Agenda Digitale oltre adi interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, anche laboratori di settore finalizzati all'apprendimento delle competenze tecnico-professionale;

B. il titolo di "indirizzo raro" va attribuito a quei corsi che, per la loro specificità, non sono suscettibili di diffusione generalizzata, ma vengono svolti in quegli istituti ai quali è riconosciuto il merito di formare gli studenti in settori di eccellenza della tradizione locale, tali da garantire agli stessi nuove prospettive lavorative;

C. in regione Campania sono tre gli istituti scolastici che svolgono tale funzione:

   - ISIS G. Caselli di Napoli Capodimonte, che rappresenta un'eccellenza per la sperimentazione tecnologica e di design, nonché costituisce il centro propulsore di cultura della ceramica e promozione della Porcellana;
   - I.S. "F. Grandi" di Sorrento (Na), che rappresenta la più antica tradizione scolastica sorrentina nell'arte del tessuto, dell'oreficeria e dell'intarsio e nell'arte della progettazione, costruzione e restauro di strumenti a corda ed a arco;
   - I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco (Na), specializzato nella formazione degli studenti per la lavorazione del corallo.

D. Con DGR n. 19 del 22/01/2019 la Giunta regionale ha provveduto tra l'altro:

   - ad approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Isitituti Scolastici cui è stato attribuito il titolo di "indirizzo raro": ISIS G. Caselli di Napoli Capodimonte, I.S. "F. Grandi" di Sorrento (Na), I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco (Na);
   - a programmare a valere sul POR Campania FESR 2014/20 – Ob. Specifico 10.8 l'importo pari a € 1 mln per la realizzazione di laboratori specialistici.

E. Con DGR n. 429 del 17/09/2019 la Giunta regionale ha programmato a valere sul POR Campania FESR 2014/20 – Ob. Specifico 10.8 l'ulteriore importo di € 150.000,00, che soddisfa il fabbisogno complessivo comunicato dai tre istituti ad indirizzo raro in argomento;

F. Con DGR n. 615 del 4/12/2019 sono state ampliate le azioni messe in campo per la realizzazione negli istituti ad indirizzo raro della Campania di laboratori di settore finalizzati all'apprendimento delle competenze tecnico-professionali ed artistiche in campo orafo, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00

G. d. il Liceo Artistico Musicale e Coreutico IPIA Francesco Grandi di Sorrento (NA) con nota acquisita al protocollo regionale n. PG/2021/385454 del 21.07.2021 ha trasmesso la documentazione prevista dal manuale di attuazione POR Campania FESR 2014/20, ai fini della ammissione a finanziamento;

RITENUTO

a. di dover, ammettere a finanziamento il progetto denominato "Recuperare l'artigianato, Ritrovare le Origini" , CUP: G19J21005570002 per l'importo complessivo di € 204,697,14 a favore dell' I.S. "F. Grandi" di Sorrento C.F. 90078490639 secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.8, azione 10.8.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

Q.E. STUDIO FATTIBILITA'		
A	Importo lavori a bse di gara	€ 35.000,00
	IVA sui lavori	€ 7.700,00
B	Importo forniture a base di gara	€ 113.000,00
	IVA sulle forniture	€ 24.840,00
C	Spese tecniche a base di affidamento	€ 17.760,00
	IVA sulle spese tecniche	€ 4.962,82
D	Altre spese	€ 1.414,27
TOTALE PROGETTO		204.697,14

b. di dover precisare che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
c. di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2021/385454 del 21.07.2021, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
e. di dover dare atto che la somma complessiva ammessa grava per il 75% sulla quota UE, per il 17,50% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 7,50% sulla quota di cofinanziamento regionale;
f. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2021;
g. di dover dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6255 - esercizio 2021 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.8 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici."

VISTO

- Il D.P.G.R n. 271 del 30.12.2016;
- la D.G.R. n. 19 del 22.01.2019;
- la D.G.R n. 429 del 17.09.2019;
- la D.G.R. n. 615 del 4.12.2019;
- Il D.D. n. 154 del 24.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Recuperare l'artigianato, Ritrovare le Origini", CUP G19J21005570002 per l'importo complessivo di € 204,697,14 a favore dell'I.S. "F. Grandi" di Sorrento C.F. 90078490639 secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.8, azione 10.8.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

Q.E. STUDIO FATTIBILITA'		
A	Importo lavori a bse di gara	35.000,00 €
	IVA sui lavori	7.700,00 €
B	Importo forniture a base di gara	113.000,00 €
	IVA sulle forniture	24.840,00 €
C	Spese tecniche a base di affidamento	17.760,00 €
	IVA sulle spese tecniche	4962,82 €
D	Altre spese	1414,27 €
TOTALE PROGETTO		204.697,14 €

b. di precisare che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

c. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, trasmesso con pec del 21.07.2021, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

e. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2021;

f. di dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6255 - esercizio 2021 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo

specifico 10.8 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

g. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 “Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio”, all’Assessore con delega all’Istruzione, all’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, all’Autorità di Certificazione del POR FESR 2014/2020, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D’Urso

SOGGETTO ATTUATORE: ISTITUTO SUPERIORE GRANDI **INTERVENTO: INDIRIZZO RARO CUP: G19J21005570002**

	ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2014/2020	Data avvio		Data conclusione		2020												2021											
			prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Redazione/approvazione del progetto definitivo																													
2	Redazione/approvazione del progetto esecutivo																													
3	Procedure di gara per l'affidamento di lavori / forniture progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato)																													
5	Aggiudicazione dei lavori/forniture																													
6	Stipula del/i contratto/i																													
7	Esecuzione del/i contratto/i																													
9	Regolare esecuzione/Collaudo opere																													
10	Funzionalità / fruibilità dell'opera																													
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)																													
12	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																													

2022													2023											
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
0,19069714																								

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.8 Azione 10.8.1.

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

- **Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dr.ssa Maria Antonietta D'Urso designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.**

E

Il Legale rappresentante dell'istituto Liceo Artistico Musicale e Coreutico IPIA Francesco Grandi di Sorrento (NA) **C.F. 90078490639 nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata:** "Recuperare l'artigianato, Ritrovare le Origini" , CUP: G19J21005570002 SURF 19092BP000000002**, individuata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.01.2019 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori specializzati nel settore dell' eccellenza della tradizione campana;**

PREMESSO

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- con Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
- con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07 luglio 2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020
- con nota prot. n. 2020.0334414 del 15 luglio 2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020
- con DD 686/2020 l'AdG FESR ha preso atto della su richiamata Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.012019 è stato deliberato di programmare a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014/2020 Ob. Specifico 10.8 l'importo pari ad € 1mln per la realizzazione di laboratori specialistici;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 22.012019 è stato approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori specializzati nel settore dell'eccellenza della tradizione;
- che con Deliberazione della Giunta della Regione n. 429 del 17/09/2019 è stata ulteriormente programmata la somma di € 150.000,00;
- che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 4/12/2019 è stata ampliata la risorsa per un importo complessivo pari ad € 200,000,00;
- con DD. n. 154 del 24/06/2021 è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione e i relativi allegati del POR FESR 2014-2020 che prevede tra l'altro che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata " Recuperare l'artigianato, Ritrovare le Origini", avente codice **CUP D69J21006990002 ,SURF 19092BP000000002** e ammessa a finanziamento per € 204.697,14 con Decreto Dirigenziale n. _____ del

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.8- Azione 10.8.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
    - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la UOD Controlli di I livello del POR FESR – DG ADG FESR, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla UOD Controlli di I Livello del POR FESR-DG ADG FESR emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, UOD Controlli di I livello del POR FESR- DGADG FESR, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

(art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 106 del 20/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 327/2001 E SS.MM.II. DECRETO DI PROPROGA DEL TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO - IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV) - AUTORIZZAZIONE UNICA N. 21 DEL 21/03/2016. SOCIETA' PROPONENTE: IRPINIA VENTO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO altresì che

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una Autorizzazione Unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'Autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18/09/2010, il MISE ha emanato le "*Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi*" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n.387/03;
g. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "*Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003*" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs.387/2003;
j. la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha revocato la D.G.R. n. 325 dell'8/8/2013, emanando nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 21 del 21.03.2016, pubblicato sul BURC n. 27 del 02.05.2016, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, autorizzato la "Irpinia Vento srl":
   - alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Montecalvo Irpino (AV) in località "Caggianello" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto 4. del citato Decreto stesso;
   - all'allacciamento alla rete elettrica di di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in Antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV di una futura stazione elettrica della RTN a 380/150 KV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 – Foggia";
   - dichiarato che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- disposto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del D.P.R. n.327/01 sui fondi riportati al Catasto terreni del Comune di Montecalvo Irpino (AV).

CONSIDERATO, altresì, che

a. con nota trasmessa a mezzo pec, l'impresa proponente autorizzata ha chiesto l'emissione del provvedimento di proroga della Pubblica Utilità, ai sensi dell'art.13, co.5, del D.P.R. n. 327/01.

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 13 co. 4 del D.P.R. n. 327/2001, il termine ultimo entro il quale può essere emanato il Decreto di esproprio per le aree interessate dall'intervento di cui al D.D. n. 21/2016 scade il prossimo 20.09.2021;
b. ai sensi dell'art.13 co. 5 del D.P.R. n. 327/2001, l'Autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga del termine entro il quale emanare il decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo che non supera i due anni.

RITENUTO

a. in accoglimento alla richiesta dell'impresa proponente autorizzata – Irpinia Vento S.r.l., di dover prorogare di 18 (diciotto) mesi, fino alla data del 20.03.2023, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio con riferimento ai soli beni interessati dall'intervento di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Montecalvo Irpino (AV) in località "Caggianello" e relative opere connesse.

RICHIAMATI

a. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime.

VISTO

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.Lgs n. 387 del 29.12.2003;
d. tutta la normativa vigente in materia;
e. tutti gli atti richiamati in narrativa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 conclusa con esito positivo, come attestata dalla proposta del presente provvedimento effettuata dal dirigente in posizione individuale, competente per materia, ing. Giuseppe Ragucci e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. **di prorogare di 18 (diciotto) mesi**, **fino alla data del 20.03.2023**, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio con riferimento ai soli beni interessati dall'intervento di costruzione ed

esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Montecalvo Irpino (AV) in località "Caggianello" e relative opere connesse, proposto dalla "Irpinia Vento srl", avente sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10, C.F.: 02567050642;

2. **di prendere atto** che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
3. **di demandare** all'impresa proponente autorizzata la trasmissione del presente provvedimento alle ditte proprietarie-catastali interessate;
4. **di trasmettere** copia del presente Decreto al Comune di Montecalvo Irpino (AV), anche ai fini della relativa pubblicazione all'albo pretorio comunale;
5. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento alla "Casa di Vetro", ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
   - alla "Irpinia Vento S.r.l.";
   - all'Assessore alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta e all'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, per i consequenziali adempimenti, nonché alla "Sezione Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania.

Francesca De Falco

Decreto Dirigenziale n. 107 del 20/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 327/2001 E SS.MM.II. DECRETO DI PROROGA DEL TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO - IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CASALBORE (AV) - AUTORIZZAZIONE UNICA N. 20 DEL 21/03/2016. SOCIETA' PROPONENTE: IRPINIA VENTO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO altresì che

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una Autorizzazione Unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'Autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18/09/2010, il MISE ha emanato le "*Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi*" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n.387/03;
g. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "*Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003*" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs.387/2003;
j. la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha revocato la D.G.R. n. 325 dell'8/8/2013, emanando nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 20 del 21.03.2016, pubblicato sul BURC n. 27 del 02.05.2016, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, autorizzato la "Irpinia Vento srl":
   - alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 19,8 MW, costituito da n. 6 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Casalbore (AV) in località "S. Elia – Pesco La Torre" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto 4. del citato Decreto stesso;
   - all'allacciamento alla rete elettrica di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in Antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV di una futura stazione elettrica della RTN a 380/150 KV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 – Foggia" alla costruzione della sottostazione MT/AT di utenza "Condivisa da realizzare" (opere elettriche connessione alla RTN);
   - dichiarato che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- disposto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del D.P.R. n.327/01 sui fondi riportati al Catasto terreni del Comune di Casalbore (AV).

CONSIDERATO, altresì, che

a. con nota trasmessa a mezzo pec, l'impresa proponente autorizzata ha chiesto l'emissione del provvedimento di proroga della Pubblica Utilità, ai sensi dell'art.13, co.5, del D.P.R. n. 327/01.

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 13 co. 4 del D.P.R. n. 327/2001, il termine ultimo entro il quale può essere emanato il Decreto di esproprio per le aree interessate dall'intervento di cui al D.D. n. 20/2016 scade il prossimo 20.09.2021;
b. ai sensi dell'art.13 co. 5 del D.P.R. n. 327/2001, l'Autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga del termine entro il quale emanare il decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo che non supera i due anni.

RITENUTO

a. in accoglimento alla richiesta dell'impresa proponente autorizzata – Irpinia Vento S.r.l., di dover prorogare di 18 (diciotto) mesi, fino alla data del 20.03.2023, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio con riferimento ai soli beni interessati dall'intervento di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 19,8 MW, costituito da n. 6 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Casalbore (AV) in località "S. Elia – Pesco La Torre" e relative opere connesse.

RICHIAMATI

a. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime.

VISTO

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.Lgs n. 387 del 29.12.2003;
d. tutta la normativa vigente in materia;
e. tutti gli atti richiamati in narrativa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 conclusa con esito positivo e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. **di prorogare di** 18 **(diciotto) mesi**, **fino alla data del 20.03.2023**, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio con riferimento ai soli beni interessati dall'intervento di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 19,8 MW, costituito da n. 6 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Casalbore (AV) in località "S.

Elia – Pesco La Torre" e relative opere connesse, proposto dalla "Irpinia Vento srl", avente sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10, C.F.: 02567050642;

2. **di prendere atto** che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
3. **di demandare** all'impresa proponente autorizzata la trasmissione del presente provvedimento alle ditte proprietarie-catastali interessate;
4. **di trasmettere** copia del presente Decreto al Comune di Casalbore (AV), anche ai fini della relativa pubblicazione all'albo pretorio comunale;
5. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento alla "Casa di Vetro", ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
   - alla "Irpinia Vento S.r.l.";
   - all'Assessore alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta e all'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, per i consequenziali adempimenti, nonché alla "Sezione Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania.

Francesca De Falco

Decreto Dirigenziale n. 108 del 20/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 327/2001 E SS.MM.II. DECRETO DI PROROGA DEL TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO - IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) - AUTORIZZAZIONE UNICA N. 22 DEL 21/03/2016 E SUCCESSIVA VOLTURA GIUSTO D.D. 18/2021. SOCIETA' PROPONENTE: EOLICA MISCANO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO altresì che

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una Autorizzazione Unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'Autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18/09/2010, il MISE ha emanato le "*Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi*" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n.387/03;
g. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "*Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003*" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs.387/2003;
j. la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha revocato la D.G.R. n. 325 dell'8/8/2013, emanando nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 22 del 21.03.2016, pubblicato sul BURC n. 27 del 02.05.2016, la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la "Irpinia Vento srl":
   - alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Castelfranco In Miscano (BN) in località "Vaccara – Le Partite – Falceta" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto 5. del citato Decreto stesso;
   - all'allacciamento alla rete elettrica di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in Antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV di una futura stazione elettrica della RTN a 380/150 KV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 – Foggia" e ha:
   - dichiarato che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- disposto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del D.P.R. n.327/01 sui fondi riportati al Catasto terreni del Comune di Montecalvo Irpino (AV);

b. con Decreto Dirigenziale n. 18 dell'11/02/2021 si è preso atto della voltura in favore di "Eolica Miscano srl", dell'autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Castelfranco In Miscano (BN) in località "Vaccara – Le Partite – Falceta".

CONSIDERATO, altresì, che

a. con richiesta, trasmessa a mezzo pec, la "Eolica Miscano srl" ha chiesto l'emissione del provvedimento di proroga della Pubblica Utilità, ai sensi dell'art.13, co.5, del D.P.R. n. 327/01.

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 13 co. 4 del D.P.R. n. 327/2001, il termine ultimo entro il quale può essere emanato il Decreto di esproprio per le aree interessate dall'intervento di cui al D.D. n. 21/2016 scade il prossimo 21.09.2021;
b. ai sensi dell'art.13 co. 5 del D.P.R. n. 327/2001, l'Autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga del termine entro il quale emanare il decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo che non supera i due anni.

RITENUTO

a. in accoglimento alla richiesta della "Eolica Miscano S.r.l.", di dover prorogare di 18 (diciotto) mesi, fino alla data del 21.03.2023, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio con riferimento ai soli beni interessati dall'intervento di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Castelfranco In Miscano (BN) in località "Vaccara – Le Partite – Falceta" e relative opere connesse.

RICHIAMATI

a. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime.

VISTO

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.Lgs n. 387 del 29.12.2003;
d. tutta la normativa vigente in materia;
e. tutti gli atti richiamati in narrativa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 conclusa con esito positivo, come attestata dalla proposta del presente provvedimento effettuata dal dirigente in posizione individuale, competente per materia, ing. Giuseppe Ragucci e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. **di prorogare di 18 (diciotto) mesi**, **fino alla data del 21.03.2023**, il termine per l'emanazione del decreto di esproprio con riferimento ai soli beni interessati dall'intervento di costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Castelfranco In Miscano (BN) in località "Vaccara – Le Partite – Falceta" e relative opere connesse, proposto dalla "Eolica Miscano srl", avente sede legale in Torino alla Via Onorato Vigliani 143B, C.F.: 12371480018;
2. **di prendere atto** che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
3. **di demandare** all'impresa proponente autorizzata la trasmissione del presente provvedimento alle ditte proprietarie-catastali interessate;
4. **di trasmettere** copia del presente Decreto al Comune di Castelfranco in Miscano (BN), anche ai fini della relativa pubblicazione all'albo pretorio comunale;
5. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento alla "Casa di Vetro", ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
   - alla "Eolica Miscano S.r.l.";
   - all'Assessore alle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta e all'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, per i consequenziali adempimenti, nonché alla "Sezione Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania.

Francesca De Falco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 21/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 34 DEL 15.09.2021. RETTIFICA DELL' ALLEGATO A "GRADUATORIA ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 34, COMMA 5, LETTERA A) DELL'A.C.N. VIGENTE" E ANNULLAMENTO DELL'ALLEGATO E.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 31 del 26.08.2021 *"Pubblicazione graduatorie provvisorie degli ammessi ed elenchi degli esclusi dalla partecipazione alle assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria anno 2021 per trasferimento e per graduatoria e variazione obbligo di studio ASL Caserta. Con allegati."* – pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 83 del 26.08.2021 – venivano pubblicate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria 2021, per trasferimento e per graduatoria;

b. con D.D. n. 34 del 15.09.2021 *"Approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi e degli elenchi degli esclusi per le assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria anno 2021 - per trasferimento e per graduatoria - e convocazione per l'assegnazione dei relativi incarichi. Con allegati."* - pubblicato sul B.U.R.C. n. 93 del 16.09.2021 - venivano pubblicate le graduatorie definitive per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria 2021 e veniva approvato il calendario della seduta di assegnazione degli incarichi;

DATO ATTO che:

a. l'Amministrazione effettua controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sulle autocertificazioni rilasciate dai concorrenti, comunicando l'esito tramite pec secondo i casi ai diretti interessati;

b. nella domanda di partecipazione per l'assegnazione di incarichi per trasferimento – rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 – il Dott. Di Pasquale Nicola ha dichiarato di essere titolare di incarico di Assistenza Primaria presso la Regione Lombardia, ATS Milano, ambito Corsico, a partire dal 1° marzo 2017;

c. nell'ambito dei controlli di cui al comma a), l'Ufficio competente ha preso atto della nota prot. n. 141219 del 6 settembre 2021 – acquisita con prot. n. 0441178 del 7 settembre 2021 – con la quale l'ATS Milano ha dichiarato che il Dottor Di Pasquale svolge attività di Assistenza Primaria presso l'ambito di Corsico a partire dal 1° agosto 2020 e, quindi, non dal 1° marzo 2017, come dichiarato;

d. ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a) dell'ACN possono concorrere al conferimento degli incarichi per trasferimento i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria iscritti da almeno due anni in un elenco della Regione che pubblica l'avviso e quelli iscritti da almeno quattro anni in un elenco di altra Regione;

e. considerando la data del 1° agosto 2020 come inizio dell'attività convenzionale di medico di Assistenza Primaria, non risultava soddisfatto il requisito di cui al comma precedente e con pec del giorno 8 settembre 2021, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 e smi, è stato comunicato al Dottor Di Pasquale l'avvio del procedimento finalizzato alla esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria ex art. 34, comma 5, lettera a) anno 2021;

f. con istanza trasmessa a mezzo pec il 18 settembre 2021 l'Avvocato Vincenzo Borrasso, per conto del Dottor Di Pasquale, ha rappresentato quanto segue: *"Nella domanda di partecipazione per l'assegnazione di incarichi 2021 – rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 – il Dott. Di Pasquale ha correttamente dichiarato di essere titolare di incarico di Assistenza Primaria presso la Regione Lombardia, a partire dal 1° marzo 2017 e ha specificato di esserlo attualmente presso l'ATS Milano, nell'ambito Corsico, ove è stato addetto dal giorno 1° agosto 2020. […]"* Si rappresentava altresì che nella medesima istanza, a pag. 2, *"il Dott. Di Pasquale ha correttamente indicato di essere titolare di incarico di Assistenza Primaria presso la Regione Lombardia a far data dal 1° marzo 2017: Egli, infatti, ha assunto l'incarico di titolare di incarico di Assistenza Primaria presso la Regione Lombardia, nell'ATS Val Padana, ambito territoriale di Crema, con studio nei Comuni di Madignano ed Izano. Tale incarico ha conservato sino alla data del 31 luglio 2020. Successivamente, a far data dal giorno 1° agosto 2020 e sino alla data attuale, il Dott. Di Pasquale è titolare di incarico di Assistenza Primaria presso la Regione Lombardia, ATS della Città Metropolitana di Milano, ambito territoriale di Corsico. Corrisponde al vero, dunque, che il Dott. Di Pasquale è titolare di incarico di Assistenza Primaria presso la Regione Lombardia, a partire dal 1° marzo 2017 e sino alla data odierna."*;

RITENUTO, pertanto, di:

- **a.** poter accogliere le osservazioni prodotte dall'avvocato Borrasso presentate per conto del Dottor Di Pasquale;
- **b.** dover rettificare l'Allegato A *"Assistenza primaria per trasferimento, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) dell'A.C.N. vigente"* del D.D. n. 34/2021, includendo il Dottor Di Pasquale;
- **c.** dover approvare e pubblicare l'Allegato A al presente provvedimento *"Assistenza primaria per trasferimento, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) dell'A.C.N. vigente";*
- **d.** dover annullare l'Allegato E *"Esclusi per carenza dei requisiti di partecipazione, a seguito di controlli ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000"* del D.D. n. 34/2021 in cui era riportato il solo nominativo del Dottor Di Pasquale;

CONSIDERATO che:

a. in caso di conferimento di incarico, le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese per tutti gli assegnatari;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di accogliere le osservazioni prodotte dall'avvocato Borrasso presentate per conto del Dottor Di Pasquale;
2. di rettificare l'Allegato A *"Assistenza primaria per trasferimento, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) dell'A.C.N. vigente"* del D.D. n. 34/2021, includendo il Dottor Di Pasquale;
3. di approvare e pubblicare l'Allegato A al presente provvedimento *"Assistenza primaria per trasferimento, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) dell'A.C.N. vigente";*
4. di annullare l'Allegato E *"Esclusi per carenza dei requisiti di partecipazione, a seguito di controlli ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000"* del D.D. n. 34/2021, in cui era riportato il solo nominativo del Dottor Di Pasquale;
5. di stabilire che in caso di conferimento di incarico le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese per tutti gli assegnatari;
6. di trasmettere il presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania;
7. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
1	FORLENZA	GIUSEPPE	03/01/1960	13/02/1992	10.659	01/07/2014	TOSCANA	USL CENTRO	FIRENZE	Firenze
2	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	01/10/1995	9.333	01/09/2006	EMILIA ROMAGNA	AUSL PARMA	PARMA	Parma
3	DE ROSA	MAURO	02/07/1959	01/04/2004	6.228	01/04/2004	ABRUZZO	AUSL TERAMO	PINETO-SILVI	Silvi
4	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	01/04/2008	4.767	01/04/2008	CAMPANIA	ASL CASERTA	SAN MARCO EVANGELISTA	Marcianise
5	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	26/04/2008	4.742	08/03/2018	CAMPANIA	ASLNAPOLI3SUD	206	Massa Lubrense
6	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	03/05/2010	4.005	03/05/2010	LOMBARDIA	ATS VALPADANA	MANTOVA	Porto Mantovano
7	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	16/11/2010	3.808	16/11/2010	CAMPANIA	ASL AVELLINO 201	BARONIA - DISTRETTO ARIANO IRPINO	Benevento
8	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	16/12/2010	3.778	16/12/2010	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	Villaricca	Aversa
9	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	03/01/2011	3.760	03/01/2011	LOMBARDIA	ATS BRESCIA	GARGNANO-TIGNALE-TREMOSINE-LIMONE SUL GARDA	Nocera Inferiore
10	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	13/01/2011	3.750	13/01/2011	CAMPANIA	ASL CASERTA	Marcianise (CE)	Santa Maria Capua Veter
11	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	27/12/2010	3.725	15/04/2015	CAMPANIA	aslnapoli3sud	ercolano	Pietramelara
12	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	01/03/2011	3.703	01/03/2011	CAMPANIA	SA/3	69 Laurino Piaggine Bellosguardo	Campora
13	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	01/03/2011	3.703	01/07/2015	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	DSB38	Napoli
14	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	12/12/2011	3.417	09/07/2018	CAMPANIA	ASL Caserta	Conca della Campania	Quarto
15	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	17/12/2012	3.015	01/06/2015	CAMPANIA	ASL NA 2 Nord	Casalnuovo di Napoli	Caserta
16	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	04/02/2013	2.997	04/02/2013	LOMBARDIA	ATS DELL' INSUBRIA VARESE-COMO	Distretto di LUINO: FERRERA di Varese	Varese
17	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	02/04/2013	2.940	02/04/2013	PIEMONTE	Cn1	dogliani	Dogliani
18	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	05/10/2013	2.754	05/10/2013	CAMPANIA	caserta	capodrise	Macerata Campania
19	GROSSI	MARIA	10/07/1964	18/11/2013	2.710	18/11/2013	EMILIA ROMAGNA	AUSL REGGIO EMILIA	CORREGGIO	Correggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
20	CARULLO	RITA	19/07/1967	01/01/2014	2.666	01/01/2014	CAMPANIA	ASL SALERNO	DISTRETTO 63 - AMBITO COSTA D'AMALFI	Sant'Angelo d'Alife
21	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	01/02/2014	2.635	01/02/2014	CAMPANIA	ASL CE	Arienzo	Benevento
22	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	03/02/2014	2.633	03/02/2014	CAMPANIA	aslnapoli3sud	pompei	Napoli
23	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	10/03/2014	2.598	10/03/2014	CAMPANIA	ASL CASERTA	ORTA DI ATELLA	Santa Maria Capua Vete
24	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	05/05/2014	2.542	05/05/2014	CAMPANIA	Asl CE/203	casapulla	Castel Campagnano
25	COPPOLA	DEBORA	13/07/1976	14/10/2014	2.380	14/10/2014	LAZIO	Viterbo	A	Montefiascone
26	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	22/12/2014	2.311	22/12/2014	LOMBARDIA	ATS Bergamo	Madone	Curno
27	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	18/09/2015	2.042	07/09/2018	LAZIO	Latina	Formia - Gaeta	Sessa Aurunca
28	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	25/02/2016	1.881	25/02/2016	CAMPANIA	napoli3sud	gragnano ds 58	Pozzuoli
29	PERNA	CIRA	12/02/1968	03/03/2016	1.874	03/03/2016	CAMPANIA	aslnapoli3sud	ds56	San Sebastiano al Vesuv
30	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	03/03/2016	1.874	03/03/2016	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD	SANT'AGNELLO	Vico Equense
31	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	11/03/2016	1.866	11/03/2016	CAMPANIA	ASL SALERNO	EBOLI	Salerno
32	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	21/03/2016	1.856	21/03/2016	CAMPANIA	CASERTA	TEVEROLA	San Nicola la Strada
33	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	01/04/2016	1.845	01/04/2016	CAMPANIA	aslnapoli3sud	massa lubrense	Pozzuoli
34	CAPONE	MONICA	07/07/1964	27/04/2016	1.819	27/04/2016	CAMPANIA	ASL Napoli 3 sud	S: Anastasia DS 51	Napoli
35	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	09/05/2016	1.807	09/05/2016	CAMPANIA	Caserta	Trentola Ducenta Distretto 19	Santa Maria Capua Vete
36	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	23/05/2016	1.793	23/05/2016	CAMPANIA	AVELLINO	D. S. Atripalda- Ambito 9	Volturara Irpina
37	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	10/10/2016	1.653	10/10/2016	LOMBARDIA	ATS Val Padana	Castel Goffredo-Asola	Marano di Napoli
38	ADINOLFI	FRANCESCO	30/05/1960	06/01/2017	1.565	06/01/2017	LOMBARDIA	ATS BRESCIA	GHEDI	San Martino d'Agri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria ex art. 34, comma 5, lettera a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO- ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	ANZIANITA DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	AMBITO TERRITORIALE DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
39	DE BLASIO	RENATO	23/05/1981	01/02/2017	1.539	01/02/2017	LOMBARDIA	ATS di Milano	CittÃ Metropolitana	Milano
40	DI PASQUALE	NICOLA	11/02/1983	01/03/2017	1.511	01/08/2020	LOMBARDIA	ATS Milano	Corsico	Milano
41	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	17/03/2017	1.495	17/03/2017	LAZIO	VITERBO	Distretto A	Flumeri
42	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	24/07/2017	1.366	24/07/2017	CAMPANIA	Benevento 1	Montesarchio	Bucciano
43	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	25/07/2017	1.365	25/07/2017	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	DISTRETTO 40	San Giorgio a Cremano
44	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	06/09/2017	1.322	06/09/2017	CAMPANIA	NA 2 NORD	MONTE DI PROCIDA	Giugliano in Campania
45	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	13/09/2017	1.315	13/09/2017	CAMPANIA	ASL NA3SUD	OTTAVIANO	Nola
46	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	13/09/2017	1.315	13/09/2017	CAMPANIA	ASL NAPOLI3SUD	GRAGNANO	Aversa
47	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	22/09/2017	1.306	22/09/2017	CAMPANIA	DSB 73	ASL NAPOLI1 CENTRO	Napoli
48	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	12/10/2017	1.286	12/10/2017	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD	Piano di Sorrento, distretto 59	San Prisco
49	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	13/06/2018	1.042	13/06/2018	CAMPANIA	ASL NAPOLI 3 SUD	VOLLA	Napoli
50	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	02/11/2018	900	02/11/2018	CAMPANIA	ASL N 22 CE	VITULAZIO	Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 339 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DI UN PDTA DELLE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI (MICI) IN COERENZA CON QUELLI NAZIONALI PER LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI PERCORSI DI CURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) rappresentano per incidenza e complessità un ambito di particolare rilevanza per la salute pubblica, richiedendo interventi diagnostici e terapeutici appropriati ed in linea con le evidenze scientifiche;
- l'impatto delle MICI è elevato in termini di sanità pubblica sia per l'età adulta che pediatrica;
- occorre definire nuove strategie sanitarie volte al miglioramento delle cure e alla corretta applicazione dei percorsi di cura;
- tra le nuove strategie sono in uso terapie biologiche caratterizzate da alto costo e necessità di gestione esperta della potenziale tossicità;
- a tale scopo debbono essere redatti specifici Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA), coerenti con quelli Nazionali, per i pazienti affetti da MICI in Regione Campania.

VISTO:

- il decreto n° 26 del 14.03.2012 con cui la Regione Campania ha istituito un Tavolo Tecnico per la valutazione della appropriatezza terapeutica dei farmaci biologici nelle MICI e per le malattie dermatologiche e reumatologiche;
- il PDTA nazionale delle MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO, MALATTIA DI CROHN E COLITE ULCEROSA, approvato in Conferenza Stato- Regioni il 20 ottobre 2015;
- il Piano Nazionale della Cronicità, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016;
- DCA n. 32 DEL 25.03.2019 approvazione del "Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania".

RITENUTO che:

per realizzare quanto sopra è necessario istituire un Gruppo di lavoro individuandone i componenti come di seguito:

- dott. Pietro Buono Dirigente di Staff e Dirigente ad interim della U.O.D. 17 Attività Consultoriale e Assistenza Materno Infantile-- Coordinatore;
- dott. Ugo Trama- Dirigente UOD 06 Politica del farmaco e dei dispositivi;
- prof.ssa Fabiana Castiglione- Gastroenterologa AOU "Federico II"- Napoli;
- prof.ssa Carolina Ciacci- Gastroenterologa AOU "San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona"- Salerno;
- prof. Erasmo Miele- UOC Pediatria Generale AOU "Federico II"- Napoli;
- prof. Marco Romano- Gastroenterologo AOU "Luigi Vanvitelli"- Napoli;
- prof.ssa Caterina Strisciuglio- Pediatra AOU "Luigi Vanvitelli"- Napoli;
- dott. Giovanni Lombardi- Gastroenterologo AORN "Cardarelli"- Napoli;
- dott. Luigi Martorelli- Gastroenterologo ASL Napoli 2 Nord;
- dott. Salvo Leone- Direttore AMICI Italia;
- dott.ssa Simona Creazzola- SIFO;
- dr.ssa Paola Magri- consulente c/o U.O.D. 17 Attività Consultoriale e Assistenza Materno-Infantile anche con funzioni di segretaria;

ACQUISITE agli atti d'ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR i curriculum e le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative allo svolgimento del predetto incarico, rilasciate dai componenti ai sensi della vigente normativa in materia;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della UOD 17,

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1) di istituire il Gruppo di lavoro per la stesura di un PDTA delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) coerenti con quelli Nazionali per la corretta applicazione dei percorsi di cura;

2) di nominare, quali componenti del Gruppo di Lavoro:
- dott. Pietro Buono Dirigente di Staff e Dirigente ad interim della U.O.D. 17 Attività Consultoriale e Assistenza Materno Infantile-- Coordinatore;
- dott. Ugo Trama- Dirigente UOD 06 Politica del farmaco e dei dispositivi;
- prof.ssa Fabiana Castiglione- Gastroenterologa AOU “Federico II”- Napoli;
- prof.ssa Carolina Ciacci- Gastroenterologa AOU “San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona”- Salerno;
- prof. Erasmo Miele- UOC Pediatria Generale AOU “Federico II”- Napoli;
- prof. Marco Romano- Gastroenterologo AOU “Luigi Vanvitelli”- Napoli;
- prof.ssa Caterina Strisciuglio- Pediatra AOU “Luigi Vanvitelli”- Napoli;
- dott. Giovanni Lombardi- Gastroenterologo AORN “Cardarelli”- Napoli;
- dott. Luigi Martorelli- Gastroenterologo ASL Napoli 2 Nord;
- dott. Salvo Leone- Direttore AMICI Italia;
- dott.ssa Simona Creazzola- SIFO;
- dr.ssa Paola Magri- consulente c/o U.O.D. 17 Attività Consultoriale e Assistenza Materno-Infantile anche con funzioni di segretaria;

3) di precisare che il Gruppo di lavoro opererà a titolo gratuito e resterà in carica per il tempo necessario ad espletare i compiti affidatigli.

4) di trasmettere il presente provvedimento al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del S.S.R., per quanto di competenza, e alla sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 281 del 21/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E FONDAZIONE IFEL CAMPANIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI RELATIVI AI DATI SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA - DPCM 25 NOVEMBRE 2016. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' 2015-2016 DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.L. 14 AGOSTO 2013 N. 93 CONVERTITO NELLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013 N.119. D.D. N. 241/2018. CUP B29B17000020001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016, (Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25/01/2017), nel ripartire le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha previsto, fra le altre, la seguente linea di azione: "Implementazione dei sistemi informativi, relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale";
b) l'Amministrazione regionale, in attuazione a quanto stabilito all'art.2, punto 4, del sopra citato DPCM del 25/11/2016, ha provveduto ad inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità la scheda programmatica, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, prevedendo risorse pari € 97.400,00, ai sensi del paragrafo 4 del suddetto richiamato Piano, per l'implementazione dei sistemi informativi di rilevazione e monitoraggio dei dati relativi al fenomeno della violenza di genere, ponendo in essere ogni azione utile all'efficace implementazione del Sistema Informativo, relativo ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla Banca dati nazionale delle informazioni relative al fenomeno della violenza;

RILEVATO CHE

c) la Fondazione IFEL Campania, soggetto in house della Regione, ai sensi del d.lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), svolge, per disposizioni statutarie, attività di consulenza specialistica e assistenza tecnica, tra l'altro, in materia di applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione e assistenza di sistemi informativi curando la realizzazione e la diffusione di banche dati regionali;
d) con la nota prot. n.827467 del 15.12.2017, la Regione Campania, al fine di procedere alla necessaria valutazione di opportunità e convenienza di dare avvio alle procedure relative alla realizzazione del Sistema Informativo relativo ai dati sul fenomeno della violenza, nella modalità in house, ha richiesto alla Fondazione IFEL Campania un'offerta tecnica ed economica rispetto agli specifici fabbisogni rilevati e nella nota rappresentati;
e) con D.D. n. 261 del 15/12/2017 si è proceduto ad impegnare le risorse pari ad € 97.400 (IVA inclusa) in favore della Fondazione IFEL Campania;
f) con nota prot. n. 1289/17, acquisita al prot. reg. n. 846088 del 22.12.2017, la Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnico-economica richiesta per un importo pari a €. 78.615,00, iva esclusa, confermata con prot. n. 577/2018, acquisita al prot. reg. n. 429364 del 04.07.2018;
g) con D.D. 241 del 25/07/2018 si è proceduto all'affidamento alla Fondazione IFEL Campania delle attività di implementazione del Sistema Informativo relativo ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale per l'importo di €. 78.615,00, iva esclusa;

CONSIDERATO che

a) la legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 ha istituito il Registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza;
b) la Delibera di Giunta n. 540 del 5/11/2019 ha dato mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di attivare le procedure per dare concreta attuazione al disposto della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, attraverso l'adeguamento del Sistema Integrato dei Servizi sociali campani, in raccordo con la Direzione Generale Ricerca scientifica, dopo aver sentito la competente Commissione Consiliare, per la definizione dei requisiti e delle procedure di iscrizione nel suddetto Registro, nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dello stesso;

c) la Delibera di Giunta n. 327 del 30/06/2020 ha provveduto a dare, in attuazione al disposto del comma 61, lettera a) punto 2) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, concreta attivazione del Registro regionale dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza;
d) con nota del 31/12/2020, prot. n. 624021, la Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie ha incaricato l'Ente in house regionale IFEL Campania competente a gestire il servizio informativo sociale per conto della amministrazione regionale e degli ambiti di procedere agli adeguamenti dell'applicativo "Rilevazione Servizi" funzionali all'attivazione del Registro dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza (ReCAVCA), in linea con gli indirizzi formulati con la richiamata Delibera di Giunta n. 327/2020;
e) la Delibera di Giunta n. 89 del 09/03/2021 ha approvato le Linee operative relative ai "Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza"

TENUTO CONTO che

a) la Direzione Generale Politiche Sociali e socio-sanitarie, alla luce dei provvedimenti normativi e della giunta regionale di cui sopra, ha richiesto alla società in house IFEL Campania, con nota prot. reg. n.136899 del 12/03/2021 la trasmissione di una proposta progettuale aggiornata relativa all'implementazione del Sistema Informativo relativo ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, ai fini della stipula della convenzione;
b) con nota prot. n. 363 del 29/03/201, acquisita al prot. reg. n. 169689 del 29/03/2021, la Fondazione IFEL Campania ha inviato quanto richiesto;
c) il gruppo di lavoro, costituito con nota prot. reg. n. 169689 del 29/03/2021, ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti dell'offerta tecnica aggiornata, relativa all'affidamento a IFEL Campania del servizio di implementazione del Sistema informativo sui dati del fenomeno della violenza di genere - D.D. n. 241/2018 - nell'ambito dell'attivazione del Registro dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza;
d) con nota prot. reg. n. 287658 del 28/05/2021, la Direzione Generale Politiche Sociali e socio-sanitarie ha richiesto integrazioni al piano economico-finanziario e in merito alle figure professionali previste, come rilevato nelle risultanze dal gruppo di lavoro, di cui alla nota prot. reg. n. 274778 del 20/05/2021;
e) con nota prot. reg. n. 319915 del 15/06/2021 sono state trasmesse alla Direzione Generale Politiche Sociali e socio-sanitarie le risultanze della verifica integrativa, di cui alla proposta trasmessa dalla Fondazione IFEL Campania con nota prot. reg. n 302355 del 07/06/2021;

PRESO ATTO che lo schema di convenzione di cui allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, è stato redatto in conformità al parere reso l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota prot. reg. n.179563 del 02/04/2021 per analogo schema**;**

RITENUTO, pertanto

a) di dover procedere all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Campania e Fondazione IFEL Campania per *l'implementazione dei sistemi informativi, relativi ai dati sul fenomeno della violenza – DPCM 25 novembre 2016. Ripartizione delle risorse tra le regioni e le province autonome del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119. - D.D. n. 241/2018", che si allega* al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b) di dover rinviare di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme spettanti ed ogni ulteriore adempimento amministrativo ai sensi dell'allegato schema di Convenzione;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania”
- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021”
- DGR 5 del 5 gennaio 2021 "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021/2023"
- DGR 16 del 12/01/2021 "Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali"
- la D.G.R. n. 279 del 30/06/2021 di conferimento alla dott.ssa Maria Somma dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
- la nota prot. reg. n.179563 del 02/04/2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Posizione, ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato**:**

1. di procedere all’approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Campania e Fondazione IFEL Campania per *l’implementazione dei sistemi informativi, relativi ai dati sul fenomeno della violenza – DPCM 25 novembre 2016. Ripartizione delle risorse tra le regioni e le province autonome del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” 2015-2016, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119. - D.D. n. 241/2018”, che si allega* al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme spettanti ed ogni ulteriore adempimento amministrativo ai sensi dell’allegato schema di Convenzione;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; al BURC per la pubblicazione, alla redazione del portale della Regione e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

CONVENZIONE REP. N___DEL _____
TRA REGIONE CAMPANIA E FONDAZIONE IFEL CAMPANIA

TRA

La **Regione Campania** (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Dott.ssa Maria Somma, nata a Pompei (NA) il 08/06/1968, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale, della D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e del D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020

E

La **Fondazione IFEL Campania** di seguito denominata "Fondazione" (P.I. 07492611210), nella persona di_____, nato a_____(__) il_____, nominato con atto pubblico rep. n. _____– racc. n. _____del_____e domiciliato, per la carica, presso la sede sociale, in Napoli alla via S. Lucia n. 81.

PREMESSO che

a) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016, (Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25/01/2017), nel ripartire le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha previsto, fra le altre, la seguente linea di azione: "*Implementazione dei sistemi informativi, relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale*";
b) l'Amministrazione regionale, in attuazione a quanto stabilito all'art.2, punto 4, del sopra citato DPCM del 25/11/2016, ha provveduto ad inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità la scheda programmatica, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, prevedendo risorse pari **€ 97.400,00**, ai sensi del paragrafo 4 del suddetto richiamato Piano, per l'implementazione dei sistemi informativi di rilevazione e monitoraggio dei dati relativi al fenomeno della violenza di genere, ponendo in essere ogni azione utile all'efficace implementazione del Sistema Informativo, relativo ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla Banca dati nazionale delle informazioni relative al fenomeno della violenza;

CONSIDERATO che

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la Fondazione IFEL Campania, soggetto in house della Regione, ai sensi del d.lgs 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), svolge, per disposizioni statutarie, attività di consulenza specialistica e assistenza tecnica, tra l'altro, in materia di applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione e assistenza di sistemi informativi curando la realizzazione e la diffusione di banche dati regionali;
b) con la nota prot. n.827467 del 15.12.2017, la Regione Campania, al fine di procedere alla necessaria valutazione di opportunità e convenienza di dare avvio alle procedure relative alla realizzazione del Sistema Informativo relativo ai dati sul fenomeno della violenza, nella modalità in house, ha richiesto alla Fondazione IFEL Campania un'offerta tecnica ed economica rispetto agli specifici fabbisogni rilevati e nella nota rappresentati;
c) con D.D. n. 261 del 15/12/2017 si è proceduto ad impegnare risorse pari ad € 97.400 (IVA inclusa) in favore della Fondazione IFEL Campania;
d) con nota prot. n. 1289/17, acquisita al prot. reg. n. 846088 del 22.12.2017, la Fondazione IFEL Campania ha trasmesso l'offerta tecnico-economica richiesta per un importo pari a €. 78.615,00, iva esclusa, confermata con prot. n. 577/2018, acquisita al prot. reg. n. 429364 del 04.07.2018;
e) con D.D. 241 del 25/07/2018 si è proceduto all'affidamento alla Fondazione IFEL Campania delle attività di implementazione del Sistema Informativo relativo ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale per l'importo di €. 78.615,00, iva esclusa;

CONSIDERATO altresì che

f) la legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 ha istituito il Registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza;
g) la Delibera di Giunta n. 540 del 5/11/2019 ha dato mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di attivare le procedure per dare concreta attuazione al disposto della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, attraverso l'adeguamento del Sistema Integrato dei Servizi sociali campani, in raccordo con la Direzione Generale Ricerca scientifica, dopo aver sentito la competente Commissione Consiliare, per la definizione dei requisiti e delle procedure di iscrizione nel suddetto Registro, nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dello stesso;
h) la Delibera di Giunta n. 327 del 30/06/2020 ha provveduto a dare, in attuazione al disposto del comma 61, lettera a) punto 2) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, concreta attivazione del Registro regionale dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza;
i) con nota del 31/12/2020, prot. n. 624021, la Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie ha incaricato l'Ente in house regionale IFEL Campania competente a gestire il servizio informativo sociale per conto della amministrazione regionale e degli ambiti di procedere agli adeguamenti dell'applicativo "Rilevazione Servizi" funzionali all'attivazione del Registro dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza (ReCAVCA), in linea con gli indirizzi formulati con la richiamata Delibera di Giunta n. 327/2020;

j) la Delibera di Giunta n. 89 del 09/03/2021 ha approvato le Linee operative relative ai "Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza"

k) la Direzione Generale Politiche Sociali e socio-sanitarie, alla luce dei provvedimenti normativi e della giunta regionale di cui sopra, ha richiesto alla società in house IFEL Campania, con nota prot. reg. n.136899 del 12/03/2021, la trasmissione di una proposta progettuale aggiornata relativa alle *attività di implementazione del Sistema Informativo sui dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio*, ai fini della stipula della relativa convenzione;

l) con nota prot. n. 363 del 29/03/201, acquisita al prot. reg. n. 169689 del 29/03/2021, la Fondazione IFEL Campania ha inviato quanto richiesto;

m) il gruppo di lavoro, costituito con nota prot. reg. n. 169689 del 29/03/2021, ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti dell'offerta tecnica aggiornata, relativa all'affidamento a IFEL Campania del servizio di implementazione del Sistema informativo sui dati del fenomeno della violenza di genere - D.D. n. 241/2018 - nell'ambito dell'attivazione del Registro dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza, ritenendo l'offerta congrua sotto il profilo tecnico-qualitativo e rilevando quanto segue:

- l'affidamento in house dell'implementazione del SIV permette di conseguire vantaggi economici sotto il profilo monetario, in termini di tempistica di attuazione (avuto riguardo ai necessari tempi di affidamento laddove si volesse ricorrere a procedure a evidenza pubblica), anche in considerazione del livello qualitativo delle prestazioni, della complementarietà delle attività richieste dal SIV con quelle richieste dal SIS, nell'ambito dell'attivazione del Registro dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza;
- l'affidamento in house a IFEL Campania del SIV appare l'opzione più idonea a garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. un grado di coerenza e di qualità funzionali agli obiettivi pubblici che si intendono perseguire ed alle modalità realizzative richieste, un potenziamento delle infrastrutture informative destinate a produrre un valore aggiunto sul piano sociale
- l'affidamento in house di servizi comporta un'intensa attività di monitoraggio, verifica e controllo sia sull'andamento delle attività e sul rispetto dei tempi concordati sia sulle rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute, in quanto i soggetti in house sono sottoposti al cd 'controllo analogo' da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) il gruppo di lavoro, nelle risultanze di cui alla nota prot. reg. n. 274778 del 20/05/2021 ha, inoltre, ritenuto necessario acquisire agli atti un'integrazione del piano economico-finanziario esclusivamente per ciò che concerne i costi 'diretti', nonché una descrizione più dettagliata in merito alle figure professionali previste nel progetto;

o) con nota prot. reg. n. 287658 del 28/05/2021, la Direzione Generale Politiche Sociali e socio-sanitarie ha richiesto alla Fondazione IFEL Campania le integrazioni al piano economico-finanziario e in merito alle figure professionali previste,

p) con nota prot. reg. n. 319915 del 15/06/2021 il gruppo di lavoro ha inoltrato alla Direzione Generale Politiche Sociali e socio-sanitarie le risultanze della verifica integrativa, di cui alla proposta trasmessa dalla Fondazione IFEL Campania con nota prot. reg. n 302355 del 07/06/2021;

RILEVATO che

q) la Fondazione IFEL Campania a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. n. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di *governance* che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizzano;

r) l'affidamento in house del Sistema Informativo di rilevazione dei dati sul fenomeno della violenza - CUP B29B17000020001- di cui al D.D. n. 241 del 25/07/2018. ha validità economica e produce benefici soprattutto avuto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

s) la valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha mostrato che tale affidamento è l'opzione che risulta più idonea a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione;

PRESO ATTO che

a) con decreto dirigenziale n. ……del ……/2021 della DG 50.05 è stato approvato il presente schema di Convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e Fondazione IFEL Campania per lo svolgimento del servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto della Convenzione

La Regione Campania affida *in house providing* alla Fondazione IFEL Campania, che accetta, per le attività di implementazione del Sistema Informativo relativo ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale per l'importo complessivo pari a € 97.400,00 IVA inclusa, a valere sulle risorse del *"Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 - DPCM del 25 novembre 2016,* articolato secondo la progettazione acquisita al prot. reg. n.302355 del 07/06/2021 che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e che è custodita presso i competenti Uffici Regionali.

La presente Convenzione ha lo scopo di regolamentare la gestione del servizio e delle attività disciplinando gli obblighi reciproci tra le parti, al fine di garantire l'autonomia gestionale della Fondazione ed il contemporaneo perseguimento degli obiettivi della Regione.

La Regione riconosce come proprie esclusivamente le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo nei confronti della Fondazione cui è affidata la gestione dei servizi. La Fondazione dovrà fornire tutti i servizi inerenti al servizio affidato.

Ogni eventuale modifica apportata alla presente Convenzione dovrà essere formalizzata mediante atto scritto.

Art. 2
Modalità di espletamento del servizio

Le prestazioni di cui all'articolo 1 sono svolte in costante raccordo con la Regione Campania, laDG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie.

La DG 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie si riserva la facoltà di richiedere a IFEL Campania le modifiche/integrazioni che riterrà più opportune alla progettazione approvata, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

È fatto salvo il divieto di cedere, a qualsiasi titolo, la presente Convenzione, a pena di nullità della cessione medesima. Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
Durata

La presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione delle parti fino al 30.06.2022.

L'eventuale proroga oltre la data di scadenza stabilita può essere concessa in caso di economie, previa disponibilità espressa delle parti e senza ulteriore aggravio di spesa della Regione.
IFEL Campania si intende vincolata, ai sensi della presente Convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dalla progettazione approvata.

Art. 4
Responsabili

La responsabilità dell'attuazione del presente Convenzione è demandata alla Fondazione IFEL Campania.
La Fondazione nomina quale referente della Convenzione il_____.
Responsabile Unico del Procedimento per la Regione è la Dott.ssa Sonia Belvedere.
La Regione nomina quale proprio responsabile per la verifica dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni dedotte in Convenzione la Dott.ssa Caterina Borrelli.

Art. 5
Corrispettivo e pagamenti

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione è previsto un corrispettivo che sarà parametrato alle attività effettivamente svolte, per un importo previsionale complessivo di € 78.615,00 oltre IVA.
Il corrispettivo copre solo i costi sostenuti per la realizzazione del progetto per cui la rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute ammissibili le spese esposte infattura, avviene a costi reali.
La Regione Campania corrisponderà alla Fondazione IFEL Campania, il corrispettivo finanziario indicato nel precedente comma, secondo i seguenti termini e modalità:

- acconto pari al 70% dell'importo totale oltre IVA successivamente alla stipula della Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività previste dal progetto esecutivo;
- il saldo, pari al restante 30% dell'importo totale oltre IVA sarà corrisposto previa presentazione di rendicontazione finale accompagnata da una relazione conclusiva sull'attuazione del progetto.

Le fatture dovranno recare l'indicazione del presente contratto e il Codice CUP, dovranno essere intestate alla Direzione Generale delle Politiche Sociali e Socio - Sanitarie identificata per mezzo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguente codice univoco di fatturazione OHDSN7.

Art. 6
Obblighi
generali dell'affidatario

La Fondazione si obbliga a concordare le attività inerenti alle fasi di analisi e di progettazione del servizio oggetto della presente convenzione con gli uffici della Direzione Generale 50.05 cui spetterà il compito di valutare, fra l'altro e con il progredire delle attività, l' opportunità/necessità di realizzare eventuali e ulteriori servizi informatici specialistici e/o interventi evolutivi che risultino connessi strumentalmente e funzionalmente connessi all'implementazione del servizio nonché verificarne, in sede di rendicontazione della spesa, la congruità dei costi che andranno descritti in maniera analitica.
In ogni caso, la realizzazione del servizio deve rientrare nei limiti del corrispettivo pattuito di cui al precedente articolo 5 del presente atto.

Art.7
Obblighi di tracciabilità finanziaria

IFEL Campania assume gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.
Conseguentemente è stabilito che i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente Convenzione saranno rintracciabili) presso la_____, con sede in……., alla ____, sul conto corrente bancario codice IBAN_____intestato a Fondazione IFEL Campania, il cui mancato utilizzo, senza averne data adeguata comunicazione alla Regione, determinerà la risoluzione di diritto della presente Convenzione.
Le parti danno altresì atto che nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo va indicato il Codice Unico Progetto **(CUP) n. B29B17000020001.**

Art. 8
Obblighi di riservatezza

La Fondazione ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione, anche dopo la scadenza della medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9
Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Fondazione non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Art. 10
Risoluzione e clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione, di cui all'art. 1453 del cc., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei casi di:

a) *grave inadempimento o inesatto adempimento della presente convenzione;*
b) *sopravvenuta situazione di incompatibilità;*
c) *fatti o provvedimenti, intervenuti nel corso dello svolgimento del servizio, che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente convenzione e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine;*
d) *gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi assunti non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Regione;*
e) *arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto della convenzione, da parte della Fondazione;*
f) *verranno comunque riconosciute alla Fondazione IFEL Campania le spese sostenute fino alla data di risoluzione per i servizi correttamente resi.*

Art. 11
Sospensione e recesso

La Regione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del presente atto dandone comunicazione scritta alla Fondazione. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta alla Fondazione nel relativo periodo fatta eccezione le spese sostenute fino alla per i servizi correttamente resi fino alla data disospensione opportunamente documentate.

La Regione, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che la Fondazione possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso alla Fondazione saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le spese sostenute per i servizi correttamente resi alla data del recesso stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12
Ritardi nelle prestazioni e Penali

La Regione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che IFEL Campania è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato. Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica prevista nel Piano di interventi approvato, la Regione procederà alla contestazione formale dei medesimi, dandone tempestiva comunicazionea mezzo PEC alla Fondazione, la quale disporrà di cinque giorni, eventualmente prorogabili su motivata richiesta, per inoltrare le proprie controdeduzioni.

Laddove le ragioni addotte siano valutate non accoglibili, la Regione procederà all'applicazione di una penale di € 200,00 (duecento) al giorno, importo eventualmente riducibile all'esito del contradditorio con la Fondazione.

Il pagamento delle penali non pregiudicherà in ogni caso, il diritto della Regione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente né quello a richiedere il risarcimento di eventuali danni ulteriori, compreso quello all'immagine. Non potranno essere intese quale rinuncia all'applicabilità delle penali, eventuali mancate contestazioni e/o atti di tolleranza della Regione per precedenti inadempimenti sanzionabili.

L'applicazione di penali in misura superiore al 10%, di cui al precedente articolo 12, costituisce motivo di risoluzione del contratto da parte della Regione.

Art. 13
Clausola di manleva

La Fondazione si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto.

Il personale impiegato dalla Fondazione non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Regione per l'attività svolta.

Art. 14
Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

IFEL Campania è unica responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nelpieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15
Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 IFEL Campania si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 16
Norme transitorie e finali

L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:
a. dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
b. dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi. Le parti convengono che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alla normativa vigente in materia, statale, regionale e comunitaria.

Art. 17
Foro Competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2°, c.p.c. ed espressamente esclusa,pertanto la competenza di altro Giudice.

Art. 18

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19

Autorizzazione al trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

IFEL Campania autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine, IFEL Campania dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 20
Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Fondazione non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Art. 21
Obblighi sociali

La Fondazione si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
La Fondazione si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 22
Obblighi di riservatezza

La Fondazione ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione, anche dopo la scadenza della medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23

Norme regolatrici

Oltre che da quanto espressamente disposto, la presente Convenzione è regolata:

a) dalle norme applicabili in materia di contratti della Pubblica Amministrazione;
b) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
c) dalla normativa Comunitaria in materia.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno rinvio alla normativa vigente in materia di obbligazioni e di responsabilità statale, regionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 24

Imposte e spese

Sono a carico della Fondazione le spese eventuali connesse alla registrazione della presente convenzione, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione. Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica.

Art.25

Modalità di sottoscrizione

La presente Convenzione, redatta mediante strumenti informatici, è composta di 11 pagine. Le parti riconoscendola conforme alla loro volontà la sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Per la Regione Campania	Per la Fondazione IFEL Campania
Il Direttore Generale DG 50.05	Il Presidente
_____	_____

La sottoscrizione è effettuata per approvare le clausole vessatorie ai sensi dell'art. 1341, comma 2 c.c. (ex plurimis art. 10 e 12)

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il __/__/2021.

Per la Regione Campania	Per la Fondazione IFEL Campania
Il Direttore Generale DG 50.05	Il Presidente
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 214 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. PER IL PROGETTO "ALLEVAMENTO SUINICOLO SITO IN LOC. PARCO PIETRA - SANT'ANDREA DEL PIZZONE NEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE)" - PROPONENTE CIRO AMODIO & FIGLI S.R.L. (EX CIRO AMODIO & FIGLI S.N.C.) - CUP 8714.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) l'art.27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;*

h) il DL n. 77 del 30 maggio 2021 convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha da ultimo modificato l'art. 27bis del Dlgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) con istanza pervenuta il 13/05/2020 ed acquisita al prot. 228755 del 14/05/2020 la società Ciro Amodio & Figli s.n.c (all'attualità Ciro Amodio & Figli S.R.L.) ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)*"; all'istanza è stato assegnato il CUP 8714;

b) nella citata istanza la società proponente ha chiesto l'acquisizione dei seguenti titoli:
   - Autorizzazione Integrata Ambientale che sostituisce/ricomprende:
     - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
     - Autorizzazione scarichi idrici

  - Emissioni sonore
  - Rifiuti
  - Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento
- SCIA sanitaria
- Comunicazione Industria Insalubre
- Voltura concessione all'utilizzo di acque sotterranee

ed inoltre ha indicato i soggetti interessati all'intervento nell'apposito elenco allegato all'istanza;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi e nel provvedimento di VIA DD n. 208 del 18/08/2021, tutti allegati al presente provvedimento (rispettivamente Allegato 1 e Allegato 2) del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8714_prot_2020.228755_del_14-05-2020.via** .

DATO ATTO CHE

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

b) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

c) con nota prot. 245889 del 06/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis della L. 241/1990;

RILEVATO CHE nel corso del procedimento e in sede di Conferenza di Servizi, come risultante dal relativo Rapporto finale (Allegato 1)

a) sono state acquisite le espressioni favorevoli con condizioni dei seguenti soggetti:
   a) VIA – parere favorevole con condizione e raccomandazione confermato nella seduta in corso;
   b) ASL UOPC Teano – parere favorevole con condizioni e raccomandazioni prot. 1167132/UOPC 1429 del 26/07/2021;
   c) ARPAC Dipartimento di Caserta prot. 0046327 del 26/07/2021 con allegato parere tecnico n. 31PL21 del 23/07/2021– parere favorevole con condizioni e prescrizioni;
   d) UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (AIA) – parere favorevole con condizioni e prescrizioni espresso con nota prot. 407673 del 04/08/2021;

b) l'ASL UOV Teano, in merito alla SCIA sanitaria, ha specificato che l'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e quindi il rilascio del PAUR costituisce il presupposto per l'attivazione della stessa e che pertanto la SCIA dovrà essere attivata successivamente al rilascio del PAUR e l'introduzione dei capi dovrà iniziare entro 30 giorni dalla registrazione della stessa, pena il decadimento della registrazione;

c) è stata acquisita la nota prot. 6843-p del 30/04/2021 della SABAP di Caserta e Benevento;

d) l'Ente Idrico Campano con nota prot. prot. 13787 del 22/07/20200 ha dichiarato la propria incompetenza sul progetto de quo;

e) è stata acquisita la nota della Provincia di Caserta prot.2021/18915 del 20/04/2021 con la quale in via provvisoria, nelle more della definizione delle procedure previste per il rilascio della Concessione, si autorizza a poter utilizzare le acque derivate dal pozzo sito nel Comune di Francolise (CE), al foglio 37 particella 68, per uso "Potabile – Zootecnico" (con condizioni);

f) è stata acquisita la DGC 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise con la quale si classifica INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE l'Attività di allevamento intensivo di suini sito in loc. Parco Pietra di cui trattasi;

g) sono stati espressi i pareri favorevoli con condizioni ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 da parte dei seguenti soggetti:
   a) Rappresentante Unico della Regione Campania (VIA, AIA)

h) ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e s.m.i. sono stati ritenuti acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni dei seguenti soggetti:
   a) Comune di Francolise
   b) Comune di Sessa Aurunca
   c) Provincia di Caserta

i) la società Ciro Amodio & Figli S.R.L. si è impegnata a rispettare tutte le condizioni di cui alla nota della Provincia di Caserta prot. 2021/18915 del 20/04/2021 e alla DGC n. 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise;

j) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha dichiarato conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi sulla base dei pronunciamenti favorevoli alla realizzazione del progetto espressi in sede di Conferenza;

PRESO ATTO CHE

a) sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi sono stati rilasciati:
   a.1) il Decreto Dirigenziale n. 208 del 18/08/2021 dello Staff 50.17.92 ovvero provvedimento di VIA, con condizioni ambientali e ulteriori specifiche (Allegato 2);
   a.2) il Decreto Dirigenziale n. 166 del 06/09/2021 della UOD 50.17.07 ovvero provvedimento di AIA, con prescrizioni e ulteriori specifiche (Allegato 3);

b) con pec del 09/09/2021 e successiva pec del 20/09/2021sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO QUINDI

a) di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto "Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)" – Proponente Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c.) - CUP 8714, giusta istanza acquisita al protocollo regionale prot. 228755 del 14/05/2020, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al

relativo Rapporto finale (Allegato 1);

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 4/2010
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- il Regolamento Regionale n. 9/2020;

alla stregua della conclusione della Conferenza di Servizi

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il progetto "Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)" – Proponente Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c) - CUP 8714, giusta istanza acquisita al protocollo regionale prot. 228755 del 14/05/2020, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);
   2.2 il Decreto Dirigenziale n. 208 del 18/08/2021 dello Staff 50.17.92 ovvero provvedimento di VIA, con condizioni ambientali e ulteriori specifiche (Allegato 2);
   2.3 il Decreto Dirigenziale n. 166 del 06/09/2021della UOD 50.17.07 ovvero provvedimento di AIA, con prescrizioni e ulteriori specifiche (Allegato 3);

3. di disporre che il Proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori specifiche come disposte nei singoli atti sopra elencati, con oneri a carico dello stesso Proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli, nonché al rispetto di tutte le condizioni di cui alla nota della Provincia di Caserta prot. 2021/18915 del 20/04/2021 e alla DGC n. 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise;

4. di dare evidenza che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8714_prot_2020.228755_del_14-05-2020.via ;

5. di dare evidenza, altresì, che:
   5.1 ai sensi dell'art. 27-bis, commi 9 e 9 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative all'AIA compresa nel presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies del Dlgs 152/2006;
      5.1.2 le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le

modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

5.1.3 la SCIA sanitaria dovrà essere attivata successivamente al rilascio del PAUR e l'introduzione dei capi dovrà iniziare entro 30 giorni dalla registrazione della stessa, pena il decadimento della registrazione;

5.2 ai sensi dell'art. 14-quater co. 4 della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS ;

7. di comunicare con pec alla società Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c) e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

CUP 8714 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)"* – Proponente Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c.).
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Rapporto Finale del 09/08/2021

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Proponente: "Ciro Amodio & Figli" srl, con sede legale in Sant'Anastasia (NA), società del gruppo industriale Amodio, che si è trasformata da snc in srl (come da comunicazione dell'1.3.2021 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 126469 dell'8.3.21) proprietaria all'attualità di un appezzamento di terreno di circa 10 ettari con sovrastanti fabbricati destinati a centro per allevamento di suini da ingrasso sito in Francolise (CE) alla località Parco Pietra.

Il predetto allevamento è stato condotto in concessione finanziaria dal 2012 al 2016 dalla ICS – Industria Carni del Sud – srl, altra società del gruppo Amodio, fino al 2016 quando a seguito di un cedimento strutturale, che ha interessato una porzione dell'impianto di depurazione, l'attività è stata interrotta.

L'attività svolta dalla ICS è stata sottoposta a procedura di cui all'art. 29 del D. Lgs 152/06 atteso che l'allevamento autorizzato inizialmente per 2.000 capi aveva raggiunto una consistenza di circa 10.000 capi, rientrando nella fattispecie di cui alla lettera ac) dell'allegato III alla parte II del D. Lgs. 152/06, senza essere sottoposto a VIA come disposto dal D. Lgs 152/06 protempore vigente.

L'iter di cui all'art. 29 si è concluso con l'emissione del DD n. 87 del 12.4.2017 che ha escluso che sia stato arrecato pregiudizio ambientale.

Il progetto, la cui presentazione fa seguito all'avvenuta ricostruzione della parte di impianto di depurazione crollato da parte della Ciro Amodio & Figli srl, prevede la ripresa dell'attività di allevamento intensivo di suini da ingrasso di razza Large White in ambiente confinato a ciclo aperto (ovvero in assenza di scrofe) con una consistenza massima di 9.180 capi.

L'allevamento rappresenta un tassello della filiera corta, basata sul concetto "zero waste" del gruppo Amodio, in quanto utilizza quale alimento base della razione alimentare il permeato di siero nanofiltrato per uso alimentare prodotto dalla Sierolat SpA che ritira il siero di latte dal caseificio del Gruppo ed i suini sono destinati allo stabilimento ICS di Caivano (distante circa 40 km) attrezzato per la macellazione dei capi e per la produzione di carni fresche e trasformate da immettere sul mercato nazionale ed estero.

L'allevamento suinicolo è catastalmente è identificato al foglio 37 particella 5016 del catasto terreni del Comune di Francolise (CE).

È posto ad est dell'abitato di Sant'Andrea del Pizzone – frazione del comune di Francolise – ed a Nord di circa 1 Km rispetto alla SP 1, all'interno di una vasta area agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel raggio di 500 m, in base al PUC, non si evidenzia alcuna limitazione circa la destinazione funzionale dell'area.

Nell'intorno di 1,5 Km si evidenzia la presenza di un'area classificata PIP con presenza di un caseificio, non meglio identificato, del birrificio Stilmati e della ditta Sierolat SpA.

La civile abitazione più prossima si trova in direzione sud est verso Sant'Andrea del Pizzone a circa 1500 m, oltre il quale si estende la suddetta frazione del comune di Francolise.

Inquadramento Territoriale dell'allevamento di suini "Ciro Amodio & Figli s.n.c." in Francolise (CE) - (fonte: Google Maps)



L'allevamento ricade in zona agricola tipo E - zona di ambito agricolo – in assenza di vincoli.

L'allevamento ha un'estensione di circa 10 ettari su cui insistono 5 capannoni destinati alla stabulazione degli animali di circa 2470 mq ciascuno (m 135,38 x m 18,25 h 6 m in colmo), un capannone adibito alla preparazione delle razioni alimentari, la palazzina uffici, l'impianto di depurazione, la concimaia. Il complesso è interamente recintato con muratura fino all'altezza di un metro, sormontata da rete metallica elettrosaldata. In ingresso all'impianto è presente una pesa a ponte

L'inizio dell'attività di allevamento non richiede opere edili, atteso che le strutture sono già esistenti.

L'inizio dell'attività non prevede quindi utilizzo di suolo, mentre durante la fase di esercizio è prevista l'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici. A tal fine sono state individuate due aziende nel Comune di Sessa Aurunca dove effettuare lo spandimento secondo quanto indicato nel Piano di Utilizzazione Agronomica, trasmesso con nota acquisita al prot. 350310 dell'1.7.2021.

All'interno di ogni stalla sono ricavati 112 box di 19 mq di superficie calpestabile, disposti si due file separate da un corridoio centrale, pertanto con lo stesso numero di box per ogni lato della stalla. Ciascuna stalla è divisa a sua volta in 3 sale di uguale dimensioni da una parete divisoria trasversale realizzata in pannello sandwich. In ogni capannone sono stati previsti 4 box per poter avere, in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessità, la separazione tra individui sani e individui malati. Il numero di box utili per la capacità di stalla è pertanto di 108 box.

Le stalle sono dotate di grigliato in calcestruzzo poggiato su vasche autoportanti alte 0,5 m.

Il sistema di raccolta dei reflui zootecnici prevede 3 canali liquami, realizzati trasversalmente ai capannoni, per ogni sala che raccolgono e convogliano le deiezioni nel momento dello svuotamento delle fosse. Vi sono quindi 9 scarichi per stalla. Queste canalette di scarico sono gestite da valvole a ghigliottina che permettono lo svuotamento delle fosse. In situazione ordinaria le valvole sono tenute sempre aperte per garantire il rapido allontanamento dei liquami prodotti limitando la formazione di odori. All'esterno dei capannoni sono stati realizzati appositi canali fognari in pvc che raccolgono i liquami in uscita dai canali dei capannoni e li convogliano, per gravità, in una pre-vasca e da quest'ultima sono poi inviati alla fase di depurazione mediante elettropompa.

Sulla base delle caratteristiche costruttive sopra descritte l'allevamento, secondo quanto disposto dal D.lgs. 122/2011 recante "*Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini*", ha una potenzialità massima di allevamento derivante dalla superficie minima a disposizione dei suini di peso vivo superiore a 110 kg, che deve essere pari ad almeno un metro quadro.

Tuttavia, il proponente intende condurre l'allevamento adottando le raccomandazioni dell'EFSA – European Food Safety Authority – che prevedono una superficie a disposizioni di 1,10 mq anziché 1,00 con una riduzione del numero massimo di capi allevati pari a 9.180.
L'allevamento seguirà la tecnica del "tutto pieno - tutto vuoto" che consente di limitare il rischio da malattie infettive, intervenendo con un vuoto sanitario. Con tale tecnica – applicata alle singole sale cui sono suddivise le porcilaie – si prevedono 2 cicli l'anno. Ogni ciclo che prevede l'introduzione di suinetti del peso di circa 30 kg. e l'accrescimento fino di un peso di 160 / 165 Kg, dura in media 180 gg.
L'alimentazione è del tipo a broda (la cui composizione è gestita da un software) ovvero il mangime è miscelato con acqua e/o con siero di latte ed inviato in automatico mediante tubazioni in ogni mangiatoia presente nei box multipli. L'utilizzo della broda consente un risparmio del consumo di acqua valutabile nell'ordine del 50%.
Il mangime ed il siero vengono stoccati in silos (7 per il siero 12 per il mangime) con consumi stimati in 10.000 t/anno di mangimi e 32.000 t/anno di siero.
L'impianto di depurazione presente in azienda consente di trattare l'effluente zootecnico prodotto restituendo, ai fini della utilizzazione agronomica, una frazione solida derivante dalla fase di grigliatura e fanghi disidratati.

2. ITER PROCEDIMENTO

- Con istanza pervenuta il 13/05/2020 ed acquisita al prot. 228755 del 14/05/2020 la società Ciro Amodio & Figli s.n.c (all'attualità Ciro Amodio & Figli S.R.L.) ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)*"; all'istanza è stato assegnato il CUP 8714;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella citata istanza la società proponente ha chiesto l'acquisizione dei seguenti titoli:

Titolo[1]	Soggetto competente
Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006 che sostituisce/ricomprende: - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Autorizzazione scarichi idrici - Emissioni sonore - Rifiuti - Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento	REGIONE CAMPANIA – Direzione generale ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – UOD 7 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta *Viale Carlo III, 153 – ex CIAPI – 81020 San Nicola la Strada (CE)*
SCIA sanitaria per l'avvio delle attività di uno stabilimento (art. 6 Reg. CE 852/2004)	ASL Caserta - Distretto Sanitario 14 *Via XXVI ottobre s.n.c. - 81057- Teano (CE)*
Comunicazione Industria Insalubre (art. 216 del T.U. delle LL.SS. del 27 luglio 1934 – n. 1265, DM 5 settembre 94)	Comune di Francolise *Via V. Emanuele III, 8, 81050 Francolise (CE)*
Istanza di voltura concessione all'utilizzo di acque sotterranee (T.U. dell' 11.12.33 n. 1775 e art. 7 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012)	Provincia di Caserta Settore Risorse Idriche *Viale Lamberti - ex Area Saint Gobain 81100 Caserta (CE)*

NOTA: ai fini della realizzazione dell'opera, la società Ciro Amodio & Figli s.n.c. ha già richiesto ed ottenuto i titoli/ pareri elencati in appendice alla presente istanza.

ed inoltre ha indicato i soggetti interessati all'intervento nell'apposito elenco allegato all'istanza; gli ulteriori titoli già acquisiti sono stati indicati come segue dal proponente:

Titolo acquisito	Soggetto competente	Protocollo	Allegato
Segnalazione Certificata di Inizio Attività, art. 22 DPR 6 giugno 2001, N. 380	Comune di Francolise - Ufficio tecnico	N. 5909 del 20/06/2018	All. 14
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	Comune di Francolise - Ufficio tecnico	N. 002/2019 del 29/01/2019 e N. 015/2019 del 30/04/19	All. 20
Parere relativo alle attività di tutela connesse al profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento (D.M. 42/2004)	Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	N. 0015252-P del 28/10/2019	All. 17

- con nota prot. reg. n. 286117 del 18.06.2020 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione; nella nota è stato altresì richiesto agli stessi soggetti di segnalare eventuali altri pareri, concessioni, nulla osta, ecc. necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento, non indicati dal proponente, con relativa autorità competente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla data del 08/07/2020 nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni in indirizzo;
- in data 13/07/2020 sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS è stato pubblicato l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. 341104 del 20/07/2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e la pubblicazione dell'avviso; contestualmente è stato richiesto a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, di far pervenire allo Staff, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
- con nota prot. 13787 del 22/07/2020 l'EIC ha comunicato la propria incompetenza e che "*laddove presente nel raggio di 200 m una fognatura pubblica recapitante in un impianto di depurazione, la Ditta è tenuta a collegarsi alla suddetta rete fognaria per lo scarico dei reflui provenienti dall'attività in parola, se non sussistono particolari problematiche di natura tecnica (sollevamenti, attraversamenti critici, etc.) che rendono di difficile realizzazione tale collegamento*";
- con nota prot. 8941 del 02/08/2020 - MIBAC pec del 05/08/2020 la Soprintendenza competente per territorio ha chiesto al proponente la trasmissione di alcuni documenti per le verifiche relative al parere a suo tempo emanato;
- con nota prot. 10507 del 31/08/2020 MIBAC - pec del 02/09/2020 la competente Soprintendenza, a seguito dell'avvio del procedimento prot. reg. 341104 del 20/07/2020, ha riproposto la nota prot. 8941 del 02/08/2020;
- con nota del 08/09/2020 il proponente ha trasmesso per conoscenza delle integrazioni in riscontro alle citate richieste della competente Soprintendenza;
- con nota prot. 431219 del 18/09/2020 è stato comunicato che nel termine dei 60 giorni della consultazione non sono pervenute osservazioni ed inoltre, informando della corrispondenza nel frattempo intervenuta, è stato ricordato a tutti i soggetti in indirizzo i termini per far pervenire allo scrivente Staff, ognuno per quanto di propria competenza, eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni, ovvero entro e non oltre la data del 01/10/2020;
- con nota prot. prot. 470729 del 08/10/2020 sono state trasmesse le richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta prot. 452662 del 30/09/2020 e dello scrivente Staff assegnando 30 giorni per il riscontro;
- con pec del 06/11/2020 il proponente, annullando e sostituendo la precedente richiesta del 04/11/2020, ha richiesto 120 giorni di sospensione per il riscontro alle richieste di integrazione di cui alla nota prot. 470729 del 08/10/2020;
- con nota prot. 532699 del 11/11/2020 è stata accordata la richiesta sospensione;
- con nota prot. 592594 del 11/12/2020 lo scrivente Staff ha informato il proponente che con nota prot. 64153/2020 del 09/12/2020 il Dipartimento ARPAC di Caserta aveva trasmesso il parere (richiesta di integrazioni) n. 99/PL/20 redatto dal Nucleo Tecnico di Valutazione dell'Area Territoriale del citato Dipartimento, in relazione agli aspetti relativi all'istanza AIA – PAUR, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

fini dell'inoltro al proponente e della pubblicazione della nota ARPAC al consueto link della procedura;

- con nota del 05/03/2021 pervenuta in stessa data e acquisita al prot. 126469 del 08/03/2021 la società Ciro Amodio & Figli S.R.L., a seguito della sospensione dei termini procedurali accordata con nota prot. 532699 del 11/11/2020, ha riscontrato la richiesta di integrazione prot. 470729 del 08/10/2020 Nella documentazione trasmessa è stata incluso anche il verbale relativo alla trasformazione della società Ciro Amodio & Figli s.n.c. nella società Ciro Amodio & Figli S.R.L. agli atti dello Staff;
- in data 09/03/2021 la medesima società ha trasmesso una nota di chiarimenti sulla documentazione già trasmessa;
- con nota prot. 140335 del 15/03/2021, considerato che la documentazione trasmessa comprendeva, tra l'altro, un nuovo Studio di Impatto Ambientale con la sua Sintesi non Tecnica, in sostituzione di quello già trasmesso con l'istanza, è stata disposta la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni, decorrenti dalla sua pubblicazione sul sito tematico regionale, il periodo di consultazione;
- con pec del 19/03/2021 la società proponente ha trasmesso il predetto avviso;
- in data **01/04/2021** è stato pubblicato il predetto avviso sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS;
- con nota prot. 179675 del 02/04/2021 è stata comunicata a tutti i soggetti in indirizzo la data di pubblicazione del predetto avviso, ricordando altresì i termini della procedura e della Conferenza a convocarsi;
- nel predetto periodo di consultazione di 30 giorni non risultano pervenute osservazioni.
- con nota prot. 245889 del 06/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, prevedendo la prima seduta per il giorno 28/05/2021; alla Conferenza di Servizi è stata invitata a partecipare anche la UOD 50 07 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo ai fini di acquisire il contributo della stessa in materia di Piano di Utilizzo Agronomico (PUA);
- con nota prot. 6843-p del 30/04/2021, trasmessa il 07/05/2021, la SABAP di Caserta e Benevento ha comunicato che

considerato che la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento non ha subito mutamenti rispetto alla data di emissione del parere prot.n.4749 del 22.11.2016 in favore della società ICS Industria Carni del Sud e prot.n. 15252 del 28.10.2019 in favore della Società Ciro Amodio & figli snc;
rimanda al parere rilasciato da questo Ufficio prot.n.15252 del 28.10.2019 in materia di competenza archeologica.

- con nota prot. 271188 del 19/05/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ha trasmesso, nelle more della Conferenza del 28/05/2021, il parere tecnico ARPAC n. 17/PL/21 ed il rapporto redatto dal Prof. Coppola dell'Università della Campania acquisito al prot. 268451 del 18/05/2021;
- con nota prot. 285693 del 27/05/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali, a seguito di contatti informali con funzionari dell'ASL Caserta UOPC Teano, essendo venuto a conoscenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

circostanza che la pec uopc.teano@pec.aslcaserta.it, indicata dal proponente, non afferisce ai servizi veterinari competenti in materia di SCIA sanitaria, richiesta dalla società con l'istanza in epigrafe, e che la corretta pec è invece **uov.teano@pec.aslcaserta.it**, ha ritenuto necessario coinvolgere nel procedimento anche l'UOV TEANO dell'ASL Caserta;

3. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/05/2021

Sono presenti:

- l'avv. Simona Brancaccio, dirigente della Staff Valutazioni Ambientali, Rappresentante unico della Regione Campania;
- la dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali nonché Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- l'ing. Giuseppina Merola, ARPAC Dipartimento di Caserta
- il geom. Domenico Mangiacapre dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta
- il dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali e istruttore VIA
- la dott.ssa Giulia Verrengia, dirigente UOPC Teano dell'ASL Caserta
- il dott. Alberto Pacelli, dirigente UOV Teano dell'ASL Caserta
- il dott. Amedeo D'Antonio, UOD 50 07 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

Per la società proponente sono presenti il legale rappresentante sig. Francesco Amodio supportato dai tecnici dott. chimico Claudio Del Naja, ing. Fortunata Di Palma, dott. agr. Pietro Biele e ing. Maria Antonietta Di Cerbo (giusta comunicazione del 25/05/2021).

La dott.ssa Carotenuto richiama le note prot. 6843-p del 30/04/2021 della SABAP di Caserta e Benevento, prot. 271188 del 19/05/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e prot. 285693 del 27/05/2021 dello Staff Valutazioni Ambientali con la quale è stato coinvolto l'UOV di Teano.

Sia l'ing. Merola che l'avv. Brancaccio preannunciano di dover lasciare la seduta in anticipo per inderogabili impegni. Pertanto la dott.ssa Carotenuto, ritenendo prioritario affrontare le criticità emerse nel corso dell'istruttoria, ritiene opportuno soprassedere alla illustrazione del progetto per trattare in presenza dell'ing. Merola dell'ARPAC i contenuti del parere n. 17/PL/21.

Il geom Mangiacapre illustra in breve i pareri dell'ARPAC e dell'Università, e passa la parola all'ing. Merola che illustra sinteticamente il parere già espresso, rimarcando le criticità emerse in materia di impatti odorigeni e di PUA, con riferimento alla DGR 585/2020. L'ing. Merola evidenzia la piena disponibilità a confronti informali con la società per fornire tutti i chiarimenti necessari sul parere espresso.

Il dott. Cristiano evidenzia che non è chiara la modalità di gestione "tutto vuoto tutto pieno" e chiede chiarimenti su questo aspetto.

Alle ore 10.59 lascia l'ing. Merola lascia la seduta.

Il sig. Francesco Amodio comunica la piena disponibilità della società a fornire tutti i necessari chiarimenti e ad adottare tutte le soluzioni progettuali atte a superare la criticità emerse. In tal senso il sig. Amodio dichiara di aver già dato mandato ad alcune società di consulenza tecnica per procedere con le attività necessarie in quanto intende trasmettere una relazione integrativa in relazione alle criticità evidenziate. In merito al "tutto pieno tutto vuoto" chiarisce che tale modalità è riferita alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

singole “stanze” presenti in numero di tre per capannone. Pertanto il riempimento della stanza avviene in un’unica soluzione a seguito dello svuotamento totale della stessa e della successiva sanificazione prima del nuovo riempimento. Tale tecnica garantisce ottimi risultati dal punto di vista sanitario, limitando l’uso di medicinali durante il periodo di ingrasso. Il sig. Amodio rimarca che la filiera produttiva è tutta in Campania, a partire dai suinetti che sono prodotti a San Salvatore Telesino fino alla lavorazione delle carni che pure avviene in Campania, principale mercato di riferimento.
L’avv. Brancaccio lascia la seduta alle ore 11.10.
L’Ing. Di Palma espone sinteticamente alcune soluzioni che sono già state ipotizzate per superare le criticità esposte, in particolare in materia di impatto odorigeno e di gestione dei reflui, e afferma che sicuramente si procederà a confronti informali con l’ARPAC ai fini della trasmissione della Relazione integrativa preannunciata dal sig. Amodio.
Il geom. Mangiacapre chiede un chiarimento sulla dimensione dell’allevamento in termini di capi che viene fornito dalla società.
Il dott. D’Antonio evidenzia che il progetto allo stato non è coerente con le disposizioni di cui alla DGR 585/2020 in quanto lo spandimento a fini agronomici è consentito purchè non vi sia l’addizione di sostanze estranee. È quindi necessario modificare la seconda linea di trattamento dei reflui e attenersi alle disposizioni della DGR 585/2020.
L’ing. Di Palma comunica che si concorda con l’interpretazione della DGR 585/2020 e illustra brevemente come si intende modificare il processo di gestione dei reflui per rispondere alla citata DGR 585/2020.
Il dott. D’Antonio richiama l’attenzione su tutta la disciplina di cui alla DGR 585/2020 alla quale è necessario attenersi ai fini dello spandimento.
La dott.ssa Carotenuto chiede al dott. Pacelli di intervenire in merito alla SCIA sanitaria. Il dott. Pacelli evidenzia che la SCIA sanitaria consiste in una dichiarazione di inizio attività, la quale, se l’attività non entra in esercizio entro un determinato tempo, decade. Nel caso di specie la SCIA è stata trasmessa all’UOV dal SUAP di Francolise ma considerato che l’attività non è entrata in esercizio è stata chiusa a dicembre 2020. Il dott. Pacelli evidenzia che la SCIA è un titolo abilitante per tacito assenso e solo dopo che l’attività è entrata in esercizio si effettua il sopralluogo di verifica.
La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la disciplina della SCIA illustrata dal dott. Pacelli sembrerebbe essere incompatibile con il PAUR. In ogni caso si riserva un approfondimento sulla questione.
Interviene la dott.ssa Verrengia che si rimette al parere ARPAC per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e le emissioni sonore. Chiede un chiarimento sul rischio microbiologico.
L’ing. Di Palma precisa che all’ingresso dello stabilimento è previsto il lavaggio e la disinfezione, con raccolta dei reflui in idonei serbatoi a tenuta in attesa del conferimento ad idonei impianti.
La dott.ssa Verrengia evidenzia la necessità che siano disponibili apposite strutture per il personale con servizi igienici e acqua potabile.
L’ing. Di Palma evidenzia che l’approvvigionamento idrico avviene attraverso un pozzo autorizzato la cui acqua viene potabilizzata per gli usi del personale. Il refluo nero dei servizi igienici è immesso in fossa settica a tenuta e conferito ad idonei impianti di trattamento. Le analisi fatte sui campioni di acqua hanno già ottenuto la certificazione dell’asl in merito all’idoneità per l’utilizzo umano. Evidenzia che la voltura del pozzo è stata trasmessa dalla Provincia all’azienda, come anche il parere del Comune in merito alle attività insalubri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che tali "titoli" non risultano agli atti del procedimento. Chiede pertanto alla società Amodio di trasmetterli quanto prima allo Staff Valutazioni Ambientali, in quanto devono confluire nelle autorizzazioni comprese nel PAUR.
Il dott. D'Antonio lascia la seduta alle ore 11.37.
Il dott. Cristiano chiede le motivazioni per le quali non sono stati adottati i suggeriti interventi per il risparmio idrico ed energetico, con particolare riferimento alla possibilità di integrare nelle strutture esistenti dei pannelli fotovoltaici per l'autoproduzione di energia.
Il sig. Amodio dichiara che è intenzione della società realizzare un impianto fotovoltaico sulle strutture esistenti non appena l'azienda potrà contare su di un maggiore livello di credito, visto che si tratta di investimenti che sebbene finanziati richiedono comunque un capitale di anticipazione di cui l'azienda al momento non dispone.
La dott.ssa Verrengia chiede se nell'area di interesse ci sono sorgenti o pozzi ad uso potabile e quindi zone di tutela di corpi idrici.
L'ing. Di Palma dichiara che non ci sono zone di tutela, lo scarico delle acque reflue dopo la depurazione avviene in un canale che scarica nell'Agnena.
La dott. ssa Carotenuto chiede di chi è la competenza in materia di scarico. Il geom. Mangiacapre evidenzia che lo scarico è attualmente autorizzato alla società ICS e che deve essere effettuata la voltura alla nuova società.
La dott.ssa Carotenuto, preso atto della volontà dell'azienda di chiarire tutti gli aspetti connessi alle criticità evidenziate e di proporre adeguate soluzioni progettuali, chiede alla società di individuare una tempistica per trasmettere la relativa documentazione.
Il sig. Francesco Amodio si impegna a trasmettere la relativa documentazione entro un mese.
La dott.ssa Carotenuto comunica quindi che la prossima seduta della Conferenza sarà programmata successivamente alla trasmissione delle integrazioni spontanee da parte della società Amodio, dando agli Enti una tempistica congrua per le attività istruttorie di propria competenza.

4. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26/07/2021

Sono presenti:

- l'avv. Simona Brancaccio, dirigente della Staff Valutazioni Ambientali, Rappresentante unico della Regione Campania;
- la dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali nonché Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- il geom. Domenico Mangiacapre dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta
- il dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali e istruttore VIA
- la dott.ssa Giulia Verrengia, dirigente UOPC Teano dell'ASL Caserta
- il dott. Alberto Pacelli, dirigente UOV Teano dell'ASL Caserta
- il dott. Amedeo D'Antonio, UOD 50 07 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la società proponente sono presenti il legale rappresentante sig. Francesco Amodio supportato dai tecnici dott. chimico Claudio Del Naja, ing. Fortunata Di Palma, dott. agr. Pietro Biele e ing. Maria Antonietta Di Cerbo.
Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitti di interesse con il procedimento in essere.
La dott.ssa Carotenuto ricorda che alla Conferenza di Servizi è stata invitata a partecipare anche la UOD 50 07 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo ai fini di acquisire il contributo della stessa in materia di Piano di Utilizzo Agronomico (PUA) ed inoltre l'UOV Teano dell'ASL Caserta per la SCIA sanitaria.
La dott.ssa Carotenuto ricorda inoltre che:
o l'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.*". **La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica**;
o la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento dei casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, **tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza**;
o **restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni**, nonchè quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, **per l'assenso reso in Conferenza**, ancorchè acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.
Si passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1. ***DISCUSSIONE;***

La dott.ssa Carotenuto richiama la nota prot. 6843-p del 30/04/2021 della SABAP di Caserta e Benevento, nella quale la stessa comunica infine che

> **considerato** che la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento non ha subito mutamenti rispetto alla data di emissione del parere prot.n.4749 del 22.11.2016 in favore della società ICS Industria Carni del Sud e prot.n. 15252 del 28.10.2019 in favore della Società Ciro Amodio & figli snc;
> rimanda al parere rilasciato da questo Ufficio prot.n.15252 del 28.10.2019 in materia di competenza archeologica.

La dott.ssa Carotenuto dà lettura delle seguenti note trasmesse in data odierna alla pec dello Staff Valutazioni Ambientali e che si allegano alla presente bozza di Rapporto Finale:
- nota UOV Teano prot. 1166526 del 26/07/2021;
- nota ARPAC Dipartimento di Caserta prot. 0046327 del 26/07/2021 con la quale si trasmette il parere tecnico n. 31PL21 del 23/07/2021: parere favorevole con prescrizioni e condizioni.

Il dott. D'Antonio evidenzia che la società con le integrazioni spontanee del 01/07/2021 ha superato le criticità evidenziate nella CdS del 28/05/2021 in merito al PUA. Inoltre si rifà ai contenuti del parere dell'ARPAC del quale condivide i contenuti. Specifica inoltre che la comunicazione prevista per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUA andrà poi trasmessa alla UOD Servizi Territoriali Caserta secondo le modalità pro tempore previste.

2. ESPRESSIONE DEI PARERI E CONCLUSIONE CONFERENZA

L'avv. Brancaccio pone agli atti della Conferenza la scheda istruttoria VIA e dà la parola al dott. Fabio Cristiano per illustrare l'istruttoria svolta.
Il dott. Fabio Cristiano illustra sinteticamente l'istruttoria svolta, che reca una proposta di parere favorevole di compatibilità ambientale, nel rispetto del progetto presentato (capacità massima dell'allevamento fissata in 9.108 capi) e con la raccomandazione di realizzare interventi di efficientamento energetico (quali a titolo di es. pannelli fotovoltaici, produzione di biogas).
L'avv. Brancaccio, sulla scorta dell'istruttoria svolta e della proposta di parere formulata dall'istruttore, rilascia parere favorevole di compatibilità ambientale, nel rispetto del progetto presentato (capacità massima dell'allevamento fissata in 9.108 capi) e con la raccomandazione di realizzare interventi di efficientamento energetico (quali a titolo di es. pannelli fotovoltaici, produzione di biogas).
Il sig. Amodio conferma l'impegno dell'azienda, non appena le condizioni di esposizione creditizia lo consentiranno, alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico quali il fotovoltaico e successivamente anche di biodigestione dei reflui.
Il dott. D'Antonio evidenzia la possibilità che sarà data dal prossimo Programma di Sviluppo Rurale di accedere a finanziamenti per la realizzazione di impianti di biodigestione (Misura 4.1.1).
La dott.ssa Giulia Verrengia dell'ASL Caserta, UOPC Teano concorda con l'ARPAC con quanto indicato nella nota prot.0046327/2021 del 26/07/2021, in merito alle prescrizioni inerenti le emissioni in atmosfera, in materia di rifiuti e scarichi, e vista la certificazione di potabilità del pozzo asservito alla attività (nota della Provincia e dell'ASL), preso atto delle varie relazioni presentate dalla ditta indicata in oggetto, esprime, per quanto di competenza, prettamente in materia igienico-sanitaria parere favorevole a condizione che vengano rispettate le zone di tutela assoluta e di rispetto, che sia salvaguardata la salute pubblica ed il rispetto dell'ambiente e delle persone (anche in virtù dell'effetto sommazione con altre attività del territorio).
Il dott. Claudio Del Naja evidenzia che l'impresa è dotata di propri automezzi per il trasporto del materiale per l'utilizzazione agronomica presso i siti di utilizzo e che verranno rispettate tutte le condizioni dettate in materia. Inoltre il sig. Amodio informa che riceve richieste pressanti dagli agricoltori che utilizzeranno agronomicamente il materiale, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti in passato.
Il dott. Mangiacapre dichiara quanto segue: con riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'attività IPPC 6.6.b (Allevamento intensivo di suini), comunica che al fine di valutare la corposa documentazione spontanea prodotta dalla ditta, di concerto con il rappresentante dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G. e con ARPA Dip. di Caserta, ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze vengono desunte dal Rapporto Tecnico Istruttorio dell'Università, acquisito agli atti della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti con prot. reg. n.370376 del 13/07/2021, e dal Parere Tecnico n. 31/PL/21 dell'ARPAC. Dall'esame della documentazione si evidenzia che la ditta, nell'ultima integrazione spontanea, ha chiarito e corretto le diverse discordanze/refusi in merito al ciclo tecnologico e alle prescrizioni. In conclusione, ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, viste le integrazioni documentali spontanee presentate dal proponente, ritiene che, chiarite e di conseguenza accettate le suindicate osservazioni/prescrizioni, il progetto possa essere valutato favorevolmente con le prescrizioni riportate nel Rapporto Tecnico Istruttorio (l'azienda dovrà fornire le schede di sicurezza dei prodotti che intende adoperare per il contenimento delle emissioni odorigene, in quanto sono menzionate solo le caratteristiche generiche) e nel parere ARPAC n. 31/PL/21. Successivamente all'emanazione del PAUR, la ditta dovrà trasmettere alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, per il dovuto deposito degli atti, n. 1 copia cartacea e n. 1 copia in formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con tutte le prescrizioni e le condizioni.
Il dott. Alberto Pacelli, in riferimento alla SCIA sanitaria, evidenzia che l'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e quindi il rilascio del PAUR costituisce il presupposto per l'attivazione della stessa. Pertanto la SCIA dovrà essere attivata successivamente al rilascio del PAUR e l'introduzione dei capi dovrà iniziare entro 30 giorni dalla registrazione della stessa, pena il decadimento della registrazione.
In merito ai pareri della Provincia di Caserta e del Comune di Francolise, citati nella scorsa seduta del 28/05/2021, l'ing. Di Palma fa presente che gli stessi sono stati già trasmessi allo Staff Valutazioni Ambientali.
La dott.ssa Carotenuto, non essendo a conoscenza di tali pareri, ne chiede la trasmissione immediata con pec.
Reperiti quindi dalla pec tali pareri, se ne dà lettura in Conferenza. Di seguito l'estratto sintetico.
Provincia di Caserta: nota prot.2021/18915 del 20/04/2021 con la quale in via provvisoria, nelle more della definizione delle procedure previste per il rilascio della Concessione, autorizza a poter utilizzare le acque derivate dal pozzo sito nel Comune di Francolise (CE), al foglio 37 particella 68, per uso "Potabile – Zootecnico" (con condizioni).
Comune di Francolise: DGC 74 del 25/06/2020 con la quale si classifica INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE l'Attività di allevamento intensivo di suini il cui opificio è sito in loc. Parco Pietra.
La dott.ssa Carotenuto specifica che sia la nota prot. 2021/18915 del 20/04/2021 che la DGC 74/2020 non sono state trasmesse dai relativi Enti allo Staff Valutazioni Ambientali ma solo al proponente.
La dott.ssa Carotenuto richiama la nota prot. 13787 del 22/07/2020 con la quale l'Ente Idrico Campano ha dichiarato la propria incompetenza nel presente procedimento.
La dott.ssa Carotenuto evidenzia che il Comune di Francolise, il Comune di Sessa Aurunca e la Provincia di Caserta, sebbene invitati, non hanno partecipato alla presente Conferenza di Servizi. Pertanto ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 si ritiene acquisito l'assenso senza condizioni del Comune di Francolise, del Comune di Sessa Aurunca e della Provincia di Caserta.
Il sig. Francesco Amodio dichiara che in ogni caso la società Ciro Amodio & Figli S.R.L. si impegna a rispettare tutte le condizioni di cui alla nota della Provincia di Caserta prot.2021/18915 del 20/04/2021 e alla DGC n. 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise.
La dott.ssa Carotenuto dà la parola all'avv. Brancaccio per l'espressione del parere in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania.
Il Rappresentante Unico della Regione Campania rende il seguente parere.
Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli resi da Strutture regionali e da Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza:

VIA – parere favorevole con condizione e raccomandazione espresso nella seduta in corso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL UOPC Teano – parere favorevole con condizioni e raccomandazioni espresso nella seduta in corso;

ARPAC Dipartimento di Caserta prot. 0046327 del 26/07/2021 con allegato parere tecnico n. 31PL21 del 23/07/2021– parere favorevole con condizioni e prescrizioni;

UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (AIA) – parere favorevole con condizioni e prescrizioni espresso nella seduta in corso;

Visto il chiarimento in merito alla SCIA sanitaria fornito dal rappresentante dell'UOV Teano in merito alla possibilità di attivare la stessa solo dopo l'ottenimento dei titoli abilitativi e quindi del PAUR.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi in argomento esprime il seguente parere univoco e vincolante sulla scorta dei pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento sopra riportati:

parere favorevole alla realizzazione del progetto, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di rispettare tutte le condizioni, le prescrizioni, le indicazioni e le raccomandazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, di cui alle sopra richiamate espressioni.

Il dott. Amedeo D'Antonio lascia la seduta alle ore 11.34.

La dott.ssa Carotenuto, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, vista la necessità di attivare la SCIA sanitaria successivamente all'emanazione del PAUR e nel rispetto delle modalità e delle tempistiche dettate dalle relative norme di settore, conclude con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti, nonché con l'impegno formalmente assunto dal proponente di rispettare tutte le condizioni di cui alla nota della Provincia di Caserta prot.2021/18915 del 20/04/2021 e alla DGC n. 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise.

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017 il proponente e i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi potranno formulare entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione della presente bozza di Rapporto Finale le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Il Rapporto Finale, da predisporsi nella sua versione finale nella prossima conclusiva ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, recherà l'indicazione dei provvedimenti che dovranno essere allegati al PAUR ovvero alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza e ne stabilirà la tempistica per l'emanazione e la trasmissione all'Autorità competente al PAUR.

I presenti concordano fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi sarà prevista per il giorno 9 agosto 2021 ore 9:30, sempre in video conferenza.

3. VARIE ED EVENTUALI.

Fermo restando che, in ossequio alla D.G.R 680 del 7/11/2017, la tempistica definitiva per il rilascio dei provvedimenti dovrà essere concordata in sede di ultima seduta di Conferenza di Servizi, si concorda sin da ora la seguente sequenza temporale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimento di VIA: entro il 25 agosto 2021
Provvedimento di AIA: entro il 6 settembre 2021
PAUR: entro il 10 settembre 2021

5. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 09/08/2021

Alle ore 9.40 iniziano i lavori della Conferenza.
Sono presenti:

- l'avv. Simona Brancaccio, dirigente della Staff Valutazioni Ambientali, Rappresentante unico della Regione Campania;
- la dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali nonché Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- il geom. Domenico Mangiacapre dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta
- il dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff Valutazioni Ambientali e istruttore VIA
- la dott.ssa Giulia Verrengia, dirigente UOPC Teano dell'ASL Caserta, dalle ore 9.54
- il dott. Alberto Pacelli, dirigente UOV Teano dell'ASL Caserta

Per la società proponente sono presenti il legale rappresentante sig. Francesco Amodio supportato dai tecnici dott. agr. Pietro Biele, ing. Maria Antonietta Di Cerbo e il dott. Claudio Del Naja.
Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitti di interesse con il procedimento in essere.

Si passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno di cui alla nota prot. 392335 del 27/07/2021, ovvero:

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale
2. predisposizione del Rapporto Finale
3. varie ed eventuali

1. ESAME DELLE EVENTUALI OSSERVAZIONI PERVENUTE E DISCUSSIONE FINALE

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che sono pervenute le comunicazioni di seguito riportate in sintesi:

- nota prot. 1167132/UOPC 1429 del 26/07/2021 dell'ASL CE UOPC Teano, nella quale si conferma quanto espresso nella seduta del 26/07/2021 e si esprime parere favorevole in materia igienico-sanitaria a condizione che vengano rispettate le zone di tutela assoluta e di rispetto, che sia salvaguardata la salute pubblica ed il rispetto dell'ambiente e delle persone (anche in virtù dell'effetto di sommazione con altre attività del territorio);
- nota prot. 407673 del 04/08/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, con la quale, sulla scorta del Rapporto dell'Università e del parere tecnico ARPAC, si conferma il parere favorevole in materia di AIA con condizioni e prescrizioni già espresso nella seduta del 26/07/2021.

La dott.ssa Carotenuto informa altresì i presenti che non risultano pervenute osservazioni e chiede ai presenti se ci sono osservazioni. Nessuno dei presenti formula osservazioni.

2. PREDISPOSIZIONE DEL RAPPORTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa Carotenuto comunica che il Rapporto finale, rispetto alla bozza del 26/07/2018, recherà lo svolgimento della presente seduta conclusiva e l'elenco finale degli allegati.
La dott.ssa Carotenuto, pertanto, chiede ai presenti di confermare i propri pareri già espressi.
L'avv. Brancaccio conferma che, sulla scorta dell'istruttoria svolta e della proposta di parere formulata dall'istruttore, rilascia parere favorevole di compatibilità ambientale, nel rispetto del progetto presentato (capacità massima dell'allevamento fissata in 9.108 capi) e con la raccomandazione di realizzare interventi di efficientamento energetico (quali a titolo di es. pannelli fotovoltaici, produzione di biogas).
Il sig. Amodio conferma l'impegno dell'azienda, non appena le condizioni di esposizione creditizia lo consentiranno, alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico quali il fotovoltaico e successivamente anche di biodigestione dei reflui.
La dott.ssa Giulia Verrengia dell'ASL Caserta, UOPC Teano conferma il proprio parere con condizioni e rimanda alla nota prot. 1167132/UOPC 1429 del 26/07/2021 dell'ASL CE UOPC Teano.
Il dott. Mangiacapre conferma il parere con condizioni e prescrizioni già espresso e rimanda al parere prot. 407673 del 04/08/2021 con allegati il Rapporto Tecnico Istruttorio dell'Università, acquisito agli atti della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti con prot. reg. n.370376 del 13/07/2021, e il Parere Tecnico n. 31/PL/21 dell'ARPAC.
Il dott. Alberto Pacelli, in riferimento alla SCIA sanitaria, conferma che l'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e quindi il rilascio del PAUR costituisce il presupposto per l'attivazione della stessa. Pertanto la SCIA dovrà essere attivata successivamente al rilascio del PAUR e l'introduzione dei capi dovrà iniziare entro 30 giorni dalla registrazione della stessa, pena il decadimento della registrazione.
L'avv. Brancaccio in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania conferma il parere già reso aggiornato come segue ai pareri pervenuti all'attualità ovvero:
Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli resi da Strutture regionali e da Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza:

VIA – parere favorevole con condizione e raccomandazione confermato nella seduta in corso;
ASL UOPC Teano – parere favorevole con condizioni e raccomandazioni prot. 1167132/UOPC 1429 del 26/07/2021;
UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (AIA) – parere favorevole con condizioni e prescrizioni espresso con nota prot. 407673 del 04/08/2021;

Visto il chiarimento in merito alla SCIA sanitaria fornito dal rappresentante dell'UOV Teano in merito alla possibilità di attivare la stessa solo dopo l'ottenimento dei titoli abilitativi e quindi del PAUR.
Il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi in argomento esprime il seguente parere univoco e vincolante sulla scorta dei pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento sopra riportati:
parere favorevole alla realizzazione del progetto, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di rispettare tutte le condizioni, le prescrizioni, le indicazioni e le raccomandazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, di cui alle sopra richiamate espressioni.

La dott.ssa Carotenuto richiama:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. 6843-p del 30/04/2021 della SABAP di Caserta e Benevento, nella quale la stessa comunica infine che

> **considerato** che la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento non ha subito mutamenti rispetto alla data di emissione del parere prot.n.4749 del 22.11.2016 in favore della società ICS Industria Carni del Sud e prot.n. 15252 del 28.10.2019 in favore della Società Ciro Amodio & figli snc;
> rimanda al parere rilasciato da questo Ufficio prot.n.15252 del 28.10.2019 in materia di competenza archeologica.

- nota prot. 13787 del 22/07/2020 con la quale l'Ente Idrico Campano ha dichiarato la propria incompetenza nel presente procedimento.
- nota della Provincia di Caserta: prot.2021/18915 del 20/04/2021 con la quale in via provvisoria, nelle more della definizione delle procedure previste per il rilascio della Concessione, autorizza a poter utilizzare le acque derivate dal pozzo sito nel Comune di Francolise (CE), al foglio 37 particella 68, per uso "Potabile – Zootecnico" (con condizioni), non trasmessa allo Staff ma acquisita attraverso il proponente.
- DGC 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise, non trasmessa allo Staff ma acquisita attraverso il proponente, con la quale si classifica INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE l'Attività di allevamento intensivo di suini il cui opificio è sito in loc. Parco Pietra;

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che il Comune di Francolise, il Comune di Sessa Aurunca e la Provincia di Caserta, sebbene invitati, non hanno partecipato alla presente Conferenza di Servizi. Pertanto ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 si ritiene acquisito l'assenso senza condizioni del Comune di Francolise, del Comune di Sessa Aurunca e della Provincia di Caserta.
Il sig. Francesco Amodio conferma che in ogni caso la società Ciro Amodio & Figli S.R.L. si impegna a rispettare tutte le condizioni di cui alla nota della Provincia di Caserta prot.2021/18915 del 20/04/2021 e alla DGC n. 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise.
La dott.ssa Carotenuto, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, vista la necessità di attivare la SCIA sanitaria successivamente all'emanazione del PAUR e nel rispetto delle modalità e delle tempistiche dettate dalle relative norme di settore, conferma la conclusione con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti, nonché con l'impegno formalmente assunto dal proponente di rispettare tutte le condizioni di cui alla nota della Provincia di Caserta prot.2021/18915 del 20/04/2021 e alla DGC n. 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise.

3. VARIE

La RdP elenca i provvedimenti delle singole amministrazioni e soggetti gestori di pubblici servizi partecipanti alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi, che devono essere allegati al provvedimento finale al fine di poter rinnovare, se non vi sono modifiche ambientalmente rilevanti, esclusivamente i singoli provvedimenti di autorizzazione del progetto da realizzare senza dover effettuare una verifica di assoggettabilità a VIA o una nuova VIA e indica la tempistica definitiva per il rilascio dei provvedimenti come già concordata in sede di Conferenza di Servizi del 26/07/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimento di VIA: entro il 25 agosto 2021
Provvedimento di AIA: entro il 6 settembre 2021
PAUR: entro il 10 settembre 2021
Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Responsabile del Procedimento dott.ssa agr. Nevia Carotenuto trasmette tutti gli atti del presente procedimento alla Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;
- il provvedimento di VIA;
- le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati secondo l'elenco riportato per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza PAUR dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss.

Inoltre, si specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso dal Rappresentante Unico della Regione Campania. Gli oneri economici restano in capo alla società Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c.).

Infine si evidenzia che il rilascio del PAUR è subordinato a quanto prescritto dalla LR 59/2018 che all'art. 3 stabilisce che "*L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del D.P.R.. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*". Pertanto sarà cura della società Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c.) trasmettere quanto prima allo Staff Valutazioni Ambientali le richiamate dichiarazioni sostitutive, in assenza delle quali non potrà essere rilasciato il PAUR.

Il presente Rapporto Finale verrà pubblicato sul sito tematico istituzionale e ne sarà data comunicazione ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate.

La Conferenza di Servizi si chiude alle ore 10.17.

ELENCO DEGLI ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE

- **nota prot. 6843-p del 30/04/2021 della SABAP di Caserta e Benevento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **nota UOV Teano prot. 1166526 del 26/07/2021;**
- **scheda istruttoria VIA**
- **nota prot. 2021/18915 del 20/04/2021 della Provincia di Caserta**
- **DGR 74 del 25/06/2020 del Comune di Francolise**
- **nota prot. 1167132/UOPC 1429 del 26/07/2021 dell'ASL CE UOPC Teano**
- **nota prot. 407673 del 04/08/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, parere AIA**

Il presente Rapporto Finale è letto, condiviso e approvato dai partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza in data odierna 09/08/2021, e, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, sarà firmato dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, e trasmessi a tutti i partecipanti alla seduta conclusiva che dovranno restituirne copia firmata separatamente da ciascuno mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile del Procedimento entro giorni cinque dalla ricezione.

Si ricorda che la documentazione inerente la procedura *de qua* è pubblicata sul sito tematico regionale VIA VI VAS al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8714_prot_2020.228755_del_14-05-2020.via .

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

La dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali
Avv. Simona Brancaccio

geom. Domenico Mangiacapre

dott.ssa Giulia Verrengia,

dott. Alberto Pacelli

sig. Francesco Amodio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@ regione.campania.it

p.c.
SUAP Comune di Francolise
protocollo@pec.comune.francolise.ce.it
tecnico@pec.comune.francolise.ce.it

Ciro Amodio &figli snc
ciroamodio@arubapec.it
fortunata.dipalma@ordingce.it

Al Comune di **FRANCOLISE**
V. Emanuele, 7 -
81050 -FRANCOLISE CE
protocollo@pec.comune.francolise.ce.it

Allegati
Classificazione 34.43.04 fasc. 93_10

Risposta al foglio del
Div.....Sez.....N

Oggetto: FRANCOLISE
Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs152/2006 e ss.mmm.ii. relativamente all'intervento "Allevamento suinicolo sit in località Parco Pietra – Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE).
Proponenente: Ciro Amodio & figli s.n.c.

In riferimento al procedimento Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27 bis Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., per l'intervento inerente l'Allevamento suinicolo ubicato nel Comune di Francolise alla località Parco Pietra, questa Soprintendenza

vista la documentazione pubblicata alla pagina webhttp://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files-new/Progetti/prg_8714

considerato che l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento oggetto dell'istanza ricade sui terreni distinti in Catasto alla particella 5016 del Foglio 37 del Comune di Francolise, coincidente con l'area per la quale la scrivente si è già espressa con la nota prot.n. 4749 del 22.11.2016 (richiedente ICS Industria Carni del Sud);

visto il certificato urbanistico rilasciato dal Comune di Francolise in data 31.08.2020 prot.n.6486 del 23.07.2020, con il quale viene attestata l'assenza di vincoli monumentali e paesaggistici ai sensi degli artt. 136 e 142 del Dlgs 42/2004 e ss.mm.ii. ;

tenuto conto che con lo stesso certificato urbanistico il Comune attesta che "*al fine di tutelare e preservare il patrimonio archeologico del Comune di Francolise, tutti i movimenti di terra di qualsiasi natura, gli interventi di natura pubblica e privata che interferiscono con il sottosuolo o che comportano scavi compresi quelli per lo sviluppo industriale, artigianale e commerciale nonché tutte le opere infrastrutturali, sono subordinate al rilascio del preventivo nulla-osta della Soprintendenza per i beni Archeologici di Caserta*";

MINISTERO DELLA CULTURA
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-ce@beniculturali.it Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato che la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento non ha subito mutamenti rispetto alla data di emissione del parere prot.n.4749 del 22.11.2016 in favore della società ICS Industria Carni del Sud e prot.n. 15252 del 28.10.2019 in favore della Società Ciro Amodio & figli snc;

rimanda al parere rilasciato da questo Ufficio prot.n.15252 del 28.10.2019 in materia di competenza archeologica.

Il Funzionario Archeologo
Dr.ssa Antonella Tomeo

Il Responsabile del Procedimento
arch. Amalia Gioia

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)

COMMISSIONE DI GARANZIA
dr-cam.coreco@beniculturali.it

MINISTERO DELLA CULTURA
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-ce@beniculturali.it Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL CASERTA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.VETERINARIA DISTRETTO 14

Responsabile F.F. Dr. PACELLI DOTT. ALBERTO

PEC uov.teano@pec.aslcaserta.it

Al Responsabile Valutazioni Ambientali

Via De Gasperi 28

80133 Napoli

c.a. Drssa Nevia Carotenuto

e-mail nevia.carotenuto@regione.campania.it

Asl CE Prot. n. 1166526/VET1429 del 26-07-2021
PRATICA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AZ. 03...

Oggetto: istanza per il rilascio del procedimento di VIA e PAUR art. 27bis D.L.152/2006

In riferimento alla richiesta in epigrafe prodotta, in data 06.03.2020, dal legale rappresentante della società del gruppo Amodio, CIRO AMODIO & FIGLI SNC si comunica quanto segue:

Inizio attività di allevamento suini, nell'anno 2013 con assegnazione di codice aziendale 036CE116, finalizzata all'allevamento suini di proprietà della ICS srl (stesso gruppo societario AMODIO) con tipologia produzione e ingrasso con destinazione macello.

Nell'anno 2016 l'attività della società ICS srl sono state interrotte con svuotamento e chiusura della struttura, (come meglio chiarito nella istanza prodotta).

In data 07-09-2020 presentazione (SUAP)della richiesta di inizio attività di allevamento suini a ciclo completo, indirizzo ingrasso per macello, della società CIRO AMODIO &FIGLI snc con conseguente chiusura d'ufficio in data 23-12-2020 dell'attività, a causa di carenze autorizzative e problemi strutturali che hanno determinato il mancato ripopolamento dell'azienda.

Pertanto in sede di conferenza dei servizi sarà valutato il rilascio del provvedimento di VIA e i Titoli Abilitativi per l'inizio di attività.

SERVIZIO SANITA' ANIMALE
Veterinario Dirigente 1° liv.
dr. Alberto Pacelli

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
ITALCERT
UNI EN ISO 9001

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 50.17.92 – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Relazione Istruttoria

1. DATI

CUP	8714
TITOLO PROGETTO	Allevamento di suini di oltre 3000 capi
PROPONENTE	Ragione sociale: CIRO AMODIO & FIGLI SRL Partita IVA : 03328590637 SEDE LEGALE: SANT'ANASTASIA (NA) via Somma 80
PROTOCOLLO ISTANZA	n. 228755 del 14.5.2020
LOCALIZZAZIONE	FRANCOLISE (CE)
TIPOLOGIA PROGETTO	Allegato III alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 lettera ac) *"Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg)*"
Procedura integrata VIA VI	NO
pubblicazione	13.7.2020
Termine per osservazioni	11.9.2020
Osservazioni pervenute	Nessuna
Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente	Regione Campania - DG Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali - UOD 07 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta ASL Caserta - Distretto Sanitario 14 ARPAC dipartimento provinciale di Caserta Provincia di Caserta - Settore risorse idriche e Settore ambiente Comune di Francolise Comune di Sessa Aurunca Sovrintendenza per i beni culturali architettonici paesaggistici storici artistici ed etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento
Professionista Estensore Studio Impatto Ambientale	Ing. Fortunata Di Palma iscritta all'ordine degli ingegneri di Caserta al n. 4483 sez A
Gruppo di lavoro SIA	Ing Fortunata Di Palma Arch. Maurizio Granata Dott. Agr. Pietro Biele Dott. Chimico Claudio De Naja
Presenza dichiarazione in merito alla professionalità in materia di valutazione di impatto ambientale	Dichiarazione del 6.3.2020
Richiesta di integrazioni	Nota n. 470729 del 8.10.2020
integrazioni	Acquisite al prot. N. 126469 dell'8/3/2021
Pubblicazione nuovo avviso	01/04/2021
Termine per osservazioni	03/05/2021
Osservazioni pervenute	Nessuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. PROPONENTE

Proponente è la "Ciro Amodio & Figli" srl, con sede legale in Sant'Anastasia (NA), società del gruppo industriale Amodio, operante nel settore agroalimentare.

La Ciro Amodio & Figli che si è trasformata da snc in srl (come da comunicazione dell'1.3.2021 acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 126469 dell'8.3.21) ha acquistato il 29.12.2017 dalla Unicredit Leasing SpA un appezzamento di terreno di circa 10 ettari con sovrastanti fabbricati destinati a centro per allevamento di suini da ingrasso sito in Francolise (CE) alla località Parco Pietra.

3. PRECEDENTI VALUTAZIONI

Il predetto allevamento è stato condotto in concessione finanziaria dal 2012 al 2016 dalla ICS – Industria Carni del Sud – srl, altra società del gruppo Amodio, fino al 2016 quando a seguito di un cedimento strutturale, che ha interessato una porzione dell'impianto di depurazione, l'attività è stata interrotta.

L'attività svolta dalla ICS è stata sottoposta a procedura di cui all'art. 29 del D. Lgs 152/06 atteso che l'allevamento autorizzato inizialmente per 2.000 capi aveva raggiunto una consistenza di circa 10.000 capi, rientrando nella fattispecie di cui alla lettera ac) dell'allegato III alla parte II del D. Lgs. 152/06, senza essere sottoposto a VIA come disposto dal D. Lgs 152/06 protempore vigente.

L'iter di cui all'art. 29 si è concluso con l'emissione del DD n. 87 del 12.4.2017 che ha escluso che sia stato arrecato pregiudizio ambientale.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, la cui presentazione fa seguito all'avvenuta ricostruzione della parte di impianto di depurazione crollato da parte della Ciro Amodio & Figli srl , prevede la ripresa dell'attività di allevamento intensivo di suini da ingrasso di razza Large White in ambiente confinato a ciclo aperto (ovvero in assenza di scrofe) con una consistenza massima di 9.180 capi.

L'allevamento rappresenta un tassello della filiera corta, basata sul concetto "zero waste" del gruppo Amodio, in quanto utilizza quale alimento base della razione alimentare il permeato di siero nanofiltrato per uso alimentare prodotto dalla Sierolat SpA che ritira il siero di latte dal caseificio del Gruppo ed i suini sono destinati allo stabilimento ICS di Caivano (distante circa 40 km) attrezzato per la macellazione dei capi e per la produzione di carni fresche e trasformate da immettere sul mercato nazionale ed estero.

4.1 UBICAZIONE DEL PROGETTO – TUTELE E VINCOLI

L'allevamento suinicolo è identificato dalle coordinate geografiche UTM WGS 84 33T 4555034N 421126E Catastalmente è identificato al foglio 37 particella 5016 del catasto terreni del Comune di Francolise (CE).

È posto ad est dell'abitato di Sant'Andrea del Pizzone – frazione del comune di Francolise – ed a Nord di circa 1 Km rispetto alla SP 1, all'interno di una vasta area agricola.

Nel raggio di 500 m, in base al PUC, non si evidenzia alcuna limitazione circa la destinazione funzionale dell'area.

Nell'intorno di 1,5 Km si evidenzia la presenza di un'area classificata PIP con presenza di un caseificio, non meglio identificato, del birrificio Stilmati e della ditta Sierolat SpA.

La civile abitazione più prossima si trova in direzione sud est verso Sant'Andrea del Pizzone a circa 1500 m, oltre il quale si estende la suddetta frazione del comune di Francolise.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquadramento Territoriale dell'allevamento di suini "Ciro Amodio & Figli s.n.c." in Francolise (CE) - (fonte: Google Maps)



L'allevamento ricade in zona agricola tipo E - zona di ambito agricolo – in assenza di vincoli.

Allo SIA è stato allegato il certificato di destinazione urbanistica *(cfr. All. 20*) rilasciato dal Comune di Francolise in data 16.5.2019 dal quale risulta che l'allevamento ricade *su terreni che non sono soggetti a vincoli o prescrizioni di caratteri monumentali, tutela paesaggistica ed ambientale secondo quanto previsto dall'art. 136 e 142 dalla lett. a) alla lett. m) decreto 42/2004 e s.m.i*. e in fig. 28 è riportata la carta unica del territorio.

Lo studio afferma (*cfr. § 11.1 e sgg*) che i terreni non sono sottoposti a vincolo idrogeologico, né a vincolo paesistico, mentre per quanto riguarda il vincolo archeologico lo studio precisa che sulla base della carta del rischio archeologico elaborate e recepite nel PUC di Francolise l'allevamento ricade in un'area a potenzialità archeologica media e che durante i lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione sono state effettuate indagini archeologiche (*cfr. all. 16 Relazione archeologica)* e che la Sovrintendenza con nota n. 15252 del 28.10.2019 (*cfr. all. 17)* ha rilasciato parere favorevole alla prosecuzione delle opere c*on la prescrizione che in caso di ulteriori scavi e/o movimenti terra, gli stessi dovranno essere eseguiti in regime di assistenza qualificata.*

Lo studio ha valutato la conformità dell'intervento rispetto a:

- Piano Territoriale della Regione Campania: quadro delle reti, quadro degli ambienti insediativi quadro dei sistemi territoriali di sviluppo. Rispetto a quest'ultimo si evidenzia come il Comune di Francolise rientra nel sistema territoriale denominato "C6 – Pianura interna casertana" nel quale insiste la filiera zootecnica lattiero casearia.
- Piano paesistico regionale che ascrive Francolise alla fascia paesaggistica che ricade nel casertano ai confini del bacino del fiume Volturno, del vulcano di Roccamonfina e del Monte Massico.
- Piano Regionale di Tutela delle acque il comune di Francolise ricade nell'ambito distrettuale "Terra di lavoro". L'allevamento è posto in un'area ad elevato impatto antropico sulla qualità e quantità della risorsa idrica con necessità di specifiche azioni di risanamento.
  Il comune di Francolise è attraversato da diversi corsi d'acqua: il Savone, quello di maggior portata, il Rio dei Lanzi, il fosso di Acquaviva, il torrente Fosso Nuovo e il torrente Agnena.
  Le acque reflue originate dall'allevamento – dopo opportuno trattamento in impianto di depurazione - saranno recapitate nel canale di bonifica "Lama Gionchera" che confluisce nel Fosso Nuovo, il quale dopo aver ricevuto le acque dal Lagno Fusario e del Cavata, sversa nel canale primario Agnena, che si caratterizza per uno stato non buono.
  Lo studio riporta che *l'impianto di depurazione è in grado di garantire il rispetto dei limiti disposti dalle norme vigenti rendendo pressoché nullo il contributo peggiorativo. Ovvero nei limiti stabiliti dalla tabella 3 all. 5 parte III del D.Lgs 152/206*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piano Regionale di Risanamento e mantenimento della qualità dell'aria rispetto al quale il Comune di Francolise ricade nella zona costiero collinare IT 1508 e nella zona di mantenimento IT 0606, in cui i livelli di tutti gli inquinanti analizzati sono inferiori ai valori limite e tali da non comportare il superamento degli stessi. L'allevamento in fase di esercizio prevede un monitoraggio delle emissioni in aria originate, al fine di garantire che le stesse siano al di sotto dei limiti stabiliti per legge.
- Piano energetico ambientale regionale che ha come pilastri programmatici la riduzione della domanda energetica tramite efficienza e razionalizzazione, la diversificazione e il decentramento della produzione energetica, con priorità all'uso delle rinnovabili e dei nuovi vettori ad esse associabili. Lo studio afferma che il progetto ispirato ai principi di efficienza energetica non è in contrasto con i principi del PEAR.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Caserta (*cfr. SIA figure da 20 a 25*). Risulta che l'allevamento non ricade in alcun Piano Territoriale Paesistico, ricade in area a destinazione agricola con ordinamenti erbacei e industriali, non ricade in area protetta, non ricade in area a rischio frana, non ricade in area a rischio idraulico
- Piano Urbanistico Comunale di Francolise. Secondo il PUC adottato con D.G. n. 71 del 9.5.2019 e il vigente PRG, l'area dove insiste l'allevamento ricade in zona Agricola tipo E o Zona di Ambito Agricolo *(cfr. SIA fig. 27 trasformabilità ambientale e insediativa*) e non è sottoposta ad alcun vincolo (*cfr. SIA fig. 28 Carta unica del territorio)*. L'allevamento è stato realizzato in conformità allo strumento urbanistico vigente in forza di permessi a costruire n. 15/07, 45/07 e successive varianti rilasciati dal Comune di Francolise alla società ICS, mentre la demolizione e ricostruzione dell'impianto di depurazione è avvenuta a seguito di SCIA e autorizzazione sismica del 29.01.2018
- Piano stralcio dell'Autorità di Bacino. Il territorio di Francolise ricade nell'ambito territoriale di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale. Rispetto al rischio frane l'allevamento non ricade in alcuna perimetrazione di rischio (*cfr. SIA fig. 31 Cartografia piano stralcio per l'assetto idrogeologico*) e non ricade neanche in nessuna perimetrazione di rischio idraulico *(cfr. SIA fig. 32 Cartografia di piano di gestione del rischio di alluvione)*
- Piano Regionale di bonifica. L'area in cui ricade l'allevamento non rientra nell'elenco dei siti censiti.

4.2 CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO

L'allevamento ha un'estensione di circa 10 ettari su cui insistono 5 capannoni destinati alla stabulazione degli animali di circa 2470 mq ciascuno (m 135,38 x m 18,25 h 6 m in colmo), un capannone adibito alla preparazione delle razioni alimentari, la palazzina uffici, l'impianto di depurazione, la concimaia. Il complesso è interamente recintato con muratura fino all'altezza di un metro, sormontata da rete metallica elettrosaldata. In ingresso all'impianto è presente una pesa a ponte

L'inizio dell'attività di allevamento non richiede opere edili, atteso che le strutture sono già esistenti.

L'inizio dell'attività non prevede quindi utilizzo di suolo, mentre durante la fase di esercizio è prevista l'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici. A tal fine sono state individuate due aziende nel Comune di Sessa Aurunca dove effettuare lo spandimento secondo quanto indicato nel Piano di Utilizzazione Agronomica, trasmesso con nota acquisita al prot. 350310 dell'1.7.2021 *(cfr. all. Y1)*

All'interno di ogni stalla sono ricavati 112 box di 19 mq di superficie calpestabile, disposti si due file separate da un corridoio centrale, pertanto con lo stesso numero di box per ogni lato della stalla. Ciascuna stalla è divisa a sua volta in 3 sale di uguale dimensioni da una parete divisoria trasversale realizzata in pannello sandwich. In ogni capannone sono stati previsti 4 box per poter avere, in caso di necessità, la separazione tra individui sani e individui malati. Il numero di box utili per la capacità di stalla è pertanto di 108 box.

Le stalle sono dotate di grigliato in calcestruzzo poggiato su vasche autoportanti alte 0,5 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Interno box



Dettaglio pavimentazione

Il sistema di raccolta dei reflui zootecnici prevede 3 canali liquami, realizzati trasversalmente ai capannoni, per ogni sala che raccolgono e convogliano le deiezioni nel momento dello svuotamento delle fosse. Vi sono quindi 9 scarichi per stalla. Queste canalette di scarico sono gestite da valvole a ghigliottina che permettono lo svuotamento delle fosse. In situazione ordinaria le valvole sono tenute sempre aperte per garantire il rapido allontanamento dei liquami prodotti limitando la formazione di odori. All'esterno dei capannoni sono stati realizzati appositi canali fognari in pvc che raccolgono i liquami in uscita dai canali dei capannoni e li convogliano, per gravità, in una pre-vasca e da quest'ultima sono poi inviati alla fase di depurazione mediante elettropompa.

4.3. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FASE DI FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO E DEL PROCESSO PRODUTTIVO

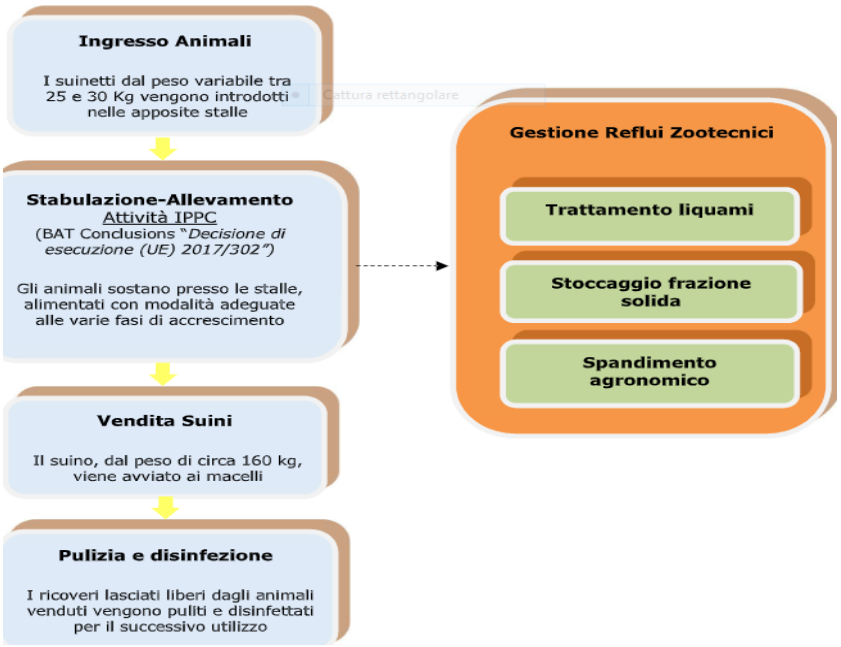
Sulla base delle caratteristiche costruttive sopra descritte l'allevamento, secondo quanto disposto dal D.lgs. 122/2011 recante "*Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini*", ha una potenzialità massima di allevamento pari a 2.052 capi, atteso che la superficie minima a disposizione dei suini di peso vivo superiore a 110 kg deve essere pari ad un metro quadro.

Tuttavia, il proponente intende condurre l'allevamento adottando le raccomandazioni dell'EFSA – European Food Safety Authority – che prevedono una superficie a disposizioni di 1,10 mq anziché 1,00 con una riduzione del numero massimo di capi allevati pari a 9.180.
L'allevamento seguirà la tecnica del "tutto pieno - tutto vuoto" che consente di limitare il rischio da malattie infettive, intervenendo con un vuoto sanitario. Con tale tecnica – applicata alle singole sale cui sono suddivise le porcilaie – si prevedono 2 cicli l'anno. Ogni ciclo che prevede l'introduzione di suinetti del peso di circa 30 kg. e l'accrescimento fino di un peso di 160 / 165 Kg, dura in media 180 gg.

Cronogramma delle attività



fonte: http://burc.regione.campania.it



Per quanto riguarda i consumi di acqua lo studio stima un consumo di acqua pari a 140 m^3/g pari a circa 51.000 mc l'anno (cfr. tab. pag 86) che saranno garantiti dal pozzo semi artesiano ubicato a nord dell'allevamento di cui dispone l'azienda.

L'azienda non prevede il riciclo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia/servizi di stalla, tuttavia è prevista l'applicazione di una serie di accorgimenti tali da ridurre i consumi di acqua. In particolare, è previsto un uso efficiente dell'acqua (cfr. BAT 5) e tal fine vi è un contatore per la misurazione dei consumi, è prevista la manutenzione ordinaria per prevenire guasti e malfunzionamenti, utilizzazione di pulitori ad alta pressione, abbeveratoi a succhiotto, per il cui funzionamento è previsto un controllo giornaliero.
Inoltre, lo studio riporta che l'alimentazione dei suini (cfr. § 9.2) è del tipo a broda (mangime miscelato con acqua e/o con siero di latte) che consente una riduzione dei consumi di acqua di circa il 50%

L'unica BAT che l'azienda non attua è il riciclo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia/servizi di stalla.
Il consumo di acqua il cd "water footprint" legato all'impronta idrica della carne è uno degli impatti più rilevanti, ma tale impatto è legato sostanzialmente alla fase di produzione degli alimenti zootecnici e non al singolo allevamento, mentre i volumi di quella di abbeverata e dei servizi di stalla sono trascurabili. Emerge pertanto che la scelta (e la qualità) degli alimenti da inserire in razione non solo influenza le performance degli animali e la qualità dei prodotti derivati, ma ha un impatto sull'impronta idrica degli allevamenti, così come su altri parametri di sostenibilità dei sistemi zootecnici.

Fabbisogno energetico
Lo studio riporta che l'energia elettrica viene interamente acquistata e che i consumi si attestano sui 60.000 kWh al mese ovvero 720 MWk/anno. Il maggior consumo è dovuto alla preparazione dei pasti. La fornitura di energia è assicurata da una vicina cabina elettrica.
L'azienda in sede di conferenza di servizi ha ribadito che è sua intenzione installare pannelli fotovoltaici, ma che al momento per motivi contingente di spesa.
L'uso efficiente dell'energia è garantito dalla coibentazione delle strutture e dalla ventilazione naturale che consente di mantenere un'adeguata temperatura all'interno dei capannoni, mentre l'illuminazione è al neon all'interno degli stessi. Non sono presenti sistemi di raffreddamento/riscaldamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ribadisce che le strutture dell'allevamento sono esistenti. Conseguentemente la ripresa dell'allevamento non comporterà nuovo consumo di suolo né consumo di risorse naturali.

Alimentazione
L'alimentazione è del tipo a broda (la cui composizione è gestita da un software) ovvero il mangime è miscelato con acqua e/o con siero di latte ed inviato in automatico mediante tubazioni in ogni mangiatoia presente nei box multipli. L'utilizzo della broda consente un risparmio del consumo di acqua valutabile nell'ordine del 50%.
Il mangime ed il siero vengono stoccati in silos (7 per il siero 12 per il mangime) con consumi stimati in 10.000 t/anno di mangimi e 32.000 t/anno di siero.

TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI

L'impianto presente in azienda consente di trattare l'effluente zootecnico prodotto restituendo, ai fini della utilizzazione agronomica, una frazione solida derivante dalla fase di grigliatura e fanghi disidratati
Il liquame proveniente dalle vasche poste al disotto delle porcilaie subisce un primo trattamento prettamente fisico di grigliatura, prima grossolano e poi fine cui segue la fase di sedimentazione primaria con inspessimento dei fanghi in esubero. La frazione è stoccata in concimaia a platea per poter essere utilizzata ai fini agronomici.
La frazione liqu7ida è convogliata verso una prima e poi una seconda vasca di denitrificazione. La massa liquida viene fatta sedimentare pria di passare ad una vasca di ossidazione e denitrificazione dell'N residuato. Quindi la massa è convogliata al sedimentatore terziario. Terminati i trattamenti primari e di tipo biologico, la massa è stoccata nella vasca di lagunaggio prima di ricevere un trattamento c.d. "a doppio stadio": flocculazione e chiarificazione da cui si origina sostanza fioccosa che è rimossa sotto forma di fango e a seguito di opportuno stoccaggio potrà essere utilizzata ai fini agronomici, mente una ulteriore frazione proseguirà il trattamento di tipo chimico a valle del quale si otterrà un fango chimico non utilizzabile ai fini agricoli e trattato come rifiuto

Il prodotto che verrà pertanto avviato allo spandimento per fini agronomici è del tipo palabile ed è costituito dal materiale derivante dalla grigliatura e dai fanghi disidratati derivanti dal processo di trattamento dei liquami senza l'aggiunta di prodotti chimici

Il quantitativo di effluente prodotto dall'impianto di depurazione è stimato in 1.606 mc/anno di frazione solida derivante dalla grigliatura e 3.628 mc/anno di fanghi disidratati (sommatoria dei volumi di fango idoneo alla utilizzazione agricola e di fango chimico da trattare come rifiuto stimato a sua volta in 10,1 mc/g)

4.4 VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITA' DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTI

ACQUA

Il potenziale impatto dell'allevamento delle risorse idriche è legato agli scarichi delle acque reflue e delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale con recapiti in corpo idrico superficiale.
Come già detto il corpo ricettore deputato allo smaltimento delle acque reflue è il canale Lama Gionchera che confluisce nel Fosso Nuovo, il quale dopo aver ricevuto le acque dal Lagno Fusario e del Cavata, sversa nel canale primario Agnena, che si caratterizza per uno stato non buono.
Le acque reflue originate dall'allevamento subiranno opportuno trattamento in impianto di depurazione, rientrando nei limiti normativi stabiliti per lo scarico in corpo idrico superficiale.
Lo studio evidenzia che:

- l'area non rientra tra quelle soggette a rischio idrogeologico, morfologicamente stabile (non si evidenziano segni di dissesto o di erosione) non vi sono forme carsiche del tipo inghiottitoi o doline
- durante la gestione dell'allevamento da parte dell'ICS nell'anno 2015 a dimostrazione di quanto affermato sono stati allegati allo studio (*cfr. all. 10*) i rapporti di prova da cui risulta che i campioni di acqua esaminati presentavano i requisiti chimico fisici conformi alla tab. 3 all.5 Parte III del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici sono convogliate in una fossa settica tipo Imhoff – posta in adiacenza alla palazzina uffici - di volumetria pari a 1,6 m3. Il volume è stato calcolato su di un numero di abitanti equivalenti pari a 12 (quindi sovrastimando il numero di addetti all'impianto). I fanghi vengono periodicamente raccolti ed avviati a smaltimento mediante ditta specializzata.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che il regime idraulico non subirà alterazioni negative

fonte: http://burc.regione.campania.it

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il potenziale rischio di inquinamento della falda idrica è legato esclusivamente alla possibilità di infiltrazioni nel sottosuolo delle acque meteoriche e di quelle di dilavamento delle aree scoperte. L'azienda ha previsto soluzioni impiantistiche all'avanguardia e ha adottato una serie di misure e procedure gestionali tese a ridurre il rischio: i reflui dell'allevamento saranno stoccati in vasche fuori terra a perfetta tenuta idraulica senza possibilità di contaminazione per il suolo; i rifiuti saranno stoccati in apposite aree coperte pavimentate e dotate di sistema di convogliamento.
Allo studio anche in questo caso sono stati allegati le analisi del terreno e le analisi falda *(cfr. all. 11 e 12)* svolte nel 2015 che non presentano criticità.
Per quanto riguarda il Piano di utilizzazione agronomica lo smaltimento avverrà su terreni idonei secondo quanto disposto dalla normativa in materia

EMISSIONI SONORE

Il rumore derivante dall'attività di allevamento è dovuto principalmente a due sorgenti:
- gli impianti e le macchine installate
- i versi degli animali.

A questi deve aggiungersi il transito dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita dall'allevamento per il carico scarico di merci e animali.
Il 21.12.2020 è stata eseguita un'indagine fonometrica dalla quale risulta che l'allevamento sorge in un'area di destinazione acustica classificata come "classe III – area di tipo misto" per le quali si applica il valore limite di 60 db e 50 db notturno.

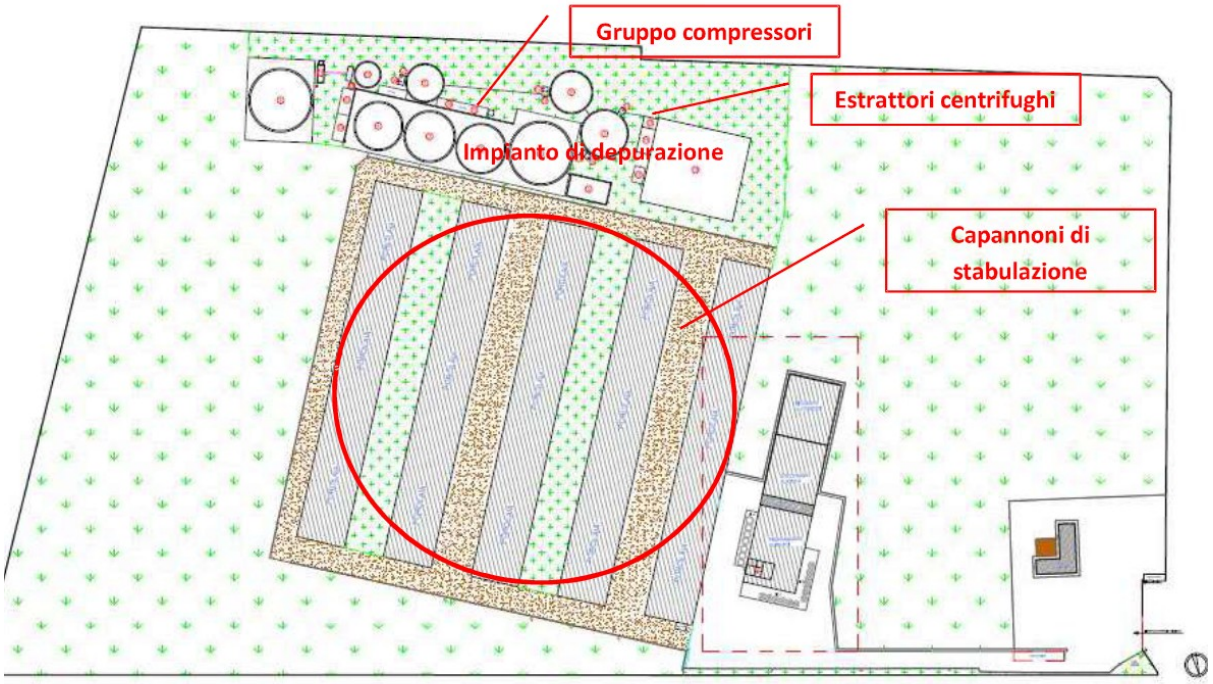


Fig. 2 – Stralcio planimetria generale con lay out impianti e macchine

I rilievi fonometrici sono stati effettuati lungo il perimetro dell'azienda e presso il recettore più esposto (una casa rurale posta a 500 m di distanza)
La valutazione del clima acustico esistente - quindi ante operam – risulta caratterizzato da livelli sonori non elevati in quanto l'area è posizionata lontano da infrastrutture viarie ed il valore LAeq è ampiamente al disotto del valore massimo, circa 40 contro 60.
L'analisi ha effettuato anche uno studio previsionale dal quale risulta che il livello di rumore sarà inferiore al valore massimo come risulta dalla tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ *Valori del livello di rumore ambientale calcolato (allevamento in esercizio)*

P.to di misura	Descrizione	LAeq dB(A), calcolato	Lr, dB(A) misurato in assenza di attività	LA-Lr, dB(A)	Valore limite, dB(A)
P1	Piazzale antistante ingresso - lato Ovest	47,7	41,6		
P2	Confine aziendale - lato Nord	58,0	40,6		
P3	Confine aziendale - lato Est	51,0	35,8	——	60
P4	Confine aziendale - lato Sud	56,2	42,6		
P5	Abitazione rurale - recettore più prossimo	38,8	36,9	1,9	

Lo studio anche in questo caso evidenzia come anche i rilievi fonometrici svolti durante l'attività della ICS nel 2015 avessero dato riscontro del rispetto dei valori massimi consentiti.

Emissioni Odorigene

Le emissioni odorigene sono riconducibili al metabolismo animale e ai processi di degradazione biologica delle sostanze organiche contenute nelle deiezioni animali.

Le sostanze che danno luogo agli odori prodotti dagli allevamenti zootecnici appartengono a diverse classi di composti chimici, in particolare: acidi grassi volatili, composti dell'azoto (ammoniaca e ammine), composti dello zolfo organici ed inorganici (idrogeno solforato, dimetil solfuro, mercaptani), composti aromatici (indolo, scatolo, fenolo, p-cresolo), aldeidi (formaldeide, acetaldeide, butanale)

Lo studio evidenzia che la normativa non impone valori limite, soglie di allarme e/o valori obiettivo e che la concentrazione nei pressi degli allevamenti è in genere nell'ordine di microgrammi/mc. Tuttavia evidenzia come l'ammoniaca sia percepita già a partire da 5ppm.

Quindi al fine di valutare le emissioni odorigene è stata effettuata una stima delle emissioni di ammoniaca utilizzando il software BAT.Tool sviluppato dal CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali), considerando allo scopo le diverse sorgenti emissive rappresentate principalmente dalle strutture di stabulazione (porcilaie). Dalle vasche di stoccaggio degli effluenti di allevamento in relazione alle tecniche adottate.
Dal calcolo è risulta che la situazione più emissiva, ovvero in assenza di BAT, sarebbe di 73.602 kg/anno, mente a seguito dell'applicazione di tutti gli accorgimenti di 21.571 kg/anno, valore corrispondente a 2,3 Kg/anno per posto suini, valore che è al di sotto di quello stabilito dalla BAT (2,6 Nh3/posto animale/anno)

Riepilogo Emissioni

Macrocategoria	Capi	Peso Medio	Peso Vivo Totale	N Escreto
Suini all'ingrasso (> 30 kg)	9.180	90,00 kg	826,20 t	9,81 kg/capo/a

Emissioni (Capi Potenzialita' Massima)

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		
Totali	73.602 kg/a	Totali	21.571 kg/a	Totali	52.031 kg/a	70,7 %
Ricovero	27.575 kg/a	Ricovero	13.950 kg/a	Ricovero	13.625 kg/a	49,4 %
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	3.325 kg/a	Trattamento	-3.325 kg/a	- %
Stoccaggio	15.074 kg/a	Stoccaggio	4.296 kg/a	Stoccaggio	10.778 kg/a	71,5 %
Distribuzione effluenti	30.953 kg/a	Distribuzione effluenti	0 kg/a	Distribuzione effluenti	30.953 kg/a	100 %

Per ridurre le emissioni odorigene l'allevamento ha puntato sulla efficienza alimentare dei suini con razioni alimentari bilanciate a seconda dello stadio di allevamento, sulla tipologia dei ricoveri e sull'efficienza dell'impianto di depurazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A questo deve aggiungersi che l'azienda prevede di additivare l'acqua utilizzata nell'impianto di nebulizzazione per il raffreddamento degli animali con prodotti neutralizzanti degli odori in concentrazioni inferiori all'1%, completamente biodegradabili

Lo studio al fine di verificare l'entità del disturbo provocato nel raggio di 3 km dai confini dello stabilimento sui recettori presenti nell'area ha utilizzato un modello di dispersione gaussiano in grado di adattarsi alle condizioni metereologiche e orografiche specifiche dell'area. Dalla simulazione effettuata come meglio esplicitata nel SIA (*cfr. § 11.2.2) risulta che già alla distanza di 1000 m dalla sorgente emissiva la concentrazione di ammoniaca riscontrata risulta trascurabile; a maggior ragione lo sarà presso i recettori presenti a distanze maggiori.*

Inoltre lo studio riporta gli esiti della campagna di monitoraggio svolta nel 2015 – quando l'allevamento, condotto dalla ICS, era alla sua massima capacità produttiva – che si può ritenere attendibile rispetto alle emissioni che saranno prodotte dall'allevamento una volta riattivato. Dalla predetta campagna risulta che gli unici inquinanti presenti sono l'ammoniaca ed il solfuro di idrogeno.

Parametro	Punto di campionamento	Concentrazione (mg/m³)	Direzione e intensità del vento
Solfuro di idrogeno	Nord	0,3	WSW – 0.1-0.4
	Est	0,7	WSW – 0.8-2.1
	Sud	0,6	-----
	Ovest	0,7	-----
Ammoniaca	Nord	0,4	WSW – 2.8-2.3
	Est	0,2	WSW – 2.5-1.2
	Sud	0,3	WSW – 1.2-1.7
	Ovest	0,1	WSW – 1.4-1.9
COV	Nord	<1	-----
	Est	<1	-----
	Sud	<1	WSW – assente-1.8
	Ovest	<1	WSW – 0.2-1.7
Acido acetico	Nord	<20	-----
	Est	<20	-----
	Sud	<20	WSW – assente-1.8
	Ovest	<20	WSW – 0.2-1.7
Acido butirrico	Nord	<20	-----
	Est	<20	-----
	Sud	<20	WSW – assente-1.8
	Ovest	<20	WSW – 0.2-1.7
Dimetilammina	Nord	<7	WSW – 0.2
	Est	<7	WSW – 0.2-0.8
	Sud	<7	-----
	Ovest	<7	———————
Parametro	**Punto di campionamento**	**Concentrazione (mg/m³)**	**Direzione e intensità del vento**
Dietilammina	Nord	<25	WSW – 0.2
	Est	<25	WSW – 0.2-0.8
	Sud	<25	-----
	Ovest	<25	-----
Fenoli	Nord	<2	WSW – 2.3-2.8
	Est	<2	WSW – 3.6-1.2
	Sud	<2	WSW – 1.3-1.8
	Ovest	<2	WSW – 1.9-2.7

EMISSIONI DI POLVERI

Emissioni di polveri diffuse possono generarsi nella fase di caricamento dei mangimi, in forma pellettata o granulare, nei silos di stoccaggio.
I silos per materiali vegetali rientrano nelle attività con emissioni scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico per la quale è prevista la sola comunicazione di esercizio dell'attività.
Il caricamento avviene dall'alto direttamente dal mezzo di trasporto tramite coclea con manicotto per immissione all'interno del silo e cuffia terminale per il contenimento delle eventuali polveri. Gli automezzi più recenti sono dotati di ventola di aspirazione che richiama le polveri all'interno del mezzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I silos sono dotati nella parte superiore di sfiato di sicurezza per il controllo della pressione in modo da garantire la tenuta meccanica. Per ciascun sfiato è presente un sistema di recupero delle polveri trasportate dall'aria, costituito da apposite condotte attraverso le quali eventuali polveri di materie prime vengono recuperate per gravità alla base di ciascun silo in sacchi di raccolta, evitando in tal modo la loro dispersione. Pertanto non vi è una significativa produzione di polveri anche in ragione del fatto che parte del mangime è in forma pellettata

4.5 DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA CON RIFERIMENTO ALLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Per gli allevamenti con più di 2000 suini da produzione (di oltre 30 kg) sono di applicazione le migliori tecniche disponibili (BAT — Best Available Techniques) di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione, del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Di seguito si riportano le BAT che la società proponente intende adottare così come risultanti dallo Studio di impatto ambientale

	BAT 2 – BUONA GESTIONE		
a	Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per: ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi) garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola prevenire l'inquinamento idrico.	X	La disposizione dei capannoni e delle materie prime è tale da ridurre al minimo i trasporti; non sono presenti aree sensibili nelle vicinanze. I restanti punti non sono applicabili alle installazioni esistenti
b	Istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne: la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento la pianificazione delle attività la pianificazione e la gestione delle emergenze la riparazione e la manutenzione delle attrezzature.	X	Tutti gli operatori sono formati e addestrati alla cura e al benessere degli animali e al mantenimento del buon funzionamento dell'impianto per il trasporto e lo spandimento dei liquami stabilizzati per la manutenzione periodica delle attrezzature
.c	Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere: - un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente, - i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali), - le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico	X	Gli operatori sono addestrati al tempestivo intervento in caso di incidenti; sarà implementata una apposita procedura per la gestione delle emergenze
d	Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali: i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite, le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi) i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti	X	Le manutenzioni periodiche degli impianti e delle attrezzature sono programmate secondo il ciclo produttivo e le riparazioni realizzate tempestivamente
e	Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.	X	Le carcasse degli animali sono temporaneamente stoccate in cella frigorifera, in attesa di idoneo smaltimento da parte di ditta specializzata
	BAT 3 – GESTIONE ALIMENTARE PER RIDURRE L'AZOTO TOTALE ESCRETO		
a	Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili		TECNICA NON UTILIZZATA
b	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	X	È utilizzata l'alimentazione per fasi di crescita
c	Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.		TECNICA NON UTILIZZATA
d	Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.		TECNICA NON UTILIZZATA
	BAT 4 – GESTIONE ALIMENTARE PER RIDURRE IL FOSFORO TOTALE ESCRETO		
a	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	X	Viene utilizzata l'alimentazione per fasi di crescita
b	Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto		TECNICA NON UTILIZZATA
c	Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.		TECNICA NON UTILIZZATA

	BAT 5 – USO EFFICIENTE DELL'ACQUA		
a	Registrazione del consumo idrico	X	È presente un contatore per la registrazione dei consumi
b	Individuazione e riparazione delle perdite.	X	Tutti gli impianti sono sottoposti a manutenzione ordinaria al fine di prevenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

			guasti e malfunzionamenti. Gli operatori sono addestrati al tempestivo intervento di manutenzione straordinaria in caso di malfunzionamenti non prevedibili
c	Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	X	Utilizzo di pulitori ad alta pressione
d	Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (*ad libitum*).	X	Sono presenti abbeveratoi a succhiotto
e	Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	X	Il buon funzionamento degli abbeveratoi è controllato giornalmente
f	Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.		Tecnica non adottata

	BAT 6 – EMISSIONI DEELLE ACQUE REFLUE – PER RIDURRE LA PRODUZIONE		
a	Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile	X	L'area da cui provengono i reflui è individuata esclusivamente nei ricoveri degli animali e dall'annessa cucina
b	Minimizzare l'uso di acqua.	X	Le attività di lavaggio e pulizia vengono effettuate con pulitori ad alta pressione che riducono i consumi di acqua sfruttando la l'energia del getto. Inoltre, le manichette d'acqua sono dotate di erogatore a chiusura automatica
c	Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare	X	È' presente una rete fognaria separata dedicata alla raccolta e smaltimento delle acque piovane
	BAT 7 – EMISSIONI DELLE ACQUE REFLUE - PER RIDURRE LE EMISSIONI		
a	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	X	All'esterno dei capannoni sono presenti appositi canali fognari che raccolgono i liquami in uscita e li convogliano ad una vasca di stoccaggio/equalizzazione
b	Trattare le acque reflue.	X	Le acque reflue dell'allevamento vengono opportunamente trattate prima dell'immissione in corpo idrico superficiale
c	Spandimento agronomico, per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carro botte, iniettore ombelicale.		Tecnica non adottata
	BAT 8 – USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA		
a	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	X	La ventilazione dei capannoni è per lo più naturale. Non ci sono sistemi di riscaldamento; la coibentazione della struttura è tale da mantenere un'adeguata temperatura all'interno dei capannoni
b	Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.		Tecnica non adottata
c	Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	X	Le pareti i pavimenti e i soffitti dei capannoni sono adeguatamente isolati
d	Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	X	Lampade al neon
e	Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: 1. aria/aria 2 aria/ acqua 3. aria/suolo		Tecnica non adottata
f	Uso di pompe di calore per recuperare il calore		Tecnica non adottata
g	Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).		Tecnica non adottata
h	Applicare la ventilazione naturale	X	La ventilazione dei capannoni è per lo più naturale
	BAT 9 – EMISSIONI SONORE		
a	predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore		è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato
	BAT 10 – EMISSIONI SONORE		
a	Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili.	X	L'azienda è esistente e il recettore più prossimo si trova a 600 m. Il centro abitato più prossimo si trova 1.500 m
b	Ubicazione delle attrezzature.	X	L'impianto di depurazione è ubicato nell'area sud dell'allevamento. I silos di stoccaggio materie prime sono situati in prossimità dei capannoni di stabulazione. La distribuzione dell'alimentazione (broda) è automatica tramite tubazioni interne
c	Misure operative.	X	Tutte le attività avvengono in orario diurno e nei giorni feriali
d	Apparecchiature a bassa rumorosità.	X	Gli impianti e le attrezzature installate sono tecnologicamente all'avanguardia e a rumorosità contenuta
e	Apparecchiature per il controllo del rumore	X	La valutazione di impatto acustico non ha evidenziato criticità
f	Procedure antirumore	X	La valutazione di impatto acustico non ha evidenziato criticità

	BAT 11 – EMISSIONI DI POLVERI		
a	Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche: 1. Usare una lettiera più grossolana 2 Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri; 3 Applicare l'alimentazione ad libitum; 4 Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti 5 Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico 6 Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero	X	Punto 1 e 2 non applicata perché i pavimenti dei box sono tutti senza lettiera 3 l'alimentazione dei suini è ad libitum L'alimentazione è di tipo a broda I mangimi sono scaricati con sistema pneumatico in appositi silos dotati di sistemi recupero polveri La ventilazione è per lo più naturale; gli estrattori di aria presenti sono adeguatamente dimensionati
b	Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche 1. Nebulizzazione d'acqua; 2. Nebulizzazione di olio; 3. Ionizzazione.	X	È presente all'interno di ciascun ricovero un sistema di nebulizzazione ad acqua che consente il raffrescamento degli animali e la riduzione della formazione delle polveri
c	Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria, quale: 1. Separatore d'acqua; 2. Filtro a secco; 3. Scrubber ad acqua; 4. Scrubber con soluzione acida 5. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico); 6. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 7. Biofiltro		Tecniche non applicate. La ventilazione naturale è idonea a garantire gli adeguati ricambi d'aria

fonte: http://burc.regione.campania.it

	BAT 12 – EMISSIONI DI ODORI		
a	predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori		è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile o comprovato. In ogni caso l'azienda effettuerà il monitoraggio semestrale degli odori presso n. 4 punti adiacenti lo stabilimento
	BAT 13 – EMISSIONI DI ODORI		
a	Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/ impianto e i recettori sensibili.	X	L'impianto è già esistente il recettore più prossimo si trova a 600 m
b	Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati), ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta supe rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno rficie esposta agli effluenti di allevamento) ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento, mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera	X	Il liquame viene raccolto al disotto del pavimento totalmente grigliato con sistema di rimozione dei liquami a vacuum in tutti i capannoni. Il liquame è condotto alla vasca di equalizzazione dell'impianto di depurazione mediante condotte interrate
c	Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: — aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti), — aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale, — collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione), — aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo, — disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile, — allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento	X	I capannoni sono dotati di coperture adeguate a garantire idonei ricambi d'aria. La ventilazione è per lo più naturale; gli estrattori d'aria presenti sono adeguatamente dimensionati
d	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico); 2. Biofiltro; 3. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi		Tecniche non applicate la ventilazione per lo più naturale è idonea a garantire gli adeguati ricambi d'aria
e	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione 1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio; 2. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali) 3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	X	Le vasche dei liquami sono in cemento armato fuori terra, ad eccezione della vasca di equalizzazione. La crosta naturale che si forma costituisce una copertura utile al contenimento degli odori. La vasca di equalizzazione dove vengono stoccati i liquami al primo stadio di depurazione, è parzialmente interrata ed interamente coperta mediante struttura metallica e telo
f	Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico: 1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame; 2. Compostaggio dell'effluente solido; 3. Digestione anaerobica	X	Gli effluenti solidi derivanti dai trattamenti primari dei liquami subiscono processi anaerobici nella fase di permanenza nella concimaia
g	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione: 1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame; 2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.	No X	L'azienda non produce liquami ma esclusivamente effluenti solidi. Questi sono trasferiti alle aziende agricole individuate per lo spandimento agronomico che provvederanno alla rapida incorporazione nel terreno
	BAT 14 EMISSIONI PROVENIENTE DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO – in aria		
a	Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido	X	La concimaia è realizzata con pareti sufficientemente alte da consentire una riduzione dell'area esposta in relazione al volume di stoccaggio
b	Coprire i cumuli di effluente solido	X	La concimaia è dotata di copertura
c	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone		L'azienda non produce effluenti solidi secchi

	BAT 15 EMISSIONI PROVENIENTE DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO – nel suolo e nelle acque		
a	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.		L'azienda non produce effluenti solidi secchi
b	Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido	X	La concimaia per lo stoccaggio delle frazioni solide è costituita da un silos in c.a., con pavimentazione solida impermeabile, dotato di un sistema di raccolta delle acque di drenaggio e/o di percolazione che saranno inviate alla vasca di equalizzazione mediante le linee idriche di drenaggio. Il silos ha una capacità adeguata a conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile
c	Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo	X	
d	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile	X	
e	Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso		Lo stoccaggio avviene in apposito silo (concimaia)

	BAT 16 – EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAME IN ARIA		
a	Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche: 1. Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del deposito di stoccaggio del liquame 2. Ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento 3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.		Non applicabile. Il processo di gestione dei liquami non prevede una fase di stoccaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

b	Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche: 1. Copertura rigida; 2. Coperture flessibili; 3. Coperture galleggianti, quali: — pellet di plastica, — materiali leggeri alla rinfusa, — coperture flessibili galleggianti, — piastrelle geometriche di plastica, — copertura gonfiata ad aria, — crostone naturale, — paglia		
c	Acidificazione del liquame		

	BAT 17 – EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAME NEI LAGONI IN ARIA		
a	Minimizzare il rimescolamento del liquame.		Non applicata. Il processo depurativo dei liquami non prevede lo stoccaggio in lagoni. Il ciclo di trattamento prevede un processo intermedio di lagunaggio (con tempi contenuti) delle acque reflue (non dei liquami) tra il trattamento biologico e quello fisico chimico
b	Coprire la vasca in terra di liquame (lagone), con una copertura flessibile e/o galleggiante quale: — fogli di plastica flessibile, — materiali leggeri alla rinfusa, — crostone naturale, — paglia		

	BAT 18 – EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAME IN ARIA E IN ACQUA		
a	Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche.		Non applicabile. Il processo di gestione dei liquami non prevede una fase di stoccaggio
b	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami; durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.		
c	Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame (per esempio fosse, canali, drenaggi, stazioni di pompaggio).		
d	Stoccare il liquame in vasche in terra (lagone) con base e pareti impermeabili per esempio rivestite di argilla o plastica (o a doppio rivestimento).		
e	Installare un sistema di rilevamento delle perdite, per esempio munito di geomembrana, di strato drenante e di sistema di tubi di drenaggio		
f	Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi.		

	BAT 19 – TRATTAMENTI IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DA ALLEVAMENTO		
a	Separazione meccanica del liquame. Ciò comprende per esempio: separatore con pressa a vite, — separatore di decantazione a centrifuga, — coagulazione-flocculazione, — separazione mediante setacci, — filtro-pressa	X	I liquami pompati nella vasca di equalizzazione sono sottoposti ad un trattamento di separazione. La separazione dalla frazione solida da quella liquida sarà assicurata da due separatori a compressione elicoidale con luci di filtraggio di 0,5 mm. In questa fase viene eliminata tutta la frazione solida presente nei reflui di allevamento aventi dimensioni superiori a 0,5 mm
b	Digestione anaerobica degli effluenti di allevamento in un impianto di biogas		Tecnica non adottata
c	Utilizzo di un tunnel esterno per essiccare gli effluenti di allevamento.		Tecnica non adottata
d	Digestione aerobica (aerazione) del liquame.		Tecnica non adottata
e	Nitrificazione-denitrificazione del liquame.	X	I liquami dopo sedimentazione sono inviati al trattamento di denitrificazione. La fase di denitrificazione è disposta a monte della fase di ossidazione/nitrificazione (campo dell'areazione prolungata) a fanghi attivi
f	Compostaggio dell'effluente solido	X	Gli effluenti solidi derivanti dai trattamenti primari dei liquami subiscono processi anaerobici nella fase di permanenza nella concimaia

	BAT 20 spandimento agronomico degli effluenti da allevamento		
a	Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento; per identificare i rischi di deflusso, tenendo in considerazione: — il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo, — le condizioni climatiche, — il drenaggio e l'irrigazione del campo, — la rotazione colturale, — le risorse idriche e zone idriche protette.	X	Le caratteristiche fisico chimiche del suolo destinato alla distribuzione degli effluenti dell'allevamento sono state determinate mediante analisi su campioni rappresentativi di terreno. Il calcolo delle unità di N complessive da distribuire alla coltura è stato determinato sulla base di un bilancio che prevede gli apporti dalla mineralizzazione della sostanza organica, dalla fertilità del suolo, dall'acqua di irrigazione e dalle perdite quali i fabbisogni della coltura, immobilizzazioni e dispersioni
b	Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento (per esempio lasciando una striscia di terra non trattata) e: 1. le zone in cui vi è il rischio di deflusso nelle acque quali corsi d'acqua, sorgenti, pozzi ecc.; 2. le proprietà limitrofe (siepi incluse)	X	
c	Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso. In particolare, gli effluenti di allevamento non sono applicati se: 1. il campo è inondato, gelato o innevato; 2. le condizioni del suolo (per esempio impregnazione d'acqua o compattazione) in combinazione con la pendenza del campo e/o del drenaggio del campo sono tali da generare un elevato rischio di deflusso; 3. il deflusso può essere anticipato secondo le precipitazioni previste.	X	L'azienda non effettuerà lo spandimento degli effluenti di allevamento se il campo è inondato o gelato o se le condizioni del suolo (per esempio impregnazione d'acqua o compattazione) sono tali da generare un elevato rischio di deflusso
d	Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo (per esempio il contenuto di nutrienti), i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso	X	Fondamentale risulta l'epoca di distribuzione, perché il fenomeno della lisciviazione dei nitrati è superiore nei periodi piovosi, mentre alte temperature favoriscono le perdite sotto forma gassosa. Al contrario per P e K i maggiori problemi sono dovuti al fenomeno dell'immobilizzazione
e	Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti delle colture.	X	L'azienda effettuerà lo spandimento degli effluenti in modo da sincronizzare gli apporti con i momenti di massima richiesta, senza tuttavia perdere di vista l'andamento termo pluviometrico al quale sono associati diversi processi, per es. la mineralizzazione della sostanza organica o la lisciviazione dei nitrati
f	Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario	X	I campi da trattare saranno sottoposti a controllo prima di effettuare lo spandimento
g	Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite	X	Per lo stoccaggio degli effluenti da destinare all'agricoltura è previsto un ampio vano di accumulo pavimentato, tecnicamente idoneo e facilmente accessibile con i mezzi necessari (concimaia)
h	Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato.	X	L'azienda effettuerà manutenzione periodica di tutte le macchine e attrezzature presenti, compresi quelli impiegati per lo spandimento degli effluenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	BAT 21 – SPANDIMENTO AGRONOMICO DEL LIQUAME		
a	Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione		Non applicabile l'azienda non effettua lo spandimento agronomico del liquame
b	Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche: 1. Spandimento a raso in strisce; 2. Spandimento con scarificazione;		
c	Iniezione superficiale (solchi aperti).		
d	Iniezione profonda (solchi chiusi)		
e	Acidificazione del liquame		

	BAT 22 – SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DA ALLEVAMENTO		
a	Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento, la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.		Lo spandimento dell'effluente solido è delle tre aziende agricole individuate per lo scopo, che provvedono al rapido interramento degli effluenti solidi per non depauperarne l'apporto di elementi fertilizzanti

	BAT 23 – EMISSIONI PROVENINETI DALL'INTERO PROCESSO		
a	Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola		La stima delle emissioni di ammoniaca proveniente dall'intero processo è stata effettuata mediante l'utilizzo del software BAAT TOOL. L'applicazione delle BAT consentirà di ridurre le emissioni di ammoniaca originate dall'alllevamento ad un valore di 2,3 Kg NH3/posto animale/anno

	BAT 24 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO		
a	Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali	no	
b	Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo	Si	Saranno effettuate una volta l'anno analisi degli effluenti di allevamento per determinare il contenuto totale di N e P escreti

	BAT 25 MONITORAGGIO IN ARIA DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA		
a	Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento	X	Saranno effettuati con cadenza semestrale prelievi di aria per la determinazione della concentrazione di ammoniaca
b	Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente	X	Saranno effettuati con cadenza semestrale prelievi di aria per la determinazione della concentrazione di ammoniaca
c	Stima mediante i fattori di emissione	NO	Tecnica non adottata

	BAT 26 – MONITORAGGIO IN ARIA DELLE EMISSIONI DI ODORI		
a	La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria.		Sarà effettuato con frequenza semestrale il monitoraggio degli odori

	BAT 27 – MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI POLVERI		
a	Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente	X	Saranno effettuati annualmente prelievi di aria per la determinazione della concentrazione delle polveri
b	Stima mediante i fattori di emissione.		

	BAT 28 – MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA POLVERI E ODORI		
	La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria,		non applicabile
	BAT 29 – MONITORAGGIO ANNUALE DEI SEGUENTI PARAMETRI DI PROCESSO		
a	Consumo idrico	X	Registrazione mediante contatore installato sul pozzo di prelievo
b	Consumo di energia elettrica	X	Registrazione mediante fattura ente gestore rete
c	Consumo di carburante	X	Registrazione mediante fatture fornitore
d	Numero dei capi in entrata ed in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti	X	Registrazione mediante il registro di stalla
e	Consumo di mangime	X	Registrazione mediante fatture fornitori
f	Generazione di effluenti di allevamento	X	Registrazione mediante apposito registro

	BAT 30 – EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECNICI		
a	Una delle seguenti tecniche, che applicano uno dei seguenti principi o una loro combinazione: i) ridurre le superfici di emissione di ammoniaca; ii) aumentare la frequenza di rimozione del liquame (effluenti di allevamento) verso il deposito esterno di stoccaggio; iii) separazione dell'urina dalle feci; iv) mantenere la lettiera pulita e asciutta	X	La stabulazione di tutti i capannoni è del tipo a pavimento totalmente fessurato Sotto al piano di stabulazione sono presenti delle fosse per la raccolta delle deiezioni prodotte Una leggera pendenza radiale sul fondo di ciascuna vasca agevola il deflusso dei liquami verso le bocche di scarico a loro volta collegate alla fognatura principale. Il sistema realizzato è quello in depressione denominato vacuum system. Le valvole di scarico a chiusura ermetica sono ad azionamento manuale ed accessibili all'esterno di ogni capannone, al fine di consentire il rapido allontanamento degli effluenti, le valvole di scarico sono tenute sempre aperte in modo da consentire il deflusso costante del liquame verso la condotta fognaria principale che conduce al depuratore favorendo lo svuotamento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

			fossa e limitando la formazione di eventuali odori dovuti al ristagno delle deiezioni
	0. Fossa profonda (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio: — una combinazione di tecniche di gestione nutrizionale, — sistema di trattamento aria, — riduzione del pH del liquame, — raffreddamento del liquame.	X	
	1. Sistema a depressione per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	X	
	2. Pareti inclinate nel canale per gli effluenti di allevamento (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	X	
	3. Raschiatore per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	X	
	4. Rimozione frequente del liquame mediante ricircolo (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	X	
	5. Fossa di dimensioni ridotte per l'effluente di allevamento (in caso di pavimento parzialmente fessurato)		Non applicabile
	6. Sistema a copertura intera di lettiera (in caso di pavimento pieno in cemento).		Non applicabile
	7. Ricovero a cuccetta/capannina (in caso di pavimento parzialmente fessurato)		Non applicabile
	8. Sistema a flusso di paglia (in caso di pavimento pieno in cemento).		Non applicabile
	9. Pavimento convesso e canali distinti per gli effluenti di allevamento e per l'acqua (in caso di recinti parzialmente fessurati).		Non applicabile
	12. Bacino di raccolta degli effluenti di allevamento (per pavimento tutto o in prte fessurato)	X	Vasca di accumulo o fossa sotto il pavimento
	13. Raccolta degli effluenti di allevamento in acqua.		Non applicabile
	14. Nastri trasportatori a V per gli effluenti di allevamento (in caso di pavimento parzialmente fessurato).		Non applicabile
	15. Combinazioni di canali per gli effluenti di allevamento e per l'acqua (per pavimento fessurato)	X	Sono presenti appositi canali fognari che raccolgono i liquami in uscita dai capannoni e li convogliano ad un avasca di stoccaggio equalizzazione
	16. Corsia esterna ricoperta di lettiera (in caso di pavimento pieno in cemento).		Non applicabile
B	Raffreddamento del liquame.		
C	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).		
D	Acidificazione del liquame,		
E	Uso di sfere galleggianti nel canale degli effluenti di allevamento.		

5 ALTERNATIVE AL PROGETTO

Partendo dalla considerazione che le strutture dedicate all'allevamento sono già esistenti e di recente realizzazione (2012), ricadenti in area agricola a vocazione zootecnica e con una localizzazione ottimale rispetto alle altre attività del gruppo Amodio, è evidente - così come riportato nello studio al § 17 - che l'alternativa di realizzare in altro luogo l'allevamento oltre a non rappresentare una valida alternativa economica, comporterebbe la dismissione delle strutture esistenti per dover poi realizzare le stesse in altro luogo, con conseguenti maggiori impatti.

6 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

L'area di studio è un'area agricola. Le aree coltivate sono frequentemente a contatto con insediamenti e infrastrutture dedite alla conduzione agricola, con presenza a macchia di leopardo di allevamenti in prevalenza bufalini. Il territorio coltivato risulta nel complesso prevalentemente occupato da aziende di medie e piccole dimensioni, ad indirizzo quasi esclusivamente cerealicolo, con predominanza del mais, utilizzato per la produzione di insilati destinati all'alimentazione animale.
Le aree a valenza naturalistica sono distanti dal sito. La più vicina, il bacino del Volturno (ad est), dista 5 km e l'oasi del Monte Massico e del lago di Falciano distano 9 km.
Lo studio di impatto ambientale non descrive l'evoluzione dell'ambiente in caso di mancata attuazione del progetto, tuttavia data la vocazione agricola e zootecnica della area è lecito supporre che la mancata attuazione del progetto stesso, non comporterebbe modifiche evidenti e sostanziali nell'area di studio. In particolare facendo riferimento all'aria lo studio riporta i risultati dei monitoraggi estratti dal rapporto preliminare 2019 *(cfr. SIA fig. da 33 a 40)* del Piano di Tutela della qualità dell'aria dai quali risulta che degli inquinanti monitorati (NOx PM 10 PM 2,5 CO SOx NH3 COV PST) nel comune di Francolise la concentrazione più alta risulta essere quella relativa all'ammoniaca il che è in linea con il fatto che le emissioni di ammoniaca sono dovute per oltre il 91% all'agricoltura ed in particolare agli allevamenti di bestiame.

7 DESCRIZIONE DEI PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo studio di impatto ambientale ha individuato gli impatti secondo la tabella sotto riportata

- *Impatti sulle componenti ambientali individuati per l'attività di allevamento di suini da ingrasso*

Componente / Fase	Acqua	Energia	Emissioni/ Odori	Polveri	Rumore	Rifiuti	Suolo	Traffico
Stabulazione	x	x	x		x	x		
Gestione ricoveri	x	x				x		
Trattamento liquami		x	x		x			
Stoccaggio liquami								
Trasporto e utilizzo fanghi							x	x
Trasporto e gestione alimenti				x				x
Trasorto animali								x

ACQUA

Come già rappresentato al punto 4.4. le acque reflue originate dallo stabilimento subiranno opportuno trattamento in impianto di depurazione rientrando nei limiti della norma stabiliti per lo scarico in corpo idrico superficiale

ENERGIA
Come già rappresentato al punto 4.3, lo studio riporta che l'energia elettrica viene interamente acquistata e che i consumi si attestano sui 60.000 kWh al mese ovvero 720 MWk/anno. .
L'azienda in sede di conferenza di servizi ha ribadito che è sua intenzione installare pannelli fotovoltaici, ma che al momento deve rimandare tale investimento per motivi strettamente economici.

EMISSIONI /ODORI

Sulla base di quanto già descritto al punto 4.4. lo studio rappresenta che l'impatto sarà minimo al fine di verificare l'entità del disturbo provocato nel raggio di 3 km dai confini dello stabilimento sui recettori presenti nell'area ha utilizzato un modello di dispersione gaussiano in grado di adattarsi alle condizioni metereologiche e orografiche specifiche dell'area. Dalla simulazione effettuata come meglio esplicitata nel SIA (*cfr. § 11.2.2) risulta che già alla distanza di 1000 m dalla sorgente emissiva la concentrazione di ammoniaca riscontrata risulta trascurabile; a maggior ragione lo sarà presso i recettori presenti a distanze maggiori.*

POLVERI

Così come già rappresentato non vi è una significativa produzione di polveri

RUMORE

Si richiama quanto già rappresentato al punto 4.4. Sulla base degli studi effettuati Il livello di pressione sonora è compatibile con la programmazione territoriale e urbanistica;

RIFIUTI

I rifiuti originati dall'allevamento sono per la maggior parte rifiuti NP (principalmente materiali da imballaggio, carta e plastica) e NP speciali costituiti da suini morti che sono gestiti secondo quanto dettato dal Reg UE 142/2011 ovvero saranno riposti in una cella frigorifera per 4/5 gg per poi essere rimossi da ditte specializzate.
La gestione dei rifiuti avverrà secondo quanto dettato dalla normativa vigente

SUOLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come già rappresentato l'allevamento è esistente e non si prevede consumo di suolo

TRAFFICO

L'allevamento pur essendo collocato in un contesto agricolo, risulta facilmente raggiungibile a mezzo di arterie a grande e medio scorrimento (autostrada A1 distante circa 10 Km - la SS 7 Appia) senza necessità di attraversare alcun centro cittadino.
Il traffico generato dall'allevamento è sostanzialmente legato all'approvvigionamento di mangimi e permeato di siero, accasamento dei suinetti, uscita dei suini verso il macello, trasporto degli effluenti di allevamento
Sono stimati 2/3 camion a settimana per l'ingresso dei suinetti, 6 camion a settimana per i mangimi, 6 camion a settimana per il siero e 2/3 camion a settimana per i suini in uscita, per un totale di circa 20 camion a settimana.
L'incremento di traffico è da ritenersi minimo atteso il numero ridotto di automezzi previsto, il fatto che gli stessi non devono attraversare centri abitati e la vicinanza sia dello stabilimento che fornisce il siero, sia del macello.

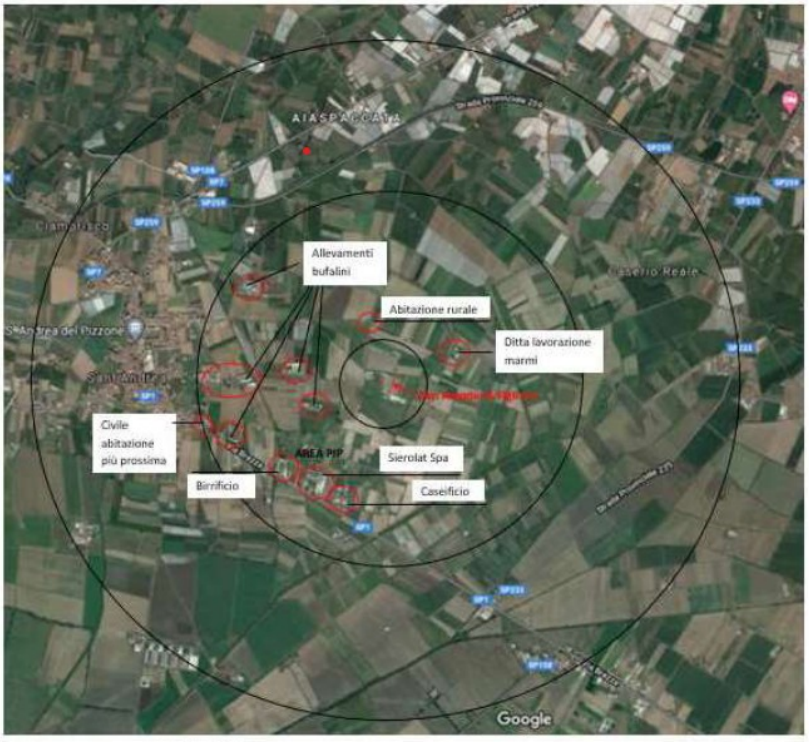
SALUTE PUBBLICA

Lo SIA riporta che non esiste un rischio sanitario in quanto non esiste una popolazione direttamente esposta all'allevamento, in quanto il centro abitato più prossimo all'allevamento dista 1500 metri dall'allevamento stesso e all'interno di tale raggio sono presenti solo pochi insediamenti agrozootecnici e abitazioni rurali.

CUMULO

Lo studio ha valutato che il cd effetto cumulo con altri progetti è da ritenersi trascurabile. L'allevamento è posto in una zona a vocazione zootecnica, con particolare presenza di allevamenti bufalini in cui sono presenti 5 aziende bufaline nell'intorno tra i 500 e 1.500 m (*cfr SIA fig 4*).

Nello stesso raggio sono presenti un birrificio, uno stabilimento che lavora siero di latte (Sierolat) un caseificio e una ditta di lavorazione marmi.



I---------- RAGGIO 3000 MT. ----------I
I------ RAGGIO 1500 MT. -------I
R 500 MT I

igura 4 – Raggio di influenza con indicazione delle attività presenti (Google earth 2020)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra queste le aziende bufaline presenti nell'area possono avere un impatto peggiorativo sugli effetti ambientali originati dall'allevamento del proponente e pertanto ai fini della valutazione del cumulo sono stati analizzate le componenti aria, acqua e suolo.

Sulla base delle informazioni già riportate sono stati stimati i possibili effetti cumulativi dell'allevamento

ARIA
L'intervento non ricade in zona di criticità ambientale, tuttavia sono state prese in considerazione l'influenza che le emissioni in aria di tali attività possono avere sulla determinazione delle concentrazioni di inquinanti emessi dall'allevamento oggetto di studio.
A tal fine è stata effettuata nel 2020 una verifica dei livelli di emissione esistenti in assenza di attività (*cfr. SIA All.21*) nei pressi dello stabilimento e si è visto che i valori rilevati sono tutti al di sotto dei limiti di rilevabilità strumentale

Parametro	Punto di campionamento	Concentrazione (mg/m^3)	Direzione e intensità del vento
Solfuro di idrogeno	A_lato Nord	< 0,2	NE-SO, 0.7-1,2 m/s
	B_lato Est	< 0,2	Assente
	C_lato Sud	< 0,2	NE-SO, 0.4-1,0 m/s
	D_lato Ovest	< 0,2	NE-SO, 1,6-2,4 m/s
Ammoniaca	A_lato Nord	< 0,1	NE-SO, 0.7-1,2 m/s
	B_lato Est	< 0,1	Assente
	C_lato Sud	< 0,1	NE-SO, 0.4-1,0 m/s
	D_lato Ovest	< 0,1	NE-SO, 1,6-2,4 m/s

Suolo
L'ambito territoriale in cui insiste l'allevamento non ricade in zone classificate vulnerabili e lo spandimento degli effluenti di allevamento avverrà nel rispetto della normativa vigente, sulla base delle esigenze nutritive delle colture e nel rispetto dei limiti di N che è possibile apportare con gli effluenti in zona ordinaria, in cui sono state individuati i siti ove effettuare lo spandimento, per cui non vi potrà essere un contributo peggiorativo

Acqua

L'area su cui insiste l'allevamento è classificata ad elevato impatto antropico sulla quantità e qualità della risorsa idrica. L'azienda ha previsto l'adozione di tutte le misure e gli accorgimenti necessari a minimizzare l'impatto derivante dagli scarichi idrici originati dall'allevamento, in particolare gli effluenti zootecnici saranno avviati ad idoneo impianto di depurazione in grado di garantire il rispetto dei limiti disposti dalle norme vigenti rendendo nullo il proprio contributo peggiorativo della qualità delle acque esistente determinata dagli ulteriori scarichi esistenti

8 MONITORAGGIO AMBIENTALE

Sono stati identificati una serie di interventi necessari a monitorare le attività che possono potenzialmente avere un impatto negativo sull'ambiente.
In particolare sarà effettuato:
il monitoraggio delle emissioni diffuse in aria presso le stalle, presso l'impianto di depurazione e silos di stoccaggio (cfr. Planimetria all. 18). Saranno monitorati ammoniaca, solfuri di idrogeno (con cadenza semestrale) e polveri (cadenza annuale)
Il monitoraggio degli odori (cadenza semestrale)
Monitoraggio delle emissioni in acqua con campionamento e analisi delle acque reflue di scarico al pozzetto fiscale prima dell'immissione in corpo idrico superficiale

9 CONDIZIONI AMBIENTALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto che le strutture dell'allevamento sono già realizzate e che conseguentemente non si ravvisano condizioni ambientali ex ante, che l'impianto è soggetto ad AIA nonché al piano di monitoraggio e controllo si rinvia alle prescrizioni AIA.

10 CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Considerato che

- Il progetto riguarda la riattivazione di un preesistente centro zootecnico di allevamento di suini da ingrasso le cui strutture insistono in area agricola in assenza di vincoli;
- le predette strutture risultano già realizzate e, pertanto, la ripresa dell'allevamento non comporta impatti di cantiere, né nuovo consumo di suolo;
- l'allevamento non ricade in area a rischio frane né a rischio idraulico;
- l'allevamento dista 1,5 km dal più vicino centro abitato;
- l'allevamento si inserisce in un contesto di filiera corta;
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto in coerenza con quanto disposto dall'all. VII alla parte II del D.lgs. 152/06;
- per l'allevamento suinicolo di cui trattasi vigono le BAT di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione, del 15 febbraio 2017;
- sono previste misure tese a limitare al minimo l'effetto cumulo per quanto riguarda l'impatto odorigeno tenuto conto della presenza di altri allevamenti nella zona
- il livello di pressione sonora, così come risultante dalla relazione previsionale di impatto acustico, è compatibile con la programmazione territoriale e urbanistica;
- le acque reflue saranno recapitate, previa depurazione, in corpo idrico superficiale – canale Lama Gionchera – nel rispetto dei limiti di cui alla tab. 3 all.5 Parte III del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- è prevista l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici,
- l'azienda è soggetta a piano di monitoraggio e controllo
- non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato

si propone
parere favorevole di compatibilità ambientale, nel rispetto del progetto presentato (capacità massima dell'allevamento fissata in 9.108 capi) e con la raccomandazione di realizzare interventi di efficientamento energetico (quali a titolo di es. pannelli fotovoltaici, produzione di biogas)

Napoli, 23/07/2021

L'istruttore

Dott. Fabio Cristiano

Fabio Cristiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Caserta

protocollo@pec.provincia.caserta.it

PROTOCOLLO GENERALE n°
Prat. n. 22040

***Oggetto**: R.D. 1775/33 – D.Lgs 152/2006 – Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012. Autorizzazione*

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- *in atti del Catasto delle Acque della Provincia di Caserta risulta registrata la derivazione di acque sotterranee nel Comune di Francolise (CE), al foglio 37 particella 68, in ditta alla **Soc. Ciro Amodio & Figli s.n.c.**;*
- *la stessa risulta essere stata integrata in modo conforme a quanto previsto all'art. 7 del R.R.C. 12/2012 e s.m.i.;*

Visto:

- *il R.D. 1775/1933;*
- *il D. Lgs. 152/2006;*
- *il R.R.C. n.12 /2012 e ss.mm.ii.;*

AUTORIZZA

*La Società **Ciro Amodio & Figli s.n.c. sede legale in Sant'Anastasia (NA) alla via Somma n. 80** P. IVA n. 01285731210., **in via provvisoria**, nelle more della definizione delle procedure previste per il rilascio della Concessione, a poter utilizzare le acque derivate dal pozzo sito nel Comune di **Francolise (CE)**, al foglio **37** particella **68,** per uso "Potabile - Zootecnico"**,** alle seguenti condizioni:*

1. *Procedere alla analisi fisico chimico delle acque, come da manuale di autocontrollo;*
2. *Non cedere a terzi l'acqua derivante dal pozzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ente;*
3. *Pagare il canone annuo per l'uso autorizzato a favore della Provincia di Caserta Servizio Risorse Idriche;*
4. *Comunicare a questo Servizio, entro il 31 gennaio di ogni anno, il quantitativo di acqua prelevata nell'anno precedente;*
5. *Gestire e mantenere in modo efficiente il contatore;*
6. *Attenersi alle prescrizioni previste dal R.D. 1775/1933, dal D.Lgs. 152/2006, dal Regolamento Regione Campania n.12/2012:*
7. *Monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche con cadenza annuale;*

*La presente è inviata al Sindaco del Comune di **Francolise** (CE), tramite il Comando di Polizia Locale, per gli adempimenti di competenza.*

IL DIRIGENTE/Responsabile del Servizio P.O.
P. Agr. Giuseppe Falco

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di FRANCOLISE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA N. 74 del 25/06/2020

OGGETTO: classificazione di "INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE", parte I° lett.C-N.1, – allevamento di animali, di cui al D.M. 05/09/1994, ai sensi dell'art.216 del T.U..LL.SS. N.1265/1934, dell'attività ""ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI."" della Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", con sede in Via Somma n.80 – 80040- Sant'Anastasia (NA) e Opificio sito in loc. "Parco Pietra" Frazione Sant'Andrea del Pizzone -81050- Francolise (CE).-

L'anno **duemilaventi** il giorno **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **17.30**, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone di:

SINDACO	PRESENTE	ASSENTE
TESSITORE GAETANO	X	
ASSESSORI	**PRESENTE**	**ASSENTE**
CORRENTE Emilio	X	
GIULIANO Gennaro	X	
LANNA Rosaria	X	
NOZZOLILLO Federica	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Francesca De Cristofaro.

Il Presidente dott. Gaetano Tessitore in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Giunta comunale

Considerato che ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS./1934 e D.M.S. 05.09.1994 la Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", con sede in Via Somma n.80 – 80040- Sant'Anastasia (NA) e Opificio sito in loc. "Parco Pietra" Frazione Sant'Andrea del Pizzone -81050- Francolise (CE), con apposita istanza SUAP REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0014913 del 08/05/2020 – ID 03328590637-23092019-1645, ha effettuato la denuncia di attivazione di industria insalubre, sulla base dell'elenco delle industrie insalubri di cui D.M. 5 settembre 1994;

Preso atto che la Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", esercita l'attività ""ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI"" e che il rischio di salubrità derivante dall'attività è dovuto alla realizzazione di operazioni durante le fasi di lavorazione;

Richiamata la nota dell'ASL- UOPC - Dist. N.14 - U.OP.C. di Teano - Asl CE Prot.n.13520/UOPC1428 del 21.05.2020, acquisita a mezzo del evento di portale SUAP-Impresainungiorno REP_PROV_CE/CE-SUPRO 0016252/22-05-2020, con la quale, in relazione all'istruttoria del fascicolo e accertamenti relativi all'opificio adibito ad attività ""ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI"", propone di classificare l'attività sopra generalizzata come "INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE", poiché ascrivibile alla parte I° lett.C, punto n.1, di cui all'elenco del D.M. 05/09/1994, ai sensi dell'art.216 del T.U..LL.SS. N.1265/1934;

Considerato che l'ASL - Caserta - Dist. N.14 - U.OP.C. di Teano non ritiene necessario porre ulteriori prescrizioni particolari di propria competenza a carico della Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC";

Visti gli articoli 102 e 103 comma primo del R.D. 3.02.1901 n.45 che contempla la competenza della Giunta Comunale per l'emanazione dei provvedimenti di classificazione delle industrie insalubri;

Visto l'art. 216 del T.U.LL.SS./1934 e D.M.S. 05.09.1994;

Atteso che l'ulteriore correlata SCIA sanitaria, fatta pervenire dalla Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", per l'avvio dell'attività a sede fissa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE n.852/2004, in relazione all'Opificio sito in loc. "Parco Pietra" Frazione Sant'Andrea del Pizzone - 81050- Francolise (CE), con l'istanza SUAP REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0014916 del 09/05/2020 – ID n. 03328590637-03022020-1338, ai fini delle rispettive valutazioni e/o determinazioni di competenza in ordine alla regolarità tecnica, in data 11.05.2020 risulta già essere stata trasmessa sia al Responsabile del Servizio Tecnico Sezione LL. PP. e sia Al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica dell'Ente;

Dato atto che è stato acquisito il parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica a firma del Responsabile del Servizio Tecnico Sezione LL.PP., nonché dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale e UFF. SUAP;

Visto l'elenco delle industrie insalubri contenuto nel D.M. 5.09.1994;

propone di deliberare

1. di classificare INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE, poiché ascrivibile alla parte I° lettera C, punto n.1, di cui all'elenco del D.M. 05/09/1994, ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.S., l'attività ""ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI (Allevamento Suinicolo)""della Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", con sede in Via Somma n.80 – 80040- Sant'Anastasia (NA) e Opificio sito in loc. "Parco Pietra" Frazione Sant'Andrea del Pizzone -81050- Francolise (CE);
2. di stabilire che alla Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", è consentito l'esercizio dell'attività nelle modalità dichiarate nella sede indicata in premessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di FRANCOLISE

PROPOSTA di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE	
Servizio Interessato:	Polizia Municipale
Oggetto:	classificazione di "INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE", parte I° lett.C-N.1, – allevamento di animali, di cui al D.M. 05/09/1994, ai sensi dell'art.216 del T.U.LL.SS. N.1265/1934, dell'attività ""ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI."" della Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", con sede in Via Somma n.80 – 80040- Sant'Anastasia (NA) e Opificio sito in loc. "Parco Pietra" Frazione Sant'Andrea del Pizzone - 81050- Francolise (CE).
Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di Deliberazione, i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE Data 25/06/2020 Il Responsabile: Cap. Antonio De Lisa
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data 25/06/2020 Il Responsabile: Ing. Nicola D'Angelo
Data della Seduta 25/06/2020 Ore 18.30	La presente proposta è stata APPROVATA dalla Giunta FIRME:
Deliberazione n. 74/2020	**Il Segretario Verbalizzante** dott.ssa Francesca De Cristofaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di trasmettere copia della presente Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", allo Sportello Unico per le attività produttive nonché alla competente ASL- CASERTA – D.S. N.14 di TEANO – U.O.P.C.;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa e non ha effetti diretti e indiretti sul bilancio;
5. di conferire al presente deliberato, con separata votazione unanime, legalmente verificata, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D. lgs. 267/2000;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto "classificazione di "INDUSTRIA INSALUBRE DI PRIMA CLASSE", parte I° lett.C-N.1, – allevamento di animali, di cui al D.M. 05/09/1994, ai sensi dell'art.216 del T.U..LL.SS. N.1265/1934, dell'attività ""ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI."" della Società "CIRO AMODIO & FIGLI SNC", con sede in Via Somma n.80 – 80040- Sant'Anastasia (NA) e Opificio sito in loc. "Parco Pietra" Frazione Sant'Andrea del Pizzone -81050- Francolise (CE)." che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come riportata all'interno del presente atto.

Di dichiarare, stante l'urgenza, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
dott. Gaetano Tessitore

Il Segretario Comunale
dott.ssa Francesca De Cristofaro

Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 01-07-2020 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni.

Dalla Residenza Municipale, lì 01-07-2020

Il Segretario comunale
dott.ssa Francesca De Cristofaro

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione è dichiarata:

[X] immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4, D. lgs. 267/2000)

[__] eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, Co. 3 D. lgs. 267/2000)

Dalla Residenza Municipale, lì 01-07-2020

Il Segretario Comunale
dott.ssa Francesca De Cristofaro

La presente copia è conforme all'originale.

Dalla Residenza Municipale, lì 12-10-2020

Il Segretario Comunale/Il Funzionario Addetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL CASERTA

Dipartimento di Prevenzione
U. O. Prevenzione Collettiva D.S. 14

Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano M. L., Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro I., Tora e P. Teano. Caianello, Francolise, Pietravairano, Vairano Patenora, Cellole, Sessa Aurunca.
Il Responsabile dr.ssa Giulia Verrengia
Pec: - uopc.teano@pec.aslcaserta.it uopc.mignano@pec.aslcaserta.it uopc.sessaaurunca@pec.aslcaserta.it

ALLA CORETESE ATTENZIONE
DOTT.SSA Nevia Carotenuto
Responsabile Procedimento
Regione Campania
e-mail nevia.carotenutoegione.campania.it
staff.501792@pec.regione.campania.it

Prot. 1167132/UOPC 1429 del 26/07/2021.

Oggetto: Istanza PAUR- CUP 8714- Ciro Amodio.

Così come già indicato in sede di conferenza dei servizi del 26/07/2021, questo Servizio concorda con L'ARPAC con quanto indicato nella nota prot.0046327/2021 del 26/07/2021, in merito alle prescrizioni inerenti le emissioni in atmosfera, in materia di rifiuti e scarichi, vista la certificazione di potabilità del pozzo asservito alla attività (nota della Provincia e dell'ASL), preso atto delle varie relazioni presentate dalla ditta indicata in oggetto, ed

Esprime, per quanto di competenza, prettamente in materia igienico-sanitaria *parere favorevole* a condizione che vengano rispettate le zone di tutela assoluta e di rispetto, che sia salvaguardata la salute pubblica ed il rispetto dell'ambiente e delle persone (anche in virtù dell'effetto sommazione con altre attività del territorio).

ASL CE. REGIONE CAMPANIA U.O.C. DISTRETTO SANITARIO

Il Dirigente Responsabile UOPC 14
Dr.ssa Giulia Verrengia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0407673 04/08/2021 12,40
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : STAFF.501792@ PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT
Classifica : 5. Fascicolo : 30 del 2021

AL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA
nonché STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLA DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8714** – Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 relativamente all'intervento *"Allevamento Suinicolo sito in loc. Parco Pietra Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)"* – Proponente Ciro Amodio & figli s.n.c– **Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Convocazione seduta del 09/08/2021.**

In riferimento alla nota prot.n. 0393370 del 27/07/2021 di convocazione seduta di CdS per il giorno 09/08/2021, dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ai fini del Procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale **(A.I.A.)** per l'attività IPPC 6.6.b (Allevamento intensivo di suini), la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione spontanea prodotta dalla ditta, di concerto con il rappresentante dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G. e con ARPA Dip. di Caserta, ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze vengono desunte nell'allegato Rapporto Tecnico Istruttorio e Parere Tecnico n. 31/PL/21, acquisiti rispettivamente ai prott. reg. n.370376 del 13/07/2021 **(All.1)** e 390203 del 26/07/2021 **(All.2)** che formano parte integrante della presente nota.

Dall'esame della documentazione si evidenzia che la ditta, nell'ultima integrazione spontanea, ha chiarito e corretto le diverse discordanze/refusi in merito al ciclo tecnologico e alle prescrizioni.

In conclusione, come già espresso nella seduta del 26/07/2021, la scrivente UOD ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e per l'espressione definitiva del parere di competenza del Rappresentante Unico Regionale, viste le integrazioni documentali spontanee presentate dal proponente, chiarite e di conseguenza accettate le suindicate osservazioni/prescrizioni, esprime parere favorevole sul progetto con le prescrizioni riportate nei suddetti allegati. Resta inteso che lla ditta, successivamente all'emanazione del PAUR, dovrà trasmettere alla scrivente UOD per il dovuto deposito degli atti n. 1 copia cartacea e n. 1 copia in formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con tutte le prescrizioni e le condizioni.

Il Responsabile di P.O.
Geom. Domenico Mangiacapre

Il Dirigente ad interim
Dott. Antonio Ramondo

fonte: http://b

TERZA SCHEDA VALUTAZIONE
RELATIVA ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
D. LGS 152/06 e ss.mm.ii. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE PAUR
DELLA SOCIETA'
CIRO AMODIO & FIGLI S.R.L.

La Relazione Istruttoria è stata preparata in collaborazione con la UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI".

La documentazione è stata ricevuta in data 7 luglio 2021.

La relazione istruttoria viene consegnata in data 13 luglio 2021.

Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio:

- in MAIUSCOLO si indicano non conformità o anomalie di minore entità
- con un carattere MAIUSCOLO EVIDENZIATO si indicano non conformità o anomalie più rilevanti
- in **MAIUSCOLO EVIDENZIATO GRASSETTO** si indicano le non conformità gravi.

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – PAUR
VIA (ART. 27-BIS DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I.)
AIA (ART. 29TER DEL D. LGS 152/06 E S.M.I.)

Rif.	Oggetto	Compilata (si/no)	Giudizio sintetico	NOTE
Documenti e schede generali				
A	Informazioni generali	SI	Adeguata	
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adeguata	
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	Adeguata	
D	Valutazione integrata ambientale	SI	Adeguata	
E	Sintesi non tecnica	SI	Adeguata	

fonte: http://b

Ebis	Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo	SI	Adeguato	
	PIANO DI MONITORAGGIO	SI	Adeguato	
Schede ambientali di "base"				
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	SI	Adeguata	
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	Adeguata	
H	Scheda "Scarichi idrici"	SI	Adeguata	
I	Scheda "Rifiuti"	SI	Adeguata	
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	SI	Adeguata	
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	SI	Adeguata	
N	Scheda "Emissione di rumore"	SI	Adeguata	
O	Scheda "Energia"	SI	Adeguata	
Cartografie e planimetrie allegate				
ALL. P	Carta topografica	SI	Adeguata	
ALL. Q	Mappa catastale	SI	Adeguata	
ALL. R	Stralcio PUC	SI	Adeguata	
ALL. S	Planimetria generale	SI	Adeguata	
ALL. T	Planimetria scarichi idrici e pozzo	SI	Adeguata	
ALL. U	Relazione progetto impianto depurazione	SI	Adeguata	
ALL. V	Planimetria aree deposito rifiuti	SI	Adeguata	

fonte: http://b

ALL. W	Planimetria emissione in aria	SI	Adeguata	
ALL. Y1	PUA	SI	Adeguato	
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	NO	—	
Documentazione integrativa				
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	SI	Adeguata	
INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO	-	
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	NO	-	
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO	-	
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO	-	
INT 8	Scheda "Combustione oli usati"	NO	-	
Dichiarazioni				
DAI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	SI	Adeguata	
DA 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	NO	-	
DA 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	NO	-	
DA 4	Atto di asseverazione	SI	Adeguata	

Giudizio Complessivo Finale	
Necessita Sopralluogo? (si/no)	SI
Necessita Richiesta Integrazione Documenti? (si/no)	SI
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)	CONFORME

fonte: http://b

Giudizio Sintetico

L'azienda ha dato riscontro alle non conformità segnalate nella precedente scheda di valutazione, illustrando anche le nuove scelte progettuali per la gestione degli effluenti di allevamento, volte a superare le criticità emerse. Sarebbe opportuno che l'azienda fornisse le schede di sicurezza dei prodotti che intende adoperare per il contenimento delle emissioni odorigene, in quanto sono menzionate solo le caratteristiche generiche.
Si ritiene ad ogni modo che le soluzioni prospettate possano considerarsi valide e pertanto si esprime parere favorevole al progetto.

fonte: http://b

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
della Direzione Generale Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali
c.a. Dirigente Avv. Simona BRANCACCIO
Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Nevia CAROTENUTO
staff.501792@pec.regione.campania.it

E pc Regione Campania Direzione Generale 52/05
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta
c.a. Dirigente a.i. Dott. Antonio RAMONDO
Responsabile del Procedimento
Geom. Domenico MANGIACAPRE
uod.501707@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0046327/2021 del 26/07/2021
Firmatario: GIUSEPPINA MEROLA, LOREDANA PASCARELLA

OGGETTO: **CUP 8714 – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27 BIS D.LGS. 152/06 E S.M. E I. - ALLEVAMENTO SUINICOLO SITO IN LOC. PIETRA FRAZ. S. ANDREA DEL PIZZONE COMUNE DI FRANCOLISE (CE) – PROPONENTE CIRO AMODIO & FIGLI S.N.C.**

Con riferimento al procedimento in epigrafe, si trasmette per quanto di competenza, il parere tecnico n. 31/PL/21 redatto dal Nucleo Tecnico di Valutazione dell'Area Territoriale dello scrivente Dipartimento, in relazione agli aspetti relativi all'istanza AIA – PAUR.

Il Dirigente UO REMIC
(dott.ssa Loredana PASCARELLA)

Il Dirigente UOC Area Territoriale
(Ing. Giuseppina MEROLA)

Per il Direttore a.i. del
Dipartimento Provinciale di ARPAC di Caserta
(Ing. Giuseppina MEROLA)

fonte: http://b

PARERE TECNICO n. 31/PL/21

CUP 8714 – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27 BIS D.LGS. 152/06 E S.M. E I. - ALLEVAMENTO SUINICOLO SITO IN LOC. PIETRA FRAZ. S. ANDREA DEL PIZZONE COMUNE DI FRANCOLISE (CE) – PROPONENTE CIRO AMODIO & FIGLI S.N.C.

Con riferimento al procedimento in epigrafe, il Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) effettuata l'istruttoria della documentazione, ai sensi della Legge Regionale n. 10/1998, agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia connessi alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania, rappresenta quanto di seguito riportato, in merito agli aspetti ambientali connessi all'insediamento in questione.

Dalla disamina della documentazione, si evince che la Ditta ha adeguato il progetto alle richieste formulate con i precedenti pareri dalla scrivente Agenzia, pertanto si esprime **parere favorevole** con le prescrizioni di seguito riportate per ciascuna matrice ambientale.

MATRICE ACQUE REFLUE

Dall'esito dell'istruttoria tecnica si evince che la Ditta ha provveduto ad apportare alla documentazione le integrazioni richieste con il parere precedente.
Pertanto, si ritiene di esprimere **parere favorevole**, prescrivendo il rispetto di tutte le condizioni previste negli elaborati progettuali e nel PMeC.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esito dell'istruttoria tecnica si ritiene di esprimere **parere favorevole**, con riserva di effettuare un monitoraggio con le tecniche dell'olfattometria dinamica, non appena sarà allestito il laboratorio di olfattometria presso il Dipartimento di Caserta.
Si riassumono di seguito gli ulteriori interventi tecnico/gestionali proposti dalle BAT di settore e adottati dal proponente, al fine di ridurre la fuoriuscita all'esterno di odori molesti dalla fase di stabulazione e dal trattamento dei liquami:

- la Ditta propone di additivare l'acqua utilizzata nel sistema di nebulizzazione per il raffreddamento degli animali, con prodotti neutralizzanti degli odori, fornendo al contempo schema planimetrico impianto di nebulizzazione;è stato scelto di tenere sempre aperte le valvole a chiusura ermetica del sistema a vacuum, in modo da consentire un costante allontanamento degli effluenti dai ricoveri; infine per contenere le emissioni provenienti dalla vasca di raccolta liquame con funzione di equalizzazione, si è prevista una copertura integrale con telone sorretta da struttura metallica, nonché una riduzione della circolazione dell'aria sulla superficie esposta;
    - Dalla Relazione risulta che la ventilazione dei capannoni presenti avviene in modo naturale con l'apertura automatica delle finestre dislocate lungo le mura perimetrali dei capannoni; solo nei periodi più caldi estivi è previsto l'utilizzo della ventilazione forzata, mediante ventilatori la cui attivazione è gestita da una centralina di rilevamento della temperatura esterna. In merito alla richiesta di valutare l'attivazione del sistema di ventilazione nel corso di tutto l'anno e di prevedere se possibile una temperatura di attivazione più bassa, la Ditta ha indicato un intervallo di temperatura di attivazione compreso tra i 16 e i 18 ° in modo da rallentare i fenomeni di degradazione dei liquami e le conseguenti emissioni odorigene, precisando che nel periodo invernale non è possibile attivare la ventilazione al fine di tutelare il benessere animale.

fonte: http://b

- Per la fase di trattamento dei reflui oltre a prevedere una copertura mobile per la vasca di equalizzazione, è stato proposto di ridurre il tempo di permanenza del liquame grezzi nella medesima vasca, che a regime sarà occupata solo per 1/4 della sua capienza.

È stato modificato correttamente il quadro prescrittivo Scheda Ebis secondo quanto richiesto, in particolare ai parametri da monitorare e ai limiti di riferimento (BAT-AEL) per il parametro ammoniaca.
Inoltre è in corso uno studio con la tecnica dell'olfattometria dinamica (già proposta per il PMC in fase di esercizio) per la caratterizzazione conoscitiva ante-opera delle emissioni odorigene in prossimità dei ricettori più prossimi, in cui venga fornita una stima previsionale delle concentrazioni di odori post-opera, mediante l'applicazione di un modello previsionale di diffusione, corredato da mappe delle isoconcentrazioni ante e post, rapportato alla direzione dei venti prevalenti locali(dalla rosa dei venti si evince che la direzione di provenienza dei venti è essenzialmente N/E – S/O).
Si invita la Ditta a trasmettere gli esiti del citato studio all'Autorità Competente e allo scrivente Dipartimento, non appena disponibili.

MATRICE RIFIUTI

Dalla disamina della documentazione, inerente l'AIA trasmessa alla scrivente si **esprime parere favorevole** alle seguenti condizioni:

- Utilizzare i reflui palabili dopo 90 giorni di maturazione, così come previsto nella normativa;
- Rimodulare la superficie di deposito in funzione di quanto indicato nel punto 1;
- Utilizzare nella fase di depurazione biologica, flocculanti che non vadano ad alterare la composizione del refluo palabile;
- Dopo la messa a regime dell'impianto, verificare l'effettiva produzione di fanghi e la relativa quotaparte di fanghi biologici e chimici, effettuare le analisi delle varie frazioni palabili onde verificare l'effettivo tenore di azoto e di conseguenza rimodulare la comunicazione ed il PUA relativi;
- Indicare l'esatta ubicazione del cassone dei fanghi chimici destinati allo smaltimento, che deve essere coperto;
- Rispettare tutto quanto previsto nella DGCR 585/20 e smei per quel che concerne l'utilizzazione agronomica, in particolare le modalità e tempistica nello spandimento, con particolare riferimento alle epoche di distribuzione in funzione dei divieti temporali e dello stadio della coltura;
- Effettuare il trasporto utilizzando i percorsi più brevi, evitando problemi di maleodoranze e di dispersione/perdita del materiale palabile trasportato.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, di urbanistica, paesaggistica ed antincendio.
Caserta, 23.07.2021

Il Dirigente Area Territoriale
Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert SpA)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
MATRICE EMISSIONI IN
ATMOSFERA & RUMORE

fonte: http://b

Dirigente a.i. UO ARFI
Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert SpA)

CTP Dott.ssa Anna DANISI
(F.to)

MATRICE ACQUE REFLUE

Dirigente UO REMIC
Dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert SpA)

MATRICE RIFIUTI

Dirigente UO SURC
Dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale: Infocert SpA)

CTPS Dott.ssa Paola PANCARO
(F.to)

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
208	*18/08/2021*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)" - Proponente Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c.) - CUP 8714.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 31FD2CA846D54955B93CC3F87DB9F86708162A43

Frontespizio Allegato : 4F90F30DF7949B528B99D2F32B0DE67FA522E75E

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
208	**18/08/2021**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)" - Proponente Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c.) - CUP 8714.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF *Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;*

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*";

h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni*

fonte: http://b

Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con istanza pervenuta il 13/05/2020 ed acquisita al prot. 228755 del 14/05/2020 la società Ciro Amodio & Figli s.n.c (all'attualità Ciro Amodio & Figli S.R.L.) ha richiesto il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 relativamente all'intervento "Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)";

b. alla predetta istanza è stato assegnato il CUP 8714;

c. con nota prot. reg. n. 286117 del 18.06.2020 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione; nella nota è stato altresì richiesto agli stessi soggetti di segnalare eventuali altri pareri, concessioni, nulla osta, ecc. necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento, non indicati dal proponente, con relativa autorità competente;

d. alla data del 08/07/2020 nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni in indirizzo;

e. in data 13/07/2020 sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS è stato pubblicato l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto;

f. con nota prot. 341104 del 20/07/2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e la pubblicazione dell'avviso; contestualmente è stato richiesto a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, di far pervenire allo Staff, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

g. con nota prot. 13787 del 22/07/2020 l'EIC ha comunicato la propria incompetenza e che "laddove presente nel raggio di 200 m una fognatura pubblica recapitante in un impianto di depurazione, la Ditta è tenuta a collegarsi alla suddetta rete fognaria per lo scarico dei reflui provenienti dall'attività in parola, se non sussistono particolari problematiche di natura tecnica (sollevamenti, attraversamenti critici, etc.) che rendono di difficile realizzazione tale collegamento";

h. con nota prot. 8941 del 02/08/2020 - MIBAC pec del 05/08/2020 la Soprintendenza competente per territorio ha chiesto al proponente la trasmissione di alcuni documenti per le verifiche relative al parere a suo tempo emanato;

i. con nota prot. 10507 del 31/08/2020 MIBAC - pec del 02/09/2020 la competente Soprintendenza, a seguito dell'avvio del procedimento prot. reg. 341104 del 20/07/2020, ha riproposto la nota prot. 8941 del 02/08/2020;

j. con nota del 08/09/2020 il proponente ha trasmesso per conoscenza delle integrazioni in riscontro alle citate richieste della competente Soprintendenza;

k. con nota prot. 431219 del 18/09/2020 è stato comunicato che nel termine dei 60 giorni della consultazione non sono pervenute osservazioni ed inoltre, informando della corrispondenza nel frattempo intervenuta, è stato ricordato a tutti i soggetti in indirizzo i termini per far pervenire allo scrivente Staff, ognuno per quanto di propria competenza, eventuali richieste di integrazioni nel

fonte: http://b

merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni, ovvero entro e non oltre la data del 01/10/2020;

l. con nota prot. prot. 470729 del 08/10/2020 sono state trasmesse le richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta prot. 452662 del 30/09/2020 e dello scrivente Staff assegnando 30 giorni per il riscontro;

m. con pec del 06/11/2020 il proponente, annullando e sostituendo la precedente richiesta del 04/11/2020, ha richiesto 120 giorni di sospensione per il riscontro alle richieste di integrazione di cui alla nota prot. 470729 del 08/10/2020;

n. con nota prot. 532699 del 11/11/2020 è stata accordata la richiesta sospensione;

o. con nota prot. 592594 del 11/12/2020 lo scrivente Staff ha informato il proponente che con nota prot. 64153/2020 del 09/12/2020 il Dipartimento ARPAC di Caserta aveva trasmesso il parere (richiesta di integrazioni) n. 99/PL/20 redatto dal Nucleo Tecnico di Valutazione dell'Area Territoriale del citato Dipartimento, in relazione agli aspetti relativi all'istanza AIA – PAUR, ai fini dell'inoltro al proponente e della pubblicazione della nota ARPAC al consueto link della procedura;

p. con nota del 05/03/2021 pervenuta in stessa data e acquisita al prot. 126469 del 08/03/2021 la società Ciro Amodio & Figli S.R.L., a seguito della sospensione dei termini procedurali accordata con nota prot. 532699 del 11/11/2020, ha riscontrato la richiesta di integrazione prot. 470729 del 08/10/2020 Nella documentazione trasmessa è stata incluso anche il verbale relativo alla trasformazione della società Ciro Amodio & Figli s.n.c. nella società Ciro Amodio & Figli S.R.L. agli atti dello Staff Valutazioni Ambientali;

q. in data 09/03/2021 la medesima società ha trasmesso una nota di chiarimenti sulla documentazione già trasmessa;

r. con nota prot. 140335 del 15/03/2021, considerato che la documentazione trasmessa comprendeva, tra l'altro, un nuovo Studio di Impatto Ambientale con la sua Sintesi non Tecnica, in sostituzione di quello già trasmesso con l'istanza, è stata disposta la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni, decorrenti dalla sua pubblicazione sul sito tematico regionale, il periodo di consultazione;

s. con pec del 19/03/2021 la società proponente ha trasmesso il predetto avviso;

t. in data 01/04/2021 è stato pubblicato il predetto avviso sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS;

u. con nota prot. 179675 del 02/04/2021 è stata comunicata a tutti i soggetti in indirizzo la data di pubblicazione del predetto avviso, ricordando altresì i termini della procedura e della Conferenza a convocarsi;

v. nel predetto periodo di consultazione di 30 giorni non risultano pervenute osservazioni.

w. con nota prot. 245889 del 06/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, prevedendo la prima seduta per il giorno 28/05/2021; alla Conferenza di Servizi è stata invitata a partecipare anche la UOD 50 07 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo ai fini di acquisire il contributo della stessa in materia di Piano di Utilizzo Agronomico (PUA);

x. quindi nelle date 28/05/2021, 26/07/2021 e 09/08/2021 si sono tenute, rispettivamente, la prima, la seconda e la terza riunione dei lavori della Conferenza di Servizi in argomento in modalità

fonte: http://b

videoconferenza;

y. tutti i resoconti delle riunioni della Conferenza sono stati pubblicati sul portale regionale dedicato alla VIA – VI - VAS;

RILEVATO che

a. nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 26 luglio 2021, così come confermato nella seduta conclusiva del 9 agosto 2021, l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere trasmessa in data 23 luglio 2021 dal funzionario istruttore dott. Fabio Cristiano, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di cui alla citata conferenza nel rispetto del progetto presentato (capacità massima dell'allevamento fissata in 9.108 capi) e con la raccomandazione di realizzare interventi di efficientamento energetico (quali a titolo di es. pannelli fotovoltaici, produzione di biogas);

b. con nota prot. 392335 del 27/07/2021 è stata comunicata a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza la pubblicazione della bozza di Rapporto Finale, contenente anche l'espressione del parere di VIA, predisposta nella riunione del giorno 26 luglio 2021 ed è stato richiesto di formulare proprie eventuali osservazioni entro e non oltre il termine di giorni dieci; decorso tale termine non è pervenuta nessuna osservazione;

c. la società Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali, ed inoltre ha proposto di individuare in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

d. l'art. 25, co. 5 del Dlgs 152/2006 dispone che "*Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA*".

RITENUTO DI:

a. dover procedere, in esito alla conclusione dei lavori della Conferenza di servizi indetta in relazione all'istanza presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 dalla Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c) all'emissione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra – Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)";

b. dover specificare che eventuali modifiche del progetto, comprese quelle inerenti la realizzazione dei raccomandati interventi di efficientamento energetico, dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

c. dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente in sede di istanza;

fonte: http://b

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. N. 127/2016;
- il D. Lgs. N. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere resi, **parere favorevole di Valutazione di Impatto** Ambientale per il progetto denominato "Allevamento suinicolo sito in loc. Parco Pietra - Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)" - Proponente Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c) - CUP 8714 nel rispetto del progetto presentato (capacità massima dell'allevamento fissata in 9.108 capi) e con la raccomandazione di realizzare interventi di efficientamento energetico (quali a titolo di es. pannelli fotovoltaici, produzione di biogas);

2. **DI** dover specificare che eventuali modifiche del progetto, anche quelle inerenti la realizzazione dei raccomandati interventi di efficientamento energetico, dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

3. **DI** dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 152/2006, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente in sede di istanza;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Ciro Amodio & Figli S.R.L. (ex Ciro Amodio & Figli s.n.c);
   5.2 a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
166	*06/09/2021*	*50*	*17*	*7*

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto "Allevamento Suinicolo sito in loc. Parco Pietra Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)" - Proponente Ciro Amodio & figli srl (ex Ciro Amodio & figli snc)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : D66C57D8FCF1DE1D7BA4BA047344CD64AFD1C14A

Allegato nr. 1 : 11AEE8DC9CC976D9091D6E7CB47374D71B90BAC8

Allegato nr. 2 : 46D46542A25A7E9BE7A8FE87808F0D729B39699B

Frontespizio Allegato : 509E9CFAF923543BEE2BA97BD3B9FD60E89B481C

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
166	**06/09/2021**	**17**	**7**

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto "Allevamento Suinicolo sito in loc. Parco Pietra Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)" - Proponente Ciro Amodio & figli srl (ex Ciro Amodio & figli snc)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.29 ter del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ai sensi dell'art.14 co.4 della L. n.241/1990 e smi, riformata dal DLgs. n.127 del 30/06/2016, "*Qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs 152/06*";
- ai sensi dell'art.14-ter co. 3 della L.241/90, riformata dal DLgs n.127/2016, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- ai sensi dell'art.14-ter co.4, della L.241/1990, riformata dal DLgs n.127/2016, le amministrazioni statali che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte nominato dal Prefetto competente qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto amministrazioni statali periferiche. Le singole amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della conferenza con funzione di supporto;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.48 del 29/01/2018, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14 co.4 della L.241/1990 è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 501792;

CONSIDERATO che

- con nota acquisita al prot. reg. n. 228755 del 14/05/2020 la Ciro Amodio & figli srl ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Allevamento Suinicolo sito in loc. Parco Pietra Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)";*
- la ditta ha versato, ai fini del pagamento degli oneri istruttori AIA, la somma di Euro 8.150,00 a favore della Regione Campania, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa, acquisita al prot. reg. n. 228755 del 14/05/2020;
- che il Gestore dell'impianto è il sig. Francesco Amodio nato a Napoli il 29/05/1962;
- nella citata istanza la Ciro Amodio & figli srl ha chiesto l'acquisizione, tra l'altro, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006;
- la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione prodotta dalla proponente, di concerto con il rappresentante dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G., ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze finali sono riportate nel Rapporto Tecnico Istruttorio finale, acquisito al prot. reg. n. 370376 del 13/07/2021, con prescrizioni;
- l'ARPAC – Dip. Di Caserta, nell'ambito delle specifiche competenze ha rilasciato il Parere Tecnico n. 31/PL/21, acquisito al prot. reg. n. 390203 del 26/07/2021, con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
- con nota prot. reg. n. 407673 del 04/08/2021, questa UOD ha trasmesso il Parere favorevole con condizioni e prescrizioni ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

PRESO ATTO che

- come da rapporto finale, rif. prot. reg. n. 415567 del 10/08/2021, nella seduta della Conferenza di Servizi del 09/08/2021, sono stati confermati i pareri già espressi nella precedente seduta del 26/01/2021 ovvero:
  - l'Autorità competente ha espresso parere favorevole di VIA;
  - la scrivente UOD ha espresso parere favorevole di AIA con prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Responsabile del procedimento ha concluso i lavori con "*parere favorevole alla realizzazione del progetto, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di rispettare tutte le condizioni, le prescrizioni, le indicazioni e le raccomandazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, di cui alle sopra richiamate espressioni*"

– la Struttura Regionale 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con DD n. 208 del 18/08/2021, ha emesso il Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della proponente Ciro Amodio & figli srl dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 bis del Dlgs 152/2006 per il progetto *"Allevamento Suinicolo sito in loc. Parco Pietra Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)"* con prescrizioni.

.

DATO ATTO che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

VISTI:

a) il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
b) il D.M. 58 del 06/03/2017 e successiva DGRC n. 43 del 09/02/2021, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli all'art. 33, c.3 bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
c) la convenzione stipulata tra la Università della Campania "Luigi Vanvitelli", che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A., e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ora Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;
d) il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
e) la L. 241/90 e ss.mm.ii.
f) la D.G.R. n. 90 del 19/02/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta al dott. Antonio Ramondo

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Università della Campania "Luigi Vanvitelli", del parere ARPAC Dip. di Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di RILASCIARE, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27 bis del DLgs.152/2006 e della DGR 680/2017, in favore della proponente Ciro Amodio & figli srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 bis del Dlgs 152/2006 per il *"Allevamento Suinicolo sito in loc. Parco Pietra Sant'Andrea del Pizzone nel Comune di Francolise (CE)"* con le seguenti prescrizioni:

a) fornire le schede di sicurezza dei prodotti che intende adoperare per il contenimento delle emissioni odorigene,
b) prima della messa in esercizio dell'impianto, provvedere alla trasmissione della relazione di riferimento ex art. 29 ter c.1. let.m del D.lgs. 152/2006;
c) utilizzare i reflui palabili dopo 90 giorni di maturazione, così come previsto nella normativa;
d) rimodulare la superficie di deposito in funzione di quanto indicato alla lettera precedente;
e) utilizzare nella fase di depurazione biologica, flocculanti che non vadano ad alterare la composizione del refluo palabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) dopo la messa a regime dell'impianto, verificare l'effettiva produzione di fanghi e la relativa quota parte di fanghi biologici e chimici, effettuare le analisi delle varie frazioni palabili onde verificare l'effettivo tenore di azoto e di conseguenza rimodulare la comunicazione ed il PUA relativi;
g) indicare l'esatta ubicazione del cassone dei fanghi chimici destinati allo smaltimento, che deve essere coperto;
h) rispettare tutto quanto previsto nella DGCR 585/20 e smei per quel che concerne l'utilizzazione agronomica, in particolare le modalità e tempistica nello spandimento, con particolare riferimento alle epoche di distribuzione in funzione dei divieti temporali e dello stadio della coltura;
i) effettuare il trasporto utilizzando i percorsi più brevi, evitando problemi di male odoranze e di dispersione/perdita del materiale palabile trasportato;
j) trasmettere all'Autorità Competente AIA ed all'ARPAC gli esiti dello studio con la tecnica dell'olfattometria dinamica (già proposta per il PMC in fase di esercizio) per la caratterizzazione conoscitiva ante-opera delle emissioni odorigene in prossimità dei ricettori più prossimi, in cui venga fornita una stima previsionale delle concentrazioni di odori post-opera, mediante l'applicazione di un modello previsionale di diffusione, corredato da mappe delle isoconcentrazioni ante e post, rapportato alla direzione dei venti prevalenti locali(dalla rosa dei venti si evince che la direzione di provenienza dei venti è essenzialmente N/E – S/O);

2. di STABILIRE che:

- la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentato dalla Ciro Amodio & figli srl;
- la presente autorizzazione è vincolata all'obbligo ed al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, riferiti all'ultimo aggiornamento acquisito e alle suddette prescrizioni:
  a. **Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo**
  b. **Allegato 2: Scheda E bis Documento Descrittivo e Prescrittivo con applicazioni BAT;**
- il Gestore ai sensi dell'art.29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al Dipartimento ARPAC di Caserta ed al Comune di Francolise
- la durata della presente autorizzazione, ex art. 29 octies del D.lgs. 152/2006, decorre dalla data di adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" da parte della Struttura Regionale 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.
- il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni provvedimento di altre Autorità, ai sensi della normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione connesso all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aereosol e di polveri;
- la Ciro Amodio & figli srl trasmetta alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al dipartimento ARPAC di Caserta, alla Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ed al Comune di Francolise (CE), le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata;
- Il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione immediata all'Autorità Competente e comunque entro le otto ore successive e deve disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto;

- entro il primo bimestre di ogni anno la Ciro Amodio & figli srl è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e alla Regione Campania Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;
- il Gestore è obbligato al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena le sanzioni di cui all'art. 29 quattuordecies, determinate secondo gli allegati della D.G.R.C. n. 43 del 09/02/2021;
- l'ARPA Campania effettui i controlli con **cadenza annuale**, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art.29-decies, comma 11 bis e 11 ter del Dlgs 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art.29-decies del D.lgs 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
- ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.lgs 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi compreso le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Caserta;
- il Gestore deve custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art.29-quattuordecies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la presente autorizzazione, non esonera la Società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;
- la Ciro Amodio & figli srl invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
- la Società deve mantenere sempre in perfetta efficienza la rete di captazione delle acque meteoriche di lavaggio dei piazzali nonché l'impianto di trattamento di tali effluenti

3. di VINCOLARE l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

4. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengono variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo si applicano le disposizioni di cui all'art.29 nonies del D. lgs.152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato;
- per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore deve osservare quanto previsto dal Dlgs. n.152/2016 e dalle pertinenti BAT Conclution di settore;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione;
- che il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;

5. di TRASMETTERE il presente provvedimento, al proponente Ciro Amodio & figli srl, a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi, alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

6. di INVIARE copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

7. di STABILIRE che copia del presente provvedimento e dei relativi allegati saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e pubblicate nel relativo sito web.

8. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ramondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

CIRO AMDIO & FIGLI SRL

ALLEVAMENTO SUINICOLO

Località Parco Pietra (Frazione Sant'Andrea del Pizzone)
FRANCOLISE (CE)

Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Titolo III bis

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

2	27/05/21	Integrazioni
1	22/02/21	Integrazioni
0	06/03/20	Prima emissione
Rev.	Data	Descrizione

Il gestore dell'impianto IPPC

CIRO AMODIO E FIGLI S.r.l.
Ciro Amodio & Figli s.r.l.
80048 SANT'ANASTASIA (NA)
Partita IVA 01285731210
Codice Fiscale 03218690637

Il tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Dott. Ing. FORTUNATA DI PALMA
N. 4483 "Sez. A"
Settore: Civile Ambientale Industriale Dell'informazione



INDICE

1 PREMESSA 3
3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 3
5 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO 3
6 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI 3
6.1. MANUTENZIONI DEI SISTEMI 4
6.2. EMENDAMENTI AL PIANO 4
6.3. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI 4
6.4. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 4
7 OGGETTO DEL PIANO 4
7.1. COMPONENTI AMBIENTALI 4
7.2. METODOLOGIE DI MONITORAGGIO 5
7.3. ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO 5
7.4. GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA 6
7.5. TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI 7
8 DISPOSITIVI DI MISURA PREVISTI IN AZIENDA 7
8.1. PESATURA AZIENDALE 7
8.2 DISPOSITIVI DI MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA 7
8.3. DISPOSITIVI DI MISURA DELLE ACQUE 7
9 CONSUMO DI MATERIE PRIME 8
10 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE 8
11 CONSUMI ENERGETICI 9
12 AZOTO E FOSFORO ESCRETI 9
13 EMISSIONI IN ARIA 10
13.1 EMISSIONI DIFFUSE 11
13.2 BAT AEL (EMISSIONI IN ARIA) 11
13.3 EMISSIONI ODORIGENE 12
13.4 EMISSIONI FUGGITIVE 12
13.5 EMISSIONI ECCEZIONALI 12
14 EMISSIONI IN ACQUA 12
14.1 ACQUE DI SCARICO DEL PROCESSO 12
14.2 ACQUE DI SCARICO METEORICHE 14
15 RUMORE 15
16 RIFIUTI 15
17 SUOLO E SOTTOSUOLO 16
17.1 ACQUE SOTTERRANEE 16
17.2 SOTTOSUOLO 19
18 INDICATORI DI PERFORMANCE 20
19 GESTIONE DELL'IMPIANTO 22
19.1 CONTROLLO FASI CRITICHE DEPURATORE 22
19.2 MANUTENZIONE E DEPOSITI 23
20 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito denominato PMeC) è relativo all'impianto di allevamento suinicolo della "Ciro Amodio & figli srl" ubicato nel Comune di Francolise (CE) in Loc. Parco Pietra, ed è allegato alla domanda di Autorizzazione integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e alle richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dalle linee guida di settore recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.
Il presente PMeC tiene conto delle prescrizioni contenute nelle "BAT conclusions" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale UE: "Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della commissione" del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l´allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

2 FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della valutazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e farà, pertanto, parte integrante dell'A.I.A. suddetta. Il piano di monitoraggio consentirà, pertanto, alla compagine aziendale di controllare con continuità e sistematicità tutte le emissioni prodotte dall'attività industriale.
I risultati del piano di monitoraggio saranno costituiti dalla raccolta di tutte le informazioni analitiche, per singolo aspetto ambientale monitorato, che forniranno a qualsiasi interlocutore (sia interno che esterno) tutte le informazioni sul grado di compatibilità delle attività della "Ciro Amodio", in relazione ai propri impatti ambientali caratteristici.
Le funzioni aziendali saranno sistematicamente coinvolte, nell'ambito di implementazione, del PMeC, in relazione alle proprie mansioni e responsabilità, sia in termini attivi, (nell'attuazione operativa del PMeC) e sia in termini di condivisione delle informazioni raccolte, in modo da poter svolgere le proprie mansioni nel rispetto della normativa e con l'obiettivo del continuo miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda.
Lo scopo dei controlli è di individuare ogni impatto rilevante, verificandone la conformità ai limiti prescrittivi, nell'ottica della prevenzione e dell'adeguamento tecnologico laddove risulti necessario un intervento migliorativo.
Il referente per l'attuazione delle attività di monitoraggio nello stabilimento IPPC è il Responsabile dello Stabili-mento nonché Gestore dell'impianto IPPC: **Amodio Francesco**.

3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore è colui che realizza ed è responsabile del piano di monitoraggio e si avvale anche di società terze contraenti. Assieme a loro il gestore individua le componenti ambientali da tenere sotto controllo ed i relativi punti su cui effettuare il controllo così da identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto.
Le componenti ambientali interessate sono riportate nelle pagine che seguono. Esse vengono verificate secondo cadenze programmate, così da consentire il loro monitoraggio in riferimento alla legislazione ambientale applicabile per ogni aspetto, oltre alle prestazioni ambientali/processo.

5 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore esegue i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazioni, come previsto nel PMeC allegato all' A.I.A.

6 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore avvertirà tempestivamente l'Autorità competente ed implementerà un sistema alternativo di misura e campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1. MANUTENZIONI DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi è mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici.

6.2. EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati con il permesso dell'Autorità Competente.

6.3. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore ha provveduto, ove previsti, all'installazione di sistemi di campionamento sui punti di emissioni.

6.4. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) scarichi in acque superficiali
b) punti di campionamento delle emissioni
c) punti di emissioni sonore nel sito
d) aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito
e) pozzi

7 OGGETTO DEL PIANO

7.1. COMPONENTI AMBIENTALI

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni prevede per ciascuna componente ambientale considerata:

1-una metodologia di quantificazione dell'emissione

Per la valutazione delle emissioni saranno adottate le pratiche di seguito elencate:

- Misure dirette: determinazione della quantità di un composto emesso alla fonte secondo le metodiche ISO da laboratorio
- Misure indirette
- Bilanci di massa e metodi di calcolo

2-la selezione dei parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare in ciascun punto di emissione è stata definita secondo i seguenti criteri:

- natura dell'attività produttiva e dei prodotti gestiti;
- disposizioni legislative vigenti;
- condizioni e/o prescrizioni delle autorizzazioni vigenti
- condizioni e/o prescrizioni dell'AIA

3-una idonea unità di misura del parametro rilevato

Per ogni parametro monitorato è stata individuata una unità di misura idonea alla valutazione dell'emissione, in relazione al limite di accettabilità dalla normativa di settore.

4- la metodologia di campionamento ed analisi.

Il campionamento dello scarico è effettuato con metodologie idonee ad ottenere campioni significativi dello scarico, in termini quantitativi e qualitativi. Le metodiche analitiche adottate sui campioni prelevati allo scarico sono idonee a rilevare le concentrazioni significative dei parametri oggetti di indagine e controllo. Queste sono selezionate tra le metodiche riconosciute a livello nazionale e, laddove indicate, alle prescrizioni inserite nell'AIA.

In occasione del prelievo dei campioni da analizzare, sono verificate le condizioni di esercizio dell'impianto e quelle al contorno, in modo da poter fornire una corretta interpretazione dei dati rilevati:

- misura di flusso/ portata
- parametri ambientali: temperatura, umidità, pioggia, etc.
- condizioni di esercizio dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sui rapporti di prova analitici sono indicati metodo di analisi e le incertezze della misura.

5- la frequenza dei controlli

La definizione della tempistica dei controlli discende da considerazioni sulle variazioni di processo, che possono determinare variazioni ed evoluzione nel tempo dei processi e degli effetti ambientali. La periodicità del monitoraggio è definita, per ciascun comparto ambientale, in conformità alle prescrizioni legislative ed a quelle eventualmente indicate nell'AIA. Ulteriori controlli sono effettuati in seguito alla eventuale variazione del layout di stabilimento.

6- la redazione di un rapporto di sintesi

Tale strumento è utile per valutare l'efficienza delle apparecchiature tecnologiche, dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni, l'opportunità di un intervento "risanatore" di processo fino alla valutazione di un eventuale ammodernamento tecnologico.

7- un sistema di monitoraggio ed allarme

In caso di eventuali emissioni eccezionali, che superino il limite di conformità, si provvederà ad inoltrare una comunicazione, anche con modalità telematica, all'autorità di controllo (rif. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), ossia nel caso specifico al settore Ecologia della Regione Campania - Sede della Provincia di CASERTA, entro 24 ore dal riscontro dell'evento. In tale comunicazione saranno indicate le azioni messe in opera per evitare il ripetersi dell'evento (operazioni di manutenzione, sostituzione impianti, arresto del processo produttivo, etc.).

8- azioni correttive e preventive

La gestione delle azioni correttive e preventive mira al miglioramento continuo del Sistema di Gestione delle Emissioni attraverso la rimozione delle cause delle non conformità riscontrate e delle condizioni che potrebbero pregiudicare la gestione ambientale onde prevenire che si verifichino. In seguito al riscontro di un occasionale superamento dei limiti consentiti, il Referente AIA dello stabilimento IPPC provvede ad intraprendere le azioni correttive o preventive attraverso:

- valutazione dell'esigenza di adottare azioni correttive
- assegnazione delle responsabilità per l'attuazione delle azioni correttive
- registrazione e conservazione dei risultati delle azioni correttive
- modifiche derivanti dalla introduzione delle azioni correttive
- adozione di eventuali azioni correttive e preventive.

7.2. METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Le metodologie per monitorare i parametri che sono stati individuati si basano su:

- Misure **dirette** continue o discontinue
- Misure **indirette** (bilancio di massa, fattori di emissioni, ...)

Il monitoraggio viene effettuato con l'ausilio di società terze operanti in conformità ai requisiti dei laboratori di prova e taratura secondo la norma internazionale UNI/EN ISO/IEC 17025 che prevede l'indicazione delle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; le procedure di campionamento e raccolta dati sono eseguite secondo metodiche ufficiali. Le attrezzature impiegate sono sottoposte a periodica taratura e manutenzione come previsto dal sistema qualità del laboratorio, in accordo alla citata norma.

7.3. ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO

Le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni (mg/L)
- Portate di massa (kg/a) (Mg/a)
- Unità di misura normalizzate (mg/Nm^3)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana ed al sistema qualità del laboratorio (società terza) in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.4. GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione (incertezze nel metodo standard adottato, incertezze nella catena di produzione del dato, …)

Per la gestione e, ove possibile e applicabile, l'eventuale riduzione delle incertezze, si adottano le seguenti procedure:

- effettuazione delle analisi da parte di professionisti abilitati
- richiesta di certificati di analisi con indicazione delle incertezze di misure
- effettuazione delle analisi da parte di tecnici competenti

L'incertezza è stimabile solo per parametri per i quali sia stato rilevato un valore superiore alla soglia minima di rilevabilità degli strumenti utilizzati dai laboratori.

Le incertezze di misura dei parametri analizzati saranno riportate nei rapporti di prova, in relazione ai metodi ufficiali utilizzati.

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo di incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite verrà stabilita la **conformità** o meno del campione analizzato.

- **PROCEDURA DI GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'**

EMISSIONI IN ARIA

NON CONFORME

Individuazione delle cause - Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause - Riavviamento - Ripetizione delle misure per la verifica di conformità. Con riferimento alle emissioni diffuse di ammoniaca (principale inquinante e fonte delle emissioni odorigine), in caso di superamento dei limiti normativi l'azienda potrà agire sulla gestione dell'alimentazione per ridurre l'azoto totale escreto, mediante l'applicazione delle uteriori tecniche previste dalla BAT 3: a) riducendo il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili; c) aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza; d) uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.

EMISSIONI IN ACQUA

NON CONFORME

Blocco dello scarico - Individuazione delle cause con particolare attenzione ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione - Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause - Smaltimento acque reflue come rifiuto speciale liquido mediante autospurgo autorizzato fino alla riattivazione dello scarico -Riattivazione depuratore con monitoraggio dei parametri fisico-chimici con frequenza maggiore per i primi 15 giorni - Riattivazione dello scarico ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute.

EMISSIONI ACUSTICHE

NON CONFORME

Blocco dell'impianto che genera il superamento - Individuazione delle cause - Attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento a dispositivi di riduzione delle emissioni acustiche a bordo o in prossimità dell'impianto macchinario- Riavviamento impianto/macchinario - Ripetizione delle misure per la verifica di conformità - Rilascio dell'impianto/macchinario ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5. TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI

Tramite il piano di sorveglianza e le procedure operative dell'azienda, vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti, in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.
Si definiscono:

- Tempo di campionamento e/o misura: durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione;
- Tempo medio: intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è risultato rappresentativo della emissione media. Il valore viene espresso in: orario, giornaliero, annuale, ecc.;

Inoltre, sul referto analitico sono richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Inoltre, sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti risultano essere già confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti (VLE).

8 DISPOSITIVI DI MISURA PREVISTI IN AZIENDA

Misura	Misuratore
Pesatura	Per tutti i processi di pesatura viene utilizzata la pesa a ponte in ingresso allo stabilimento.
Contatore	Vari tipi di contatori a seconda della fonte da misurare: - Contatori elettrici; - Contatori gas metano; - Contatori acqua in ingresso ed in uscita

8.1. PESATURA AZIENDALE

La pesa aziendale presenta le seguenti caratteristiche:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Classe	Periodicità taratura
Pesa a ponte	BILANCIAI	197706	Max 80t Min 200kg	III (UNI CEI EN 45501 3.5.1)	Triennale

8.2 DISPOSITIVI DI MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il contatore ENEL dell'energia elettrica in ingresso presenta le seguenti caratteristiche:

Strumento di misura	Marco e/o Modello/Matr.	Tensione	Classe	Corrente	Frequenza
Contatore statico Elster	Mod. DH 1113	3x57.7 (100) V	1	5A	50 hz

8.3. DISPOSITIVI DI MISURA DELLE ACQUE

La misura della captazione di acqua avviene attraverso:

ACQUA PRELEVATA DA POZZO

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità tara-tura
Contatore	Sigma	13805743	6 l/s	Pmax=16 bar	0,1 m^3	N.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La misura dello scarico delle acque reflue industriali avviene attraverso:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Periodicità taratura
Contatore	_____	_____	_____	_____

9 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Nella tabella che segue vengono elencate tutte le materie prime in ingresso al ciclo produttivo; esse sono costituite principalmente dagli animali allevati (suini) e dagli alimenti/mangime somministrati agli stessi. I relativi consumi verranno tenuti sotto controllo secondo quanto descritto in tabella.

Tab. 1 - Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	Metodo misura/ Frequenza di controllo	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Capi in ingresso	Stabulazione/ allevamento	---	all'acquisto	unità	- Registrazione su registri interni di fornitura - Trasmissione annuale dei dati mediante relazione agli Enti competenti
Mangimi	Alimentazione suini	silos	verifica tramite pesa/alla ricezione	ton	
Siero	Alimentazione suini	silos	verifica tramite pesa/alla ricezione	ton	
Medicinali	Stabulazione	locale chiuso	verifica bolla/alla ricezione	kg	
Detergenti e disinfettanti	Pulizie di fine ciclo	locale chiuso	verifica bolla/alla ricezione	kg	

10 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

I consumi idrici verranno tenuti sotto controllo in azienda secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Tab. 2 - Consumi idrici

Tipologia punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzo	Abbeveraggio suini/ Servizi igienici	Zootecnico/ Igienico sanitario	Contatore in continuo	m^3	- Registrazione semestrale su registro di monitoraggio AIA - Trasmissione annuale dei dati mediante relazione agli Enti competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarà, inoltre, effettuata con frequenza annuale la misurazione della falda mediante misura freatimetrica.

Punto di controllo	Tipo di controllo	Metodo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzo	Misurazione della falda	Misura freatimetrica	annuale	- Registrazione annuale su registro di monitoraggio AIA - Trasmissione annuale dei dati mediante relazione agli Enti competenti

11 CONSUMI ENERGETICI

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i **consumi energetici complessivi annui**, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dell'allevamento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, il Gestore privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali che minimizzano i consumi energetici.

Tab. 3 - Consumi energetici

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza controllo	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Allevamento/ Uffici/ Depuratore	Illuminazione, funzionamento apparecchiature elettrice dell'allevamento e del depuratore	Fatturazione mensile del fornitore	KWh	- Registrazione periodica su supporto informatico - Trasmissione annuale dei dati mediante relazione agli Enti competenti

12 AZOTO E FOSFORO ESCRETI

L'azoto e il fosforo escreti saranno determinati, con frequenza annuale, mediante analisi degli effluenti di allevamento per la determinazione del relativo contenuto totale di azoto e fosforo. In particolare, si procederà alla misura del contenuto totale di azoto e fosforo di un campione rappresentativo composito dell'effluente di allevamento e sulla base di tale valore in relazione al volume del liquame sarà stimata l'escrezione totale di azoto e di fosforo.

Le quantità di azoto e fosforo escreto/posto animale/anno, saranno ricomprese negli intervalli stabiliti dalle "BAT conclusions" pubblicate nel febbraio 2017 sulla Gazzetta Ufficiale UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT. 3

Azoto totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Totale azoto escreto (1) (2) associato alla BAT (kg N escreto/posto animale/anno)
Totale azoto escreto, espresso in N.	Suinetti svezzati	1,5 — 4,0
	Suini da ingrasso	7,0 — 13,0
	Scrofe (inclusi i suinetti)	17,0 — 30,0
	Galline ovaiole	0,4 — 0,8
	Polli da carne	0,2 — 0,6
	Anatre	0,4 — 0,8
	Tacchini	1,0 — 2,3 (3)

BAT. 4

Fosforo totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Fosforo totale escreto associato alla BAT (1) (2) (kg P_2O_5 escreto/posto animale/anno)
Fosforo totale escreto, espresso come P_2O_5.	Suinetti svezzati	1,2 — 2,2
	Suini da ingrasso	3,5 — 5,4
	Scrofe (inclusi i suinetti)	9,0 — 15,0
	Galline ovaiole	0,10 — 0,45
	Polli da carne	0,05 — 0,25
	Tacchini	0,15 — 1,0

13 EMISSIONI IN ARIA

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'allevamento sono riconducibili all'aereazione dei capannoni per mantenere la temperatura ottimale per gli animali e allo stoccaggio degli effluenti solidi. La ventilazione dei capannoni è sia naturale che forzata: tutti i capannoni sono dotati di finestre e su ciascuno stabile sono presenti n. 18 ventilatori centrifughi, atti a garantire adeguati ricambi d'aria all'interno dei ricoveri (non si configurano come emissioni). Il ricambio d'aria avviene in genere in modo naturale con l'apertura automatica delle finestre; solo nei periodi più caldi potranno essere utilizzati i ventilatori in modo da raffrescare l'interno dei capannoni. Questi automatismi sono gestiti da una centralina di rilevamento della temperatura esterna.

Quindi, **le emissioni originate dall'allevamento sono di tipo diffuse**, dovute alla stabulazione degli animali e allo stoccaggio degli effluenti solidi. **Non sono presenti in azienda emissioni convogliate**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1 EMISSIONI DIFFUSE

Nelle tabelle che seguono sono riportate le caratteristiche delle emissioni aziendali oggetto di monitoraggio.

Tab. 4 – Emissioni diffuse

Emissione diffusa	Origine dell'emissione	Inquinanti	Modalità di registrazione e trasmissione
A -lato Nord B - lato Est C - latoSud D - lato Ovest	Capannoni di stabulazione	• Ammoniaca • Solfuro di idrogeno • Polveri	- Certificato analitico e registrazione su apposito registro autocontrollo - Trasmissione annaule dei dati agli Enti Competenti
E - concimaia	Stoccaggio effluenti solidi		
F - lagunaggio	Stoccaggio effluenti liquidi		
G - silos	Stoccaggio mangimi	• Polveri	

Tab. 5 – Inquinanti

Inquinanti monitorati	Unità di misura	Valori limite proposti	Metodo di analisi	Modalità di controllo	Frequenza
Ammoniaca	mg/m^3	2,2 (*)	NIOSH 6015 IUSSE 2 1994	Discontinuo	Semestrale
Solfuro di idrogeno		---	NIOSH 6013 IUSSE 1 1994		
Polveri		10	NIOSH 0500:1994		Annuale

**in base alle considerazioni riportate al par. 13.2*

13.2 BAT AEL (EMISSIONI IN ARIA)

Per le emissioni di ammoniaca in aria provenienti dagli allevamenti intensivi di suini, si fa riferimento alla BAT 30 delle "BAT conclusions" pubblicate nel febbraio 2017 sulla Gazzetta Ufficiale UE:

BAT-AEL delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per suini

Parametro	Specie animale	BAT-AEL (1) (kg NH_3/posto animale/anno)
Ammoniaca, espressa come NH_3	Scrofe in attesa di calore e in gestazione	0,2 — 2,7 (2) (3)
	Scrofe allattanti (compresi suinetti) in gabbie parto	0,4 — 5,6 (4)
	Suinetti svezzati	0,03 — 0,53 (5) (6)
	Suini da ingrasso	0,1 — 2,6 (7) (8)

Per i ricoveri di suini da ingrasso, le BAT-AEL stabiliscono un valore massimo pari a 2,6 Kg NH_3/posto animale/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mediante l'adozione delle BAT previste, l'azienda sarà in grado di rispettare un valore di ammoniaca prodotta pari a 2,3 Kg NH_3/posto animale/anno, che (considerate le caratteristiche dell'allevamento) corrisponde ad un valore limite per l'emissioni di ammoniaca pari a 2,2 mg/mc, come ottenuto dalla stima delle emissioni condotta con il software "BAT-TOOL".

N. posti animale	kg NH3/posto animale/anno Stimato	Flusso di massa NH_3				N. ventilatori	Portata singolo ventilatore, mc/h	Portata totale mc/h	Concentrazione NH_3, mg/mc
9180	2,3	9180x2,3	=	21114,0	kg/anno	90	12000	1080000	2,2
		21114,0/365	=	57,8	kg/giorno				
		57,8/24	=	2,4	kg/h				

13.3 EMISSIONI ODORIGENE

L'azienda effettuerà il monitoraggio degli odori emessi con tecniche di olfattometria dinamica. I campionamenti saranno effettuati presso 4 postazioni di misura, nei 4 punti cardianali ai confini dello stabilimento, con frequenza semestrale.

Tab. 6 – Emissioni odorigene

Punti di misura	Inquinanti monitorati	Metodo di analisi	Modalità di controllo	Frequenza
N (Nord) S (Sud) E (Est) O (Ovest)	Odori	Olfattimetria dinamica EN 13725	Discontinuo	Semestrale

13.4 EMISSIONI FUGGITIVE

In azienda non sono presenti sorgenti di emissioni fuggitive.

13.5 EMISSIONI ECCEZIONALI

L'attività dell'allevamento "Ciro Amodio" non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedano specifiche procedure di controllo.

14 EMISSIONI IN ACQUA

14.1 ACQUE DI SCARICO DEL PROCESSO

Le acque reflue originate dallo stabilimento della Ciro Amodio sono costituite dalle deiezioni dei suini provenienti dai capannoni attrezzati all'uopo.
Il liquame viene raccolto al di sotto del pavimento totalmente grigliato dei capannoni di stabulazione (con sistema di rimozione a vacuum) e convogliato, mediante condotte interrate, all'impianto di depurazione per idoneo trattamento.
Le acque così depurate vengono immesse, attraverso il punto di scarico S3, in corpo idrico superficiale.
Il piano di monitoraggio delle acque reflue originate dal processo prevede il controllo periodico analitico delle stesse, per la verifica del rispetto dei limiti normativi per gli scarichi in corpo idrico superficiale (tab. 3, all.5, parte III del D.lgs 152/2006 e s.m.i.). Il campione delle acque reflue di scarico viene prelevato nel pozzetto fiscale di campionamento posto all'uscita dell'impianto di depurazione, con la metodologia del "campionamento medio composito" nell'arco di tempo di tre ore. I parametri monitorati, mediante laboratorio esterno accreditato, sono di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 7 – Scarico acque reflue "S3"

Parametro	Unità di misura	Metodo di misura	Valori limite proposti	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
pH	pH	UNI EN ISO 10523:2012	5,5-9,5	mensile	- Certificato analitico laboratorio esterno e registrazione su apposito registro di autocontrollo - Trasmissione annaule dei dati agli Enti Competenti
Temperatura	°C	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 2100			
Colore	---	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 2020 B	non percettibile dil. 1:20	mensile	
Odore	---	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	non molesto	mensile	
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O_2 mg/L	APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 36	mensile	
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O_2 mg/L	ISO 15705:2002	≤ 144	mensile	
Solidi sospesi totali	mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 2090 B	≤ 72	mensile	
Cloro attivo libero	mg/L	APAT IRSA CNR Man 29 2003 Met 4080	≤0,2	mensile	
Solfati	SO_4 mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤1000	mensile	
Cloruri	mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤1200	mensile	
Fosforo totale	P mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 4110 A2	≤ 9	mensile	
Azoto ammoniacale	mg/L	UNI 11669:2017	≤ 14	mensile	
Azoto nitroso	N mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 0,54	mensile	
Azoto nitrico	N mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤ 18	mensile	
Tensioattivi totali	mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 5170/80	≤2	mensile	
Conta Escherichia coli	ufc/100 mL	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 7030 F	≤4000	mensile	
Totali tabella 3 all.5 parte III D.Lgs. 152/2006	come da tab. 3	Metodiche ufficiali	tab. 3 all. 5 parte III D.Lgs 152/06	annuale	

Valori migliorativi rispetto tab. 3 All. V D.Lgs. 152/06 (decurtati del 10 % circa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.2 ACQUE DI SCARICO METEORICHE

Le acque meteoriche, provenienti dalle coperture dei capannoni e dalle aree esterne cementate del sito, vengono convogliate mediante canalizzazioni dedicate ad idoneo sistema di trattamento e successivamente recapitate, attraverso n. 2 punti di scarico dedicati (S1 e S2), nel canale di bonifica Lama Gionchera. In particolare, sono presenti n. 2 impianti di disoleazione delle acque meteoriche collocati, rispettivamente, all'ingresso dello stabilimento e nell'area Sud dove confluiscono le acque delle coperture e delle aree esterne impermeabilizzate. I campioni dei reflui in uscita dai due impianti di trattamento vengono prelevati nei rispettivi pozzetti di campiona-mento con la metodologia del "campionamento medio composito" nell'arco di tempo di tre ore o per la durata dell'evento meteorico. I pozzetti assunti per il controllo sono ubicati immediatamente a monte dei due scarichi S1 e S2 relativi alle due linee fognarie delle acque meteoriche.

Tab. 8 – Scarichi acque meteoriche "S1", "S2"

Parametro	Unità di msura	Metodo di misura	Valori limite proposti	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
pH	pH	UNI EN ISO 10523:2012	5,5-9,5	Semestrale	- Certificato analitico laboratorio esterno e registrazione su apposito registro di autocontrollo - Trasmissione annaule dei dati agli Enti Competenti
Colore	---	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 2020 B	non percettibile dil. 1:20	Semestrale	
Odore	---	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	non molesto	Semestrale	
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	O_2 mg/L	APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	≤ 40	Semestrale	
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O_2 mg/L	ISO 15705:2002	≤ 160	Semestrale	
Materiali grossolani	---	Visivo	---	Semestrale	
Solidi sospesi totali	mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 2090 B	≤ 80	Semestrale	
Solfati	SO_4 mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤1000	Semestrale	
Cloruri	mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤1200	Semestrale	
Fosforo totale	P mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 4110 A2	≤10	Semestrale	
Azoto ammoniacale	mg/L	UNI 11669:2017	≤15	Semestrale	
Azoto nitroso	N mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤0,6	Semestrale	
Azoto nitrico	N mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	≤20	Semestrale	
Tensioattivi totali	mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 5170/80	≤2	Semestrale	
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 5160 A1	≤20	Semestrale	
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 5160 A2	≤5	Semestrale	
Conta Escherichia coli	ufc/100 mL	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 7030 F	≤4000	Semestrale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 RUMORE

Il rumore non rappresenta un impatto effettivo dell'impianto IPPC, in quanto le valutazioni previsionali hanno valutato livelli di emissioni acustiche inferiori ai limiti di rischio. Tuttavia, pur in assenza di condizioni di pericolo per l'ambiente, si procede al controllo periodico del livello di rumore nell'ambiente causato dall'esercizio dell'allevamento.

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica comunale (adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28.01. 2000 e successiva Delibera n. 24 del 24.03) l'area dove è ubicato l'allevamento "Ciro Amodio" sorge in una zona di destinazione acustica classificata come "Classe III - Aree di tipo misto", per la quale i limiti massimi del livello sonoro quivalente sono pari a 60 dB(A) nel periodo di riferimento diurno e notturno.

Tab. 9 – Rumore

Parametro	Postazioni di misura	Metodo campionamento	Riferimento normativo	Frequenza	Mdalità di registrazione etrasmissione
Livello sonoro Leq_A (dB)	Lungo i confini perimetrali dello stabilimento(P1, P2, P3, P4) Presso il recettore più esposto (P5)	IEC 651, 225, 537 BS 6402 ANSI S1.4 1983 ISO 354, 3382, 1996-1-2-3 IEC 804 gruppo I	L. 447/95 e s.m.i. D.P.C.M. 01/3/1991 D.P.C.M. 14/11/97 PUC comunale	Annuale	Relazione tecnica a frma del tecnico competente

16 RIFIUTI

Per le varie tipologie di rifiuto prodotte ciascun responsabile di funzione provvede a:

- raccogliere e separare per tipologia i rifiuti prodotti nella propria area di lavoro e conferirli nelle apposite aree identificate nella planimetria allegata;
- comunicare ogni nuova tipologia di rifiuto prodotto al fine della caratterizzazione e classifica-zione;
- assicurare che non vengano miscelati rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- assicurare che non vengano miscelate categorie diverse di rifiuti pericolosi;
- assicurare che non vengano lasciati depositi incontrollati di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo, che non siano le aree appositamente predisposte allo scopo;
- comunicare alle ditte esterne impegnate nella propria area di lavoro la corretta procedura di gestione rifiuti, restandone responsabile.

I rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero o smaltimento sono stoccati provvisoriamente in depositi temporanei nello stabilimento ed identificati nella planimetria allegata all'istanza.

I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo (cassoni scarrabili, cisternette, fusti, ecc.) saranno idonei allo scopo e correttamente etichettati in modo chiaro e visibile con targhe che riportano il CER e una breve descrizione del rifiuto.

I rifiuti saranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente e, comunque, il deposito temporaneo non avrà durata superiore ad un anno.

Il rilevamento dei quantitativi di rifiuti gestiti nello stabilimento viene effettuato attraverso la contabilizzazione dei Registri di Carico/Scarico dei rifiuti. Tale contabilizzazione viene effettuata mensilmente e viene sintetizzata nel MUD annuale, redatto nell'aprile di ogni anno.

Le analisi di classificazione/caratterizzazione saranno effettuate da laboratorio esterno abilitato.

Si possono generare rifiuti diversi da quelli elencati in tabella, conseguentemente ad operazione di manutenzione straordinaria, che verranno poi contabilizzati nel MUD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 10 – Rifiuti prodotti

Attività	Descrizione rifiuto	Codice CER	Classificazione	Metodo di smaltimento/ Recupero	Mdalità di registrazione etrasmissione
Allevamento	Imballaggi in carta e cartone	150101	Non pericoloso	Smaltimento/ Recupero	– Registrazione su registro di carico e scarico – Elaborazione e trasmissione MUD annuale
	Imballaggi in plastica	150102	Non pericoloso	Smaltimento/ Recupero	
	Imballaggi in materiali misti	150106	Non pericoloso	Smaltimento/ Recupero	
	Rifiuti da dissabbiamento	190802	Non pericoloso	Smaltimento	
	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	Pericoloso	Smaltimento	
	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	150202*	Pericoloso	Smaltimento	
	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	130507*	Pericoloso	Smaltimento	
	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180202*	Pericoloso	Smaltimento	

17 SUOLO E SOTTOSUOLO

È previsto un monitoraggio annuale per le acque sotterranee e una volta ogni dieci anni per il suolo, ai fini della verifica del rispetto dei limiti normativi previsti, rispettivamente, in Tab. 2 e Tab. 1 dell'All. 5 alla Parte IV. del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Con riferimento alle suddette tabelle, per il sito oggetto di studio si fa presente che sono già disponibili i dati analiti ottenuti dalle campagne di monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo effettuate nel 2015 durante la conduzione dell'allevamento da parte della ICS Srl. Tali dati (allegati all'istanza AIA) hanno dimostrato il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione per tutti i parametri di cui alle tabelle 2 e 5 dell'All. 5 alla Parte IV. del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

17.1 ACQUE SOTTERRANEE

Per quanto sopra esposto, l'azienda provvederà ad effettuare il controllo analitico delle acque sotterranee escludendo i parametri non significativi per la tipologia di attività.
Il monitoraggio delle acque sotterranee prevede il prelievo del campione all'unico pozzo esistente, che si trova a valle dello stabilimento secondo il flusso delle acque sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 11 – Monitoraggio acque sotterranee

Parametro	Unità di msura	Metodo di misura	Valori limite	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
pH	pH	UNI EN ISO 10523:2012	---	Semetrale	- Certificato analitico laboratorio esterno - Trasmissione annaule dei dati agli Enti Competenti
Colore	---	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 2020 B	---	Semetrale	
Odore	---	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	---	Semetrale	
Conducibilità	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	---	Semetrale	
Ossidabilità	mg/L	UNI EN ISO 8467:1997	---	Semetrale	
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	O_2 mg/L	ISO 15705:2002	---	Semetrale	
Cloruri	mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	---	Semetrale	
Fosforo totale	P mg/L	APAT CNR IRSA Man 29 2003 Met 4110 A2	---	Semetrale	
Azoto ammoniacale	mg/L	UNI 11669:2017	---	Semetrale	
Nitrati	N mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	---	Semetrale	
Calcio	mg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	---	Semetrale	
Magnesio	mg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	---	Semetrale	
Potassio	mg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	---	Semetrale	
Sodio	mg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	---	Semetrale	
Alluminio	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	200	Semetrale	
Antimonio	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	5	Semetrale	
Arsenico	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	10	Semetrale	
Cadmio	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	5	Semetrale	
Cobalto	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	50	Semetrale	
Cromo totale	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	50	Semetrale	
Cromo VI	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	5	Semetrale	
Ferro	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	200	Semetrale	
Nichel	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	20	Semetrale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Unità di msura	Metodo di misura	Valori limite	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Piombo	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	10	Semetrale	
Rame	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	1000	Semetrale	
Selenio	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	10	Semetrale	
Manganese	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	50	Semetrale	
Zinco	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	3000	Semetrale	
Cianuri	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	50	Semetrale	
Fluoruri	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	1500	Semetrale	
Nitriti	µg/L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	500	Semetrale	
Solfati	SO_4 mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009	250	Semetrale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.2 SOTTOSUOLO

Tab. 12 – Monitoraggio suolo e sottosuolo

Parametro	Unità di msura	Metodo di misura	Valori limite (sito uso commerciale-industriale)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Antimonio	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	30	10 anni	- Certificato analitico laboratorio esterno - Trasmissione dei dati agli Enti Competenti
Arsenico	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	50	10 anni	
Cadmio	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	15	10 anni	
Cobalto	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	250	10 anni	
Cromo totale	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	800	10 anni	
Cromo VI	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	15	10 anni	
Nichel	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	500	10 anni	
Piombo	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	1000	10 anni	
Rame	mg/Kg di ss L	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	600	10 anni	
Selenio	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	15	10 anni	
Stagno	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	350	10 anni	
Vanadio	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	250	10 anni	
Zinco	mg/Kg di ss	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	1500	10 anni	
Benzene	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	2	10 anni	
Etilbenzene	mg/Kg di ss L	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	50	10 anni	
Stirene	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	50	10 anni	
Toluene	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	50	10 anni	
Xilene	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	50	10 anni	
Somma organici aromatici	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	100	10 anni	
Clorometano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	5	10 anni	
Diclorometano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	5	10 anni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Unità di msura	Metodo di misura	Valori limite (sito uso commerciale-industriale)	Frequenza	
Triclorometano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	5	10 anni	
Cloruro di vinile	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	0,1	10 anni	
1,2-Dicloroetano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	5	10 anni	
1,1-Dicloroetilene	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	1	10 anni	
Tricloroetilene	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	10	10 anni	
Tetracloroetilene	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	20	10 anni	
1,1-Dicloroetano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	30	10 anni	
1,2-Dicloroetilene	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	15	10 anni	
1,1,1-Tricloroetano	mg/Kg di ss L	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	50	10 anni	
1,2-Dicloropropano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	5	10 anni	
1,1,2-Tricloroetano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	15	10 anni	
1,1,3-Tricloropropano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	10	10 anni	
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	10	10 anni	
Tribromometano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	10	10 anni	
1,2-Dibromoetano	mg/Kg di ss L	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	0,1	10 anni	
Dibromoclorometano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	10	10 anni	
Bromodiclorometano	mg/Kg di ss	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018	10	10 anni	

18 INDICATORI DI PERFORMANCE

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività dell'allevamento sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 13 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio	Mdalità di registrazione e trasmissione
Prodotto finito	Numero di capi allevati	num. capi	misura	annuale	• Registrazione su supporto informatico /cartaceo • Trasmissione dei dati mediante relazione annuale agli Enti competenti
CONSUMI					
Energia elettrica	Quantitativo di energia utilizzata rispetto al numero di capi allevati	kWh/capo	energia elettrica consumata/ num. capi allevati	annuale	• Registrazione su supporto informatico /cartaceo • Trasmissione dei dati mediante relazione annuale agli Enti competenti
Risorse idriche	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	m3/capo	quantità acqua prelevata/ num. capi allevati	annuale	
Materie prime	Quantitativo di materie prime impiegate rispetto al numero di capi allevati	ton/capo	quantità materia prima/ num. capi allevati	annuale	
RIFIUTI					
Produzione rifiuti non pericolosi	Quantitativo di rifiuto non pericoloso prodotto rispetto al numero di capi allevati	kg/capo	quantità rifiuto non pericoloso prodotto/ num. capi allevati	annuale	• Registrazione su apposito registro di carico e scarico • Trasmissione dei dati mediante relazione annuale agli Enti competenti
Produzione rifiuti pericolosi	Quantitativo di rifiuto pericoloso prodotto rispetto al numero di capi allevati	kg/capo	quantità rifiuto pericoloso prodotto/ num. capi allevati	annuale	
DEPURAZIONE EFFLUENTI					
Acque reflue di scarico	Flusso delle acque reflue depurate e scaricate	m^3	misura	annuale	• Registrazione su apposito registro • Trasmissione dei dati mediante relazione annuale agli Enti competenti
Produzione fanghi depurazione	Quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di depurazione	Kg/capo	misura	annuale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 GESTIONE DELL'IMPIANTO

19.1 CONTROLLO FASI CRITICHE DEPURATORE

Nell'ambito del monitoraggio dell'impianto di depurazione sono stati individuati i punti critici ed è stata compilata la tabella che segue riportando i relativi controlli e gli interventi manutentivi.

Tab. 14 – Controllo comparti di trattamento impianto di depurazione

Fase/attività	Sistema di trattamento	Parametro di controllo	Dispositivi di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Griglia grossolana	Grigliatura dei liquami in ingresso al depuratore	Verifica corretta funzionalità	Visivo	discontinuo/ frequenza giornaliera	Solo in caso di anomalia
Vasche di denitrificazione	Denitrificazione liquami	Potenziale redox	Misuratore continuo	continuo	Settimanale su registro di depurazione
Vasche di ossidazione	Ossidazione liquami	Potenziale Redox Ossigeno disciolto	Misuratore continuo	continuo	Settimanale su registro di depurazione
		Indice SVI Fanghi	Campionamento	frequenza trimestrale	Certificato analitico
		Esame microscopico dei fanghi	Campionamento	frequenza semestrale	Certificato analitico
Griglia fine (imp. compostaggio)	Grigliatura fine dei liquami in ingresso al depuratore	Verifica corretta funzionalità	Visivo	discontinuo/ frequenza annuale	Annuale su registro di depurazione
Centrifuga (imp. compostaggio)	Disidratazione fanghi di depurazione	Verifica corretta funzionalità	Visivo	discontinuo/ frequenza giornaliera	· Annuale su registro di depurazione · Certificato analitico
Concimaia	Stoccaggio frazioni solide effluenti	All.2 del D.Lgs. 217 del 29/04/2006	Campionamento	discontinuo/ frequenza annuale	Certificato analitico
Vasca clorazione finale	Disinfezione acque finali	Portata effluente finale	Campionamento	continuo	Mensile su registro di depurazione
		Cloro residuo libero	Campionamento	frequenza giornaliera	Mensile su registro di depurazione

L'azienda provvederà a predisporre una procedura dettagliata di gestione dell'impianto di depurazione (ai sensi della DGR 259/2012), comprendente un programma di manutenzione ordianria delle apparecchiature, nonché le azioni da mettere in atto in caso di guasto o fermo temporaneodell'impaianto. La procedura comprenderà le attività di pulizia, manutenzione e calibrazione dei dispositivi per il monitoraggio dei paramteri di funzionamento dell'impianto. Sarà, inoltre, implementato il registro degli interventi di manutenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.2 MANUTENZIONE E DEPOSITI

Di seguito si riporta la tabella con indicazione degli interventi di manutenzione cui sono sottoposte le apparecchiature/impianti di processo, il tipo di controllo, la frequenza.

Tab. 15 – Interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria

Apparecchiatura/ Impianto	Tipo di intervento	Frequenza di monitoraggio	Fonte del dato/ Modalità di registrazione
Sistemi di asportazione deiezioni (vacuum system)	Controllo della funzionalità	Settimanale (*)	Registro di manutenzione
Abbeveratoi/ impianto alimentazione	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Registro di manutenzione
Sensore di temperatura	Controllo funzionalità	Annuale	Rapporto di verifica
Ugelli di erogazione acqua	Verifica delle pressioni di erogazione	Annuale (*)	Registro di manutenzione
Impianto ventilazione	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Registro di manutenzione
Pompe	Controllo funzionalità	Giornaliero (*)	Registro di manutenzione

(*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

All'interno dell'impianto sono presenti delle strutture adibite allo stoccaggio di materie prime e/o rifiuti. Tali strutture sono sottoposte a controllo periodico secondo quanto riportato nella tabella che segue.

Tab. 16 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Mdalità di registrazione
Serbatoi carburanti	Visivo	Settimanale (*)	Registro di manutenzione
Bacini di contenimento	Visivo	Settimanale (*)	Registro di manutenzione
Tubi di adduzione	Verifica tenuta idraulica	Settimanale (*)	Registro di manutenzione
Vasche fuori terra impianto di depurazione	Visivo / Verifica tenuta idraulica	Settimanale (*) / Semestrale	Registro di manutenzione
Vasca di equalizzazione (interrata)	Verifica tenuta idraulica	Semestrale	Registro di manutenzione
Vasche impianto trattamento meteoriche	Verifica tenuta idraulica	Semestrale	Registro di manutenzione
Vasca Imhoff	Verifica tenuta idraulica	Semestrale	Registro di manutenzione

(*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

20 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto cartaceo/informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 3 anni.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alle Autorità Competenti i risultati del presente piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente per la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

SCHEDA E bis

REGIONE CAMPANIA

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT
Codici IPPC 6.6.b

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Caro Amodio & Figli srl
Anno di fondazione	Conclusione opere nel 2012-sospensione allevamento nel 2016- intervento impianto depurazione nel 2018
Gestore Impianto IPPC	Francesco Amodio
Sede Legale	Sant' Anastasi (NA) - Via Somma 80 - CAP 80048
Sede operativa	Francolise (CE) Loc. Parco Pietra - CAP 81050
UOD di attività	---- ---
Codice ISTAT attività	01.46.00
Codice attività IPPC	6.6.b
Codice NOSE-P attività IPPC	110.04
Codice NACE attività IPPC	01.2
Codificazione Industria Insalubre	Parte I - Classe Prima/ lettera C/ Num. 1
Dati occupazionali	---- ---
Giorni/settimana	7
Giorni/anno	365

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Inquadramento del complesso e del sito "Ciro Amodio & Figli srl ." - Francolise (CE) Loc. Parco Pietra - CAP 81050

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della "Ciro Amodio & Figli srl ." è un impianto per l'allevamento intensivo di suini
L'attività è iniziata nel 2013 da parte della ICS Srl , sospesa nel 2016
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è: inattiva

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	6.6.b	allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)	9.180 posti suino

Tabella 1 – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione agricola
- in 5 capannoni *pavimentati e impermeabilizzati* aventi altezza di circa 6 m;
- all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m^2]
94804,00	15210,00	10338,00	69256,00

Tabella 2 – Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento _____ adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI _____ per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione di seguito indicata.

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	ISO 9001	ALTRO
Numero certificazione/ registrazione	NON APPLICABILE			
Data emissione				

Tabella 3 – Autorizzazioni esistenti

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Francolise (CE) Loc. Parco Pietra ___. L'area è destinata dal PRG del Comune ad agricola su di essa NON esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e non/si configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 600 metri dall'impianto.
La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la S.P.1

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Francolise (CE) Loc. Parco Pietra ___. L'area è destinata dal PRG del Comune ad agricola su di essa NON esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e non/si configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 600 metri dall'impianto.
La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la S.P.1

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

UOD interessato	Numero ultima autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sezioni da AIA
Aria	PRESENTATA ISTANZA					SI
Scarico acque reflue civili, meteoriche e industriali	PRESENTATA ISTANZA					SI
Rifiuti	PRESENTATA ISTANZA					SI
Concessioni edilizie	SCIA al Comune Francolise Prot. N. 5909 del 20/06/2018					NO
Iscrizione Albo nazionale Gestori Ambientali	NON APPLICABILE					NO
Autorizzazione spandimento effluenti zootecnici	PRESENTATA ISTANZA					SI
Autorizzazione igienico sanitaria	PRESENTATA ISTANZA					NO
Certificato Prevenzione Incendi	NON APPLICABILE					NO
Approvvigionamento acqua da pozzi	PRESENTATA ISTANZA					NO
V.I.A. DPR 334/99	PRESENTATA ISTANZA					NO NO

Tabella 4 - Stato autorizzativo dello stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

L'attività della ditta "Ciro Amodio & figli srl ."è "allevamento intensivo di suini"

B.2.2 Materie prime

Materie prime ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata	Stato fisico	Applicazione
Mangimi	10000 ton/anno	solido	alimentazione
Siero	32000 ton/anno	liquido	alimentazione
Medicinali	100 kg/anno	—	allevamento
Detergenti e disinfettanti	900 kg/anno	liquido	pulizia e disinfezione

Tabella 5 - Materie ausiliarie

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 51.000 m^3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 140 m^3.

Si tratta di acqua proveniente da pozzo

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

Il carburante è impiegato per l'alimentazione del NON VIENE IMPIEGATO CARBURANTE

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (kWh) (*)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
Stabulazione/ Allevamento	Energia elettrica impiegata nel funzionamento degli impianti di illuminazione, di depurazione dei reflui e per la preparazione e distribuzione automatica degli alimenti	—	—
		—	—
		—	—
		—	—
		—	—
—	—	—	—
TOTALI		72.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

*

Tabella _6 _– Consumi di energia elettrica

Fase attività	Descrizione	Consumo specifico di gasolio (l/t)	Consumo totale di gasolio (l) (*)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
TOTALI		_____	_____
*			

Tabella ____–Consumi di carburante

Rifiuti

CER	Descrizione	Quantità massima annua trattabile complessiva (m³/anno)	Operazioni
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	40 kg/anno	_____
15 01 02	Imballaggi in plastica	40 kg/anno	Smaltimento a mezzo di ditte specializzate
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	20 kg/anno	
19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	50 kg/anno	
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	30 kg/anno	
18 02 02*	Rifiuti che richiedono precauzioni particolari per evitare infezioni	20 kg/anno	
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati	50 kg/anno	
13 05 07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	100 kg/anno	

Tab. 7 - Rifiuti

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura _1 Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti, alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.

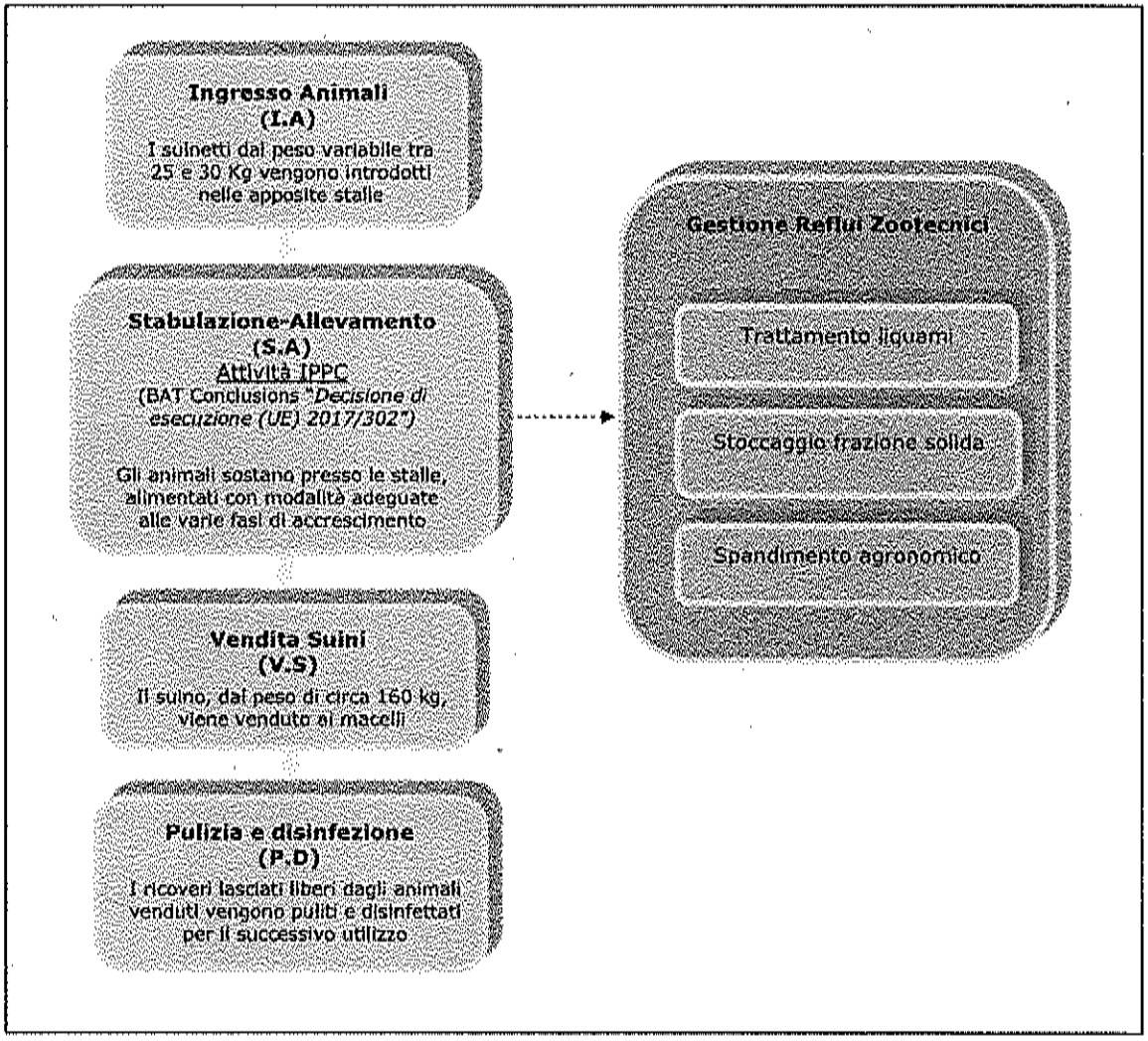
Il ciclo produttivo è finalizzato alla produzione del suino grasso da carne; esso prevede l'accrescimento degli animali da un peso iniziale di 25 - 30 Kg fino al peso finale di 160 - 165 Kg.
Il ciclo produttivo si articola nelle seguenti fasi:
Ingresso animali
Stabulazione - Allevamento (fase di ingrasso per la produzione di suini da macellazione)
Vendita
Pulizia e disinfezione

Figura _1 _- Schema a blocchi del processo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

Figura 1 - Schema a blocchi del processo



fonte: http://b

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della "Ciro Amodio & figli srl" sono EMISSIONI DIFFUSE dovute alle seguenti lavorazioni:

- Stabulazione, emissioni A, B, C, D
- Stoccaggio effluenti solidi, emissione E

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella 7.

N° camino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione	Macchinario che genera	Inquinanti	Concentr. (mg/Nm³)	Portata[Nm³/h] autorizzato	Portata[Nm³/h] misurata	Limiti di legge e/o BAT AEL Conc.	Limiti di legge e/o BAT AEL F.M.
Emissione diffusa	A,B,C,D E F	STALLE CONCIMAIA LAGUNAGGIO	N.A N.A N.A	NH_3 H_2S POLVERI	0,4 * 0,7 * 10	N.A.	N.A.	2,6 Kg NH_3/posto suino/anno (corrispondente a 2,5 mg/m³ come calcolato considerando le caratteristiche dello specifico allevamento). Si applicherà un limite ridotto pari a 2,2 mg/m³.	
Emissione diffuse	G	SILOS	N.A	POLVERI	10	N.A.	N.A.	Nessun limite BAT AEL per H_2S e polveri	

Tabella 8 -Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera della "Ciro Amodio Figli snc"

(*) Sono riportati i valori più elevati tra quelli misurati nella campagna di monitoraggio del 2015

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'azienda effettua lo scarico delle acque reflue dopo depurazione degli effluenti zootecnici nel canale Lama Gionchera. Le emissioni della "Ciro Amodio & figli srl" sono indicate in Tabella 8. Tali emissioni sono scaricate nel canale Lama Gionchera che è presente all'uscita dello stabilimento.

Nello stesso canale la "Ciro Amodio & Figli srl" scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di disoleazione per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei piazzali.

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	Portata media m³/g	Portata media m³/anno	Flusso di massa (kg/anno)	Limiti di legge (*) Valori limiti ridotti
6.6.b	Depurazione effluenti zootecnici	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	169	62.000	2232	≤36 mg/L *
		Richiesta chimica di ossigeno (COD)			8928	≤144) mg/L *
		Solidi sospesi totali			4464	≤72) mg/L *
		Solfati			62000	≤1000 mg/L
		Cloruri			74400	≤1200 mg/L
		Azoto ammoniacale			868	≤14 mg/L *
		Azoto nitroso			33	≤0,54 mg/L *
		Azoto nitrico			1116	≤18) mg/L *
		Tensioattivi totali			124	≤2 mg/L
		Conta Escherichia coli			---	4000 ufc/100mL *
		Fosforo totale			558	≤ 9 mg/L *

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

Tabella 9 Principali caratteristiche degli scarichi della "Ciro Amodio & figli snc"

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti: animali in allevamento e e macchine e impianti installati

Il Comune di Francolise (CE) ha provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.
La "Ciro Amodio & figli srl " ha consegnato perizia fonometrica che considera il futuro assetto dell'impianto da cui si evince il rispetto dei limiti normativi per la classe di appartenenza. Sono stati individuati n. 4 punti di misura e controno per la verifica dei limiti di emissione (al confine dello stabilimento) e n. 1 per la verifica dei limiti di immissione presso il recettore più esposto.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale Ciro Amodio & figli srl non è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105 del 26.06.15.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla "Ciro Amodio & figli snc", delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC 6.6.b

BAT	Rif. Principale	BREF o BAT conclusion di Riferimento	Posizione dell'impianto rispetto alle BREF o BAT conclusion	Misure Migliorative
SI VEDA TABELLA 10 ALLEGATA (pag. successiva)				

Tab 10 Applicazione BAT conclusions

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti **EMISSIONI DIFFUSE**, dovute alle seguenti lavorazioni:
stabulazione suini e stoccaggio effluenti solidi

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione
A	Stalle	N.A.	N.A.			
B	Stalle	N.A.	N.A.	NH_3	0,4 mg/m³	2,2 mg/m³
C	Stalle	N.A.	N.A.	H_2S	0,7 mg/m³	.....
D	Stalle	N.A.	N.A.	POLVERI	.....	10 mg/m³
E	Concimaia	N.A.	N.A.			
F	Lagunaggio	N.A.	N.A.			
G	Silos	N.A.	N.A.	POLVERI	.....	10 mg/m³

Tabella 11 Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

EMISSIONI ODORIGENE

L'azienda effettuerà il monitoraggio degli odori emessi con tecniche di olfattometria dinamica. I campionamenti saranno effettuati presso 4 postazioni di misura, nei 4punti cardianali al confini dello stabilimento, con frequenza semestrale.

Punti di misura	Inquinanti monitorati	Metodo di analisi	Modalità di controllo	Frequenza
N (lato Nord) S (lato Sud) E (lato Est) O (lato Ovest)	Odori	Olfattimetria dinamica EN 13725	Discontinuo	Semestrale

fonte: http://b

Tab. 9 _ "Applicazione BAT Conclusions"

BAT	Rif. Principale	BREF o BAT conclusioni di riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle BREF o BAT conclusion	Misure Migliorative
2	Buona gestione	"BAT conclusions" pubblicate nel febbraio 2017 sulla Gazzetta Ufficiale UE: "*Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della commissione*" del 15 febbraio 2017	Applicata	—
3	Gestione alimentare		Applicata	—
4	Gestione alimentare		Applicata	—
5	Uso efficiente dell'acqua		Applicata	—
6	Emissioni delle'acque reflue		Applicata	—
7	Emissioni delle'acque reflue		Applicata	—
8	Uso efficiente dell'energia		Applicata	—
9	Emissioni sonore		Non Applicabile	—
10	Emissioni sonore		Applicata	—
11	Emissioni di polveri		Applicata	—
12	Emissioni di odori		Non Applicabile	—
13	Emissioni di odori		Applicata	—
14	Emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluenti solidi		Applicata.	—
15	Emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluenti solidi		Applicata	—
16	Emissioni provenienti dallo stoccaggio di liquami		Non Applicabile	—
17	Emissioni provenienti dallo stoccaggio di liquami		Non Applicabile	—
18	Emissioni provenienti dallo stoccaggio di liquami		Non Applicabile	—
19	Trattamento in loco degli effluenti di allevamento		Applicata	—
20	Spandimento agronomico degli effluenti		Applicata	—
21	Spandimento agronomico di liquame		Non Applicabile	—
22	Spandimento agronomico degli effluenti		Applicata	—
23	Emissioni provnienti dall'intero processo		Applicata	—
24	Monitoraggio delle emissioni e dei paramentri di riderimento		Applicata	—

fonte: http://b

25	Monitoraggio di emissioni in aria di ammoniaca		Applicata	—
26	Monitoraggio delle emissioni in aria		Applicata	—
27	Monitoraggio delle emissioni di polveri		Applicata	—
28	Monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri, odori		Non Applicabile	—
29	Monitoraggio annuale dei parametri di processo		Applicata	—
30	Emissioni di ammoniaca proveniente dai ricoveri		Applicata	—

Per i dettagli si rimanda alla "Scheda D-Valutazione integrata ambientale" allegata all'istanza AIA

fonte: http://b

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (SECONDO BAT 2017)			
BAT	**Applicate**		**Note**
	Si	**No**	
BAT 2 - BUONA GESTIONE			
a) Corretta scelta del sito e disposizioni spaziali delle attività al fine di: • ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi) • garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione • tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni) • tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro dell'azienda • prevenire l'inquinamento idrico	x		La disposizione dei capannoni e delle materie prime è tale da ridurre al minimo i trasporti; non sono presenti aree sensibili nelle vicinanze; i restanti punti non sono applicabili alle installazioni esistenti.
b) Istruire e formare il personale, in particolare per: •la normativa in materia di allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori •il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento •la pianificazione delle attività •la pianificazione e la gestione delle emergenze •la riparazione e la manutenzione delle attrezzature.	x		Tutti gli operatori sono formati e addestrati alla cura del benessere animale ed al mantenimento del buon funzionamento dell'impianto, per il trasporto e lo spandimento dei liquami stabilizzati, per la manutenzione periodica delle apparecchiature.
c) Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste quali l'inquinamento dei corpi idrici, che comprenda: • un piano dell'azienda che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente • i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali), • le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali).	x		Gli operatori sono addestrati al tempestivo intervento in caso di incidenti; sarà implementata una apposita procedura di gestione delle emergenze.
d) Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali: •i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite, •le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame,	x		Le manutenzioni periodiche degli impianti e delle attrezzature sono programmate secondo il ciclo produttivo e le riparazioni realizzate tempestivamente.

fonte: http://b

•i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi, •i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura, •i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi), •i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari). Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.			
e) Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.	x		Le carcasse degli animali sono temporaneamente stoccate in apposita cella frigorifera, in attesa di idoneo smaltimento ad opera di ditte autorizzate.
BAT 3. GESTIONE ALIMENTARE - Per ridurre l'azoto totale escreto			
a) Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili.		x	Tecnica non utilizzata
b) Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	x		Viene utilizzata l'alimentazione per fasi di crescita.
c) Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.		x	Tecnica non utilizzata
d) Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.		x	Tecnica non utilizzata
BAT 4. GESTIONE ALIMENTARE - Per ridurre il fosforo totale escreto			
a) Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	x		Viene utilizzata l'alimentazione per fasi di crescita.
b) Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi).		x	Tecnica non utilizzata
c) Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.		x	Tecnica non utilizzata
BAT 5. USO EFFCIENTE DELL'ACQUA			
a) Registrazione del consumo idrico.	x		E' presente un contatore per la registrazione dei consumi.
b) Individuazione e riparazione delle perdite.	x		Tutti gli impianti sono sottoposti a manutenzione ordinaria al fine di prevenire guasti e malfunzionamenti. Gli operatori sono addestrati al tempestivo intervento di manutenzione straordinaria in caso di malfunzionamenti non prevedibili.

fonte: http://b

c) Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	x		Per la pulizia dei ricoveri si utilizzano pulitori ad alta pressione.
d) Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (*ad libitum*).	x		Sono presenti abbeveratoi a succhiotto.
e) Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	x		Il buon funzionamento degli abbeveratoi è controllato giornalmente
f) Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.		x	Tecnica non adottata
BAT 6. EMISSIONI DELLE ACQUE REFLUE - per ridurre la produzione			
a) Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile.	x		L'area da cui provengono i reflui è individuata esclusivamente nei ricoveri degli animali e dall'annessa cucina.
b) Minimizzare l'uso di acqua.	x		Le attività di lavaggio e pulizia vengono effettuate con pulitori ad alta pressione che riducono i consumi di acqua sfruttando l'energia del getto. Inoltre, le manichette dell'acqua sono dotate di erogatore a chiusura automatica.
c) Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	x		E' presente una rete fognaria separata dedicata alla raccolta e smaltimento delle acque piovane
BAT 7. EMISSIONI DELLE ACQUE REFLUE - per ridurre le emissioni			
a) Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	x		All'esterno dei capannoni sono presenti appositi canali fognari che raccolgono i liquami in uscita e li convogliano ad una vasca di stoccaggio/equalizzazione
b) Trattare le acque reflue.	x		Le acque reflue dell'allevamento vengono opportunamente trattate prima dell'immissione in corpo idrico superficiale.
c) Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carrobotte, iniettore ombelicale.		x	Tecniche non adottate
BAT 8. USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA			
a) Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	x		La ventilazione dei capannoni è naturale. Non ci sono sistemi di riscaldamento; la coibentazione della struttura è tale da mantenere un'adeguata temperatura all'interno dei capannoni.
b) Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.		x	Non sono utilizzati sistemi di trattamento aria

fonte: http://b

c) Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	x		Le pareti, i pavimenti e i soffitti dei capannoni sono adeguatamente isolati.
d) Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	x		Il sistema di illuminazione utilizza lampade al neon
e) Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: 1. aria/aria; 2. aria/acqua; 3. aria/suolo.		x	Non sono presenti sistemi di riscaldamento/raffreddamento
f) Uso di pompe di calore per recuperare il calore.		x	Non sono presenti sistemi di riscaldamento/raffreddamento
g) Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).		x	Non sono presenti sistemi di riscaldamento/raffreddamento
h) Applicare la ventilazione naturale.	x		La ventilazione dei capannoni è per lo più naturale
BAT 9. EMISSIONI SONORE			
Predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore		x	E' applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato
BAT 10. EMISSIONI SONORE			
a) Garantire distanze adeguate fra l'impianto/ azienda agricola e i recettori sensibili.	x		L'azienda è già esistente e il recettore più prossimo si trova ad una distanza di 600m. Il centro abitato più prossimo si trova a 1500m di distanza
b) Ubicazione delle attrezzature.	x		L'impianto di depurazione è collocato nell'area Sud dell'ellevamento; i silos di stoccaggio materie prime sono situati in prossimità dei capannoni di stabulazione. La distribuzione dell'alimentazione (broda) è automatica tramite tubazioni interne
c) Misure operative.	x		Tutte le attività (compreso il trasporto e o scarico dei mangimi e degli animali) avvengono in orario diurno e nei giorni feriali. Le aree esterne raschiate sono mantenute al minimo per ridurre il rumore delle pale dei trattori. Le attrezzature sono utilizzate solo da personale addestrato.
d) Apparecchiature a bassa rumorosità.	x		Gli impianti e le attrezzature installate sono tecnologicamente all'avanguardia e a rumorosità contenuta
e) Apparecchiature per il controllo del rumore.		x	La valutazione di impatto acustico non ha evidenziato criticità
f) Procedure antirumore.		x	La valutazione di impatto acustico non ha evidenziato criticità
BAT 11. EMISSIONI DI POLVERI			

fonte: http://b

a) Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:				
1	Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata);		x	I pavimenti dei box di stabulazione sono tutti senza lettiera
2	Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente);		x	I pavimenti dei box di stabulazione sono tutti senza lettiera
3	Applicare l'alimentazione *ad libitum*;	x		L'alimentazione dei suini è di tipo ad libitum
4	Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti;	x		L'alimentazione è di tipo a broda
5	Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;	x		I mangimi sono scaricati con sistema pneumatico in appositi silos dotati di sistemi di recupero polveri.
6	Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.		x	La ventilazione è per lo più naturale; gli estrattori di aria presenti sono adeguatamente dimensionati.
b) Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:				
1	Nebulizzazione d'acqua	x		E' presente all'interno di ciascun ricovero un sistema di nebulizzazione d'acqua che consente il raffrescamento degli animlali e la riduzione della formazione di polveri.
2	Nebulizzazione di olio;		x	
3	Ionizzazione		x	
c) Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento, quale:				
1	Separatore d'acqua;		x	Tecniche non applicate; la ventilazione naturale è idonea a garantire gli adeguati ricambi di aria.
2	Filtro a secco;		x	
3	Scrubber ad acqua;		x	
4	Scrubber con soluzione acida;		x	
5	Bioscrubber (o filtro irrorante biologico);		x	
6	Sistema di trattamento aria a due o tre fasi;		x	
7	Biofiltro		x	
BAT 12. EMISSIONI DI ODORI				
Predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori			x	Applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato. In ogni caso l'azienda effettuerà il monitoraggio semestrale degli odori presso n. 4 punti adiacenti lo stabilimento.
BAT 13. EMISSIONI DI ODORI				
a) Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/ impianto e i recettori sensibili.		x		L'allevamento è già esistente; il recettore più prossimo si trova ad una distanza di 600 m

fonte: http://b

b) Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione: - mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti, - ridurre le superfici di emissione degli effluenti di allevamento, - rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno, - ridurre la temperatura dell'effluente e dell'ambiente interno, - diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento - mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera.	x		Il liquame viene raccolto al di sotto del pavimento totalmente grigliato con sistema di rimozione dei liquami a vacuum in tutti i capannoni. Il liquame è condotto alla vasca di equalizzazione dell'impianto di depurazione mediante condotte interrate.
c) Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: - aumentare l'altezza dell'apertura di uscita - aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale - collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione), - aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nelle parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo, - disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile, - allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento.	x		I capannoni sono dotati di aperture adeguate a garantire idonei ricambi d'aria. La ventilazione è per lo più naturale; gli estrattori di aria presenti sono adeguatamente dimensionati.
d) Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico); 2. Biofiltro; 3. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi.		x	Tecniche non applicate; la ventilazione per lo più naturale è idonea a garantire gli adeguati ricambi di aria.
e) Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione: 1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio; 2. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre	x	x	Le vasche dei liquami sono in cemento armato fuori terra. La crosta naturale che si forma costituisce una copertura utile al contenimento degli odori. La vasca di equalizzazione, dove vengono stoccati i liquami al primo stadio di depurazione, è interamente coperta mediante struttura metallica e telo.

fonte: http://b

la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali); 3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.		x	
f) Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico: 1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame; 2. Compostaggio dell'effluente solido; 3. Digestione anaerobica.	x	x	Gli effluenti solidi derivanti dai trattamenti primari dei liquami subiscono processi anaerobici nella fase di permanenza nella concimaia
g) Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione: 1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame; 2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.	x	x	L'azienda non produce liquami, ma esclusivamente effluenti solidi. Questi sono trasferiti alle aziende agricole individuate per lo spandimento agronomico che provvederanno alla rapida incorporazione nel terreno
BAT 14. EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO – In aria			
a) Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.	x		La concimaia è realizzata con pareti sufficientemente alte da consentire una riduzione dell'area esposta in relazione al volume di stoccaggio
b) Coprire i cumuli di effluente solido.	x		La concimaia è dotata di copertura
c) Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.		x	L'azienda non produce effluenti solidi secchi
BAT 15. EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO – Nel suolo e nelle acque			
a) Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.		x	L'azienda non produce effluenti solidi secchi
b) Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido.	x		La concimaia per lo stoccaggio delle frazioni solide è costituita da un silos in cemento amato, con pavimentazione solida impermeabile, dotato di un sistema di raccolta delle acque di drenaggio e/o di percolazione che saranno inviate alla vasca di equalizzazione iniziale mediante le linee idriche di drenaggio. Il silos ha una capacità adeguata a conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.
c) Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.	x		
d) Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.	x		
e) Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.		x	Lo stoccaggio avviene in apposito silo (concimaia).
BAT 16. EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAME – In aria			

fonte: http://b

a) Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche: 1. Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del deposito di stoccaggio del liquame; 2. Ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento; 3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.			Non applicabile. Il processo di gestione dei liquami non prevede una fase di stoccaggio
b) Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche: 1. Copertura rigida; 2. Coperture flessibili; 3. Coperture galleggianti, quali: — pellet di plastica, — materiali leggeri alla rinfusa, — coperture flessibili galleggianti, — piastrelle geometriche di plastica, — copertura gonfiata ad aria, — crostone naturale, — paglia.			
c) Acidificazione del liquame.			
BAT 17. EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAME NEI LAGONI – In aria			
a) Minimizzare il rimescolamento del liquame.			Il processo depurativo dei liquami non prevede lo stoccaggio in lagoni. Il ciclo di trattamento prevede un processo intermedio di lagunaggio (con tempi contenuti) delle acque reflue (non dei liquami) tra il trattamento biologico e quello chimico-fisico.
b) Coprire la vasca in terra di liquame (lagone), con una copertura flessibile e/o galleggiante quale: — fogli di plastica flessibile, — materiali leggeri alla rinfusa, — crostone naturale, — paglia.			
BAT 18. EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAME – Nel suolo e in acqua			
a) Minimizzare il rimescolamento del liquame.			Non applicabile. Il processo di gestione dei liquami non prevede una fase di stoccaggio.
b) Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.			
c) Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame (per esempio fosse, canali, drenaggi, stazioni di pompaggio).			
d) Stoccare il liquame in vasche in terra (lagone) con base e pareti impermeabili per esempio rivestite di argilla o plastica (o a doppio rivestimento).			
e) Installare un sistema di rilevamento delle perdite, per esempio munito di			

fonte: http://b

geomembrana, di strato drenante e di sistema di tubi di drenaggio.			
f) Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi.			
BAT 19. TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO			
a) Separazione meccanica del liquame. Ciò comprende per esempio: — separatore con pressa a vite, — separatore di decantazione a centrifuga, — coagulazione-flocculazione, — separazione mediante setacci, — filtro-pressa.	x		I liquami pompati nella vasca di equalizzazione sono sottoposti a un trattamento di separazione. La separazione della frazione solida dalla frazione liquida sarà assicurata da due separatori a compressione elicoidale con luci di filtraggio di 0,5 mm. In questa fase viene eliminata tutta la frazione solida presente nei reflui di allevamento avente dimensioni superiori a 0,5mm.
b) Digestione anaerobica degli effluenti di allevamento in un impianto di biogas.		x	Tecnica non adottata
c) Utilizzo di un tunnel esterno per essiccare gli effluenti di allevamento.		x	Tecnica non adottata
d) Digestione aerobica (aerazione) del liquame.		x	Tecnica non adottata
e) Nitrificazione-denitrificazione del liquame.	x		I liquami, dopo sedimentazione, sono inviati al trattamento di denitrificazione. La fase di denitrificazione è disposta a monte della fase di ossidazione/nitrificazione (campo dell'aerazione prolungata) a fanghi attivi.
f) Compostaggio dell'effluente solido.	x		Gli effluenti solidi derivanti dai trattamenti primari dei liquami subiscono processi anaerobici nella fase di permanenza nella concimaia
BAT 20. SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO			
a) Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento, per identificare i rischi di deflusso, tenendo in considerazione: — il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo, — le condizioni climatiche, — il drenaggio e l'irrigazione del campo, — la rotazione colturale, — le risorse idriche e zone idriche protette.	x		Le caratteristiche fisico-chimiche del suolo destinato alla distribuzione degli effluenti dell'allevamento sono state determinate mediante analisi su campioni di terreno rappresentativi del sito. Il calcolo delle unità di azoto complessive da distribuire alla coltura è stato determinato sulla base di un bilancio che prevede gli apporti dalla mineralizzazione della sostanza organica, dalla fertilità del suolo, dall'acqua di irrigazione e dalle perdite quali i fabbisogni della coltura, immobilizzazioni e dispersioni.
b) Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento (per esempio lasciando una striscia di terra non trattata) e: 1. le zone in cui vi è il rischio di deflusso nelle acque quali corsi d'acqua, sorgenti, pozzi ecc.; 2. le proprietà limitrofe (siepi incluse).	x		
c) Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di	x		L'azienda non effettuerà lo spandimento degli effluenti di

fonte: http://b

deflusso. In particolare, gli effluenti di allevamento non sono applicati se: 1. il campo è inondato, gelato o innevato; 2. le condizioni del suolo (per esempio impregnazione d'acqua o compattazione) in combinazione con la pendenza del campo e/o del drenaggio del campo sono tali da generare un elevato rischio di deflusso; 3. il deflusso può essere anticipato secondo le precipitazioni previste.			allevamento se il campo è inondato o gelato o se le condizioni del suolo (per esempio impregnazione d'acqua o compattazione) sono tali da generare un elevato rischio di deflusso.
d) Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo (per esempio il contenuto di nutrienti), i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso.	x		Fondamentale risulta l'epoca di distribuzione, perché il fenomeno della lisciviazione dei nitrati è superiore nei periodi piovosi, mentre alte temperature favoriscono le perdite sotto forma gassosa. Al contrario, per fosforo e potassio i maggiori sono problemi dovuti al fenomeno dell'immobilizzazione
e) Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti delle colture.	x		L'azienda effettuerà lo spandimento degli effluenti in modo da sincronizzare gli apporti con i momenti di massima richiesta, senza tuttavia perdere di vista l'andamento termo-pluviometrico al quale sono associati diversi processi, per esempio la mineralizzazione della sostanza organica o la lisciviazione dei nitrati.
f) Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario.	x		I campi da trattare saranno sottoposti a controllo prima di effettuare lo spandimento
g) Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite	x		Per lo stoccaggio degli effluenti da destinare all'agricoltura è previsto un ampio vano d'accumulo pavimentato, tecnicamente idoneo e facilmente accessibile con i mezzi necessari (concimaia).
h) Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato.	x		L'azienda effettuerà manutenzione periodica di tutte le macchine e attrezzature presenti, compresi quelli impiegati per lo spandimento degli effluenti.
BAT 21. SPANDIMENTO AGRONOMICO DI LIQUAME			
a) Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione.			Non applicabile. L'azienda non effettua lo spandimento agronomico di liquame.
b) Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche: 1. Spandimento a raso in strisce; 2. Spandimento con scarificazione;.			
c) Iniezione superficiale (solchi aperti).			

fonte: http://b

d) Iniezione profonda (solchi chiusi).			
e) Acidificazione del liquame,			
BAT 22. SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO			
Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento, la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.	x		Lo spandimento dell'effluente solido è di competenza delle tre aziende agricole individuata per lo scopo, che provvedono al rapido interramento degli effluenti solidi per non depauperarne l'apporto di elementi fertilizzanti
BAT 23. EMISSIONI PROVENIENTI DALL'INTERO PROCESSO			
Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.	x		La stima delle emissioni di ammoniaca proveniente dall'intero complesso è stata stimata mediante l'utilizzo del software "BAT-tool" (sviluppato dal C.R.P.A per il calcolo delle emissioni di ammoniaca dagli allevamenti intensivi soggetti ad AIA); come descritto nella relazione tecnica, l'applicazione delle BAT consentirà di ridurre le emissioni di ammoniaca originate dall'allevamento ad un valore di 2,3 kg NH^3/posto animale/anno.
BAT 24. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO			
a) Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali		x	Tecnica non adottata
b) Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.	x		Saranno effettuate una volta all'anno analisi degli effluenti di allevamento per determinare il contenuto totale di azoto e fosforo escreti
BAT 25. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIA DI AMMONIACA			
a) Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento.		x	Tecnica non adottata
b) Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	x		Saranno effettuati con frequenza semestrale prelievi di aria per la determinazione della concentrazione di ammoniaca
c) Stima mediante i fattori di emissione.		x	Tecnica non adottata
BAT 26. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI ODORI IN ARIA			
E' applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati.	x		Sarà effettuato con frequenza semestrale il monitoraggio degli odori

fonte: http://b

BAT 27. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI POLVERI			
a) Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	x		Saranno effettuati annualmente prelievi di aria per la determinazione della concentrazione di polveri
b) Stima mediante i fattori di emissione.		x	Tecnica non adottata
BAT 28. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA, POLVERI E ODORI			
La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria.		x	Non applicabile
BAT 29. MONITORAGGIO ANNUALE DEI SEGUENTI PARAMETRI DI PROCESSO			
a) Consumo idrico	x		Registrazione mediante contatore installato sul pozzo di prelievo
b) Consumo di energia elettrica	x		Registrazione mediante fatture ente gestore rete
c) Consumo di carburante	x		Registrazione mediante fatture fornitore
d) Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti	x		Registrazione mediante il registro di stalla.
e) Consumo di mangime	x		Registrazione mediante fatture fornitori
f) Generazione di effluenti di allevamento:	x		Registrazione mediante apposito registro
BAT 30. EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECNICI			
a) Una delle seguenti tecniche, che applicano uno dei seguenti principi o una loro combinazione: i)ridurre le superfici di emissione di ammoniaca; ii)aumentare la frequenza di rimozione del liquame (effluenti di allevamento) verso il deposito esterno di stoccaggio; iii) separazione dell'urina dalle feci; iv) mantenere la lettiera pulita e asciutta.	x		La stabulazione di tutti i capannoni è del tipo a pavimento totalmente fessurato. Sotto al piano di stabulazione sono presenti delle vasche (o fosse) di accumulo per la raccolta delle deiezioni prodotte. Una leggera pendenza radiale sul fondo di ciascuna vasca agevola il deflusso dei liquami verso le bocche di scarico a loro volta collegate alla fognatura principale. Il sistema realizzato è quello in depressione denominato vacuum system. Le valvole di scarico a chiusura ermetica sono ad azionamento manuale ed accessibili all'esterno di ogni capannone; al fine di consentire il rapido allontanamento degli effluenti, le valvole di scarico sono tenute sempre aperte in modo da consentire il deflusso costante del liquame verso la condotta fognaria principale che conduce al depuratore,
0 Fossa profonda (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio: — una combinazione di tecniche di gestione nutrizionale, — sistema di trattamento aria, — riduzione del pH del liquame, — raffreddamento del liquame.	x		
1 Sistema a depressione per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	x		

fonte: http://b

2 Pareti inclinate nel canale per gli effluenti di allevamento (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	x		favorendo lo svuotamento della fossa e limitando la formazione di eventuali odori dovuto al ristagno delle deiezioni.
3 Raschiatore per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	x		
4 Rimozione frequente del liquame mediante ricircolo (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	x		
5 Fossa di dimensioni ridotte per l'effluente di allevamento (in caso di pavimento parzialmente fessurato).		x	Non applicabile
6 Sistema a copertura intera di lettiera (in caso di pavimento pieno in cemento).		x	Non applicabile
7 Ricovero a cuccetta/capannina (in caso di pavimento parzialmente fessurato).		x	Non applicabile
8 Sistema a flusso di paglia (in caso di pavimento pieno in cemento).		x	Non applicabile
9 Pavimento convesso e canali distinti per gli effluenti di allevamento e per l'acqua (in caso di recinti parzialmente fessurati).		x	Non applicabile
10 Recinti con lettiera con generazione combinata di effluenti di allevamento (liquame ed effluente solido).		x	Non applicabile
11 Box di alimentazione/riposo su pavimento pieno (in caso di recinti con lettiera).		x	Non applicabile
12 Bacino di raccolta degli effluenti di allevamento (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).	x		Vasca di accumulo (o fossa) sotto il pavimento fessurato
13 Raccolta degli effluenti di allevamento in acqua.		x	Tecnica non adottata
14 Nastri trasportatori a V per gli effluenti di allevamento (in caso di pavimento parzialmente fessurato).		x	Non applicabile
15 Combinazione di canali per gli effluenti di allevamento e per l'acqua (in caso di pavimento tutto fessurato).	x		Sono presenti appositi canali fognari che raccolgono i liquami in uscita dai capannoni e li convogliano ad una vasca di stoccaggio/equalizzazione
16 Corsia esterna ricoperta di lettiera (in caso di pavimento pieno in cemento).		x	Non applicabile
b) Raffreddamento del liquame.		x	Tecnica non adottata
c) Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3.Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).		x	Tecniche non applicate; la ventilazione naturale è idonea a garantire gli adeguati ricambi di aria.
d) Acidificazione del liquame.		x	Tecnica non adottata
e) Uso di sfere galleggianti nel canale degli effluenti di allevamento.		x	Tecnica non adottata

fonte: http://b

Tabella 10 – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 come modificata dalla DGRC 243 dell'8 maggio 2015.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti: NON APPLICABILE

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della "Ciro Amodio & Figli s.n.c." è presente uno scarico idrico derivante dall' impianto di depurazione degli effluenti zootecnici (S3), con recapito finale nel corpo idrico superficiale "Lama Gionchera".

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. Nel caso lo scarico venga effettuato in acque superficiali il gestore deve rispettare i parametri previsti dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (scarico in acque superficiale). Per i seguenti parametri, ritenuti significativi in relazione al processo, si devono considerare limiti migliorativi (ridotti di circa il 10%):

Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	≤36 mg/L
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	≤144 mg/L
Solidi sospesi totali	≤72 mg/L
Fosfoto totale	≤9 mg/L
Azoto ammoniacale	≤14 mg/L
Azoto nitroso	≤0,54 mg/L
Azoto nitrico	≤18 mg/L
Conta Eschierica Coli	≤4000 ufc/100mL

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e Controllo. Sono presenti ulteriori 2 scarichi relativi alle acque meteoriche (S1 e S2), con recapito nel canale "Lama Gonchera". Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per i suddetti scarichi, il rispetto dei parametri previsti dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiale, e un limite di 4000 ufc/100mL per il parametro Escherichia Coli. Non è presente scarico su suolo.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi. È prevista la verifica semestrale della tenuta idraulica delle vasche dell'impianto di depurazione (compresa la vasca interrata di equalizzazione), delle vasche di raccolta delle acque meteoriche, della vasca Imhoff e delle condotte fognarie delle acque reflue.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di FRANCOLISE e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico. L'azienda provvederà a predisporre una procedura dettagliata di gestione dell'impianto di depurazione (ai sensi della DGR 259/2012), comprendente un programma di manutenzione ordinaria delle apparecchiature, nonché le azioni da mettere in atto in caso di guasto o fermo temporaneodell'impaianto. La procedura comprenderà le attività di pulizia, manutenzione e calibrazione dei dispositivi per il monitoraggio dei paramteri di funzionamento dell'impianto. Sarà, inoltre, implementato il registro degli interventi di manutenzione.
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Francolise con delibera n. 6 del 28.01.2000, l'allevamento della "Ciro Amodio & Figli snc" sorge in un'area di destinazione acustica classificata come "Classe III- Aree di tipo misto", per le quali si applica il valore limite di 60 db(A).

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.
Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali
Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di FRANCOLISE (CE) e all'ARPAC Dipartimentale di CASERTA.

B.5.4 Suolo

a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

- Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle analette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

B.5.5.2 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di FRANCOLISE (CE), alla Provincia di CASERTA e all'ARPAC Dipartimentale di CASERTA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.6 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato Y6.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di_____, dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di FRANCOLISE (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.
L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo

B.5.7 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.8 Gestione delle emergenze

Prima della messa in esercizio, in accordo a quanto previsto dalla Bat 2.c, il gestore provvede a predisporre un idoneo "Piano di gestione delle Emergenze", al fine di individuare le azioni da intraprendere per rispondere ad alcuni eventi potenziali riferibili in particolare alla gestione dei liquami (incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali), e di individuare le attrezzature necessarie per affrontare un incidente ecologico. Il gestore, inoltre, deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 76 del 16/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

LIMITAZIONE DELLA RIVENDICAZIONE A IGP TIPOLOGIA FALANGHINA DEGLI ESUBERI DI PRODUZIONE DEL 20% DELLA DOP FALANGHINA DEL SANNIO E SOSPENSIONE TEMPORANEA DI ISCRIZIONE DEI VIGNETI ALLO SCHEDARIO VITICOLO PER LA PRODUZIONE DEL VINO DOP FALANGHINA DEL SANNIO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DDR 68 DEL 2 SETTEMBRE 2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale n. 68 del 2/09/2020 la Regione Campania ha, tra l'altro:

1. limitato, a decorrere dalla vendemmia 2020, la rivendicazione a vini IG Tipologia "Falanghina" dell'esubero di resa massimo del 20% della DO "Falanghina del Sannio";
2. sospeso temporaneamente l'iscrizione allo schedario viticolo – sezione idoneità, i vigneti atti a produrre i vini DOP "Falanghina del Sannio" a decorrere dalla vendemmia 2020 e fino alle ripristinate condizioni di equilibrio del mercato;

PRESO ATTO che:

- con nota del 7 settembre 2021 trasmessa a mezzo PEC, il Consorzio di Tutela dei vini Sannio ha chiesto, limitatamente alle superfici vitate presenti nelle domande della misura Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti (RRV) o oggetto di richiesta di autorizzazione al reimpianto, antecedentemente al 2 settembre 2020, di eliminare la sospensione temporanea dell'iscrizione allo schedario viticolo dei vigneti atti a produrre vini DOP "Falanghina del Sannio" di cui al precedente punto 2;
- con medesima PEC del 7 settembre 2021 del Consorzio di Tutela Sannio, sono stati trasmessi i pareri positivi delle Organizzazioni professionali di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia di Benevento alla modifica del punto 2 del richiamato DDR n. 68 del 2/09/2020;

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- la legge del 12 dicembre 2016 n. 238 - Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino e nello specifico l'articolo 35 che consente ad un Consorzio di Tutela dei vini di cui all'articolo 41 della medesima legge, sentite le Organizzazioni professionali di categoria regionali, di limitare in annate climaticamente favorevoli, la destinazione dell'esubero massimo di resa del 20% della produzione del relativo vino DOP o di tipologie di vino a IG nel rispetto delle misure gestionali di cui all'articolo 39, comma 2 e di rispristinarle in caso di esigenze di equilibrio di mercato;

RAVVISATA la necessità:

- di continuare a prevedere, come chiesto dal Consorzio di Tutela dei vini Sannio, e ai sensi del punto 1 del DDR n. 68 del 02/09/2020, la sospensione della rivendicazione a vini IG Tipologia "Falanghina" dell'esubero di produzione di resa massima del 20% della DO "Falanghina del Sannio", fino al ripristino delle condizioni di equilibrio dei mercati da comunicare a cura del Consorzio di Tutela Sannio,
- di continuare a limitare, ai sensi del punto 2 del DDR 68/2020, l'iscrizione allo schedario viticolo - sezione idoneità - dei vigneti atti a produrre vini DOP "Falanghina del Sannio", ad eccezione dei vigneti per i quali è stata richiesta, antecedentemente al 2 settembre 2020, autorizzazione al reimpianto o che sono oggetto di domanda di Ristrutturazione e riconversione vigneti dell'OCM vino, che comunque hanno completato i lavori di estirpazione delle superfici vitate interessate ed abbiano comunicato all'STP l'avvenuta estirpazione entro il 2 settembre 2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.01

DECRETA

Per le motivazioni riportate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di continuare a mantenere, ai sensi del punto 1 del DDR n. 68 del 02/09/2020, la sospensione della rivendicazione, per vini IG Tipologia “Falanghina”, dell’esubero di produzione di resa massima del 20% della DO “Falanghina del Sannio”, fino al ripristino delle condizioni di equilibrio dei mercati da comunicare a cura del Consorzio di Tutela Sannio;
- di continuare a limitare, ai sensi del punto 2 del DDR 68/2020, a decorrere dalla vendemmia 2020 e fino al ripristino delle condizioni di equilibrio del mercato, l’iscrizione allo schedario viticolo – sezione idoneità, dei vigneti atti a produrre i vini DOP “Falanghina del Sannio”, ad eccezione dei vigneti per i quali è stata richiesta, antecedentemente al 2 settembre 2020, autorizzazione al reimpianto o che sono oggetto di domanda di Ristrutturazione e riconversione vigneti dell’OCM vino, che comunque hanno completato i lavori di estirpazione delle superfici vitate interessate ed abbiano comunicato all’STP l’avvenuta estirpazione entro il 2 settembre 2020;
- di confermare le altre limitazioni e/o prescrizioni riportate nel DDR n. 68 del 2 settembre 2020;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sotto-sezione “Regione Casa di Vetro” del sito internet della regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”.
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
  - Assessore Agricoltura;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali;
  - AGEA;
  - UOD della Direzione Generale 50 07 STP di Benevento interessata e UOD 500706 per la pubblicazione sul sito web della Regione;
  - all’ICQRF di Napoli;
  - all’Organismo di controllo dei vini DOP e vini IG della Campania “Agroqualità”;
  - al BURC per la pubblicazione;

- firmato – Ansanelli.

Decreto Dirigenziale n. 134 del 16/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

CACCIA AL CINGHIALE IN PROVINCIA DI NAPOLI - ANNATA VENATORIA 2021/2022 - AUTORIZZAZIONE SQUADRA ALFANO FELICE..

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 297 del 07 luglio 2021 è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2021/2022;
b. con DD n.120 del 5/8/2021 il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli ha approvato il DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE - AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI NAPOLI per la stagione venatoria 2021/2022, indicando nell'allegato B la zonizzazione delle aree vocate per la Caccia al cinghiale in battuta nella Città Metropolitana di Napoli;

ATTESO che la sopra menzionata deliberazione n. 297 prevede per la specie cinghiale (*Sus scrofa*) la caccia esclusivamente in battuta autorizzata e appositamente regolamentata relativamente alla individuazione delle procedure di formazione delle squadre, alla ripartizione del territorio in aree vocate e alle modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, e consentita solo nei giorni di **giovedì, sabato e domenica dal 02 OTTOBRE al 20 NOVEMBRE 2021, ed esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica dal 21 di NOVEMBRE al 30 DICEMBRE 2021;**

PRESO ATTO che

a. alla scadenza del 6 settembre 2021 è pervenuta al STP di Napoli, a seguito di rilascio in data 6/9/2021 (Id 201 – FIDNA 001) sul Sito web www.campania.caccia.it, una istanza da parte del **Sig. ALFANO FELICE** di autorizzazione ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2021/2022, sui territori non sottoposti a divieto di caccia e con preferenza per l'area Nolana, in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal disciplinare STP Napoli vigente nell'esercizio venatorio 2021/2022;

b. all'esito dell'istruttoria eseguita, l'istanza in parola è risultata ricevibile e la squadra proposta indicata come SQUADRA n°1;

CONSIDERATO che il vigente disciplinare individua, all'interno delle aree vocate per la caccia al cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale Caccia di Napoli, l'area a cavallo tra il foglio catastale 3 del comune di Carbonara di Nola e i fogli catastali 8 e 12 del comune di Palma Campania e l'area a cavallo tra i fogli di mappa n.10 e n.11 del comune di Lettere;

RITENUTO di poter autorizzare la **SQUADRA n°1** rappresentata dal **Sig. ALFANO FELICE,** così composta:

N°	Cognome e Nome	Residenza	Licenza di caccia Numero e data	Ruolo
1	ALFANO FELICE	CARBONARA DI NOLA	532289-O 07/09/2016	CAPO SQUADRA
2	ALFIERI GIOVANNI	PALMA CAMPANIA	781663-O 24/07/19	
3	ALFIERI LUIGI	PALMA CAMPANIA	209086-P 29/06/2020	
4	CATAPANO GAETANO	NOLA	7794270-O 14/03/2019	
5	DE STEFANO GIOVANNI	CASALNUOVO DI NAPOLI	782423-O 05/11/2019	

6	DE STEFANO ANTONIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	626780-O 27/10/2017	
7	ERRICHIELLO LUIGI	ACERRA	958112-O 10/09/2018	
8	GRAGNANIELLO RAFFAELE	PALMA CAMPANIA	304768-O 16/09/2015	
9	FRANZESE NICOLA	PALMA CAMPANIA	620358-O 31/10/2016	
10	NATALIA EUGENIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	957981-O 19/06/2018	
11	RAINONE STEFANO	PALMA CAMPANIA	781654-O 15/07/2019	
12	REGA ARCANGELO	PALMA CAMPANIA	781681-O 25/07/2019	
13	ROMANO CARMINE	CASALNUOVO DI NAPOLI	784062-O 13/02/2020	

ad esercitare le battute di caccia al cinghiale con l'ausilio dei cani da seguita, nell'area vocata per la caccia al cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale Caccia di Napoli per i soli comuni di Carbonara di Nola e Palma Campania, e precisamente l'area a cavallo tra il foglio catastale 3 di Carbonara di Nola e i fogli catastali 8 e 12 di Palma Campania (denominata zona A)**,** località riportate nella cartografia allegata al D.D. n.120 del 5/8/2021 con il quale il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli ha approvato il DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE - ATC DI NAPOLI, non sottoposte a divieto di caccia, così come prescritto e disciplinato dal vigente disciplinare e dalle vigenti leggi nazionali e regionali in materia di caccia;

VISTE

- la Legge 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”.

- la Legge Regionale della Campania n. 26/2012 “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario incaricato del Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate,

1. di autorizzare la **SQUADRA n°1** rappresentata dal **Sig. ALFANO FELICE,** così composta:

N°	**Cognome e Nome**	**Residenza**	**Licenza di caccia Numero e data**	**Ruolo**
1	ALFANO FELICE	CARBONARA DI NOLA	532289-O 07/09/2016	CAPO SQUADRA
2	ALFIERI GIOVANNI	PALMA CAMPANIA	781663-O 24/07/19	

3	ALFIERI LUIGI	PALMA CAMPANIA	209086-P 29/06/2020	
4	CATAPANO GAETANO	NOLA	7794270-O 14/03/2019	
5	DE STEFANO GIOVANNI	CASALNUOVO DI NAPOLI	782423-O 05/11/2019	
6	DE STEFANO ANTONIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	626780-O 27/10/2017	
7	ERRICHIELLO LUIGI	ACERRA	958112-O 10/09/2018	
8	GRAGNANIELLO RAFFAELE	PALMA CAMPANIA	304768-O 16/09/2015	
9	FRANZESE NICOLA	PALMA CAMPANIA	620358-O 31/10/2016	
10	NATALIA EUGENIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	957981-O 19/06/2018	
11	RAINONE STEFANO	PALMA CAMPANIA	781654-O 15/07/2019	
12	REGA ARCANGELO	PALMA CAMPANIA	781681-O 25/07/2019	
13	ROMANO CARMINE	CASALNUOVO DI NAPOLI	784062-O 13/02/2020	

ad esercitare le battute di caccia al cinghiale con l'ausilio dei cani da seguita, nell'area vocata per la caccia al cinghiale nel territorio dell'Ambito Territoriale Caccia di Napoli per i soli comuni di Carbonara di Nola e Palma Campania, e precisamente l'area a cavallo tra il foglio catastale 3 di Carbonara di Nola e i fogli catastali 8 e 12 di Palma Campania (denominata zona A), località riportate nella cartografia allegata al D.D. n.120 del 5/8/2021 con il quale il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli ha approvato il DISCIPLINARE DI CACCIA AL CINGHIALE - ATC DI NAPOLI, non sottoposte a divieto di caccia, così come prescritto e disciplinato dal vigente disciplinare e dalle vigenti leggi nazionali e regionali in materia di caccia;

2. di stabilire che l'inosservanza e/o la violazione delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia venatoria, comporta per tutti i componenti della squadra la revoca della presente autorizzazione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alla U.O.D. Centrale Foreste e Caccia 500704;
   - al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 290 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. EMERGENZA COVID-19. ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI RIGUARDANTI IL PROGETTO INTEGRATO GIOVANI (TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.2 E 6.1.1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
- con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- con Decisione C (2021) 2093 final del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 9.2;
- con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;

VISTO:

il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

RILEVATO che, in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con i DRD

- n. 69 del 16/03/2020;
- n. 76 del 02/04/2020;
- n. 155 del 31/07/2020;
- n. 237 del 30/10/2020;
- n. 342 del 23.12.2020;

- n. 46 del 26.02.2021

sono state emanate proroghe d'ufficio senza alcuna richiesta preventiva da parte dei beneficiari relative ai termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 con i seguenti provvedimenti
TENUTO CONTO che

- con DRD n. 144 del 30.04.2021:

    1. è stata disposta la proroga fino all'11/06/2021 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

    2. veniva altresì disposto che, in vista delle imminenti riaperture delle attività per l'attenuarsi della curva epidemiologica e per l'attuazione del piano strategico vaccinale, a far data dall'11 giugno 2021 non sarebbero state previste ulteriori proroghe d'ufficio, ovvero che non necessitino di apposita richiesta ed istruttoria;

- con i Decreti nn. 196 e 197 del 11.06.2021, tenuto conto del perdurare della emergenza Covid-19, si è stabilito di disporre la proroga dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) fino al 10 settembre 2021 per la Tipologia 4.2.1 e fino al 30 settembre 2021 per le Tipologie di intervento 442 e Progetto Integrato Giovani (611-412);

CONSIDERATO che:

- i beneficiari di un premio/contributo a valere sul Progetto Integrato Giovani (6.1.1-4.1.2), che non erano in possesso del requisito di qualifica e competenza professionale al momento della presentazione della domanda di sostegno, hanno l'obbligo di presentare l'istanza di partecipazione al corso di formazione da 100 ore su Competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori " Gestione manageriale dell'impresa agricola (primo insediamento)"per acquisire le dovute qualifiche e competenze professionali richieste dai bandi.

- a causa delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 è stato necessario sospendere più volte i corsi rientranti nella Misura 01 – T.I 1.1.1 ivi compresi i corsi da 100 ore destinati, tra l'altro a coloro che necessitano di acquisire ulteriori competenze professionali ai fini del Progetto Integrato Giovani;

RILEVATO al contempo che numerosi beneficiari del Progetto Integrato Giovani (tipologie di intervento 4.1.2 e 6.1.1) hanno già manifestato l'impossibilità di portare a termine le operazioni entro i termini previsti nelle DICA, a causa dell'impossibilità di perfezionare gli impegni assunti;
RITENUTO pertanto necessario, fatto salvo, quanto altro già stabilito con i Decreti nn. 196 e 197 del 11.06.2021:

- disporre, per il Progetto Integrato Giovani (Tipologie di intervento 4.1.2 e 6.1.1) , una proroga fino al 31 marzo 2022, dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA);

- stabilire che, per il Progetto Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1) in deroga a quanto disposto con il DRD 144 del 30.04.2021, tale differimento è autorizzato d'ufficio e non

necessita di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. disporre, per il Progetto Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1) una proroga fino al 31 marzo 2022 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA);
2. stabilire che, per il Progetto Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1), in deroga a quanto disposto con il DRD 144 del 30.04.2021, il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;
3. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale";
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
6. che la pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti degli interessati;
7. di trasmettere il presente decreto:
7.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
7.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
7.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
7.4. alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
7.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
7.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;
7.7. al BURC per la pubblicazione.

Passari

Decreto Dirigenziale n. 343 del 17/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D'ASTA PER LA VENDITA DI ESEMPLARI VIVI DI SPECIE SUINA DELLA F.D.R. CERRETA COGNOLE NEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione ha istituito nella Foresta Demaniale Regionale denominata Cerreta Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in aree faunistiche;

- tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;

- la gestione è affidata all'UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) di Salerno presso la Foresta Cerreta Cognole sono custoditi n. 8 suini, sequestrati e confiscati con provvedimento GISA 1443/20 prot. n. 401 del 10.05.2021 del Dirigente della UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- gli animali sono nella disponibilità giuridica della UOD 50 07 14 STP Salerno che, con nota del Dirigente prot. n. 442864 del 07.09.2021, ha richiesto di avviare le procedure per la dismissione dei capi in questione al fine di recuperare le spese sostenute per la loro custodia; con nota prot 447957 del 09.09.2021 la UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha espresso parere favorevole all'attivazione delle procedure di vendita, chiedendo di destinare parte degli animali per esigenze benefiche all'Associazione Umanitaria Banco Alimentare Campania, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 132 del 31.03.2021;

- il direttore dell'Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole dott. Adriano Di Biase, con nota prot. n. 455036 del 15.09.2021, ha richiesto l'autorizzazione per l'avvio delle procedure per la cessione dei suini custoditi in recinti chiusi della FDR "Cerreta Cognole", relazionando sulle ragioni che rendono necessaria una celere conclusione del procedimento e indicando i criteri per la determinazione del prezzo a base d'asta, in maniera tale da consentire un utile espletamento della vendita; a seguito di valutazione delle spese sostenute a partire dall'inizio della custodia, si è ritenuto di poter cedere in beneficenza n. 2 suini all'Associazione Umanitaria Banco Alimentare Campania;

- tutti i provvedimenti amministrativi richiesti dal direttore nonché detentore degli animali ex DPR 317/96, necessari per una migliore gestione aziendale, vengono adottati dal Dirigente di questa UOD;

CONSIDERATO che:

- la cessione degli animali in questione consentirà di superare la criticità legata ad un numero eccessivo di capi complessivamente tenuti in custodia, il cui mantenimento comporta un costo non giustificato in questa fase dagli obiettivi aziendali della FDR Cerreta Cognole, consentendo un "ristoro" economico, anche se parziale, dei costi sostenuti; è necessario evitare che il numero degli animali in cattività provenienti da operazioni e sequestri realizzati nell'intero territorio regionale, stante la capienza limitata dei recinti dove sono tenuti, diventi tale da pregiudicare la qualità della vita ed il benessere degli animali medesimi, tanto anche in considerazione delle possibili ulteriori esigenze collegate alle collaborazioni in essere, al fine di garantire il necessario *turnover* dei capi nei recinti.

RITENUTO:

- di dover procedere alla vendita dei capi di specie suina sopra specificati, al prezzo base al netto di IVA nella percentuale di legge, determinato tramite indagine di mercato eseguita dal direttore e responsabile faunistico della FDR Cerreta Cognole contattando diversi operatori e potenziali acquirenti e riscontrando poi i prezzi in rete;

- di indire un esperimento di gara per la vendita di esemplari vivi di specie suina tenuti in recinti chiusi della FDR "Cerreta Cognole" a prezzi individuati a seguito di indagine diretta di mercato, ai sensi degli artt. 3 e 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art 95 dello stesso decreto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta specificato nell'allegato bando, e aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel medesimo bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:
il D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. sui contratti pubblici;
la L.R. n. 5/2018 e s.m.i. sul regolamento di contabilità regionale della Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O. "Responsabile Faunistico del Centro Regionale di Produzione di Fauna Selvatica annesso alla FDR Cerreta Cognole nel Comune di Montesano Sulla Marcellana" nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" intesa espressamente acquisita con la firma del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione di esemplari vivi di suini assegnati a seguito di ordinanza GISA 1443/20 prot. n. 401 del 10.05.2021 del Dirigente della UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, attualmente custoditi nell'Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole gestita da questa UOD, ai prezzi indicati nel relativo avviso pubblico e stimati sulla scorta dell'indagine di mercato svolta a livello locale contattando operatori del comparto;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento potrà essere effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 o, in alternativa, a mezzo bonifico utilizzando la piattaforma PagoPA della Regione Campania per i pagamenti informatici – Codice tariffa 1127, causale "Pagamento per acquisto n.-----suini FDR Cerreta Cognole – asta pubblica 11 Ottobre 2021" o in caso di aggiudicazione di secondo esperimento "asta pubblica 11 Novembre 2021", collegandosi alla piattaforma sul sito https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html e scegliendo tra "altre tipologie di pagamento" il versamento spontaneo "1127- Vendita cacciagione e animali". Nel campo mail si dovrà indicare la mail con la quale proseguire con il pagamento;
- che successivamente il Dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie suina secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

al Direttore Generale 50.07.00;
alla UOD ufficio Centrale Foreste e Caccia 50.07.04;
alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
al BURC per la pubblicazione;
alla UOD Ufficio centrale della gestione economico – contabile e finanziaria 50.07.09;
all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali 40.03.

firmato
dott. Giuseppe GORGA

Avviso Pubblico d’asta per la vendita di SUINI VIVI ANNO 2021

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella Foresta Demaniale Regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un Centro Regionale di Produzione della Selvaggina (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in aree faunistiche;
- all’interno delle aree faunistiche sono presenti recinti, adibiti a scopi tecnico – scientifici e didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- presso la Foresta Cerreta Cognole sono custoditi n. 8 suini, sequestrati e confiscati con provvedimento GISA 1443/20 prot. n. 401 del 10.05.2021 del Dirigente della UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- gli animali sono nella disponibilità giuridica della UOD 50 07 14 STP Salerno che, con nota del Dirigente prot. n. 442864 del 07.09.2021, ha richiesto di avviare le procedure per la dismissione dei capi in questione al fine di recuperare le spese sostenute per la loro custodia; con nota prot 447957 del 09.09.2021 la UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha espresso parere favorevole all’attivazione delle procedure di vendita, chiedendo di destinare parte degli animali per esigenze benefiche all’Associazione Umanitaria Banco Alimentare Campania, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 132 del 31.03.2021;
  il direttore dell’Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole dott. Adriano Di Biase, con nota prot. n. 455036 del 15.09.2021, ha richiesto l'autorizzazione per l'avvio delle procedure per la cessione dei suini custoditi in recinti chiusi della FDR “Cerreta Cognole”, evidenziando le ragioni che rendono necessaria una celere conclusione del procedimento e indicando i criteri per la determinazione del prezzo a base d'asta, in maniera tale da consentire un utile espletamento della vendita; a seguito di valutazione delle spese sostenute a partire dall’inizio della custodia, si è ritenuto di poter cedere in beneficenza n. 2 suini all’Associazione Umanitaria Banco Alimentare Campania;
- la vendita dei capi costituisce una scelta funzionale ad un più razionale utilizzo delle risorse umane, economiche e strumentali dell’Azienda Regionale FDR Cerreta Cognole e consentirà di realizzare il recupero, anche se parziale, delle spese sostenute per la custodia e l’alimentazione degli animali stessi;

il Dirigente dell'UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

rende noto

che si intende procedere alla vendita di suini vivi, ai sensi degli artt 3 e 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all’art 95 dello stesso decreto per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d’asta di seguito indicato, e aggiudicate con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando;

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell’asta che si terrà presso la sede dell’UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA - SUINI

Prezzo di base per Kg al netto di IVA:

- € 3,50 kg peso vivo

Ente cedente: Regione Campania UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno via Generale Clark, 103;
Caratteristiche della vendita: vendita suini vivi con ritiro sul luogo;

Luogo per il ritiro: FDR “Cerreta – Cognole” loc. Cerreta nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa), per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il direttore dei lavori Giuseppe Tierno tel. 3926178659;
Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase cell 3357552310;
Numero di animali disponibili per la cessione: numero 6 capi suscettibile di incremento di n. 2 capi, qualora alla data dell’aggiudicazione l’Associazione Umanitaria Banco Alimentare Campania non avrà fornito riscontro alla comunicazione di assegnazione;
Termine per la richiesta: per consentire una rapida conclusione delle procedure di vendita si fissa un primo termine per le ore 15.30 di lunedì 11 Ottobre 2021. In caso di mancata aggiudicazione relativamente alle offerte pervenute entro il primo termine sopra indicato, si fissa un secondo termine per le ore 15.30 di giovedì 11 Novembre 2021 per la presentazione di nuove offerte di acquisto; l’eventuale mancata aggiudicazione al primo esperimento di gara verrà pubblicizzata sul sito http://agricoltura.regione.campania.it/comunicati;
Destinazione Animali: macello, allevamento presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e *s.m.i.;*
Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi;

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
I soggetti devono essere in possesso di codice aziendale ex DPR n. 317/96 e s.m.i. e non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs n. 50/2016.

MODALITA' DI ACQUISTO
Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e la dicitura ACQUISTO SUINI VIVI e pervenire a mezzo servizio postale o corriere o anche a mano al seguente indirizzo:
REGIONE CAMPANIA UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno; Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

Per il primo esperimento di gara le offerte dovranno pervenire presso la sede sopra indicata entro e non oltre le ore 15.30 di lunedi 11 Ottobre 2021, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, non farà fede il timbro postale di partenza e nessuna eccezione potrà essere sollevata se, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione entro il termine sopra indicato.

All’eventuale secondo esperimento di gara parteciperanno tutte le offerte pervenute dopo il 11 Ottobre 2021 ed entro le ore 15.30 di giovedì 11 Novembre 2021; oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, non farà fede il timbro postale di partenza e nessuna eccezione potrà essere sollevata se, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione entro il termine sopra indicato.

Il plico dovrà contenere n. 2 buste:

1. busta chiusa recante la dicitura “- A – Autocertificazione -”, contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata da una copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore;
2. busta chiusa recante la dicitura “– B – Offerta economica - ” contenente il modulo dell'offerta (Allegato B) che dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentante legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA, Codice Aziendale ex DPR n. 317/96 e s.m.i. , PEC o altro recapito presso il quale si intende ricevere le comunicazioni, ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesti.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito per ciascun esperimento o che sia pervenuto con modalità differenti da quelle indicate.
Questa Amministrazione può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.
Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo i termini come sopra stabiliti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede dell'**UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno** in via Generale Clark, nr 103 alle ore 11.00 di venerdì 15 Ottobre 2021. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procederà in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI e, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.
Si procederà poi all'apertura della busta "B OFFERTA" presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata.
Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.
La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida.

L'aggiudicazione dei suddetti animali avverrà seguendo i seguenti criteri:

1. la ditta che offrirà prezzi più vantaggiosi per l'Ente; resta inteso che, qualora l'aggiudicazione non avvenga per l'intero lotto, sarà l'Amministrazione ad effettuare la scelta del numero di animali da assegnare;
2. a parità di prezzo, si seguirà l'ordine di arrivo dell'istanza alla sede della scrivente UOD in via Generale Clark, nr 103 - 84131 Salerno.

Qualora in un'offerta venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Nel caso di mancata aggiudicazione nel primo esperimento di gara, l'apertura delle offerte pervenute nel successivo termine (con scadenza alle ore 15.30 di giovedì 11 Novembre 2021) verrà effettuata presso la sede dell'**UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno** in via Generale Clark, nr 103 alle ore 11.00 di lunedì 15 Novembre 2021 con le medesime modalità.

NORME PER LA RICHIESTA
L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.
Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta.
L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto riportato comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione
valutate le offerte, si provvederà tramite lettera alla comunicazione di assegnazione
Modalità inerenti il trasferimento
Il ritiro, la movimentazione e il trasporto degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell'acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.2011 n. 29.
L'acquirente dovrà indicare all'Ente la destinazione degli animali.
L'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni dell'ASL di partenza dietro nulla osta dell'ASL di destinazione per la movimentazione dei capi verso l'azienda assegnataria.

Caratteristiche generali
L'aggiudicatario dovrà provvedere, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni successivi alla comunicazione di assegnazione, ad effettuare il pagamento del prezzo offerto e potrà ritirare gli animali, avvalendosi di proprio personale e con oneri e spese conseguenti all'aggiudicazione a proprio carico.
Il pagamento, con emissione di fattura di questo Ente, potrà essere effettuato a mezzo bollettino postale sul c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 oppure a mezzo bonifico utilizzando la piattaforma PagoPA della Regione Campania per i pagamenti informatici - Codice tariffa 1127, causale Pagamento per acquisto n. --- suini FDR Cerreta Cognole – "asta pubblica 11 Ottobre 2021" o in caso di aggiudicazione di secondo esperimento "asta pubblica 11 Novembre 2021", collegandosi alla piattaforma sul sito https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html e scegliendo tra "altre tipologie di

pagamento" il versamento spontaneo "1127- Vendita cacciagione e animali". Nel campo mail si dovrà indicare la mail con la quale proseguire con il pagamento.
L'acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati da quest'Ufficio, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. L'UOD 50 07 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.
A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell'acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest'ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l'Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari
Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria. Qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario.

Cauzione
Poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.
Il presente avviso, i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questa UOD.
Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR sul trattamento dei dati (Regolamento UE 2016/679) si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079215

Il Dirigente UOD 50 07 14 STP SALERNO

(dr Giuseppe GORGA)

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita di suini vivi assegnati a seguito di ordinanza GISA 1443/20 prot. n. 401 del 10.05.2021 del Dirigente della UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, attualmente custoditi nella FDR "Cerreta Cognole" in Montesano Sulla Marcellana (SA).

Istruzioni per la compilazione:
1. la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;
2. se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione;
3. leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo;
4. la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
5. tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento d'identità.

Il sottoscritto/a …… nato a …….
il ……..residente in …….…… in via ……..…….
in qualità di ☐titolare ☐ rappresentate legale
dell'impresa ……..…… con sede in …… alla via …….
Codice fiscale ……..
P.IVA ……..
Telefono uff. …….. tel. cell. …….……
PEC …….
Codice Aziendale ex DPR n. 317/96 e s.m.i. ….....

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto come impresa singola. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

dichiara

- che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di impedimento o cause di esclusione di cui al D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016;
- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;
- di essere informato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR sul trattamento dei dati (Regolamento UE 2016/679), sulle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i propri dati personali, al solo fine dell'accertamento dell'idoneità a partecipare alla presente procedura.

……., ……..
(luogo, data)

Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Dirigente UOD 50 07 14
Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Via Generale Clark, nr 103
84131 SALERNO

ALLEGATO "B" (offerta economica)

Il sottoscritto …… nato a ……
il …….. e residente nel Comune di ……..……
alla via ……. nr. ……..
in qualità di ……. della ditta denominata ……..
con sede legale in ……
tel …….. cell. ……. Fax …….
PEC ……
Codice fiscale ……
P.IVA ……
Codice Aziendale ex DPR n. 317/96 e s.m.i. ….....

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita di suini vivi, dando atto che il prezzo base di vendita è pari a € 3,50 kg peso vivo IVA esclusa;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

n. capi richiesti _____

Prezzo offerto in cifre _____ Prezzo offerto in lettere _____

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data …….. / …… / ……..

……
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

NB: allega copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 16/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 3 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/1985 E SS MM E II - ART. 23 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRAE COMUNE MONTELLA (AV) - CAVA DI CALCARE LOC. SERRAPULLO - APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE PRODUTTIVA - CODICE COMPARTO C17AV_01 DITTA: MONTELLA CAVE SRL

IL DIRIGENTE
DELL' U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii. nonché dal"Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006) e successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006);
- tra le finalità del P.R.A.E., le Norme di Attuazione di quest'ultimo (NN. di A.) individuano la regolazione dell'attività estrattiva, in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per province (art. 1, co. 2);
- coerentemente con tali finalità, l'art. 8, co. 2, delle NN. di A. dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e ss. mm. e ii., calcolato a livello provinciale e detta i criteri di soddisfacimento del fabbisogno, la cui quantificazione è invece indicata al successivo art. 9, co. 1;
- a norma dell'art. 21 delle NN. di A. del P.R.A.E., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta Regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del P.R.A.E. nel BURC;
- sempre ai sensi dell'art. 21 delle NN. di A. del P.R.A.E., i comparti estrattivi sono delimitati privilegiando, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate, e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta, a seguito della coltivazione, la ricomposizione ambientale, le aree interessate da cave abbandonate, le aree libere da cave, escluse quelle abusive;
- le NN. di A. del P.R.A.E., definiscono all'art. 21 i Comparti estrattivi come quelle superfici funzionali alla salvaguardia dei valori ambientali, alla ricomposizione ambientale e riqualificazione territoriale dell'intera area interessata e ad uno sviluppo programmato degli interventi estrattivi;
- la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 323 del 07/03/2007 (in BURC n. 18 del 02/04/2007), ai sensi degli artt. 21 - 25 - 89 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha proceduto, in via provvisoria, alla perimetrazione dei comparti estrattivi;
- con successiva Delibera n. 491 del 20/03/2009 (in BURC n. 22 del 06/04/2009) la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuova estrazione e di riserva della provincia di Avellino;
- riguardo al comparto C17AV_01, perimetrato definitivamente con Delibera n. 491 del 20/03/2009, si ha la seguente situazione:
  - superficie definitiva, al netto della cava, soggetta ad attività estrattiva, di circa mq 101.700,00 (Ha 10,17);
  - stima della potenzialità complessiva del comparto perimetrato, al netto della cava, da destinare ad attività estrattiva:

COMPARTO C17AV_01						
Superficie stimata cartografata	Incidenza mc di materiale su mq di superficie coltivata	Volume estraibile in 20 anni	Volume estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in 20 anni	Quantità estraibile annua
Kmq	mc	Mil. mc	milioni di mc	t/mc	Mil di t	Mil di t
0,10	79,67	7,97	0,40	2,00	15,94	0,80

- questo Settore, con D.D. n. 82 del 26/04/2011 (in BURC n. 27 del 02/05/2011), ha individuato, ai sensi dell'art. 25, co. 6 e 7 delle NN. di A. DEL P.R.A.E., l'ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi del gruppo merceologico dei calcari;
- il citato comparto C17AV_01 risulta essere posizionato al secondo posto nella graduatoria dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei comparti estrattivi del gruppo merceologico dei calcari, come individuato nel D.D. n. 82 del 26/04/2011 (in BURC n. 27 del 02/05/2011);
- l'art. 24, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25, co. 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
- secondo quanto disposto dall'art. 25, co. 6, delle NN. di A. *"la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:*
  a) la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;
  b) nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;
  c) esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;
  d) qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;
  e) una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;"
- le disposizioni di cui ai commi 16 e 17 dell'art. 25 (nonché art. 89, co. 15, 1° periodo) delle NN. di A., introducono una deroga ai criteri indicati al citato co. 6 del medesimo articolo. In particolare, è previsto (rif. co. 17) che *"gli esercenti l'attività estrattiva in aree suscettibili di nuove estrazioni, a seguito dell'approvazione del Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto, hanno titolo a richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente a nuove superfici estrattive aventi un'estensione non inferiore ai 3 Ha e non superiore a quella già coltivata con l'autorizzazione di cui all'art. 36 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., in deroga ai criteri prioritari e cronologici di coltivazione dei comparti"*.
- l'art. 23, co. 1 delle NN. di A. del P.R.A.E. definisce il Progetto Unitario di Gestione produttiva (PUG) quale strumento progettuale di pianificazione del comparto estrattivo, con individuazione delle cave da coltivare e delle opere comuni da eseguirsi, ed è funzionale al coordinamento dei singoli interventi estrattivi e alla ricomposizione ambientale delle singole cave e del comparto;
- ai sensi dell'art. 23, co. 3, delle NN. di A. del P.R.A.E. *"Il progetto unitario di gestione produttiva del comparto è presentato dagli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive ...."*;
- il combinato disposto dei commi 2 e 6 dell'art. 10 NN. di A. individua il legittimato a richiedere e ad ottenere l'autorizzazione estrattiva nel *"titolare del diritto di proprietà del fondo, del diritto di usufrutto o di un contratto di fitto che consenta ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. lo sfruttamento del giacimento per un periodo non superiore alla durata massima dell'autorizzazione prevista per l'area interessata", che risulti "in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la coltivazione della cava, da stabilirsi con le norme specifiche tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale di cui al capitolo*

1.3 delle linee guida";

- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in BURC n. 64 del 10/10/2011) ha approvato le Norme Specifiche Tecniche in ordine ai requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria nonché di capacità tecnica che le imprese richiedenti il rilascio di provvedimenti di autorizzazione o concessione devono possedere;
- il comma 3 dell'art. 10 NN. di A. stabilisce che *"il richiedente l'autorizzazione su superfici ricomprese nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e di riserva, deve avere la disponibilità, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., di una superficie costituente un unico lotto non inferiore ai 5 Ha"*;
- ai sensi dell'art. 22, co. 1, NN. di A. del P.R.A.E., *"Nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e di riserva e nell'ambito dei singoli comparti gli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive sono tenuti a costituirsi in consorzi obbligatori ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i."*;
- l'art. 24 della citata L.R. in merito ai consorzi dispone: *"Per l'esecuzione, la manutenzione e l'uso di opere comuni attinenti l'attività di cava e per un migliore coordinamento della coltivazione possono costituirsi consorzi facoltativi ed obbligatori. La costituzione dei primi è comunicata entro trenta giorni, dagli interessati alla Giunta regionale o al Sindaco o ai Sindaci interessati, mediante la produzione di copia dell'atto costitutivo. La costituzione dei secondi può essere disposta dalla Giunta regionale quando sia richiesta dagli imprenditori rappresentanti almeno i due terzi dei fondi relativi all'area interessata e comunque quando lo impongono esigenze di tutela ambientale, paesaggistica e idrogeologica della zona, nonché motivi di rilevante incidenza socio-economica";*

DATO ATTO CHE:

- con D.D. n. 40 del 16/05/2012 e successivo D.D. n. 102 del 25/11/2015, la ditta Montella Cave s.r.l., con sede alla via S. Capone, 21 del Comune di Montella (AV), P.I. 02087630642, è stata autorizzata, ai sensi della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii. e dell'art. 25, co. 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, alla prosecuzione dell'attività estrattiva, già autorizzata con D.D. n. 1239 del 22/05/2001, con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di calcare sita alla loc. Serrapullo del comune di Montella, in conformità al progetto allegato, sulla superficie di mq 40.000, distinta al foglio 6 part.lla n° 51 del comune di Montella con scadenza 25/11/2022;
- con successivo D.D. n. 22 del 3/5/2021, è stato rilasciato, altresì, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esecuzione del "*Progetto per il recupero dell'area sommitale del fronte della cava di calcare sita alla loc. Serrapullo del comune di Montella (AV), in attuazione del D.D. n.40 del 16/05/2012. Ditta: Montella Cave srl - ***OMISSIS*** ***OMISS*", per la durata di mesi 36;
- il sito di cava in argomento, nella perimetrazione del P.R.A.E., ricade in "*Area suscettibile di nuova estrazione*", in particolare, con deliberazione n. 491 del 20.03.2009 la Giunta Regionale della Campania, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha proceduto alla delimitazione, intorno all'area di cava di cui all'oggetto, del Comparto di calcare C17AV_01;
- con nota del 24/09/2018, in atti al protocollo n. 599270 del 25/09/2018, la ditta Montella Cave s.r.l, ha trasmesso, per la successiva approvazione, il Progetto Unitario di Gestione Produttiva del Comparto C17AV_01 ubicato nel Comune di Montella (AV), località Serrapullo, la cui perimetrazione è stata approvata con D.G.R.C. n. 491/2009 (in BURC n. 22 del 06.04.2009);
- con successiva nota, acquisita al prot. regionale in data 15/02/2019 con il n. 104572, la ditta ha richiesto la fissazione dei criteri di coltivazione del comparto in argomento;
- alla predetta richiesta l'Ufficio ha dato riscontro, con nota n. 122798 del 25/02/2019, fornendo tutte le precisazioni relativamente al *"soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale",* nonché ai *"criteri prioritari e cronologici di coltivazione dei comparti"*;
- con nota datata 15/03/2019, acquisita al prot. reg. con il n. 172593 del 18/03/2019, la ditta Montella Cave ha avanzato istanza per usufruire della deroga prevista dagli artt. n. 25 co. 17 e art. 89 co. 15 delle NN. d. A. del P.R.A.E. relativamente al comparto C17AV_01;
- in riscontro alla predetta questo Ufficio, con nota n. 282666 del 07/05/2019, ha fissato i criteri prioritari e cronologici di coltivazione dei comparti.

PRECISATO:

- che l'approvazione del PUG non fa nascere in capo alla ditta Montella Cave s.r.l. il diritto all'autorizzazione dell'attività estrattiva, tenuto conto che l'art. 8, co. 2, delle NN. di A. dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale del

materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e ss. mm. e ii., calcolato a livello provinciale e detta i criteri di soddisfacimento del fabbisogno, la cui quantificazione è invece indicata al successivo art. 9, co. 1;

CONSIDERATO CHE:

- con le note acquisite al prot. reg. con i nn. 427966, 428034, 428093 e 428108 tutte del 05/07/2019, sono stati trasmessi i seguenti elaborati:
  - Elaborato 01-R.01- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
  - Elaborato 02-R.02- RELAZIONE PAESAGGISTICA
  - Elaborato 03-R.03- RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA
  - Elaborato 04-R.04- RELAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO
  - Elaborato 05-R.05- RELAZIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
  - Elaborato 06-R.06-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
  - Elaborato 07- TAV. 01-IQ01 - COROGRAFIA scala 1:25.000
  - Elaborato 08- TAV. 02-IQ02 - AEROROFOGRAMMETRIA scala 1:10.000
  - Elaborato 09- TAV. 03-VT01 - PLANIMETRIA PARCO MONTI PICENTINI scala 1:25.000
  - Elaborato 10- TAV. 04-VT02 - CARTA RISCHIO FRANE AUTORITA' DI BACINO LIRI - GARIGLIANO-VOLTURNO scala 1:25.000
  - Elaborato 11- TAV. 05-VT03- RISCHIO FRANE C17AV-01 scala 1:5.000
  - Elaborato 12- TAV. 06-VT04-CARTA E ORTOFOTO SIC-ZPS scala 1:10.000
  - Elaborato 13- TAV.07-IU01-CARTA DELLA ZONIZZAZIONE-PUG COMUNE DI MONTELLA scala 1:5.000
  - Elaborato 14-TAV.08-IU02-CARTA USO SUOLO-PUC scala 1:5.000
  - Elaborato 15-TAV.09- RI01-RILIEVO STATO DI FATTO-INDIVIDUAZIONE DEL COMPARTO C17 CON MODIFICA NON SOSTANZIALE DEI PERIMETRI ORIGINALI E MODIFICATI scala 1:1.000
  - Elaborato 16-TAV.10-RI02-PLANIMETRICA COMPARTO C17 CON PERIMETRI MODIFICATI scala 1:1.00
  - Elaborato 17-TAV.11-RI03-AEREOFOTOGRAMMETRIA E ORTOFOTO scala 1:2.000
  - Elaborato 18-TAV.12-RI04-SOVRAPPOSIZIONE PLANIMETRIA CATASTALE E AEREOFOTOGRAMMETRIA scala1:1.000
  - Elaborato 19-TAV.13-RI05-SOVRAPPOSIZIONE RILIEVO E CATASTALE scala 1:1.000
  - Elaborato 20-TAV.14-RI06-PLANIMETRIA CATASTALE E SUPERFICI IN CONCESSIONE scala 1:1.000
  - Elaborato 21-TAV.15-STF01-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 1_2 scala1:500
  - Elaborato 22-TAV.16-STF02-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 3_4 scala1:500
  - Elaborato 23-TAV.17-STF03-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 5_6 scala1:500
  - Elaborato 24-TAV.18-STF04-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 7_8 scala1:500
  - Elaborato 25-TAV.19-STF05-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 9_10 scala1:500
  - Elaborato 26-TAV.20-STF06-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 11_12 scala1:500
  - Elaborato 27-TAV.21-STF07-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 13_14 scala1:500
  - Elaborato 28-TAV.22-STF08-SEZIONI STATO DI FATTO LONGITUDINALI E TRASVERSALE scala1:500
  - Elaborato 29-TAV.23-STF09-SEZIONI STATO DI FATTO LONGINTUDINALE 2_3scala1:500
  - Elaborato 30-TAV.24-STF010-SEZIONI STATO DI FATTO LONGITUDINALE 4_5 scala1:500
  - Elaborato 31-TAV.25-STF011-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO CAVA ESISTENTE scala 1:500
  - Elaborato 32-TAV.26-PLP01-PLANIMETRIA PROGETTO DI COLTIVAZIONE scala 1:1.000
  - Elaborato 33-TAV.27-SP01-SEZIONI 1_2 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
  - Elaborato 34-TAV.28-SP02-SEZIONI 3_4 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
  - Elaborato 35-TAV.29-SP03-SEZIONI 5_6 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
  - Elaborato 36-TAV.30-SP04-SEZIONI 7_8 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
  - Elaborato 37-TAV.31-SP05-SEZIONI 9_10 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
  - Elaborato 38-TAV.32-SP06-SEZIONI 11_12 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
  - Elaborato 39-TAV.33-SP07-SEZIONI 13_14 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
  - Elaborato 40-TAV.34-SP08-SEZIONI PROGETTO TRASVERSALE 15 LONGITUDINALE 1 scala 1:500
  - Elaborato 41-TAV.35-SP09-SEZIONI PROGETTO LONGITUDINALE 2_3 scala 1:500
  - Elaborato 42-TAV.36-SP10-SEZIONI PROGETTO LONGITUDINALE 4_5 scala 1:500

- Elaborato 43-TAV.37-CRP01-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 1_2 scala 1:500
- Elaborato 44-TAV.38-CRP02-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 3_4 scala 1:500
- Elaborato 45-TAV.39-CRP03-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 5_6 scala 1:500
- Elaborato 46-TAV.40-CRP04-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 7_8 scala 1:500
- Elaborato 47-TAV.41-CRP05-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 9_10 scala 1:500
- Elaborato 48-TAV.42-CRP06-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 11_12 scala 1:500
- Elaborato 49-TAV.43-CRP07-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 13_14 scala 1:500
- Elaborato 50-TAV.44-CRP08-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO TRASV. 15 scala 1:500
- Elaborato 51-TAV.45-PR01-PLANIMETRIA PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 52-TAV.46-SR01-SEZIONI 1_2 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 53-TAV.47-SR02-SEZIONI 3_4 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 54-TAV.48-SR03-SEZIONI 5_6 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 55-TAV.49-SR04-SEZIONI 7_8 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 56-TAV.50-SR05-SEZIONI 9_10 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 57-TAV.51-SR06-SEZIONI 11_12 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 58-TAV.52-SR07-SEZIONI 13_14 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 59-TAV.53-SR08-SEZIONI 15 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 60-TAV.54-FCR01-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE I scala 1:2.000
- Elaborato 61-TAV.55-FCR02-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE II scala 1:2.000
- Elaborato 62-TAV.56-FCR03-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE III scala 1:2.000
- Elaborato 63-TAV.57-FCR04-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE IV scala 1:2.000
- Elaborato 64-TAV.58-FCR05-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE V scala 1:2.000
- Elaborato 65-TAV.59-TS01-TAVOLA DI SINTESI PROGETTO DI COLTIVAZIONE
- Elaborato 66-TAV.60-TS02- TAVOLA DI SINTESI PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE
- Elaborato 67-TAV.61-GL01-CARTA GEOLITOLOGICA scala 1:1.000
- Elaborato 68-TAV.62-GL02-CARTA GEOMORFOLOGICA scala 1:1.000
- Elaborato 69-TAV.63-GL03-CARTA IDROGEOLOGICA scala 1:1.000
- Elaborato 70-TAV.64-GL04-CARTA UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE E SISMICHE (CARTE DELLE Vs30) scala 1:1.000;

- con nota n. 540463 del 11/09/2019 l'Ufficio ha richiesto integrazioni al predetto progetto;
- alla precitata richiesta la ditta ha fornito riscontro, presentando le integrazioni, con nota del 08/10/2019 in atti al n. 663571 del 05/11/2019;
- questo Ufficio, con nota n. 681808 del 12/11/2019, ha trasmesso, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., la documentazione relativa alla pratica in argomento, allo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- il citato Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con D.D. n. 130 del 15/07/2020, ha escluso, dalla procedura di V.I.A. integrata con la Valutazione di Incidenza, il "Progetto unitario di gestione produttiva del comparto estrattivo C17AV_01" proposto dalla ditta Montella Cave;
- con la nota n. 554030 del 23/11/2020 questo Ufficio ha richiesto ulteriori integrazioni necessarie per l'indizione della Conferenza di Servizi, per la definitiva approvazione del progetto de quo;
- a tale richiesta la ditta ha dato riscontro con nota datata 18/12/2020, acquisita al prot. reg. con il n. 621204 del 29/12/2020, a cui sono allegati i seguenti elaborati:
  - Documentazione relativa ai titoli di proprietà;
  - Relazione geologica integrativa;
  - Relazione integrativa – Atti progettuali;
  1. CARTA GEOLOGICA Vs30;
  2. CARTA IDROGEOLOGICA;
  3. CARTA GEOLITOLOGICA;
  4. CARTA GEOMORFOLOGICA;

5. CARTE MICROZONAZIONE SISMICA futura zona urbanistica;
6. SEZIONI LITOLOGICHE STATO DI FATTO 7-8;
7. SEZIONI LITOLOGICHE STATO DI FATTO 9-10;
8. SEZIONI LITOLOGICHE PROGETTO 7-8;
9. SEZIONI LITOLOGICHE PROGETTO 1-10;
10. SOVRAPPOSIZIONE planimetria progetto alla mappa catastale;
11. TAVOLA CALCOLO FASE 1-5;
12. TAVOLA CALCOLO FASE 5-9,5;
13. TAVOLA CALCOLO FASE 10,5-14,5;
14. TAVOLA CALCOLO FASE 15,5-19,5.

- la superficie del comparto de quo, al netto della originaria cava, è pari a mq 101.700, come indicato nella tabella di cui all'allegato A del P.R.A.E. e interessa le seguenti particelle del fg. 6 del comune di Montella, che la ditta Montella Cave s.r.l. ha dimostrato di possedere a titolo di proprietà o comunque in disponibilità:

Particella	Proprietario	Superficie mq	Titolo
41	***OMISSIS***	circa 2.280,00	Contratto di fitto ventennale
42	***OMISSIS***	circa 2.450,00	
43	Montella Cave s.r.l.	circa 3.180,00	Proprietà contratto Rep. 162330 racc. 27018 del 10/06/2013 reg. 14/6/2013 n. 3240
44	Montella Cave s.r.l.	circa 5.685,00	
45	Montella Cave s.r.l.	circa 7.940,00	Proprietà contratto rep. N. 4588 racc. 3272 reg. 4/8/2021 n. 13421
46 (in parte)	Montella Cave s.r.l.	circa 3.625,00	Proprietà contratto rep. 36406 racc. 15775 del 5/9/2002 reg. 18/9/2002 n. 488.
683 (in parte)	Montella Cave s.r.l.	circa 12.840,00	Proprietà contratto del 25/02/1998 rep. 13482 racc. 4287 reg. 12/3/98 n. 107
51 (in parte)	Comune di Montella -	circa 42.130,00	Concessione alla ditta Montella Cave s.r.l. con Delibera di C.C. n. 17 del 13/3/2015
51 (in parte) area residuale della superficie concessa per la coltivazione della cava autorizzata con D.D. n. 40/2012 e D.D. n. 102/2015	Comune di Montella	circa 5.020,00	Concessione alla ditta Montella Cave s.r.l. rep. N. 40/2005 reg. 22/9/2005 n. 1284 serie I (per mq 45.500,00 di cui mq 40.476,00 per la cava esistente)
51 (in parte)	Comune di Montella	circa 16.550,00	Comune di Montella - Concessione alla ditta Montella Cave s.r.l. con Delibera di G.C. n. 137 del 26/08/2021
TOTALE		**101.700,00**	

- la ditta Montella Cave ha dimostrato di avere la disponibilità di tutte le aree che costituiscono il comparto, e precisamente:
  fg. 6 p.lle 41 e 42: contratto di fitto tra ***OMISSIS*** **proprietario) in favore della ditta Montella Cave s.r.l. registrato in Avellino in data 16/09/2019 al n. 4057 Serie 3T;
  fg. 6 p.lle 43 e 44: atto di trasferimento immobiliare tra la soc. Calcestruzzi Terminio s.r.l. in favore

di soc. Montella Cave s.r.l. n. rep. 162330 registrato in Avellino in data 14/06/2013 al n. 3240;
fg. 6 p.lla 45: atto di compravendita n. rep. 4588 registrato in Ariano Irpino in data 04/08/2021 al n. 2575 serie 1T;
fg. 6 p.lla 46: atto di compravendita n. rep. 36406 registrato in S. Angelo dei Lombardi in data 18/09/2002 al n. 15775;
fg. 6 p.lla 51: contratto di concessione tra il Comune di Montella e la ditta Montella Cave s.r.l. di una porzione della particella per una superficie pari a mq 45.500,00
fg. 6 p.lla 51: Delibera del Comune di Montella n. 17/2015 per il trasferimento in concessione di porzione della particella in favore della ditta Montella Cave s.r.l., per una superficie pari a mq 42.139,50;
fg. 6 p.lla 51: Delibera del Comune di Montella n. 137 del 26/08/2021 per il trasferimento in concessione di porzione della particella in favore della ditta Montella Cave s.r.l., per una superficie pari a mq 16.513,18.

- **DATO ATTO CHE:**
  - il progetto unitario di gestione produttiva di che trattasi, attiene al comparto C17AV_01, all'interno del quale ricade la cava autorizzata con il D.D. n. 40 del 16/05/2012 e successivo D.D. n. 102 del 25/11/2015, nonché con D.D. n. 22 del 3/5/2021 per il recupero dell'area sommitale;
  - il P.U.G., così come rappresentato negli elaborati precedentemente elencati, interessa una superficie complessiva di mq 101.700 al netto della cava autorizzata, e prevede la coltivazione del tipo a gradoni multipli con fronte aperto, per conferire una conformazione ad anfiteatro;
  - è prevista, infatti, la realizzazione di due cavee di forma esagonale poste a quote diverse e collegate fra loro con piste di arroccamento e pianori; gli strati superficiali di terreno vegetale che ricoprono l'area, una volta asportati saranno accantonati per il successivo riuso in fase di recupero ambientale; per quanto riguarda le acque di dilavamento, sarà realizzata una canalizzazione per la raccolta delle stesse e per la successiva decantazione e filtrazione; sono previsti, infine, interventi per la mitigazione dell'impatto acustico attraverso la realizzazione di barriere in terra e quinte vegetali, con piante sempreverdi che fungono da schermo filtrante delle polveri e contro vento;
  - tutti gli elaborati elencati in narrativa sono registrati su supporto magnetico (CD) e firmati digitalmente;
  - i progettisti hanno quantificato il materiale potenzialmente estraibile nel comparto interessato, come di seguito rappresentato nella tabella di raffronto, inferiore ai limiti massimi previsti dal PRAE:

	Superficie stimata cartografata	Incidenza mc di materiale su mq di superficie coltivata	Volume lordo estraibile in 20 anni	Volume lordo estraibile annuo	Peso specifico materiale	Quantità estraibile in 20 anni	Quantità estraibile annua
Comparto C17AV_01 Dati PRAE	mq	mc	milioni di mc	milioni di mc	t/mc	milioni di t.	milioni di t.
	101.700 circa	79,67	7,97	0,40	2,00	15,94	0,80
Dati di progetto	mq	mc	milioni di mc	milioni di mc	t/mc	milioni di t.	milioni di t.
	78.666,45	18,14	circa 1,43	circa 0,07	2,00	circa 2,86	circa 0,17

  - con nota n. 262958 del 14/05/2021 questo Ufficio, in esito all'istanza avanzata dalla ditta, ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis comma 1 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
  - alla predetta C.d.SS. sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
    - Comune di Montella;
    - Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale;
    - Comunità Montana Terminio-Cervialto;
    - ASL di Avellino;
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino;
    - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino;
    - Germani Luciano e Gabriele Marano (ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90);

per conoscenza:
- Staff 50 18 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
- D.G. 50 17 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali Staff Valutazioni ambientali;
- Montella Cave s.r.l. - Amm.re unico e legale rappresentante Sig. ***OMISSIS*** *, Via Scipione Capone, n.21, Montella (AV);
- GEDA Costruzioni s.r.l. via Terminio n. 10 Avellino.

- nella nota di indizione della C.d.SS., veniva indicato il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte erano tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fissato in giorni 45 dalla data di ricezione della nota stessa, ovvero entro il 28/06/21;
- l'informazione di qualunque soggetto interessato, pubblico o privato, nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, è stata garantita mediante le seguenti pubblicazioni:
  - con nota n. 264763 del 17/05/2021 è stato trasmesso, per la pubblicazione, l'avviso di convocazione della Conferenza di Servizi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 50 del 17/05/2021;
  - con nota n. 263179 del 14/05/2021 è stata richiesta l'affissione del medesimo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Montella;
- il Comune di Montella, con nota prot. n. 7654 del 01/07/2021 acquisita al prot. reg. con il n. 373434 del 15/07/2021, ha fatto pervenire il referto di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio nel periodo dal 17/05/2021 al 16/06/2021;
- con nota n. 2614 del 09/06/2021, acquisita al prot. regionale con il n. 312178 del 10/06/2021, la Comunità Montana Terminio-Cervialto ha trasmesso il proprio parere favorevole, ai fini del vincolo idrogeologico, indicando le seguenti prescrizioni:
  " - il presente parere è subordinato alla presentazione, da parte del richiedente, copia autentica degli atti comprovanti la titolarità del diritto di proprietà o usufrutto, o di contratto di fitto di tutti i terreni costituenti il comparto C17AV_01;1
  - che il movimento di terra interessi solo la superficie indicata nella planimetria di progetto;
  - che i suddetti interventi siano commisurati all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto di intervento.";
- con nota datata 6/9/2021, acquisita al prot. reg.le n. 439881 del 6/9/2021, la ditta Montella Cave s.r.l. ha trasmesso, oltre agli elaborati firmati digitalmente, anche copia della lettera di trasmissione alla Comunità Montana Terminio-Cervialto degli atti comprovanti la disponibilità delle aree, come richiesto nel citato parere (atti di titolarità del diritto di proprietà, di contratto di fitto e delle delibere di convenzione con il Comune di Montella);
- in data 22/07/2021, in riferimento alla citata C.d.SS., non essendo pervenuti ulteriori pareri nel termine di scadenza fissato al 28/06/21, il Responsabile del Procedimento ha redatto il Verbale di chiusura della Conferenza di Servizi, dichiarandone la conclusione con esito favorevole ai sensi dell'art. 14 quater della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in atti al n. RI_0002971 del 22/07/2021.

VISTO:
- la L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006) come modificate dalla L. R. n. 22 del 28/07/2017;
- le delibere di G.R. nn. 478/2012, 528/2012 e 76/2013;
- le delibere di G.R. nn. 427 e 488/2013;
- il Regolamento regionale n. 7/2010;
- il Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** *unitamente alla dichiarazione di assenso di conflitto di interesse in capo

al Responsabile del Procedimento e al Dirigente della UOD 50 18 03***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** del 16/09/2021.

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito:

1) APPROVARE il Progetto Unitario di Gestione produttiva del Comparto C17AV_01 nel comune di Montella (AV), proposto dalla ditta Montella Cave s.r.l., con sede in Montella alla via S. Capone n. 21, P.I. 02087630642, in accoglimento dell'istanza datata 15/03/2019, acquisita al prot. reg. con il n. 172593 del 18/03/2019, riguardante una superficie complessiva di mq 101.700, al netto della cava già autorizzata, individuata dalle seguenti particelle, interessate in toto o in parte:
   - foglio di mappa n. 6, p.lle nn.: 41, 42, 43, 44, 45, 46, 51 e 683;

2) DARE ATTO che i dati caratteristici del PUG si possono così riassumere:

Superficie di intervento al netto dell'area di cava già autorizzata	78.666,45 mq
- cubatura estraibile lorda - mc - materiale non commercializzabile (cappellaccio) - mc (da riutilizzare per il recupero ambientale) - cubatura estraibile netta commercializzabile - mc	1.426.767,50 88.132,23 **1.338.635,27**
Durata complessiva dell'intervento di coltivazione e riqualificazione	20 anni

3) DARE ATTO che il progetto de quo risulta composto dagli elaborati di seguito elencati:
- Elaborato 01-R.01- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- Elaborato 02-R.02- RELAZIONE PAESAGGISTICA
- Elaborato 03-R.03- RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA
- Elaborato 04-R.04- RELAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO
- Elaborato 05-R.05- RELAZIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
- Elaborato 06-R.06-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- Elaborato 07- TAV. 01-IQ01-COROGRAFIA scala 1:25.000
- Elaborato 08- TAV. 02-IQ02- AEROROFOGRAMMETRIA scala 1:10.000
- Elaborato 09- TAV. 03-VT01- PLANIMETRIA PARCO MONTI PICENTINI scala 1:25.000
- Elaborato 10- TAV. 04-VT02- CARTA RISCHIO FRANE AUTORITA' DI BACINO LIRI -GARIGLIANO-VOLTURNO scala 1:25.000
- Elaborato 11- TAV. 05-VT03- RISCHIO FRANE C17AV-01 scala 1:5.000
- Elaborato 12- TAV. 06-VT04-CARTA E ORTOFOTO SIC-ZPS scala 1:10.000
- Elaborato 13- TAV.07-IU01-CARTA DELLA ZONIZZAZIONE-PUG COMUNE DI MONTELLA scala 1:5.000
- Elaborato 14-TAV.08-IU02-CARTA USO USO SUOLO-PUC scala 1:5.000
- Elaborato 15-TAV.09- RI01-RILIEVO STATO DI FATTO-INDIVIDUAZIONE DEL COMPARTO C17 CON MODIFICA NON SOSTANZIALE DEI PERIMETRI ORIGINALI E MODIFICATI scala 1:1.000
- Elaborato 16-TAV.10-RI02-PLANIMETRICA COMPARTO C17 CON PERIMETRI MODIFICATI scala 1:1.00
- Elaborato 17-TAV.11-RI03-AEREOFOTOGRAMMETRIA E ORTOFOTO scala 1:2.000
- Elaborato 18-TAV.12-RI04-SOVRAPPOSIZIONE PLANIMETRIA CATASTALE E AEREOFOTOGRAMMETRIA scala1:1.000
- Elaborato 19-TAV.13-RI05-SOVRAPPOSIZIONE RILIEVO E CATASTALE scala 1:1.000
- Elaborato 20-TAV.14-RI06-PLANIMETRIA CATASTALE E SUPERFICI IN CONCESSIONE scala 1:1.000
- Elaborato 21-TAV.15-STF01-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 1_2 scala1:500
- Elaborato 22-TAV.16-STF02-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 3_4 scala1:500
- Elaborato 23-TAV.17-STF03-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 5_6 scala1:500
- Elaborato 24-TAV.18-STF04-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 7_8 scala1:500
- Elaborato 25-TAV.19-STF05-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 9_10 scala1:500
- Elaborato 26-TAV.20-STF06-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 11_12 scala1:500

- Elaborato 27-TAV.21-STF07-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO 13_14 scala1:500
- Elaborato 28-TAV.22-STF08-SEZIONI STATO DI FATTO LONGITUDINALI E TRASVERSALE scala1:500
- Elaborato 29-TAV.23-STF09-SEZIONI STATO DI FATTO LONGINTUDINALE 2_3scala1:500
- Elaborato 30-TAV.24-STF010-SEZIONI STATO DI FATTO LONGITUDINALE 4_5 scala1:500
- Elaborato 31-TAV.25-STF011-SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO CAVA ESISTENTE scala 1:500
- Elaborato 32-TAV.26-PLP01-PLANIMETRIA PROGETTO DI COLTIVAZIONE scala 1:1.000
- Elaborato 33-TAV.27-SP01-SEZIONI 1_2 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
- Elaborato 34-TAV.28-SP02-SEZIONI 3_4 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
- Elaborato 35-TAV.29-SP03-SEZIONI 5_6 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
- Elaborato 36-TAV.30-SP04-SEZIONI 7_8 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
- Elaborato 37-TAV.31-SP05-SEZIONI 9_10 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
- Elaborato 38-TAV.32-SP06-SEZIONI 11_12 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
- Elaborato 39-TAV.33-SP07-SEZIONI 13_14 PROGETTO C17AV_01 scala 1:500
- Elaborato 40-TAV.34-SP08-SEZIONI PROGETTO TRASVERSALE 15 LONGITUDINALE 1 scala 1:500
- Elaborato 41-TAV.35-SP09-SEZIONI PROGETTO LONGITUDINALE 2_3 scala 1:500
- Elaborato 42-TAV.36-SP10-SEZIONI PROGETTO LONGITUDINALE 4_5 scala 1:500
- Elaborato 43-TAV.37-CRP01-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 1_2 scala 1:500
- Elaborato 44-TAV.38-CRP02-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 3_4 scala 1:500
- Elaborato 45-TAV.39-CRP03-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 5_6 scala 1:500
- Elaborato 46-TAV.40-CRP04-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 7_8 scala 1:500
- Elaborato 47-TAV.41-CRP05-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 9_10 scala 1:500
- Elaborato 48-TAV.42-CRP06-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 11_12 scala 1:500
- Elaborato 49-TAV.43-CRP07-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO 13_14 scala 1:500
- Elaborato 50-TAV.44-CRP08-CONFRONTO FRA SEZIONE DI RILIEVO E DI PROGETTO TRASV. 15 scala 1:500
- Elaborato 51-TAV.45-PR01-PLANIMETRIA PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 52-TAV.46-SR01-SEZIONI 1_2 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 53-TAV.47-SR02-SEZIONI 3_4 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 54-TAV.48-SR03-SEZIONI 5_6 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 55-TAV.49-SR04-SEZIONI 7_8 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 56-TAV.50-SR05-SEZIONI 9_10 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 57-TAV.51-SR06-SEZIONI 11_12 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 58-TAV.52-SR07-SEZIONI 13_14 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 59-TAV.53-SR08-SEZIONI 15 PROGETTO RECUPERO AMBIENTALE scala 1:500
- Elaborato 60-TAV.54-FCR01-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE I scala 1:2.000
- Elaborato 61-TAV.55-FCR02-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE II scala 1:2.000
- Elaborato 62-TAV.56-FCR03-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE III scala 1:2.000
- Elaborato 63-TAV.57-FCR04-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE IV scala 1:2.000
- Elaborato 64-TAV.58-FCR05-SCHEMA CRONOPROGRAMMA FASE V scala 1:2.000
- Elaborato 65-TAV.59-TS01-TAVOLA DI SINTESI PROGETTO DI COLTIVAZIONE
- Elaborato 66-TAV.60-TS02- TAVOLA DI SINTESI PROGETTO DIRECUPERO AMBIENTALE
- Elaborato 67-TAV.61-GL01-CARTA GEOLITOLOGICA scala 1:1.000
- Elaborato 68-TAV.62-GL02-CARTA GEOMORFOLOGICA scala 1:1.000
- Elaborato 69-TAV.63-GL03-CARTA IDROGEOLOGICA scala 1:1.000
- Elaborato 70-TAV.64-GL04-CARTA UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE E SISMICHE (CARTE DELLE Vs30) scala 1:1.000;

4) PRECISARE che l'approvazione del progetto unitario di gestione del comparto non comporta l'avvio della coltivazione del comparto stesso, atteso che la stessa è subordinata, ai sensi del combinato

disposto dell'art. 24, co. 2 e dell'art. 25, co. 6 delle NN. di A. del P.R.A.E., all'eventuale disponibilità di materiale rispetto ai quantitativi complessivi utili al soddisfacimento del fabbisogno a livello provinciale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

che il presente Decreto sia trasmesso:

- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla D.G. 50 18 00 per i LL.PP. e la Protezione Civile;
- allo STAFF 50 18 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
- All'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale;
- alla Comunità Montana Terminio Cervialto – Montella (AV);
- All'ASL di Avellino;
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino;
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino;
- D.G. 50 17 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Staff Valutazioni ambientali 50 17 92;
- al Sindaco del Comune di Montella, per conoscenza e competenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- alla ditta Montella Cave s.r.l., tramite pec, ai fini della notifica;
- al sito istituzionale per la pubblicazione di cui all'art. 5 co. 1 lett. o) della L.R. n. 23/2017 (Regione Campania Casa di Vetro).

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso

Decreto Dirigenziale n. 82 del 17/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - Ricerca. Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - AVVISO PER LA SELEZIONE DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA DI CUI ALLA D.G.R. N. 563/2018, CUP B32C18000340007 - SURF 18121BP000000015. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DEL PIANO C DENOMINATO SVILUPPO DI SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI A BENEFICIO DEL CONFORT DEL GUIDATORE - LEONARDO, AFFERENTE ALLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA BORGO 4.0 CON SOGGETTO GESTORE ANFIA AUTOMOTIVE SCARL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con la Decisione n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
d) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
g) con D.G.R. n. 773 del 28 dicembre 2016, è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
h) con Decisione C (2018) 2283 del 17.04.2018, recepita dalla Giunta regionale con delibera n. 731 del 13.11.2018 (BURC n. 85 del 19.11.2018), la Commissione europea ha approvato l'ultima versione del Programma operativo (PO) FESR 2014-2020 della Regione Campania, presentato a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 07.12.2017;
i) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
j) con il Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione, è stata approvata la modifica ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
k) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

a) con Deliberazione n. 101 del 20/02/2018, la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alle Direttrici di Azione della RIS3 Campania, ha definito con gli interventi "Campania 2020" una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;
b) tra le tematiche di intervento "Campania 2020" della DGR n. 101 del 20/02/2018, è individuata quella della Mobilità sostenibile e sicura per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;
c) con Deliberazione n. 563 del 11/09/2018, la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alla DGR 101/2018, ha definito le seguenti linee di azione per l'intervento "CAMPANIA 2020 MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA":

- La realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (linea di azione a.1);
- La riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (linea di azione a.2);
- Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione (linea di azione b.1);
- Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione (linea di azione b.2);
- Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata (linea di azione b.3);
- Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S (linea di azione b.4);

d) la suddetta DGR n. 563/2018 ha programmato, per l'attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell'intervento Campania 2020 Mobilità Sostenibile e Sicura, l'importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:
   - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese;
   - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale;
   - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione;
   - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S;
   - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
   - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete;
e) con Decreto Dirigenziale n. 325 del 01/10/2018, è stato pubblicato un "Invito rivolto ai Comuni delle Aree interne della Campania" a manifestare interesse in attuazione dell'intervento "Campania 2020 – Mobilità sostenibile e sicura" – di cui alla DGR n. 563/2018;
f) con Decreto Dirigenziale n. 375 del 26/10/2018, è stato nominato il Responsabile del procedimento;
g) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/02/2019, è stato approvato l'elenco dei Comuni idonei rispetto alla "Manifestazione di interesse in attuazione dell'intervento Campania 2020 - Mobilità sostenibile e sicura", così come indicati nell'Allegato A dello stesso;
h) con Decreto Dirigenziale n. 320 del 18/10/2019, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura", prevedendo la presentazione delle istanze esclusivamente in via telematica, attraverso il sistema SIM Ricerca;
i) alla data di scadenza dell'Avviso *de quo*, solo il Soggetto Gestore Anfia Automotive Scarl ha ultimato la procedura di presentazione del progetto sul sistema SIM Ricerca;
j) quest'ultimo ha individuato il Comune di Lioni quale borgo in cui svolgere l'attività di sperimentazione in ambiente reale della infrastruttura di ricerca;
k) con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/02/2020, è stata nominata apposita Commissione di valutazione, per accertare l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo della Piattaforma pervenuta;
l) la suddetta Commissione di valutazione, accertata l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo della Piattaforma pervenuta, in conformità a quanto previsto dai parr. 2 e 3 del succitato Avviso, ha proceduto altresì alla verifica del soddisfacimento dei criteri prioritari, così come indicati nel par. 5.4 del medesimo atto;
m) con nota acquisita al prot. n. 2020.0140198 del 03/03/2020, la Commissione ha trasmesso gli esiti dell'attività di valutazione effettuata, ossia rendendo ammissibile alla fase di negoziazione la Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive scarl";
n) con singoli decreti, sono stati nominati gli esperti di settore per singolo Progetto, selezionati con la procedura di cui al D.D. n. 376/2017, in base alle Traiettorie Tecnologiche dichiarate dall'aspirante beneficiario;
o) i referee nominati hanno effettuato la valutazione di merito mediante l'applicazione dei criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni, declinati in parametri e punteggi, per come esposti nei paragrafi 4.1.3, 4.2.3, 4.3.3 e 4.4.3 dell'Avviso;

p) con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/04/2020, si è dato avvio alla fase di negoziazione circa la Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive Scarl" e alle successive attività di valutazione dei Piani progettuali;
q) acquisiti i verbali di negoziazione, con il D.D. n. 47 del 20/05/2021, si è proceduto all'approvazione del PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA - BORGO 4.0 – e della graduatoria definitiva dei piani progettuali;
r) con Decreto Dirigenziale n. 218 del 10/08/2021, si è provveduto alla rimodulazione della dotazione per linee di azione ed alla definizione di economie, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.5 dell'Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" di cui alla DGR n. 563/2018;

CONSIDERATO CHE:
a) tra i piani di progetto presentati a valere sul suddetto Avviso, è ricompreso il Piano C denominato **"SVILUPPO DI SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI A BENEFICIO DEL CONFORT DEL GUIDATORE - LEONARDO"** afferente alla Piattaforma Tecnologica **"Borgo 4.0"** con Soggetto Gestore ANFIA AUTOMOTIVE Scarl, presentato dalla società **ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A.** (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*), con sede legale in via Mozzoni, località San Domenico – 80044 Ottaviano (NA), C.F./P.IVA 09648111210;
b) si è conclusa con esito positivo l'istruttoria degli uffici della D.G. 10 in ordine all'ammissibilità formale della suddetta istanza;
c) il ROS, con D.D. n. 216 del 24/06/2020, ha nominato l'esperto tecnico-scientifico per la valutazione della proposta pervenuta;
d) con nota prot. n. 0122473 del 04/03/2021, è stata acquisita la scheda di valutazione di merito compilata dall'esperto tecnico-scientifico del progetto **"SVILUPPO DI SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI A BENEFICIO DEL CONFORT DEL GUIDATORE - LEONARDO"**, presentato dalla società **ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A.** (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*);
e) in conformità a quanto previsto dall'art. 5.6 del succitato Avviso, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso la Commissione all'uopo nominato, e i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 12/02/2021;

RILEVATO CHE:
a) con nota prot. n. 0351934 del 02/07/2021 e successiva integrazione (PEC agli atti con prot. n. 0353745 del 05/07/2021), è stata acquisita, a valere sul suddetto progetto, istanza di rimodulazione dei costi della **STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.r.l.** – Soggetto Beneficiario, connessa all'internalizzazione delle attività inizialmente previste per "*Servizi di innovazione a favore delle PMI*" ed all'imputazione delle relative spese (pari a € 196.000,00) allo "*Sviluppo Sperimentale*", senza alcuna modifica dell'importo complessivo dei costi ammessi;
b) con nota prot. n. 0370289 del 13/07/2021, è stato acquisito parere favorevole dell'esperto tecnico-scientifico nominato con riferimento all'intervento;
c) il quadro dei costi, come rimodulato, risulta coerente con quello approvato con il succitato D.D. n. 47 del 20/05/2021 relativamente al progetto **"SVILUPPO DI SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI A BENEFICIO DEL CONFORT DEL GUIDATORE - LEONARDO"** (non emerge, infatti, alcuno scostamento né nel totale delle spese ammissibili né nel totale del contributo concedibile);

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:
a) sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto, per le seguenti società:
   - ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A. (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*) – data 19/07/2021;
   - JABER INNOVATION S.r.l. - data 13/09/2021;
   - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.r.l. – data 05/07/2021;
   - TEST S.C. A R.L. – data 03/08/2021;

- MATERIAS S.r.l. – data 08/09/2021;

b) è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società sottoelencate:
   - ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A. (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*), con scadenza validità al 12/10/2021;
   - JABER INNOVATION S.r.l., con scadenza validità al 11/01/2022;
   - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.r.l., con scadenza validità al 09/11/2021;
   - TEST S.C. A R.L., con scadenza validità al 14/10/2021;
   - MATERIAS S.r.l., con scadenza validità al 27/10/2021;
c) sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevase, per le seguenti società:
   - ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A. (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*), con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0107472 del 07/04/2021;
   - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.r.l., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0065683 del 01/03/2021;
   - TEST S.C. A R.L., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0059819 del 24/02/2021;
   - MATERIAS S.r.l., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0234555 del 28/07/2021;
d) è stata acquisita agli atti d'ufficio l'informazione antimafia liberatoria relativa a JABER INNOVATION S.r.l., rilasciata in data 08/03/2021, in riscontro alla richiesta prot. PR_RMUTG_Ingresso_0065391 del 19/02/2021, da cui si evince che, a carico della suddetta società e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, sospensione, o divieto di cui all'art. 67 del citato Decreto Legislativo nonché le situazioni di cui all'art. 84, comma 4, e all'art. 91, comma 6, del medesimo Decreto Legislativo;
e) sono state acquisite le visure Aiuti e Deggendorf, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA);

VISTE le note agli atti, inviate alla Procura della Repubblica per la richiesta di accertamenti d'ufficio con riferimento alla produzione dei certificati di carichi pendenti e dei casellari giudiziali, relativamente a tutte le società coinvolte nell'intervento *de quo*;

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano ancora pervenute le risposte da parte della Procura della Repubblica;

VISTA la L. n. 124/2015, che ha revisionato la disciplina della trasparenza amministrativa nelle amministrazioni pubbliche con la finalità di eliminare i ritardi nei procedimenti finalizzati all'adozione di atti di competenza delle amministrazioni, ed in particolare l'art. 3 relativo al silenzio-assenso tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che, trascorsi i 30 giorni previsti per la risposta nel dialogo tra amministrazioni pubbliche, il silenzio viene equiparato dalla legge all'accoglimento della domanda e dunque a un provvedimento tacito di assenso;

DATO ATTO altresì che, qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti, è subordinata a condizione risolutiva;

RITENUTO di dover:

a) prendere atto che sussistono le condizioni per l'ammissione al finanziamento, come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE/2021/0000923 del 03/09/2021, in favore di tutti i beneficiari coinvolti nell'intervento;
b) procedere, pertanto, all'ammissione a finanziamento del progetto **"SVILUPPO DI SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI A BENEFICIO DEL CONFORT DEL GUIDATORE - LEONARDO"** per un costo

totale pari ad **€ 2.152.726,52** ed alla concessione di un contributo complessivo di **€ 1.115.356,20** a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, O.S. 1.1, Azione 1.1.4, di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R., 17,50% Stato, 7,50% Regione, in favore di **ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A.** (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*), con sede legale in via Mozzoni, località San Domenico – 80044 Ottaviano (NA), C.F./P.IVA 09648111210, in qualità di Capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati nella Convenzione, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nell'**allegato 1** alla stessa.
Di seguito, i relativi elementi identificativi dei soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	**CUP**	**SURF**	**N. SANI2**	**CAR REGISTRO AIUTI**	**COR REGISTRO AIUTI**	**Codice VERCOR visura AIUTI**	**Codice VERCOR visura DEGGENDORF**
ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A. (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*)	B32C18000340007	18121BP00000015	SA.54829	16862	5926459	13501628 del 03/09/2021	13501815 del 03/09/2021
JABER INNOVATION S.r.l.			SA.54829	16862	5926474	13501599 del 03/09/2021	13501813 del 03/09/2021
STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.r.l.			SA.54829	16862	5926488	13501602 del 03/09/2021	13501809 del 03/09/2021
TEST S.C. A R.L.			–	–	–	–	–
MATERIAS S.r.l.			SA.54829	16862	5926506	13501610 del 03/09/2021	13501810 del 03/09/2021

c) approvare lo Schema di Convenzione, comprensivo del suo **allegato 1**, tra l'Amministrazione regionale, il Soggetto Proponente/Capofila ed i singoli beneficiari, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto *de quo*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
d) stabilire che i beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni;
e) precisare che l'erogazione delle agevolazioni avverrà a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo); la prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
f) stabilire che la costituzione dell'ATS deve essere formalizzata e comunicata agli uffici competenti della Regione Campania entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione del I° SAL di spese;

g) precisare che l'intervento da ammettere a finanziamento risulta coerente, tra l'altro, con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021/2027 di cui alla DGR n. 489/2020 e con le priorità strategiche definite dal quadro di programmazione europeo e nazionale per il 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo 1 "Un'Europa più Intelligente";

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 101 del 20/02/2018;
- la D.G.R. n. 563 del 11/09/2018;
- il D.D. n. 325 del 01/10/2018;
- il D.D. n. 375 del 26/10/2018 (Nomina RUP);
- il D.D. n. 9 del 05/02/2019;
- il D.D. n. 320 del 18/10/2019;
- Il D.P.G.R.C. n.172 del 26.11.2019;
- il D.D. n. 12 del 13/02/2020;
- il Regolamento (UE) n. 460 del 30/03/2020;
- il D.D. n.21 del 16/04/2020;
- il D.D. n. 47 del 20/05/2021;
- il D.D. n. 218 del 10/08/2021;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del 23/04/2020;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2021/0000434 del 30/07/2021, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.1,

DECRETA

1. di prendere atto che sussistono le condizioni per l'ammissione al finanziamento, come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE/2021/0000923 del 03/09/2021, in favore di tutti i beneficiari coinvolti nell'intervento;
2. di procedere, pertanto, all'ammissione a finanziamento del progetto **"SVILUPPO DI SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI A BENEFICIO DEL CONFORT DEL GUIDATORE - LEONARDO"** per un costo totale pari ad **€ 2.152.726,52** ed alla concessione di un contributo complessivo di **€ 1.115.356,20** a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, O.S. 1.1, Azione 1.1.4, di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R., 17,50% Stato, 7,50% Regione, in favore di **ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A.** (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*), con sede legale in via Mozzoni, località San Domenico – 80044 Ottaviano (NA), C.F./P.IVA 09648111210, in qualità di Capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati nella Convenzione, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nell'**allegato 1** alla stessa.
   Di seguito, i relativi elementi identificativi dei soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	SURF	N. SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	Codice VERCOR visura AIUTI	Codice VERCOR visura DEGGENDORF
ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A. (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*)	B32C18000340007	18121BP000000015	SA.54829	16862	5926459	13501628 del 03/09/2021	13501815 del 03/09/2021
JABER INNOVATION S.r.l.			SA.54829	16862	5926474	13501599 del 03/09/2021	13501813 del 03/09/2021
STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.r.l.			SA.54829	16862	5926488	13501602 del 03/09/2021	13501809 del 03/09/2021
TEST S.C. A R.L.			–	–	–	–	–
MATERIAS S.r.l.			SA.54829	16862	5926506	13501610 del 03/09/2021	13501810 del 03/09/2021

3. di approvare lo Schema di Convenzione, comprensivo del suo **allegato 1**, tra l'Amministrazione regionale, il Soggetto Proponente/Capofila ed i singoli beneficiari, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto *de quo*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
4. di stabilire che i beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni;
5. di precisare che l'erogazione delle agevolazioni avverrà a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo); la prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
6. di stabilire che la costituzione dell'ATS deve essere formalizzata e comunicata agli uffici competenti della Regione Campania entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione del I° SAL di spese;
7. di precisare che l'intervento da ammettere a finanziamento risulta coerente, tra l'altro, con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021/2027 di cui alla DGR n. 489/2020 e con le priorità strategiche definite dal quadro di programmazione europeo e nazionale per il 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo 1 "Un'Europa più Intelligente";
8. di notificare il presente atto alla società **ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A.** (*già ADLER PLASTIC S.p.A.*), in qualità di capofila della costituenda aggregazione, ed al Soggetto Gestore **ANFIA AUTOMOTIVE SCARL**;
9. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
10. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- all’Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
- al Capo di Gabinetto;
- alla Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
- al BURC per l’integrale pubblicazione e al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- all’UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il ROS
D.ssa Annalisa De Simone

Obiettivo del progetto **"LEONARDO** - **sviLuppo di soluzioni EcOsosteNibili A beneficio del confoRt del guiDatOre"** è la valutazione da parte di un produttore di componenti automobilistici (ALMAS PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.p.A. - *già ADLER PLASTIC S.p.A.*) di tecnologie sviluppate dai partner per la realizzazione di componenti caratteristici.
Un aspetto fondamentale per la realizzazione di componenti degli interiors è il controllo del comportamento vibroacustico (NVH). MATERIAS S.r.l. ha sviluppato una tecnologia per la produzione di sistemi espansi polimerici a porosità controllata; nel corso del progetto, formulazioni specifiche verranno sviluppate e validate sperimentalmente.
Un altro aspetto di interesse negli interni automobilistici per il segmento "*luxury*" è il miglioramento del comfort attraverso un miglioramento dello scambio termico del trattamento di rifinitura oppure mediante lo spessore della pelle. Nel progetto, la tecnologia precedentemente messa a punto da JABER INNOVATION S.r.l. e dalla STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.r.l. verrà utilizzata per la funzionalizzazione di pelli rifinite con nanocompositi e/o con trattamenti post concia modificati con grafeni o loro ossidi.
ALMAS progetterà dimostratori specifici per la verifica delle prestazioni NVH ed un sedile per applicazioni automobilistiche. I dimostratori finali verranno successivamente testati per verificarne le funzionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 237 del 16/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 2 - Competenze per l'ecosistema dell'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO - PERCORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - TIROCINI CURRICULARI - APPROVATO CON DD N. 446 DEL 02/12/2019 - BURC N. 72 DEL 02.12.19 - P.O.R. CAMPANIA F.S.E. 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.7 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

c) con il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
e) il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
f) il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 modifica il regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
g) la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
h) la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE2014-2020;
i) la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
j) la deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014- 2020;
k) con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE2014-2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
l) con la citata Delibera n. 112/2016 si è dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014-2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, ed è stato precisato che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
m) con la Delibera di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016 sono stati istituiti i Capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale dei detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione

Finanziaria del POR FSE Campania" della direzione Generale 51.01"Programmazione Economica eTurismo";

n) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

o) il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

p) con il Decreto n.191 del 04/08/2020 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania2014/2020;

q) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 ha assegnato al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione la funzione di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 nell'ambito del POR FSE 2014-2020 , Asse III , Priorità di investimento 10;

r) la Deliberazione di Giunta Regionale n.245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, di presa d'atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;

s) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019 ha nominato l'ing. Vito Merola Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione;

t) il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 ha delegato al dirigente p.t. della UOD 02 della DG 10 la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'O.S. 14 del POR FSE 2014-2020;

u) con la DGR n.140 del 09/04/2019 è stato programmato l'intervento "Percorsi di Formazione Volti all'Orientamento alle Professioni – Tirocini Curriculari" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 -Asse III Ob. Sp. 14 Azione 10.4.7 per € 1.100.000;

v) con la Delibera di Giunta Regionale n.489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" – Periodo di Programmazione 2021/2027 come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;

w) con Decreto Dirigenziale n. 446 del 02/12/2019 pubblicato sul BURC n. 72 del 02.12.19 si è approvato l'Avviso "Percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni - tirocini curriculari" a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo specifico 14 - azione 10.4.7;

x) con DD n. 78 del 04.03.2020 pubblicato sul BURC n. 23 del 09.03.2020 è stata nominata la Commissione di valutazione;

y) il Responsabile del Procedimento con nota del 10/03/2020 ha trasmesso l'elenco dei progetti presentati con la relativa documentazione;

z) con DD n. 299 del 08/09/2020 è stata modificata la composizione della Commissione di valutazione nominata con DD n.78 del 04.03.2020;

aa) la Commissione di valutazione con nota prot. n.2021/73674 del 10.2.2021, ha comunicato l'esito dei lavori trasmettendo, così come previsto dall'articolo n.12 dell'avviso:

- la graduatoria delle proposte ammissibili e finanziabili;
- la graduatoria delle proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza delle risorse disponibili;
- l'elenco delle proposte progettuali inammissibili con relativa motivazione.

bb) con DD n. 42 del 26/2/2021- pubblicato sul BURC n. 21 dell'8/3/2021- è stata approvata la Graduatoria relativa all' avviso pubblico "Percorsi di Formazione Volti all'Orientamento alle Professioni – Tirocini Curriculari";

CONSIDERATO CHE:

a. con DD n.192 del 28/06/2021 è stato nominato il nuovo Responsabile del Procedimento per l'Avviso "Percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni - tirocini curriculari" il funzionario Sig.

Sgariglia Carmine matricola 12477 dipendente ctg. D. in servizio presso la DG.50.10.01 – tel. 081/7968413 mail: carmine.sgariglia@regione.campania.it, in sostituzione del precedente Responsabile del Procedimento, funzionario dott. Attanasio Giuseppe matricola 16571, nominato con decreto dirigenziale n. 329/2019, ormai prossimo alla collocazione in quiescenza per raggiunti limiti di età;

b. con DD n. 200 del 08/07/2021 a rettifica del DD n. 42 del 26/2/2021 è stata approvata, ai sensi di quanto previsto dall'art. n. 12 dell'avviso:

- la graduatoria delle proposte ammissibili e finanziabili;
- la graduatoria delle proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza delle risorse;
- l'elenco delle proposte progettuali inammissibili con relativa motivazione;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto della graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili (All.1) approvati con DD n. 200 del 08/07/2021;

b. di dover ammettere a finanziamento i progetti con gli importi da assegnare ai beneficiari di cui all' All.1 approvati con DD n. 200 del 08/07/2021;

c. di dover approvare lo schema di convenzione (All.2), adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di finanziamenti;

d. di dover stabilire che detta convenzione debba essere sottoscritta dal Responsabile Obiettivo Specifico 14, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del Beneficiario;

e. di dover, inoltre, notificare ai Beneficiari il presente atto, comprensivo dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento (All.1) e dello schema di convenzione (All.2);

f. di dover stabilire che gli allegati sopra elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

g. di dover disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici "dell'area "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

h. di dover prendere atto che in relazione al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti gli obblighi in materia di informativa sulla privacy previsti dall'art. 13 del Regolamento UE n. 679/ 2016 (GDPR);

VISTI

- il D.D. n. 59 del 26/03/2019;
- la DGR n. 140 del 09/04/2019;
- il D.D. n 329 del 23/10/2019;
- Il D.D. n. 446 del 02/12/2019 "approvazione avviso pubblico "Percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni - tirocini curriculari" pubblicato BURC n. 72 del 02.12.19 ;
- Il D.D. n. 78 del 04/03/20, come modificato con DD n. 299 del 08/09/2020, (Nomina commissione di valutazione);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 "conferimento incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione";
- Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 "conferimento delega al Dirigente pro tempore

della U.O.D.
- 50.10.02 per OB 14";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili (All.1) approvati con DD n. 200 del 08/07/2021;
2. di ammettere a finanziamento i progetti con gli importi da assegnare ai beneficiari di cui all' All.1 approvati con DD n. 200 del 08/07/2021;
3. di approvare lo schema di convenzione (All.2), adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di finanziamenti;
4. di stabilire che detta convenzione debba essere sottoscritta dal Responsabile Obiettivo Specifico 14, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentate del Beneficiario;
5. di notificare ai Beneficiari il presente atto, comprensivo dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento (All.1) e dello schema di convenzione (All.2);
6. di stabilire che gli allegati sopra elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici "dell'area "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di prendere atto che in relazione al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti gli obblighi in materia di informativa sulla privacy previsti dall'art. 13 del Regolamento UE n. 679/ 2016 (GDPR);
9. di inviare il presente provvedimento:
   - 9.1 alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
   - 9.2 al Capo di Gabinetto (40.01.01);
   - 9.3 al B.U.R.C per la pubblicazione, alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

ALLEGATO 1- **GRADUATORIA DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI E FINANZIABILI.**

PERCORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - TIROCINI CURRICULARI - a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014.2020 OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.7- DD n. 446 del 02/12/2019 BURC n. 72 del 02.12.19			
GRADUATORIA DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI E FINANZIABILI			
ID	**TITOLO**	**SOGGETTO PROPONENTE**	**IMPORTO AMMISSIBILE**
1	IMPARARE L'IMPRENDITORIALITA' II	Università degli Studi di Napoli Federico II	**€ 110.000,00**
2	LA FILIERA DELLA SOSTENIBILITA'	Università degli Studi di Napoli Federico II	**€ 110.000,00**
3	LA MEDICINA VETERINARIA E LE PRODUZIONI ANIMALI IN UNA PROSPETTIVA DI ONE HEALTH	Università degli Studi di Napoli Federico II	**€ 110.000,00**
4	COGNITIVE LEARNING BY FABLAB	Università degli Studi di Napoli Federico II	**€ 110.000,00**
5	TIROCINI FORMATIVI CORSI DI STUDIO SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	Università degli Studi di Napoli Federico II	**€ 110.000,00**
6	LE PROFESSIONI SANITARIE NELLA SALUTE GLOBALE DELL'UOMO	Università degli Studi di Napoli Federico II	**€ 110.000,00**
7	NEW-PRO2.PROFESSIONISTI SI DIVENTA	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	**€ 110.000,00**
8	LE.F.T.IN. – LEGAMI FORMATIVI TERRITORIALI INTERDISCIPLINARI	Università degli Studi di Napoli Federico II	**€ 110.000,00**
9	BECA BENICULTURALI ED ARCHITETTURA	Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa	**€ 110.000,00**
10	FUST	Università degli Studi di Napoli Parthenope	**€ 109.050,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III - Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.7

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente _Vito Merola nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 in virtu' del Decreto del Presidente n. 272 del 30/12/2016

E

Il Beneficiario dell'operazione ……..- individuato mediante Decreto Dirigenziale n…. del ……nella persona di …….. nat…. a ……. il …. giusta delega ……..del ……

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n.679 del 27 aprile 2016;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”, è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall’Autorità di Gestione vigente e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 140 del 09/04/2019 è stato programmato l’intervento “Percorsi di Formazione Volti all’Orientamento alle Professioni – Tirocini Curriculari” a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.7- per un importo di € 1.100.000,00;
- il DD.n.446 del 02/12/2019 , pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n.72 del 02.02.2019, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per il “Percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni- Tirocini Curriculari" POR FSE CAMPANIA 2014/2020;
- il D.D. n. 200 del 08.07.2021 con cui sono stati approvati gli esiti dell’attività di valutazione svolta dalla commissione e l’importo finanziabile per ciascun beneficiario;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario del cofinanziamento …… relativamente all’intervento …… ammesso a finanziamento con D.D. n. …. del …….

Art. 2
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d’appalto;
b) un sistema di contabilità separata per l’operazione a mezzo di apposito conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in conformità alla normativa vigente;
c) l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell’Asse, dell’Obiettivo Specifico pertinente, dell’Azione, del titolo dell’operazione, del codice ufficio/Codice di monitoraggio, del CUP ad essa associati, ovvero l’apposizione sui documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

della dicitura “Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III, Obiettivo Specifico 14, Azione 10.4.7”;

d) l’emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell’ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
f) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall’Avviso di selezione;
g) il rispetto delle indicazioni contenute nel “Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020”, del “Manuale dei controlli” , nonché, delle “Linee Guida per i Beneficiari”;
h) l’invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
i) l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
j) l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
k) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;
l) l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
m) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta:
la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l’ammissibilità delle relative spese;
la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
n) l’attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal Responsabile del procedimento individuato presso l’Ente/Amministrazione e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto secondo le modalità descritte nel presente articolo ivi incluse la copia conforme della documentazione contabile e amministrativa, nonché la relazione sulle attività svolte e sui risultati realizzati;
o) l’inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate;
p) il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo;
q) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell’Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall’art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
r) la conservazione della documentazione relativa all’operazione per il periodo previsto dall’art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
s) la stabilità dell’operazione ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
t) la trasmissione elettronica della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del DPR n. 445/2000 cosi come, pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale apporrà la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. In alternativa, è possibile presentare, come previsto dall'art. 19 del medesimo DPR 445/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante gli atti e i documenti contenuti nel fascicolo di progetto, espressamente elencati.
Il Beneficiario provvede, inoltre, all'immissione nel sistema informatico regionale di tutti i dati fisici e finanziari nonché della documentazione inerente il progetto.
Nel caso in cui il numero dei tirocinanti dovesse essere inferiore a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica. Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, il Beneficiario è tenuto a riformulare il Piano Finanziario, e a trasmetterlo al Responsabile di Obiettivo Specifico.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice unico di progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata e ne dà comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico. Il Beneficiario, infine, si impegna a garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 3

Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:
- provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Art. 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il

fonte: http://burc.regione.campania.it

logo della Regione Campania comprensivo della dicitura “Regione Campania”; 4. Il logo “P.O.R. Campania FSE 2014-2020”.
Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.
E’ possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.
Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l’accesso agli atti amministrativi.

Art. 5
Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell’intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con Decreto Dirigenziale n….. del ……., ammonta ad un massimo di € …… (euro ……).
Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) un’ anticipazione pari al 70% del contributo pubblico concesso a valere sull’Asse III, Obiettivo Specifico 14, Azione 10.4.7 previo ricevimento della seguente documentazione:
- Richiesta di I Acconto;
- Verbale d’insediamento del Comitato Tecnico;
- Avviso di Selezione dei tirocinanti pubblicato e tutti gli atti inerenti la relativa procedura;
- Graduatoria dei Tirocinanti pubblicata ammessi alle attività;
- comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione di dettaglio delle attività;

b) saldo, pari al 30% del contributo pubblico concesso, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:

- Richiesta del Saldo del contributo pubblico approvato e/o riparametrato;
- Comunicazione di conclusione delle attività;
- Dichiarazione di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% del finanziamento concesso e/o riparametrato unitamente alla copia conforme all’originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PO FSE Campania 2014-2020, Asse III, Obiettivo specifico 14, Azione 10.4.7”;
- Relazione attestante la conclusione di tutte le attività e la loro regolare esecuzione, dalla quale risultino i risultati raggiunti, nonché elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell’iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;
- Dichiarazione del RUP attestante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) che l'attività di formazione ovvero il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
b) il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e s.m.i.;

- Estrapolazione dei dati fisici e finanziari dal sistema informatico regionale, attestante un importo non inferiore al 100% degli importi erogati, vistato dal Rup in presa visione;
- Eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto.

Art. 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal "Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020", nonché, dalle "Linee Guida per i Beneficiari".
Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023.

Art. 7
Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art. 8
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 9
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 10
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 11

Entrata in vigore e durata della Convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al "Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020", al "Manuale dei controlli", alle "Linee Guida per i Beneficiari".

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n. 7 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il

Firma Firma

Responsabile di Obiettivo Specifico Rappresentante legale del Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPARARE L’IMPRENDITORIALITA’ II

LA FILIERA DELLA SOSTENIBILITA’

LA MEDI INA ETERINARIA E LE ROD IONI ANIMALI IN NA ROS ETTI A DI ONE EALT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COGNITIVE LEARNING BY FABLAB

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIROCINI FORMATIVI CORSI DI STUDIO SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE PROFESSIONI SANITARIE NELLA SALUTE GLOBALE DELL'UOMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEW-PRO2.PROFESSIONISTI SI DIVENTA

LE.F.T.IN. – LEGAMI FORMATIVI TERRITORIALI INTERDISCIPLINARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BECA BENICULTURALI ED ARCHITETTURA

FUST

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 238 del 16/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA PASSIVA A BANDA ULTRALARGA (RETE DI TELECOMUNICAZIONE ELETTRONICA IN FIBRA OTTICA) NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI ACERNO, AULETTA, CASTELNUOVO CILENTO, CONCA DEI MARINI, CONTRONE, GIFFONI SEI CASALI, ISPANI, OMIGNANO, PERTOSA, SAN RUFO, SCALA, TORTORELLA - PROVVEDIMENTO UNICO DI CONCLUSIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ASINCRONA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con decreto legge n. 98 del 06/07/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15/07/2011, è stato approvato il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga, validato dalla Commissione europea, con decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012;
b. in data 15/11/2011 è stato predisposto il Piano di Azione e Coesione, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che all'Asse II prevede interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipula di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
c. con delibera del Consiglio dei Ministri del 03/03/2015 sono state approvate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea;
d. la Strategia nazionale per la Banda Ultralarga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
e. con delibera CIPE n. 65 del 06/08/2015 è stato definito il programma di investimenti del Piano Banda Ultra Larga, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014-2020, assegnando al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per gli interventi per la realizzazione della banda ultralarga in aree bianche, cluster C e D della Strategia;
f. in data 20/10/2015 è stato stipulato l'Accordo di programma tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
g. il Programma operativo nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444 del 23/06/2015, come modificata dalla Decisione C(2015) 8450 del 24/11/2015, e il relativo documento sui criteri di selezione, approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta il 16 dicembre 2015, prevedono, nell'ambito del Asse II, l'Azione 2.2.1 finalizzata alla realizzazione della banda ultra larga veloce nelle zone produttive delle aree bianche ricadenti nei Cluster C e D delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 233.499.532;
h. il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, prevede nell'ambito Obiettivo specifico 2.1 – *Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in Banda Ultra Larga ("Digital Agenda" Europe a)* l'azione specifica 2.1.1 *"Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" ed altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa Comunitaria"*;
i. il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 *final* del 20/11/2015, di cui la Giunta Regionale con D.G.R. n. 565 del 24/11/2015 ha preso atto, prevede nell'ambito della Misura 7 "*Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle aree rurali*" la tipologia d'intervento specifica 7.3.1 "1 "*Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica"*;
j. in data 11/02/2016 è stato siglato un Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle Regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
k. il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica il regime degli aiuti di Stato (rubricato SA.41647-2016/N), relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche;

l. con Decisione C(2016) 3931 finale del 30/06/2016 la Commissione Europea ha approvato la strategia italiana per lo sviluppo della Banda Ultralarga nelle aree bianche - Aiuto di stato SA.41647 (2016/N);
m. con D.G.R. n. 325 del 28/06/2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 433 del 27/07/2016, è stato approvato l'accordo di Programma tra Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce le modalità di collaborazione per gli interventi di realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultralarga e determina le modalità operative degli interventi stessi le relative fonti di finanziamento, stabilendo che € 134. 979.237,00 sono a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020, € 20.400.000,00 sui fondi FEASR 2014-2020 ed € 22.388.126,00 sul PON Imprese e Competitività;
n. in data 29/07/2016 è stato stipulato l'Accordo tra Regione Campania e MISE;
o. con D.D. n. 126 del 29/07/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Campania relativa ai fondi FESR 2014-2020, che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico;
p. in data 29/07/2016 è stata firmata la Convenzione operativa relativa ai fondi FESR 2014-2020;
q. con avviso pubblicato sulla GUUE 2017-OJS146-302862-IT e GURI n. 88 del 02-08-2017, Infratel Italia SpA, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, ha reso noto che, in esito alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2017, è stata deliberata l'aggiudicazione efficace della procedura di gara in favore dell'operatore economico OPEN FIBER S.p.A.;
r. il Grande Progetto Banda Ultra Larga in Regione Campania presenta una struttura attuativa di elevata complessità e, in particolare, la realizzazione dei lavori è subordinata al rilascio di nulla osta tecnico/amministrativi da parte delle amministrazioni interessate dai predetti lavori;
s. per il rilascio dei predetti pareri, Regione Campania si è resa disponibile ad indire di volta in volta, su specifica richiesta del Soggetto Concessionario OPEN FIBER S.p.A. apposite Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, comunque, a fornire supporto amministrativo agli EE.LL.;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 86 del 01/04/2021 è stato conferito al dott. Mosca Raffaele, med. 20504, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione del Grande Progetto "Banda Ultralarga in Regione Campania", ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

a. con istanza presentata a mezzo PEC il 30/03/2021, acquisita al protocollo generale n. 0181446 del 06/04/2021, la Società Open Fiber S.p.a. con sede Legale in Viale Certosa n. 2 - 20155 Milano (MI) e con sede Operativa in Via Laurentina, 449 - Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127, faceva richiesta alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, di avvio del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per i progetti ricadenti sul territorio dei Comuni di Acerno, Auletta, Castelnuovo Cilento, Conca dei Marini, Controne, Giffoni Sei Casali, Ispani, Omignano, Pertosa, San Rufo, Scala e Tortorella, attraverso l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 comma 2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii. in modalità decisoria e asincrona;
b. la Società Open Fiber, in uno alla richiesta, trasmetteva l'elenco di tutti gli Enti interessati al rilascio dei relativi pareri di competenza per la realizzazione dei progetti afferenti i Comuni della Conferenza, come di seguito riportati:

Ente a cui è richiesto parere in Conferenza	Ambito territoriale del progetto
Comune di Acerno	Acerno
Comune di Auletta	Auletta
Comune di Casal Velino	Casal Velino
Comune di Castelnuovo Cilento	Castelnuovo Cilento
Comune di Conca dei Marini	Conca dei Marini

Comune di Controne	Controne
Comune di Giffoni Sei Casali	Giffoni Sei Casali
Comune di Ispani	Ispani
Comune di Omignano	Omignano
Comune di Pertosa	Pertosa
Comune di Salento	Castelnuovo Cilento
Comune di San Cipriano Picentino	Giffoni Sei Casali
Comune di San Rufo	San Rufo
Comune di Scala	Scala
Comune di Torraca	Tortorella
Comune di Tortorella	Tortorella
Anas	Auletta
	Conca dei Marini
	Ispani
	Pertosa
	San Rufo
Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo	Tortorella
Comunità Montana dei Monti Picentini	Giffoni Sei Casali
Comunità Montana del Tanagro-Alto e Medio Sele	Auletta
Comunità Montana Vallo di Diano	Pertosa
	San Rufo
Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele	Giffoni Sei Casali
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92	Castelnuovo Cilento
	Omignano
	Scala
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Acerno
	Auletta
	Conca dei Marini
	Controne
	Giffoni Sei Casali
	Ispani
	Omignano
	Pertosa
	San Rufo
	Scala
Ente Parco dei Monti Lattari	Conca dei Marini
	Scala
Ente Parco dei Monti Picentini	Acerno
	Giffoni Sei casali
Ente Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	San Rufo
	Omignano
Genio Civile di Salerno-Presidio Protezione Civile 501807	Auletta
	Castelnuovo Cilento
	Pertosa

	Tortorella
Provincia di Salerno	Acerno
	Auletta
	Castelnuovo Cilento
	Conca dei Marini
	Controne
	Giffoni Sei Casali
	Omignano
	Pertosa
	San Rufo
	Scala
	Tortorella
RFI	Castelnuovo Cilento
Riserva Naturale Foce Sele-Tanagro	Pertosa
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Avellino e Salerno	Acerno
	Auletta
	Castelnuovo Cilento
	Conca dei Marini
	Controne
	Giffoni Sei Casali
	Ispani
	Omignano
	Pertosa
	San Rufo
	Scala
	Tortorella

c. a seguito delle verifiche effettuate relativamente alla richiesta pervenuta ed alla documentazione allegata dalla Società Open Fiber, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania, in qualità di Amministrazione Procedente, ha ravvisato la necessità di approfondimenti istruttori prima della convocazione della Conferenza dei Servizi;
d. a seguito dell'istanza pervenuta e del predetto approfondimento istruttorio, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania, in qualità di Amministrazione Procedente, ha provveduto agli adempimenti necessari ai sensi della Legge 241 del 1990 ed in particolare:
    - In data 26/04/2021, a mezzo PEC, sono state inviate a tutti gli Enti interessati le Comunicazioni di Avvio del Procedimento, contestualmente in pari data con Comunicazione n. 44 è stato pubblicato sul Burc n. 44, l'Avviso di Indizione di Conferenza dei Servizi;
    - In data 06/05/2021, a mezzo PEC, sono state inviate a tutti gli Enti interessati le credenziali di accesso alla Piattaforma informatica contenete i progetti e tutta la documentazione tecnica utile al rilascio dei pareri di competenza, facendo dunque decorrere da tale data i termini di chiusura della Conferenza ai sensi della Legge 241 del 1990.
e. all'esito di quanto descritto al punto precedente, la scadenza dei termini per la chiusura della Conferenza dei Servizi è stata fissata alla data del 10/08/2021;

CONSIDERATO CHE

a. questa Amministrazione Procedente, sulla scorta della documentazione in possesso, ha ritenuto necessario predisporre nuovi approfondimenti istruttori e che, pertanto, in data 05/08/2021 è

stata predisposta una sospensiva dei termini della durata di 30 giorni, portando così il termine di chiusura della Conferenza dei Servizi alla data del 09/09/2021;

b. la predetta sospensiva è stata notificata, a mezzo PEC, a tutti gli Enti interessati in data 09/08/2021 e che il relativo Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 81 del 16/08/2021;

RILEVATO CHE

a. durante la fase asincrona della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri, conservati agli atti di questa Amministrazione:
   - parere favorevole non condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
     - **Comune di Controne:** Autorizzazione Prot. n. 3218 del 08/07/2021 acquisita al protocollo generale n. 362788 del 08/07/2021;
     - **Comune di Castelnuovo Cilento:** Autorizzazione Prot. n. 3877 del 05/06/2021 ed Autorizzazione Paesaggistica Prot. n. 3268 del 07/05/2021; le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirle alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 452062 del 13/09/2021;
     - **Comune di Omignano:** D.G.C. n. 82 del 14/07/2021 ed Autorizzazione Paesaggistica Prot. n. 2284 del 08/06/2021; le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirle alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 450195 del 10/09/2021;
     - **Comune di Pertosa:** Autorizzazioni Prot. n. 342 del 09/03/2021 e Prot. n. 354; le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirle alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 452081 del 13/09/2021;
     - **Comune di San Cipriano Picentino:** per il progetto del Comune di Giffoni Sei Casali, Autorizzazioni Prot. 20210006041 del 10/05/2021; le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirle alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 452141 del 13/09/2021;
     - **Comune di Tortorella:** Autorizzazione Prot. n. 0003317 del 25/08/2021; la predetta autorizzazioni è stata trasmessa, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirle alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 450084 del 10/09/2021;
     - **Anas:**
       - per il progetto del Comune di Auletta, Autorizzazione Prot. n. 0094406 del 02/07/2021;
       - per il progetto del Comune di Ispani, Autorizzazione Prot. n. 0114720 del 12/08/2021;
       - per il progetto del Comune di Pertosa (pratica 247140), Autorizzazione Prot. n. 0073829 del 24/05/2021;

       le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del

D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirle alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 449548 del 10/09/2021;

- **Riserva Naturale Foce Sele-Tanagro:** per il progetto del Comune di Pertosa, Nulla Osta n. 23/2021**,** acquisite al protocollo generale n. 320957 del 15/06/2021;
- **Comunità Montana dei Monti Picentini:** per il progetto del Comune di Giffoni Sei Casali Autorizzazione Prot. 513 del 05/03/2021; la predetta autorizzazione è stata trasmessa, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirla alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 449327 del 10/09/2021;
- **Comunità Montana Vallo di Diano:**
    - per il progetto del Comune di Pertosa: Autorizzazione Prot. n. 4232 del 03/08/2021;
    - per il progetto del Comune di San Rufo: Annullamento Pratica Prot. 0060830 del 29/04/2021;

  le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirle alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 449264 del 10/09/2021;

- **Ente Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni:**
    - per il progetto del Comune di San Rufo: Autorizzazione Prot. n. 14344 del 03/12/2020;
    - per il progetto del Comune di Omignano: Autorizzazione Prot. n. 2272 del 18/02/2021;

  le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirla alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 450214 del 10/09/2021;
- **Regione Campania U.O.D. 50.18.07:** per il progetto del Comune di Auletta Autorizzazione Prot. n. 237299 del 03/05/2021; la predetta autorizzazione è stata trasmessa, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirla alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 450220 del 10/09/2021;
- **Provincia di Salerno:**
    - per il progetto del Comune di Acerno: Concessione SR 164 FCA 202100022136 del 19/03/2021;
    - per il progetto del Comune di Auletta: Concessione SR 94 FCA 0074089 del 24/05/2021;
    - per il progetto del Comune di Castelnuovo Cilento: Nulla Osta SR 18 DCA (Mattonella Casal Velino) 202100029801 del 21/04/2021, Nulla Osta SR 18 DCA 202100029801 del 21/04/2021, Nulla Osta SR 267e DCA 202100029801

del 21/04/2021;

- per il progetto del Comune di Ispani: Invito al ritiro Prot. 0115739 del 18/08/2021 SP 110 DCA (Parere favorevole previo versamento Oneri);
- per il progetto del Comune di Omignano: Concessione SP 15b DCA 202100028336 del 15/04/2021;
- per il progetto del Comune di Pertosa: Concessione SP 163 FCA 202100068387 del 02/08/2021;
- per il progetto del Comune di San Rufo: Concessione SP 307 FCA 202100020003 del 12/03/2021;
- per il progetto del Comune di Tortorella: Nulla Osta SP 130 DCA 202100027550 del 12/04/2021; Invito al ritiro Prot. 0115739 del 18/08/2021 SP 16 FCA (Parere favorevole previo versamento Oneri);

tutte le autorizzazioni ed i Nulla osta della Provincia di Salerno contengono prescrizioni generali secondo la legislazione vigente; le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirla alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 451648 del 13/09/2021;

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Avellino e Salerno:**
  - per il progetto del Comune di Acerno: Parere Archeologico Prot. 0019010 del 12/02/2021;
  - per il progetto del Comune di Auletta: Parere Archeologico Prot. 0021012 del 17/02/2021;
  - per il progetto del Comune di Castelnuovo Cilento: Parere Archeologico Prot. 0044989 del 31/03/2021;
  - per il progetto del Comune di Conca dei Marini: Parere Archeologico Prot. 0040921 del 24/03/2021;
  - per il progetto del Comune di Controne: Parere Archeologico Prot. 0068529 del 13/05/2021;
  - per il progetto del Comune di Giffoni Sei Casali: Parere Archeologico 0027223 del 01/03/2021 e 0060475 del 29/04/2021;
  - per il progetto del Comune di Ispani: Parere Archeologico 0107534 del 28/07/2021;
  - per il progetto del Comune di Omignano: Parere Archeologico 0020583 del 17/02/2021;
  - per il progetto del Comune di Pertosa: Parere Archeologico 0021065 del 17/02/2021;
  - per il progetto del Comune di San Rufo: Parere Archeologico 0021066 del 17/02/2021;
  - per il progetto del Comune di Scala: Parere Archeologico 0007874 del 22/01/2021;
  - per il progetto del Comune di Tortorella: Parere Archeologico 0051247 del 13/04/2021;

  le predette autorizzazioni sono state trasmesse, dall'Ente titolato al rilascio, direttamente alla Società Open Fiber che con propria dichiarazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, ha provveduto a trasferirla alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, con PEC del 10/09/2021, acquisita al protocollo generale n. 450122 del 10/09/2021;

b. Pareri non espressi e/o non rilevabili, correlati alla mancata e/o incompleta integrazione della documentazione richiesta per i seguenti Enti:

- Regione Campania - Staff Tecnico Amministrativo U.O.D. 50.17.92, per i progetti dei Comuni di Omignano e Castelnuovo Cilento;
- Regione Campania U.O.D. 50.18.07, per il progetto del Comune di Pertosa;
- Anas, per i progetti dei Comuni di Conca dei Marini, Pertosa (pratica 247146), e San Rufo Cilento;
- Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo, per il progetto del Comune di Tortorella;
- Ente Parco dei Monti Lattari, per i Progetti dei Comuni di Conca dei Marini e Scala;

c. entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle seguenti amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. n. 241/1990: Comune di Acerno, Comune di Auletta, Comune di Casal Velino, Comune di Conca dei Marini, Comune di Giffoni Sei Casali, Comune di Salento per il progetto del Comune di Castelnuovo Cilento, Comune di San Rufo, Comune di Scala, Comune Torraca per il progetto del Comune di Tortorella, Comunità Montana del Tanagro-Alto e Medio Sele per il progetto del Comune di Auletta, Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele per il progetto del Comune di Giffoni Sei Casali, Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per i progetti dei Comuni di Acerno, Auletta, Conca dei Marini, Controne, Giffoni Sei Casali, Ispani, Omignano, Pertosa, San Rufo e Scala, Ente Parco dei Monti Picentini per il progetto del Comune di Acerno e per il Comune di Giffoni Sei Casali, RFI - Dipartimento territoriale produzione Regio Calabria per il progetto del Comune di Castelnuovo Cilento; Provincia di Salerno per i progetti dei Comuni di Conca dei marini, Controne, Giffoni Sei Casali e Scala.

d. relativamente alla configurazione dei silenzi/assensi, la società Open Fiber, con proprie comunicazioni acquisite agli atti della Conferenza dei Servizi, ha dichiarato ed attestato ai sensi del D.P.R 445/2000 che non sono intercorse con gli Enti di cui al punto precedente, relativamente ai progetti indicati, interlocuzioni al di fuori del procedimento della Conferenza dei Servizi;

RITENUTO CHE

a. ai sensi della Legge 241/90, che all'art. 14 bis comma 5, bisogna adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza;
b. è opportuno prendere atto che durante la Conferenza di Servizi:
   - sono pervenuti Pareri Favorevoli non condizionati;
   - sono stati riscontrati Pareri non espressi e/o non rilevabili motivati dalla mancata e/o incompleta integrazione della documentazione richiesta
   - si sono configurati Silenzi/Assensi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 L. 241/90;
c. è opportuno approvare, ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della L.241/90, gli esiti del Procedimento di Conferenza di Servizi sulla base delle posizioni prevalenti, con gli effetti di cui all'art. 14-quater;

VISTI

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- il D.D. 517 del 27/12/2018 (*Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs4*);
- il D.P.G.R.C. n. 15 del 24/01/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10.00) all'ing. Vito Merola;
- il D.P.G.R.C. n. 96 del 03/06/2021 (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
- Il Decreto Dirigenziale n. 86 del 01/04/2021 – POR FESR CAMPANIA 2014-2020 O.S. 2.1 AZIONE 2.1.1. Grande Progetto Banda Ultra Larga in Regione Campania. Codice SURF 16070BP000000001 CUP B27D16000050006. Nomina del Responsabile del Procedimento;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza ai sensi della Legge 241/90, di cui all'art. 14 bis, comma 5;
2. di prendere atto che durante la Conferenza di Servizi:
   - sono pervenuti Pareri Favorevoli non condizionati;
   - sono stati riscontrati Pareri non espressi e/o non rilevabili motivati dalla mancata e/o incompleta integrazione della documentazione richiesta
   - si sono configurati Silenzi/Assensi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 L. 241/90;
3. di approvare, ai sensi dell'art.14 bis, comma 5, della L.241/90, gli esiti del Procedimento di Conferenza di Servizi sulla base delle posizioni prevalenti, con gli effetti di cui all'art. 14-quater;
4. di subordinare l'efficacia del presente Provvedimento Unico alla notifica a tutti gli Enti coinvolti nel Procedimento di Conferenza dei Servizi;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Presidente della Giunta;
   - all'Assessorato Ricerca, Innovazione e Start up;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al Soggetto Beneficiario - Ministero dello Sviluppo Economico;
   - al Soggetto attuatore Infratel Italia;
   - al Soggetto Concessionario Open Fiber;
   - a tutti gli Enti coinvolti nel Procedimento di Conferenza dei Servizi;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C e nella sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 11 DEL 16 MARZO 1986 E SS. MM. E II. - ELENCHI DELLE PROFESSIONI TURISTICHE - PUBBLICAZIONE - APPROVAZIONE MODULISTICA E PROCEDURE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R n. 11 del 16/03/1986 concernente *"Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche"*, stabilisce che *"sono istituiti presso l'Assessorato regionale al turismo gli elenchi regionali delle attività turistiche di cui all'art.2, distinti per professione";*

b. la L.R. n.18 del 08/08/2014 concernente *"Organizzazione del sistema turistico in Campania"* stabilisce che la Regione esercita le competenze in materia di turismo, provvedendo, tra l'altro, alla definizione della disciplina relativa alle professioni turistiche, nel rispetto dei principi generali della normativa statale in materia;

RILEVATO CHE

a. nel tempo sono stati pubblicati gli esiti delle selezioni di abilitazione in Campania all'esercizio delle singole professioni con i relativi elenchi riportanti i dati anagrafici e lingue straniere abilitate;
b. ai professionisti abilitati, pertanto, è stato rilasciato tesserino identificativo e, dove previsto, la corrispondente medaglia metallica numerata;
c. gli uffici curano il costante e continuo aggiornamento degli elenchi interni di cui all'art. 3 della citata L.R. n. 11 /1986;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito della entrata in vigore della Legge 6 agosto 2013, n. 97 recante *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge Europea 2013. (13G00138) (GU Serie Generale n.194 del 20-8-2013)",* l'abilitazione alla professione di guida turistica è valida su tutto il territorio nazionale;
b. gli elenchi delle professioni turistiche di cui all'art. 3 della citata L.R. n. 11 /1986 comprendono solo quei professionisti abilitati in regione Campania;
c. lo sviluppo delle reti informatiche facilita l'incontro tra domanda e offerta anche nel campo delle prestazioni professionali e che, pertanto, appare opportuno ricomprendere nei predetti elenchi anche quei professionisti che, pur essendo stati abilitati in altre regioni italiane, esercitano la professione in Campania;

DATO ATTO CHE

a. per agevolare la reperibilità del professionista da parte della potenziale utenza è opportuno pubblicare elenchi per singola professione con l'indicazione dei dati personali;
b. tali elenchi hanno valore rappresentativo e pertanto ogni variazione e/o perdita dei requisiti di idoneità all'esercizio delle attività di guida turistica, di accompagnatore turistico e di guida alpina e vulcanologica deve essere formalmente comunicato in tempo reale perché gli elenchi medesimi possano essere aggiornati e conservare il proprio carattere di rappresentatività, in difesa delle categorie interessate e dell'utenza servita;
c. per la pubblicazione on-line di questa tipologia di dati necessita acquisire dai singoli interessati l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ed il consenso esplicito alla loro pubblicazione on-line ai sensi del D.Lgs. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018;

RITENUTO, **PERTANTO**, **di dover**

a. approvare l'*"Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per la pubblicazione dell'elenco guide turistiche, accompagnatori turistici, guide alpine e vulcanologiche"* che esercitano la professione in Campania e che hanno dato il consenso al trattamento e alla pubblicazione dei loro dati sul sito web che, allegato al presente

atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
b. acquisire, pertanto, dai professionisti in possesso del tesserino abilitativo alla professione, in corso di validità, specifica autorizzazione al trattamento di dati personali ed il consenso esplicito alla pubblicazione degli stessi sul portale regionale, con l'utilizzo dell'"Allegato 1";
c. per l'effetto, di dover approvare il modulo di autorizzazione "Allegato 1" con la relativa informativa privacy, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. di dover stabilire che, al compimento delle attività istruttorie, si provvederà alla pubblicazione degli elenchi di cui al precedente punto a. sulla scorta delle autorizzazioni pervenute e che gli stessi saranno successivamente implementati ed aggiornati, con cadenza almeno trimestrale, sulla base delle ulteriori autorizzazioni che perverranno e di ogni altra variazione nel frattempo intercorsa;
e. di dover disciplinare l'acquisizione delle autorizzazioni alla pubblicazione dei dati forniti attraverso la ricezione all'indirizzo professionituristiche@regione.campania.it del predetto allegato 1 debitamente compilato e sottoscritto unitamente all'ulteriore documentazione espressamente indicata nell'Avviso pubblico di cui al precedente punto 1;

VISTI

a. la L.R. n. 11 del 16/03/1986 ss.mm.ii.;
b. il D.Lgs. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018;
c. la Legge 6 agosto 2013, n. 97;
d. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
e. la D.G.R.C. n. 237/2017;
f. la D.G.R.C. n. 279 del 30/06/2021 di proroga degli incarichi dirigenziali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 50 12 06

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare *l'"Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per la pubblicazione dell'elenco guide turistiche, accompagnatori turistici, guide alpine e vulcanologiche"* che esercitano la professione in Campania e che hanno dato il consenso al trattamento e alla pubblicazione dei loro dati sul sito web che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di acquisire, pertanto, dai professionisti in possesso del tesserino abilitativo alla professione, in corso di validità, specifica autorizzazione al trattamento di dati personali ed il consenso esplicito alla pubblicazione degli stessi sul portale regionale, con l'utilizzo dell'"Allegato 1";
3. per l'effetto, di dover approvare il modulo di autorizzazione "Allegato 1" con la relativa informativa privacy, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dover stabilire che, al compimento delle attività istruttorie, si provvederà alla pubblicazione degli elenchi di cui al precedente punto a. sulla scorta delle autorizzazioni pervenute e che gli stessi saranno successivamente implementati ed aggiornati, con cadenza almeno trimestrale, sulla base delle ulteriori autorizzazioni che perverranno e di ogni altra variazione nel frattempo intercorsa;
5. di stabilire che, in difesa delle categorie interessate e dell'utenza servita, ogni variazione e/o perdita dei requisiti di idoneità all'esercizio delle attività di guida turistica e di accompagnatore turistico deve essere formalmente comunicata al fine di garantire l'aggiornamento degli elenchi secondo le modalità di cui al precedente punto 4;

6. di disciplinare l'acquisizione delle autorizzazioni alla pubblicazione dei dati forniti attraverso la ricezione all'indirizzo professioniturist iche@regione.campania.it, del predetto allegato 1 debitamente compilato e sottoscritto unitamente all'ulteriore documentazione espressamente indicata nell'Avviso pubblico di cui al precedente punto 1;

7. di disporre l'invio di copia del presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, ai competenti Uffici per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti e la pubblicazione sul BURC, nella sezione CASA di VETRO, nella sezione "la Regione informa" e in quella "Turismo e Cultura" del sito istituzionale della Regione Campania.

AURICCHIO

Allegato 1

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale
per le Politiche Culturali e il Turismo
UOD 501206
Centro Direzionale Isola C/5
80143 Napoli

professionituristiche@regione.campania.it

(compilare esclusivamente al computer)

Autorizzazione al trattamento dei dati personali ed espressione del consenso esplicito alla pubblicazione degli stessi sul portale regionale nell'elenco on-line della professione turistica esercitata - L.R. 11/1986. *(ai sensi del D.Lgs. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018)*

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il ___/___/_____ c. f. _____ residente in _____

alla via _____ n. _____

in possesso del tesserino identificativo, in corso di validità, rilasciato da codesto ufficio:

n.(*) _____ con scadenza _____ per la professione di:

(**)_____

(*) riportare il numero presente sul tesserino in alto a sinistra – (**) Guida Turistica, Accompagnatore Turistico, Guida Alpina e Vulcanologica

Dichiara di aver preso visione e di accettare l'informativa relativa al trattamento dei dati personali e dei dati relativi all'abilitazione alla professione, autorizzando la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – UOD 501206 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" al trattamento dei dati personali di seguito indicati per la pubblicazione degli stessi sul portale istituzionale dell'Amministrazione nel rispetto dei principi enunciati dal D.Lgs. n.196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018. A tal fine, con la X in corrispondenza di ciascun singolo dato riportato, il sottoscritto esprime consapevolmente consenso alla pubblicazione dello stesso.

Cognome e Nome *		**x**	
Lingue straniere abilitate *		**x**	
Regione Abilitazione*		**x**	
Num. tel. fisso		**SI**	**NO**
Num. Tel. cellulare		**SI**	**NO**
indirizzo e-mail		**SI**	**NO**

**consenso obbligatorio*

Luogo e data _____

Firma (leggibile)

_____

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
PER LA PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO GUIDE TURISTICHE, ACCOMPAGNATORI TURISTICI, GUIDE ALPINE E VULCANOLOGICHE

La Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, anche al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 3 della Legge Regionale 16 marzo *1986*, n. 11 *"Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche"*, ha approvato con DD n. ___/2021 il modulo per la raccolta dei dati anagrafici aggiornati delle guide turistiche, accompagnatori turistici e delle guide alpine e vulcanologiche e per l'acquisizione del relativo consenso al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La pubblicazione degli elenchi delle professioni turistiche rappresenta un efficace strumento per l'incontro tra domanda e offerta anche nel campo delle prestazioni professionali. Per tale motivo, appare opportuno ricomprendere nei predetti elenchi anche quei professionisti che, pur essendo stati abilitati in altre regioni italiane, esercitano la professione in Campania e che hanno dato il consenso alla pubblicazione dei loro dati sul sito web. Gli elenchi, infatti, potendo contenere anche i recapiti di contatto, costituiranno un utile database a favore di chi avrà l'esigenza di avvalersi in modo diretto e sicuro del servizio di guide e accompagnatori abilitati alla professione.

La pubblicazione degli elenchi, inoltre, mira a costituire un ulteriore espediente per la lotta contro l'esercizio abusivo della professione, facilitando il controllo sull'abilitazione da parte dei cittadini attraverso una semplice e immediata consultazione

L'invito è rivolto alle guide turistiche, agli accompagnatori turistici e guide vulcanologiche, in possesso del titolo abilitativo in corso di validità:

- abilitati in Regione Campania;
- o abilitati in altre Regioni o Provincie che esercitano in Regione Campania.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione "la Regione informa" e in quella "Turismo e Cultura", sarà pubblicato il "Modulo richiesta inserimento Elenco" in formato excel composto da due fogli: il primo contenente le istruzioni di compilazione del modulo e il secondo contenente il modulo da compilare.

Si precisa che il modulo in questione dovrà essere compilato digitalmente e dovrà essere inviato alla mail sotto indicata in formato excel editabile.

Al termine della compilazione il sistema genererà il modulo (in formato .pdf "*Allegato 1*") di autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione degli stessi che, insieme al modulo in formato excel editabile, dovrà essere inviato alla sotto indicata mail.

Entro 20 gg dalla data di pubblicazione della manifestazione di interesse il professionista, pertanto, dovrà inviare all'indirizzo professionituristiche@regione.campania.it i seguenti 4 documenti:

1. Il modulo in formato excel editabile, debitamente compilato;
2. Il modulo generato automaticamente in .pdf (*Allegato 1*) firmato digitalmente o sottoscritto con firma autografa;
3. fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
4. fotocopia del tesserino di abilitazione in corso di validità.

Si richiede inoltre di indicare nell'oggetto della mail di trasmissione il codice fiscale del richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo “FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI”.

Dirigente dello STAFF 50 12 92 - Programmazione sistema turistico - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo – dott. Luigi Lucarelli -Centro Direzionale, Isola C5 - 80143 Napoli - 081 7968794 l.lucarelli@regione.campania.it - staff.501292@pec.regione.campania.it;

Dirigente della UOD 50 12 06 – Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi – Centro Direzionale – Isola C5 - 80143 - Napoli

La Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo (nel seguito per brevità “Titolare”), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: Dott. Vincenzo Fragomeni, tel. 0817962413, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

Pubblicazione elenchi delle professioni turistiche, ai sensi della L.R. n. 11 del 16 marzo 1986 e ss. mm. e ii.

50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano - Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011;

50 12 06 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi.

.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità sopra menzionate si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate nell'Avviso Pubblico:

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, e-mail,)

b. Dati inerenti la professione di guida turistica, accompagnatore turistico, guida alpina o vulcanologica (es. Regione di abilitazione, numero atto, lingue straniere)

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare; senza di esso, il

Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per la pubblicazione degli elenchi delle professioni turistiche, ai sensi della L.R. n. 11 del 16 marzo 1986 e ss. mm. e ii.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi, se non quelli espressamente autorizzati alla pubblicazione. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altri Uffici dell'Amministrazione, soggetti terzi pubblici o privati ecc.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: dg.12@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 197 del 24/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 20 DEL 15/02/2021. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ELENCO DELLE ISTANZE PERVENUTE, GRADUATORIA DI LEGITTIMITA' E DI MERITO A VALERE SUI CAPITOLI DI SPESA 5000, 5001 E 5003.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2020, n° 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
b) la Giunta Regionale, con deliberazione della n° 16 del 12 gennaio 2021, ha approvato il bilancio gestionale 2021-2023 della Regione Campania;
c) la U.O.D. 01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" della D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" (per brevità U.O.D. 01) ha preso atto degli stanziamenti sui propri capitoli di spesa previsti per l'E.F. 2021 dal predetto bilancio gestionale;
d) con decreto dirigenziale n°20 del 15/02/2021, rubricato "*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse Locale – E.F. 2021"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 16 del 15/02/2021, nonché sulla home page del sito web istituzionale, è stata avviata la procedura pubblica di sostegno finanziario alle iniziative proposte dalle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale operanti sul territorio della regione Campania, come pure sono stati approvati e pubblicati l'Avviso pubblico e i relativi allegati;
e) con decreto dirigenziale n. 24 del 22/02/21 sono stati prenotati gli impegni per l'E.F. 2021 per i capitoli di spesa correnti tra cui i capp. 5000, 5001, 5003, relativi agli interventi previsti dall'Avviso pubblico per i contributi a sostegno delle Biblioteche di Ente locale e di interesse locale di cui al succitato decreto dirigenziale n° 20 del 15/02/2021;
f) con decreto dirigenziale n° 98 del 19/04/2021 è stato istituito, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per compiere l'analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l'attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato

Preso atto dei verbali trasmessi dal gruppo di lavoro e nello specifico delle risultanze in merito alla ricevibilità delle istanze pervenute, all'ammissibilità delle istanze ritenute ricevibili e alla valutazione di merito delle istanze afferenti ai capitoli di spesa 5000, 5001 e 5003 relative alle seguenti finalità: *istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;*

Dato atto che

a) a seguito del succitato avviso pubblico sono pervenute n°57 istanze sul cap. 5000, n° 9 istanze sul cap. 5001 e n° 67 istanze sul cap. 5003 aventi le seguenti finalità: *istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;*
b) occorre provvedere alla pubblicazione delle graduatorie relative alle istanze afferenti ai capitoli di spesa 5000, 5001 e 5003 anche per consentire la successiva assegnazione dei contributi e l'avvio delle attività previste nei progetti approvati e ritenuti finanziabili;

Rilevato che

a) a seguito della valutazione di ammissibilità e di merito, i Comuni di Frattaminore, Nocera Inferiore, Trentola Ducenta, Caserta, Lusciano, Benevento, San Salvatore Telesino, Palma Campania, Baiano, Caiazzo, Saviano risultano in posizione utile in graduatoria per l'accesso ai contributi e potenziali beneficiari di contributo, come riportato nell'allegato C – graduatoria di merito relativa al cap. 5000;
b) dalla lettura delle note inviate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale della Campania, le succitate amministrazioni comunali risultano essere iscritte nell'elenco degli enti locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di

depurazione, circostanza che, alla luce dell'art.1 della Legge regionale n°1/2012, nonché del comma 181 dell'art 1 della L.R. n°5/2013, impedisce l'assegnazione dei contributi a detti Comuni;

c) occorre rinviare ogni determinazione in relazione alla posizione dei Comuni di Frattaminore, Nocera Inferiore, Trentola Ducenta, Caserta, Lusciano, Benevento, San Salvatore Telesino, Palma Campania, Baiano, Caiazzo, Saviano, le cui istanze risultano idonee e finanziabili, al fine di comprendere se gli stessi risultano ancora iscritti all'interno dell'elenco degli enti locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione;

d) risulta opportuno finanziare le rimanenti istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;

Ritenuto di dover approvare

a) l'elenco delle istanze pervenute sui capitoli di spesa 5000, 5001 e 5003 relative alle seguenti finalità: *istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche*(**Allegato A)**;
b) l'elenco delle istanze "*Escluse per motivi di inammissibilità*", pervenute sui capitoli di spesa 5000, 5001 e 5003 (**Allegato B**);
c) la graduatoria di merito delle istanze relative al capitolo di spesa 5000 (**Allegato C**) rinviando, per le motivazioni sopra evidenziate, le determinazioni riferibili alla posizione dei Comuni di Frattaminore, Nocera Inferiore, Trentola Ducenta, Caserta, Lusciano, Benevento, San Salvatore Telesino, Palma Campania, Baiano, Caiazzo, Saviano all'adozione di successivi, ulteriori atti;
d) la graduatoria di merito delle istanze relative al capitolo di spesa 5001 (**Allegato D**);
e) la graduatoria di merito delle istanze relative al capitolo di spesa 5003 (**Allegato E**);

Visti:

a) la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n° 4, per gli indirizzi programmatici e le direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
b) il D. Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., con il quale sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
c) il D. Lgs. n° 118/2011 e ss.mm.ii.;
d) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*
e) la Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 237 del 28/04/2017 e ss.mm.ii., di conferimento degli incarichi dirigenziali;
f) la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
g) la Deliberazione della Giunta Regionale n° 16 del 12 gennaio 2021 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania;
h) il Decreto Dirigenziale n°20 del 15/02/2021 di approvazione dell'*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse Locale – E.F. 2021*;
i) il decreto dirigenziale n° 24 del 22/02/2021;

Preso atto dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'elenco delle istanze pervenute sui capitoli di spesa 5000, 5001 e 5003 relative alle seguenti finalità: *istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche* (**Allegato A**)*;*
2. di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'elenco delle istanze "*Escluse per motivi di inammissibilità*", pervenute sui capitoli di spesa 5000, 5001 e 5003 (**Allegato B**);
3. di procedere all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria di merito delle istanze relative al capitolo di spesa 5000 (**Allegato C**) rinviando, per le motivazioni sopra evidenziate, le determinazioni riferibili alla posizione dei Comuni di Frattaminore, Nocera Inferiore, Trentola Ducenta, Caserta, Lusciano, Benevento, San Salvatore Telesino, Palma Campania, Baiano, Caiazzo, Saviano all'adozione di successivi, ulteriori atti;
4. di procedere all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria di merito delle istanze relative al capitolo di spesa 5001 (**Allegato D**);
5. di procedere all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria di merito delle istanze relative al capitolo di spesa 5003 (**Allegato E**);
6. di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione dei contributi e l'impegno della spesa relativamente alle istanze ritenute ammissibili e valutate per i capitoli di spesa 5000, 5001 e 5003 di cui agli Allegati C, D, E anche previa variazione di bilancio all'interno dello stesso macroaggregato;
7. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Staff 50.13.91 per opportuna conoscenza;
   - 8.2 alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
     alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   - 8.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Il Dirigente dell'U.O.D. 01
dott.ssa Anita Florio

AVVISO PUBBLICO BIBLIOTECHE 2021 (D.D. n° 20 del 15/02/2021)								
ELENCO ISTANZE PERVENUTE PER INTERVENTI A VALERE SUL CAPITOLO 5000								
N°	**Soggetto Richiedente**	**Comune**	**Biblioteca/Istituto**	**Finalità**	**Cap.**	**Data arrivo**	**Ora**	**Protocollo**
1	**Comune di Amalfi**	Amalfi	Biblioteca comunale "Pietro Scoppetta"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	26/03/2021	11.23	PG/2021/0194954 del 12/04/2021 13:14:32
2	**Comune di Apice**	Apice	BIBLIOTECA COMUNALE “EMANUELE FALCETTI”	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	30/03/2021	18.53.00	PG/2021/0201485 del 14/04/2021 14:01:38
3	**Comune di Atena Lucana**	Atena Lucana	BIBLIOTECA COMUNALE	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	01/04/2021	12:39:00	PG/2021/0210993 del 20/04/2021 09:20:31
4	**Comune di Baiano**	Baiano	Biblioteca comunale Bambini e Ragazzi Bi.r.Ba	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	31/03/2021	20.59.00	PG/2021/0209952 del 19/04/2021 14:52:54
5	**Comune di Benevento**	Benevento	Biblioteca Comunale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	30/03/2021	15.45.00	PG/2021/0200961 del 14/04/2021 12:08:16
6	**Comune di Caiazzo**	Caiazzo	Biblioteca Civica “G. Faraone”	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	26/03/2021	9.54	PG/2021/0194930 del 12/04/2021 13:08:53
7	**Comune di Cannalonga**	Cannalonga	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie;	**5000**	01/04/2021	20.37.00	PG/2021/0214802 del 21/04/2021 11:28:06
8	**Comune di Capodrise**	Capodrise	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	31/03/2021	13.19.00	PG/2021/0204707 del 15/04/2021 15:38:23
9	**Comune di Caserta**	Caserta	Biblioteca comunale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	01/04/2021	13.54.00	PG/2021/0211690 del 20/04/2021 10:44:24
10	**Comune di Castelnuovo Cilento**	Castelnuovo Cilento	Biblioteca comunale	//	**5000**	29/03/2021	21:30:00	PG/2021/0200412 del 14/04/2021 11:00:58
11	**Comune di Castelpagano**	Castelpagano	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	29/03/2021	10.08	PG/2021/0197872 del 13/04/2021 12:52:55
12	**Comune di Cesinali**	Cesinali	Biblioteca Comunale Monsignor Salvatore Favati	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	18/03/2021	9.59	PG/2021/0172944 del 30/03/2021 13:38:11
13	**Comune di Cuccaro Vetere**	Cuccaro Vetere	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	01/04/2021	21.52.00	PG/2021/0215074 del 21/04/2021 12:09:02
14	**Comune di Cusano Mutri**	Cusano Mutri	Biblioteca Comunale "Girolamo Vitelli"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	18/03/2021	8.43	PG/2021/0172855 del 30/03/2021 13:16:32
15	**Comune di Domicella**	Domicella	Biblioteca Comunale "Alfonso Menna"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	24/03/2021	12.26	PG/2021/0193932 del 12/04/2021 10:51:30
16	**Comune di Ercolano**	Ercolano	Biblioteca civica Giovanni Bonajuto	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	29/03/2021	11.42.00	PG/2021/0198035 del 13/04/2021 13:17:31
17	**Comune di Fragneto Monforte**	Fragneto Monforte	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	31/03/2021	13:25:00	PG/2021/0204758 del 15/04/2021 15:57:00
18	**Comune di Frattaminore**	Frattaminore	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	30/03/2021	17.01.00	PG/2021/0201182 del 14/04/2021 12:46:53
19	**Comune di Grottolella**	Grottolelle	Biblioteca Comunale "Antonio Di Pietro"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	18/03/2021	12.27	PG/2021/173377 del 30/03/2021 15:08
20	**Comune di Grumo Nevano**	Grumo Nevano	Biblioteca Comunale Domenico Cirillo	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	31/03/2021	12.54.00	PG/2021/0203681 del 15/04/2021 11:45:23
21	**Comune di Lapio**	Lapio	Biblioteca Comunale Monsignor Cesare Carbone	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	30/03/2021	17.08.00	PG/2021/0201302 del 14/04/2021 13:09:58
22	**Comune di Lioni**	Lioni	Biblioteca Comunale “G.Soriano”	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	01/04/2021	18:45:00	PG/2021/0214511 del 21/04/2021 10:43:00
23	**Comune di Liveri**	Liveri	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	29/03/2021	11.43.00	PG/2021/0198057 del 13/04/2021 13:22:57

24	**Comune di Lusciano**	Lusciano	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	25/03/2021	17.59	PG/2021/0194903 del 12/04/2021 13:03:13
25	**Comune di Mercogliano**	Mercogliano	Biblioteca Comunale "P. Campanello"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	30/03/2021	18.53.00	PG/2021/0201494 del 14/04/2021 14:05:16
26	**Comune di Mondragone**	Mondragone	Mediateca comunale Antonio Sementin	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	29/03/2021	16.28.00	PG/2021/0200148 del 14/04/2021 10:25:43
27	**Comune di Monteforte Irpino**	Monteforte Irpino	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	01/04/2021	16:43:00	PG/2021/0212564 del 20/04/2021 12:39:31
28	**Comune di Montella**	Montella	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	29/03/2021	17.42.00	PG/2021/0200251 del 14/04/2021 10:37:54
29	**Comune di Montoro**	Montoro	Biblioteca Comunale "Pinuccio Sala"	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	01/04/2021	17.17.00	PG/2021/0214194 del 21/04/2021 09:59:54
30	**Comune di Morcone**	Morcone	Biblioteca Comunale Enrico Sannia	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	31/03/2021	14.21.00	PG/2021/0204838 del 15/04/2021 16:23:15
31	**Comune di Morra De Sanctis**	Morra De Sanctis	Biblioteca comunale Francesco De Sanctis	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	01/04/2021	18:39:00	PG/2021/0214469 del 21/04/2021 10:37:51
32	**UNINA Federico II -Dipartimento Sanità Pubblica**	Napoli	Biblioteca di Igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica "Bruno Angelillo"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	30/03/2021	13.45.00	PG/2021/0200865 del 14/04/2021 11:56:48
33	**UNINA Federico II - Dipartimento Neuroscienze Scienze Riproduttive ed Odonstomatologiche**	Napoli	Biblioteca Farmacologica del Dipartimento Neuroscienze Scienze Riproduttive ed Odonstomatologiche	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	31/03/2021	13.39.00	PG/2021/0204794 del 15/04/2021 16:03:05
34	**Comune di Nocera Inferiore**	Nocera Inferiore	Biblioteca Comunale "Raffaele Pucci"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	31/03/2021	10.01.00	PG/2021/0202113 del 14/04/2021 16:35:58 r
35	**Comune di Orria**	Orria	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	15/03/2021	14.15.00	PG/2021/0156125 del 22/03/2021
36	**Comune di Ottati**	Ottati	Biblioteca "ANTONIO E TEODORO BAMONTE",	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	02/03/2021	15.54.00	PG/2021/0117458 del 03/03/2021 09:05:10
37	**Comune di Palma Campania**	Palma Campania	Biblioteca Comunale "Luigi Michele Coppola"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	31/03/2021	13:43:00	PG/2021/0204807 del 15/04/2021 16:08:33
38	**Comune di Paternopoli**	Paternopoli	Biblioteca Comunale "Felice De Leo"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	31/03/2021	11.19.00	PG/2021/0202129 del 14/04/2021 16:47:58
39	**Comune di Polla**	Polla	Biblioteca comunale Don Lorenzo Milani	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	29/03/2021	13.50.00	PG/2021/0198465 del 13/04/2021 14:43:49
40	**Comune di Prignano Cilento**	Prignano Cilento	Biblioteca Civica Vittorio Bachelet	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	01/04/2021	11.30.00	PG/2021/0210321 del 19/04/2021 16:08:53
41	**Comune di Roccapiemonte**	Roccapiemonte	Biblioteca comunale prof. Francesco Gargiulo (Preside)	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	29/03/2021	10.25	PG/2021/0197936 del 13/04/2021 12:59:28
42	**Comune d Salerno**	Salerno	Biblioteca Emeroteca Villa Carrara	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	01/04/2021	9.51.00	PG/2021/0210131 del 19/04/2021 15:26:35
43	**C.C.I.A.A. di Salerno**	Salerno	Biblioteca Antonio Pastore della C.C.I.A.A	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	01/04/2021	18:08:00	PG/2021/0214421 del 21/04/2021 10:30:51
44	**Comune di San Giorgio a Cremano**	San Giorgio a Cremano	Biblioteca comunale di Cultura Vesuviana Padre Alagi	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	25/03/2021	14.36	PG/2021/0194876 del 12/04/2021 12:57:09
45	**Comune di San Salvatore Telesino**	San Salvatore Telesino	Biblioteca comunale Sant'Anselmo	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	25/02/2021	11.31.00	PG/2021/0112415 del 01/03/2021 12:21:20
46	**Comune di Sapri**	Sapri	Biblioteca Comunale Biagio Mercadante	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	30/03/2021	18.55.00	PG/2021/0201572 del 14/04/2021 14:27:36

47	**Comune di Sarno**	Sarno	Biblioteca comunale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	01/04/2021	15.43.00	PG/2021/0212029 del 20/04/2021 11:24:35
48	**Comune di Saviano**	Saviano	Biblioteca Comunale Prof. Simonelli	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	31/03/2021	12.54.00	PG/2021/0203765 del 15/04/2021 12:02:48
49	**Comune di Scisciano**	Scisciano	Biblioteca comunale Gaspare Caliendo	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	30/03/2021	17.10.00	PG/2021/0201366 del 14/04/2021 13:22:30
50	**Comune di Serrara Fontana**	Serrara Fontana	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	01/04/2021	13.34.00	PG/2021/0211313 del 20/04/2021 10:04:59
51	**Comune di Sicignano degli Alburni**	Sicignano degli Alburni	Biblioteca comunale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5000**	31/03/2021	20:56:00	PG/2021/0209642 del 19/04/2021 13:44:48
52	**Comune di Solofra**	Solofra	Biblioteca comunale Renato Serra Centro Studi di Storia Locale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	31/03/2021	12.11.00	PG/2021/0203492 del 15/04/2021 11:16:25
53	**Comune di Stella Cilento**	Stella Cilento	Biblioteca comunale San Lorenzo - Frazione San Giovanni	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	01/04/2021	11.02.00	PG/2021/0210303 del 19/04/2021 16:04:04
54	**Comune di Taurasi**	Taurasi	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	31/03/2021	19.27.00	PG/2021/0208982 del 19/04/2021 11:36:26
55	**Comune di Torre Annunziata**	Torre Annunziata	Biblioteca comunale Ernesto Cesaro	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	01/04/2021	13.17.00	PG/2021/0211180 del 20/04/2021 09:51:04
56	**Comune di Torre Orsaia**	Torre Orsaia	Biblioteca comunale - Università Popolare del Cilento	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5000**	01/04/2021	11:02:00	PG/2021/0210284 del 19/04/2021 15:59:55
57	**Comune di Trentola Ducenta**	Trentola Ducenta	Biblioteca comunale G. Siani	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5000**	31/03/2021	12.24.00	PG/2021/0203529 del 15/04/2021 11:22:25

ELENCO ISTANZE PERVENUTE PER INTERVENTI A VALERE SUL CAPITOLO 5001

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Biblioteca/Istituto	Finalità	Cap.	Data arrivo	Ora	Protocollo
1	**Istituto d'Istruzione Superiore Parmenide di Vallo della Lucania (SA)**	Vallo della Lucania (SA)	Istituto d'Istruzione Superiore Parmenide di Vallo della Lucania (SA)	incremento e miglioramento della dotazione delle raccolte librarie e documentarie	**5001**	01/04/2021	13.34.00	PG/2021/0211268 del 20/04/2021
2	**Istituto Magistrale – Liceo Statale "Alfano I" di Salerno**	Salerno	Istituto Magistrale – Liceo Statale "Alfano I" di Salerno	incremento e miglioramento della dotazione delle raccolte librarie e documentarie	**5001**	01/04/2021	15.39.00	PG/2021/0469502 del 23/09/2021
3	**Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Pacinotti" di Scafati (SA)**	SCAFATI (NA)	Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Pacinotti" di Scafati (SA)	incremento e miglioramento della dotazione delle raccolte librarie e documentarie	**5001**	31/03/2021	11.36.00	PG/2021/0202148 del 14/04/2021
4	**Liceo Statale "Giambattista Vico" di Napoli**	Napoli	Liceo Statale "Giambattista Vico" di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5001**	19/03/2021	12.50.00	PG/2021/0174814 del 31/03/2021
5	**Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino**	Avellino	Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino	incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	**5001**	31/03/2021	14.04.00	PG/2021/0204831 del 15/04/2021
6	**Liceo Statale "Nino Cortese" di Maddaloni (CE)**	MADDALONI (CE)	Liceo Statale "Nino Cortese" di Maddaloni (CE)	incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	**5001**	23/03/2021	11.01.00	PG/2021/0192032 del 19/04/2021
7	**Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno (ISPF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R.**	Napoli	Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno (ISPF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R.	incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	**5001**	17/03/2021	12.52.00	PG/2021/0163864 del 25/03/2021
8	**Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli**	Napoli	Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5001**	01/04/2021	2.19.00	PG/2021/0210068 del 19/04/2021
9	**Liceo Statale "Antonio Maria de' Liguori" di Acerra (NA)**	ACERRA (NA)	Liceo Statale "Antonio Maria de' Liguori" di Acerra (NA)	incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	**5001**	30/03/2021	18.53.00	PG/2021/0201472 del 14/04/2021

ELENCO ISTANZE PERVENUTE PER INTERVENTI A VALERE SUL CAPITOLO 5003

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Biblioteca/Istituto	Finalità	Cap.	Data arrivo	Ora	Protocollo

1	**Associazione Oltre Il Chiostro Onlus**	Napoli	Biblioteca Nuova di San Giacomo della Marca	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	11/03/2021	11:47:00	PG/2021/013938 0 del 12/03/2021 17:03:40
2	**Arcidiocesi di Benevento**	Benevento	Biblioteca Francesco Pacca	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	12/03/2021	/	PG/2021/014653 1 del 17/03/2021 11:04:40
3	**Istituto per ricerche ed attività educative**	Napoli	Biblioteca "Centro Studi Roberto Marrama"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, formazione del personale, informatizzazione catalogo	**5003**	17/03/2021	14:40:00	PG/2021/016391 0 del 25/03/2021 13:13:32
4	**ASSOCIAZIONE CILENTO DOMANI ARTE E CULTURA MEDITERRANEA**	Torchiara (SA)	BIBLIOTECA ARCHIVIO DELLA FOTOGRAFIA MEDITERRANEA	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	17/03/2021	14:46:00	PG/2021/016433 5 del 25/03/2021 15:27:22
5	**Diocesi di Sessa Aurunca**	Sessa Aurunca (CE)	BIBLIOTECA DIOCESANA LEONE XIII	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	18/03/2021	09:39:00	PG/2021/017288 6 del 30/03/2021 13:26:13
6	**Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re**	Portici (NA)	Biblioteca dell'Istituto delle Piccole Ancelle di Cristo Re di Portici	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	19/03/2021	9.38.00	PG/2021/173553 del 30/03/2021 15:52
7	**APS Pro Loco Rupecanina**	Raviscanina (CE)	Biblioteca Casa Celestino V	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie e Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	19/03/2021	13.26.00	PG/2021/173467 del 30/03/2021 15:24
8	**Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali di Napoli**	Benevento	Biblioteca San Francesco alla Dogana Benevento	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	19/03/2021	23.22.00	PG/2021/175144 del 31/03/2021 11:39
9	**Istituto Salesiano Sacro Cuore**	Caserta	BIBLIOTECA SALESIANA SACRO CUORE DI MARIA CASERTA	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	19/03/2021	23.23.00	PG/2021/175174 del 31/03/2021 11:45 ricevuta il 19/03/2021 23:23:00
10	**Diocesi di Nocera Sarno**	Nocera Inferiore (SA)	Biblioteca Diocesana di Nocera Sarno (SA)	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	11.41.00	PG/2021/191196 del 09/04/2021 del 11:41
11	**Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali**	Montella (AV)	Biblioteca San Francesco	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	18.31.00	PG/2021/191350 del 09/04/2021 11:58
12	**Ispettoria Salesiana Meridionale**	Napoli (Caserta l'ente)	Biblioteca Salesiana Sacro Cuore di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	18.32.00	PG/2021/191471 del 09/04/2021 12:15
13	**Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali di Napoli**	Nocera Inferiore (SA)	Biblioteca Sant'Antonio Dottore	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	18.33.00	PG/2021/191613 del 09/04/2021 12:42
14	**Seminario Arcivescovile**	Napoli	Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	18.34.00	PG/2021/191639 del 09/04/2021 12:46
15	**Provincia d'Italia dei Missionari Oblati di Maria Immacolata**	Santa Maria a Vico (CE)	Biblioteca Oblata Sant'Eugenio de Mazenod	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	18.35.00	PG/2021/019171 5 del 09/04/2021 13:00:25
16	**Seminario di Sant'Antonio**	Sant'Anastasia	Biblioteca del Seminario di Sant'Antonio	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	18.36.00	PG/2021/019173 8 del 09/04/2021 13:07:45 r
17	**Provincia religiosa di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola**	Vico Equense (NA)	Biblioteca del Convento di San Vito	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	18:37:00	PG/2021/019175 1 del 09/04/2021 13:13:05
18	**Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione**	Visciano (NA)	Biblioteca Missionari della Divina Redenzione	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	18.37.00	PG/2021/019176 2 del 09/04/2021 13:19:23
19	**Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco**	Napoli	Biblioteca Salesiana Maria Ausiliatrice di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	22/03/2021	19.32.00	PG/2021/191568 del 09/04/2021 12:34
20	**Biblioteca specializzata in scienze mediche "Gennaro Rispoli"**	Napoli	Biblioteca del Museo Arti Sanitarie	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	23/03/2021	12.54.00	PG/2021/019209 5 del 09/04/2021 14:43:44
21	**Diocesi di Ariano Irpino**	Ariano Irpino	Biblioteca Diocesana di Ariano Irpino	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	24/03/2021	16.26.00	PG/2021/019402 2 del 12/04/2021 11:01:07
22	**Centro di Cultura e Storia Amalfitana**	Amalfi (SA)	Biblioteca di Storia Arte e Cultura Amalfitana Matteo Camera	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	25/03/2021	11.40.00	PG/2021/019422 4 del 12/04/2021 11:22:45
23	**Pontificia Facoltà dell'Italia Meridionale sez. San Tommaso di Napoli**	Napoli	Biblioteca della Pontificia Facoltà dell'Italia Meridionale sez. San Tommaso di Napoli	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	25/03/2021	12:47:00	PG/2021/019481 6 del 12/04/2021 12:49:05
24	**Provincia Napoletana della Congregazione del Santissimo Redentore**	Teano (CE)	1 Biblioteca dei Padri Redentoristi S. Reparata di Teano (CE) - 2 invii	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	26/03/2021	11.31.00	PG/2021/019498 7 del 12/04/2021 13:20:44
25	**Parrocchia San Castrese**	Castel Volturno (CE)	Biblioteca Don Milani	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	26/03/2021	11:36:00	PG/2021/019501 2 del 12/04/2021 13:26:02

26	**Provincia S. Tommaso d'Aquino in Italia dei frati predicatori dell'Italia Meridionale**	Napoli	Biblioteca Domenicana di Napoli	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	26/03/2021	12:19:00	PG/2021/0196672 del 13/04/2021 10:21:17
27	**Fondazione 'Biblioteca Benedetto Croce**	Napoli	Biblioteca Benedetto Croce di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	26/03/2021	18.22.00	PG/2021/0196720 del 13/04/2021 10:27:05
28	**Associazione Comunità di Ruviano onlus**	Ruviano	Biblioteca Comunità di Ruviano (CE)	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	26/03/2021	22.51.00	PG/2021/0196951 del 13/04/2021 10:56:56
29	**Fondazione Iridia**	Corleto Monforte (SA)	Biblioteca Fondazione IRIDIA Museo Naturalistico	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	27/03/2021	18.34.00	PG/2021/0197036 del 13/04/2021 11:06:49
30	**Diocesi di Acerra**	Acerra	Biblioteca Diocesana di Acerra	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	27/03/2021	20.25.00	PG/2021/0197093 del 13/04/2021 11:12:04
31	**Diocesi di Acerra**	Sant'Alfonso di Arienzo (CE)	Biblioteca Casa del Fanciullo	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	27/03/2021	20:46:00	PG/2021/0197132 del 13/04/2021 11:17:01
32	**Fondazione Foqus**	Napoli	Biblioteca Italo Calvino FOQUS Onlus	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	29/03/2021	10.54.00	PG/2021/0197970 del 13/04/2021 13:04:28
33	**Diocesi di Avellino**	Avellino	Biblioteca Diocesana Mons. Pasquale Venezia di Avellino	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	29/03/2021	11.13.00	PG/2021/0200571 del 14/04/2021 11:19:14
34	**Istituto Suor Orsola Benincasa**	Napoli	Biblioteca Storica dell'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	29/03/2021	11:18:00	PG/2021/0198012 del 13/04/2021 13:11:33
35	**Santuario della Beata Vergine del Rosario**	Pompei (NA)	Biblioteca del Santuario della Beata Vergine del Rosario	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	29/03/2021	11.53.00	PG/2021/0198093 del 13/04/2021 13:33:38
36	**Museo Etnografico Beniamino Tartaglia**	Aquilonia (AV)	Biblioteca del Museo Etnografico Beniamino Tartaglia	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	29/03/2021	12.04.00	PG/2021/0198119 del 13/04/2021 13:39:16
37	**Provincia dell'Addolorata dei Padri Passionisti**	Airola (BN)	Biblioteca San Gabriele Arcangelo	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	29/03/2021	12:30:00	PG/2021/0200769 del 14/04/2021 11:45:29
38	**Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II**	Pontecagnano Faiano (SA)	Biblioteca del Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	29/03/2021	15.37.00	PG/2021/0198571 del 13/04/2021 14:54:58
39	**STOA' – Istituti di studi per la gestione e direzione d'impresa**	Ercolano	Biblioteca della STOA' – Istituti di studi per la gestione e direzione d'impresa	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	29/03/2021	15.44.00	PG/2021/0199985 del 14/04/2021 10:05:54
40	**Fondazione Luigi Gaeta – Centro Studi Carlo Levi**	Buccino (SA)	Biblioteca Luigi Gaeta	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	29/03/2021	18.55.00	PG/2021/0200327 del 14/04/2021 10:47:48
41	**Provincia Addolorata dei Padri Passionisti**	Napoli	Biblioteca dei Padri Passionisti di Napoli	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	30/03/2021	12.35.00	PG/2021/0200798 del 14/04/2021 11:49:45
42	**Diocesi di Teano Calvi**	Teano (CE)	Biblioteca Diocesana del Seminario – ESLCUSA	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	30/03/2021	16:21	PG/2021/0201108 del 14/04/2021 12:35:47
43	**Fondazione Banco di Napoli**	Napoli	Biblioteca – Emeroteca della Fondazione Banco di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	30/03/2021	16.38.00	PG/2021/0201137 del 14/04/2021 12:39:58
44	**Associazione Irpinia Insieme**	Atripalda (AV)	Biblioteca del Punto Pace Pax Christi	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	30/03/2021	17.29.00	PG/2021/0201399 del 14/04/2021 13:28:31
45	**Parrocchia Maria Santissima Assunta in Cielo**	Capua (CE)	Biblioteca So Young	Istituzione nuove biblioteche	**5003**	30/03/2022	17:48:00	PG/2021/0201457 del 14/04/2021 13:51:50
46	**Associazione Liberi di volare OdV**	Napoli	Liberi con i libri	Istituzione nuove biblioteche	**5003**	30/03/2021	18.55.00	PG/2021/0202039 del 14/04/2021 16:08:38
47	**Fondazione Genere Identità Cultura**	Napoli	Biblioteca della Fondazione Genere Identità Cultura	Incremento patrimonio librario e catalaogazione	**5003**	30/03/2021	18.57.00	PG/2021/0202058 del 14/04/2021 16:13:04
48	**Società dei Naturalisti**	Napoli	Biblioteca della Società dei Naturalisti	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	30/03/2021	19.22.00	PG/2021/0202072 del 14/04/2021 16:16:49
49	**Associazione di Promozione Sociale Comitato don Peppe Diana**	Casal di Principe	Biblioteca Don Giuseppe Diana	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	31/03/2021	12.54.00	PG/2021/0203649 del 15/04/2021 11:40:54
50	**Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus**	Napoli	Biblioteca Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	31/03/2021	14:45:00	PG/2021/0204848 del 15/04/2021 16:30:23

51	**Associazione San Bonaventura APS**	Napoli	Associazione San Bonaventura APS	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	**5003**	31/03/2021	21:54:00	PG/2021/0204848 del 15/04/2021 16:30:23
52	**Associazione Italiana Biblioteche AIB Campania**	Napoli	Associazione Italiana Biblioteche AIB Campania	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	**5003**	01/04/2021	8.42.00	PG/2021/0210095 del 19/04/2021 15:18:13
53	**Civiltà 2,0 O.d.V**	Santa Maria a Vico	BIBLIOTECHE CIVICHE SUESSOLANE	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	01/04/2021	10.41.00	PG/2021/0210259 del 19/04/2021 15:55:04
54	**COOPERATIVA SOCIALE TERRA FELIX di SANT'ARPINO**	Succivo (CE)	BIBLIOTECA TERRA FELIX	documentarie, delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni, pubblicazione di cataloghi a stampa per testi di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e	**5003**	01/04/2021	12.07.00	PG/2021/0210890 del 20/04/2021 08:55:46
55	**Rain Arcigay Caserta ODV**	Caserta	Biblioteca Centro di documentazione LGBT	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	01/04/2021	13.43.00	PG/2021/0211430 del 20/04/2021 10:17:06
56	**Fondazione Bibliotecaria Michele Monaco (4 invii)**	Marcianise (CE)	Fondazione Bibliotecaria Michele Monaco	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	01/04/2021	15:27.00	PG/2021/0204856 del 15/04/2021 16:35:25
57	**Fondazione Gesù e Maria Onlus**	Baiano (AV)	Biblioteca Francesco Tulino / Giuseppina Fiordellisi	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	01/04/2021	15:28	PG/2021/0204872 del 15/04/2021 16:42:15
58	**Comunità del Clero dei Preti Semplici di Gesù e Maria**	Castellammare di Stabia (NA)	Biblioteca del Clero della Chiesa del Gesù	Istituzione nuove biblioteche	**5003**	01/04/2021	16:34	PG/2021/0212352 del 20/04/2021 12:10:21
59	**ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE**	Contrada (AV)	Biblioteca Nuova Dimensione	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	01/04/2021	16:54:00	PG/2021/0212619 del 20/04/2021 12:46:45
60	**Pro Loco Castelfranci**	Castelfranci (AV)	Libreria Sociale Pro Loco	Istituzione nuove biblioteche	**5003**	01/04/2018	17.31.00	PG/2021/0214365 del 21/04/2021 10:22:28
61	**Fondazione Laboratorio Mediterraneo onlus**	Napoli	BIBLIOTECA DELLA PACE	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**5003**	01/04/2021	19.07.00	PG/2021/0214596 del 21/04/2021 10:58:03
62	**FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE**	Ascea (SA)	Biblioteca Alario	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	01/04/2021	20:49:00	PG/2021/0214817 del 21/04/2021 11:30:42
63	**Centro studi Pietro Golia**	Napoli	Biblioteca del Centro studi Pietro Golia - 2 invii	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	01/04/2021	20.53.00	PG/2021/0209611 del 19/04/2021
64	**Provincia Dell'Addolorata dei Padri Passionisti**	Mondragone (CE)	Biblioteca San Giuseppe	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**5003**	01/04/2021	20:28:00	PG/2021/0209072 del 19/04/2021 11:55:32
65	**Istituto Storia Patria**	Caserta	Biblioteca "Fortunato Messa"	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	01/04/2021	21.01.00	PG/2021/0214838 del 21/04/2021 11:34:04
66	**Mediateur Soc. Coop. a.r.l.**	Cava De' Tirreni (SA)	Mediateur Soc. Coop. a.r.l.	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	**5003**	01/04/2021	21.40.00	PG/2021/0215055 del 21/04/2021 12:06:20
67	**Associazione C.R.E.S.O. Cultura e civiltà**	Capua (CE)	Biblioteca "Nicola Romeo" di Palazzo Lanza	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**5003**	01/04/2021	23:39:00	PG/2021/0215130 del 21/04/2021 12:15:53

ALLEGATO B	***D.D. n° 20 del 15/02/2021***

ELENCO DELLE ISTANZE "ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMISSIBILITA'"
AVVISO PUBBLICO BIBLIOTECHE 2021 – CAPITOLI 5000, 5001, 5003

N°	Soggetto richiedente	Comune	Prov	Oggetto dell'intervento	Motivo di esclusione
1	**Liceo Statale "Alfonso Maria de' Liguori"**	Acerra	NA	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 1 E CO. 3, IN QUANTO MANCANO IL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E L'ALLEGATO C1
2	**Istituto per ricerche ed attività educative**	Napoli	NA	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, formazione del personale, informatizzazione catalogo	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 1, IN QUANTO IL PROGETTO PRESENTA PIU' FINALITA'
3	**APS Pro Loco Rupecanina**	Raviscanina	CE	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie e Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 1, IN QUANTO IL PROGETTO PRESENTA PIU' FINALITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	**Museo Etnografico Beniamino Tartaglia**	Aquilonia	AV	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 1, IN QUANTO MANCA IL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
5	**Associazione Irpinia Insieme**	Atripalda	AV	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 1, LETT. D), IN QUANTO NON HA TRASMESSO IL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANAGRAFICA
6	**Parrocchia Maria Santissima Assunta in Cielo**	Capua	CE	Istituzione nuove biblioteche	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 1, LETT. C), IN QUANTO L' AREA DEI SERVIZI AL PUBBLICO DICHIARATA E' INFERIORE A 75 MQ
7	**Fondazione Genere Identità Cultura**	Napoli	NA	Incremento patrimonio librario e catalogazione	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 1, IN QUANTO IL PROGETTO PRESENTA PIU' FINALITA'
8	**Società dei Naturalisti**	Napoli	NA	Catalogazione del materiale bibliografico della Biblioteca	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 1, IN QUANTO MANCA IL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

9	**COOPERATIVA SOCIALE TERRA FELIX di SANT'ARPINO**	Succivo	CE	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni, pubblicazione di cataloghi a stampa per testi di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alla biblioteca	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 1, IN QUANTO IL PROGETTO PRESENTA PIU' FINALITA'
10	**Comunità del Clero dei Preti Semplici di Gesù e Maria**	Castellammare di Stabia	NA	Istituzione nuova biblioteca	INAMMISSIBILE PER CARENZA DI REQUISITI , IN QUANTO E' STATO PRESENTATO PROGETTO PER FINALITA' PER LA QUALE NON SI POSSIEDONO I REQUISITI, AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 2
11	**Comune di Sarno**	Sarno	SA	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 1, LETT. C), IN QUANTO NON HA PARTECIPATO, ENTRO IL 30/03/2021, ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA DELLE BIBLIOTECHE

12	**Comune di Cannalonga**	Cannalonga	SA	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 1, LETT. C), IN QUANTO NON HA PARTECIPATO, ENTRO IL 30/03/2021, ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA DELLE BIBLIOTECHE
13	**Comune di Apice**	Apice	BN	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 1, IN QUANTO MANCA IL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
14	**Comune di Montoro**	Montoro	AV	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 1, LETT. C), IN QUANTO NON HA PARTECIPATO, ENTRO IL 30/03/2021, ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA DELLE BIBLIOTECHE
15	**Comune di Castelnuovo Cilento**	Castelnuovo Cilento	SA	NON SPECIFICATA	INAMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 1, IN QUANTO NON HA INDICATO NESSUNA DELLE FINALITA' IVI RIPORTATE

" ALLEGATO C " (Capitolo 5000)	D.D. n° 20 del 15/02/2021

Graduatoria di merito su interventi ex art.9, comma 1, lettere a), b) e d)

Interventi ex art.9, comma 1, lettere a), b) e d) - ***Progetti presentati sul cap. 5000***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Biblioteca	Finalità	Punteggio	NOTE
1	**Comune di Solofra**	Solofra	Biblioteca comunale Renato Serra Centro Studi di Storia Locale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**144,56**	**Idoneo e finanziabile**
2	**Comune d Salerno**	Salerno	Biblioteca Emeroteca Villa Carrara	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**143,71**	**Idoneo e finanziabile**
3	**Comune di Frattaminore**	Frattaminore	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**143,61**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
4	**Comune di Nocera Inferiore**	Nocera Inferiore	Biblioteca Comunale "Raffaele Pucci"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**142,47**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
5	**Comune di Ercolano**	Ercolano	Biblioteca civica Giovanni Bonajuto	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**139,47**	**Idoneo e finanziabile**
6	**Comune di Amalfi**	Amalfi	Biblioteca comunale "Pietro Scoppetta"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**134,52**	**Idoneo e finanziabile**
7	**Comune di Trentola Ducenta**	Trentola Ducenta	Biblioteca comunale G. Siani	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**123,92**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
8	**Comune di Lioni**	Lioni	Biblioteca Comunale "G.Soriano"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**122,79**	**Idoneo e finanziabile**
9	**Comune di Mondragone**	Mondragone	Mediateca comunale Antonio Sementin	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**119,86**	**Idoneo e finanziabile**
10	**Comune di Paternopoli**	Paternopoli	Biblioteca Comunale "Felice De Leo"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**118,63**	**Idoneo e finanziabile**
11	**Comune di Morcone**	Morcone	Biblioteca Comunale Enrico Sannia	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**117,63**	**Idoneo e finanziabile**
12	**Comune di Caserta**	Caserta	Biblioteca comunale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi	**116,89**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
13	**Comune di Lusciano**	Lusciano	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**112,11**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
14	**Comune di Prignano Cilento**	Prignano Cilento	Biblioteca Civica Vittorio Bachelet	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**104,54**	**Idoneo e finanziabile**
15	**Comune di Sapri**	Sapri	Biblioteca Comunale Biagio Mercadante	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**104,29**	**Idoneo e finanziabile**
16	**Comune di Stella Cilento**	Stella Cilento	Biblioteca comunale San Lorenzo - Frazione San Giovanni	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**104,26**	**Idoneo e finanziabile**
17	**C.C.I.A.A. di Salerno**	Salerno	Biblioteca Antonio Pastore della C.C.I.A.A	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi	**100,18**	**Idoneo e finanziabile**
18	**Comune di Torre Annunziata**	Torre Annunziata	Biblioteca comunale Ernesto Cesaro	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**100,06**	**Idoneo e finanziabile**
19	**Comune di San Giorgio a Cremano**	San Giorgio a Cremano	Biblioteca comunale di Cultura Vesuviana Padre Alagi	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**98,72**	**Idoneo e finanziabile**
20	**UNINA Federico II - Dipartimento Neuroscienze Scienze Riproduttive ed Odonstomatologiche**	Napoli	Biblioteca Farmacologica del Dipartimento Neuroscienze Scienze Riproduttive ed Odonstomatologiche	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**98,51**	**Idoneo e finanziabile**
21	**Comune di Lapio**	Lapio	Biblioteca Comunale Monsignor Cesare Carbone	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**97,76**	**Idoneo e finanziabile**
22	**Comune di Benevento**	Benevento	Biblioteca Comunale	Catalogazione del materiale bibliografico della Biblioteca (lett D)	**97,38**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**

23	**Comune di Serrara Fontana**	Serrara Fontana	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**95,17**	**Idoneo e finanziabile**
24	**UNINA Federico II - Dipartimento Sanità Pubblica**	Napoli	Biblioteca di Igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica "Bruno Angelillo"	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**92,78**	**Idoneo e finanziabile**
25	**Comune di Sicignano degli Alburni**	Sicignano degli Alburni	Biblioteca comunale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi	**91,49**	**Idoneo e finanziabile**
26	**Comune di Monteforte Irpino**	Monteforte Irpino	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**90,52**	**Idoneo e finanziabile**
27	**Comune di Cuccaro Vetere**	Cuccaro Vetere	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**88,71**	**Idoneo e finanziabile**
28	**Comune di Morra De Sanctis**	Morra De Sanctis	Biblioteca comunale Francesco De Sanctis	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi	**88,70**	**Idoneo e finanziabile**
29	**Comune di San Salvatore Telesino**	San Salvatore Telesino	Biblioteca comunale Sant'Anselmo	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**88,33**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
30	**Comune di Torre Orsaia**	Torre Orsaia	Biblioteca comunale - Università Popolare del Cilento	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**86,55**	**Idoneo e finanziabile**
31	**Comune di Grumo Nevano**	Grumo Nevano	Biblioteca Comunale Domenico Cirillo	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**86,33**	**Idoneo e finanziabile**
32	**Comune di Palma Campania**	Palma Campania	Biblioteca Comunale "Luigi Michele Coppola"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**85,63**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
33	**Comune di Montella**	Montella	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**85,04**	**Idoneo e finanziabile**
34	**Comune di Mercogliano**	Mercogliano	Biblioteca Comunale "P. Campanello"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**79,90**	**Idoneo e finanziabile**
35	**Comune di Ottati**	Ottati	Biblioteca "ANTONIO E TEODORO BAMONTE",	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi	**79,28**	**Idoneo e finanziabile**
36	**Comune di Baiano**	Baiano	Biblioteca comunale Bambini e Ragazzi Bi.r.Ba	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**79,18**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
37	**Comune di Taurasi**	Taurasi	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**76,75**	**Idoneo e finanziabile**
38	**Comune di Scisciano**	Scisciano	Biblioteca comunale Gaspare Caliendo	Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi	**76,57**	**Idoneo e finanziabile**
39	**Comune di Caiazzo**	Caiazzo	Biblioteca Civica "G. Faraone"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**73,93**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
40	**Comune di Fragneto Monforte**	Fragneto Monforte	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**68,77**	**Idoneo e finanziabile**
41	**Comune di Cusano Mutri**	Cusano Mutri	Biblioteca Comunale "Girolamo Vitelli"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**68,65**	**Idoneo e finanziabile**
42	**Comune di Orria**	Orria	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**66,77**	**Idoneo e finanziabile**
43	**Comune di Saviano**	Saviano	Biblioteca Comunale Prof. Simonelli	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**65,29**	**Idoneo e finanziabile ma SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
44	**Comune di Grottolella**	Grottolelle	Biblioteca Comunale "Antonio Di Pietro"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**63,67**	**Idoneo e finanziabile**
45	**Comune di Castelpagano**	Castelpagano	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**62,36**	**Idoneo e finanziabile**
46	**Comune di Cesinali**	Cesinali	Biblioteca Comunale Monsignor Salvatore Favati	Catalogazione del materiale bibliografico della Biblioteca (lett D)	**61,81**	**Idoneo e finanziabile con i resti**
47	**Comune di Polla**	Polla	Biblioteca comunale Don Lorenzo Milani	Catalogazione del materiale bibliografico della Biblioteca (lett D)	**57,20**	**Idoneo ma non finanziabile per esaurimento dei fondi assegnabile contributo previa variazione di bilancio SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**

48	**Comune di Roccapiemonte**	Roccapiemonte	Biblioteca comunale prof. Francesco Gargiulo (Preside)	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**55,88**	**Idoneo ma non finanziabile per esaurimento dei fondi assegnabile contributo previa variazione di bilancio SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
49	**Comune di Domicella**	Domicella	Biblioteca Comunale "Alfonso Menna"	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**54,50**	**Idoneo ma non finanziabile per esaurimento dei fondi assegnabile contributo previa variazione di bilancio**
50	**Comune di Atena Lucana**	Atena Lucana	BIBLIOTECA COMUNALE	Istituzione Biblioteca / Catalogazione del materiale bibliografico	**54,11**	**Idoneo ma non finanziabile per esaurimento dei fondi assegnabile contributo previa variazione di bilancio**
51	**Comune di Capodrise**	Capodrise	Biblioteca comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**53,44**	**Idoneo ma non finanziabile per esaurimento dei fondi assegnabile contributo previa variazione di bilancio SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**
52	**Comune di Liveri**	Liveri	Biblioteca Comunale	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**45,74**	**Idoneo ma non finanziabile per esaurimento dei fondi assegnabile contributo previa variazione di bilancio SOSPESO in quanto rientra tra i Comuni debitori per canoni idrici (ex art.1 L.R. n°1/2012)**

Avviso pubblico approvato con D.D. n. 20 del 15/02/2021						*ALLEGATO D*
Graduatoria di merito su interventi ex art.9, comma 1, lettera a) – Cap. 5001 – Disponibilità € 17.181,75						
N°	**Soggetto Richiedente**	**Biblioteca**	**Finalità**	**Punteggio**	**NOTE**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO**
1	Istituto d'Istruzione Superiore Parmenide di Vallo della Lucania (SA)	Biblioteca scolastica dell'Istituto Parmenide di Vallo della Lucania (SA)	incremento e miglioramento della dotazione delle raccolte librarie e documentarie	**95,16**	**IDONEO E FINANZIIABILE**	**€ 4.000,00**
2	Istituto Magistrale – Liceo Statale “Alfano I” di Salerno	Biblioteca scolastica multimediale “Felice Tommasone” del Liceo “Alfano I” di Salerno	incremento e miglioramento della dotazione delle raccolte librarie e documentarie	**94,91**	**IDONEO E FINANZIIABILE**	**€ 4.000,00**
3	Istituto d'Istruzione Superiore “Antonio Pacinotti” di Scafati (SA)	Biblioteca scolastica multimediale "Carla Pagano" dell'Istituto Antonio Pacinotti di Scafati (SA)	incremento e miglioramento della dotazione delle raccolte librarie e documentarie	**89,94**	**IDONEO E FINANZIIABILE**	**€ 4.000,00**
4	Liceo Statale “Giambattista Vico” di Napoli	Biblioteca scolastica del Liceo Statale "Giambattista Vico" di Napoli	catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno	**78,32**	**IDONEO E FINANZIIABILE**	**€ 4.000,00**
5	Conservatorio di Musica “Domenico Cimarosa” di Avellino	Biblioteca del Conservatorio di Musica “Domenico Cimarosa” di Avellino	incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	**70,14**	**IDONEO E FINANZIIABILE CON I RESTI**	**€ 1.181,75**
6	Liceo Statale “Nino Cortese” di Maddaloni (CE)	Biblioteca del Liceo Scientifico Statale "Nino Cortese" di Maddaloni (CE)	incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	**62,75**	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO	**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno (ISPF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R.	Biblioteca dell'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno (ISPF) del C.N.R. di: NAPOLI	incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	**51,44**	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO	**€ 0,00**
8	Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Napoli	Biblioteca del Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Napoli	Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno	**48,42**	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO	**€ 0,00**

Avviso pubblico approvato con D.D. n. 20 del 15/02/2021							*ALLEGATO E*
Graduatoria di merito su interventi ex art.9, comma 1, lettera a) – Cap. 5003 – Disponibilità € 112.500,00							
N°	**Soggetto Richiedente**	**Comune**	**Biblioteca**	**Finalità**	**Punteggio**	**NOTE**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO**
1	Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II	Pontecagnano Faiano (SA)	Biblioteca del Seminario Metropolitano Giovanni Paolo II	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**144,18**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 3.000,00**
2	Associazione Liberi di volare OdV	Napoli	Liberi con i libri	Istituzione nuove biblioteche	**119,39**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
3	Fondazione Banco di Napoli	Napoli	Biblioteca – Emeroteca della Fondazione Banco di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**112,75**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
4	Santuario della Beata Vergine del Rosario	Pompei (NA)	Biblioteca del Santuario della Beata Vergine del Rosario	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**110,54**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
5	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	Ascea (SA)	Biblioteca Alario	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**108,88**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
6	Pontificia Facoltà dell'Italia Meridionale sez. San Tommaso di Napoli	Napoli	Biblioteca della Pontificia Facoltà dell'Italia Meridionale sez. San Tommaso di Napoli	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**106,77**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
7	Diocesi di Acerra	Acerra	Biblioteca Diocesana di Acerra	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**105,47**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
8	Provincia Addolorata dei Padri Passionisti	Napoli	Biblioteca dei Padri Passionisti di Napoli	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**101,82**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
9	STOA' – Istituti di studi per la gestione e direzione d'impresa	Ercolano	Biblioteca della STOA' – Istituti di studi per la gestione e direzione d'impresa	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**101,45**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
10	Provincia S. Tommaso d'Aquino in Italia dei frati predicatori dell'Italia Meridionale	Napoli	Biblioteca Domenicana di Napoli	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**100,89**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
11	Mediateur Soc. Coop. a.r.l.	Cava De' Tirreni (SA)	Mediateur Soc. Coop. a.r.l.	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	**100,50**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
12	Associazione Italiana Biblioteche AIB Campania	Napoli		Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	**98,50**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 2.700,00**
13	Civiltà 2.0 O.d.V	Santa Maria a Vico	BIBLIOTECHE CIVICHE SUESSOLANE	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**98,36**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**

14	Associazione di Promozione Sociale Comitato don Peppe Diana	Casal di Principe	Biblioteca Don Giuseppe Diana	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**95,60**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
15	Istituto Salesiano Sacro Cuore	Caserta	BIBLIOTECA SALESIANA SACRO CUORE DI MARIA CASERTA	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**95,33**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
16	Istituto Storia Patria	Caserta	Biblioteca "Fortunato Messa"	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**94,59**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
17	Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	Portici (NA)	Biblioteca dell'Istituto delle Piccole Ancelle di Cristo Re di Portici	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**93,19**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 3.997,00**
18	Ispettoria Salesiana Meridionale	Napoli (Caserta l'ente)	Biblioteca Salesiana Sacro Cuore di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**92,68**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
19	Biblioteca specializzata in scienze mediche "Gennaro Rispoli"	Napoli	Biblioteca del Museo Arti Sanitarie	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**91,82**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
20	Provincia Dell'Addolorata dei Padri Passionisti	Mondragone (CE)	Biblioteca San Giuseppe	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**91,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
21	Provincia d'Italia dei Missionari Oblati di Maria Immacolata	Santa Maria a Vico (CE)	Biblioteca Oblata Sant'Eugenio de Mazenod	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**90,80**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
22	Istituto Suor Orsola Benincasa	Napoli	Biblioteca Storica dell'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**90,34**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
23	Fondazione 'Biblioteca Benedetto Croce	Napoli	Biblioteca Benedetto Croce di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**88,78**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
24	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	Amalfi (SA)	Biblioteca di Storia Arte e Cultura Amalfitana Matteo Camera	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**88,16**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 3.000,00**
25	Diocesi di Ariano Irpino	Ariano Irpino	Biblioteca Diocesana di Ariano Irpino	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**88,02**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
26	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali di Napoli	Nocera Inferiore (SA)	Biblioteca Sant'Antonio Dottore	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**87,12**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
27	Diocesi di Avellino	Avellino	Biblioteca Diocesana Mons. Pasquale Venezia di Avellino	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**87,03**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
28	Fondazione Laboratorio Mediterraneo onlus	Napoli	BIBLIOTECA DELLA PACE	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**86,11**	**IDONEO E FINANZIABILE**	**€ 4.000,00**
29	Provincia dell'Addolorata dei Padri Passionisti	Airola (BN)	Biblioteca San Gabriele Arcangelo	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**85,85**	**IDONEO E FINANZIABILE CON I RESTI**	**€ 3.803,00**
30	Associazione Comunità di Ruviano onlus	Ruviano	Biblioteca Comunità di Ruviano (CE)	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**85,64**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**

31	Diocesi di Sessa Aurunca	Sessa Aurunca (CE)	BIBLIOTECA DIOCESANA LEONE XIII	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**85,56**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
32	Associazione Oltre Il Chiostro Onlus	Napoli	Biblioteca Nuova di San Giacomo della Marca	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**84,92**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
33	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Montella (AV)	Biblioteca San Francesco appartenente alla Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**84,48**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
34	Fondazione Foqus	Napoli	Biblioteca Italo Calvino FOQUS Onlus	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**83,98**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
35	Associazione San Bonaventura APS	Napoli		Qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	**83,00**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
36	Associazione C.R.E.S.O. Cultura e civiltà	Capua (CE)	Biblioteca "Nicola Romeo" di Palazzo Lanza	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**83,00**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
37	Diocesi di Nocera Sarno	Nocera Inferiore (SA)	Biblioteca Diocesana di Nocera Sarno (SA)	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**82,63**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
38	Seminario di Sant'Antonio	Sant'Anastasia	Biblioteca del Seminario di Sant'Antonio	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**82,04**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
39	Fondazione Gesù e Maria Onlus	Baiano (AV)	Biblioteca Francesco Tulino / Giuseppina Fiordellisi	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**79,97**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
40	Diocesi di Teano Calvi	Teano (CE)	Biblioteca Diocesana del Seminario – ESLCUSA	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**78,30**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**

41	Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione	Visciano (NA)	Biblioteca Missionari della Divina Redenzione	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**78,07**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
42	Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco	Napoli	Biblioteca Salesiana Maria Ausiliatrice di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**77,11**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
43	Seminario Arcivescovile	Napoli	Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Napoli	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**76,45**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
44	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali di Napoli	Benevento	Biblioteca San Francesco alla Dogana Benevento	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**75,27**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
45	Provincia Napoletana della Congregazione del Santissimo Redentore	Teano (CE)	Biblioteca dei Padri Redentoristi S. Reparata	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**74,52**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
46	Provincia religiosa di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola	Vico Equense (NA)	Biblioteca del Convento di San Vito	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**73,00**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
47	ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE	Contrada (AV)	Biblioteca Nuova Dimensione	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**70,83**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
48	Centro studi Pietro Golia	Napoli	Biblioteca del Centro studi Pietro Golia - 2 invii	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**69,91**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
49	Pro Loco Castelfranci	Castelfranci (AV)	Libreria Sociale Pro Loco	Istituzione nuove biblioteche	**67,68**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
50	Diocesi di Acerra	Sant'Alfonso di Arienzo (CE)	Biblioteca Casa del Fanciullo	Catalogazione di fondi bibliografici moderni	**67,60**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**

51	ASSOCIAZIONE CILENTO DOMANI ARTE E CULTURA MEDITERRANEA	Torchiara (SA)	BIBLIOTECA ARCHIVIO DELLA FOTOGRAFIA MEDITERRANEA	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**67,27**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
52	Arcidiocesi di Benevento	Benevento	Biblioteca Francesco Pacca	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**67,14**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
53	Fondazione Iridia	Corleto Monforte (SA)	Biblioteca Fondazione IRIDIA Museo Naturalistico	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**64,16**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
54	Fondazione Bibliotecaria Michele Monaco (4 invii)	Marcianise (CE)	Fondazione Bibliotecaria Michele Monaco	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**63,69**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
55	Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus	Napoli	Biblioteca Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**63,27**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
56	Fondazione Luigi Gaeta – Centro Studi Carlo Levi	Buccino (SA)	Biblioteca Luigi Gaeta	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**62,39**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
57	Rain Arcigay Caserta ODV	Caserta	Biblioteca Centro di documentazione LGBT	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**60,30**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**
58	Parrocchia San Castrese	Castel Volturno (CE)	Biblioteca Don Milani	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche	**56,47**	**IDONEO MA NON FINANZIABILE PER ESAURIMENTO FONDI CONTRIBUTO ASSEGNABILE PREVIA VARIAZIONE DI BILANCIO**	**€ 0,00**

Decreto Dirigenziale n. 504 del 16/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - DGRC. N. 298/2021 - D.D. N. 410/2021 - PROGRAMMA UNITARIO DI ITINERARI DI PRECORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE, NATURALISTICO ED ENIOGASTRONOMICI ED ENOGASTRONOMICI. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai fini dello sviluppo turistico, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 298 del 07/07/2021, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di un Programma Unitario di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale, con periodo di svolgimento '' ottobre 2021 – settembre 2022'';

b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, la Giunta Regionale ha programmato risorse, a valere sul POC Campania 2014-2020 linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", pari ad € 2.150.000,00, così ripartiti:

   b.1. **€ 2.000.000,00** destinati ai comuni non capoluogo di provincia per proposte in forma in partenariato tra non meno di 5 Comuni volti alla realizzazione di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale;

   b.2. **€ 150.000,00** per azioni di promozione e comunicazione delle iniziative;

c. la medesima delibera n. 298/2021 ha, inoltre, stabilito che:
   c. 1. l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite una procedura selettiva disciplinata da apposito Avviso Pubblico, da adottarsi da parte della "Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo";
   c. 2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, il compito di dare attuazione a quanto stabilito nel presente provvedimento in coerenza con gli indirizzi formulati;

b. con il Decreto Dirigenziale n. 410 del 16/07/2021 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C. n. 71 del 19/07/2021, sono stati approvati l'Avviso Pubblico, nonché gli Allegati editabili relativi alla scheda progettuale, alla istanza di finanziamento nonché il modello di dichiarazione del N. di Edizioni da rendersi a cura del RUP del progetto presentato;

c. con il su richiamato Decreto Dirigenziale è stato indicato come termine ultimo per la presentazione delle proposte, il giorno 10 settembre 2021 ed è stato indicato, inoltre, che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte da apposita Commissione composta da dipendenti regionali della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

CONSIDERATO CHE

a. il programma regionale relativo all' Avviso di cui trattasi si riferisce al periodo ottobre 2021 – settembre 2022 ed è pertanto necessario accelerare il procedimento di valutazione delle istanze;
b. occorre procedere alla nomina della Commissione di valutazione, ai sensi di quanto disposto dalla D.D. 410/2021.

RITENUTO

a. di dover procedere alla nomina della Commissione deputata alla valutazione delle proposte progettuali pervenute relativamente al periodo "Ottobre 2021 – Settembre 2022, individuandone i componenti, nell'ambito dei dipendenti della "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", nelle persone di:
   a.1 dott.ssa Rosanna Romano, componente con funzioni di presidente;
   a.2 dott. Marco Gargiulo, componente con funzioni di vicepresidente;
   a.3 dott. Stefania Barrel, componente;
   a.4 dott.ssa Angela Scianguetta, componente;
   a.5 ing. Luciano Ragazzi, componente;

a.6 sig. Massimo Sallusto, componente;
a.7 dott. Francesco Maggio, componente con funzioni di segretario;

b. di dover precisare che i compiti assegnati ai suddetti dipendenti saranno svolti durante l'orario di servizio e, pertanto, per l'espletamento dei medesimi non spetterà alcun compenso.

PRESO ATTO CHE, prima dell'espletamento delle funzioni della Commissione, i soggetti individuati come componenti dovranno dichiarare, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, l'inesistenza di cause di incompatibilità e astensione rientranti nella previsione dell'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.lgs. 50/2016.

VISTI

a. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 298 del 07/07/2021;
b. il Decreto Dirigenziale n. 410 del 16/07/2021 della "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo".
c. la nota PG/2021/443160 del 07/09/2021 con cui il Direttore della Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo" ha disposto la propria sostituzione, per il periodo di cui alla nota suindicata, con il Vicedirettore, dirigente di Staff, Avv. Luigi Lucarelli;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere alla nomina della Commissione deputata alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché alla conseguente valutazione, con annessa redazione delle graduatorie di merito di quelle risultate ammissibili individuandone i componenti, nell'ambito dei dipendenti della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", nelle persone di:
   1. 1.dott.ssa Rosanna Romano, componente con funzioni di presidente;
   1. 2.dott. Marco Gargiulo, componente con funzioni di vicepresidente;
   1. 3.dott. Stefania Barrel, componente;
   1. 4.dott.ssa Angela Scianguetta, componente;
   1. 5.ing. Luciano Ragazzi, componente;
   1. 6.sig. Massimo Sallusto, componente;
   1. 7.dott. Francesco Maggio, componente con funzioni di segretario;

2. di precisare che i compiti assegnati ai suddetti dipendenti saranno svolti durante l'orario di servizio e, pertanto, per l'espletamento dei medesimi non spetterà alcun compenso;

3. di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione ai componenti ed al segretario della Commissione;

4. di pubblicare, il presente provvedimento sulla sezione Campania di vetro del sito web regionale;

5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al ramo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Referente Unico del POC Campania 2014-2020, agli uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti e al BURC per la pubblicazione.

LUCARELLI

Decreto Dirigenziale n. 577 del 16/09/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n.3276/A-T/2021 Indizione di gara

Premesso che:

a. con Decreto Dirigenziale n.533 del 18.08.2021 l'Ufficio Speciale Grandi Opere-Staff 91, ha approvato il capitolato *"per l'esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale della piscina coperta complesso sportivo "A.Collana" in Napoli;*
b. con il medesimo decreto ha demandato alla UOD 01- Centrale Acquisti - del medesimo- Ufficio Speciale, di procedere all'espletamento della procedura telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art .95, commi 4 e 5 del D.lgs n.50/16, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art 97, comma 8 del Codice e di disporre, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020 con l'applicazione della "inversione procedimentale", sancito nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16-CUP:C6H17001160001- CIG:7169175E5A;
c.l.' importo complessivo delle attività posto a base di gara è pari a € 2.015.903,71 oltre IVA di cui i costi della sicurezza più oneri covid di € 18.325,37 non soggetti a ribasso e l''importo dei lavori soggetto a ribasso è pari a euro 1.997.578,34, oltre i.v.a;
d. che con il decreto n. 533 del 08.08.2021 è stata effettuata la prenotazione dell'impegno a valere sulle risorse POC 2014/2020;
e. con nota prot. n. 0450070 del 10.09.2021, ha trasmesso i requisiti di partecipazione alla gara;

Ritenuto:

- che per l'affidamento dei lavori di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016, (proc. n.3276/A-T/2021), da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art 97, comma 8 del Codice e di disporre, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020 l'applicazione della "inversione procedimentale", sancito nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16-CUP:C6H17001160001-CIG:7169175E5A;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n.498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"
e) la D.G.R n. 186 del 30.04.2019 con la quale è stato conferito all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire procedura aperta telematica (proc.n.3276/A-T/2021) per "l'es*ecuzione dei lavori di adeguamento funzionale della piscina coperta complesso sportivo "A. Collana" in Napoli,* ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art .95, commi 4 e 5 del D.lgs n.50/16, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art 97, comma 8 del Codice e di disporre, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge n.55/2019, come modificato dall'art.8, comma 7, legge n.120/2020, con l'applicazione della "inversione procedimentale", sancito nel comma 8 dell'art.133 del Dlgs n.50/16 e per un importo dei lavori soggetto a ribasso è pari a euro 1.997.578,34, oltre i.v.a-CUP:C6H17001160001- CIG:7169175E5A;
2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
Capitolato, schema di contratto e gli elaborati tecnici
3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità

llo Offerta Economica

- Mod. A6 - Dichiarazione dei familiari conviventi

- che tale documentazione unitamente a quella del punto 2 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- All' Ufficio Speciale Grandi Opere -Staff 91;
- All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- All'ufficio competente per la prevista pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Campania;
- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
- Al RUP dott.ssa Maria Giovanna Fiume.

f.to ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
22.09.2021 11:14:53 UTC

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

PROC. N. 3276/A-T/20021

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 comma 1 DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTO LAVORI

ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA PISCINA COPERTA COMPLESSO SPORTIVO " A.COLLANA" VIA ROSSINI NAPOLI

CUP : C64H17001160001 **CIG 7169175E5A**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplinare di Gara

INDICE

Premessa **pag.3**
Amministrazione aggiudicatrice – Chiarimenti e Comunicazioni **pag.5**
Procedure di aggiudicazione **pag.6**
Criterio di aggiudicazione **pag.6**
Oggetto e durata appalto **pag.6**
Esecuzione dei lavori **pag.6**
Importo lavori, categoria qualificazione
E spese di progettazione **pag.6**
Tipologia delle prestazioni contrattuali **pag.7**
Presa visione documentazione di gara e sopralluogo **pag.8**
Soggetti ammessi in forma singola e associata, condizioni di
Partecipazione **pag.9**
Requisiti generali e cause di esclusione **pag.10**
Requisiti speciali e mezzi di prova **pag.10**
Avvalimento in merito ai requisiti di qualificazione per i lavori **pag.14**
Subappalto lavori **pag.15**
Garanzie Richieste **pag.16**
Pagamento contributo ANAC **pag.17**
Pagamento Polizza CAR **pag.17**
Modalità di presentazione offerta e sottoscrizione documenti gara **pag.18**
Soccorso istruttorio **pag.21**
Documentazione Amministrativa **pag.21**
Offerta Economica **pag.27**
Criterio di aggiudicazione **pag.28**
Svolgimento operazioni di gara **pag.28**
Aggiudicazione appalto e stipula contratto **pag.29**
Definizione Controversie **pag.31**
Trattamento dei dati personali **pag.31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto : "**ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA PISCINA COPERTA COMPLESSO SPORTIVO " A.COLLANA" VIA ROSSINI NAPOLI"**

Nel prosieguo:

- per Codice si intende il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come novellato dalla L. 14 giugno 2019 n. 55 di conversione, con modifiche, del D.L. 18 aprile 2019 n. 32;
- per Regolamento si intende il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., nelle parti ancora in vigore.

La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice e ss.mm. ii, con particolare riferimento alle novità introdotte della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76) (cd Decreto semplificazioni), in particolare:

1. la procedura aperta, si terrà con «l'inversione procedimentale» per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021, sancito nel comma 8 dell'art.133 del D.Lgs. 50/2016;

Il bando di gara è stato:

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.1.2017, n. 20);
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- pubblicato sul BURC;

Albo Pretorio dei Comuni oggetto dell'Intervento

Il luogo di svolgimento dei servizi è la Regione Campania – Codice NUTS ITF3.

L'affidamento in oggetto avverrà con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento mediante appalto dei lavori in oggetto indicati, sulla base del progetto esecutivo.
L'appalto verrà aggiudicato ai sensi del D.lgs n. 50/2016 e la stazione Appaltante si avvarrà della " INVERSIONE PROCEDIMENTALE " di cui all'art 133 comma 8 del Dlgs 50/2016 e s.m.i . esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa . Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione ex art. 80 del DLgs 50/2016 , avverrà sul primo secondo e terzo classificato della graduatoria provvisoria.

Il luogo di svolgimento dell'appalto e nel Comune di Napoli, Codice NUTS ITF33.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce dei criteri stabiliti dal D.lgs. n. 50/2016, l'affidamento ha per oggetto un contratto di esecuzione dei lavori di **ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA PISCINA COPERTA COMPLESSO SPORTIVO " A.COLLANA" VIA ROSSINI in NAPOLI** - secondo le specifiche riepilogate di seguito e ben dettagliate nel progetto esecutivo dei lavori.
Inoltre, verrà aggiudicato secondo le disposizioni applicabili agli appalti di lavori, fermo restando che, per quanto disciplinato dalla norma , l'operatore economico deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità per l'esecuzione dei lavori .

La procedura verrà espletata in modalità telematica, mediante la piattaforma di e- procurement (di seguito "Piattaforma") disponibile all'indirizzo http://gare.regione.campania.it/, entro e non oltre il termine ultimo per la presentazione delle offerte, fissato per le ore **13:00 del 26 ottobre 20212,** pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla procedura.
Si invitano quindi i concorrenti a prendere visione del manuale di utilizzo della Piattaforma telematica.

Il progetto esecutivo dei lavori, posto a base di gara, è stato sottoposto alla verifica, giusto rapporto redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 ed è stato validato dal Responsabile del Procedimento in data 24.5.2021. I lavori sono regolamentati in modo specifico dal dal " Capitolato Tecnico" .

La documentazione di gara comprende:

- Progetto esecutivo posto a base di gara, approvato con Decreto N. 338 del 25.05.2021
- Pubblicazione GURI ;
- Disciplinare di gara e relativi allegati;
- CSA (Capitolato Speciale di Appalto)
- Schema di Contratto
- All. 1 Modello istanza di partecipazione e dichiarazioni integrative (Impresa)
- All 2 Scheda identificativa dell ' impresa concorrente
- All. 3 Dichiarazione dell ' impresa concorrente
- All. 4 Dichiarazione Protocollo di Legalità
- All. 5 Modello offerta Economica
- All. 6 Dichiarazione Familiari Conviventi
- All. 7 Modello di formulario per il DGUE
- All. 8 Verbale di presa visione dei luoghi oggetto dell'appalto

Per tutto quanto sopra, i soggetti di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016, in possesso dei requisiti previsti nel presente Disciplinare, possono formulare la propria offerta per l'affidamento dell'appalto.

Amministrazione aggiudicatrice – Chiarimenti e Comunicazioni

La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Tel 0817964558-PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3.Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Maria Giovanna Fiume email mariagiovanna.fiume@regione.campania.it.-referente dott Umberto Scalo umberto.scalo@regione.campania.it:

Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti (FAQ) sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo:
https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.
Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e non oltre 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.
Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti".
Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sulla "Piattaforma". Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.
Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura di aggiudicazione

Procedura aperta alla quale ogni operatore economico può presentare un'offerta con le modalità previste dall'art. 60 comma 1 del Codice.
La Stazione Appaltante, a seguito delle richieste pervenute, procederà alla selezione.

Criterio di aggiudicazione

Mediante criterio del massimo ribasso ai sensi del D.L. 76/2020 con esclusione automatica delle offerte come previsto dall'art. 97 comma 2, 2 bis e 2 ter del D.Lgs. 50/16.

Oggetto e durata dell'appalto

L'appalto riguarda esecuzione dei lavori di **ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA PISCINA COPERTA COMPLESSO SPORTIVO " A.COLLANA" VIA ROSSINI in NAPOLI** - secondo le specifiche riepilogate di seguito e ben dettagliate nel progetto esecutivo dei lavori.
Inoltre l'aggiudicatario dovrà farsi carico per conto della Stazione Appaltante della acquisizione di tutti i pareri propedeutici alla esecuzione dei lavori. (A titolo esemplificativo ma non esaustivo: autorizzazioni comunali, parere Genio Civile , rinnovo del certificato prevenzione incendi -C.P.I. - relativo alla Centrale Termica per il riscaldamento dell'acqua della Piscina).
Il termine utile complessivo per dare esecuzione all'appalto è fissato in 270 (duecentosettanta) giorni naturali e consecutivi .

L'appalto è costituito da un unico lotto .

Esecuzione dei lavori

Come previsto negli elaborati progettuali a base di gara. Il luogo di esecuzione dei lavori è presso lo Stadio Collana in via Rossini Napoli.

Importo dei lavori, categorie di qualificazione e spese di progettazione

L'importo complessivo delle attività posto a base di gara è pari a € 2.015.903,71 oltre IVA di cui i costi della sicurezza più oneri covid di € 18.325,37 non soggetti a ribasso . L'importo dei lavori soggetto a ribasso è pari a euro **1.997.578,34.**

Per l'esecuzione dei lavori è stato stimato un importo complessivo, soggetto a ribasso, pari a € 1.997.578,34 compresi oneri aziendali per la sicurezza da esplicitare in sede di offerta, di cui € 18.325,37 per costi della sicurezza più oneri covid non soggetti a ribasso. Ai sensi dell'art. 23 – comma 16 – del D.lgs. 50/2016 l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che sono stati stimati pari a € 565.798,55. Tali costi sono stati calcolati, per i lavori di realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'opera, sulla base delle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali approvate con Decreto Direttoriale n. 23/2017 del 3 aprile che definiscono il costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese del settore dell'edilizia ed attività affini.

L'importo dell'appalto è stabilito in complessivi **€ 2.015.903,71 oltre IVA**, secondo gli schemi di cui al quadro economico complessivo:

Quadro riassuntivo		
Importo complessivo del finanziamento		€ 2.478.006,31
di cui costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta più oneri covid		€ 18.325,37
Importo dell'appalto soggetto a ribasso		€ **2.015.903,71**

Tutti i prezzi e gli importi sono al netto dell'IVA. Gli importi e i prezzi posti a base di gara sono comprensivi di ogni onere, contributo fiscale, amministrativo, previdenziale, assistenziale, compensativo e/o royalties di qualunque tipologia che l'offerente dovrà sostenere per assicurare le attività dell'appalto, del costo della manodopera durante l'esecuzione dei lavori nonché degli oneri aziendali delle misure in materia di salute e sicurezza e di ogni onere necessario per lo svolgimento delle procedure amministrative, a carico dell'affidatario, relative a: pratiche autorizzative, pratiche antincendio per l'ottenimento del CPI, certificato di agibilità, pratica ex legge 10/1991, deposito al genio civile.

Il contratto sarà stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 59 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016.
L'importo di aggiudicazione, sarà quello accertato dalla procedura telematica.

Tipologie delle prestazioni contrattuali

Ai sensi del combinato disposto dell'art.216 commi 14 del D. Lgs. n.50/ 2016 e ss.mm.ii., dell'art.105 del D.Lgs.n.50/2016, degli artt.61 e 90, del D.P.R. n.207/2010 (in quanto compatibili) e dell'art. 1 comma 2 del D.M.248/2016 il progettista ha proceduto, per come stabilito all'art. 32 – comma 7 – del DPR 207/2010, all'aggregazione delle varie voci di lavoro del computo metrico estimativo definendo le opere oggetto del presente appalto, riconducibili alle categorie di seguito riportate da possedere per classifica adeguata ai lavori da assumere. Le categorie risultano così articolate:

Categorie e classifiche opere								
Declaratoria	Categ.	Classifica	Importo €	%	Indicazioni ai fini della gara			
					Prevalente o scorporabile	Qualific. Obblig.	Subappaltabile si/no	
Edifici Civili o Industriali	OG1	III-Bis	1.301.143,56	64,86	PREVALENTE	SI	Si Nei limiti delle percentuali stabilite ai sensi di Legge	
Impianti tecnologici	OG11	III	705.047,10	35,14	SCORPORABILE	SI	Si Nei limiti delle percentuali stabilite ai sensi di Legge	
Oneri sicurezza non soggetti ribasso			18.325,37					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	2.015.903,71		

I costi della manodopera, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.lgs. n. 50/2016, sono quantificati in € 565.798,55 , di cui l'incidenza della sicurezza è pari a **euro 10.652,44**

NON è ammesso l'avvalimento per le opere di cui alla cat. OG11 (art.89 comma 11 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i e D.M. 248/2016);

Presa visione della documentazione di gara e sopralluogo

Il sopralluogo sulle aree e sugli immobili interessati ai lavori è obbligatorio.

1. Ogni operatore economico che intende partecipare alla procedura di gara dovrà effettuare un sopralluogo obbligatorio preliminare presso il sito oggetto dei lavori periferico nonché in modo da poter presentare un'offerta tecnica coerente rispetto alle effettive esigenze dell'Amministrazione.
2. Al termine del sopralluogo sarà rilasciata un'attestazione di avvenuto sopralluogo da inserire, a pena di esclusione, ai documenti di gara.
3. A tal fine gli operatori economici dovranno presentare richiesta di sopralluogo inoltrando la richiesta a entrambi i seguenti indirizzi mail :

   piero.andriola@regione.campania.it

   f.niutta@yahoo.it

4. La richiesta di sopralluogo potrà essere effettuata fino a 10 gg. prima della data di scadenza della procedura di gara.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega purché dipendente dell'operatore economico concorrente. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

Nel caso di ATI, il sopralluogo dovrà essere svolto da un soggetto in rappresentanza della Ditta mandataria; in caso di Consorzio, da un rappresentante dello stesso; in caso di rete di imprese da uno dei rappresentanti delle ditte aderenti alla rete.
Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, i concorrenti devono inviare richiesta, non oltre i 10 (dieci) giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, sempre ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

piero.andriola@regione.campania.it

f.niutta@yahoo.it

La richiesta di sopralluogo dovrà essere compilata indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici, delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo/numero di telefono/posta elettronica certificata, cui indirizzare la convocazione. La data di sopralluogo verrà concordata con la stazione appaltante. (ALL . 8)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di gara gli operatori economici di cui all'art. 45, co. 2 del D.Lgs. 50/2016, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, per i quali non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e risultino in possesso dei requisiti specificati nei successivi punti del presente Disciplinare di gara.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45 (Operatori economici), 47 (Requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare) e 48 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici) del D.Lgs. 50/2016, per quanto attinenti alla natura dell'appalto oggetto di gara.

L'offerta degli operatori economici raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Regione Campania, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di lavori scorporabili la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.

È fatto divieto ad un'impresa di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, rete o G.E.I.E. ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti, rete o G.E.I.E..

Si precisa, al riguardo, che è previsto l'obbligo di mantenere, da parte del concorrente, la stessa forma giuridica nel caso di partecipazione a più lotti. Fermo tale obbligo, è facoltà del concorrente plurisoggettivo modificare le quote e il ruolo di partecipazione di ciascuna impresa a seconda del lotto cui partecipa.

In caso di violazione saranno esclusi dalla gara sia l'impresa che il raggruppamento/consorzio/rete/G.E.I.E. cui la stessa partecipa nei diversi lotti.

I consorzi di cui all'art. 45, co. 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, nella domanda di partecipazione, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo lotto. In caso di violazione, sono esclusi dallo specifico lotto sia il consorzio sia il consorziato.

È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 45, co. 2, lett. d) ed e) del D.Lgs. 50/2016, anche se non ancora costituiti. In tal caso la domanda e l'offerta devono essere sottoscritte da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario, da indicare in sede di domanda di partecipazione, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai co. 17, 18 e 19 dell'art. 48 D.Lgs. 50/2016, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei concorrenti plurisoggettivi e dei soggetti di cui all'art. 45 co. 2 lett. b) e c) del medesimo decreto, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

L'inosservanza dei divieti di cui al co. 9 dell'art. 48 D.Lgs. 50/2016 comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità dell'Accordo Quadro, nonché l'esclusione dei candidati riuniti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario.

Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della S.A. In caso di inadempimento dell'impresa mandataria, è ammessa, con il consenso delle parti, la revoca del suddetto mandato collettivo speciale al fine di consentire alla S.A. il pagamento diretto nei confronti delle altre imprese del raggruppamento.

È ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati alle prestazioni ancora da eseguire. In ogni caso, la predetta modifica soggettiva di cui al primo periodo non è ammessa se finalizzata ad eludere la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara.

REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali:

- sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- sussistono divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- abbiano affidato incarichi a personale dipendente o ex dipendente dell'Amministrazione in violazione dell'art. 53, comma 16-ter. del D.lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 (ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte presentate da operatori privi dei requisiti di qualificazione richiesti dal presente disciplinare.

1.1. Requisiti di idoneità

a. Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.2. Requisiti di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale

b. Certificazioni SOA Categoria OG1 "Opere civili e industriali" per un importo pari o superiore a quanto previsto dal capitolato a cui si intende partecipare e Categoria OG11 "Impianti tecnologici", per un importo pari o superiore a quanto previsto per il Lotto di gara a cui si intende partecipare.

1.3. Indicazioni per i Raggruppamenti temporanei, Consorzi ordinari, Aggregazioni di imprese di rete, Geie

Nel caso in cui le imprese concorrenti partecipino alla gara utilizzando la forma dei raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti ex art. 48 del D.lgs n. 50/2016, dovranno attenersi a quanto indicato dall'art. 48 del D.lgs n. 50/2016 e dell'art. 92 del D.P.R 207/2010, con le seguenti precisazioni:

- Trattandosi di lavori, i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di operatori economici sono ammessi se gli imprenditori partecipanti al raggruppamento ovvero gli imprenditori consorziati abbiano i requisiti di cui all'art. 84 del D.lgs n. 50/2016;
- Ai sensi del comma 6 dell'art. 48 per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti dal mandatario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. Anche gli imprenditori riuniti in raggruppamenti di tipo orizzontale possono assumere sia i lavori prevalenti che quelli scorporabili.
- Ai sensi dell'art. 92, comma 2, del DPR n. 207/2010, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale, la mandataria o capogruppo deve essere in possesso del requisito in misura superiore rispetto a ciascuna delle mandanti e, comunque, non inferiore al 40% di quanto richiesto al singolo concorrente; ogni mandante deve essere in possesso del requisito nella misura non inferiore al 10% di quanto richiesto al concorrente singolo;
- Il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario nel suo insieme deve possedere il requisito nella misura richiesta al concorrente singolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, primo periodo, del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti;
- È, altresì, vietato, ai sensi dell'articolo 48, comma 7, secondo periodo, del Codice, ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lett. b) e c) (consorzi tra società cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili), di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.
- È fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento di indicare, in sede di offerta, le quote di partecipazione al raggruppamento, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti percentuali richiesti dall'art. 92 del Regolamento, nonché l'impegno ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto nella percentuale corrispondente.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Requisiti di qualificazione

Il concorrente dovrà possedere la qualificazione per le seguenti categorie e classifiche:

Categorie e classifiche opere								
Declaratoria	Categ.	Classifica	Importo €	%	Indicazioni ai fini della gara			
					Prevalente o scorporabile	Qualific. Obblig.	Subappaltabile si/no	
Edifici Civili o Industriali	OG1	III-Bis	1.301.143,56	64,86	PREVALENTE	SI	Si Nei limiti delle percentuali stabilite ai sensi di Legge	
Impianti tecnologici	OG11	III	705.047,10	35,14	SCORPORABILE	SI	Si Nei limiti delle percentuali stabilite ai sensi di Legge	
Oneri sicurezza non soggetti ribasso			18.325,37					
TOTALE			**2.024.516,03**					

a) Categoria prevalente OG 1: attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità, per l'esecuzione delle prestazioni di costruzione nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

categoria e classifica di riferimento, ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. n. 207/2010 e in conformità all'allegato «A» al citato D.P.R. n. 207/2010. Obbligo di possesso del requisito in proprio, con facoltà di subappalto entro il limite delle percentuali stabilite ai sensi di Legge ad imprese in possesso dei requisiti di qualificazione.

b) Categoria scorporabile OG 11 a qualificazione obbligatoria (SIOS): i relativi lavori, ricompresi tra quelli di cui all'Allegato A del DM n. 248/2016, non possono essere eseguiti direttamente dall'affidatario in possesso della qualificazione per la sola categoria prevalente. Il possesso dei requisiti per la categoria scorporabile OG11 deve essere provato tramite attestazione SOA, rilasciata da società organismo di attestazione regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi dell'art. 61 e dell'Allegato A del D.P.R. 207/2010, la qualificazione nella predetta categoria con classifica adeguata ai lavori da assumere. Per tali lavorazioni, di importo superiore al 10% dell'importo totale dei lavori, ai sensi dell'art. 89, comma 11 del codice, non è ammesso l'istituto dell'avvalimento. Inoltre, ai sensi dell'art 105 comma 5 del Codice e dell'art. 1, comma 2 del D.M. 248/2016, l'eventuale subappalto non può superare il 30% dell'importo delle opere della stessa categoria (ma il predetto limite non è computato ai fini del raggiungimento del limite di cui all'articolo 105, comma 2 del codice).
Pertanto, qualora l'operatore economico, singolo o associato, non possieda integralmente, i requisiti di qualificazione richiesti per la categoria OG 11, dovrà obbligatoriamente indicare nell'offerta di voler subappaltare le lavorazioni della suddetta categoria scorporabile a soggetti in possesso di idonei requisiti (subappalto "qualificatorio") nel limite stabilito ai sensi di Legge .

Requisiti soggettivi di ordine speciale

I soggetti invitati devono dichiarare di possedere:

- idonea certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati ai sensi della normativa europea;

- attestato SOA di cui all'art.84 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i. per le categorie sopra riportate e classifiche adeguate ai lavori da assumere, da cui risulti, per classifiche possedute superiori alla II, anche il possesso del sistema di qualità di cui alla precedente lettera I.3.
  Ai sensi dell'art.90 comma 8 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i. la stazione Appaltante riconosce i certificati equivalenti di organismi stabiliti in altri Stati membri della Comunità Europea ed accetta altri mezzi di prova equivalenti. Nelle associazioni d'imprese i requisiti SOA di partecipazione dovranno essere posseduti dalle imprese mandanti e mandatarie nelle misure previste dall'art.48, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e dall'art.92 del D.P.R. n.207/2010.
  I concorrenti possono beneficiare dell'incremento della classifica di qualificazione nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 61 comma 2 del DPR 207/2010.

Avvalimento in merito ai requisiti di qualificazione per i lavori

- Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale [ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi].
- Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
- Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
- È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.
- Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
- L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.
- L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.
- Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.
- Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
- Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
- È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
- La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.
- Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.
-

Subappalto lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del lavoro che intende subappaltare (Categoria SOA OG1) o concedere in cottimo nei limiti del dell'importo previsto dalle norme di Legge, in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.
- In conformità al D.MIT 248/2016, le opere a notevole contenuto tecnologico o rilevante complessità tecnica (Categoria SOA OG11) possono essere subappaltate al massimo entro il limite delle percentuali stabilite ai sensi di Legge.
- Il subappalto è ammesso alle condizioni previste all'art. 105 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. . La Stazione Appaltante può provvedere al pagamento diretto del subappaltatore/i ovvero al cottimista qualora ricorrano le condizioni di cui comma 13 dell'art. 105 del D.lgs 50/2016.
- L'impresa affidataria e gli eventuali subappaltatori/cottimisti dovranno applicare ai lavoratori impiegati negli interventi ricompresi nell'appalto in corso di affidamento, del contratto nazionale e territoriale di riferimento, sottoscritto dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. (cfr. nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 luglio 2013).
- Il costo del personale non potrà essere inferiore ai valori salariali minimi retributivi secondo le disposizioni di cui all'art. 23 comma 16 e dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Si applica l'art 89 comma 11 del Codice con riferimento alle lavorazioni ricondotte alla categoria SIOS OG 11.

Garanzie richieste

1.4. Garanzia Provvisoria

Ai sensi dell'art.1 comma 4 del D.L. n.76 del 16 luglio 2020 non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

1.5. Cauzione definitiva

L'offerente dovrà allegare ai documenti di gara una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario.

L'appaltatore aggiudicatario, per la sottoscrizione del contratto, dovrà poi costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" (articolo 103 del D.Lgs50) a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui all'articolo 103 del D.Lgs50 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria.

Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

Gli operatori economici sono tenuti al versamento dei contributi dovuti all'Autorità per tutte le procedure di scelta del contraente, secondo le disposizioni della delibera di autofinanziamento dell'Autorità n. 1197 del 18 dicembre 2019.

Si precisa che il mancato pagamento del contributo nell'importo sopra indicato costituisce causa di esclusione. L'obbligo di versamento del contributo da parte degli operatori economici costituisce, infatti, condizione di ammissibilità dell'offerta nell'ambito delle procedure finalizzate all'affidamento di contratti pubblici, come specificato nella risposta di ANAC alla FAQ n° 36 sul sito internet istituzionale dell'Autorità, al seguente link:

http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/MenuServizio/FAQ/ContrattiPubblici/riscossione.

L'impresa offerente dovrà allegare la ricevuta ai documenti di gara. In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCPass. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento prescelta, il referente incaricato dall'operatore economico dovrà iscriversi online al "Servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo http://contributi.avcp.it. L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto, sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione: 1) online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione"; 2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo https://www.lottomaticaitalia.it/servizi/homepage.html è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di Raggruppamenti temporanei di imprese, sia già costituiti che non ancora costituiti, il versamento è unico ed è effettuato dalla capogruppo.

Nel caso di Consorzio stabile, il versamento deve essere eseguito dal consorzio. In caso di consorzio ordinario si applica quanto detto sopra in caso di R.T.I.

Pagamento POLIZZA CAR

Stipula polizza assicurativa RC –Terzi- dipendenti- prodotti (Art. 103 dgl 50/2026)

Modalità di presentazione dell'offerta e sottoscrizione dei documenti di gara

Per partecipare alla gara l'operatore economico deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni concorrente registrato, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale.

Tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante.

Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale.

L'operazione di registrazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.

In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del 14/06/2021, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'"AREA PRIVATA" del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
1. cliccare sulla sezione "BANDI";
2. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
7. per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 16 del presente disciplinare;
8. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
   a) la percentuale di ribasso espresso con tre cifre decimali;
   b) l'offerta economica formulata, secondo il modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 17 del presente disciplinare.
9. cliccare su "INVIO", verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su "CONFERMA" per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.

In caso di partecipazione in RTI costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.

In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.

In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/ o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti del Plico telematico "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo sei citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Documentazione amministrativa

Nella busta A "Documentazione Amministrativa" caricata sul portale secondo quanto previsto all'Art. 13 dovranno essere contenuti i seguenti documenti a pena di esclusione:
Istanza di partecipazione e relativa modulistica
DGUE
Copia del PassOE
Garanzia provvisoria e ricevuta pagamento contributo ANAC
Protocollo di legalità
Avvalimento (eventuale)
Copia dell'attestazione SOA
Documentazione aggiuntiva da inserire fra la documentazione amministrativa (eventuale)

Domanda di partecipazione e dichiarazione (integrativa al DGUE) per l'ammissione alla procedura aperta, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. (Allegato 1), resa e sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante/procuratore. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito e Consorzio, la predetta istanza/dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti che partecipano al raggruppamento da costituirsi/Consorzio; nel caso di R.T.I. già costituito potrà essere sottoscritta dall'impresa capogruppo/mandataria.
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, l'istanza/dichiarazione è sottoscritta dal consorzio medesimo.
L'istanza/dichiarazione potrà essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.
Dichiarazioni integrative
Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, secondo il fac-simile "Dichiarazioni integrative" con le quali:
dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f- ter) del Codice e al comma 5 lett. c) del medesimo articolo, intervenute con l'art. 5 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135;
dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta;
accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
accetta il protocollo di legalità allegato alla documentazione di gara
dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
dichiara di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di ……..
oppure dichiara di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia di ……
oppure ……
di non essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list);
Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"
dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia scannerizzata dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia
si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
indica i seguenti dati: domicilio fiscale ……; codice fiscale ……, partita IVA ……; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica …… ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.
Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)
indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare …… rilasciati dal Tribunale di ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.
Le suddette dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini di seguito indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi, con riferimento a tutte le precedenti dichiarazioni integrative
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari/consorzi stabili già costituiti
- dalla mandataria/capofila/consorzio stabile con riferimento a tutte le dichiarazioni integrative dal precedente punto 1); al punto 14)
- da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici con riferimento ai seguenti punti: (integrazione ex art. 80 al DGUE), (elenco dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice e idoneità professionale in relazione alla propria ragione sociale); (protocollo di legalità); (dichiarazione per gli operatori non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia) (se pertinente); (dichiarazione per gli operatori ammessi al concordato preventivo) (se pertinente).
- Le reti si conformano alla disciplina dei Raggruppamenti Temporanei.

il Documento di gara unico europeo (DGUE), consistente in un'autodichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o dal legale rappresentante di ciascuna impresa raggruppata in caso di raggruppamento temporaneo, nonché dalle imprese consorziate indicate quali esecutrici, ai sensi e secondo le modalità di cui all'allegato 1 del Regolamento di esecuzione U.E. 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, nella versione adattata alla luce delle disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attestante l'assenza dei motivi di esclusione e il possesso dei requisiti di idoneità, di qualificazione e tecnico/organizzativa, con i contenuti e le modalità in esso stabiliti.
Il DGUE una volta compilato dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione Amministrativa".
Il DGUE deve essere sottoscritto digitalmente:
nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
Si precisa che, nel caso fossero intervenute, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, cessazioni dalla carica dei soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici e/o si fossero verificati casi di cessioni o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria, le dichiarazioni sostitutive di cui sopra vanno rese, da parte della società cessionaria, incorporante o risultante dalla fusione anche relativamente ai soggetti cessati dalla carica e ai soggetti che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fusesi.
Resta a carico dell'operatore economico verificare il contenuto del documento stesso prima del caricamento sul Sistema.
Compilazione del D.G.U.E.
Parte I – Informazioni sulla procedura di gara e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.
Parte II – Informazioni sull'operatore economico
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente, per ciascun'ausiliaria, allega:
DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'Accordo Quadro, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
copia informatica del contratto di avvalimento (scansione di documento cartaceo del contratto di avvalimento), ovvero, documento informatico del contratto di avvalimento , ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firme digitali, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'Accordo Quadro. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
PASSOE dell'ausiliaria;
In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"
dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.
In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D
Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.
Parte III – Motivi di esclusione
Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal Art. 7 e 8 del presente disciplinare.
[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice – cfr. punto 15.4.1 Art. 15 del presente Disciplinare].
Parte IV – Criteri di selezione
Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:
la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui par. 8.1 del presente disciplinare;
la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico- finanziaria di cui al par. 8.2 del presente disciplinare;
la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al par. 8.2 del presente disciplinare
la sezione D per dichiarare il possesso del requisito relativo ai sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte VI – Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
Il DGUE è sottoscritto digitalmente dai seguenti soggetti:
nel caso del professionista singolo, dal professionista;
nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.
Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:
nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
nel caso aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente e da tutti i reteisti partecipanti;
nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.
Nel caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1,2 e 5 lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che hanno ceduto l'azienda nei 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara.
PASSOE, come precisato sopra al paragrafo "AVCPASS". Si precisa che, nel caso di partecipazione all'appalto in Raggruppamento temporaneo di imprese/consorzi, il PASSOE deve essere firmato congiuntamente da TUTTE le mandanti/associate/consorziate PRIMA DI inserirlo nella busta della documentazione amministrativa. Si rimanda al testo della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) n. 111 del 20/12/2012 per ogni ulteriore chiarimento in ordine al sistema AVCPASS, nonché alle FAQ AVCPASS (frequently asked questions) pubblicate sul sito della medesima Autorità.
Contributo ANAC, ricevuta comprovante il versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dovuto ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23.12.2006 n. 266 e della deliberazione n° 1197 del 18/12/2019 dell'Autorità stessa, da effettuarsi con le modalità sopra precisate nel presente Disciplinare.
Protocollo di legalità, compilazione del Modello 3 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).
Avvalimento (eventuale), solo per i concorrenti che fanno ricorso all'avvalimento: i concorrenti che fanno ricorso all'avvalimento, in aggiunta al resto della documentazione, devono presentare la documentazione prescritta dall'art. 89 del D.Lgs. 50/2016.
Concordato Preventivo (eventuale), nel caso di impresa che si trovi nelle condizioni di cui all'art. 186 bis della Legge Fallimentare inviare la documentazione elencata nei paragrafi 13) e 14) precedenti al punto 2.
Copia dell'attestazione SOA in corso di validità, (non pena di esclusione) nonché, qualora ne ricorra la casistica, copia della documentazione comprovante – conformemente alla vigente normativa, idonea procedura di rinnovo della validità triennale o intermedia e/o quinquennale dell'attestazione SOA stessa.
Documentazione aggiuntiva da inserire fra la documentazione amministrativa per i raggruppamenti temporanei di imprese, per aggregazione di imprese aderenti ad un contratto di rete e per i Consorzi ordinari di tipo orizzontale:
Fermo l'obbligo di presentare la documentazione sopra elencata, in caso di partecipazione alla procedura da parte di operatori economici plurisoggettivi (raggruppamenti temporanei di imprese/consorzi), deve essere presentata anche la documentazione seguente:
qualora i Raggruppamenti temporanei/Consorzi ordinari siano costituiti prima della partecipazione alla gara, la capogruppo deve presentare, a pena di esclusione, la scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con rappresentanza ad essa conferito dalle mandanti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la procura redatta nella forma dell'atto pubblico attestante il conferimento della rappresentanza legale del Raggruppamento/Consorzio/GEIE al legale rappresentante dell'Impresa capogruppo; dall'atto costitutivo dovrà inoltre risultare, in caso di raggruppamento di tipo orizzontale, la quota di partecipazione in valore percentuale; in caso di raggruppamento verticale, la categoria di lavori assunti dalla capogruppo e dalle mandanti/consorziate.
Per maggiori specificazioni in merito alla partecipazione da parte di aggregazione di imprese di rete, si rimanda alla Determinazione n. 3/2013 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici (ora ANAC).
Le dichiarazioni potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.
I Raggruppamenti temporanei/Consorzi ordinari non ancora costituiti al momento della partecipazione alla gara: devono presentare l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le imprese partecipanti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza, da far risultare con scrittura privata autenticata, ad una di esse, da indicare, qualificata come capogruppo/mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Le imprese partecipanti al raggruppamento/Consorzio/GEIE dovranno inoltre indicare, in caso di raggruppamento di tipo orizzontale, la quota di partecipazione in valore percentuale.
Le Imprese partecipanti al raggruppamento/Consorzio/GEIE dovranno inoltre indicare, in caso di raggruppamento di tipo orizzontale, la quota di partecipazione in valore percentuale; in caso di raggruppamento di tipo verticale la categoria di lavori assunti dalla capogruppo e quella/e scorporata/e assunti da ciascun mandante/consorziato. Nel caso di raggruppamento di tipo misto, vanno specificate entrambe le informazioni e si precisa che per gli eventuali sub-raggruppamenti di tipo orizzontale sulla singola categoria valgono le stesse regole che vigono per i raggruppamenti di tipo orizzontale.

Offerta economica

L'"Offerta economica" deve essere formulata sotto forma di ribasso percentuale UNICO applicato alle voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici Anno 2020 della Regione Campania in ossequio alla DGRC n. 186 del 21/04/2020, al Prezzario D.E.I. Impianti Tecnologici, Impianti Elettrici ed opere edili, in vigore al momento della stipula del contratto e ad eventuali nuovi prezzi che devono essere sempre accompagnati da una analisi motivata e circostanziata.

Tale ribasso percentuale unico sarà applicato, in fase di stipula dei singoli Contratti Attuativi, a tutte le prestazioni relative alle opere da realizzare.

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

Nell'offerta economica, il concorrente dovrà indicare il ribasso unico, espresso in cifre ed in lettere, con tre cifre decimali.

In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, viene considerato prevalente quello in lettere.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda come previsto nel presente disciplinare.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

L'offerta economica non dovrà in alcun modo essere condizionata o redatta in modo indeterminato.

L'offerta economica dovrà inoltre includere, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione relativa a:

1.a.1.1. i propri oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, stimati per l'esecuzione dell'appalto;

1.a.1.2. i costi della manodopera stimata per l'esecuzione della commessa.

Criterio di aggiudicazione

La gara verrà aggiudicata, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 60 e 95 e nel rispetto dell'art. 34 del D.Lgs 50/2016.

La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice e ss.mm. ii, con particolare riferimento alle novità introdotte della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76) (cd Decreto semplificazioni), in particolare:

la procedura aperta, si terrà con «l'inversione procedimentale» per cui le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, fino al 31 dicembre 2021, sancito nel comma 8 dell'art.133 del D.Lgs. 50/2016;

La stazione appaltante si riserva di effettuare controlli delle dichiarazioni rese dagli operatori economici concorrenti, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi in ordine alla veridicità delle medesime.

SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **27 Ottobre 2021, alle ore 09:30** presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli - Italia- e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 potrà essere realizzata, se necessario, in modalità web e/o in altra forma e se necessario aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno avvisate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Successivamente il Seggio di gara procederà:

a sbloccare le buste contenenti la documentazione amministrativa caricata sulla piattaforma dagli operatori economici concorrenti, senza analizzarne i contenuti e senza verificarne le

fonte: http://burc.regione.campania.it

autodichiarazioni, e ad assegnare a tutti i concorrenti lo stato di “ammesso ex art. 133 comma 8”, al solo fine di poter accedere alle buste “offerta economica”;

a sbloccare tutte le buste contenenti le offerte economiche e ad applicare l'art. 97, comma 2 o 2- bis del D.Lgs 50/2016 per l'individuazione della soglia di anomalia, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5;

all’esclusione automatica delle offerte anomale, a condizione che le offerte ammesse siano almeno pari a 5.

Il Seggio di gara successivamente aprirà la busta della documentazione amministrativa dell’aggiudicatario proposto (cioè il miglior offerente non anomalo come individuato dalla piattaforma), onde verificare che non ricorrano motivi di esclusione e che sussistano i requisiti e le capacità richiesti in capo al medesimo; sulla base dell’esito della verifica della documentazione amministrativa, si procederà, eventualmente, ad attivare il sub-procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione indicato dalla stazione appaltante, o in caso di mancanza di uno dei requisiti di partecipazione, il concorrente sarà escluso dalla gara; in tal caso la piattaforma effettuerà automaticamente il ricalcolo della soglia di anomalia, e si procederà quindi a verificare la documentazione amministrativa del concorrente primo classificato nella graduatoria risultante dal ricalcolo.

Resta salva, dopo l’aggiudicazione, la verifica sul possesso dei requisiti richiesti ai fini della stipula del contratto.

Qualora l’esclusione dell’aggiudicatario proposto abbia luogo successivamente all’adozione del provvedimento formale di aggiudicazione, si procederà a verificare la documentazione amministrativa del concorrente che segue nella graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma, senza procedere al ricalcolo della soglia di anomalia, ai sensi dell’art. 95, comma 15, del Codice.

La conclusione delle fasi di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte, successivamente alle quali la graduatoria si consolida (o cristallizza), viene considerata coincidere con l'adozione della determinazione di aggiudicazione, sia essa o meno efficace.

La seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o giorno successivo non festivo, salvo che nella fase di apertura delle buste delle offerte economiche.

Nei limiti previsti dall’articolo 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016, il seggio di gara invita, se necessario, i concorrenti a completare e/o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni prodotte, secondo quanto previsto oltre nel presente Disciplinare, nel paragrafo “Cause di esclusione. Soccorso istruttorio.”

Si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte vincenti uguali si procederà all’individuazione dell’aggiudicatario con sorteggio.

L’esito positivo della verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale in capo all’aggiudicatario comporterà l'adozione del provvedimento di dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Qualora dall’accertamento i requisiti non risultassero soddisfatti, l’Amministrazione provvederà ad annullare l’aggiudicazione, ad informare l’Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché l’Autorità Giudiziaria per gli accertamenti del caso, e a verificare i requisiti del concorrente che

fonte: http://burc.regione.campania.it

segue nella graduatoria redatta dalla piattaforma. Un esito positivo di tale verifica comporterà l'aggiudicazione della gara a quest'ultimo soggetto.

AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il seggio di Gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art.86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice nonché polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), ammontano a circa € 6,000 oltre iva e saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione dell'Accordo Quadro e dei successivi Contratti Attuativi.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
22.09.2021 11:15:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 21/09/2021

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 40 DEL 02/12/2019 DI AMMISSIONE PROVVISORIA A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARE NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO, FINANZIATO A VALERE SUL FSC 2014-2020 - CUP F66D19000370002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 428 del 17/09/2019 è stata programmata, tra l'altro, la realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA), della capacità di 30.000 t/anno compreso strutturante, cofinanziato per € 8.926.673,15 con fondi POR Campania FESR 2014/2020 e per € 11.603.326,85 con fondi FSC 2014/2020, per un totale di € 20.530.000,00;

b. con D.D. n. 40 del 02/12/2019 il Comune di Pontecagnano Faiano (SA), in qualità di Soggetto beneficiario e attuatore dell'intervento, è stato ammesso provvisoriamente a finanziamento per la realizzazione dell'intervento in oggetto per un importo omnicomprensivo di € 20.530.000,00, di cui € 8.926.673,15 a valere sull' Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.3.1 del POR Campania FESR 2014-2020 ed € 11.603.326,85 a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 – CUP F66D19000370002;

c. con il medesimo decreto si stabiliva che la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e la progettazione definitiva dell'impianto sarebbero state effettuate dalla Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, avvalendosi del R.T.I. aggiudicatario dell'appalto ex art 54 D.LGS n.50/16 e s.m.i. basato su un Accordo quadro-Lotto 3, previa sottoscrizione di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/90, nonché si approvavano gli schemi di convenzione Allegato A (POR Campania FESR 2014/2020 – Asse 6 – Obiettivo specifico 6.1, Azione 6.1.3), regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico 6.1 (ROS) ed il Soggetto Attuatore e Allegato B (Fondo sviluppo e Coesione 2014/2020), regolante i rapporti tra il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) ed il Soggetto Attuatore;

d. con il su citato D.D.n.40/19 non è stata liquidata alcuna somma a favore del Comune a titolo di anticipazione sul finanziamento;

e. con D.D. n. 43 del 19/12/2019 il RUA/Responsabile Generale della Struttura di Missione ha approvato l'Accordo di Programma tra la Struttura di missione ed il Comune di Pontecagnano Faiano per la progettazione dell'intervento, firmato digitalmente dal RUA e trasmesso al comune con nota prot. n. 759856 del 12/12/2019 che lo ha restituito firmato digitalmente;

f. con D.G.R n. 232 del 19/05/2020 sono stati riprogrammati sulle risorse FSC 2014/2020 gli interventi del Patto per lo sviluppo della Regione Campania, finanziati con i fondi del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3, tra cui anche in parte l'intervento da realizzarsi dal Comune di Pontecagnano, il cui costo stimato di € 20.530.000,00, ai sensi della delibera citata, veniva finanziato totalmente con i fondi del FSC 2014-2020;

g. con D.D. n. 19 del 04/09/2020 il RUA ha, pertanto, revocato le convenzioni sottoscritte dalle parti, i cui schemi sono stati approvati con D.D. n. 40/2019 ed ha approvato in sostituzione un nuovo schema di convenzione, redatto in conformità al manuale delle procedure di Gestione e Controllo del FSC 2017/2020, unica fonte di finanziamento dell'intervento, firmata digitalmente dal RUA e

trasmesso al Comune che lo ha restituito firmato digitalmente con pec, acquisita agli atti con prot. n. 423866 del 15/09/2020;

h. in data 01/10/2020 il R.T.I. Studio T.E.N., su incarico conferito dalla Struttura di missione con Ordine di servizio n. 2, prot. gen. 0253512 del 28/05/2020 – sulla base dell'Accordo di Programma di cui sopra - ha trasmesso al Comune il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla "Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA)", composto da n. 57 elaborati, per un importo complessivo pari ad € 25.000.000,00 nell'area al foglio n. 6, p.lle 2389 e 2398 (parte) individuate dal Comune di Pontecagnano, previa verifica di siti alternativi, come da D.G.C. n. 189 del 31.10.2019;

i. con nota prot. n. 470624 del 08/10/2020 è stato trasmesso al Comune il D.D. n. 54 del 08/10/2020 relativo alla liquidazione a favore del R.T.I. Studio T.E.N. dell'importo di € 12.530,72 quale anticipazione del 10% dell'importo totale di euro 125.307,21, comprese cassa ed IVA, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica;

j. con nota acquisita al prot. PG/2020/0603490 del 17/12/2020 il Comune ha trasmesso la Delibera Consiglio Comunale n. 161/2020 di presa d'atto del progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto dal citato R.T.I., per un importo pari ad € 25.000.000,00, con un incremento di € 4.470.000,00 rispetto all'importo ammesso provvisoriamente a finanziamento, chiedendo l'integrazione del finanziamento;

k. con nota prot. 77225 del 11/02/2021 il RUA/Responsabile Generale ha comunicato al Comune che con D.G.R. n. 40 del 09/02/2021 il finanziamento de quo è stato incrementato di € 4.470.000,00, per cui l'importo totale dello stesso è pari ad € 25.000.000,00;

l. con nota prot. 98401 del 22/02/2021 il RUA/Responsabile Generale ha sollecitato, pertanto, il Comune ad approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica ed a trasmettere un cronoprogramma dell'intervento, oltre agli atti propedeutici alla successiva fase della progettazione definitiva dell'impianto entro il termine massimo di 10 giorni, attesa la rilevanza strategica dell'intervento ai fini del superamento dell'infrazione comunitaria in materia di rifiuti;

m. con nota prot. 142394 del 15/03/2021 il RUA/Responsabile Generale ha invitato il Comune ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento entro il termine inderogabile di 7 giorni;

n. con nota, acquisita al PG/2021/0190191 del 09/04/2021, il Comune nel riscontrare le note prot. n. 98401 del 22/02/2021 e n. 142394 del 15/03/2021 ha manifestato "*per sopravvenute problematiche locali*" la volontà di individuare un sito alternativo a quello di cui al progetto redatto, dichiarando che *"sono in corso di predisposizione atti documentali di sostenibilità del nuovo sito e che gli stessi sarebbero stati trasmessi nel più breve tempo possibile";*

o. con nota prot. n. 293004 del 31/05/2021 il RUA/Responsabile Generale ha sollecitato l'invio di una relazione sullo stato di attuazione del procedimento, con particolare riferimento alla delocalizzazione del sito;

p. con nota prot. n. 362087 del 08/07/2021 il RUA/Responsabile Generale ha diffidato il Comune inadempiente a trasmettere con urgenza - stante le tempistiche stringenti per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) consistente nell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto - le determinazioni relative alla nuova localizzazione del sito, entro e non oltre sette giorni;

q. con nota acquisita al prot. PG/2021/0376927 del 16/07/2021 il Comune di Pontecagnano Faiano, in riscontro alle su indicate note, ha comunicato che - in seguito ad una iniziativa svoltasi alla presenza delle associazioni di categoria, delle aziende agricole del territorio e del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, conclusasi in data 28/06/2021 - "*è emersa la volontà di ospitare sul territorio in prossimità della strada Provinciale Aversana un biodigestore misto con portata limitata alle 30.000 t/anno e che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha proposto di integrare gli interventi annessi alla realizzazione dell'impianto, al fine di risolvere una serie di problematiche infrastrutturali soprattutto a carattere idraulico nella tratta compresa tra il Picentino e il fiume. Il tutto da formalizzare in un protocollo da stipularsi tra la Regione Campania, il Comune di Pontecagnano Faiano, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, la Coldiretti, la Confagricoltura, la CIA e la COPAGRI".*

PREMESSO, altresì che

con nota prot. 444201 del 08.09.2021 – il cui contenuto integralmente si richiama - il Responsabile Generale/RUA ha avviato il procedimento di revoca del D.D. n. 40 del 02.12.2019 di ammissione provvisoria a finanziamento del Comune di Pontecagnano Faiano (SA), soggetto beneficiario e attuatore dell'intervento di cui si tratta, per i seguenti motivi:

- *"alla data odierna il Comune di Pontecagnano Faiano (SA), beneficiario del finanziamento e soggetto attuatore dell'intervento, non ha ancora comunicato alla Struttura di missione un sito alternativo ove realizzare l'impianto in sostituzione di quello originariamente individuato, trasmettendo una scheda informativa indicante le informazioni sul lotto quali l'estensione, i riferimenti catastali, la destinazione urbanistica, la presenza di strade di accesso, la distanza dai centri abitanti, gli eventuali vincoli presenti, la proprietà del lotto etc;*
- *entro la data del 31.12.2022 non è, pertanto, più possibile adottare tutti i provvedimenti tecnici ed amministrativi, dalla progettazione dell'impianto (nel nuovo sito ancora da individuare), all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dei lavori impianto (progettazione di fattibilità, acquisizione del provvedimento dello STAFF Valutazioni Ambientali della Regione Campania di non assoggettabilità a VIA del progetto ovvero di assoggettabilità a VIA da inglobare in quest'ultimo*

caso nel PAUR, ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. n. 152/2006, verifica e validazione progettazione, espletamento gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto, aggiudicazione gara)" ;

- *per la rilevanza strategica dell'intervento ai fini del superamento della nota sanzione comunitaria inflitta allo Stato Italiano, per la gestione dei rifiuti in Campania, questo RUA ha avuto indicazioni dall'Organo politico - anche alla luce della nota prot. 2021-000207/UDCP/GAB/VCG1 del 07/01/2021 U, a firma della Autorità di Gestione FSC e del Responsabile della Programmazione Unitaria - di reperire le risorse per la realizzazione dell'impianto de quo a valere sui fondi strutturali comunitari e nazionali del ciclo di programmazione 2021-2027 o su altre fonti di finanziamento che si renderanno disponibili.*

RILEVATO che:

a. il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) non ha presentato osservazioni e/o controdeduzioni, nel termine assegnato di 10 giorni, alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca prot. 444201 del 08.09.2021, notificato in pari data;
b. entro la data del 20.09.2021 il Comune non ha, peraltro, trasmesso il cronoprogramma previsionale dettagliato dell'intervento ed una relazione sullo stato di attuazione del procedimento e sulla programmazione delle successive fasi procedurali, richiesti con nota prot. 415591 del 10.08.2021 dal Responsabile Generale/RUA, nell'ambito del monitoraggio del rispetto del termine per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante;

CONSIDERATO che :

a. le condizioni e i fatti che hanno determinato l'avvio del procedimento di revoca, non osservati e/o contestati dal Comune, permangono nella loro interezza senza che nel frattempo sia intervenuto alcun mutamento della situazione di fatto tale da far ipotizzare che il Comune possa rispettare il termine del 31.12.2022 per l'assunzione dell'OGV, prescritto dalla Delibera CIPE n. 16/2021, per i finanziamenti a valere sul FSC 2014/2020;
b. occorre, pertanto, procedere alla revoca del provvedimento che ha finanziato la realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA), della capacità di 30.000 t/anno compreso strutturante, a valere sulle risorse di cui al FSC2014/2020;

RITENUTO, per quanto su rappresentato:

a. di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 40 del 02.12.2019 con il quale il Comune di Pontecagnano Faiano (SA), in qualità di Soggetto Beneficiario e Attuatore dell'intervento, è stato ammesso provvisoriamente al finanziamento di € 20.530.000,00, per la realizzazione sul proprio territorio di un "impianto di trattamento della frazione organica, proveniente da raccolta differenziata della capacità di 30.000 t/anno compreso strutturante";

b. di dover, consequenzialmente, revocare i successivi provvedimenti, quali il D.D. n. 19 del 04/09/2020 con cui si confermava l'ammissione a finanziamento provvisorio del progetto su citato di cui al D.D.n.40 del 02.12.2019, facendolo gravare interamente sul FSC2014/2020, in attuazione della D.G.R.n.232 del 19/05/2020, nonchè il provvedimento prot. 77225 del 11/02/2021 con cui il RUA/Responsabile Generale comunicava al Comune di Pontecagnano Faiano l'integrazione del finanziamento a valere sul FSC 2014/2020 di € 4.470.000,00;
c. di dover stabilire che il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) provveda, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla restituzione della somma anticipata dalla Regione Campania di € 12.530,72 - quale anticipazione liquidata al RTI aggiudicatario dell'Accordo Quadro Lotto 1 per la redazione del progetto di fattibilità - mediante versamento sul conto ordinario di Tesoreria Provinciale dello Stato, codice 425, descrizione tesoreria 0031409 con la causale "Realizzazione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e dei rifiuti liquidi" e trasmetta copia del bonifico alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC e al RUA presso la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B;
d. di dover stabilire che il Comune dovrà provvedere a restituire le altre somme che la Regione-Struttura di missione dovrà pagare al RTI su citato per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'impianto sul sito originariamente individuato dal Comune, fatta salva la facoltà del citato Ente di stipulare accordi con il RTI per la determinazione del quantum ancora dovuto e per le modalità di pagamento che, in tal caso, saranno direttamente a carico del Comune;
e. di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 ed è soggetto alla pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente del portale istituzionale" della Regione Campania;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 428 del 17/09/2019
- il D.D. n. 40 del 02/12/2019;
- il D.D. 43 del 19/12/2019;
- la D.G.R. n. 232 del 19/05/2020;
- il D.D.n 19 del 04/09/2020;
- la nota prot. 253512 del 28/05/2020;
- la nota prot. 603490 del 17/12/2020; .
- la nota prot. 77225 del 11/02/2021;
- la nota prot. 98401 del 22/02/2021;
- la nota prot. 142394 del 15/03/2021;

- la nota prot. 190191 del 09/04/2021;
- la nota prot. 293004 del 31/05/2021;
- la nota prot. 362087 del 08/07/2021;
- la nota prot PG/2021/0376927 del 16/07/2021;
- la nota prot. 444201 del 08/09/2021.

sulla base dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. 70.05.01 "Area tecnica"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di revocare il Decreto Dirigenziale n. 40 del 02.12.2019 con il quale il Comune di Pontecagnano Faiano (SA), in qualità di Soggetto Beneficiario e Attuatore dell'intervento, è stato ammesso provvisoriamente al finanziamento di € 20.530.000,00, per la realizzazione sul proprio territorio di un "impianto di trattamento della frazione organica, proveniente da raccolta differenziata della capacità di 30.000 t/anno compreso strutturante";
2. di revocare, consequenzialmente, i successivi provvedimenti , quali il D.D. n. 19 del 04/09/2020 con cui si confermava l'ammissione a finanziamento provvisorio del progetto su citato di cui al D.D.n.40 del 02.12.2019, facendolo gravare interamente sul FSC2014/2020 ,in attuazione della D.G.R.n.232 del 19/05/2020,nonchè il provvedimento prot. 77225 del 11/02/2021 con cui il RUA/Responsabile Generale comunicava al Comune di Pontecagnano Faiano l'integrazione del finanziamento a valere sul FSC 2014/2020 di € 4.470.000,00;
3. di stabilire che il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) provveda, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla restituzione della somma anticipata dalla Regione Campania di euro 12.530,72 - quale anticipazione liquidata al RTI aggiudicatario dell'Accordo Quadro Lotto 1 per la redazione del progetto di fattibilità - mediante versamento sul conto ordinario di Tesoreria Provinciale dello Stato, codice 425, descrizione tesoreria 0031409 con la causale "Realizzazione di un Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e dei rifiuti liquidi" e trasmetta copia del bonifico alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC e al RUA presso la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B;
4. di stabilire che il Comune dovrà provvedere a restituire le altre somme che la Regione-Struttura di missione dovrà pagare al RTI su citato per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'impianto sul sito originariamente individuato dal Comune, fatta salva la facoltà del citato Ente di stipulare accordi con il RTI per la determinazione del quantum ancora dovuto e per le modalità di pagamento che, in tal caso, saranno direttamente a carico del Comune;

5. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 ed è soggetto alla pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente del portale istituzionale" della Regione Campania;
6. di notificare copia del presente provvedimento:
   6.1 al Comune di Pontecagnano Faiano;
   6.2 all'EdA SALERNO
   6.3 all'Assessore all'Ambiente della Giunta Regionale della Campania;
   6.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   6.5 alla Autorità di Gestione FSE e FSC;
   5.5 al Responsabile del Patto per lo Sviluppo della Campania;
   5.6 al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione sul portale web regionale.

Avverso il presente provvedimento dalla data di notificazione può essere proposto ricorso giurisdizionale, entro il termine di 60 giorni presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Responsabile Generale/RUA
dott.ssa Lucia Pagnozzi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Agropoli - Comune di Agropoli (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione per fusione delle concessioni demaniali marittime n. 178/08 e suppletive con le concessioni n. 179/2008 e suppletive - Richiedente : Landi Costruzioni S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che la Società Landi Costruzioni S.r.l. con istanza 21/06/2021, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0343686 del 28/06/2021, ha chiesto la fusione delle concessioni, in quanto i due titoli afferiscono a due porzioni contigue di pontile galleggiante e relativi specchi acquei e pertinenze, aventi analoga destinazione d'uso e stessa tipologia costruttiva.
- che la concessione demaniale marittima n° 178/08 e le concessioni suppletive n. 52/09; n. 204/09, 21/12, 35/13, 03/14 e 4/19 nonché la concessione demaniale marittima n° 179/08 e le concessioni suppletive n. 54/17; n. 03/19, per le quali è richiesto la fusione sono scadute il 31/12/2020 e sono vigenti ai sensi della D.G.R. n. 622/2020, fino al 90° giorno successivo al termine dell'emergenza sanitaria COVID 19;
- che è vigenti ai sensi della D.G.R. n. 622/2020;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, e-mail: ferruccio.padula@regione.campania.it;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Documento firmato da:
SOFIA DI GRADO
23.09.2021 14:20:37
UTC

Firmato digitalmente da:
VECCHIA FRANCESCO
Firmato il 09/09/2021 16:55
Seriale Certificato: 309049
Valido dal 09/04/2021 al 09/04/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE
anche denominata "SELE TANAGRO"

STATUTO

Approvato con deliberazione di Consiglio Generale n.10 del 13 marzo 2009
Modificato con deliberazione n.24/2018
Modificato con deliberazione n.3/2021

TITOLO I
- LA COMUNITA' MONTANA –

Art.1
Denominazione, Costituzione, Natura Giuridica e Sedi

1. La Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", nella sua attuale dimensione territoriale, costituita con legge regionale della Campania n.12 del 30 settembre 2008, è un ente locale dotato di autonomia statutaria, regolamentare e amministrativa con sede legale nel Comune di Buccino alla località Braida e sede amministrativa ed istituzionale nel comune di Oliveto Citra in via Ponte Oliveto.

Art.2
Ambito territorio

1. La Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", è costituita dai comuni di: Auletta (SA), Buccino (SA), Caggiano (SA), Campagna (SA), Castelnuovo di Conza (SA), Colliano (SA), Contursi Terme (SA), Laviano (SA), Oliveto Citra (SA), Palomonte (SA), Ricigliano (SA), Romagnano al Monte (SA), Salvitelle (SA), San Gregorio Magno (SA), Santomenna (SA), Valva (SA).

Art.3
I Segni distintivi: il gonfalone e lo stemma-logo

1. La Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", ha un proprio logo-stemma e gonfalone, le cui fogge vengono approvate dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta dei propri componenti.

Art.4
Le Finalità

1.La Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", cura gli interessi della propria comunità e ne promuove lo sviluppo. Essa pone come proprie priorità istituzionali, ove vi sia disponibilità finanziaria, le seguenti finalità:
a)Lo sviluppo delle attività turistiche ed agrituristiche e la valorizzazione del patrimonio montano;
b)la tutela, la promozione e lo sviluppo dell'artigianato e delle piccole imprese, favorendo l'associazionismo e la cooperazione per consentire una vasta collocazione dei prodotti locali;
c)nell'ambito dei piani di sviluppo e dei programmi, la conservazione e difesa dell'ambiente, al fine di un coerente sviluppo delle attività turistiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d)la tutela del patrimonio storico, culturale, artistico ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.
e) La gestione in forma associata dei servizi comunali.

Art.5
Le Funzioni

1. Nell'ambito delle suesposte finalità, alla Comunità montana spettano le funzioni attribuite da leggi della Repubblica e leggi Regionali, nonché gli interventi per la montagna stabiliti dall'Unione Europea. Spettano, altresì, le funzioni delegate dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione, in particolare:
   a. Le funzioni di difesa del suolo e dell'ambiente. A tal fine realizza opere pubbliche e di bonifica montana atte a prevenire fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo;
   b. attraverso l'attuazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi annuali operativi e di progetti integrati di intervento speciale per la montagna e nel quadro della programmazione di sviluppo provinciale e regionale, promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio, persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, anche garantendo, d'intesa con altri enti operanti sul territorio, adeguati servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita;
   c. concorre, nell'ambito della legislazione vigente, alla valorizzazione della cultura locale e favorisce l'elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane.
2. La Comunità montana esercita le funzioni amministrative ad essa delegate dai comuni di riferimento ai fini dell'esercizio in forma associata. Esercita, altresì, ogni altra funzione conferita dalla provincia e dalla regione.
3. La Comunità montana in particolare:
   a) gestisce gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla normativa dell'Unione europea e dalle leggi nazionali e regionali;
   b) esercita le funzioni ed i servizi comunali ad essa delegati che i comuni sono tenuti o decidono di esercitare in forma associata;
   c) ai fini dell'accesso ai contributi erogati dalla regione a sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, i comuni appartenenti ad una comunità montana possono partecipare alle selezioni esclusivamente attraverso la comunità montana di appartenenza;
   d) la Comunità montana può accedere ai contributi purché abbia assunto l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali mediante esplicito ed apposito atto di delega da parte dei comuni ad essa appartenenti.
   e) può sopperire alla mancanza di mezzi, strutture e personale dei singoli comuni dell'ambito, nell'ottica dell'efficienza, economicità e della produttività dei servizi, esercitando funzioni in materia di polizia amministrativa e locale, gestione dei rifiuti, gestione del trasporto pubblico locale e scolastico, valorizzazione e promozione dei beni culturali, ambientali, storici ed artistici, la valorizzazione del patrimonio boschivo e del demanio pubblico in genere, nonché ogni altra funzione, competenze ed attività ritenute rilevanti per la crescita economica e sociale della collettività e del territorio dei sedici comuni dell'ambito comunitario;
   f) può attuare ogni altra iniziativa per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi di cui ai punti precedenti;
   g) al fine di consentire la crescita della comunità può promuovere lo scambio di esperienze economiche sociali e culturali con altre realtà montane, nazionali ed europee;
   h) promuove il diritto alla salute, nell'interesse della comunità amministrata, quale diritto costituzionalmente garantito ad ogni individuo, attuando ogni utile iniziativa (modifica apportata con del.3/2021).

Art.6
Lo Statuto ed i Regolamenti

1. La Comunità montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", ha autonomia statutaria, regolamentare e amministrativa. Lo Statuto, nell'ambito dei principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento della comunità Montana, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi sottordinati.

2. Lo statuto è approvato dal consiglio generale della comunità montana, su proposta del presidente, con il voto favorevole dei due terzi dei componenti.
3. Se tale maggioranza non è raggiunta la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il consiglio generale.
4. Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche alle modifiche statutarie. La proposta di modifica allo statuto può essere discussa dal Consiglio generale solo se presentata da 1/3 (un terzo) dei consiglieri assegnati.
5. Lo statuto, approvato con le modalità di cui al comma 2, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.
6. La proposta di abrogazione totale o parziale dello Statuto non può essere deliberata se non è contestualmente accompagnata dalla proposta di un nuovo testo che sostituisca quello che si intende abrogare.
7. La Comunità Montana emana regolamenti nelle materie previste dalla Legge e dal presente Statuto e può emanare regolamenti in generale nelle materie di propria competenza.

TITOLO II
- ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA -

ART.7
Gli organi Istituzionali

1. Gli organi della Comunità Montana sono:
   - il Consiglio generale;
   - la Giunta esecutiva;
   - il Presidente della Comunità montana;
2. Essi costituiscono, nel loro complesso, il governo della Comunità Montana di cui esprimono la volontà politico-amministrativa, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge e dal presente Statuto, i poteri di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente.
3. L'elezione, la revoca, le dimissioni, la cessazione dalla carica degli organi di cui al comma 1° o dei loro singoli componenti sono regolate dalle norme del presente Statuto e ove non disciplinato dalle norme del decreto legislativo n.267/00 e ss.mm.ii..
4. Le sedute e le funzioni degli organi di cui al presente articolo saranno svolte presso la sede istituzionale della Comunità montana Tanagro – Alto e Medio Sele anche denominata "Sele Tanagro".

Art.8
La composizione del Consiglio generale

1. Il Consiglio generale è composto dai sindaci dei comuni partecipanti o da loro delegati, scelti dai sindaci tra gli assessori e i consiglieri dei rispettivi comuni.
2. L'atto di delega del sindaco deve contenere i requisiti essenziali dell'atto formale (dati del soggetto delegante, dati del soggetto delegato, la data, la firma del delegante, copia documento di riconoscimento del delegante, la specificazione se trattasi di delega per una determinata seduta consiliare o se trattasi di delega permanente, il numero di protocollo generale e il numero dell'albo del Comune rappresentato). L'atto di delega, contenente tutto quanto sopra indicato, dovrà essere consegnato al protocollo della Comunità montana e copia potrà essere presentata direttamente in Consiglio generale. In assenza, anche di uno, dei requisiti sopra richiesti il consigliere delegato non potrà partecipare al Consiglio generale.
3. I delegati dei sindaci qualora sono chiamati a rappresentare il proprio Comune in maniera permanente possono essere individuati assessori e partecipare ai lavori dell'organo esecutivo.
4. Nei casi diversi dal comma 3° del presente articolo, il Sindaco di un comune dell'ambito comunitario, impossibilitato a partecipare ai lavori di una seduta consiliare, può delegare un consigliere del proprio comune con un atto che contenga tutti i requisiti previsti dal comma 2 del presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9
Durata del Consiglio Generale

1. I consigli generali delle comunità montane nella prima riunione sono presieduti dal consigliere più anziano di età.
2.Il consiglio generale dura in carica cinque anni con decorrenza dalla data di insediamento. Quarantacinque giorni prima della scadenza i comuni partecipanti provvedono al suo integrale rinnovo.
3. In caso di rinnovo dei consigli comunali di almeno la metà dei comuni partecipanti si procede all'integrale rinnovo del consiglio generale.
4.Il consiglio generale esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo consiglio generale.
5.Il presidente e la giunta, decaduti per effetto della scadenza del consiglio generale, restano in carica fino alla nomina dei successori da effettuarsi nella prima seduta del rinnovato consiglio generale.

Art.10
Il funzionamento del Consiglio Generale

1. I Consigli della comunità montana devono essere convocati dal presidente uscente del Consiglio Generale entro e non oltre i dieci giorni dal ricevimento degli atti di cui al comma 3 dell'articolo precedente.
2. **Gli avvisi di convocazione del Consiglio generale, contenenti l'ordine del giorno, per le sedute ordinarie, straordinarie e straordinarie urgenti, debbono essere spediti ai consiglieri con posta elettronica certificata almeno un giorno prima. In caso di urgenza il consiglio può essere convocato lo stesso giorno e l'avviso viene inoltrato con uno dei seguenti strumenti: posta elettronica, posta elettronica certificata o messaggio telefonico whatsapp o messaggio telefonico. Nell'avviso di convocazione urgente l'ordine del giorno è riportato in forma sintetica (modifica apportata con del. 3/2021).**
3. L'avviso di convocazione può recare l'indicazione del giorno della seconda convocazione, nel caso la prima non possa tenersi per mancanza di numero legale. La seconda convocazione può aver luogo anche il giorno successivo alla prima.
4. E' di seconda convocazione l'adunanza che segue, per ogni argomento, scritto all'ordine del giorno, ad altra riunione andata deserta per mancanza del numero legale o, per gli affari non trattati nella prima, iniziatasi con il numero legale dei presenti ed interrotta nel suo caso per essere venuto meno il quorum previsto.
5. La seconda convocazione, nel caso di seduta sciolta per mancanza di numero legale, è possibile anche nel caso in cui non sia stata prevista nell'avviso relativo alla prima seduta garantendo l'avviso ai soli consiglieri assenti.
6. Il Presidente della comunità montana, sentito il parere della conferenza dei Presidenti dei Capigruppo, può disporre che la riunione del Consiglio Generale si svolga in sede "decentrata" presso locali messi a disposizione dai Comuni dell'ambito, quando ne facciano richiesta i relativi Consigli Comunali per discutere su questioni che interessano specificamente e in modo rilevante le proprie realtà comunali.
7. Le sedute del Consiglio Generale sono ordinarie, straordinarie o straordinarie urgenti. Ordinarie sono le sedute nelle quali vengono approvati il bilancio di previsione annuale e pluriennale ed il Conto Consuntivo.
8. **Le sedute del consiglio generale possono tenersi anche in videoconferenza (modifica apportata con del. 3/2021).**

Art.11
Competenze ed attribuzioni del Consiglio Generale

1. Il Consiglio Generale della Comunità Montana determina l'indirizzo politico-amministrativo della Comunità e ne controlla l'attuazione, esercita le potestà regolamentari, adotta gli atti attribuiti dalla legge ed adempie alle funzioni proprie, conferite e delegate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le competenze del Consiglio Generale sono determinate dalla Legge e dal presente Statuto, pertanto, tutti i provvedimenti di carattere generale che rientrano negli scopi comunitari spettano al Consiglio Generale.
3. Il Consiglio Generale elegge, nel proprio seno, il presidente della comunità montana, il vice presidente e la Giunta Esecutiva con le modalità stabilite dal presente statuto.
4. Il consiglio generale delibera i seguenti atti fondamentali:
a) lo statuto ed i regolamenti, ad esclusione di quelli concernenti l'ordinamento degli uffici e dei servizi, di competenza della Giunta, per il quale esprime solo i criteri direttivi e quelli relativi all'organizzazione della tecnostruttura;
b) il piano pluriennale per lo sviluppo socio-economico, i suoi aggiornamenti con le indicazioni urbanistiche relative, i programmi pluriennali di opere e interventi ed i programmi annuali operativi di attuazione;
c) i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni;
d)i conti consuntivi;
e) qualsiasi decisione in tema di esercizio associato di funzioni comunali comprese le eventuali convenzioni con altre amministrazioni pubbliche per la costituzione e la modificazione
di altre forme associative, compresi gli accordi di programma;
f) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
g) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio generale o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta o dei funzionari;
h) la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell' ambito territoriale della comunità montana da effettuarsi entro quarantacinque giorni dalla elezione del presidente e della giunta o entro i termini di scadenza del precedente incarico;
i) la contrazione di mutui e i relativi piani finanziari non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio;
l) l'emissione di prestiti obbligazionari;
m) qualsiasi atto che non rientri nell'ordinaria amministrazione.
5. Le deliberazioni di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi della comunità montana salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio che possono essere assunte dalla giunta e sono sottoposte a ratifica del consiglio generale nella sua prima seduta da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza.
6. Sono, altresì, di competenza del Consiglio generale l'elezione dei componenti delle commissioni consiliari.
7. Il consiglio generale può eleggere, nel proprio seno, il presidente del consiglio generale e ove ritenuto necessario il vice presidente.

Art.12
Il Presidente del Consiglio Generale

1. E' istituita la figura del Presidente del Consiglio Generale.
2. Il Presidente del Consiglio Generale è eletto per appello nominale a maggioranza dei Consiglieri assegnati. Se dopo due scrutini il candidato non ottiene la maggioranza prevista, nella terza votazione, da tenersi entro quindici giorni, è sufficiente la maggioranza dei Consiglieri presenti.
3. Il Presidente del Consiglio entro dieci giorni dalla richiesta del Presidente della Giunta esecutiva convoca il Consiglio Generale e lo presiede.
4. Il Presidente della Comunità montana può in qualsiasi momento richiedere al presidente del consiglio la convocazione del consiglio generale stabilendo i lavori e i punti da porre all'ordine del giorno. Qualora il Presidente del Consiglio Generale non si adoperi per la convocazione, entro i successivi cinque dalla richiesta, anche verbale, il Consiglio Generale può essere convocato dal Presidente della Comunità montana.
5. Il Presidente del consiglio generale, in caso di temporaneo impedimento o assenza è sostituito, nella seduta Consiliare, dal vice-presidente del consiglio, in caso di assenza di quest'ultimo sarà sostituto dal consigliere più anziano di età.
6. Il Presidente del Consiglio può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute della Giunta esecutiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Al presidente del Consiglio Generale, per tutte le funzioni svolte, non spetta nessuna indennità e nessun onere aggiuntivo rispetto a quello previsto per i consiglieri che partecipano alle sedute del consiglio generale.

Art.13
Revoca del Presidente del Consiglio Generale

1. Il presidente del consiglio generale può essere revocato con voto a maggioranza dei consiglieri assegnati su mozione di sfiducia presentata da 1/3 dei consiglieri comunitari. Se la mozione è approvata dalla maggioranza dei consiglieri assegnati si procede nella stessa seduta alla nuova elezione.

Art.14
Gruppi Consiliari

1. I Consiglieri della Comunità Montana si costituiscono in gruppi politici composti anche da un solo componente purché si riconosca in un partito rappresentato nel Parlamento nazionale.
2. Il Presidente della Comunità Montana assicura ai gruppi politici idonee strutture in occasione dello svolgimento delle loro attività.
3. La dichiarazione di costituzione e di appartenenza ai gruppi deve essere fatta da ciascun Consigliere all'atto dell'insediamento. I Consiglieri che non aderiscono a nessun gruppo sono iscritti d'ufficio nel gruppo misto, al cui responsabile sono riconosciuti i diritti e le prerogative degli altri Presidenti di Gruppo.

Art.15
Commissioni consiliari

1. Qualora un gruppo politico rappresentato in consiglio richieda la costituzione di una commissione consiliare il Consiglio Generale, entro i successivi 20 giorni, provvede alla nomina dei componenti, rispettando la proporzione dei gruppi presenti in assemblea.
2. I componenti le Commissioni sono scelti tra i consiglieri presenti in assemblea.
3. Qualora vi siano le richieste disciplinate al comma 1° il consiglio generale sarà tenuto all'adozione di un regolamento necessario per determinare il numero e la composizione delle Commissioni, la loro competenza per materia, i poteri, l'organizzazione, le norme di funzionamento e le modalità di voto, i rapporti con gli altri Organi dell'amministrazione comunitaria.
4. Per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, il Presidente della Comunità Montana assicura idonee strutture e personale, di intesa con i Presidenti delle singole Commissioni, e con la conferenza dei Presidenti di Gruppo.
5. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori il Presidente della Comunità Montana, gli Assessori, il segretario generale, i dipendenti dell'ente, organismi associativi e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche, per l'esame e la trattazione di specifici argomenti di interesse amministrativo.
6. Le Commissioni sono tenute a sentire il Presidente della Comunità Montana e gli Assessori ogni qualvolta questi lo richiedono.
7. Alle richieste di informazioni e notizie da parte della Commissione non può essere opposto il segreto di ufficio, fatti salvi gli istituti sulla privacy e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi.
8. Il Consiglio Generale, su proposta del Presidente della Comunità Montana, della Giunta o di almeno un quinto dei Consiglieri, può costituire Commissioni di controllo e/o garanzia, anche a carattere di inchiesta, per la trattazione di singoli casi e materie; la proposta deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. La Presidenza della commissione è assegnata ad un esponente della minoranza.
9. La deliberazione costitutiva delle Commissioni speciali determina l'oggetto e i tempi di espletamento della loro attività, i poteri esercitabili e le forme di pubblicità delle suddette e delle risultanze dei lavori.
10. Ai componenti le commissioni di cui al presente articolo non spetta nessuna indennità e nessun compenso e/o rimborso spese per l'espletamento dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.16
Pubblicità delle sedute, modalità di voto e di assunzione delle deliberazioni

1. Le riunioni del Consiglio Generale della Comunità Montana sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento e dalla Legge.
2. Le votazioni hanno luogo con voto palese, salvo i casi previsti dal Regolamento.
3. Le votazioni riguardanti persone, tranne l'elezione del Presidente della Comunità Montana, del vice-Presidente e degli Assessori, sono in ogni caso a scrutinio segreto.
4. Il Consiglio Generale, fatte salve maggioranze speciali espressamente previste dalle leggi e dal presente Statuto, delibera validamente con l'intervento di almeno il 50% più uno dei Consiglieri assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli in prima convocazione e di un terzo dei consiglieri assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli in seconda convocazione.
5. In seconda convocazione il consiglio generale delibera validamente con la presenza di almeno 6 consiglieri.
6. L'istruttoria, la documentazione delle proposte di deliberazione e il deposito degli atti sono curate dai responsabili di area, servizio, unità organizzativa - ufficio.

Art.17
Disposizioni relative ai Consiglieri

1. Ciascun Consigliere della Comunità Montana rappresenta il proprio Comune e l'intera Comunità senza alcun vincolo di mandato, ispirando la propria attività alla cura e alla tutela degli interessi generali della collettività.
2. La durata in carica dei Consiglieri è determinata dalla Legge regionale n.12 del 30.9.2008 e ss.mm.ii. e dalle norme del presente Statuto.

Art.18
Diritti e poteri dei Consiglieri

1. I Consiglieri della Comunità Montana hanno il diritto di iniziativa per tutti gli atti che rientrano nella competenza del Consiglio e possono formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
2. Hanno altresì il diritto di ottenere dagli uffici della Comunità Montana, e da quelli di Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni e Società dipendenti o collegate, tutti gli atti, i documenti e le informazioni utili all'espletamento del mandato.
3. Il regolamento in materia di termini, di responsabilità del procedimento e di diritto di accesso ai documenti amministrativi disciplina modi e forme per l'attuazione di tali diritti.
4. Il presidente può conferire ai Consiglieri della Comunità incarichi speciali concernenti materie e questioni specifiche. Per tali incarichi non spetta nessuna indennità e nessun compenso e/o rimborso spese.

Art.19
Doveri del Consigliere – perdita della qualità di consigliere e relativa decadenza

1. I Consiglieri della Comunità Montana hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Generale nonchè di mantenere, nei casi specificamente previsti dalla legge, il segreto di ufficio.
2. In materia di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità si applicano le norme di cui al titolo III, capo II, del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii..
3. In ogni caso costituisce causa di ineleggibilità la sussistenza della condizione di dipendente della comunità montana o dei comuni ad essa appartenenti.
4. Nei casi in cui allo scioglimento del consiglio comunale consegua la nomina di un commissario straordinario ai sensi del comma 3 dell'articolo 141 del decreto legislativo n.267/2000, o nei casi di nomina della commissione straordinaria ai sensi dell'articolo 144 del medesimo decreto legislativo n. 267/2000, il commissario o il presidente della commissione diviene automaticamente componente del consiglio generale della comunità montana.
5. Nei casi in cui il Prefetto proceda, nelle more del perfezionamento delle procedure di scioglimento di cui al comma 4, alla nomina di un commissario, il rappresentante del comune interessato conserva la rappresentanza in seno al consiglio generale sino alla nomina da parte del Presidente della Repubblica del commissario straordinario o della commissione straordinaria di cui agli articoli 141 e 144 del decreto legislativo n. 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L'accertamento e la dichiarazione delle cause di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità sono esercitate da chi presiede il consiglio generale, nella seduta di insediamento di ciascun componente, e comunque nella prima seduta successiva al verificarsi delle stesse.

Art.20
Dimissioni del Consigliere

1. Il Consigliere con delega permanente della Comunità Montana che intende dimettersi dalla carica deve presentare per iscritto le proprie dimissioni al protocollo dell'Ente comunitario e al proprio Comune.

Art.21
Il regolamento del consiglio

1. Il Consiglio Generale può essere disciplinato da un apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
2. La stessa maggioranza di cui al precedente comma è richiesta anche per le successive modifiche del Regolamento.

Art. 22
Conferenza dei Sindaci

1. In ragione della natura di Ente locale, costituito dall'unione di comuni, assegnata alla Comunità Montana dalla Regione Campania, allo scopo di favorire la gestione associata e la partecipazione delle amministrazioni comunali alla elaborazione delle scelte a valenza comunitaria, è istituita la conferenza dei Sindaci.
2. La conferenza è costituita dai Sindaci o loro delegati ed è presieduta dal Presidente della Comunità Montana.
3. La conferenza dei Sindaci è la sede per assumere orientamenti e sviluppare strategie comuni in merito a questioni, anche di non diretta competenza della Comunità Montana, ma volte a raggiungere le finalità di cui all'art. 4 del presente statuto e in grado di determinare una politica comune di area su questioni di particolare importanza. Su tali questioni la conferenza può delegare la Giunta Esecutiva ad adottare ogni atto amministrativo conseguente.

Art.23
Albo pretorio

1. La Comunità Montana ha un albo pretorio per la pubblicazione, presso la sede legale e la sede istituzionale ed amministrativa, delle deliberazioni, delle determinazioni, delle ordinanze e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico.
2. L'albo pretorio può essere anche elettronico e può prevedere diverse bacheche per la pubblicazione cartacea presso i comuni dell' ente comunitario.

TITOLO III
DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GIUNTA ED AL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA

Art.24
La Giunta Esecutiva

1. Il Consiglio Generale elegge tra i propri componenti la giunta esecutiva.
2. La giunta è composta, oltre che dal presidente della comunità montana che la presiede, da tanti assessori quanto ne prevede la normativa vigente.
3. Qualora previsto dalla legge, il numero dei membri della Giunta Esecutiva può essere elevato dall'assemblea fermo restando il principio dell'invariabilità della spesa.
4. Al fine di dare consistenza e durata all'organo esecutivo dell'Ente e al fine di perseguire elevati livelli di economicità e funzionalità tesi allo sviluppo del territorio e della comunità possono essere eletti alla carica di Presidente della Comunità montana e alla carica di Assessore della Giunta esecutiva, oltre ai Sindaci, i consiglieri delegati dai Sindaci a rappresentare il proprio Comune in maniera permanente come sancito all'articolo 8 comma 3 del presente statuto.
5. I componenti la giunta conservano la qualità di componenti il consiglio generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati al consiglio generale e che non rientrino tra le competenze, attribuite dalla legge o dallo statuto, al presidente o ai dirigenti o ai funzionari responsabili. La giunta collabora altresì con il presidente nell'esecuzione degli atti e nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio generale.
7. La Giunta Esecutiva impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

Art.25
Elezioni e requisiti

1. Il Presidente della Comunità Montana e la Giunta Esecutiva della Comunità Montana sono eletti dal Consiglio nella prima adunanza subito dopo la convalida dei Consiglieri, sulla base di un documento programmatico, da presentare al segretario generale dell'ente almeno tre giorni prima della seduta nella quale è iscritta all'ordine del giorno l'elezione della Giunta Esecutiva, nel quale accanto agli indirizzi di politica amministrativa sia contenuto l'elenco nominativo degli Assessori con l'indicazione per ciascuno di essi delle deleghe assegnate, compreso l'incarico di vice-presidente.
2. Detto documento programmatico deve essere sottoscritto da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana e deve contenere la lista dei candidati alla carica di presidente, di vice-presidente e di componente della Giunta e le rispettive dichiarazioni di accettazione. Il documento è illustrato al Consiglio dal candidato alla carica di Presidente.
3. L'elezione avviene a scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana. Nel caso non si raggiunga la maggioranza predetta, si procede alla indizione di due successive votazioni da tenersi in distinte sedute e comunque entro 30 giorni dalla convalida del Consiglio.
4. Analoga procedura si utilizza in caso di vacanza della carica di Presidente.
5. In caso di dimissioni del Presidente o della maggioranza degli Assessori, decade l'intera Giunta ed i 30 giorni decorrono dalla data di presentazione delle dimissioni. La sostituzione di uno o più componenti la Giunta avviene nella seduta del Consiglio immediatamente successiva al verificarsi della vacanza od alla presentazione delle dimissioni. Il Consiglio provvede all'elezione mediante scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati nella prima votazione e con la maggioranza semplice nelle successive, da effettuarsi, comunque, nella stessa seduta.
6. Il Presidente della Comunità Montana può con suo atto modificare la ripartizione degli incarichi tra gli Assessori, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile successiva.
7. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta Esecutiva ascendenti e discendenti, fratelli, coniugi, adottandi e adottati, affini entro il quarto grado del Presidente o di un altro componente della Giunta.

Art.26
Il vice-Presidente

1. Il vice Presidente della Comunità montana, scelto tra uno degli assessori, esercita tutte le funzioni del Presidente della Comunità Montana in caso di sua assenza o impedimento.
2. In caso di assenza o impedimento a qualsiasi titolo del vice presidente della Comunità montana le funzioni sostitutive e vicarie del presidente sono esercitate dall'assessore più anziano di età.

Art.27

Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del presidente della comunità montana e dei componenti la giunta

1. Le dimissioni, l'impedimento, la rimozione, la decadenza, la sospensione o il decesso del presidente della comunità montana, o di un numero di componenti la giunta superiore alla metà di quanto previsto all'articolo 24 comma 2, comportano la decadenza dell'organo esecutivo.
2. Nei casi di cui al comma 1, il consiglio generale procede entro trenta giorni alla nomina dei nuovi organi.
3.In caso di impedimento transitorio il presidente della comunità montana è sostituito dal vicepresidente, se individuato, o dal componente la giunta più anziano di età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.In caso di impedimento permanente, rimozione o decesso del presidente, fino all'effettiva nomina dei nuovi organi, il componente il consiglio generale più anziano di età assume la rappresentanza legale dell'ente e l'esercizio delle funzioni di ordinaria amministrazione.
5.Negli altri casi di cui al comma 1, il presidente, limitatamente alla rappresentanza legale ed agli atti di ordinaria amministrazione, rimane in carica fino alla nomina dei nuovi organi.
6. Le dimissioni del Presidente e degli Assessori sono presentate per iscritto al segretario generale che ne dispone l'acquisizione al protocollo, diventano irrevocabili dal momento della loro presentazione, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
7. L'assenza ingiustificata a tre sedute della Giunta comporta la decadenza dell'Assessore, che viene dichiarata dal Consiglio sulla base di una proposta del Presidente della Comunità Montana o di ciascun Consigliere della Comunità nel primo Consiglio utile successivo. Nella stessa seduta si procede alla sostituzione dell'Assessore decaduto.
8.La decadenza dalla carica di Consigliere comporta automaticamente la decadenza da quella di componente della Giunta Esecutiva. Per la sostituzione si applica la procedura di cui al comma precedente.

Art.28
Revoca degli Assessori

1. Il Presidente della Comunità Montana può proporre al Consiglio la revoca di uno o più Assessori, sulla base di una richiesta motivata che contenga altresì l'indicazione dei sostituti.

Art.29
Responsabilità della Giunta e sfiducia costruttiva

1. Il Presidente della Comunità Montana e la Giunta Esecutiva sono responsabili dell'attività svolta di fronte al Consiglio.
2. IL voto contrario del Consiglio ad una o più proposte del Presidente della Comunità Montana o della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.
3. Il Presidente della Comunità Montana e la Giunta cessano dalla carica e dalle funzioni in presenza di una mozione di sfiducia costruttiva, presentata al segretario generale dell'ente, sottoscritta e votata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri che compongono il Consiglio Generale.
4. La mozione di sfiducia costruttiva, oltre alle dichiarazioni programmatiche, deve indicare il nuovo Presidente della Comunità Montana e la nuova Giunta Esecutiva e va messa in discussione entro venti giorni dalla data di presentazione.

Art.30
Norme sul funzionamento della Giunta

1. La Giunta Esecutiva è convocata e presieduta dal Presidente della Comunità Montana che coordina e controlla anche l'attività degli Assessori.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione dell'organo stesso.
3. Alle sedute della giunta esecutiva partecipa con funzioni verbalizzanti il segretario generale dell'Ente.
4. L'istruttoria, la documentazione delle proposte di deliberazione e il deposito degli atti sono curate dai responsabili di area, servizio, unità organizzativa - ufficio.
5. La giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti.

Art.31
Il Presidente della Comunità Montana

1. Il presidente ha la rappresentanza legale della comunità montana, convoca e presiede la giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti, assicura l'attività politico-amministrativa, anche tramite il coordinamento dell'attività degli organi collegiali e dei componenti della Giunta ed esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti.
2. Il presidente della comunità montana resta in carica fino alla perdita per qualsiasi causa della qualità di componente del consiglio comunale del comune di appartenenza ed in ogni caso non oltre cinque anni dalla nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il presidente della comunità montana cessa dalla carica in caso di approvazione da parte del consiglio generale di motivata mozione di sfiducia da esprimersi con le forme e le modalità previste dal presente statuto.
4. Nell'esercizio delle competenze indicate nel primo comma, il Presidente della Comunità Montana, in particolare:

a. rappresenta la Comunità Montana in tutti i rapporti e le sedi istituzionali e sociali;
b. firma le deliberazioni della Giunta Esecutiva;
c. determina il calendario dei lavori e l'ordine del giorno del Consiglio generale;
d. impartisce ai componenti della Giunta Esecutiva direttive politiche ed amministrative in merito agli indirizzi impartiti dal Consiglio ed in attuazione delle leggi nazionali e regionali;
e. coordina e stimola l'attività dei singoli componenti della Giunta, viene da questi informato di ogni iniziativa che influisca sull'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente; può in ogni momento sospendere l'esecuzione di atti dei componenti della Giunta da lui delegati per sottoporli all'esame della stessa;
f. svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive, indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'Ente, anche sulla base di indicazioni della Giunta;
g. adotta tutti gli atti necessari affinché il segretario ed i Responsabili di posizione organizzativa , in relazione alla loro competenza, garantiscano il coordinamento ed il regolare funzionamento delle aree, dei servizi e delle unità organizzative - uffici;
h. promuove indagini e verifiche sull'attività dei responsabili di area, servizio e di ufficio;
i. promuove ed assume iniziative volte ad assicurare che aziende, enti, istituzioni della Comunità Montana, nonché consorzi e società di cui essa fa parte, svolgano la rispettiva attività secondo gli indirizzi fissati dagli organi della Comunità;
j. può ricevere le interrogazioni, le interpellanze, le istanze, le proposte e le petizioni da sottoporre al Consiglio;
k. indice i referendum;
l. stipula gli accordi di programma, fermo restando la competenza degli altri organi ad intervenire al riguardo;
m. può nominare con decreto i responsabili delle posizioni organizzative e attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali, secondo i criteri stabiliti dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e dai c.c.n.l.;
n. può nominare, con decreto, il direttore generale e ne stabilisce la relativa indennità;
o. in caso di urgenza, ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno e necessario, può convocare e presiedere il Consiglio generale.

5. In caso di eventi calamitosi, il presidente della comunità montana impegna tutte le risorse umane e strumentali di cui dispone a favore dei comuni colpiti.
6. **Il Presidente della giunta esecutiva può avvalersi, per l'espletamento delle sue funzioni, delle consulenze di tre esperti in materie giuridiche, economiche e legali. Per l'incarico conferito ai predetti consulenti, a mezzo decreto del presidente, non è riconosciuto nessun compenso, l'attività dei consulenti "politici" è a titolo del tutto gratuita. La durata dell'incarico è limitata alla durata del mandato del presidente della giunta e non costituisce titolo per l'instaurarsi del rapporto d'impiego (modifica apportata con delib. n.24/2018).**

Art.32
Indennità agli Amministratori

1. La indennità di carica e di funzione per il Presidente della Comunità Montana, per gli Assessori e per i Consiglieri è stabilita e determinata dalle leggi nazionali e regionali.
2. Ai componenti del consiglio generale spetta un gettone di presenza per le sedute nella misura del quaranta per cento di quella fissata dal comma 2 dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000 così come modificato dall'articolo 2, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
3. Al presidente della comunità montana ed agli assessori spetta l'indennità di funzione nella misura del quaranta per cento di quella fissata dal comma 8, lett. c), dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000 così come rideterminata dall'articolo 2, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
4. Si applica in ogni caso il divieto di cumulo delle indennità di cui al comma 5 dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA COMUNITA' MONTANA

Art.33
Organizzazione strutturale

1. La struttura organizzativa dell'Ente si articola in relazione alle esigenze funzionali e gestionali derivanti dall'espletamento dell'attività istituzionale.
2. L'organizzazione della Comunità Montana è basata sulla integrazione interdisciplinare, in modo da assicurare:

a. il coordinamento organico e permanente tra le aree, i settori**,** i servizi, gli uffici e le unità organizzative;
b. il collegamento tra programmazione e intervento;
c. lo sviluppo della professionalità dei singoli lavoratori, attraverso il lavoro di gruppo e la democrazia organizzativa, la progettazione dei compiti, la mobilità, l'integrazione disciplinare dei singoli apporti, la flessibilità della struttura;
d. ove istituito, il controllo interno della gestione.

3. Al fine di assicurare l'economicità e la funzionalità della gestione la Comunità Montana può promuovere e favorire la costituzione di strutture organizzative di natura tecnica, amministrativa e di supporto con i Comuni membri, la Provincia di Salerno, la Regione Campania, le A.S.L. di Salerno, ecc.., avvalendosi delle forme associate e di cooperazione previste dal D. Lgs. nr.267/00 e ss.mm.ii. e dal presente Statuto.
4. Pertanto le sedi di lavoro e di servizio saranno, oltre alle sedi legale di Buccino loc.Braida ed istituzionale ed amministrativa di Oliveto Citra in via Ponte Oliveto, quelle dei sedici Comuni dell'ambito comunitario (Auletta (SA), Buccino (SA), Caggiano (SA), Campagna (SA), Castelnuovo di Conza (SA), Colliano (SA), Contursi Terme (SA), Laviano (SA), Oliveto Citra (SA), Palomonte (SA), Ricigliano (SA), Romagnano al Monte (SA), Salvitelle (SA), San Gregorio Magno (SA), Santomenna (SA), Valva (SA).
5. L'organizzazione strutturale è disciplinata da apposito Regolamento e si ispira a criteri di autonomia e funzionalità e a principi di efficacia ed efficienza dei servizi erogati da gestire anche con affidamenti all'esterno mediante formule appropriate.
6. L'organizzazione del lavoro avviene a matrice, per funzioni e programmi con l'applicazione della massima flessibilità delle strutture e mobilità orizzontale del personale.
7. Ai fini del perseguimento di uno degli obiettivi fondamentali dell'Ente che è quello della salvaguardia della montagna è istituito presso la Comunità Montana, il servizio di vigilanza ecologica, ai sensi delle leggi regionali n.13/83 e n.11/96 e ss.mm.ii. da disciplinare attraverso apposito regolamento.
8. **E' consentita la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i (modifica apportata con delib. 3/2021).**

Art.34
Personale

1. Il personale della Comunità Montana, in conformità alle disposizioni di legge in materia, è disciplinato dallo specifico Regolamento di cui al comma 4 del precedente articolo contemplante, tra l'altro, la dotazione organica.
2. Nello spirito del disposto dell'articolo precedente l'assegnazione del personale deve perseguire l'esaltazione della professionalità individuale attraverso la formazione e l'aggiornamento, ma soprattutto ricercando la funzionalità e l'economicità della gestione e dell'azione amministrativa.
3. La Giunta Esecutiva può, ogni qualvolta ne ravvisi la opportunità e la necessità, rideterminare la dotazione organica del personale in base alle esigenze effettive dei servizi da erogare alla collettività e agli enti facenti parte dell'ambito.
4. La verifica periodica dell'impegno lavorativo e della produttività di ogni dipendente è, nel quadro degli accordi collettivi nazionali, condizione per riconoscimenti giuridici ed economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.35
I Responsabili di posizione organizzativa

1. I responsabili delle posizioni organizzative hanno la responsabilità piena ed esclusiva della direzione dei Servizi e delle unità organizzative – uffici.
2. I diritti, doveri e i compiti dei responsabili delle posizioni organizzative sono disciplinati da un apposito regolamento di organizzazione, dal decreto legislativo n.267/00 e ss.mm.ii., dal d.lgs n.165/2001, dal presente Statuto, dai Regolamenti interni e dai c.c.n.l. del comparto regioni ed Enti locali .
3. In particolare ai responsabili delle posizioni organizzative spetta:

a) la gestione amministrativa degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi determinati ed impartiti dagli Organi politici con i previsti strumenti di programmazione;
b) l'organizzazione delle risorse umane, materiali e finanziarie disponibili secondo criteri che realizzino le più idonee scelte operative;
c) l'adozione, nell'ambito delle materie disciplinate dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti, degli atti di gestione a rilevanza esterna;
d) l'adozione di provvedimenti a contenuto vincolato (o implicanti l'esercizio di discrezionalità tecnica).

4. Inoltre, in relazione agli obiettivi dell'Ente, i Responsabili delle posizioni organizzative:

a) sono direttamente ed esclusivamente responsabili della correttezza dell'azione amministrativa, della efficienza, efficacia e produttività della gestione;
b) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta e al Consiglio generale.

Art.36
Il Segretario della Comunità Montana

1. La Comunità montana ha un segretario generale con qualifica dirigenziale e dipendente di ruolo.
2. Il Segretario esercita le funzioni e le competenze indicate nel presente statuto e nei regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi nel rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente e dagli organi politici.
3. Il Segretario svolge compiti di assistenza giuridico -amministrativa nei confronti degli organi politico-amministrativi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. Partecipa in tale veste, alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne dirige l'attività di assistenza e verbalizzazione.
4. Al segretario generale spettano le competenze di cui all'art.97 comma 4°del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii..

Art.37
Reggenze e supplenze - servizi a scavalco

1. La Giunta Esecutiva, qualora si verifichi la vacanza o l'assenza temporanea del segretario generale per un periodo di almeno 20 giorni può, con proprio provvedimento, procedere alla nomina del supplente o del reggente.
2. Le supplenze o reggenze possono essere attribuite esclusivamente ai segretari di ruolo in servizio presso le Comunità montane o i Comuni della Campania

Art.38
Conferenza dei Responsabili

1. La Conferenza dei responsabili di posizione organizzativa ha lo scopo di garantire il costante coordinamento delle attività dell'Ente.
2. La convocazione, le deliberazioni delle sedute, loro pubblicità e quant'altro necessario sono prerogativa del segretario generale.

TITOLO V
IL PRINCIPIO DELLA COOPERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.39
Convenzioni

1. Per lo svolgimento di determinate funzioni, servizi e attività la Comunità Montana può disporre apposite convenzioni con la Regione, la Provincia, i Comuni, le A.S.L., gli Enti parco ed altri Enti sia di diritto pubblico sia di diritto privato ai sensi dell'art.30 del d.lgs. nr.267/00 e ss.mm.ii.
2. La convenzione deriva da un accordo tra le parti che, assumendo la forma scritta, determina fini, tempi, modi, soggetti, procedure e finanziamenti per la propria realizzazione.
3. La convenzione, definita anche mediante opportune conferenze di servizio tra le parti interessate, è sottoposta all'approvazione del Consiglio che delibera a maggioranza assoluta dei componenti.
4. Tali convenzioni possono prevedere l'apertura di uffici e/o sportelli decentrati, con il relativo trasferimento di personale e attrezzature, presso sedi della Regione, della Provincia, dei Comuni, delle A.S.L., degli Enti parco ed di altri Enti sia di diritto pubblico sia di diritto privato per esigenze di servizio e per una maggiore funzionalità, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa della Comunità montana.

Art.40
Accordi di programma

1. Per l'attuazione dei programmi annuali operativi la Comunità Montana ricerca ogni possibile collaborazione con gli altri Enti operanti sul territorio di competenza, anche attraverso lo strumento degli accordi di programma di cui all'art.34 del d.lgs nr.267/00 e ss.mm.ii.

Art.41
La gestione dei servizi associati

1. La Comunità montana promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi con i comuni dell'ambito.
2. L'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nelle forme e con le modalità previste dal D.lgs. nr.267/00 e ss.mm.ii. e da leggi regionali specifiche.
3. La Comunità montana valuterà la convenienza ad esercitare ogni funzione e gestire ogni servizio ad essa delegato dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione.
4. Quando alla gestione associata dei servizi aderiscono solo parte dei Comuni dell'ambito comunitario la relativa conferenza dei Sindaci si limiterà ai soli Comuni che non hanno aderito.

Art.42
Servizi pubblici locali

1. La Comunità Montana per la gestione dei servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale si avvale delle prescrizioni di cui all'art.112 del D.lgs.nr.267/00 e ss.mm.ii..
2. La Comunità Montana per la gestione dei servizi privi di rilevanza economica si avvale delle prescrizioni di cui all'art.113 bis del D.lgs.nr.267/00 e ss.mm.ii..

Art.43
Costituzione e partecipazione ad Enti, Istituzioni e Società.

1. La deliberazione del Consiglio della Comunità Montana, che autorizza l'istituzione o la partecipazione in Enti, istituzioni e società, regola le finalità, l'organizzazione ed il finanziamento, provvedendo ad assicurare che la loro attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.

Art.44
Servizi in economia o in concessione a terzi

1. L'attuazione delle finalità e delle funzioni della comunità montana può avvenire oltre che nelle forme indicate dagli articoli precedenti anche mediante:

a. gestione in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una Istituzione o una Azienda;
b. concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VI
TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI CITTADINI

Art.45
Partecipazione

1. L'azione amministrativa della Comunità Montana è tesa a favorire la più ampia partecipazione della Collettività. Assicura il buon andamento, la trasparenza e l'imparzialità in conformità al regolamento in materia dei termini, del responsabile del procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti e agli atti.

Art.46
Informazione

1. La Comunità Montana può informare con ogni mezzo ritenuto utile, avvalendosi anche di strumenti multimediali , la collettività circa le proprie attività, con particolare riguardo agli atti programmatici e generali.
2. La Comunità Montana, nel rispetto del principi della privacy, mette a disposizione di chiunque ne faccia richiesta le informazioni di cui dispone relativamente alla popolazione, al territorio, all'organizzazione e alle attività esercitate.
3. Per quanto disposto ai precedenti commi si osservano comunque le disposizioni del regolamento in materia di termini, di Responsabile del procedimento e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Art.47
Accesso agli atti

1. Tutti gli atti della Comunità Montana sono pubblici ad eccezione di quelli per i quali disposizioni normative e provvedimenti adottati in conformità ad esse vietano o consentono il differimento della divulgazione.
2. Il diritto di accesso è disciplinato da un apposito Regolamento.
3. Il diritto di accesso ricomprende, di norma, la facoltà di prendere in visione il documento e ottenerne copia.
4. L'esercizio dell'accesso deve essere disciplinato dal Regolamento in modo che risultino contemperati gli interessi del richiedente con le esigenze della funzionalità amministrativa.

Art.48
Rapporti economici con i privati

1. La Comunità Montana con proprio regolamento stabilisce i criteri per l'erogazione dei contributi, sussidi e, in genere, benefici economici ad Enti e privati; può scegliere i propri contraenti anche nell'ambito di albi appositamente costituiti.

Art. 49
L**'associazionismo**

1. La Comunità Montana favorisce sostiene e valorizza le libere forme associative, la loro costituzione e potenziamento con particolare riguardo a quelle che perseguono, senza scopo di lucro, finalità scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero, in quanto strumento di formazione dei cittadini.
2. A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente comunitario.
3. La Comunità potrà inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonchè per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al primo comma, predeterminandone modi e forme in un apposito Regolamento, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 50
Le consulte

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Comunità Montana può istituire consulte relative ai settori di particolare importanza per la propria azione. L'istituzione è deliberata dal Consiglio.
2. Alle consulte partecipano gli Assessori delegati per la materia, e tutti i Consiglieri interessati.
3. Le consulte esprimono pareri e formulano proposte sugli indirizzi politico-amministrativi.
4. L'istituzione, la composizione, il funzionamento e il rapporto delle consulte con la Comunità Montana possono essere disciplinati da un apposito Regolamento, che può anche prevedere casi in cui il parere preventivo delle consulte deve essere obbligatoriamente acquisito dagli organi della Comunità Montana per l'adozione di atti.
5. Per l'espletamento delle attività delle consulte non è previsto nessun onere a carico del bilancio finanziario della Comunità montana.

Art.51
Adesione ad Enti e Associazioni

1. La Comunità Montana aderisce all'Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani.
2. Essa può, altresì, aderire ad altri Enti, Organismi ed Associazioni che curano interessi attinenti ai suoi fini istituzionali.

Art.52
Forme di consultazione della popolazione

1. Nelle materie di esclusiva competenza della Comunità Montana si possono avviare forme diverse di consultazione popolare.
2. Le osservazioni, i suggerimenti e le proposte che dovessero pervenire da parte dei cittadini, singoli o associati, formeranno oggetto di attenzione da parte della Comunità Montana.

Art.53
Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte

1. I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze, petizioni e proposte intese a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi locali.
2. Le richieste dovranno essere presentate per iscritto ed in duplice copia alla segreteria della Comunità che provvederà ad inoltrarle al Presidente della Comunità Montana. Il Presidente della Comunità Montana affiderà le istanze, le petizioni e le proposte alle strutture della Comunità competenti per materia che, potendosi avvalere degli uffici e di eventuali contributi esterni, dovranno esprimere apposito parere.

Art.54
Referendum consultivo

1. Il Referendum consultivo può essere effettuato su temi di esclusiva competenza della Comunità Montana e di rilevante interesse sociale.
2. Hanno diritto di votare tutti i cittadini elettori dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana.
3. Non è ammesso il Referendum consultivo in materia di tributi, bilanci, conti consuntivi, mutui, nomine dei rappresentanti della Comunità Montana presso Enti, Aziende e su proposte che siano già state sottoposte a Referendum nell'ultimo triennio.
4. Il Referendum consultivo è indetto dal Presidente della Comunità Montana su richiesta da parte di almeno un decimo degli elettori appartenenti alla Comunità Montana, e comunque**,** quando lo stesso riguardi parte del comprensorio, dagli elettori di almeno quattro Comuni dell'ambito interessati alla consultazione.
5. L'ammissibilità del Referendum è accertata da una commissione nominata dal consiglio generale della Comunità Montana.
6. Il quesito sottoposto a Referendum consultivo è dichiarato accolto se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
7. Entro novanta giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole del Referendum il Consiglio e la Giunta devono deliberare in relazione alla rispettiva competenza sulla proposta sottoposta a Referendum.

TITOLO VII
IL DIFENSORE CIVICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.55
Il difensore Civico

1. La Comunità Montana può promuovere un accordo tra i Comuni membri per la costituzione di un Ufficio del Difensore Civico a livello di Comunità Montana al quale affidare la tutela dei cittadini nei confronti della propria attività.
2. Apposito Regolamento stabilirà le modalità di elezione, i poteri, l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio del Difensore Civico.

TITOLO VIII
STRUMENTI E PROGRAMMAZIONE

Art. 56
La conferenza programmatica

1.Almeno una volta all' anno in data utile per la predisposizione ed elaborazione degli strumenti di programmazione collegati con l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale, il presidente della Comunità montana convoca l'assise della conferenza programmatica.
2.La conferenza programmatica è composta dai sindaci, dai consiglieri comunali e dalle rappresentanze sociali, culturali e politiche del territorio dell'ente comunitario.
3. La conferenza programmatica si riunirà, presso la sede scelta dal presidente, ogni qualvolta lo riterrà opportuno e potrà proporre programmi, progetti e quant'altro necessario per una migliore definizione dei documenti programmatici relativi al piano pluriennale di sviluppo socio economico ed al programma annuale operativo di attuazione.
4. Alla conferenza potranno partecipare un rappresentante per ognuno dei gruppi politici dei sedici consigli comunali.
5.Il Presidente della Comunità montana metterà a disposizione dei componenti ogni documento ritenuto utile per il buon espletamento dei lavori,
6.Ai componenti la conferenza programmatica non spetta nessuna indennità e nessun compenso e/o onere per l'attività svolta.

Art.57
Attività di programmazione

1. La comunità montana, per il raggiungimento delle proprie finalità, adotta, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione e dei documenti di programmazione finanziaria il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ed il programma annuale operativo di attuazione.

Art.58
Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico

1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico è lo strumento unitario di programmazione dell'attività della comunità montana. Esso è approvato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, di cui ne costituisce un allegato obbligatorio, dal consiglio generale su proposta della giunta.
2. La giunta predispone il piano tenendo conto delle previsioni e degli strumenti urbanistici vigenti.
3. Il piano, che ha durata minima triennale, ricomprende tutte le opere e gli interventi che la comunità intende realizzare nell'esercizio dei compiti istituzionali, delle funzioni attribuite e di quelle delegate, nonché gli interventi speciali che la comunità intende realizzare in base a leggi statali, regionali o a normative comunitarie.
4. Per l'attuazione del piano la comunità montana può promuovere la stipula, con le amministrazioni interessate, di accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000.

Art.59
Il programma annuale operativo di attuazione

1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico si realizza attraverso il programma annuale operativo di attuazione. Esso è approvato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, di cui ne costituisce un allegato obbligatorio, dal consiglio generale su proposta della giunta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il programma aggiorna, anno per anno, il piano pluriennale di sviluppo socio-economico e contiene, oltre all'elenco degli interventi e delle opere che la comunità intende realizzare nell'esercizio di riferimento, anche l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati in bilancio dalla comunità montana ovvero disponibili in base a contribuiti o risorse dello stato, della regione o di altri enti pubblici, già stanziati in bilancio.
3. Ai fini dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, il programma contiene l'elenco dei servizi che si intende attivare nell'esercizio finanziario, le dotazioni patrimoniali e di personale, i rapporti finanziari con i comuni partecipanti, gli obblighi e le garanzie ed il relativo piano di gestione.

TITOLO IX
FINANZA E CONTABILITA'

Art.60
I Finanziamenti

1. Le fonti di finanziamento della Comunità Montana sono costituite da:
a. I trasferimenti erariali del Ministero dell'Interno (contributo ordinario per spese di gestione, contributo consolidato, contributo sviluppo investimenti, altri contributi speciali);
b. le risorse del Fondo Nazionale per la Montagna di cui alle Leggi nazionale 97/94 e regionale n. 17 del 04 novembre 1998;
c. i fondi previsti dalle leggi regionali;
d. i finanziamenti provenienti dalla unione europea;
e. i finanziamenti provenienti da Comuni, Provincie e Regioni per l'esercizio di funzioni da questi delegate;
f. i contributi volontari dei Comuni membri;

Art.61
Bilancio e programmazione finanziaria

1. L'ordinamento finanziario e contabile della Comunità Montana si informa alle disposizioni di legge vigenti in materia.
2. Il bilancio di previsione per l'anno successivo va deliberato entro il 31 dicembre di ciascun anno salvo diverso termine stabilito dalla legge.
3. Nella redazione e predisposizione dello stesso, vanno osservati i principi dell'annualità, dell'universalità, della legalità, della veridicità e del pareggio economico e finanziario.
4. Il bilancio e i suoi allegati, devono altresì conformarsi al principio della chiarezza e della specificazione.
5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.
6. In materia di ordinamento contabile si applicano le disposizioni contenute nella parte II del decreto legislativo n.267/00 e ss.mm.ii.

Art.62
Servizio di Tesoreria

1. La Comunità Montana si avvale di un tesoriere per la gestione finanziaria.
2. L'affidamento del servizio di tesoreria e la disciplina dello stesso servizio sono determinati dalle Leggi e dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.
3. Il servizio di tesoreria può essere disciplinato da apposito Regolamento.

Art.63
Revisione economico finanziaria

1. Il Consiglio generale elegge a maggioranza assoluta dei membri assegnati il revisore dei conti.
2. Il Revisore dei conti viene scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
3. Al revisore dei conti spetta il compenso stabilito dalle disposizioni del comma 5° dell'art.241 del D.Lgs.n.267/00 e ss.mm.ii..

Art.64
Forme di controllo economico interno della gestione

1. La Comunità montana può istituire forme di controllo interno della gestione da disciplinare con un apposito Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.65
Inventario

1. La Comunità Montana redige un inventario dei beni mobili ed immobili in conformità alle norme in materia vigenti ed al regolamento di contabilità dell'Ente.
2. Il responsabile del servizio finanziario, avvalendosi della collaborazione degli uffici comunitari, cura la corretta tenuta contabile dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.

TITOLO X
NORME FINALI
Art.66
I Regolamenti

1. I regolamenti richiamati dal presente Statuto e quelli che si rendessero necessari sono approvati dal Consiglio generale a maggioranza assoluta dei propri componenti. Fanno eccezione quelli per i quali la legge ed il presente Statuto prescrivono l'approvazione da parte della Giunta Esecutiva.

Art.67
Norme finali

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle Leggi nazionali e regionali vigenti in materia, ai Regolamenti approvati dagli organi dell'ente e per quanto compatibile alle norme del decreto legislativo n.267/00 e ss.mmm.ii. e al decreto legislativo n.165/01 e ss.mm.ii.

ART.68
Entrata in vigore

1. Il presente Statuto, in quanto ritenuto urgente, entrerà in vigore a partire dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio generale e sarà affisso all'Albo Pretorio della Comunità Montana per 30 gg. consecutivi.

INDICE

TITOLO I – LA COMUNITA' MONTANA –
ART. 1 Denominazione, Costituzione, Natura Giuridica e Sedi
ART. 2 Ambito territorio
ART. 3 Segni distintivi: il gonfalone e lo stemma-logo
ART. 4 Finalità
ART. 5 Funzioni
ART. 6 Lo Statuto ed i Regolamenti
TITOLO II – ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA –
ART. 7 Organi Istituzionali
ART. 8 La composizione del Consiglio generale
ART. 9 Durata del Consiglio generale
ART. 10 Il funzionamento del Consiglio generale
ART. 11 Competenze ed attribuzioni del Consiglio generale
ART. 12 Il Presidente del Consiglio generale
ART. 13 Revoca del Presidente del Consiglio generale
ART. 14 Gruppi consiliari
ART. 15 Commissioni consiliari
ART. 16 Pubblicità delle sedute, modalità di voto e di assunzione delle deliberazioni
ART. 17 Disposizioni relative ai Consiglieri
ART. 18 Diritti e poteri dei Consiglieri
ART. 19 Doveri del Consigliere – perdita della qualità di consigliere e relativa decadenza
ART. 20 Dimissioni del consigliere
ART. 21 Regolamento del consiglio
ART. 22 Conferenza dei Sindaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 23 Albo Pretorio
TITOLO III -DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GIUNTA ED AL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA -
ART. 24 Giunta esecutiva
ART. 25 Elezioni e requisiti
ART. 26 Vice Presidente
ART. 27 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del presidente della Comunità Montana e dei componenti la giunta
ART. 28 Revoca degli Assessori
ART. 29 Responsabilità della Giunta e sfiducia costruttiva
ART. 30 Norme sul funzionamento della Giunta
ART. 31 Il Presidente della Comunità Montana
ART. 32 Indennità agli Amministratori
TITOLO IV -L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA COMUNITA' MONTANA-
ART. 33 Organizzazione strutturale
ART. 34 Personale
ART. 35 I Responsabili di posizione organizzativa
ART. 36 Il segretario della Comunità Montana
ART. 37 Reggenze e supplenze – servizi a scavalco
ART. 38 Conferenza dei responsabili
TITOLO V - IL PRINCIPIO DELLA COOPERAZIONE -
ART. 39 Convenzioni
ART. 40 Accordi di programma
ART. 41 La gestione dei servizi associati
ART. 42 Servizi pubblici locali
ART. 43 Costituzione e partecipazione ad Enti, Istituzioni e Società
ART. 44 Servizi in economia o in concessione a terzi
TITOLO - VI TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI CITTADINI-
ART. 45 Partecipazione
ART. 46 Informazione
ART. 47 Accesso agli atti
ART. 48 Rapporti economici con i privati
ART. 49 L'associazionismo
ART. 50 Le consulte
ART. 51 Adesioni ad Enti e Associazioni
ART. 52 Forme di consultazione della popolazione
ART. 53 Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte
ART. 54 Referendum consultivo
TITOLO - VII IL DIFENSORE CIVICO -
ART. 55 Il difensore civico
TITOLO - VIII STRUMENTI E PROGRAMMAZIONE-
ART. 56 La conferenza programmatica
ART. 57 Attività di programmazione
ART. 58 Piano pluriennale di sviluppo socio – economico
ART. 59 Il programma annuale operativo di attuazione
TITOLO - IX FINANZA e CONTABILITA'
ART. 60 I finanziamenti
ART. 61 Bilancio e programmazione finanziaria
ART. 62 Servizio di Tesoreria
ART. 63 Revisione economico finanziaria
ART. 64 Forme di controllo economico interno della gestione
ART. 65 Inventario
TITOLO X – NORME FINALI -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 66 I regolamenti
ART. 67 Norme finali
ART. 68 Entrata in vigore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Codice Fiscale 80011990639

DECRETO N. 10 DEL COMMISSARIO AD ACTA
ORDINANZA INGIUNTIVA N. 2

Oggetto dell'Atto:
Ordinanza Ingiuntiva per il mancato pagamento della liquidazione N° 2 relativa alle competenze maturate per la Commissione Giudicatrice di Gara per i lavori nonché per le competenze liquidate dal TAR Campania in riferimento al Giudizio Gaetano Di Donna e Luisa De Metrio c/ Regione Campania Acquedotto Campania RGR 578/2015.
Procedimento finalizzato all'esecuzione della Sentenza n° 25/2013 resa in data 15/01/2013 dal Tribunale di Torre Annunziata sez. distaccata di Torre del Greco, disposta dal Tribunale Amministrativo della Campania con Sentenza N°3496/2015.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che:

1. in data 10/07/2015, la Cancelleria dell'Ottava Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, faceva pervenire alla Città Metropolitana di Napoli sentenza n.3496/2015, depositata in data 2/7/2015 ed acquisita al protocollo dell'Ente al n° 107547, con la quale dichiarava l'obbligo della Regione Campania -Acquedotto Campania-, di dare esecuzione alla sentenza n.25/2013 resa in data 15/01/2013 dal Tribunale di Torre Annunziata sez. distaccata di Torre del Greco, nel termine di 60 giorni dalla sua notifica e prevedendo, in caso di ulteriore inottemperanza, alla nomina del Commissario ad Acta nella persona del Dirigente dell'Ufficio Tecnico della Città Metropolitana di Napoli con facoltà di delega ad altro funzionario dell'ufficio che provvederà al compimento degli atti necessari all'esecuzione della predetta sentenza;
2. in detta Sentenza, il TAR Campania disponeva che entro l'ulteriore termine di sessanta giorni dalla comunicazione dell'inottemperanza (a cura di parte ricorrente), il Commissario ad Acta, darà corso a quanto previsto alla richiamata sentenza n.25/2013 resa in data 15/01/2013 dal Tribunale di Torre Annunziata sez. distaccata di Torre del Greco, compiendo tutti gli atti necessari;
3. con atto di impulso del 05/04/2016, assunto al prot. 137612 della Città Metropolitana di Napoli, gli Avv. ti Giacomo Ganeri e Massimo Ruscillo, in qualità di difensori dei Sigg.ri Gaetano Di Donna e Luisa De Metrio, notificavano l'avvenuta inottemperanza della Regione Campania, dando impulso affinchè il Dirigente dell'Ufficio Tecnico della Città Metropolitana di Napoli, in qualità di Commissario ad acta, provveda al compimento di tutti gli atti necessari all'esecuzione della sentenza n.25/2013 resa in data 15//01/2013 dal Tribunale di Torre Annunziata (sez. distaccata di Torre del Greco – Dott.ssa Lara Vernaglia Lombardi);
4. in data 2/5/2017 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 1, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N° 35;
5. in data 12/3/2018 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 2, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N° 22;

REGIONE CAMPANIA
Codice Fiscale 80011990639

6. con nota del 31/05/2018 il Tesoriere dell'Ente Regione Campania, Banco di Napoli S.p.A. ora Intesa San Paolo S.p.A., ha comunicato l'accantonamento delle somme necessarie, come disposto nel Decreto Commissariale N° 2 di cui al punto precedente;
7. in data 6/5/2019 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 3, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N° 24;
8. in data 18/11/2019 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 4, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N° 69, con il quale venivano dichiarati acquisiti i permessi e le autorizzazioni amministrative necessarie all'esecuzione dei lavori a seguito della indizione della Conferenza dei Servizi Rif. Prot. n. 087262 del 30/07/2019;
9. in data 18/05/2020 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 5, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N° 108;
10. in data 29/06/2020 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 6, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N° 134;
11. in data 16/10/2020 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N°221 del 02/11/2020;
12. in data 30/11/2020 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 8, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N°243 del 14/12/2020;
13. con Decreto Dirigenziale Regione Campania N° 10 del 26/01/2021, sono stati nominati i componenti della Commissione Giudicatrice della gara N° 3201/A-T-L/2020;
14. in data 26/07/2021 veniva emesso il Decreto Commissariale N° 9, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N°79 del 09/08/2021;

Visto:

a) l'Ordinanza N. 64/2017 resa in data 21/12/2016 dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che ha definito i poteri del Commissario ad Acta, chiarendo che "*ai sensi degli artt. 21 e 114 comma 4, lett. d), c.p.a., lo stesso è un ausiliare del giudice ed è titolare di un potere che trova diretto fondamento nella pronuncia giurisdizionale da portare in esecuzione, stabilendo altresì che egli è legittimato, anche al di fuori delle norme che governano l'azione ordinaria degli organi amministrativi sostituiti, ad adottare ogni misura conforme al giudicato che si appalesi in concreto idonea a garantire alla parte ricorrente il conseguimento effettivo del bene della vita di cui sia stato riconosciuto titolare nel provvedimento giurisdizionale da portare ad attuazione, anche in deroga ai canoni ordinari dell'azione amministrativa e che in caso di insufficienza della provvista economica sul pertinente capitolo di bilancio, il commissario ad acta nominato dal giudice per dare esecuzione al giudicato deve ritenersi investito di tutti i poteri necessari al fine di assicurare il materiale reperimento della somma dovuta nell'ambito delle risorse finanziarie dell'amministrazione soccombente, anche mediante apposite variazioni nei capitoli del bilancio, ove necessario all'espletamento dell'incarico, e provvederà alla adozione di tutti i provvedimenti conseguenti necessari al materiale pagamento in favore del ricorrente delle somme riconosciute, e quindi ritenersi investito del potere di emanare i necessari provvedimenti anche in deroga alle norme che disciplinano la competenza alla loro*

REGIONE CAMPANIA
Codice Fiscale 80011990639

emanazione";

b) l'Ordinanza N. 665/2021 resa in data 13/01/2021 dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, con la quale ha confermato la legittimità dei provvedimenti emessi da questo Commissario ad Acta dichiarando: "*trattandosi del Tesoriere dell'Ente che è obbligato a collaborare con il Commissario ad acta per l'esatta esecuzione della sentenza azionata e, pertanto, si condivide la scelta del medesimo Commissario in merito alla adozione dell'ordinanza ingiuntiva nei confronti del Tesoriere stesso*"
c) la diffida del 01/09/2021 prot. 0122860 regolarmente notificata, con la quale il Tesoriere è stato diffidato ad eseguire i pagamenti dispostogli con il Decreto Commissariale N° 9 di cui sopra;

Ritenuto di dover adottare i provvedimenti amministrativi necessari a dar corso al pagamento delle prestazioni già ricevute, conclusesi con l'affidamento dei lavori a farsi e regolarmente liquidate con il Decreto n. 9 sopra menzionato;

Dato atto che

- Il Tesoriere è rimasto inadempiente all'ordine di pagamento impartitogli con il il Decreto Commissariale numero 9, nonostante le diffide ad adempiergli, disattendendo così il disposto dell'Ordinanza N. 64/2017 resa in data 21/12/2016 e dell'Ordinanza N. 665/2021 resa in data 13/01/2021 dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania regolarmente notificatagli;

Per i motivi esposti nel il Decreto Commissariale N° 9 del 26/07/2021 notificato in data 27/07/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania N°79 del 09/08/2021;

DECRETA

- **È dichiarata la proprietà della somma di €. 801,60** (di cui €. 750,00 per onorario, €. 30,00 per oneri Cassa Previdenza Avvocati al 4% ed €. 171,60 per IVA al 22%, detratti €. 150,00 per ritenuta d'acconto 20%), detenuta in custodia dal Tesoriere Banca Intesa San Paolo S.p.A. (in persona del suo legale rappresentate pro-tempore) con sede legale in Torino Piazza San Carlo 156 per conto della Regione Campania, in capo all'Avv. Giacomo Ganeri CF:GNRGCM65R16L259P quale quota 50% liquidata dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con Sentenza N° 3496/2015 e di conseguenza è dichiarato lo spoglio della Regione Campania su tale somma;
- **È dichiarata la proprietà della somma di €. 801,60** (di cui €. 750,00 per onorario, €. 30,00 per oneri Cassa Previdenza Avvocati al 4% ed €. 171,60 per IVA al 22%, detratti €. 150,00 per ritenuta d'acconto 20%), detenuta in custodia dal Tesoriere Banca Intesa San Paolo S.p.A. (in persona del suo legale rappresentate pro-tempore) con sede legale in Torino Piazza San Carlo 156 per conto della Regione Campania, in capo all'Avv. Massimo Ruscillo CF.RSCMSM60R21L245V quale quota 50% liquidata dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con Sentenza N° 3496/2015 e di conseguenza è dichiarato lo spoglio della Regione Campania su tale somma;
- **È dichiarata la proprietà della somma €. 3.180,00** (di cui € 3.975,00 per compenso, detratti €.795,00 per ritenuta d'acconto) detenuta in custodia dal Tesoriere Banca Intesa San Paolo S.p.A. (in persona del suo legale rappresentate pro-tempore) con sede legale in Torino Piazza

REGIONE CAMPANIA
Codice Fiscale 80011990639

San Carlo 156 per conto della Regione Campania, in capo all'Arch. Gianpiero Cirillo CF:CRLGPR68D02H892X quale quota 55% dell'acconto liquidato dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con Ordinanza N° 665/2021 resa in data 13/01/2021 e quali competenze spettanti al presidente della commissione di gara N°3201/A-T-L/2020, e di conseguenza è dichiarato lo spoglio della Regione Campania su tale somma;

- **È dichiarata la proprietà della somma €. 2.940,00** (di cui €. 3.675,00 per compenso, detratti €. 735,00 per ritenuta d'acconto), detenuta in custodia dal Tesoriere Banca Intesa San Paolo S.p.A. (in persona del suo legale rappresentate pro-tempore) con sede legale in Torino Piazza San Carlo 156 per conto della Regione Campania, in capo al geom. Maurizio Spinosa CF:SPNMRZ66M17F839P quale quota 45% dell'acconto liquidato dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con Ordinanza N° 665/2021 resa in data 13/01/2021 e quali competenze spettanti ai componenti della commissione di gara N° 3201/A-T-L/2020, e di conseguenza è dichiarato lo spoglio della Regione Campania su tale somma;
- **È dichiarata la proprietà della somma €. 2.400,00** (di cui €. 3.000,00 per compenso, detratti €. 600,00 per ritenuta d'acconto), detenuta in custodia dal Tesoriere Banca Intesa San Paolo S.p.A. (in persona del suo legale rappresentate pro-tempore) con sede legale in Torino Piazza San Carlo 156 per conto della Regione Campania, in capo al all'Ing. Vincenzo Brandi CF:BRNVCN72A11F839P quali competenze spettanti ai componenti della commissione di gara N° 3201/A-T-L/2020, e di conseguenza è dichiarato lo spoglio della Regione Campania su tale somma;
- **È dichiarata la proprietà della somma €. 341,93** (di cui €. 427,41 per compenso, detratti €.85,48 per ritenuta d'acconto), detenuta in custodia dal Tesoriere Banca Intesa San Paolo S.p.A. (in persona del suo legale rappresentate pro-tempore) con sede legale in Torino Piazza San Carlo 156 per conto della Regione Campania, in capo al dott. Umberto Scalo CF:SCLMRT53S22F839K quali compenso incentivante spettanti ai dipendenti per il ruolo di segretario della commissione di gara N° 3201/A-T-L/2020, e di conseguenza è dichiarato lo spoglio della Regione Campania su tale somma;
- **Dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo con i requisiti disposti dall'art. 475 CPC a favore dei sopra elencati legittimi proprietari delle somme;**

INGIUNGE

Al Tesoriere Banca Intesa San Paolo S.p.A. con sede legale in Torino Piazza San Carlo 156, in persona del suo legale rappresentate pro-tempore di pagare immediatamente dalla notificazione del presente atto le seguenti somme:

1) **€. 801,60** all'Avv. Giacomo Ganeri CF:GNRGCM65R16L259P;
2) **€. 801,60** all'Avv. Massimo Ruscillo CF.RSCMSM60R21L245V;
3) **€. 3.180,00** all'Arch. Gianpiero Cirillo CF:CRLGPR68D02H892X;
4) **€. 2.940,00** al geom. Maurizio Spinosa CF:SPNMRZ66M17F839P;
5) **€. 2.400,00** all'Ing. Vincenzo Brandi CF:BRNVCN72A11F839P;
6) **€. 341,93** al dott. Umberto Scalo CF:SCLMRT53S22F839K;

Il Commissario ad Acta c/o Città Metropolitana Di Napoli – Area Tecnica Edilizia Istituzionale, Mobilità E Viabilità – Direzione Progettazione e Progetti Speciali – Piazza Matteotti 1 80133 Napoli –
PEC: cittametropolitana.na@pec.it

REGIONE CAMPANIA
Codice Fiscale 80011990639

con espresso avvertimento che nel termine di sessanta giorni dalla notifica del presente decreto potrà essere proposto reclamo ex art. 114 co 6 c.p.a. innanzi l'8^ sezione del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania e che in difetto di pagamento il creditore potrà procedere ad esecuzione forzata ai sensi di legge.

INOLTRE

- si precisa al Tesoriere che la mancata esecuzione del presente provvedimento, di pagare le somme sopraelencate ai legittimi proprietari sopra dichiarati costituisce appropriazione sine titolo delle somme economiche, oltre al fatto sostanziale di ritardare l'esecuzione della sentenza n° 25/2013 resa in data 15/01/2013 dal Tribunale di Torre Annunziata sez. distaccata di Torre del Greco, disposta dal Tribunale Amministrativo della Campania;

- si dispone la pubblicazione del presente Decreto sul BURC;

- si dispone di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
  a) Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione pec: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it;
  b) Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per essa alla UOD05 Autorità di Certificazione e Tesoreria pec: uod.501305@pec.regione.campania.it;
  c) Ai legittimi proprietari delle somme come dichiarati;
  d) Al Tesoriere a mezzo pec: filialeimpresenapolitoledo@pec.intesasanpaolo.com, info@pec.intesasanpaolo.com, procedimentiamm@pec.intesasanpaolo.com;

Napoli, 13/09/2021

Il Commissario ad Acta
arch. Gianpiero Cirillo

CIRILLO
GIANPIERO
13.09.2021
10:36:59 UTC

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Prot. n. 141 **del 10/09/2021**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 36 dell'8 marzo 2021, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha affidato all'Ing. Rosaria Ferro la titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001250 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con Ordinanza n. 36 del 05/05/2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che con nota Prot. DGCC.VRES.0066677.18.U del 17/10/2018 è stata notificata alla proprietà Caterina La Rosa-Claudio Ricciardi ai sensi dell'art. 20 comma 1 e 4 del DPR, l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione per un importo complessivo di € 330.000,00, relativa ad un fabbricato di civile abitazione meglio identificato nel Comune di Amorosi al catasto fabbricati al Fg.12 mappale 971;
- **VISTO** che nei successivi 30 giorni la stessa indennità provvisoria offerta non è stata accettata;
- **VISTO** che con l'ordinanza n. 354 del 04/12/2018, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 78 del 16/12/2019, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della citata indennità provvisoria non accettata, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al n. Nazionale 1330155, n. Provinciale 332502, codice di riferimento NA 01330155A, perfezionato con bonifico del 15.02.2019, Disposizione n. 5800004134, Descrizione: BSF: NA01330155A DEPOSITO ODA: 10BSF0010075328-01 Protocollo n. 1101001642;
- **VISTO** che in merito alla succitata ordinanza di deposito non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTO** che in data 8/6/2021, con la sopra citata ditta proprietaria è stato sottoscritto un "Verbale di Accordi" con l'accettazione definitiva dell'indennità, per un importo totale pari ad € 372.600,00, rideterminata sulla base dei maggiori elementi raccolti, successivi sopralluoghi e alle interlocuzioni con i tecnici della Ditta proprietaria, e contestualmente è stato anche richiesto il pagamento dell'indennità provvisoria depositata per un importo pari ad € 223.560,00 a titolo di acconto;
- **CONSIDERATO** che il saldo potrà essere corrisposto dopo aver eseguito le attività di immissione in possesso del fabbricato di civile abitazione, previa emissione di una seconda autorizzazione al pagamento ex art. 28 del citato DPR della restante somma depositata pari a € 106.440,00 ed il pagamento a mezzo bonifico bancario di € 42.600,00 previa emissione di ordinanza di pagamento diretto ex art. 26 del medesimo DPR;
- **VISTO** che la Ditta proprietaria ha fornito idonea documentazione ex comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 attestante l'attuale piena ed esclusiva proprietà degli immobili e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli a favore di terzi (Relazione Notarile del 30/8/2021 rilasciata dal Notaio Dott. Pierfrancesco Trivellini)
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono stati puntualmente individuati e non necessitano di frazionamenti;
- **VISTO** che ai sensi di quanto previsto all'art. 38 del DPR, il fabbricato oggetto del presente provvedimento è in regola con le norme edilizie ed urbanistiche in quanto edificato ante 1967;
- **VISTO** che è stato concordato inoltre che il pagamento delle somme avverrà a mezzo consegna di un provvedimento ex Art. 28 D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** l'istanza prot. n DGPI.PES.0089853.21.U con cui Italferr S.p.A., ha richiesto l'emissione di un'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 del DPR 327/01;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

AUTORIZZA

il pagamento delle indennità di espropriazione depositate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001, secondo le modalità di seguito riportate, relative ai seguenti immobili censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amorosi (BN):

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.P.	Fg.	P.lla	Ditta Proprietaria	Codice di riferimento	N. Nazionale	Indennità Depositata Da Pagare Pro Quota
29	12	971 Cat. A/2 Classe 3 10,5 Vani Rendita € 704,96	**CATERINA LA ROSA** n. a CARDITO il 25/02/1953 C.f. LRSCRN53B65B759F PROPRIETA' 1/2	NA01330155A	1330155	€ 111.780,00
			CLAUDIO RICCIARDI n. a NAPOLI il 01/02/1951 C.f. RCCCLD51B01F839I PROPRIETA' 1/2			€ 111.780,00
TOTALE INDENNITA' DA PAGARE						**€ 223.560,00**

La suddetta indennità non è soggetta a ritenuta d'acconto.

Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio preposto al pagamento delle indennità.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

RAPUANO FABIO
RFI
10.09.2021
12:13:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 95 del 27 Settembre 2021

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Socio Unico Regione Campania

Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione

N°	del
756	**07/06/2021**

Oggetto: *Linea Circumvesuviana*
Interramento della tratta Torre Annunziata – Pompei
Decreto di espropriazione del Prefetto della Provincia di Napoli prot. 42224 del 25.03.2005 - Particella n.569 Foglio 9 N.C.T. comune di Boscotrecase (NA), proprietà SIGNORELLI Nicola
Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli

Unità Organizzativa (responsabile dell'istruttoria)	Affari Legali e Generali
Unità Operativa	Espropri

Il presente documento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., è copia conforme analogica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente e conservato nella banca dati di questo Ente

SVINCOLO INDENNITA' DEPOSITATE - AVVISO

MEF – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

Oggetto:	*Linea Circumvesuviana* *Tratta Torre Annunziata – Pompei* *Decreto di espropriazione del Prefetto della Provincia di Napoli prot. 42224 del 25.03.2005 - Particella n.569 Foglio 9 N.C.T. comune di Boscotrecase (NA), proprietà SIGNORELLI Nicola* *Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli*

Estremi elettronici del documento

Documento principale:		
Allegati:	1	Costituzione deposito n. 882941

Dirigente responsabile dell'istruttoria	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*
Istruttoria e redazione	U.O. Espropri	*Ing. Guido Montella*
Dirigente responsabile conformità legale	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 10/06/2021 15:11:38

PREMESSO, che

a. i lavori in oggetto venivano eseguiti dal Concessionario “Consorzio Ferroviario Vesuviano”, il quale aveva in carico anche l’espletamento di tutte le procedure espropriative;
b. con Decreto del Prefetto della Provincia di Napoli prot. 42224 del 25.03.2005 veniva disposto l’asservimento di una serie di aree tra cui quelle relative alla particella *de qua*;
c. con nota prot. EAV-0004144-2021 del 16/02/2021 venivano richieste al Consorzio Ferroviario Vesuviano informazioni e documentazione in merito allo stato della pratica relativa alla particella in oggetto;
d. con nota acquisita al prot. EAV-0005729-2021 del 03/03/2021 il Consorzio Ferroviario Vesuviano trasmetteva la documentazione attestante il versamento delle indennità non condivise, tra cui quella relativa alla particella intestata in ditta SIGNORELLI Nicola;
e. con nota prot. EAV-0009619-2021 del 14/04/2021 veniva richiesta al MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli l’attestazione di avvenuta costituzione dei depositi di cui sopra;
f. con nota acquisita al prot. EAV-0009885-2021 del 16/04/2021 veniva trasmessa dal MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli l’attestazione richiesta;
g. con nota acquisita al prot. EAV-0010121-2021 del 20/04/2021 il sig. SIGNORELLI Nicola inoltrava formale richiesta di svincolo dell’indennità depositata a suo nome;
h. con nota acquisita al prot. EAV-0010410-2021 del 21/04/2021 il sig. SIGNORELLI Nicola trasmetteva la documentazione da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, così come previsto all’art.28 comma 3 del D.P.R. n.327/2001 “Testo unico espropri”;
i. con nota prot. EAV-0010307-2021 del 20/04/2021 veniva richiesta al Consorzio Ferroviario Vesuviano, promotore dell’espropriazione, l’attestazione prevista all’art.28 comma 3 del D.P.R. n.327/2001 “Testo unico espropri” in merito all’assenza di opposizioni al pagamento dell’indennità da parte di terzi;
j. con nota acquisita al prot. EAV-0014471-2021 del 01/06/2021 l’istante sollecitava la pronuncia dello svincolo.

VISTI,

- l’art. 28 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega all'adozione di tutti gli atti inerenti i procedimenti espropriativi per i quali l'EAV è Concessionario - Soggetto Attuatore, di cui alla D.G.R. n.489/2017;

l'istanza del sig. SIGNORELLI Nicola, titolare del deposito costituito per l’asservimento della p.lla 569 Foglio 9 N.C.T. del comune di Boscotrecase (NA), in applicazione dell’art. 28 del d.P.R. n.327/2001, con la quale ha richiesto lo svincolo delle somme depositate a garanzia del Decreto del Prefetto della Provincia di Napoli prot. 42224 del 25.03.2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO, che

a. sono decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta al Consorzio Ferroviario Vesuviano, promotore dell'espropriazione, l'attestazione prevista all'art.28 comma 3 del D.P.R. n.327/2001 "Testo unico espropri" in merito all'assenza di opposizioni al pagamento dell'indennità da parte di terzi, senza che lo stesso dia riscontro;
b. l'inerzia del Consorzio non giustifica la negazione all'istante del proprio diritto a vedersi svincolata l'indennità a lui intestata;
c. non risultano pervenuti alla scrivente atti di opposizione di terzi alla riscossione della suddetta indennità;
d. non risultano alla scrivente trascrizioni o iscrizioni di diritti di terzi sulle somme depositate;
e. con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà i soggetti interessati si sono assunti ogni responsabilità nei confronti di terzi che potessero vantare eventuali diritti reali o personali sui beni asserviti;
f. la determinazione dell'ammontare dell'indennità è divenuta definitiva verso tutti.

Riconosciuta la regolarità degli atti indicati, a seguito dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del citato d.P.R. n.327/2001, all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.

DECRETA

Art. 1 – Il pagamento dell'indennità depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, deposito n. 882941 del 08/03/2005, che si allega in copia, per la quota corrispondente di cui all'elenco allegato al deposito stesso, pari ad €701,68 (euro settecentouno/68) oltre eventuali interessi maturati, in favore del sig. SIGNORELLI Nicola, nato a Boscotrecase (NA) il 30/11/1938, residente in Boscotrecase (NA) alla via Iossa n.68, c.f. SGNNCL38S30B077U.

Art. 2 – Di dare atto che la predetta indennità, essendo relativa ad imposizione di servitù, non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 35 del D.P.R. n.327/2001.

Art. 3 – Di autorizzare il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, esonerandola da ogni responsabilità, a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento della somma di cui al suddetto deposito.

Art. 4 – Di dare mandato alla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri di notificare il presente provvedimento alla ditta interessata ed al MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per i successivi adempimenti di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ndato alla Direzione Affari Legali e Gener il presente provvedimento anche al Consorzio Ferroviario Vesuviano per opportuna conoscenza, dando per assunto che eventuali rivendicazioni da parte di terzi non comunicate da quest'ultimo ricadranno unicamente su di questo.

Art. 6 – Di dare atto che trattasi di svincolo di risorsa economica non soggetto ad obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013.

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Umberto De Gregorio

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 14/06/2021 16:28:53

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 11/06/2021 15:39:22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele – Salerno Ufficio per le Espropriazioni - C.F. 80193210582.

Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione della "Manutenzione straordinaria – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento e la ricalibratura della rete di bonifica del Collettore Acque Alte Tusciano" ricadente nel Comune di Battipaglia (SA).

Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'art.11, comma 2, l'art.12, comma 1 lettera a, articolo 16, comma 4,5,9,10, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002, sul sito informatico "Atti ablativi" della Regione Campania, della comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione della "Manutenzione straordinaria – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento e la ricalibratura della rete di bonifica del Collettore Acque Alte Tusciano" ricadente nel Comune di Battipaglia (SA).

Salerno, li 15/09/2021

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni
(Dr. Agr. Francesco Marotta)

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele – Salerno
Ufficio per le Espropriazioni C.F. 80193210582

Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione della "Manutenzione straordinaria – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento e la ricalibratura della rete di bonifica del Collettore Acque Alte Tusciano" ricadente nel Comune di Battipaglia (SA). Il Capo dell'ufficio espropriazioni Dr. Agr. Francesco Marotta, VISTI l'art.11, comma 2, l'art.12, comma 1 lettera a, articolo 16, comma 4,5,9,10, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002, AVVISA gli interessati di seguito elencati 1) dell'avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo 2) dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica attività, per la realizzazione "Manutenzione straordinaria – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento e la ricalibratura della rete di bonifica del Collettore Acque Alte Tusciano" ricadente nel Comune di Battipaglia (SA) – Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, nel Comune di Battipaglia (SA) (successione dei dati per l'individuazione catastale dei proprietari e dell'immobile: nominativo proprietario catastale, foglio, particella, superficie interessata dall'esproprio, qualità catastale con la seguente abbreviazione s.i. seminativo irriguo, u. uliveto, f. frutteto,f.i. frutteto irriguo, a. agrumeto, f.r. fabbricato rurale, s. seminativo, v. vigneto,p. pascolo,e.u. ente urbano, o.i. orto irriguo,pr. Prato,c.i. canale irriguo: Della Corte Alberto nato a Montecorvino Rovella il 07/03/1929; Della Corte Anna nata a Montecorvino Rovella il 06/10/1927; Della Corte Antonio nato a Battipaglia il 26/03/1966;Della Corte Carlo nato a Battipaglia il 02/10/1952;Della Corte Carlo nato a Battipaglia il 06/01/1963;Della Corte Anna nata a Montecorvino Rovella il 06/10/1927;Della Corte Cristina nata a Montecorvino Pugliano il 10/03/1965;Della Corte Emilio nata ad Eboli il 17/02/1973;Della Corte Giovanna nata Battipaglia il 10/01/1965; Della Corte Giovanna nata Salerno il 24/01/1960;Della Corte Giuseppe nato a Montecorvino Pugliano il 18/03/1968;Della Corte Lucia nata Battipaglia il 29/01/1975; Della Corte Marilena nata Battipaglia il 17/03/1959; Della Corte Natalina nata a Battipaglia il 25/12/1965; Della Corte Remo nato a Eboli il 24/12/1971; Della Corte Rosalba nata a Battipaglia il 16/05/1970; Della Corte Sonia nata a Battipaglia il 07/08/1968; Della Corte Umberto nato a Montecorvino Pugliano il 02/12/1962; Della Corte Vito nato a Montecorvino Pugliano il 23/04/1966; Di Pasca Vito nato a Balvano il 23/03/1982;Esposito Gerardo nat a salerno il 10/06/1960;Montella Virginia nata a Montecorvino Pugliano il 24/12/1943; Trimarco Rosa nata a Montecorvino Pugliano il 26/06/1935,15,1113,590,s.i.;15,1115,15,s.i.;15,1114,15,s.i.;15,1116,450,s.i.;Società Agricola Nuova Natura srl,15,1432,1635,s.i.;Abate Carmela nata a Torchiara il 12/05/1936,15,1337,480,s.i.;15,1336,660,s.i.; Oliva Alfonso nato a Battipaglia il 28/11/1962; Oliva Alfonso nato a Battipaglia il 31/01/1930; Oliva Alfonso nato a Battipaglia il 28/11/1962; Oliva Angelo nato a Battipaglia il 28/11/1962; Oliva Claudio nato a Battipaglia il 16/07/1964; Oliva Eliana nata a Gallarate il 04/11/1975; Scalea Barbara nata a Pontecagnano faiano il 11/04/1938,15,1370,395,s.i.; Oliva Alfonso nato a Battipaglia il 28/11/1962; Oliva Alfonso nato a Battipaglia il 31/01/1930; Oliva Angelo nato a Battipaglia il 28/11/1962; Oliva Angelo nato a Battipaglia il 10/02/1940; Oliva antonio nato a Battipaglia il 10/10/1972; Oliva Claudio nato a Battipaglia il 16/07/1964; Oliva Daniele nato a Battipaglia il 08/05/1977; Oliva Eliana nata Gallarate il 04/11/1975; Oliva Franco nato a Battipaglia il 04/06/1975; Oliva Gianni nata a Battipaglia il 22/10/1973; Oliva Giovannina nata a Battipaglia il 10/10/1931; Oliva Mafalda nata a Battipaglia il 15/11/1942; Oliva Teresa nata a Battipaglia il 16/02/1934; Scalea Barbara nata a Pontecagnano faiano il 11/04/1938;15,681,30,s.i.; Oliva Antonio nato a Battipaglia il 10/10/1972,15,1697,100,s.i.; Oliva Gianni nato a Battipaglia il 22/10/1973;15,1696,100,s.i.; Oliva Mafalda nata a Battipaglia il 15/11/1942;15,716,200,s.i.; Oliva Angelo nato a Battipaglia il 10/02/1940;15,715,200,s.i.; Attanasio Celeste nata a Battipaglia il 30/01/1957; Cianciulli Lucia nata a Montecorvino Rovella il 01/01/1965; Dell'Angelo Franco nato a Montella il 02/01/1959; Dell'Angelo Sergio nato a Montecorvino Pugliano il 08/01/1963;15,714,200,s.i.; Oliva Teresa nata a Battipaglia il 16/02/1934;15,713,200,s.i.; Pierro Alessio nato a Salerno il 16/08/1982,15,712,200,s.i.; De Prisco Orsola nata a Mercato San Severino il 20/04/1932;15,127,230,s.i.; Albanese Maurizio nato a Battipaglia il 18/06/1971;11,482,740,s.i.; Albanese Giovanni nato a Battipaglia il 15/07/1966;11,329,275,s.i.; Rago Roberto nato a Eboli il 13/12/1974,11,357,235,s.i.; Rago Massimiliano nato a Battipaglia il 24/10/1971;11,469,145,s.i.; Rago Gerardo nato a Battipaglia il 17/03/1969;11,468,145,f.; Ciliberti Speranza nata a Battipaglia il 06/11/1962;11,389,235,s.i.; Lavorgna Angela nata a Salerno il 05/09/1960;11,312,470,s.i.; Esposito Erika nata a Battipaglia il 22/04/1996; Esposito Marina nata a Eboli

il 30/03/1990;11,312,470,s.i.; Argento Lorenzo nato a Battipaglia il 24/08/1958; Argento Pasquale nato a Battipaglia il 27/07/1960; Argento Rosalina nata a Battipaglia il 01/03/1956;11,326,125,s.i.;11,165,35,s.i.; Sica Mattia nato a Montoro Inferiore il 19/04/1937;11,162,430,s.i.; Foti Chiara nata a Battipaglia il 22/05/1984;11,161,455,s.i.; Foti Francesco nato a Battipaglia il 23/08/1978;11,159,275,s.i.; Morretta Danilo nato a Battipaglia il 15/12/1986;11,297,415,s.i.; Ferullo Romeo nato a Battipaglia il 07/01/1966; Oliva Mafalda nata a Battipaglia il 15/11/1942;11,296,460,s.i.; D'Acunto Lucio nato a Battipaglia il 02/05/1967; Polito Isabella nata a Ogliastro Cilento il 25/11/1944;11,456,370,f.;11,457,460,f.; Mele Fortunato nato a Salerno il 14/01/1998;11,149,500,s.i.;11,150,310,s.i.; SAB SRL con sede in Napoli;11,28,1.460,s.i.;11,3,3.275,s.i.;11,21,775,s.i.;11,19,1.580,s.i.;11,472,900,s.i.;11,470,450,s.i.;11,471,65,s.i.;11,25,3.625,s.i.;10,24,1.230,s.i.;10,284,1.480,s.i..

Salerno, li 15/09/2021

Il Capo dell’Ufficio per le Espropriazioni
(Dr. Agr. Francesco Marotta)

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca – Complesso Diga Alento
84060 Prignano Cilento (SA)
Codice Fiscale 80021580651
http://www.consorziovelia.com/

Avviso di deposito del ruoli di contribuenza bonifica (cod.630) e manutenzione impianti irrigui (cod. 642) annualità 2021 e relativa delibera della Deputazione Amministrativa di approvazione n. 100 del 10/09/2021.

Si dà pubblico avviso che presso la sede del Consorzio, indicata in intestazione, è depositata la delibera della Deputazione Amministrativa n. 100 del 10/09/2021 di approvazione dei "Ruoli di contribuenza: bonifica (cod.630) e manutenzione impianti irrigui (cod. 642) annualità 2021. Gli elenchi nominativi dei contribuenti sono contenuti su supporti informatici e consultabili presso l'Ufficio Tributi e Catasto del Consorzio, sito in Vallo della Lucania (SA) - via Z. Pinto 21.

Eventuali inesattezze o imprecisioni o richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate al Consorzio all'indirizzo mail segreteria@consorziovelia.com o in alternativa all'indirizzo e-mail catasto@consorziovelia.com oppure direttamente al RUP geom. Aniello D'Arena dell'Ufficio Tributi e Catasto sito presso il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania alla via Z. Pinto 21- tel. e fax +39 09744957 – dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Prignano Cilento, 13/09/2021 **IL PRESIDENTE**
Ing. Massimo Valentino Ambrosio

COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA
(Provincia di Benevento)
Cod. Fiscale 80000790628

Prot. N. 3316

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE CORREDATO DI VAS, COMPRENSIVA DI VINCA, STUDIO GEOLOGICO, AGRONOMICO, ZONIZZAZIONE ACUSTICA, RUEC.

Il Responsabile del procedimento Geom. Antonello Pesa
Vista la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii;
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011;

DÀ NOTIZIA ED AVVISA

Che con Delibera di Giunta Comunale n° 59 del 25.08.2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n. 5/2011. Il piano comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa regionale e delle NTA, corredato di VAS, comprensiva di Vinca, di Studio Geologico e Agronomico e di Piano di Zonizzazione Acustica e Ruec è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Tecnico per sessanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nonché sul sito del comune http://www.comune.sanmartinosannita.bn.it

Entro 60 gg. dalla pubblicazione del Piano sul BURC e albo Pretorio chiunque può presentare osservazioni in ordine al PUC adottato. Le osservazioni vanno formulate in triplice copia ed in carta semplice, salvo l'obbligo di bollo nei casi d'uso e fatte pervenire al protocollo generale del Comune nei termini fissati e negli orari d'ufficio. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione la presente pubblicazione e le osservazioni relative sono prodotte anche per il Rapporto Ambientale – VAS ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

ANTONELLO PESA
13.09.2021
08:07:27
GMT+00:00

Il Responsabile del procedimento
Geom. Antonello Pesa

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
Città metropolitana di Napoli
C.F. 83000730636

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) strutturale di cui alla L.R. n. 16/2004 ed al Regolamento regionale n. 5/2011 (come modificato dal Regolamento regionale n. 7/2019).

Il Responsabile del Settore V
RENDE NOTO

- che con Deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 30/06/2021 il Comune di Barano d'Ischia ha provveduto ad adottare il Piano Urbanistico Comunale (PUC) strutturale di cui alla L.R. n. 16/2004 ed al Regolamento regionale n. 5/2011 (come modificato dal Regolamento regionale n. 7/2019);
- che il predetto Piano, comprensivo dei relativi elaborati, è depositato per la libera visione presso l'Ufficio di Segreteria e l'Ufficio Tecnico Comunale, entrambi ubicati alla via Luigi Scotti n. 10 – Barano d'Ischia;
- che la consultazione degli atti suddetti può essere effettuata on-line collegandosi al sito istituzionale dell'Ente, raggiungibile all'indirizzo www.comunebarano.it, nella Sezione "Albo pretorio" – "Piano regolatore", oltre che sulla home-page;
- che la visione del P.U.C. e dei relativi atti è garantita per la durata di giorni 60 (sessanta) naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali presso i quali risultano depositati;
- che nel citato termine di giorni 60, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono produrre, in duplice copia di cui una in bollo, utilizzando l'apposito modulo prelevabile sul sito dell'Ente o presso l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ufficio di Segreteria, osservazioni contenenti proposte di modifiche o integrazioni al Piano adottato utilizzando esclusivamente, a tale scopo, il modello appositamente predisposto;
- che il modello per la proposizione di osservazioni può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale, presso l'Ufficio di Segreteria o acquisito dal sito istituzionale dell'Ente;
- che le eventuali osservazioni dovranno pervenire entro il termine perentorio dei citati giorni 60 (sessanta) tramite presentazione diretta all'ufficio protocollo dell'Ente o tramite raccomandata A.R. indirizzata al "Comune di Barano d'Ischia – via Luigi Scotti n. 10 – 80072 Barano d'Ischia (NA)" o tramite PEC all'indirizzo "protocollo@pec.comunebarano.it".

Il Responsabile del Settore V
Ing. Crescenzo Ungaro

utc@comunebarano.it – utc@pec.comunebarano.it
Tel. 08119043302

COMUNE DI POLLICA

(Prov. di Salerno) - C.F. : 84001230659

Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale del Comune di Pollica e comunicazione avvio attività di partecipazione ai fini urbanistici, Reg. r. 5/2011 e di consultazione ai fini del procedimento integrato VIA-VI, D.Lgs.152/06

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - RENDE NOTO

che il Comune di Pollica, con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 31.08.2021 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, gli stessi sono depositati, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comunale di Pollica e sono stati pubblicati sul sito web all'indirizzo: www.comune.pollica.sa.it.

Il Piano, è consultabile presso: - il Comune di Pollica, Ufficio Tecnico, sito in Via Dante Alighieri n°8 - CAP 84068 - Pollica (SA); nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: di Lunedì dalle ore 9,00 - alle ore 13,00;

sono inoltre disponibili sul sito internet al seguente indirizzo: www.comune.pollica.sa.it

Comunica con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica l'avvio delle attività di: "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. n. 7 del Reg. Reg. n. 5/2011. Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pollica.sa.it, oggetto: "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Pollica";

- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Pollica", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Pollica, Ufficio Tecnico – Via Dante Alighieri n° 8 84068, Pollica (SA);

- all'Ufficio protocollo del Comune di Pollica, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la medesima dicitura.

Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, ovvero la data di consegna al gestore della PEC.

Pollica lì 10/09/2021

Il Responsabile Area Tecnica

Geom. Domenico Giannella

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
AVVISO ESPLORATIVO PER LA CESSIONE DI N.88 LETTI

Amministrazione: Comune di Santeramo in Colle, Settore Socioculturale - tel. 0803033318, mail: a.carone@comune.santaramo.ba.it PEC: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it.
Oggetto procedura: AVVISO ESPLORATIVO PER LA CESSIONE DI N.88 LETTI PER DEGENTI FUNZIONANTI E A MOVIMENTAZIONE MANUALE ricevimento manifestazioni: 13 ottobre 2021 ore 12 presso Ufficio Protocollo Comune di Santeramo in Colle. La documentazione è disponibile su: www.comune.santeramo.ba.it - Il Responsabile del procedimento Dirigente *pro tempore*.

Il Dirigente
Dott. Arturo Carone

C.U.C. VALLE DELL'IRNO
per conto del Comune di Fisciano (SA)
Sede: piazza Gaetano Sessa n. 4 - 84084 - Fisciano (SA)
Bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: C.U.C. VALLE DELL'IRNO per conto del Comune di Fisciano (SA).
Oggetto: Bando di gara per l'intervento di "Messa in sicurezza delle strade provinciali via Giovanni Paolo II SP24, S.S. 88, via Faraldo, traversa via Faraldo, via Consortile". Codice CUP D47H19000750002 - CIG 8863663E16. Luogo esecuzione lavori: Comune di Fisciano (SA). Importo a base di gara: € 1.747.411,71 di cui € 1.736.747,36 per lavori soggetti a ribasso ed € 10.664,35 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. Durata dei lavori: 45 giorni.
Procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione offerte: 18/10/2021 - ore 12:00. Apertura offerte: 18/10/2021 - ore 16:00.
Soggetti ammessi alla gara: Possesso dei requisiti, modalità di partecipazione: Si rimanda agli atti di gara consultabili sui siti web: www.cucvalledellirno.it e www.comune.fisciano.sa.it.

Il responsabile della C.U.C.
ing. Giuseppe Vertullo

C.U.C. VALLE DEL SABATO
per conto del Comune di Atripalda (AV)
Bando di gara - CIG 8902306F4C

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Atripalda (AV) Piazza Municipio 1.
Oggetto: Adeguamento sismico efficientamento energetico ed incremento dell'attrattività del plesso scolastico R. Masi di via Pianodardine. Categoria OG1 IV bis - OG11 III - OS23 II. Importo a base di gara: € 4.673.689,46.
Procedura: aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 05/10/2021 ore 18.00. Prima seduta 06/10/2021 ore 09.30.
Altre informazioni: https://cucvalledelsabato.traspare.com/. R.U.P. geom. F. De Cicco. Istr. E. Romano.

Il responsabile della C.U.C.
geom. Gerardo Bonito

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COLLETTORI FOGNARI" DEL COMUNE DI CASALBUONO"
CIG: 88696266EB - CUP: I55B21000000001

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio 1, CAP 84030 tel. 0975 862025, RUP: ARCH. Michelanna DI MARTINO, pec ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COLLETTORI FOGNARI" DEL COMUNE DI CASALBUONO CIG: 88696266EB - CUP: I55B21000000001
II.2.5) Valore complessivo: importo a base di gara pari complessivamente ad € 995.026,35 di cui € 986.049,03 per lavori oltre € 8.977,32 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - oltre iva;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nella lettera di invito e neL PROGETTO ESECUTIVO pubblicati sul sito della C.U.C., del Comune committente e sul Mepa raggiungibili dai seguenti link: http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.casalbuono.sa.it/ https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta) aperta a tutti gli operatori economici iscritti ed abilitati per il bando ""Lavori", categoria " "Lavori di manutenzione – idraulici, marittimi e reti gas OG6 Acquedotti, gasdotti , oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione";
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 11/10/2021 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente e su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.casalbuono.sa.it/.

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SAN RUFO (SA) - C.F. 83002540652
LETTERA DI INVITO/DISCIPLINARE ALLA PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI (S.P. 307 – S.P. 231 – S.P. 394)" DEL COMUNE DI SAN RUFO CIG:8844273CF4 CUP:G67H19000880006

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di San Rufo (SA), Via Roma, CAP 84030 tel. 0975395013, RUP: ARCH. FRANCESCO DI MIELE, pec prot.sanrufo@asmepec.it
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: LETTERA DI INVITO/DISCIPLINARE ALLA PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI (S.P. 307 – S.P. 231 – S.P. 394)" DEL COMUNE DI SAN RUFO CIG:8844273CF4 CUP:G67H19000880006
II.2.5) Valore complessivo: importo a base di gara pari complessivamente ad € 790.166,91 di cui € 787.230,97 per lavori oltre € 2.935,94 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - oltre iva;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nella lettera di invito e neL PROGETTO ESECUTIVO pubblicati sul sito della C.U.C., del Comune committente e sul Mepa raggiungibili dai seguenti link: http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.sanrufo.sa.it/ https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta) aperta a tutti gli operatori economici iscritti ed abilitati per il bando ""Lavori", categoria " Lavori di manutenzione - Stradali, ferroviari ed aerei – Categoria OG3 Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie;
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 07/10/2021 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente e su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.sanrufo.sa.it/.

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta – https://www.comunevicoequense.it - P.E.C.:protocollo@pec.comunevicoequense.it.

I.2) Stazione appaltante: Comune di Meta.

I.3) Documentazione: il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara, la modulistica sono disponibili al seguente indirizzo: www.comunevicoequense.it. - link: Centrale Unica di Committenza. – Portale Appalti.

I.4) Responsabile del Procedimento: Cap. Rocco Borrelli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione: "Servizio di Trasporto pubblico Locale" – C.I.G.: **ZDD32B544C**.

II.2) Luogo e modalità di esecuzione: Comune di Meta.

II.3) Lotti: non è prevista la divisione in lotti.

II.4) Importo a base d'asta: € 9.500,00 oltre IVA**.**

II.5) Durata: tre anni.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Requisiti di partecipazione: soggetti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del citato D.Lgs n. 50/2016.

III.2) Requisiti di capacità economica e finanziaria: si rinvia a quanto previsto nel capitolato.

III3) Requisiti di capacità tecnica e professionale: si rinvia a quanto previsto nel capitolato.

III.4) Garanzia provvisoria**:** prevista ai sensi dell'art.93 del D.Lgs n. 50/2016.

SEZIONE IV: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 95, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016.

IV.3) Criterio di valutazione delle offerte anomale: ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016.

IV.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore **12:00 del 25.10.2021.**

IV.5) Apertura delle offerte: ore **10:00 del 26.10.2021.**

IV.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiano.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

COMUNE DI DRAGONI (CE)

Bando di gara - CUP C41D12000050002 – CIG 8903279242

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Dragoni – via Roma, s.n.c - 81010, Dragoni (CE). URL: http://www.comune.dragoni.ce.it – PEC: areatecnica.comune.dragoni@pec.it - Tel. 0823/866221.

SEZIONE II - OGGETTO: affidamento lavori di "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA ZONA PANTANO MEDIANTE IL POTENZIAMENTO, COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI COLLETTORI FOGNARI E DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE". Importo a base di gara: € 3.994.496,96 oltre iva di legge.

SEZIONE III - PROCEDURA: Aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del codice. Modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del codice. Ricezione offerte: ore 18:00 del giorno 13/10/2021 – Apertura offerte: ore 9:00 del 15/10/2021.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è l'arch. Landi Romano, PEC: areatecnica.comune.dragoni@pec.it.

SEZIONE V: ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.dragoni.acquistitelematici.it – http://www.comune.dragoni.ce.it

Il RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arch. Landi Romano

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: **Appalto per del servizio di conferimento della frazione organica codice CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata -**

E' indetta procedura telematica aperta sopra soglia comunitaria - tramite piattaforma Asmecomm - per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione organica codice CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata - Importo a base di gara: € 658.050,80 di cui € 6.523,60 per oneri di sicurezza - CIG. 88948484C6.

Termine di ricezione domande di partecipazione: ore 12,00 giorno 15.10.2021 - Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla GUUE in data 09.09.2021 ed è pubblicato per estratto nella GURI – V Serie - n. 107 del 15.09.2021 - Bando integrale, disciplinare di gara e relativi allegati pubblicati e scaricabili nei siti www.comune.frattaminore.na.it, www.asmecomm.it /e www.serviziocontrattipubblici.it.

Info: Tel. 081/5058259 - 257 - pec: tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott. Simeone Lupoli)
F.to digitalmente

COMUNE DI TOCCO CAUDIO
Bando di gara - CUP C37H18000020005 - CIG 8885267249
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Tocco Caudio (BN) - Tel. 0284/8882535 - fax 0824/888454 - utc@comune.toccocaudio.bn.it. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Affidamento dei lavori di messa in sicurezza della strada "Fosso dei Morti-Cesche dei Corvi-Sorgente Poveromo-Acquasanta-Le Martine". Importo: € 536.209,43. SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta telematica su MePA. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 09/10/2021 ore 13:00. Apertura: Comunicazione a mezzo MEPA. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: albo pretorio informatico www.comune.toccocaudio.bn.it.
Il responsabile del servizio - Geom. Gennaro Caporaso

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero di gara 8283706 – LOTTO 1 CIG 89027383CF – LOTTO 2 CIG 8902766AE8 – LOTTO 3 CIG 89027773FE

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Marisa Di Sano Tel. 0823/445226/445244- E - mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: https://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; **I.3) Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso**:**https://www.aslcaserta.it/amministrazione-trasparente/Pagine/BandiDiGaraEContratti.aspx; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx; **I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura aperta per la fornitura in noleggio full risk di attrezzature e materiali di consumo per le UU.OO.CC. Medicina Trasfusionale e Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero di Aversa; **II.1.2) Codice CPV principale:** 33194200-8**; II.1.3) Tipo di appalto:** forniture; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** € 2.208.000,00 oltre IVA ed oltre oneri della sicurezza; **II.1.6) Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: sì; lotto 1 CIG 89027383CF € 296.000,00 oltre IVA ed oneri della sicurezza / lotto 2 CIG 8902766AE8 € 1.570.000,00 oltre IVA ed oneri della sicurezza/ lotto 3 CIG 89027773FE € 342.000,00 oltre IVA ed oneri della sicurezza; **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del *Codice*; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: Lotto 1 e lotto 3 mesi 36 – lotto 2 mesi 60; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 25/10/2021 ora locale16:00**; IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data 27/10/2021 ora locale 10:00 - Luogo: Web Conference collegandosi al link comunicato con almeno due giorni di anticipo, per il tramite del Sistema, avrà luogo la prima seduta pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal *Sito www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE 13/09/2021.

Il Direttore del Servizio Provveditorato - RUP
(Dr. Marisa Di Sano)

Firmato digitalmente da:Marisa Di Sano
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:14/09/2021 14:59:15

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

Bando di gara

È indetta procedura aperta per la conclusione di un A. Q. con più O. E., ai sensi dell'art. 54, co. 4, lett. A), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'aff. della fornitura di dispositivi per chirurgia mininvasiva in 45 lotti. Importo complessivo: € 4.624.785,90. Termine ricezione offerte: 21/10/2021 ore 12.00. Apertura: 21/10/2021 ore 16.30. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. Invio alla G.U.U.E.: 10/09/2021.

Il direttore

dott. Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

Bando di gara

È indetta procedura aperta accelerata per la conclusione di un A. Q. con più O. E., ai sensi dell'art. 54, co. 4, lett. A), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura di endoprotesi aortiche. Lotto 1 € 142.800,00; Lotto 2 € 408.000,00; Lotto 3 € 153.000,00; Lotto 4 € 61.200,00; Lotto 5 € 91.800,00; Lotto 6 € 153.000,00; Lotto 7 € 91.800,00; Lotto 8 € 12.240,00; Lotto 9 € 102.000,00. Ricezione offerte: 19/10/2021 ore 12.00. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. GUUE: 09/09/2021.

Il direttore

dott. Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

Bando di gara

È indetta procedura aperta accelerata per le preparazioni galeniche occorrenti al normale approvvigionamento e funzionamento delle strutture farmaceutiche dell'Asl Napoli 3 Sud. Lotto 1 CIG 8858307A2E - € 382.695,93; Lotto 2 CIG 8858317271 - € 6.866,64; Lotto 3 CIG 8858329C55 - € 43.901,57. Ricezione offerte: 14/10/2021 ore 12.00. Apertura: 14/10/2021 ore 16.30. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. GUUE: 08/09/2021.

Il direttore

dott. Domenico Tomo

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 10.09.2021

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO FORNITURA TRIENNALE + 4 MESI DI PROROGA TECNICA DI ESPANSORI E PROTESI MAMMARIE PER LA UOSD DI SENOLOGIA - FASC. CNZ 107/2021

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"- Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una **PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO FORNITURA TRIENNALE + 4 MESI DI PROROGA TECNICA DI ESPANSORI E PROTESI MAMMARIE PER LA UOSD DI SENOLOGIA - FASC. CNZ 107/2021**
Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad 256.133,33 + I.V.A. come per legge. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto all'art. 95 - comma 2 - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati.
Termine ricezione offerte: 14.09.2021 ore 12:00. Apertura offerte: 16.09.2021 ore 9:30. Per informazioni www.aosanpio.it

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO DELL'A.O. "S. PIO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

Benevento lì 14.09.2021
OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO E SUPPORTO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE (SIAC) IN USO PRESSO L'A.O.R.N. SAN PIO – CIG. 88705376B3

Ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, sarà espletata mediante il "Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità" – Sistema *SIAPS* – raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una Procedura aperta per l'affidamento Dei servizi di affiancamento e supporto per l'implementazione del Sistema Informativo Contabile (SIAC) in uso presso l'A.O.R.N. San Pio. Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad € pari ad € 525.000,00, oltre IVA come per legge, compresa eventuale opzione al rinnovo per ulteriori 12 mesi. Aggiudicazione : criterio del minor prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 95 – comma 4 – Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati. Termine ricezione offerte : 14 ottobre 2021, ore 12:00. Termine Apertura offerte : 15 ottobre 2021, ore 10:00.
Per informazioni www.aosanpio.it – www.soresa.it.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO DELL'A.O.R.N. "SAN PIO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

Benevento lì 14.09.2021
OGGETTO: Procedura Aperta per la Fornitura in noleggio quinquennale di un Sistema Chirurgico Robotico completo dei Dispositivi necessari per l'esecuzione di 1.500 procedure ed Assistenza Full Risk da destinare al B.O.M. dell'A.O.R.N. San Pio - CIG 8870466C1A

Ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, sarà espletata mediante il "Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità" – Sistema *SIAPS* – raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in noleggio quinquennale di un Sistema Chirurgico Robotico completo dei Dispositivi necessari per l'esecuzione di 1.500 procedure ed Assistenza Full Risk da destinare al B.O.M. dell'A.O.R.N. San Pio. Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad € 10.250.000,00 + IVA come per legge. Aggiudicazione : criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto dall'art. 95 – comma 2 – Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati. Termine ricezione offerte : 13 ottobre 2021, ore 12:00. Termine Apertura offerte : 14 ottobre 2021, ore 10:00.
Per informazioni www.aosanpio.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO DELL'A.O.R.N. "SAN PIO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO BENEVENTO

di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
DEA di II Livello

U.O.C. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
Direttore Dott.ssa M. Nicoletta Mercuri
tel. 0824.57543 – fax 0824.57572
e-mail pino.devita@ao-rummo.it
pec: ufficio.gare3@pec.ao-rummo.it

AVVISO DI GARA

Benevento, 14/09/2021

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISTO DI VIDEOBRONCOSCOPI MONOUSO FASC. PIN 115/2021 CIG 8892521479

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una Procedura Aperta per l'acquisto di videobroncoscopi monouso FASC. PIN 115/2021.

Non sono ammesse offerte parziali.

L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad 250.000,00 +I.V.A. come per legge.

Aggiudicazione: criterio del minor prezzo, secondo quanto previsto all'art. 95 - comma 4 – lett. b - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati.

Termine ricezione offerte: 26/10/2021 ore 12.00.

Apertura offerte: 29/10/2021 ore 10.00.

Documentazione integrale disponibile su www.soresa.it

Il R.U.P.
Direttore U.O.C.
Provveditorato Economato
Dott.ssa M. Nicoletta Mercuri
(Firmato digitalmente)

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

AREA TECNICA

SERVIZIO 6 – Lavori Pubblici

Via Iasolino, n. 1 – CAP 80077 – Ischia (Na) Tel. +39 0813333270 Fax: +39 0813333201
http://www.comuneischia.it/ e-mail: baldinoconsiglia@comuneischia.it
P.E.C.: dirigenteutc@pec.comuneischia.it

Oggetto: AVVISO ESITO GARA - PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DI TRATTI DI VIA A. SOGLIUZZO"	
CUP: I37H21004050001	**CIG: 886656159A**

Ente proponente: COMUNE DI ISCHIA – C.F./PIVA: 00643280639

BANDO DI GARA: PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DI TRATTI DI VIA ANTONIO SOGLIUZZO" - AVVISO ESITO GARA

CUP: I37H21004050001- CIG: 886656159A - N. G.: 8251009 – Determina a contrarre n. 1407 del 10.08.2021

Il Comune d'Ischia, via Iasolino n° 1, con determinazione del Responsabile del Servizio 6 n. 1588 del 13.09.2021 ha aggiudicato definitivamente i "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DI TRATTI DI VIA ANTONIO SOGLIUZZO" all'impresa Mediterranea s.n.c. di Romano Antuono & C. con sede in via Cretaio, 117, Casamicciola Terme, P.IVA n. 06084650636, per l'importo complessivo di Euro € 180.303,50 oltre oneri della sicurezza pari ad Euro 2.600,00, per un importo contrattuale pari ad Euro 182.903,50 oltre IVA come per legge. Dando atto che sono stati positivamente verificati i requisiti dichiarati in sede di gara nel rispetto dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii., accertando definitivamente l'efficacia dell'aggiudicazione sopra richiamata.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Consiglia Baldino

COMUNE DI TORRIONI (AV)

Esito di gara - CUP C77F15000000001 - CIG 860254872E

La procedura per l'affidamento dei lavori di "Adeguamento sismico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico - intervento di demolizione e ricostruzione in sito", è stata aggiudicata con Det. n. 85 del 23/08/2021, alla Ditta Edil Torrioni srl con sede in Torrioni alla via Casale, 44 - P.IVA 01913480644, per l'importo contrattuale di € 492.065,35 e per un tempo di esecuzione pari a 240 giorni.

Il responsabile del procedimento

ing. Domenico Cimmino

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

Esito di gara - CIG 8710878BEB - CUP D39F18000780001

SEZIONE I. ENTE APPALTANTE: Comunità Montana Vallo di Diano, RUP: Ing. Michele Rienzo, tel. +39 0975 778165, pec: posta@pec.montvaldiano.it.

SEZIONE II. OGGETTO APPALTO: Servizio triennale di taxi sociale VDD 8.3.

SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: Determinazione n. 375 del 31/08/2021. Aggiudicatario: TPL SERVIZI SRL con sede legale in Marsico Vetere. Importo del contratto € 213.778,44 + € 5.000,00 oneri di sicurezza.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Invio GUUE 09.09.2021.

Il responsabile dell'area tecnica urbanistica

ing. Michele Rienzo

COMUNE DI ACERRA
AMBITO TERRITORIALE N20
Scadenza gg. 15 dalla Pubblicazione del Bando sul BURC

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI N. 3 ESPERTI AREA AMMINISTRATIVA, N. 1 EDUCATORE E N. 2 PSICOLOGI A TEMPO PIENO E DETERMINATO FINO AL 31/12/2022, DA FAR VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2019 PaIS.

Articolo 1
Soggetto promotore

Ambito N20, Comune di Acerra C.F. 80103960631 Sede legale Viale della Democrazia 21, 80011 Acerra (NA)

Articolo 2
Oggetto della selezione

- Il soggetto promotore di cui al precedente articolo, per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di Zona – Ambito Territoriale N20, intende procedere ad una selezione pubblica per soli esami per la formazione di una Graduatoria di referenti idonei a cui conferire incarichi di collaborazione a tempo determinato, da affiancare al personale interno per supportarne le attività nell'ambito delle azioni istituzionali dell'Ambito Territoriale N 20. Tale graduatoria ha, dunque, lo scopo di agevolare l'individuazione di soggetti in possesso di competenze professionali (non disponibili nell'ambito del personale del Comune) per la realizzazione delle attività previste dall'Ufficio di Piano di cui all'apposita Accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/00 di adozione del Piano sociale di Zona sottoscritto tra il Comune di Acerra, la ex Provincia di Napoli e l'Asl Napoli 2 nord.
- L'Amministrazione Comunale, delegata dall'Ambito territoriale n.20, giusta Deliberazione di G.C. n.155/2021 ad espletare le procedure di Selezione per l'individuazione di n.3 Esperti Area amministrativa, n.2 Psicologi a tempo pieno e determinato fino al 31/12/2022,garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246" e dall'art. 57 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Articolo 3
Caratteristiche, contenuti e requisiti specifici di ammissione

La graduatoria sarà articolata nelle seguenti sezioni per profili professionali:

PROFILO PROFESSIONALE	AREA DI INTERVENTO
N. 3 ESPERTI AREA TECNICA-AMMINISTRATIVA	RAFFORZAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESIONALE
N. 2 PSICOLOGI	INTERVENTI SOCIALI E SOCIO SANITARI
N. 1 EDUCATORE	INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

Articolo 4
Requisiti di ammissione

Possono richiedere di essere ammessi tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda, risultino in possesso dei seguenti requisiti :

- Possesso del diploma di laurea triennale in scienze dell'educazione per il profilo professionale di Educatore, nonché possesso di partita IVA, in quanto si tratterà di assunzione con contratto a prestazione d'opera;

- Possesso del diploma di laurea e/o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento o titolo equipollente per lo svolgimento delle funzioni connesse al profilo professionale per il quale si richiede l'iscrizione secondo quanto previsto all'articolo 5 (tabella profilo professionale/titolo di studio);
- iscrizione all'albo regionale italiano dell'ordine degli psicologi sez. A) per coloro che concorrono per il profilo professionale per psicologi;
- godimento dei diritti civili e politici;

- Idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;
- Buona conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto Office e dei programmi di uso comune;
- esperienze professionali nel profilo di interesse secondo lo schema di cui all'art. 5.

Detti requisiti dovranno essere dichiarati nella domanda di iscrizione in forma di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.
Inoltre, i candidati dovranno dichiarare, sempre nella stessa forma, che:
- non sono pendenti, nei loro confronti, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i;
- non sussistano pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- non sussistano condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate loro ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- non hanno dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici.

Infine, i candidati devono dichiarare di:
- rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
- accettare integralmente le condizioni previste nel presente avviso;
- essere informati, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, del D. Lgs. n. 101/2018 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. , che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura. Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata. Il candidato potrà partecipare alla selezione per più profili professionali presentando distinte domande di partecipazione.

Articolo 5
Titolo di studio e Competenze

Per l'ammissione alla selezione è altresì richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio differenziati per profilo professionale:

PROFILO PROFESSIONALE	**TITOLO DI STUDIO**
ESPERTI AREA TECNICA-AMMINISTRATIVA	Diploma di laurea magistrale in Economia e Commercio o in Economia Aziendale o in Giurisprudenza o titoli equipollenti.
PSICOLOGI	Diploma di Laurea in Psicologia o titoli equipollenti (Più iscrizione all'albo regionale italiano dell'ordine degli psicologi sez. A).
EDUCATORE	Laurea triennale in scienze dell'educazione (in possesso di partita IVA)

I candidati dovranno essere in possesso delle specifiche competenze in relazione al profilo professionale richiesto come dalla tabella sottostante:

PROFILO PROFESSIONALE	**MATERIE SULLE QUALI VERTERA' IL COLLOQUIO**
ESPERTI AREA TECNICA-AMMINISTRATIVA	-Ordinamento degli enti locali (Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.); - Responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile e disciplinare del pubblico dipendente; - D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni; - Diritto di accesso ai documenti amministrativi, trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni) e tutela della privacy (G.D.P.R. UE 2016/679); -Principi e nozioni relativi alla normativa sull'anticorruzione. -L. 328/2000; -Legge Regionale n. 11/2014; - Regolamento Regionale n. 4/2016.
PSICOLOGI	-Ordinamento degli enti locali (Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.); -Quadro normativo nazionale e regionale di riferimento delle politiche sociali e delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza; - Elementi di psicologia dello sviluppo e di psicodinamica delle relazioni familiari con particolare riferimento a condizioni di disagio psico-sociale nei bambini e negli adolescenti e di contesti di disfunzionalità familiare; -Codice deontologico degli psicologi; - Responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile e disciplinare del pubblico dipendente; - D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni; - Diritto di accesso ai documenti amministrativi, trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni) e tutela della privacy (G.D.P.R. UE 2016/679); -Principi e nozioni relativi alla normativa sull'anticorruzione.
EDUCATORI	-L. 328/2000; -Legge Regionale n. 11/2014; - Regolamento Regionale n. 4/2016. -Elementi di pedagogia; -Ordinamento degli enti locali (Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.); - D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni; - Diritto di accesso ai documenti amministrativi,

	trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni) e tutela della privacy (G.D.P.R. UE 2016/679);

Articolo 6
Presentazione della domanda di partecipazione.

Le domande dovranno essere presentate secondo le seguenti indicazioni:
La domanda di ammissione alla predetta selezione deve essere redatta in carta semplice, ***esclusivamente*** utilizzando il modello allegato A, che costituisce parte integrante del presente Bando, e deve essere sottoscritta dal candidato a pena di esclusione con allegata fotocopia fronte – retro di un valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità su cui il candidato deve apporre data e firma.
Nella domanda deve essere indicato il profilo professionale tra quelli elencati all'art. 5 per il quale si propone la propria candidatura.
Le informazioni inserite saranno archiviate dall'Ufficio di Piano e trattate per gli scopi connessi al presente avviso.
Alla domanda va allegato curriculum professionale in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto; il curriculum deve contenere i dati anagrafici, le esperienze lavorative, i titoli professionali e di studio, in particolare specificando gli incarichi svolti e le esperienze maturate inerenti il profilo professionale per il quale si propone la propria candidatura. Non è necessario allegare la documentazione attestante i titoli professionali e di studio, riservandosi l'Ufficio eventuali verifiche all'atto di affidamento di incarico.
La domanda deve pervenire **entro quindici giorni, ore 13.00, dalla data di pubblicazione sul BURC** , al seguente indirizzo: Ufficio di Piano c/o Comune di Acerra PDZN20 – Viale della Democrazia 21-80011 Acerra (NA).

Le domande possono essere trasmesse:

- direttamente presso l'Ufficio protocollo del Comune di Acerra , in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato: " AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI N. 3 ESPERTI AREA AMMINISTRATIVA, N. 1 EDUCATORE E N. 2 PSICOLOGI A TEMPO PIENO E DETERMINATO FINO AL 31/12/2022, DA FAR VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2019 PaIS." e il nominativo del mittente, nonché il profilo professionale per il quale si intende presentare la candidatura.
- a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno , all'indirizzo sopra citato e con le stesse modalità;
- per via telematica e precisamente: invio di un messaggio tramite la propria personale ed intestata casella di posta elettronica certificata inviando la domanda scannerizzata completa di allegati in formato PDF all'indirizzo selezioni@pec.comuneacerra.it;

Il termine suddetto è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione , siano pervenute oltre il termine , anche se spedite tramite l'Ufficio postale entro la data di scadenza.
Non verranno prese in considerazione, altresì, e saranno escluse le domande:
- incomplete, non debitamente sottoscritte e/o mancanti delle informazioni richieste;
- che non risponderanno ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
- redatte con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.

Il Comune di Acerra non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 7

- **Modalità di Selezione e affidamento dell'incarico**

I candidati saranno sottoposti esclusivamente ad una prova per colloquio a contenuto tecnico professionale e amministrativo sulle materie su cui verterà il colloquio riportate all' art. 5. Contestualmente al colloquio, i concorrenti saranno sottoposti alla verifica delle conoscenze linguistiche ed informatiche.
La commissione esaminatrice, appositamente nominata, dispone di 30 punti per la valutazione della prova d'esame. La prova si intende superata per i candidati che ottengano una votazione non inferiore a 21/30. Il periodo di vigenza delle graduatorie rispetterà quanto stabilito dalla normativa vigente e gli incarichi conferiti non potranno avere durata superiore al 31/12/2022. L'Ufficio di Piano si riserva di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di ammissione e di quanto contenuto nella dichiarazione sostitutiva di cui ai precedenti articoli e, comunque, prima di procedere all'eventuale conferimento dell'incarico.

- **Diario e sede della prova d'esame**

Sul sito del Comune di Acerra www.comune.acerra.na.it, almeno venti giorni prima del suo svolgimento, è pubblicato il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La data e l'ora sarà resa nota ai candidati mediante comunicazione pubblicata sul sito L'amministrazione non procede ad ulteriore comunicazione scritta ai singoli candidati. I candidati ai quali non sia stata data comunicazione di esclusione dalla partecipazione alla selezione sono ammessi con riserva alla prova e dovranno pertanto presentarsi nella data ed ora sopra indicati, muniti di documento d'identità legalmente valido ai fini dell'identificazione, per sostenere la prova di selezione. Il candidato che, per qualsiasi causa, non si presenti alla prova nel giorno, nell'orario e luogo indicati si considera rinunciatario e viene automaticamente escluso dalla selezione.

I candidati potranno ricevere informazioni relative alla selezione contattando il Servizio Risorse Umane – viale della Democrazia Acerra (NA) tel 081/5219201 Dott.ssa Maria Piscopo.

Le comunicazioni pubblicate all'albo pretorio on line sul sito Internet istituzionale del Comune di Acerra avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 8
Condizioni contrattuali

La definizione delle condizioni contrattuali sarà demandata all'Ufficio di Piano ed è subordinato al rispetto delle disposizioni che saranno in vigore in quel momento.

Articolo 9
Pubblicità ed informazione

Per una migliore diffusione del presente avviso sarà data pubblicità sul BURC sui siti istituzionali del Comue di Acerra (www.comune.acerra.na.it) e sul relativo Albo Pretorio comunale. Il presente avviso pubblico, il modello di domanda e gli allegati possono essere scaricati dal sito istituzionale del Comune di Acerra (www.comune.acerra.na.it).

Articolo 10
Tutela della Privacy

I dati dei quali il soggetto promotore entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del D. Lgs. n. 101/2018 e dal D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i..

Il Dirigente Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Maria Piscopo

ALLEGATO A
(domanda di partecipazione)

Spett. Ufficio di Piano Ambito N20
Comune di Acerra
Viale della Democrazia 21 80011 Acerra (NA)

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI N. 3 ESPERTI AREA AMMINISTRATIVA, N. 1 EDUCATORE E N. 2 PSICOLOGI A TEMPO PIENO E DETERMINATO FINO AL 31/12/2022, DA FAR VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO N. 1/2019 PaIS.

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____il _____ residente in _____alla Via _____ n. telefonico _____ Email _____ pec:_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica per soli esami finalizzato alla formazione di una graduatoria di referenti per il conferimento di incarichi presso l'Ufficio di Piano Ambito N20 - Comune di Acerra per le attività connesse al supporto e all'attuazione dei fini istituzionali del Piano sociale di zona in relazione al seguente profilo:

PROFILO PROFESSIONALE	
ESPERTI AREA TECNICA-AMMINISTRATIVA	○
PSICOLOGI	○
EDUCATORE	○

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000,

dichiara in autocertificazione

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)
- di avere cittadinanza italiana ovvero (_____);
- di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana scritta e parlata (solo per i canditati di nazionalità straniera)
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di essere in possesso del diploma di laurea (_____) in (_____) o titolo equipollente conseguita il (_____) presso (_____) con la seguente votazione (/);
-di essere iscritto all'albo (_____) (laddove previsto):
- di essere in possesso della partita IVA _____(solo per la figura di educatore);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di avere idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;
- di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i;
- che non sussistono pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- che non sussistono condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

- di non aver dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici;
- di rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
- di accettare integralmente le condizioni previste nell'avviso;
- di possedere buona conoscenza del sistema operativo windows del pacchetto office e dei programmi di uso comune;
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, del D. Lgs. n. 101/2018 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. , che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

Allegati
1. FOTOCOPIA fronte/retro di valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità, debitamente datato e firmato;
2. CURRICULUM PROFESSIONALE in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto con le modalità riportate nell'art. 6 dell'avviso pubblico.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente da

Firma per esteso _____

MARIA PISCOPO

CN = PISCOPO MARIA
O = COMUNE DI ACERRA - 80103960631
C = IT

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

In esecuzione della delibera n.1404 del 16/08/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
UOC VETERINARIA
Disciplina: Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di Direttore di Struttura Complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione art. 15 – comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992".

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Linee di attività in Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 0 - attivita' generali - cs deposito frigorifero (15)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 0 - attivita' generali - rw centro di riconfezionamento (5)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 10 - uova e derivati - epc centro di imballaggio uova (5)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 12 - grassi animali fusi e ciccioli - pp stabilimento di trasformazione (1)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 14 - gelatina - cc centro di raccolta (1)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 15 - collagene - cc centro di raccolta (1)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 1 - carne degli ungulati domestici - cp laboratorio di sezionamento (9)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 1 - carne degli ungulati domestici - sh macello (9)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 2 - carne di pollame e lagomorfi - cp laboratorio di sezionamento (4)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 2 - carne di pollame e lagomorfi - sh macello (1)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 5 - carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente -

mm lab. di carni macinate (2)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 5 - carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - mm lab. di carni macinate (5)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 6 - prodotti a base di carne - pp stabilimento di trasformazione (31)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 7 - molluschi bivalvi vivi - dc centro di spedizione molluschi (1)

Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 7 - molluschi bivalvi vivi - pc centro di depurazione molluschi (1) Produzione e trasformazione di alimenti in stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg (ce) 853/2004 - 8 - prodotti della pesca - pp stabilimento di trasformazione (4)

Stabilimenti registrati ai sensi del Reg. CE 852/2004

Alimenti di origine animale - imprese registrate per produzione, trasformazione e confezionamento - lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi (190)

Alimenti di origine animale - imprese registrate per produzione, trasformazione e confezionamento - lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi (9)

Alimenti di origine animale - imprese registrate per produzione, trasformazione e confezionamento - macellazione di avicunicoli presso aziende agricole e agrituristiche (1)

Commercio al dettaglio di alimenti e bevande con caratteristiche di grandi strutture di vendita (27)

Commercio al dettaglio di alimenti e bevande con caratteristiche di medie strutture di vendita (220)

Esercizio di vicinato (2869)

Ristorazione collettiva (300)

Ristorazione pubblica (1510)

Allerte (15)

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

***Caratteristiche organizzative**:* Conoscere la mission e la visione dell'ASL Avellino, promuovere lo sviluppo e la realizzazione dei suoi obiettivi. Conoscere le fonti dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e gli indirizzi di sviluppo del settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della mission della UOC nel suo complesso. Integrazione con le altre UOC del Dipartimento di Prevenzione per elaborazione di strategie comuni alla finalità della prevenzione. Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, conoscere il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione. Conoscere i principi e le tecniche di una progettazione efficace per la pianificazione e la realizzazione di interventi di prevenzione di qualità. Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura

relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni regionali e aziendali. Responsabilizzare gli operatori verso modelli gestionali che consentano un' ottimizzazione delle risorse e dei risultati. Promuovere il benessere organizzativo. Promuovere l'informazione interattiva per gli utenti.

Governo clinico: Promuovere l'omogeneizzazione e il miglioramento dei processi di prevenzione tra gli ambiti territoriali. Promuovere lo studio e lo sviluppo di modelli di intervento di dimostrata efficacia, favorendo il confronto tra pari. Promuovere il confronto con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella sicurezza alimentare a tutela della salute dell'uomo, in ordine alle scelte programmatiche e alla realizzazione degli interventi. Promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.

Pratica clinica e gestionale specifica: Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'ASL Avellino. Deve possedere una adeguata esperienza nell'ambito delle attività che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativo-gestionali. Il Direttore deve avere:

- consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza dell'UOC;
- capacità di verifica dell'efficienza/efficacia dei programmi e degli interventi previsti dai LEA;
- capacità di programmazione e gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie;
- conoscenza delle procedure di rendicontazione dei flussi informativi, con utilizzo degli strumenti informatici quale strumento di governo del personale;
- capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni alla ASL Avellino istituzionalmente coinvolte;
- capacità gestionali e direzionali;
- capacità di lavorare per obiettivi, mettendo in primo piano i bisogni di salute del territorio, tenuto conto degli orientamenti della Direzione Generale e delle indicazioni derivate dai piani nazionali e regionali di prevenzione, e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolte;
- capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- attitudine alla gestione delle risorse umane e non, con attenzione ai vincoli di natura economico-finanziaria;
- abilità nel promuovere nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'approccio ai problemi;
- capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli/istruzioni operative;
- attitudine e capacità di valutare l'esito del lavoro svolto;
- capacità di sviluppare processi di delega;
- capacità di promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo con i propri collaboratori;
- capacità relazionali e comunicative - abilità nell'individuare, mediare e gestire i conflitti interni e nel costruire un buon clima organizzativo, valorizzando le capacità di ciascun operatore e favorendo lo sviluppo professionale;

- capacità di confronto con le parti sociali;
- capacità di formulare e conseguire obiettivi di budget coerenti con le indicazioni nazionali, regionali e con le direttive della Direzione Strategica Aziendale;
- competenza nella progettazione e realizzazione di piani di formazione del personale coerenti con i bisogni formativi in relazione agli obiettivi di attività definiti

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede conoscenza, competenza ed esperienza che devono essere possedute dal candidato per soddisfare il ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito di un Servizio che si occupi di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale , mostrando di possedere le conoscenze e competenze specifiche. Il candidato deve dimostrare di possedere conoscenza ed esperienza nella lettura dei bisogni del territorio, nella promozione, gestione e valutazione degli interventi propri della Struttura il cui ruolo di direzione è posto a selezione e che sono descritti nel presente profilo. Il candidato dovrà, in particolare, avere maturato esperienza nel gestire la programmazione /pianificazione, la verifica e la rendicontazione dei controlli ufficiali, con particolare riferimento a: - riconoscimento degli stabilimenti CE: approfondita conoscenza dei requisiti strutturali e funzionali degli stabilimenti di prodotti di origine animale al fine del rilascio del decreto regionale di riconoscimento; - approfondita conoscenza della gestione delle pratiche di registrazione delle imprese alimentari; - conoscenza e competenza per la programmazione dei controlli ufficiali negli stabilimenti in base alla valutazione del rischio. - consolidata esperienza nella programmazione e gestione degli audit sugli OSA (Operatori del Settore Alimentare) e nell'effettuazione di audit sulle Autorità Competenti; - consolidata conoscenza delle filiere produttive degli alimenti di origine animale insistenti sul territorio della ASL Avellino con particolare riferimento a: -macellazione, trasformazione e distribuzione delle carni di ungulati domestici e delle carni avicunicole; -in particolare è richiesta esperienza specifica nella valutazione e gestione del rischio per la programmazione dell'attività di macellazione dei suini a domicilio; -in particolare è richiesta esperienza e conoscenza specifica sugli aspetti di sicurezza alimentare per gli stabilimenti di trasformazione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, con capacità di promuovere strategie di controllo in base a mirate valutazioni del rischio - in particolare è richiesta competenza nella gestione del Sistema di Allerta Rapido e piattaforma iRASFF - in particolare è richiesta competenza nella gestione delle attività del servizio secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015; -capacità di interagire con gli uffici regionali di programmazione e controllo. Le capacità professionali dovranno essere orientate all'esercizio del ruolo ricoperto soprattutto riguardo alla gestione tecnica dei processi, garantendo un profilo organizzativo adeguato allo sviluppo di percorsi di integrazione tra le strutture del Dipartimento di Prevenzione, nel rispetto delle linee programmatiche e di indirizzo della Direzione Aziendale e nel rispetto della specifica normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di settore.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal

caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
- Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
- godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

- iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Veetrinari. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali – organizzative;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.
L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.
Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL Avellino e pervenire entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino - nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'ASL Avellino protocollo@pec.aslavellino.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf(in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip") debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare,copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.**

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome, il nome e il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8. l'attestato di formazione manageriale;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;

14. la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.
I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.
Dovrà essere allegata alla domanda -in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000- la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di secondo livello;
b) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

a) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
b) un elenco in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a) il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) – requisiti specifici per l'ammissione;
b) l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
c) il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.
I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.
Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse,oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.
Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella legge n. 189/2012: "*la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.*

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella legge n. 189/2012: "*Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui e' stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".*
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.
Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della terna di idonei.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
40 punti per il curriculum: minimo 21 punti
60 punti per il colloquio: minimo 42 punti
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di

pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, a cura della Commissione, **esclusivamente** mediante invio al dominio **PEC** personale del candidato.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.
Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il

migliore punteggio.
Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.
L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.
L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.
L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.
All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.
L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per

disposizioni di legge.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino-Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino - dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aslavellino.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

Allegato A) FAC SIMILE DI DOMANDA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
UOC VETERINARIA
Disciplina: Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:
1) di essere nato a .....il ..... e di risiedere attualmente a .....
in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: .....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza_____ _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____;
(in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste)
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
.....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____
(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di .....qualora il titolo sia stato conseguito all'estero,indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente

8) di essere in possesso del diploma di specializzazione in.....conseguito il ....., presso l'Università degli Studi di .....e durata legale del corso: ..... conseguita ai sensi del D.Lgs. .....;
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero,indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)
9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici veterinari della Provincia di ..... dal .....;
10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ....., nella disciplina di ....., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
11) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);
12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
13) che quanto dichiarato nel curriculum corrisponde a verità;
14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame..... ……..
Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Dott._____Via_____n.__cap_____Comune _____ tel.: _____ CELL: _____ e-mail _____ PEC _____ , impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, rIconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Data ..... (firma) .....

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Allegato B) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
UOC VETERINARIA
Disciplina: Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

il sottoscritto dott. _____ nato a _____ il_____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in proprio possesso:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data .....

.....
(firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al presente avviso.

Allegato "C"DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione
In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
UOC VETERINARIA
Disciplina: Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____sotto la propria responsabilità e consapevole dellesanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- Aver prestato servizio alle dipendenze .....
- Indirizzo completo .....
- Con il profilo professionale di .....
- nella disciplina di ..... con incarico.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. ore settimanali); ❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ Tempo determinato; ❑ A tempo unico; ❑ A tempo definito: ❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); ❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;

❑ Borsa di Studio; ❑ Altro .....; ❑ eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al .....;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data ..... Firma.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al presente avviso.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO P.IVA - 01009680628
BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISTI PER LA STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D. Lgs. n.75/2017
In esecuzione della deliberazione del D.G. dell'Asl Benevento n. 333 del 1/09/2021 è indetto concorso, per titoli ed esami, riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per la stabilizzazione di cui all'art.20, comma 2, del D.Lgs. n.75/2017, per la copertura dei seguenti posti:
n.5 CPS – Infermieri
n.1 CPS – Fisioterapista
da espletarsi in conformità alle norme di cui al DPR 27/03/2001 n.220 ed a quelle del presente bando.
Requisiti di ammissione
La presente procedura concorsuale di stabilizzazione è riservata a coloro che, alla data di scadenza del presente bando, possiedono tutti i seguenti requisiti generali e specifici:
REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti politici;
d)Non avere riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
e)non avere riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
f) non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
g) non siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
h) non siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
i) non siano stati destituiti o dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento ovvero non siano stati dichiarati decaduti dall'impiego;
REQUISITI SPECIFICI:
l) essere titolari, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Asl Benevento nel medesimo profilo oggetto della procedura;
m) avere maturato, alla data di scadenza del presente bando, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Benevento;
n) risultare in servizio, almeno per un giorno, successivamente alla data del 28 agosto 2015 (legge n.124/2015) ;
o) essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al profilo cui si concorre;
p) essere iscritto al relativo Albo Professionale;
Domanda di ammissione e termine di presentazione:
La domanda di partecipazione al concorso, firmata e datata, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Asl Benevento, via Oderisio n 1, 82100 Benevento e deve essere esclusivamente prodotta tramite posta elettronica certificata esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato all'indirizzo pec: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul B.U.R.C.. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema riportato a margine del presente bando, gli aspiranti devono dichiarare:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) il possesso dei requisiti di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio con recapito telefonico e indirizzo e-mail o eventuale pec, presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente concorso;
i) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;
j) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii..

Documentazione da allegare alla domanda:

La domanda di partecipazione al concorso deve contenere le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, rese ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sull'autocertificazione, comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, contenente le autodichiarazioni relative al possesso dei titoli valutabili, rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nonché un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.220/2001, mediante invio al dominio PEC personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi alle prove di esame muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame per i profili di CPS:

La valutazione dei titoli, per complessivi punti 30 su 100, sarà così ripartita:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 2
curriculum formativo e professionale	punti 10

Le prove di esame, per complessivi punti 70 su 100, sono articolare, ai sensi dell'art.43 del DPR n.220/2001 in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

Prova scritta (punti 30): svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti inerenti il profilo professionale a concorso;

Prova pratica (punti 20): consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo professionale a concorso;

Prova orale (punti 20): colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera, a scelta tra l'inglese e il francese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale della ASL nel rispetto delle composizioni previste dal DPR n.220/2001.

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, sarà approvata con deliberazione della ASL .

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzazione sarà effettuata nel rispetto della quota riservata dei posti disponibili.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E CONSENSO
Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.
Titolare del trattamento
Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.
Responsabile autorizzato al trattamento
Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.
Finalità del trattamento
I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.
Modalità di trattamento e conservazione dei dati
Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.
Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.
Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi
I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.
Categorie particolari di dati personali
Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."
Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.
Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione
L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.
Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.
Diritti dell'interessato
In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.
- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.
- Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Norme finali

L'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.220/2001, ed ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per tutto quanto non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale Asl Benevento: www.aslbenevento1.it, Albo Pretorio online, Concorsi e Avvisi.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio concorsi dell'Asl Benevento, al n 0824 308719.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Tecnologo Alimentare.

In esecuzione della deliberazione del 25/08/2021**,** n. 1165, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Tecnologo Alimentare.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del DPR n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.lgs. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Diploma di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari ovvero Laurea Specialistica in Scienze e Tecnologie Agroalimentari (Classe 78-S) di cui al D.M. 509/99 e s.m.i. ovvero Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe LM/70) di cui al D.M. 270/04 e s.m.i..
2) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo di uno dei paesi membri dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo di iscriversi all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate **esclusivamente** on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.
L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno di scadenza del termine previsto per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda.
La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal avviso.
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, per ciascun profilo, il versamento di un contributo alle spese generali di € 10,00, in nessun caso rimborsabile.
Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice IBAN **IT 84 J 0306 90349 6100000 300030** Intesa San Paolo intestato a: *"ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli"* e indicando nella causale: *"Contributo Concorso per n. _____"*, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta bonifico del contibuto di partecipazione al concorso pubblico.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:
a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

EVENTUALE PRESELEZIONE
Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 220/01, in caso di ricezione di un numero elevato di domande, l'Azienda si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, predisposta dallo stesso Ente o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi.
Ai sensi dell'art. 25, comma 9, D.L. 24/06/2014 n. 90, convertito nella L. 11/08/2014 n. 114, la persona affetta da invalidità, uguale o superiore all'80%, non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa direttamente alle prove concorsuali, previa verifica dei requisiti previsti dal bando. La documentazione dovrà essere allegata sulla piattaforma concorsi nell'apposita casella dedicata al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione.
Coloro che necessitano di ausili/tempi aggiuntivi/interprete L.I.S. sono tenuti a comunicarlo al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà l'esclusione dal concorso.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.
La data, l'ora, il luogo, le indicazioni e le modalità di svolgimento, i criteri di attribuzione dei punteggi dell'eventuale preselezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.
I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove muniti di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
L'eventuale prova preselettiva consisterà in una serie di quiz a risposta multipla sulle materie previste per le prove d'esame.
Durante l'eventuale prova preselettiva, a pena di esclusione, i candidati non potranno consultare alcun testo, né portare telefoni cellulari, palmari o simili.
L'esito dell'eventuale prova preselettiva sarà pubblicato **esclusivamente** sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi. Tale ammissione/esclusione dalle prove d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati presenti alla prova medesima.
Il superamento dell'eventuale prova preselettiva costituirà requisito essenziale di ammissione al concorso unitamente ai requisiti specifici di ammissione.
La votazione conseguita nella predetta prova non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME
I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 90, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 60 punti per le prove di esame.

I punteggi per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova orale.

I punteggi per la valutazione dei titoli sono ripartiti come appresso indicato:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 10 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 5 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione dovrà attenersi ai principi previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, fermo restando che il requisito specifico di ammissione al concorso non costituirà oggetto di valutazione, né attribuzione di punteggio.

PROVE DI ESAME
Le prove d'esame, che si articoleranno in una prova scritta e una prova orale, saranno volte nel loro complesso ad accertare e valutare le conoscenze tecnico-specialistiche e le competenze caratteristiche attitudinali possedute dal candidato, in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità del ruolo da ricoprire.

a) **PROVA SCRITTA**: Potrà consistere in una serie di quesiti a risposta multipla o aperta, oppure nella redazione di un elaborato su argomenti attinenti alle attività del profilo a concorso. La prova si intende superata con la votazione di almeno 21/30.

b) **PROVA ORALE:** Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. La prova si intende superata con la votazione di almeno 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2390 – 2494 – 2152.**

Il Direttore Generale
dott. ing. Ciro **Verdoliva**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Modalità e condizioni per la registrazione e compilazione on line della domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di collaboratore tecnico professionale – tecnologo alimentare.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione all'avviso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto allo stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al avviso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai avvisi attivi.
2) Una volta selezionato l'avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
○ allegati alla domanda;

► Passo 3 di 3
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.
La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.
Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ambientale.

In esecuzione della deliberazione del 25/08/2021, n. 1157, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di Dirigente Ambientale.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Scienze Ambientali ovvero Laurea Specialistica (classe 82/S) o Laurea Magistrale (LM-75) in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio classi determinate ai sensi del D.M. 509/99 o del D.M. 270/04 ed equiparate ai suddetti titoli di studio ai sensi del D.M. 09/07/2009 (G.U. n. 233 del 07/10/2009). Sono fatte salve le equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari, non suscettibili di interpretazione analogica.

b) Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondenti alla professionalità richiesta prestato presso Pubbliche amministrazioni tra quelle indicate nell'art.1 comma 2 del D.lgs. n. 165 del 2001, nella posizione funzionale in categoria D in ambiti disciplinari e attività di natura tecnico – ambientale per le quali è richiesta il possesso del diploma di laurea, ovvero in qualifiche funzionali di settimo ed ottavo livello di altre pubbliche amministrazioni; ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 165/2001 ed s.m.i.. L'ammissione al presente concorso è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca aventi contenuti analogo a quello previsto per il corrispondente profilo professionale di dirigente in argomento.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate **esclusivamente** on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.

Per la partecipazione al concorso è richiesto, per ciascun profilo, il versamento di un contributo alle spese generali di € 10,00, in nessun caso rimborsabile.

Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice IBAN **IT 84 J 0306 90349 6100000 300030** Intesa San Paolo intestato a: *"ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli"* e indicando nella causale: *"Contributo Concorso per n. _____"*, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta bonifico del contributo di partecipazione al concorso pubblico.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere

indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, e 63 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punteggi per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scrita;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punteggi per la valutazione dei titoli sono ripartiti come appresso indicato:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame, che si articoleranno in una prova scritta, in una prova pratica ed una prova orale, saranno volte nel loro complesso ad accertare e valutare le conoscenze tecnico-specialistiche e le competenze caratteristiche attitudinali possedute dal candidato, in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità del ruolo da ricoprire.

a) **PROVA SCRITTA**: potrà consistere in una serie di quesiti a risposta multipla o aperta, oppure nella redazione di un elaborato su argomenti attinenti alle attività del profilo a concorso. La prova si intende superata con la votazione di almeno 21/30.

b) **PROVA PRATICA:** è volta a verificare le competenze manageriali e sarà costituita dalla relazione di un elaborato sui seguenti ambiti: competenze organizzativa, gestionali, relazionali e di direzione, evidenziate anche attraverso la soluzione di casi pratici. La prova si intende superata con la votazione di almeno 21/30.

c) **PROVA ORALE:** sarà costituita da un colloquio individuale sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. La prova si intende superata con la votazione di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 – 2390 – 2494.**

Il Direttore Generale
dott. ing. Ciro **Verdoliva**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Modalità e condizioni per la registrazione e compilazione on line della domanda di partecipazione al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Ambientale.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale
1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico
1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2) Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:
► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

○ curriculum formativo e professionale;

○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;

○ allegati alla domanda;

► **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5) Firmare la domanda;

6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";

8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;

9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Biologo – disciplina Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

In esecuzione della deliberazione del 25/08/2021, n. 1163, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 4 posti di Dirigente Biologo – disciplina Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla Legge 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea magistrale in Biologia (LM-6) e in Scienze della nutrizione umana (LM-61) ovvero le corrispondenti lauree specialistiche o i corrispondenti diplomi di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999;
2) Abilitazione all'esercizio della professione di biologo ed iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Diploma di Specializzazione in Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ovvero in discipline equipollenti o in discipline affini, ai sensi dei decreti del Ministro della sanità del 30 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate **esclusivamente** on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.
L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, per ciascun profilo, il versamento di un contributo alle spese generali di € 10,00, in nessun caso rimborsabile.
Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice IBAN **IT 84 J 0306 90349 6100000 300030** Intesa San Paolo intestato a: *"ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli"* e indicando nella causale: *"Contributo Concorso per n. _____"*, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta bonifico del contributo di partecipazione al concorso pubblico.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura

privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, e 63 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME
I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punteggi per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scrita;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punteggi per la valutazione dei titoli sono ripartiti come appresso indicato:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

PROVE DI ESAME
Le prove d'esame, che si articoleranno in una prova scritta, in una prova pratica ed una prova orale, saranno volte nel loro complesso ad accertare e valutare le conoscenze tecnico-specialistiche e le competenze caratteristiche attitudinali possedute dal candidato, in relazione alle caratteristiche e alle peculiarità del ruolo da ricoprire.

a) **PROVA SCRITTA**: potrà consistere in una serie di quesiti a risposta multipla o aperta, oppure nella redazione di un elaborato su argomenti attinenti alle attività del profilo a concorso. La prova si intende superata con la votazione di almeno 21/30.

b) **PROVA PRATICA:** è volta a verificare le competenze manageriali e sarà costituita dalla relazione di un elaborato sui seguenti ambiti: competenze organizzativa, gestionali, relazionali e di direzione, evidenziate anche attraverso la soluzione di casi pratici. La prova si intende superata con la votazione di almeno 21/30.

c) **PROVA ORALE:** sarà costituita da un colloquio individuale sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. La prova si intende superata con la votazione di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.
Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 – 2390 – 2494.**

Il Direttore Generale
dott. ing. Ciro **Verdoliva**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Modalità e condizioni per la registrazione e compilazione on line della domanda di partecipazione al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Biologo – disciplina Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale
1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico
1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2) Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:
► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

○ curriculum formativo e professionale;

○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;

○ allegati alla domanda;

► Passo 3 di 3

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5) Firmare la domanda;

6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";

8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;

9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 4 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare.

In esecuzione della deliberazione del 25/08/2021, n° 1158, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 4 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 cosi come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 10,00, in nessun caso rimborsabile.
Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice **IBAN IT84J0306903496100000300030** Intesa San Paolo intestato a: "*ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli*" e indicando nella causale: "*Contributo Concorso per n° 4 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare*", la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere

attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30
b)	Prova pratica	punti 30
c)	Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza degli elementi di informatica e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conta ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una relativa ai candidati già specialisti alla data di scadenza del presente bando e una relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione.
Quest'ultima graduatoria potrà essere utilizzata previo esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati e l'eventuale assunzione è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.
Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 – 2494.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2) Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► **Passo 1 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► **Passo 2 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
○ allegati alla domanda;

► **Passo 3 di 3**
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.
La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli
C.F. Partita IVA 0632813211

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio, per la nomina dei componenti di commissione delle procedure di Selezione Pubblica, per il conferimento incarico quinquennale di Direttore delle UU.OO.CC., sotto indicate, avranno luogo in seduta pubblica presso l'Aula Grande del Plesso Ulisse, della sede legale dell'Azienda, via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – a partire delle ore 10:30 il giorno 29 settembre 2021.

Direttore U.O.C. "Anestesia e Rianimazione" del P.O. Santa Maria di Loreto Nuovo;
Direttore U.O.C. "Anestesia e Rianimazione" del P.O. San Giovanni Bosco;
Direttore U.O.C. "Anestesia e Rianimazione" del P.O. San Paolo;
Direttore U.O.C. "Anestesia e Rianimazione" del P.O. Pellegrini;
Direttore U.O.C. "Diagnostica per Immagini" del P.O. Santa Maria di Loreto Nuovo;
Direttore U.O.C. "Anatomia ed Istologia Patologica" del P.O. Pellegrini;
Direttore U.O.C. "Anatomia ed Istologia Patologica" del P.O. Ospedale del Mare;
Direttore U.O.C. "Dipendenze Nord";
Direttore U.O.C. "Dipendenze Ovest";
Direttore U.O.C. "Dipendenze Est";
Direzione della Struttura Complessa "Direzione Medica di Presidio" del P.O. Ospedale del Mare.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei Componenti la Commissione di Sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aslnapoli1centro.it, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul predetto sito web aziendale.

Il Direttore Generale
dott. Ing. Ciro **Verdoliva**

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 12 POSTI NEL PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO –INFERMIERE CAT. D.

In esecuzione della deliberazione n. 898 del 25/08/2021, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 12 posti di Collaboratore Professionale Sanitario –Infermiere Cat. D.

La presente procedura si svolgerà secondo le modalità disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 75/2017 nonché dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 56/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019 nonché dall'art. 35, co. 3 bis D. Lgs. n. 165/2001 oltreché dai CC.CC.NN.LL. comparto sanità nel tempo vigenti e dalle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'Istituto garantisce, ai sensi della L. 125/91 e dell'art.35 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 165/01, pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Ai sensi della L. 127/97 è abolito il limite di età per la partecipazione a pubblici concorsi.

Si applica il DPR 445/00 in materia di documentazione amministrativa.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando si intendono richiamate a tutti gli effetti le vigenti norme legislative ed in modo particolare:

- i CCNL del personale del comparto delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere;
- la L.68/99;
- il Regolamento (UE) 2016/679.

RISERVE

Ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del D.Lgs. 66/15.03.2010, è prevista con il presente concorso la riserva del 30% dei posti banditi in favore dei volontari delle FF.AA.

I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve concorreranno ad aumentare i posti a favore dei non riservatari.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
- godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;
- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
- limiti di età: la partecipazione al concorso non è soggetto a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n. 127 ss.mm.ii..
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Infermieristica (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (L/SNT1 Classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica)

ovvero

Diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. (D.M. Sanità 14/9/1994, n. 739)

ovvero

I diplomi e gli attestati conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

b) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: "COGNOME NOME candidato Concorso n. 12 posti CPS INFERMIERE";

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
  e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  e. le pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma,** a pena di esclusione**,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.
Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 15;

La Commissione attribuirà i punti ai titoli carriera, ai sensi dell'art. 11, punto 1, lettera a) del D.P.R. n. 220/2001 come segue:

1) Punti 1 per anno - I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

   Inoltre, punti 1 per anno - Il servizio prestato in qualità di dipendente nel profilo professionale a concorso ai sensi dell'art. 2, co. 5 bis, del D. L. del 19.05.2020 n. 34, convertito con modificazione nella Legge del 17.07.2020 n. 77.

   Inoltre, punti 0,50 per anno - Il servizio prestato con forme di lavoro flessibile e/o in somministrazione nel profilo professionale di CPS Infermiere.

b) Titoli accademici e di studio punti 3, si rinvia all'art. 11, punto 1, lett. b del D.P.R. n. 220/2001;

c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2, si rinvia all'art. 11, punto 1, lett. c del D.P.R. n. 220/2001;

d) Curriculum formativo e professionale punti 10, si rinvia all'art. 11, punto 4, del D.P.R. n. 220/2001;

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti tra le prove articolate ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001 in:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui agli artt. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n. 220/2001 nonché all'art. 35, co. 3 bis, lett. b) del D. Lgs. n. 165/2001.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame consisteranno in:

Prova scritta (punti 30): svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla vertenti sulla professione specifica di infermiere;

Prova pratica (20 punti): consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso concernenti le conoscenze delle tecniche e delle prestazioni infermieristiche assistenziali oggetto della prova scritta ovvero degli aspetti organizzativi e relazionali della disciplina infermieristica ovvero tesi alla risoluzione di casi assistenziali;

Prova orale (20 punti): colloquio sulle materie attinenti al profilo a concorso.

La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta, mentre l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espresso in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è invece subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici per entrambe le prove di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e quindi dalla procedura concorsuale.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le modalità di espletamento si rinvia all' art. 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del D.P.R. n. 220/2001.

Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.

L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge. In caso di numero esiguo

di candidati sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma o pec e, inoltre, con pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", non meno di 20 gg. prima dell'inizio di ciascuna prova.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.
Gli esiti delle prove, e l'ammissione o meno alle successive prove concorsuali, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge; l'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Istituto, nel caso in cui il numero di candidati superi cento volte il numero dei posti a concorso, si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3, co. 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta nonché di informatica e lingua inglese.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valenza di notificazione agli interessati.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso. I primi 1.200 partecipanti alla fase preselettiva collocati nella relativa graduatoria finale saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 1.200° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge.
L'aspirante affetto da invalidità civile uguale o superiore all'80%, ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in Legge n. 114/2014, nonché i candidati che alla data di pubblicazione del bando risultino titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato legato all'emergenza da Covid -19 presso l'I.R.C.C.S. "Fondazione G. Pascale" che ha indetto la presente procedura concorsuale ed in qualità di CPS Infermieri, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
Nella fase preselettiva non saranno applicate preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.
La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito dal candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame.
Non sarà inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e/o precedenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, purché dichiarate e documentate. In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane di età (art. 2, comma 9, L. 191/98).

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi delle riserve di legge ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio con la precisazione che, in caso di più titoli di preferenza, verrà valutato solo uno e cioè quello più favorevole al candidato.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, e verrà pubblicata sul sito internet istituzionale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria ha validità di 24 mesi ed entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di posti riservati al profilo professionale a concorso ai sensi della vigente normativa.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del Concorso ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere comunque stabilita entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la possibilità di disporre la decadenza dai benefici conseguiti.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto per il profilo a concorso dal vigente CCNL comparto Sanità cui si rinvia anche in punto di periodo di prova e termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990.
L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet aziendale all’indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L’Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all’Albo Pretorio dell’Istituto, nonché sul sito internet aziendale all’indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell’area Concorsi e nella sezione “Amministrazione trasparente”, dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell’art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l’Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR”).
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale all’indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l’obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Napoli, 2021, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

In esecuzione della deliberazione n. 957 del 10.09.2021, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 8 posti di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
- godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;
- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
- limiti di età: la partecipazione al concorso non è soggetto a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n. 127 ss.mm.ii..
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e loro ss.mm.ii..

Sono ammessi a partecipare al concorso, anche se sprovvisti della specializzazione richiesta, i medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno nella specifica disciplina bandita. Essi verranno collocati, all'esito positivo della procedura medesima, in graduatoria separata, ai sensi della Legge n. 8/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: "COGNOME NOME candidato Concorso Medico Anestesista";
ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.
Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.
Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
  e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  e. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal concorso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'Istituto verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.

L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del bando di concorso con successivo provvedimento del Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dal D.P.R. n. 483/1997 del 10.12.1997.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio di uno dei componenti della commissione esaminatrice avverrà presso la sala consiglio dell'Istituto, via Mariano Semmola, 80131 Napoli, alle ore 10 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del presente bando. Nel caso in cui il giorno cada di sabato o in un giorno festivo, il sorteggio avrà luogo il primo giorno successivo non festivo, sempre alla medesima ora.

Nel caso in cui i componenti sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno nella data, luogo e ora pubblicati sul sito internet: www.istitutotumori.na.it nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente".

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e delle prove d'esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di n. 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) PROVA SCRITTA punti 30
b) PROVA PRATICA punti 30
c) PROVA ORALE punti 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti

i titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483 del 10.12.1997 e ss.mm.ii. ed in particolare degli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23, e 27.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita (o in corso) ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, sarà valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione, così come segue:
il periodo per il conseguimento della specializzazione ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 presa visione dell'art. 27 c. 7 del D.P.R. 483/1997, sarà valutato nei titoli accademici e di studio punti 0,50 anno;
il periodo per il conseguimento della specializzazione ai sensi del D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368 presa visione dell'art. 45, sarà valutato nella carriera punti 0,60 anno (ridotti del 25% o 50% se trattasi, rispettivamente, di disciplina affine o altra disciplina) con decorrenza dall'anno accademico 2006/2007;
pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi dichiari di aver conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 ovvero ai sensi del D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, specificando anche la durata del corso (in mancanza di tale ultima dichiarazione la durata del corso sarà considerata al minimo stabilito dalle disposizioni normative vigenti).
Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della lingua inglese, come disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 165 del 30.02.2001.
Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le modalità di espletamento si rinvia agli artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del D.P.R. n. 483/1997.
Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.
L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge. In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma o pec e, inoltre, con pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale nella sezione "Concorsi", non meno di 20 gg. prima dell'inizio di ciascuna prova.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

TITOLI DI CARRIERA

I Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti saranno valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

PROVA PRESELETTIVA

L'Istituto, nel caso in cui il numero di candidati superi cento volte il numero dei posti a concorso, si riserva di procedere, eventualmente, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.

Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.

Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.

In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valenza di notificazione agli interessati.

L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso. I primi 800 partecipanti alla fase preselettiva collocati nella relativa graduatoria finale saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 800° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge.

L'aspirante affetto da invalidità civile uguale o superiore all'80%, ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in Legge n. 114/2014, nonché i candidati che alla data di pubblicazione del bando risultino titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato legato all'emergenza da Covid -19 presso l'I.R.C.C.S. "Fondazione G. Pascale" che ha indetto la presente procedura concorsuale ed in qualità di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Nella fase preselettiva non saranno applicate preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e ss.mm.ii. e successivamente dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:

1. Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando
2. Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate.

L'Istituto provvederà a prendere atto dei verbali della commissione e ad approvare le relative due graduatorie separate, nonché a contattare i vincitori e gli idonei per l'assunzione.

Le graduatorie separate saranno pubblicate nel sito istituzionale dell'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

I vincitori e gli idonei inseriti nelle rispettive graduatorie saranno contattati per l'assunzione una sola volta e in caso di rinuncia o di non risposta nei termini indicati, non saranno contattati per ulteriori chiamate.

In prima istanza sarà utilizzata la graduatoria generale di merito relativa ai candidati già specializzati alla data di scadenza del bando.

La graduatoria generale di merito dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. Nel caso di rinuncia al posto a tempo determinato, questa non comporta la decadenza dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esaurita la graduatoria dei medici specializzati, l'Istituto provvederà ad utilizzare, per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, la graduatoria degli specializzandi con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato e determinato, dei candidati inseriti nella suddetta graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo, si passerà al successivo in ordine di graduatoria.
La graduatoria dei medici specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata anche per l'eventuale assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 154 del 30/12/2018 e ss.mm.ii.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le due graduatorie concorsuali separate avranno una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa o dei successivi provvedimenti di rettifica.
Nel caso in cui non fosse possibile reperire professionisti specializzati in tali graduatorie, il posto verrà coperto mediante mobilità o nuova procedura concorsuale. Nel caso in cui venga bandito un nuovo concorso, una volta assegnati i vincitori, le graduatorie degli idonei saranno utilizzate secondo le medesime regole previo scorrimento della precedente graduatoria di idonei specializzandi, finché valida, subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione.
L'U.O.C. Gestione Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, predispone apposito provvedimento del Direttore Generale per l'approvazione della graduatoria di merito e nomina dei vincitori.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.
Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL Area della Sanità in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165del 30.03.2001.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Napoli, 2021, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

Avviso di rettifica bando di gara

In riferimento all'avviso con oggetto "PA - Conclusione di un Accordo quadro con più operatori economico per l'affidamento della fornitura di materiale per dialisi ospedaliera" pubblicato sulla GURI n. 76 del 05/07/2021 si comunica che il nuovo termine ricezione offerte è 28/09/2021 ore 12.00e la nuova apertura è 28/09/2021 ore 16.30.

Il direttore

dott. Domenico Tomo